REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 27 febbraio 2018 **Anno XLIX - N. 20**



Fauna del Veneto, Fagiano di monte (Lyrurus tetrix), Parco naturale regionale della Lessinia.
Il Fagiano di monte ha un piumaggio particolarmente lucente che dalle tonalità del blu notte sfuma gradualmente al nero. Il colore della parte superiore dell'occhio è rosso vivo brillante, mentre alcune strie delle ali e le diciotto piume della coda sono bianchissime, in straordinario contrasto con il resto del corpo. È detto anche "gallo forcello" per la particolare forma curva della coda che esibisce durante il corteggiamento. Come in altre specie di galliformi, le femmine sono più piccole rispetto ai maschi ed hanno il piumaggio dal colore tendenzialmente bruno. Molto più agile dell'affine gallo cedrone, corre con rapidità e, malgrado le ali corte, vola anche per lunghi tratti. I suoi sensi sono molto acuti e la grande avvedutezza lo rende piuttosto difficile da sorprendere. Il maschio è poligamo, in primavera le femmine depongono fino a 12 uova e da sole allevano la prole fino al tardo autunno, quando i piccoli si allontanano dal nido dopo aver vestito l'abito degli adulti.
(Archivio fotografico Ente Parco naturale regionale della Lessinia)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 23 febbraio 2018, n. 11
Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **14** del 16 febbraio 2018
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Soave per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. Interventi di recupero funzionale dei fossati privati nella zona a nord-ovest del centro abitato di Soave (VR). Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 7
[Bonifica]

n. **15** del 16 febbraio 2018
Nomina di un Commissario ad acta per la costituzione del Consiglio di bacino denominato "Brenta" non ancora istituito, ai sensi della L.R. n. 52 del 2012. 22
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **47** del 30 novembre 2017
Procedimento di accreditamento istituzionale: impegno e liquidazione di spesa per la restituzione di oneri erroneamente versati. 25
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **11** del 15 febbraio 2018
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) 2a fase. Linea Ferroviaria Vicenza-Treviso. Tratta Castelfranco Veneto Treviso. "Soppressione del P.L. al km 53 525 Via Verdi, in Comune di Paese" (Intervento 1.31) e "Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso" (Intervento 1.31bis). Codice CUP H91B09001310002. Codice CIG 430077689F. Proroga ultimazione lavori. 30
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **37** del 14 febbraio 2018
Concessione relativa all'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine (RO), fiume Canalbianco. Ditta subentrante: PORTO BUSSARI DI CARLO E VITTORIO MARIANI & C. S.A.S. Ditta cedente: DELTA VACANZE S.R.L. di ARQUA' POLESINE (RO). Subentro. (Pratica n° CB_AT00026). 32
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **16** del 09 febbraio 2018
ACQUE VERONESI S.C. A R.L. Impianto di depurazione delle acque reflue sito in via della Scienza, Sommacampagna. Domanda di rinnovo dell'autorizzazione. Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2017, DGR n. 1979/2017). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 34
[Ambiente e beni ambientali]

n. **17** del 09 febbraio 2018
PIAVE SERVIZI S.R.L. Adeguamento dell'impianto di depurazione di Fratta di Oderzo Comune di localizzazione: Oderzo (TV) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 37
[Ambiente e beni ambientali]

n. **18** del 14 febbraio 2018
VPS S.r.l. Nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi. Comune di localizzazione: Codevigo (PD). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni 40
[Ambiente e beni ambientali]

n. **19** del 14 febbraio 2018
NUOVE COSTRUZIONI S.R.L. Impianto idroelettrico "Salafossa" sul fiume Piave Comune di localizzazione: Santo Stefano di Cadore (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 44
[Ambiente e beni ambientali]

n. **20** del 14 febbraio 2018
LA SERIKA S.R.L. Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico a coclea idraulica in sinistra idrografica del fiume Piave in località Campolongo Comune di localizzazione: Santo Stefano di Cadore (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 52
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **417** del 17 novembre 2017
Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1749 del 01.12.2015. Consiglio di Bacino "Polesine" - "Polesine Acque S.p.A.". I1A2P067 - Ampliamento depuratore di S.Apollinare e fognature di collegamento. C.U.P. D16F07000030009. Importo di progetto: E.5.290.000,00 - Conferma del contributo, impegno di spesa e liquidazione per l'importo di E.450.409,63. 59
[Difesa del suolo]

n. **461** del 07 dicembre 2017
Riparto a favore dei comuni ove hanno sede gli impianti di imbottigliamento di acque minerali del contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti. Impegno e liquidazione contributo. 64
[Difesa del suolo]

n. **485** del 15 dicembre 2017
Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1582 del 03.10.2017. Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" - "Acque del Chiampo S.p.A.". I1A2P104 - Nuovo impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore. C.U.P. C22E17000030007. Importo di progetto: E.600.000,00 - Conferma del contributo e impegno di spesa per l'importo di E.270.000,00. 66
[Difesa del suolo]

n. **486** del 15 dicembre 2017
Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1582 del 03.10.2017. Consiglio di Bacino "Veronese" - "Acque Veronesi Scarl". I1A2P105 - Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo - C.U.P. I25H17000000005. Importo di progetto: E.1.800.000,00 - Conferma del contributo e impegno di spesa per l'importo di E.930.000,00. 72
[Difesa del suolo]

n. **505** del 28 dicembre 2017
Progetto per la ricerca e caratterizzazione di cave marine di sabbia nell'alto Adriatico da utilizzare per interventi di ripariscimento dei litorali veneti in erosione. CUP: H32J07000060002 - Autorizzazione al dragaggio dell'area marina RV_H per un volume di 7.600.000 m3 di sabbia. 78
[Difesa del suolo]

n. **25** del 26 gennaio 2018
Conferma del contributo di E.241.533,10. L.R. 10.10.1989, n.40, art.15, comma 2 quinquies. Interventi per la tutela delle risorse idriche ed il ciclo integrato dell'acqua. Annualita' 2014. D.G.R. n.2728 del 29.12.2014. Beneficiario del contributo: Acque Venete S.p.A. (ex Polesine Acque S.p.A.). Impianto di depurazione frazione Mena'. Comune di Castagnaro. C.U.P.: D41B15000340007. Importo progetto: E.330.000,00. 112
[Difesa del suolo]

n. **33** del 06 febbraio 2018
Concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI) - Trasferimento della titolarita' della concessione a favore della societa' "Recoaro S.p.A." - (art.29, L.R. 40/1989). 115
[Acque]

n. **34** del 06 febbraio 2018
Concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "NUOVA LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI) - Trasferimento della titolarita' della concessione a favore della societa' "Recoaro S.p.A." - (art.29, L.R. 40/1989). 122
[Acque]

n. **39** del 08 febbraio 2018
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto Attuatore: COnsorzio di Bonifica Veronese. Lavori di messa in sicurezza idraulica del fiume Tregnon in comune di Casaleone, Sanguinetto e Salizzole (VR) - 1° stralcio (VE2AP086). Importo progetto E.350.000,00 - CUP C57E14000000001 - Presa d'atto spesa sostenuta, conferma contributo, accertamento economia di spesa e liquidazione del saldo. 129
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

n. **3** del 11 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica di bilancia da pesca a due antenne con relativa passerella lungo l'argine sx del fiume Sile nel comune di Jesolo. Bando comunale Determina n. 633 del 07.05.2014. Ditta: Toffano Alfredo con sede in: omissis - C.F.: omissis Pratica n.: C99_000368 133
[Acque]

n. **4** del 11 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per area demaniale ad uso incolto di mq. 3.550 in fregio al fiume Piave in comune di San Donà di Piave (VE). Ditta: Vallese Egidio con sede in: omissis - C.F.: (omissis) Pratica n.: P17_000350. 135
[Acque]

n. **5** del 18 gennaio 2018
RINNOVO concessione demaniale marittima n°040/2000 in data 27/07/2000 rilasciata dall'allora competente Capitaneria di Porto di Venezia, scaduta il 31/12/2001 occupazione per una superficie complessiva aggiornata di 320,42mq (ex 56,00mq) concernente il mantenimento di un impianto di aspirazione di acqua di mare ad uso terapeutico mediante condotta interrata, nel tratto di arenile prospiciente il "Padiglione Rossi" dell'Ospedale al Mare di Lido di Venezia; Comune di Venezia, Sez. VE, Fg. 24, Mapp. 333/porz., 383/porz., 315/porz. (S.I.D.: 225/porz., 195/porz., 315/porz.). - (rif. Pratica 057.N). Ditta: Azienda ULSS 3 Serenissima, con sede in Via Don F. Tosatto, 147 30174 Mestre/VENEZIA (VE); Cod. Fisc. e P.IVA 02798850273; Legale rappresentante: Dott. Dal Ben Giuseppe in qualità di Direttore Generale, nato a ODERZO (TV) il 20/09/1956, Cod.Fisc. (omissis); 137
[Acque]

n. **7** del 19 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per posa rete gas metano di 4^ specie in PE DE 90 in attraversamento tramite trivellazione teleguidata in subalveo del fiume Sile in loc. Portegrandi in comune di Quarto d'Altino; spostamento metanodotto esistente. Ditta: 2i Rete Gas S.p.A. con sede in Via Alberico Albricci, 10 20122 Milano C.F./P.I.: 06724610966 Pratica n.: C17_000922. 141
[Acque]

n. **8** del 19 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per mantenere bilancia da pesca con tralicci, capanno e pontile sul fiume Piave in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo. Ditta: Bergamo Giorgio con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: P_00258. 143
[Acque]

n. **9** del 19 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare spazio acqueo coperto (cavana n. 10) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Faggiani Patrizio con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: N17_00090. 145
[Acque]

n. **10** del 19 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare area demaniale ml. 2.150 circa per percorso ciclo-pedonale da confine comune di Vigonovo a ponte via Frassanedo sulla sponda Idrovia Padova-Venezia. Comune di Saonara con sede in Piazza Maria Borgato Soti, 11 35020 Saonara (PD) C.F.: 80010090282 P.I.: 01478010281 Pratica n.: W03_000741 147
[Acque]

n. **11** del 19 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Subentro e rinnovo per mantenere bilancia da pesca mq. 1.125 con capanno mq. 22,44 sul fiume Piave in loc. Murazzetta tra i comuni di Eraclea e Jesolo. Ditta: Mazzarotto Franco con sede in: omissis C.F.: omissis e Mazzarotto Pierangelo con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: P_002653. 149
[Acque]

n. **12** del 19 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione idraulica per utilizzo rampa di accesso in dx fiume Brenta in comune di Vigonovo (Già conc. 450/1 M.A.-ex art. 91/28 Mestre). Ditta: La Baita s.a.s. di Ceccato Giorgio & C. con sede in Via Giotto, 37 30030 Vigonovo (VE) C.F./P.I.: 02125660270 Pratica n.: W_002580. 151
[Acque]

n. **13** del 19 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare lo spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana n. 20/A) in località Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. Ditta: Pavan Pier Antonio con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: L09_00702. 153
[Acque]

n. **14** del 22 gennaio 2018
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.377 in comune di Scorzè (VE) località Cappella per una portata di moduli medi 0,02 (l/s.2,00) e moduli massimi di 0,04 (l/s.4,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta TOSATTO GINA, avente come sede legale, in via Tito Speri,93 in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - C.F.n. omissis e P.I.n. omissis. Pratica n. PDPZa00134. 155
[Acque]

n. **15** del 22 gennaio 2018
Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.25 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta CARRARO FRANCESCO, avente come sede legale, in via S. Polo,25 in comune di Scorzè (VE) località Peseggia c.a.p.30037 - C.F.n.omissis e P.I.n.omissis. 156
[Acque]

n. **18** del 23 gennaio 2018
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. D.Lgs. n.50/2016 e L.R. n.27/2003. Progetto di acquisizione dello scolo denominato "Prolungamento scolo Saverga", in Comune di Campolongo Maggiore (VE), alla rete idraulica in gestione al Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Importo Euro 28.380,00. 157
[Acque]

n. **22** del 25 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per area demaniale ad uso impianto pioppeto sul vecchio alveo fiume Tagliamento. Comune di San Michele al Tagliamento. Ditta: Impresa Agricola Anastasia Floranna con sede in Via Santa Sabata, 4 San Michele al Tagliamento (VE) C.F./P.I.: 02295010272 Pratica n.: N16_00079. 158
[Acque]

n. **24** del 30 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per percorso ciclo pedonale: 1) rampa collegamento con impianti sportivi via Unità d'Italia; 2) tratti arginali da ferrovia verso nord per complessivi ml 2.600 a San Donà di Piave (VE). Ditta: Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 30027 San Donà di Piave (VE) C.F./P.I.: 84002000275 Pratica n.: P17_000351. 160
[Acque]

n. **25** del 30 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per realizzare piattaforma multimediale su area arginale nei pressi dell'area parco fluviale a San Donà di Piave, nonché autorizzazione ai lavori di sistemazione della adiacente scalinata. Ditta: Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 30027 San Donà di Piave (VE) C.F./P.I.: 84002000275 Pratica n.: P17_000352. 162
[Acque]

n. **26** del 30 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per la realizzazione di sottoservizi (rete fognaria, rete idrica, rete elettrica) interrati per circa ml 140 in sx Sile a Musile di Piave (VE). Ditta: Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 30027 San Donà di Piave (VE) C.F./P.I.: 84002000275 Pratica n.: C17_000921. 164
[Acque]

n. **27** del 30 gennaio 2018
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica di bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo. Bando comunale determina n. 633 del 07.05.2014 Comune di Jesolo. Ditta: Dragojesolo Società Agricola S.r.l. con sede in Via Adriatico, 20 30016 Jesolo (VE) C.F./P.I.: 00181790270 Pratica n.: C14_000896. 166
[Acque]

n. **28** del 30 gennaio 2018
RINNOVO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per mantenere condotta idrica attraverso fiume Veraro e Naviglio Brenta in loc. Stra, Dolo e Mira. Ditta VERITAS S.p.A. con sede in S. Croce, 489 30135 Venezia C.F./P.I. 03341820276. Pratica n. W59_2204 ID 1042. 168
[Acque]

n. **29** del 31 gennaio 2018
D. Lgs. 152/06 (ex L. 183/89) Opere idrauliche di competenza regionale. Bacino Nazionale del fiume Tagliamento Annualità 2000/2001/2002/2003 Unità Periferica Genio Civile Di Venezia Lavori di "Sistemazione idraulica del basso corso del Tagliamento Ricali-Bratura e diaframmatura degli argini del Tagliamento nel tratto a monte dell'incile del Cavrato in Comune di San Michele al Tagliamento." CUP H89H09000080001 - Importo finanziato euro 4.131.655,19 Lavori di completamento (I0246.1.A) Importo euro 1.130.00,00 (Impegno di spesa euro 210.000,00 per espropri e attività varie) Intestazione: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico C.F. 97905270589 sede Roma. 169
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **18** del 09 febbraio 2018
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 230 come deposito di materiale edile in Comune di Rocca Pietore, loc. Saviner su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Pettorina (pratica n. C/0244). Domanda della ditta Cubetti snc di Soppelsa Sandro & C. in data 26.04.2004. 170
[Acque]

n. **19** del 09 febbraio 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento in subalveo, con nuova condotta dell'acquedotto comunale, in Comune di Feltre, loc. San Martino su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente T. Stien (pratica n. C/0252). Domanda del Comune di Feltre in data 02.09.2002. 172
[Acque]

n. **20** del 09 febbraio 2018
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 1.880,00 a scopo agricolo, in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.212 del 16.10.2007 (pratica n. C/0521/2). Domanda di rinnovo della ditta Capraro Plinio in data 04.10.2017. 174
[Acque]

n. **21** del 09 febbraio 2018
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq.6860.- ad uso agricolo in Comune di Alano di Piave, loc. Fol di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Calcino, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.150 del 4.11.2011 (pratica n. C/0811/2). Domanda di rinnovo della ditta Tessaro Domenico in data 13.10.2017. 176
[Acque]

n. **22** del 09 febbraio 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con tubazione, su manufatto esistente in uscita da cabina Pettorina, del Torrente Pettorina in Comune di Rocca Pietore, loc. Sottoguda su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pettorina (pratica n. C/1300). Domanda della ditta e-distribuzione spa in data 01.03.2017. 178
[Acque]

n. **23** del 09 febbraio 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 3 guadi all'interno dei lavori di miglioramento della viabilità d'accesso alle proprietà in Comune di Gosaldo, loc. Valle del Tin, area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Valle del Tin (pratica n. C/1358). Domanda della ditta Renon Clemente in data 25.09.2017. 180
[Acque]

n. **24** del 09 febbraio 2018
Concessione per lavori inerenti il recupero e il restauro conservativo dell'antico "Ponte Alto" sito lungo il percorso per il Santuario della Madonna del Runal in Comune di Alpago, loc. Vallon di Spert su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Vallon Runal (pratica n. C/1362). Domanda del Comune di Alpago in data 03.07.2017. 182
[Acque]

n. **25** del 13 febbraio 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola-2, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.995 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 184
[Acque]

n. **26** del 13 febbraio 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa-2, nel Comune di Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.978 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 188
[Acque]

n. **27** del 13 febbraio 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Salet, nel Comune di Sedico e Sospirolo, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 192
[Acque]

n. **28** del 13 febbraio 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Marisiga, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 2.972 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno. 196
[Acque]

n. **30** del 15 febbraio 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.990 mc. Ditta: Casanova Danilo 200
[Difesa del suolo]

n. **31** del 15 febbraio 2018
Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 15.690 a scopo agricolo in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.26 del 9.03.2010 (pratica n. C/0054/2). Domanda di rinnovo delle ditte Boito Giorgia, Boito Antonio e Boito Vladimiro in data 08.02.2016. 204
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **26** del 09 febbraio 2018
AZIENDA AGRICOLA FORTUNATO SASSO subentro nella concessione di derivazione di mod. 0.0278 di acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 18 mapp. 6 in Comune di CENESELLI Località Zelo per uso Irriguo - Pos. N. D019V. 206
[Acque]

n. **27** del 09 febbraio 2018
Variante alla concessione di derivazione di acqua pubblica E.P.S. S.p.A. da mc/annui 91.980 a mezzo di 2 pozzi a mc/annui 183.960 a mezzo di 4 pozzi dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località via Piacentina n. 22 per uso Industriale - Pos.n. 442V 207
[Acque]

n. **28** del 09 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica RANZI EDILIZIA S.A.S. di Ranzi Sandra e C. di mod. 0.0066 dalla FALDA SOTTERRANEA in Comune di CASTELMASSA al Fg. 11 mapp.222 per uso lavaggio piazzali e irrigazione aree verdi - Pos.n. P592/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 208
[Acque]

n. **29** del 09 febbraio 2018
Società EUROVO Srl rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di 6 pozzi ubicati al fg. 22 mapp.li 5 e 110 in Comune di Occhiobello, di cui n. 5 pozzi per uso industriale di mc/annui 284.274 corrispondenti alla portata media di moduli 0,0947, e n. 1 pozzo per uso antincendio (Igienico e assimilato) della portata massima di moduli 0,031. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. Pos. N. 198/2 209
[Acque]

n. **30** del 09 febbraio 2018
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 48,95 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 98 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_TE00147. Società Agricola Bio Delta S.r.l. 211
[Acque]

n. **31** del 13 febbraio 2018
R.D. 523/1904 Concessione per l'utilizzo di una rampa in Sx fiume Po st. 216-217 lato golena ad uso agricolo privato in Comune di Occhiobello (RO) (Pratica n° PO_RA00225).Sig.ra Malavasi Luciana. Decreto di rinnovo. 213
[Acque]

n. **32** del 14 febbraio 2018
Concessione di derivazione di acqua pubblica alla Ditta DEKA IMMOBILIEN INVESTMENT GMBH da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 280 in località Villamarzana nel Comune di ARQUA' POLESINE per uso Irriguo - Pos.n. 407V/1. 215
[Acque]

n. **33** del 14 febbraio 2018
Concessione demaniale per l'installazione di n. 1 punto luce sulla sommità arginale in corrispondenza della rampa arginale in località Chiaviche a Mazzorno sx frazione di Adria in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 515-516 in comune di Adria (RO). Pratica: PO_RA00318 Concessionario: Integrazione al Disciplinare Rep. n. 4606 del 12.10.2017 e relativo Decreto n. 413 del 17.10.2017. 216
[Acque]

n. **34** del 14 febbraio 2018
Autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica dalla falda sotterranea ditta Zaghi Renzo in Comune di CENESELLI località Dosso fg. 22 mapp. 5 e loc. Mestiera fg. 6 mapp. 22, per uso Irriguo - Pos.n. 549 218
[Acque]

n. **35** del 15 febbraio 2018
L.R. 30.12.2016, n. 31 - D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. "Lavori diffusi sull'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 172 e 305 nei comuni di San Martino di Venezze e Pettorazza Grimani" - Importo complessivo: euro 240.000,00 - CUP: H84H17000870002. AFFIDAMENTO INCARICO PER IL RILIEVO TOPOGRAFICO DEL PROFILO LONGITUDINALE DELL'ARGINE DESTRO DEL FIUME ADIGE DA BADIA POLESINE (RO) ALLA FOCE. CIG: Z8F22497B5. 220
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **36** del 15 febbraio 2018
Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti lungo le pertinenze demaniali comprese tra gli stanti 28 e 42 dell'argine sinistro del Canale di Loreo in Comune di Loreo (RO) di Ha 3.43.96 rilasciata dall'U.O. Genio Civile di Rovigo. Modifica anagrafica beneficiario. Concessionario: Sig. Davide Ballo - Pratica n. CL_SF00002 221
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **18** del 23 gennaio 2018
Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di urbanizzazione (pista ciclabile) ed installazione di recinzione amovibile entro la fascia di vincolo idraulico del torrente Valsorda, con scarico di acque assimilabili alle meteoriche provenienti da trincea drenante nel medesimo corso d'acqua in comune di Bardolino (VR). Ditta: Sogeim srl di Affi (VR) e Catering Bardolino srl di Bardolino (VR). R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 - pratica n. 11030. 223
[Acque]

n. **19** del 23 gennaio 2018
Autorizzazione alla raccolta di piante schiantate a terra di legname arenatosi lungo la sponda sx, su zone di deposito alluvionale appartenenti al demanio idrico, del fiume Adige in Comune di Dolce' (VR). Ditta: Ripa Victor. - L.R. n. 41/88 - pratica n. 11066 226
[Acque]

n. **20** del 23 gennaio 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento della Valle Bigarana con una pista ciclopedonale e una condotta interrata in frazione Pai nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Comune di Torri del Benaco, - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 512/1904 - Norme di polizia idraulica. pratica n. 10987 228
[Acque]

n. **23** del 23 gennaio 2018
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 4/2017. DGRV n. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 200/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. n. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - 1° stralcio progetto n. 1026 del 28.9.2017. CUP MASTER H34H11000040003 - CUP H32B17000060001 CIG 7275401AD3 - Impresa Italmixer srl - Importo netto di aggiudicazione euro 98.661,41 231
[Appalti]

n. **24** del 23 gennaio 2018
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 5/2017. DGRV n. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 200/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. n. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - 2° stralcio progetto n. 1027 del 28.9.2017. CUP MASTER H34H11000040003 - CUP H32B17000090001 CIG 72750644bb - Impresa RCM IMPRESA DI COSTRUZIONI SNC DI RICO' MASSIMO,CLAUDIO E IVO. Importo netto di aggiudicazione euro 125.646,91 233
[Appalti]

n. **25** del 23 gennaio 2018
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 6/2017. DGRV n. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 200/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. n. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - 3° stralcio progetto n. 1028 del 28.9.2017. CUP MASTER H34H11000040003 - CUP H32B170000100001 CIG 727512463e - Impresa SCALA SANTO SRL. Importo netto di aggiudicazione euro 123.689,10 235
[Appalti]

n. **27** del 24 gennaio 2018
R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Tregnago in loc. Pagnaghe mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Parziale rettifica del Decreto n. 491 del 21.12.2017. Concessioanrio: Castagnini Valerio. Pratica D/12631. 237
[Acque]

n. **28** del 29 gennaio 2018
Concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale, ad uso deposito - lvorazione di materiale inerte, catastalmente identificata al foglio n. 21, mappale n. 51/parte e foglio 27 mappale n. 67 per una superficie di circa 60000 mq il transito con automezzi sulla sommità arginale del fiume Adige, in sx idraulica fra gli stanti 171 e 175 per ml. 1.110 e l'utilizzo di una rampa in località Motta e San Tomio nel comune di Albaredo d'Adige. Ditta: Riunite srl di Roverchiara. L.. 41/88- R.D. n. 523/1904 norme di polizia idraulica - pratica n. 7263. 238
[Acque]

n. **29** del 29 gennaio 2018
R.D. n. 523/1904 - Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale sdella superficie complessiva di ha. 4.24.62, censito catastalmente al foglio n. 21 mappale n. 18,21,22,23 e parte di incensito a fronte dei suddetti mappali demaniali nel Comune di Zevio lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx. Ditta Fortini Riccardo di Caldiero.- pratica n. 11044 240
[Acque]

n. **30** del 29 gennaio 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione con pista ciclabile e transito sulle sommità dell'argine destro del fiume Adige in Comune di Ronco all'Adige (VR). Ditta Comune di Ronco all'Adige - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. - pratica n. 11952 242
[Acque]

n. **32** del 29 gennaio 2018
Autorizzazione idraulica per l'esecuzione di un intervento di risanamento di un collettore privato, per la parte dei lavori ricadente all'interno dellaf ascia di tutela idraulica di m 10 dall'adiacente corso d'acqua demaniale anonimo in località Molini di San Michele extra in Comune di Verona. Ditta società Acque Veronesi s.c.a.r.l. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 - pratica n. 11061 cartella archivio n. 853. 245
[Acque]

n. **33** del 29 gennaio 2018
Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'attraversamento carraio del torrente delle Squarantole in località Crero nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta Società Wanger s.r.l. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6496. 247
[Acque]

n. **39** del 12 febbraio 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico, previo invaso, di acque meteoriche nel torrente Quinzano nel Comune di Verona. Ditta: Immobiliare Eureka s.r.l. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 11033. 249
[Acque]

n. **40** del 12 febbraio 2018
Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di un intervento di rifacimento del muro di contenimento della proprietà privata, ubicato in fregio alla strada alzaia in sx Adige in località Colombina in Comune di Pescantina (VR). Ditta: Lindegg Lucia. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11059 cartell archivio n. 852. 252
[Acque]

n. **41** del 12 febbraio 2018
Autorizzazione alla raccolta di piante schiantate a terra e di piante insecchite ancora in piedi ubicate in alveo e/o sponda dx del fiume Adige in località Rivalta in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Azienda Agricola Fugatti Marco. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11062. 254
[Acque]

n. **61** del 14 febbraio 2018
Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'attraversamento, con ponte carrabile, del torrente Tasso, in località Bran nel Comune di Caprino Veronese (VR). Ditta: Bidoia Maria Luigia ed altri. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9001/1. 256
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **1** del 03 gennaio 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Carnio Gianfranco - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 3979. 258
[Acque]

n. **3** del 04 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Vittorio Veneto in località Via Cal de Livera n. 48, per moduli medi annui complessivi 0,00048 pari a mc 1.500 o litri/sec 0,048. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Zaros Giuseppe sede Vittorio Veneto (TV). Pratica n. 5399. 259
[Acque]

n. **4** del 08 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di San Pietro di Feletto in località Via Podgora frazione Bagnolo, per moduli medi annui complessivi 0,00127 pari a mc 4.000 o litri/sec 0,127. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Azienda Agricola Uvemaior di Viezzer Alessandro sede Pieve di Soligo (TV). Pratica n. 5290. 261
[Acque]

n. **5** del 08 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Vazzola in località Via Ariole n. 22, per moduli medi annui complessivi 0,00011 pari a mc 336 o litri/sec 0,011. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Serafin Rosalia Maria sede Vazzola (TV). Pratica n. 5494. 263
[Acque]

n. **6** del 08 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Monastier in località Via Barbarana n. 140, per moduli medi annui complessivi 0,00088 pari a mc 2.780 l/sec 0,088 ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Azienda Agricola Mares Bruna sede San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 5474. 265
[Acque]

n. **7** del 09 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Monticano a uso idroelettrico in località zona industriale del comune di Vazzola. Portata media moduli 17,83 (l/s 1·783 - m3/s 1,783). Potenza nominale kW 46,00. Richiedente Barattelli Carlo e Rocco Gianni. Pratica n. 5103. 267
[Acque]

n. **8** del 10 gennaio 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione - San Polo di Piave (TV). Pratica n. 3347. 268
[Acque]

n. **9** del 11 gennaio 2018
Richiedente : Vegal - Ente Sviluppo Veneto Orientale Concessione : realizzazione di approdo, in legno per imbarcazioni, e opere accessorie lungo il corso d'acqua fiume Livenza in Comune di Portobuffolè foglio 5 mapp. di riferimento 65-177 Pratica: C07642 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 269
[Acque]

n. **10** del 11 gennaio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e irrigazione area verde in Comune di Paese (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Cooperativa G.A.I.V.I. Soc. Coop. - Paese (TV). Pratica n. 3379. 270
[Acque]

n. **12** del 11 gennaio 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione - San Polo di Piave (Treviso). Pratica n. 3663. 271
[Acque]

n. **13** del 11 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi : pozzo n. 1 per uso igienico sanitario e pozzo n. 2 per uso scambio termico a uso irriguo in Comune di San Polo di Piave, per moduli medi annui complessivi 0,02149 pari a mc 64.550 o litri/sec 2,149. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Cooperativa Sociale Vita Down Onlus sede San Polo di Piave (TV). Pratica n. 5191. 272
[Acque]

n. **14** del 12 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio in Comune di TREVISO (TV) per moduli 0.00022 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Autolavaggio Eredi di Pezzella A. di Pezzella M. & C. s.a.s - TREVISO Pratica n. 5347. 274
[Acque]

n. **15** del 12 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso igienico sanitario in Comune di Morgano in località Via dell'Artigianato n. 15, per moduli medi annui complessivi 0,0003 pari a mc 1.050 o litri/sec 0,03. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Metal 2000 snc sede Morgano (TV). Pratica n. 5387 275
[Acque]

n. **16** del 12 gennaio 2018
Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione: posa in attraversamento del fiume Soligo con tecnica microtunnelin di collettore fognario in pressione in pead DN 300 mm con tubo camicia in cls DN 500 mm (diametro esterno 590 mm). Rif. catastali: Comune di Revine Lago fgl. 17 mappali 914 e 1798 Comune di Tarzo fgl. 1 mappale 43 Pratica: C07634 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 277
[Acque]

n. **17** del 12 gennaio 2018
Richiedente : Comune di SEGUSINO Concessione : scarico corso idrico superficiale Rio Arcisa di acque meteoriche di dilavamento preventivamente trattate tramite disoleatore in continuo in comune di Segusino fgl. 15 mapp. 187-188 Pratica: C07638 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 278
[Acque]

n. **18** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento del torrente Bodelago con linea elettrica interrata a 20 kV in comune di Castelcucco e Asolo - Rif. cat.: comune di Castelcucco fgl. 6 mapp. 7 - Comune di Asolo fgl. 1 mapp. 6 Pratica: C06453 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 279
[Acque]

n. **19** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : concessione idraulica a sanatoria per n. 4 attraversamenti con linea aerea 10kW della Valle demaniale Organa - Rif. cat.: Comune di Castelcucco (TV) fgl. 1-2 mapp. 40-61; fgl. 2-4 mapp. 200-318 (tratte c.p. Costalunga a Cab. Cornolere) fgl. 2 mapp. 194-200-201; fgl. 1-2 mapp. 40-61. (Rif. pratica E-distribuzione: A321) Pratica: C06450 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 280
[Acque]

n. **20** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : n. 3 attraversamenti con linea aerea V 10.000 delle Valli denominate "Schiener" e Canaletto" - Riferimenti catastali: Comune di Monfumo (TV) foglio 1 mapp. 109-141 - foglio 2 mapp. 37-101 Pratica: C06455 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 281
[Acque]

n. **21** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : Attraversamento con linea elettrica aerea 400V a bassa tensione del corso d'acqua pubblica denominato Valle dei Monti in Comune di Paderno del Grappa. (pratica H-2962) - linea BT in uscita PTP Via Baschi - Rif. catastale: Comune di Paderno del Grappa fgl. 5 mapp. 560-609 Pratica: C06456 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 282
[Acque]

n. **22** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : sanatoria rifacimento attraversamento aereo interrato tratto di linea elettrica a 20 kV da cabina Semonzo centro verso cabina Cibera in Comune di Borso del Grappa (TV) - foglio 10 - mappali vari Pratica: C06778 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 283
[Acque]

n. **23** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : sanatoria per attraversamento in subalveo di canale demaniale in Comune di Villorba (TV) foglio 19 mapp.li 214-220-PLA TV231 Pratica: C06769 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 284
[Acque]

n. **24** del 12 gennaio 2018
Richiedente : Poloni Adriano Concessione : spostamento accesso carraio nonchè rifacimento di alcuni tratti del muretto di recinzione esistente sul fossato demaniale in Comune di Cappella Maggiore - foglio 13 mapp. di rif. 231-232 Pratica: C06235 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 285
[Acque]

n. **25** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento in aereo con cavo cordato autoportante, del Torrente "Ariù Valle Graole" in Comune di Segusino - Linea M.T. allacciamento PTP "Vallina - Decreto della Provincia di TV N. 914/2004 in data 02.12.2004". Pratica: C06033 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 286
[Acque]

n. **26** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento aereo della valle demaniale denominata "Valle del Piovego" con linea elettrica a 20 Kv in Comune di Borso del Grappa (TV) foglio 22 mapp. 164-523b Pratica: C06875 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 287
[Acque]

n. **27** del 12 gennaio 2018
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento del torrente Bodelago con linea elettrica aerea 400 V in Comune di Castelcucco fgl. 6 mapp. 3743 Pratica: C06840 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 288
[Acque]

n. **28** del 12 gennaio 2018
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento con derivazione aerea 20 KW del torrente Erega per cabina Via Piavega. Rif. catastali: Comune di Castelcucco (TV) foglio 6 mappale 390; Comune di Paderno del Grappa (TV) foglio 11 mappale 136 Pratica: C06449 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 289
[Acque]

n. **29** del 12 gennaio 2018
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento aereo con cavidotto da 60 mm in corrispondenza della passerella in località Colnù in Comune di Conegliano. Rif. catastali: Foglio 28 mappale 724 Pratica: C06597 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 290
[Acque]

n. **31** del 16 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Casale sul Sile in località Via Carlo Galvan, per moduli medi annui complessivi 0,0063 pari a mc 20.000 o litri/sec 0,63 ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Stalla Sociale di Monastier Società Cooperativa Agricola sede Monastier di Treviso (TV). Pratica n. 5467. 291
[Acque]

n. **32** del 16 gennaio 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 01.09.2017 prot. n. 367535 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 21.857 di terreno demaniale a uso deposito materiale inerte, bacino di sedimentazione e impianto di confezionamento del calcestruzzo, in golena del fiume Piave località Candelù del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 25 fronte mappali 26-62-290-45-465. Richiedente: CALCESTRUZZI BIONDO S.r.l. Pratica P00367. 293
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **45** del 09 febbraio 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ORGIANO per uso irriguo Ditta: ADAMI ELENA. Pratica n. 1591/BA. 294
[Acque]

n. **46** del 09 febbraio 2018
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di CISMON DEL GRAPPA Località Via Latifondi per uso Irrig. impianti sportivi/Igienico e assimilato. Pratica nVI665/BR. 295
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **13** del 13 febbraio 2018
Pigozzi Aleardo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 297
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **143** del 28 dicembre 2017
Contratto di Adesione alla convenzione consip per Servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazione - ID 1657 - Lotto 3 cig. 6529743263, Cig derivato 71770923AE. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. impegno pluriennale di spesa 300
[Informatica]

n. **145** del 29 dicembre 2017
Attuazione D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016: Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - id 1607 Lotto 2" cig. 621032497B. Autorizzazione adesione. Cig derivato 733842323C. Prenotazione di spesa. 307
[Informatica]

n. **148** del 29 dicembre 2017
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di un servizio di recupero dati (hard disk danneggiato) ad uso della Direzione del Presidente. Ordine diretto di acquisto OdA n. 4043158/2017 - CIG 7320406E1F - Impegno di spesa. 329
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **103** del 13 dicembre 2017
Impegno di spesa a favore della Fondazione Scuola di Sanita' Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti per la realizzazione della formazione del personale sanitario e socio sanitario regionale prevista dal Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere. CUP H12B17000210008. DGR n. 1759 del 07.11.2017. DPCM del 25.11.2016 "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'". 334
[Servizi sociali]

n. **105** del 13 dicembre 2017
Piani di comunicazione ai fini di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale presentati da Comuni e da Aziende ULSS del Veneto in partenariato con i Centri antiviolenza e le Case rifugio. Assunzione impegni di spesa. DGR n. 1157 del 19.07.2017. DDR n. 95 del 30.11.2017. DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma, 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119". 337
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **298** del 13 dicembre 2017
Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.). Legislatura 2015 - 2020. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute relative all'anno 2017. Impegno e liquidazione. 341
[Enti locali]

n. **308** del 14 dicembre 2017
Assegnazione contributi per la fusione di Comuni, la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni, anno 2017. (D.G.R. n. 906 del 23.06.2017). Impegno e liquidazione dei contributi. 345
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **95** del 12 dicembre 2017
Impegno di spesa a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) (C.F. 94000140270) per l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete a "Prowein 2018" CIG: ZBE2129381. D.G.R. n. 2009 del 06/12/2017. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 350
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1187** del 24 novembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II Inclusione sociale Obiettivo Specifico 9 Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 1267 del 08/08/2017 "Strumenti di innovazione sociale NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi". - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1074 del 19/10/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria . Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 355
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1232** del 15 dicembre 2017
Fondazione Portogruaro Campus - DD.G.R. 1564 del 10/11/2015 e 2070 del 14/12/2017. Anno Accademico 2015-2016 - Integrazione del contributo assegnato in competenza 2015. Impegno di spesa e liquidazione ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. [L.R. 31/03/2017, n. 8 - D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)]. 358
[Istruzione scolastica]

n. **1233** del 15 dicembre 2017
Fondazione Studi Universitari di Vicenza - DD.G.R. 1565 del 10/11/2015 e 2071 del 14/12/2017. Anno Accademico 2015-2016 - Integrazione del contributo assegnato in competenza 2015. Impegno di spesa e liquidazione ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. [L.R. 31/03/2017 n. 8 - D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)]. 359
[Istruzione scolastica]

n. **16** del 22 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 2120/1/1/2747/2014 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 360
[Formazione professionale e lavoro]

n. **17** del 22 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 1047/1/1/2747/2014 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 363
[Formazione professionale e lavoro]

n. **18** del 22 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 56/1/1/2747/2014 presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. (codice ente 56) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 366
[Formazione professionale e lavoro]

n. **19** del 22 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 15/1/1/2747/2014 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 369
[Formazione professionale e lavoro]

n. **20** del 22 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 1360/1/1/2747/2014 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 372
[Formazione professionale e lavoro]

n. **21** del 22 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 57/1/1/2747/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 375
[Formazione professionale e lavoro]

n. **22** del 22 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 35/1/1/2747/2014 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 378
[Formazione professionale e lavoro]

n. **26** del 23 gennaio 2018
Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane" (cod. Reg. 809 - C.F. 00670330232 - Anagrafica 00009460) a "Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano" (Cod. Reg. 6413 - C.F. 04489420234 - Anagrafica 00167270), in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sul PON YEI 2014/2020 - Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani - DGR 416/2015 - cod. progetto 809/1/1/416/2015. 381
[Formazione professionale e lavoro]

n. **27** del 23 gennaio 2018
"T.A.L.E.N.T. for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet" - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani seconda fase - (DGR 677/2016). Rettifica DDR n. 834 del 06/03/2015 - spostamento delle risorse fra le misure 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e 5 "Tiroconio extra-curricolare anche in mobilità geografica". 382
[Formazione professionale e lavoro]

n. **41** del 25 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 1002/1/1/2747/2014 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 384
[Formazione professionale e lavoro]

n. **45** del 25 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 1533/1/1/2747/2014 presentato da CON-SER SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1533). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 387
[Formazione professionale e lavoro]

n. **46** del 25 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 1001/1/1/2747/2014 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 390
[Formazione professionale e lavoro]

n. **47** del 25 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 51/15/1/2747/2014 presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE. (codice ente 51). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 393
[Formazione professionale e lavoro]

n. **50** del 29 gennaio 2018
Approvazione del rendiconto 399/1/1/2747/2014 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL. (codice ente 399). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. 396
[Formazione professionale e lavoro]

n. **81** del 08 febbraio 2018
Affidamento diretto del servizio di realizzazione dell'evento "Imprenditorialità inclusiva, creatività, innovazione" nell'ambito del progetto comunitario "SMART JUMP - Smart entrepreneurial skills for Creative Industries: an inclusive perspective" (Agreement Number 2015-1-IT01-KA202-004745). C.I.G. Z2A20C383C - CUP H39B17000030006. Rettifica del dispositivo di cui al punto 10 del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1182 del 23/11/2017, relativamente alla formula di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33 del 14/03/2013. 399
[Formazione professionale e lavoro]

n. **83** del 12 febbraio 2018
Proroga data di avvio dei progetti cod. 2697-2-1538-2017 "Technicians for sustainability" e cod. 2697-3-1538-2017 "A green bridge between cultures" presentati dall'I.S.I.S.S. "Giuseppe Verdi" di Valdobbiadene (TV). Avviso "Move 5.0" approvato con DGR n. 1538 del 25 settembre 2017. Azione di formazione linguistica a supporto dell'internalizzazione della Scuola veneta. Anno 2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e Formazione. Settore 3B3I Sottosettore 3B3I1 Obiettivo tematico 10 Obiettivo specifico 11 Priorità d'investimento 10.iv. 400
[Formazione professionale e lavoro]

n. **85** del 13 febbraio 2018
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità - DGR n. 11 del 05/01/2018 - "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". Proroga dei termini di presentazione dei progetti. 401
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **110** del 13 febbraio 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente IIS Stefani - Bentegodi (codice ente 2727 e codice accreditamento A0600) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati. 402
[Formazione professionale e lavoro]

n. **111** del 13 febbraio 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito - Formazione Continua - per la sede operativa di Vicolo Ospedale, 1 - 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) dell'Ente FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS - codice ente n. 1651. 403
[Formazione professionale e lavoro]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **10** del 11 gennaio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di B & B Fruta s.r.l. per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 44 mappale n. 319) ad uso industriale in Comune di Zevio (VR). - pratica D/12813 404
[Acque]

n. **17** del 23 gennaio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Verbe srl per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Tregnon per la prdouzione di energia da fonte rinnovabile (impianto idroelettrico con potenza nominale di 40,17 KW sul salto di 2,19 m) nel Comune di Casaleone (VR) loc. Borghesana - D/12931 405
[Acque]

n. **22** del 23 gennaio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Giovanni Castello per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 16 mappale n. 454) in Comune di Colognola ai Colli (VR) in Via Cubetta ad uso irriguo. Pratica n. - D/12842 407
[Acque]

n. **31** del 29 gennaio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Cava Casetta s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 41 mappale n. 604) in Comune di Sommacampagna (VR) in via Strada Casetta Giacomelli ad uso industriale ed irrigazione aree verdi. Pratica n. D/12807 409
[Acque]

n. **34** del 29 gennaio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Torresani Adelino e Michele per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 29 mappale n. 315) in Comune di Caprino Veronese in Via Bisse ad uso irriguo. pratica n. 12786. 410
[Acque]

n. **35** del 29 gennaio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Pelosato Giacomo e Azienda Agricola Graziano Prà s.a.s. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 17 mappale n. 273 1^ opzione e 129 2^ opzione) in Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Monte Froscà ad uso irriguo. pratica n. d/12796. 411
[Acque]

n. **36** del 29 gennaio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marconi Sabrina per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 17 mappale n. 481) in Comune di Bussolengo (VR) in loc. Sottomonte ad uso irriguo fertirrigazione. pratica n. d/12738. 412
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **123** del 07 febbraio 2018
nomina del revisore dei conti presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza nella Regione del Veneto. Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56. 414
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **136** del 16 febbraio 2018
Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020: esiti della seconda procedura pubblica per la presentazione di progetti modulari "a modulo singolo" e "integrati". Partecipazione della Regione del Veneto. 418
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **137** del 16 febbraio 2018
Assegnazione di "Fondi economali" ai sensi dell'art 50, L.R. 39/2001 per il pagamento di minute spese di funzionamento a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020. 425
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **138** del 16 febbraio 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL001) // VINCOLATE. 431
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **139** del 16 febbraio 2018
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar per il Veneto - R.G. 155/2018. 449
[Affari legali e contenzioso]

n. **140** del 16 febbraio 2018
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 450
[Affari legali e contenzioso]

n. **141** del 16 febbraio 2018
N. 9 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 451
[Affari legali e contenzioso]

n. **142** del 16 febbraio 2018
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 4 avanti il Tribunale di Belluno R.G.N.R. nn. 1205/2016, 2927/2013, 1533/2014, 2352/2013. 452
[Affari legali e contenzioso]

n. **143** del 16 febbraio 2018
Ricorsi avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche R.G. n. 571/2014 e R.G. n. 2803/2016. Autorizzazione all'adesione all'accordo transattivo volto all'abbandono dei giudizi. 453
[Affari legali e contenzioso]

n. **144** del 16 febbraio 2018
Art. 20 L n° 67/88 - DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013. Accordo di Programma in data 10/11/2016. Azienda Ospedaliera di Padova - "Ospedale di Padova - Adeguamento sismico corpo trattamenti Policlinico - 2^ Fase". Approvazione intervento. 454
[Edilizia ospedaliera]

n. **147** del 16 febbraio 2018
Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (L.r. 33/1985). 457
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **148** del 16 febbraio 2018
Nomina del Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro. 459
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **149** del 16 febbraio 2018
Approvazione ulteriore scorrimento graduatoria di cui al Bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c). 461
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **150** del 16 febbraio 2018
Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con il DDR n. 132 del 20 settembre 2017 e con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 183 dell'8 novembre 2017, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001. 463
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **151** del 16 febbraio 2018
Ricognizione sussistenza requisiti per la conferma dell'assegnazione in comodato d'uso gratuito di veicoli ad Enti e organizzazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale. 466
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **152** del 16 febbraio 2018
Approvazione in via sperimentale delle azioni per la presa in carico delle persone con disabilità ultrasessantacinquenni. 473
[Servizi sociali]

n. **153** del 16 febbraio 2018
D.G.R. n. 1502/2011 - Aggiornamento delle Linee Guida e approvazione dei requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia 0 - 3 anni denominate "Nidi in Famiglia" nella Regione del Veneto (L.R. 23 aprile 1990 n. 32 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi"; D.G.R. n. 674 del 18 marzo 2008; D.G.R. n. 1502 del 20 settembre 2011; D.G.R. n. 2202 del 23 dicembre 2016). 477
[Servizi sociali]

n. **156** del 16 febbraio 2018
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo. Assestamento del piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica autorizzato con DGR n. 2752 del 24 dicembre 2012 e modificato con DGR n. 1974 del 28 ottobre 2013, art. 6, LR n. 7/2011. DGR n. 369/2014. 491
[Edilizia abitativa]

n. **157** del 16 febbraio 2018
Programma Regionale per l' edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009 (P.C.R. n. 72 del 28.10.2008). Interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione e acquisto di alloggi realizzati dalle ATER del Veneto. Aggiornamento dei programmi di finanziamento. 497
[Edilizia abitativa]

n. **159** del 16 febbraio 2018
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., e dell'art. 2, comma 2, lett. g), della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i. 501
[Appalti]

n. **161** del 16 febbraio 2018
Anagrafe regionale delle Locazioni Turistiche. Definizione di nuove procedure telematiche per la Comunicazione di Locazioni Turistiche e per la gestione dei dati relativi agli alloggi, tramite il Sistema Informativo Regionale del Turismo (SIRT). Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11, articoli 13 e 27 bis. 507
[Turismo]

n. **162** del 16 febbraio 2018
Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1443 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore commercio". 510
[Commercio, fiere e mercati]

n. **163** del 16 febbraio 2018
Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore manifattura". 513
[Settore secondario]

n. **164** del 16 febbraio 2018
Approvazione del programma e dello schema di convenzione per l'anno 2018 tra la Regione del Veneto e l'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia e previsione dell'impegno del contributo annuo. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. DGR n. 118/CR del 6.12.2017. 516
[Cultura e beni culturali]

n. **165** del 16 febbraio 2018
Concessioni Autostradali Venete S.p.a.. Approvazione dello Schema di primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva del 23.03.2010. 557
[Trasporti e viabilità]

n. **192** del 20 febbraio 2018
Organizzazione regionale. Sistema degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie. Struttura regionale di indirizzo e coordinamento. Direzione "Partecipazioni societarie ed Enti Regionali". Misure organizzative. 560
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 364729)

LEGGE REGIONALE 23 febbraio 2018, n. 11

Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto, nel rispetto degli articoli 3 e 117 della Costituzione, in ottemperanza delle tutele e dei principi previsti dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18 e sulla base dei principi della centralità della persona e della libera scelta, promuove l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie, mediante l'abbattimento delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura del deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi.

2. La Regione del Veneto, con il coinvolgimento degli enti locali e degli operatori pubblici e privati, promuove l'abbattimento delle barriere alla comunicazione ed attua il diritto dei soggetti di cui all'articolo 2 all'accesso in condizioni di parità con gli altri cittadini alle informazioni, alle attività culturali ed educativo-formative e ai servizi pubblici.

Art. 2
Destinatari.

1. Sono destinatari della presente legge le persone sorde, sordocieche, con disabilità uditiva in generale, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo o con altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e le loro famiglie.

Art. 3
Interventi e ambiti dell'azione regionale.

1. La Regione del Veneto per le finalità di cui all'articolo 1 favorisce e sostiene:

a) gli interventi finalizzati alla prevenzione e alla cura della sordità e della sordocecità;

b) la possibilità per il bambino sordo, sordocieco o con disabilità uditiva, o con disabilità che comporta deficit di comunicazione e linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità, di sperimentare gli interventi logopedici e protesici per l'abilitazione linguistica orale precoce e di apprendere la LIS o la LIS tattile;

c) le azioni di supporto agli studenti che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 2, nell'ambito di tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e in quelle universitarie, in collaborazione con l'Ufficio

scolastico regionale, nel rispetto delle diverse autonomie, attraverso servizi specialistici di assistenza alla comunicazione e interpretariato nella lingua dei segni, il ricorso a programmi di riconoscimento vocale e scrittura veloce e l'impiego di ogni altro mezzo tecnico o misura idonei a favorire l'apprendimento e la comunicazione dei soggetti di cui all'articolo 2;

d) la diffusione e l'uso della LIS, della LIS tattile e di ogni mezzo tecnico, anche informatico, attraverso la collaborazione tra le Aziende ULSS, gli enti pubblici e del privato sociale e le istituzioni scolastiche ed educative, al fine di attuare interventi integrati a favore dei soggetti di cui all'articolo 2;

e) la diffusione della LIS, della LIS tattile e di ogni altro mezzo tecnico volto a favorire l'accessibilità ai media, alle trasmissioni televisive e ai programmi informativi e comunicativi a carattere regionale anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) al fine di facilitare la partecipazione alla vita sociale, culturale e politica e favorire l'accesso all'informazione dei soggetti di cui all'articolo 2;

f) il ricorso alle nuove tecnologie e all'uso della LIS e della LIS tattile nei percorsi formativi professionali, nei servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche locali e nella comunicazione istituzionale;

g) la realizzazione, attraverso intese con le emittenti pubbliche e private locali e, in particolare, con la RAI - sede regionale del Veneto, di telegiornali regionali e programmi televisivi e culturali o di interesse generale dotati di adeguata sottotitolazione e traduzione simultanea in LIS;

h) l'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico, utilizzando forme di comunicazione e informazione adeguate;

i) le pari opportunità e l'accessibilità ai luoghi di lavoro dei soggetti di cui all'articolo 2;

l) l'accesso ai servizi sanitari, in particolare ai servizi di pronto soccorso e ai servizi sociosanitari e in generale l'accesso a servizi di pubblica utilità, dei soggetti di cui all'articolo 2, attraverso l'utilizzo dei canali comunicativi, linguistici e tecnologici volti a favorire l'accesso alla comunicazione e all'informazione;

m) progetti per rendere operativa un'applicazione informatica scaricabile gratuitamente e disponibile per tutte le piattaforme digitali, che consenta, tramite sistema di posizionamento globale (GPS), la rapida individuazione della persona in difficoltà da parte delle Forze dell'ordine e dei Corpi o delle strutture preposte alle emergenze;

n) la produzione di eventi culturali e di pubblico interesse in formati accessibili alle persone di cui all'articolo 2;

o) forme di collaborazione, attraverso apposite convenzioni con associazioni, organismi ed enti che svolgono funzioni di ricerca, formazione, progettazione ed erogazione di servizi ai soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 2 o che esercitano compiti di rappresentanza e tutela degli interventi dei medesimi soggetti e dei loro familiari.

Art. 4
Programmazione degli interventi.

1. La Giunta regionale definisce le modalità, le azioni e le risorse attraverso le quali attuare la presente legge, avviando la redazione di un Piano di durata triennale, coinvolgendo le associazioni maggiormente rappresentative operanti a livello regionale nella tutela dei soggetti di cui all'articolo 2.

2. Il Piano di cui al comma 1 del presente articolo è approvato dal Consiglio regionale.

3. La Giunta regionale predispone, in attuazione del Piano previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo, un Programma annuale di attività.

Art. 5
Clausola valutativa.

1. A partire dal secondo anno dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale riferisce annualmente alla competente Commissione consiliare in ordine all'attuazione della presente legge e sui risultati raggiunti nel promuoverne e garantirne la piena attuazione.

Art. 6
Norma finanziaria.

1. Agli oneri relativi agli interventi di carattere sanitario, di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), quantificati in euro 3.145.000,00 per l'esercizio 2018, si provvede con le risorse allocate nella Missione 13 "Tutela della salute", Programma 01 "Servizio sanitario regionale-finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

2. Agli oneri relativi alle iniziative di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), quantificati in euro 3.500.000,00 per l'esercizio 2018, si provvede con le risorse afferenti all'articolo 129, comma 1 bis, della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 02 "Interventi per la disabilità", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

3. Agli oneri relativi agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d), e), f), g), quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2018, si provvede con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 02 "Interventi per la disabilità", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente le risorse afferenti alla legge regionale 9 agosto 1988, n. 42, allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali" del bilancio di previsione 2018-2020.

4. Agli oneri relativi agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i), l), m), n) ed o) quantificati in euro 190.000,00 per l'esercizio 2018, si provvede con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 02 "Interventi per la disabilità", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente le risorse afferenti alla legge regionale 9 agosto 1988, n. 42, allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali" del bilancio di previsione 2018-2020.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 23 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità.

Art. 2 - Destinatari.

Art. 3 - Interventi e ambiti dell'azione regionale.

Art. 4 - Programmazione degli interventi.

Art. 5 - Clausola valutativa.

Art. 6 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 23 febbraio 2018, n. 11

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei sottoelencati consiglieri regionali, che hanno presentato due proposte di legge, a ciascuno dei quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
  - progetto di legge n. 212: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Finco, Rizzotto, Riccardo Barbisan, Michieletto, Finozzi, Semenzato, Boron e Berlato relativa a "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile";
  - progetto di legge n. 220: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Ruzzante, Fracasso, Azzalin, Moretti, Pigozzo, Salemi, Sinigaglia, Zanoni, Zottis, Ferrari, Guarda, Dalla Libera e Berlato relativa a "Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana";
- I progetti di legge sono stati assegnati alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare, sulla base dei succitati progetti, ha elaborato un unico progetto di legge denominato "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile";
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 8 febbraio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Finco, e su relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Orietta Salemi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 15 febbraio 2018, n. 11.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Finco, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

l'articolo 3 della Costituzione, proclamando la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge di ogni cittadino, senza distinzione di condizioni personali e sociali, sancisce l'impegno di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e la sua partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale delle comunità.

Di tutte le battaglie avviate per i diritti umani, quella per l'abbattimento delle barriere della comunicazione è di primaria importanza.

In Europa, la LIS (Lingua Italiana dei Segni) ha avuto un riconoscimento al più alto livello con due risoluzioni del Parlamento europeo, una nel 1988 e l'altra nel 1998, e con la risoluzione dell'Unesco resa a Salamanca il 15 maggio 2001, in cui all'articolo 21 si legge che «le politiche educative devono tener conto delle differenze individuali e delle diversità delle situazioni. L'importanza del linguaggio dei segni come mezzo di comunicazione per i sordi ad esempio, dovrà essere riconosciuta e bisognerà assicurare l'accesso a tutti i sordi all'istruzione anche per mezzo di questo linguaggio. In considerazione dei bisogni particolari delle persone sorde in materia di comunicazione, può essere più appropriato provvedere alla loro istruzione in scuole specializzate o in classi o unità speciali in seno a istituti ordinari».

Mentre al Parlamento italiano sono state depositate diverse proposte di legge per il riconoscimento della LIS e della LIS tattile su tutto il territorio italiano che, al momento non risultano essere state approvate, questo progetto di legge regionale, ha come finalità il riconoscimento nel territorio del Veneto della lingua dei segni italiana (LIS) e della LIS tattile, quali strumenti per l'inserimento e l'integrazione delle persone cieche, sordocieche o con disabilità uditiva ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità nella famiglia, nella scuola e nella comunità, nonché come strumenti di accessibilità alla rete dei servizi.

L'altra finalità che si prefigge questo progetto di legge è la promozione del principio di libera scelta delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo, o con altre patologie del sistema nervoso centrale, comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie, in riferimento alle modalità di comunicazione da utilizzare per migliorare le condizioni di benessere e di integrazione sociale.

Con riferimento all'articolato, la presente proposta di legge prevede:

di porre in atto delle azioni preventive e di supporto nei confronti delle persone sorde, sordocieche, con disabilità uditiva in generale, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e delle loro famiglie (artt. 1 e 2).

La Regione del Veneto favorisca e sostenga i destinatari della presente proposta di legge, promuovendo fin dall'infanzia, gli interventi logopedici e protesici, nonché l'apprendimento della LIS e della LIS tattile. L'ambito degli interventi regionali spaziano altresì in tanti e diversi momenti della vita sociale dell'individuo, dai percorsi scolastici, universitari, all'accesso ai mezzi pubblici, ai servizi sanitari, agli eventi culturali, ai percorsi formativi professionali. Al fine di espletare i suddetti interventi sarà ricercata la collaborazione delle Aziende Ulss, del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), delle emittenti pubbliche e private locali, in particolare della RAI sede regionale del Veneto, delle associazioni, organismi ed enti che svolgono attività di ricerca (art. 3).

L'articolo 4 stabilisce che la Giunta regionale predisponga un Piano triennale attuativo, che sarà approvato dal Consiglio regionale. La Giunta regionale predispone inoltre un Programma annuale di attività, in attuazione del Piano.

In sede istruttoria è stato aggiunto l'art. 5 - Clausola valutativa, che prevede, a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore della legge, che la Giunta regionale riferisca al Consiglio in ordine all'attuazione della stessa.

La norma finanziaria (art. 6), inizialmente quantificata in euro 75.000 per l'esercizio 2017, è stata riformulata sulla base delle nuove disponibilità di Bilancio, mediante la stesura della scheda di analisi economico finanziaria trasmessa al Consiglio regionale in data 1° febbraio 2018, portando lo stanziamento complessivo a 6.935.000 euro (3.145.000 + 3.790.000) per garantire una più ampia ed efficace realizzazione delle finalità ed azioni previste dalla presente proposta di legge.

Sono state svolte le audizioni in data 18 aprile 2017.

La scheda di inquadramento normativo è stata predisposta in data 27 aprile 2017.

La scheda di analisi economico finanziaria è pervenuta in data 1° febbraio 2018.

La Terza Commissione ha espresso parere favorevole in data 17 maggio 2017.

La Prima Commissione ha espresso parere favorevole in data 8 febbraio 2018.

La Quinta Commissione consiliare nella seduta dell'8 febbraio 2018 ha licenziato, a maggioranza il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il Presidente Boron, i consiglieri, Brescacin, Villanova (Zaia Presidente), Gidoni (con delega del consigliere Barbisan R.) e Semenzato (Liga Veneta - Lega Nord), Barison (Fratelli d'Italia - AN - Movimento per la cultura rurale), Barbisan F. (Centro destra Veneto - Autonomia e libertà), Moretti, Pigozzo e Sinigaglia (Partito Democratico), Berti (con delega del consigliere Bartelle) (Movimento 5 Stelle), Ferrari (Alessandra Moretti Presidente), Zorzato (Area Popolare Veneto), Negro (Il Veneto del fare - Flavio Tosi Noi con l'Italia).

Ha espresso voto di astensione la consigliera Salemi.";

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatrice la consigliera Orietta Salemi, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

correttamente il collega Finco nella Relazione introduttiva a questa proposta di legge parte dall'articolo 3 della Costituzione, che sancisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di ogni cittadino di fronte alla legge con la rimozione di ogni ostacolo che ne impedisca lo sviluppo armonico e le sue possibilità di relazione e partecipazione sociale. D'altra parte il rispetto per la dignità umana e il diritto di autonomia della persona con diversa abilità, non solo permanente, ma anche temporanea, attengono alla sfera dei diritti universali e pertanto scontato è il dovere di intervenire ad ogni livello per il superamento delle barriere architettoniche e delle barriere immateriali di tipo comunicativo, così come stiamo cercando di far oggi a livello regionale.

Ora l'accessibilità, come visto, si fonda sulla Costituzione, ma la normativa che disciplina l'abbattimento delle barriere è certamente datata: la legge di rango primario a livello nazionale è la 13/1989 che stabilisce modi e termini nei quali deve essere garantita l'accessibilità, specie in ambiti pubblici. Si sono susseguiti, negli anni, provvedimenti attuativi, il primo dei quali, mi pare, il DM 236/89, che articola e dettaglia il termine disabilità definita "come possibilità per la persona con ridotta o impedita capacità motoria e/o sensoriale di muoversi agevolmente e di fruire di spazi in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia". Il decreto, tra l'altro, pone un'attenzione interessante anche agli spazi di relazione (luoghi di lavoro, incontro, socialità, svago…), disciplinando anche i beni sottoposti a vincoli di tutela storico-artistico-paesaggistica.

Altra tappa normativa importante è stato il DPR 503/1996 che tra il resto interviene sull'assenza di accorgimenti e segnalazioni che consentono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, ipovedenti e audiolesi.

Così nel corso del tempo la disciplina normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche ha visto una pluralità di disposizioni che vanno dai decreti attuativi della legge a regolamenti di riordino in materia di urbanistica, servizi sociali, tutela della salute. Per dire quanto complessa è la natura del problema e la difficoltà di fare ordine in termini di giurisprudenza. Tant'è che alla Camera l'attività parlamentare è ricca di interventi sulla materia perché vi è necessità senz'altro di una legge quadro più aggiornata, in grado di omogeneizzare la miriade di disposizioni regolamentari, di recepire le indicazioni europee di questi ultimi anni, anche alla luce dell'evoluzione tecnica che consente nuovi obiettivi e traguardi per l'inclusione sociale.

Per altro siamo al consueto paradosso: una legislazione ricca di spunti e attenzioni, ma spesso una limitata applicazione delle prescrizioni della norma nella vita reale, quella delle comunità in cui viviamo, le nostre città, i nostri luoghi di lavoro, di studio, di cura, i nostri spazi di socialità, di svago, quella delle nostre infrastrutture a cominciare dai mezzi di trasporto pubblici fino alle strade e ai marciapiedi. Mi limito alla disabilità sensoriale di cui oggi con questa legge ci occupiamo: pensiamo a come sia difficile per un audioleso oggi viaggiare su un mezzo pubblico affollato, in un'ora di punta, tanto da non riuscire a comprendere la localizzazione della sua fermata, oppure quanto gli sia impossibile segnalare di essere in condizione di pericolo se si trova fuori dalle sue mura di casa. Bastano semplici dispositivi per mettere questa persona in condizioni di parità rispetto a un normodotato: un display

ad alta luminosità sul bus, un'app gratuita scaricabile sul suo telefono per un sistema integrato di numeri di pubblica utilità… In questa direzione vanno i nostri emendamenti che vogliono aggiungere una attenzione ulteriore rispetto a una proposta di legge che riteniamo condivisibile e con un indirizzo ben chiaro, quello di fare da modello per la legislazione in materia.

Si tratta di piccoli correttivi o aggiunte che però nella realtà fanno una grande differenza e permettono di qualificare anche le amministrazioni del Veneto che con questo indirizzo normativo possono essere incentivate a prevedere interventi a contrasto delle barriere architettoniche e delle barriere immateriali della comunicazione. Vorremmo che tanti nostri Comuni diventassero come Berlino, una città da 3 milioni e mezzo di abitanti (come dire Roma e Palermo messe insieme …) che ha il primato di città più accessibile d'Europa, con i suoi Musei dotati di modelli tattili e percorsi di visita multisensoriali, coi suoi interventi su Autobus, metro, marciapiedi… E pensiamo non solo in termini di parità di diritti o inclusione per la vita quotidiana dei residenti, ma anche in termini di opportunità di turismo accessibile e inclusivo per una Regione come la nostra con 65 milioni di visitatori l'anno.

Cosa sta a significare tutto questo? Che l'impegno per una legge come la nostra di oggi ci deve riempire di soddisfazione perché introduciamo, non solo il riconoscimento della LIS e della LIS tattile, ma perché, per le persone con diversa disabilità uditiva o con deficit di comunicazione, promuoviamo la libertà di scegliere, con accesso anche a un sistema di strumenti e interventi di tipo logopedico o protesico. Questo per rispettare quanto emerso dalla audizioni in commissione che hanno registrato, in sostanza, due scuole di pensiero tra le associazioni o gli enti che si occupano dei diritti degli audiolesi nelle differenti patologie. Intanto perché si va dalla sordità infantile, alle patologie da traumi fino ad arrivare alla bassa capacità uditiva che caratterizza la condizione di molti anziani.

Soddisfatti lo siamo, certo, ma non così da doverci sedere rispetto alla nostra battaglia per l'abbattimento delle barriere architettoniche in generale: ricordo a tutti e in particolare all'assessore Lanzarin che c'è l'impegno, dichiarato nella sessione di bilancio 2018, di riaprire la linea di spesa della legge regionale del 2007 che attende da anni di essere rifinanziata. Un impegno finanziario significativo oggi rispetto ai 75 mila euro messi nella norma nella presentazione originaria di questa legge. Oggi la norma prevede 3 milioni oltre: bene, ma facciamo altrettanto con la legge regionale 16/2007: perché la linea di spesa se riattivata, può costituire ossigeno per i Comuni del Veneto che stanno redigendo o hanno redatto i PEBA. Se rifinanziamo questa legge, assessore, incentivando il sistema di abbattimento di qualunque barriera limiti l'inclusione sociale e una vita di pari dignità. Perché una Regione attenta ai più deboli o alla persone vulnerabili è una Regione che garantisce, nelle nostre comunità, un sistema di vita migliore per tutti.".

3. Struttura di riferimento

Direzione servizi sociali

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 364483)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 14 del 16 febbraio 2018

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Soave per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. Interventi di recupero funzionale dei fossati privati nella zona a nord-ovest del centro abitato di Soave (VR). Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.
[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Soave per l'esecuzione di interventi necessari ad ottimizzare lo scolo delle acque meteoriche nella rete idraulica minore, quali la manutenzione di un canale di scolo privato posto a sud della SP n. 37 per S. Vittore che riceve le acque meteoriche della zona nord-ovest della campagna di Soave, con abbassamento del fondo alveo, la realizzazione di due manufatti di regolazione dei livelli, nonché il rifacimento degli attuali attraversamenti, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di Euro 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di Euro 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui Euro 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e Euro 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR) è risultato beneficiario del contributo regionale di Euro 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di Euro 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 3 ottobre 2017, n. 12415, il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Soave per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale necessari ad ottimizzare lo scolo delle acque meteoriche nella rete idraulica minore, quali la manutenzione di un canale di scolo privato posto a sud della SP n. 37 per S. Vittore che riceve le acque meteoriche della zona nord-ovest della campagna di Soave, con abbassamento del fondo alveo, la realizzazione di due manufatti di regolazione dei livelli, nonché il rifacimento degli attuali attraversamenti;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta in data 26 settembre 2017, del Sindaco del Comune di Soave in data 3 ottobre 2017, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 5 ottobre 2017;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Soave, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale - Interventi di recupero funzionale dei fossati privati nella zona a nord-ovest del centro abitato di Soave (VR);
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 14 del 16 febbraio 2018 pag. 1/13

D.G.R.V.1767 DEL 29/09/2014. INTERVENTI MANUTENTORI DI CARATTERE STRAORDINARIO SULLA MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE. DECRETO N. 594 DEL 30/12/2014

***

CUP B29D14006240006. Interventi di recupero funzionale dei fossati privati nella zona a ovest del centro abitato di Soave (VR).

***

ACCORDO DI PROGRAMMA

L'anno 2017, il giorno 26 del mese di settembre tra le parti sotto elencate:

tra

- la **REGIONE DEL VENETO**, con Sede Legale in Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo, dott. Ing. Marco Puiatti, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in forza della D.G.R. n° 187 del 29/06/2016;

e

- il **CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA,** con Sede Legale in Via Oberdan n° 2 – 37047 San Bonifacio (VR), c.f. 92021070237, rappresentato dal Presidente pro tempore Silvio Parise, nato a Montecchio Maggiore (VR) il 15/06/1957, c.f. PRS SLV 57H15 F464 Z - autorizzato a sottoscrivere il presente Atto in forza della Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 8 del 18/01/2017;

e

- l'**Amministrazione comunale di SOAVE** con sede in via Camuzzoni, 8 – 37038 SOAVE (VR), P.Iva 0064603 023 9, rappresentata dal Sindaco GAETANO TEBALDI, nato a SOAVE (VR) il 29/04/1970, c.f. TBLGTN70D29I775O - autorizzato a sottoscrivere il presente Atto in forza della Deliberazione di Giunta Comunale n° 107 del 02/09/2017

PREMESSO

– la rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza,

che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

- La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotti in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota di rete di scolo delle acque meteoriche.
- Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche – che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità – impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
- Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
- Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
- A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo delle Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

- Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.
- La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n. 11") e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (art. 10, l.r. 06/04/2012, n. 13)".
- Con deliberazione 3 novembre2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni.
- Inoltre, con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnando, a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, l'importo complessivo di € 745.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune di SOAVE, il Comune, con atto amministrativo del competente organo comunale in atti presso il Consorzio e registrato al n° 16388 di prot. del 12/11/2014, ha attestato che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;

- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- che il Comune di SOAVE ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano delle Acque. Il Comune di SOAVE, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 24.000,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque del Comune di SOAVE, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione della situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente

accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di SOAVE, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione redatta a cura del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, allegata al presente Accordo di Programma di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita dagli elaborati progettuali di seguito elencati:

all.to 1: Relazione tecnica generale

all.to 6: Planimetria di intervento e particolari costruttivi

all.to 8: Stima della spesa

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

Lavori in appalto	€	50.969,39
Oneri di sicurezza	€	1.529,08
IVA	€	11.549.66
Spese tecniche presunte	€	6.299,82
Danni	€	2.500,00
Imprevisti e arrotondamenti	€	1.152,05
TOTALE	**€**	**74.000,00**

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, ecc.), dovranno venir distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua la proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di SOAVE dell'importo complessivo di spesa di € 74.000,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3., concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50.000,00;
- il Comune di SOAVE per l'importo di € 24.000,00.

Il contributo regionale di € 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta con Sede Legale in San Bonifacio (VR) via Oberdan, 2, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida – emesso dal competente organo comunale – ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti – conformemente al progetto approvato dal Comune interessato – da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.

Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenza, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento

Il pagamento delle quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il Comune interessato entro 60(sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

È ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione del presente accordo è esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la REGIONE DEL VENETO — Il Direttore Direzione Difesa del Suolo

dott. Ing. Marco Puiatti

per il COMUNE DI SOAVE: — Il Sindaco

sig. Gaetano Tebaldi

per il CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA — Il Presidente pro-tempore

sig. Silvio Parise

Rapporto di verifica

Nome file: **accordo di programma con allegati comune di Soave firmato.pdf.p7m.p7m**

Data di verifica: **09/10/2017 11:18:10**

Versione software: **ArubaSign 3.1.7**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	Gaetano Tebaldi	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	PARISE SILVIO	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

Marco Puiatti 2/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 05/10/2017 09:35:46 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 09/10/2017 11:18:10 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Marco Puiatti**
Codice fiscale:	**PTTMRC59C22L195V**
Società:	**REGIONE DEL VENETO-GIUNTA REGIONALE/80007580279**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**3377f3**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 25/01/2017 10:50:06 UTC al 25/01/2020 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Gaetano Tebaldi 3/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 03/10/2017 10:44:35 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 09/10/2017 11:18:10 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**Gaetano Tebaldi**
Codice fiscale:	**TBLGTN70D29I775O**
Società:	**NON PRESENTE**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**2c331f**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;,**
Validità:	**dal 17/11/2016 09:43:16 UTC al 17/11/2019 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

PARISE SILVIO 4/5

Firma valida
La Firma è in formato p7m
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 26/09/2017 09:50:11 UTC

Il certificato è attendibile
Verifica alla data 09/10/2017 11:18:10 CEST
Il certificato non risulta revocato
Il certificato ha validità legale
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto:	**PARISE SILVIO**
Codice fiscale:	**PRSSLV57H15F464Z**
Società:	**non presente**
Nazione:	**IT**
Numero di serie:	**524ea3**
Autorità emittente:	**InfoCert Firma Qualificata 2**
Utilizzo chiavi:	**nonRepudiation**
Policies:	**1.3.76.36.1.1.32;CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php;, 1.3.76.24.1.1.2;, 0.4.0.194112.1.2;,**
Validità:	**dal 25/09/2017 07:42:43 UTC al 25/09/2020 00:00:00 UTC**

Il certificato è qualificato
Il certificato è valido

Appendice A 5/5

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 InfoCert Firma Qualificata 2

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **01**

dal **19/04/2013 14:26:15 UTC al 19/04/2029 15:26:15 UTC**

(Codice interno: 364484)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 15 del 16 febbraio 2018

Nomina di un Commissario ad acta per la costituzione del Consiglio di bacino denominato "Brenta" non ancora istituito, ai sensi della L.R. n. 52 del 2012.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Presidente della Giunta regionale, in base a quanto stabilito al comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 52/2012, nomina la figura di un Commissario ad acta per la costituzione del Consiglio di bacino "Brenta" in ragione della mancata approvazione della convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente

Premesso che:

- con la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 sono state emanate nuove disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- con delibera di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 è stata individuata, in conformità alle disposizioni della L.R. n. 52/2012, la nuova organizzazione del territorio regionale suddiviso in bacini di gestione al fine di favorire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- con delibera di Giunta regionale n. 1117 del 1 luglio 2014 è stato approvato lo schema tipo di convenzione per la costituzione ed il funzionamento dei consigli di bacino e confermata l'aggregazione territoriale per la gestione integrata dei rifiuti individuata con la precedente DGR n. 13/2014;
- con delibera di Giunta regionale n. 288 del 10 marzo 2015 è stata accolta la proposta avanzata da alcune Amministrazioni comunali e ridefinita la configurazione dei bacini ricadenti nella provincia di Verona;
- allo stato attuale, dei 12 Consigli di bacino individuati con la DGR 13/2014, risultano essere costituiti ed operanti 9 (nove) bacini: uno costituito, ma non operante, denominato "Padova Città", e due non ancora costituiti, nello specifico i Consigli di bacino "Brenta" e "Vicenza".

Rilevato che:

- il Comune di Vicenza, in qualità di capofila per la costituzione del bacino "Vicenza", ha recentemente trasmesso ai comuni appartenenti alla medesima aggregazione una nuova proposta di convenzione, approvata dalla Assemblea dei Sindaci in data 3 novembre 2017, trasmessa alla Direzione Ambiente con nota comunale prot. 150821 del 08.11.2017 e registrata al protocollo regionale n. 467557 del 09.11.2017;
- per quanto riguarda il bacino "Brenta", i settantadue (72) Comuni ricompresi nello stesso sono stati diffidati, con nota n. 1190 del 02.01.2017 a firma del Presidente della Giunta regionale, a procedere alla sottoscrizione della citata convenzione per la costituzione del citato Consiglio di bacino;
- con successive note nn. 74608 del 23.02.2017 e 97212 del 09.03.2017, a firma del Direttore della Direzione Ambiente, è stata sollecitata la sottoscrizione della citata convenzione entro il termine del 31 marzo 2017;
- il Comune di Bassano del Grappa, con nota n. 20983 del 31 marzo 2017 e registrata al protocollo regionale al n. 131527 del 31 marzo 2017, ha trasmesso la comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione da parte di sessantasette (67) dei settantadue (72) Comuni della Convenzione per la costituzione del Consiglio di bacino "Brenta" afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, evidenziando che i Comuni di Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro non hanno proceduto alla sottoscrizione.

Atteso che:

- dalla lettura delle delibere consiliari di detti Comuni si ha modo di comprendere che le Amministrazioni comunali in parola non intendono dar corso alla sottoscrizione della convenzione proposta per perplessità e motivi sostanzialmente correlati all'attuale assetto dell'organizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani. Quanto detto, nonostante l'acclarata circostanza che detta questione non potrà che essere doverosamente affrontata nell'ambito dell'Assemblea dei Sindaci, comunque a valle dell'indispensabile e formale costituzione del Consiglio di bacino;
- ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 52/2012, in particolare dall'art. 3, commi 5 e 6, spetta al Consiglio di bacino assumere, nel rispetto della vigente normativa di settore, le determinazioni in ordine al corretto svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- nel tentativo di comporre le posizioni dissenzienti e di dirimere gli aspetti che, ad oggi, impediscono la costituzione del Consiglio di bacino "Brenta", stando a quanto sostenuto dalle succitate Amministrazioni, la Direzione regionale

Ambiente ha convocato un apposito incontro il 13.11.2017;
- l'esito di tale incontro non ha sortito gli effetti sperati, stante la ribadita indisponibilità della posizione espressa dai citati cinque Comuni a sottoscrivere la convenzione per la costituzione del bacino "Brenta";
- tale situazione di stallo si riflette in modo pregiudizievole anche sulla liquidazione dei soppressi Enti responsabili di Bacino denominati PD 1 e PD 2, impedendo la conseguente piena operatività del Consiglio di bacino "Padova Città".

Ritenuto che:

- in considerazione delle funzioni attribuite ai consigli di bacino dalla disciplina di settore e, attesa la fattiva partecipazione cui gli stessi, come riferito, sono chiamati nella funzione di programmazione e pianificazione della gestione dei rifiuti nelle diverse realtà territoriali, si ritiene opportuno, al fine di consentire la costituzione e la piena operatività del Comitato di bacino regionale di cui al comma 2 dell'art. 2 della legge regionale n. 52/2012, individuare un percorso volto a conseguire sollecitamente la formale costituzione del Consiglio di bacino "Brenta";

Visto:

- il D. Lgs. n. 267/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 30;
- la L. R. n. 52/2012 s. m. i. ed in particolare l'art. 2, comma 2, l'art. 3, commi 5 e 6, e l'art. 4, comma 6;
- il D. Lgs. n. 152/2006 s. m. i. ed in particolare gli artt. 200, 201 e 204;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 29 aprile 2015, n. 30 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali".

Considerato che:

- allo scopo di dar corso alla completa attuazione a livello regionale di quanto stabilito dalla L.R. n. 52/2012 in tema di costituzione dei Consigli di bacino è chiara la necessità di raggiungere al più presto il definitivo assetto organizzativo regionale di settore;
- le posizioni assunte dai Comuni di Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro non risultano allo stato superabili;

Ritenuto, pertanto, di nominare quale Commissario ad acta l'Ing. Luigi Fortunato, attuale Direttore della Direzione Ambiente, in possesso di idonea professionalità, conferendogli lo specifico incarico alla sottoscrizione dell'atto costitutivo del Consiglio di bacino "Brenta", in sostituzione dei comuni: Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro.

Su conforme proposta della Direzione Ambiente, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare l'Ing. Luigi Fortunato, attuale Direttore del Direzione Ambiente, in possesso di idonea professionalità, Commissario ad acta, ai sensi dell' art. 4, comma 6 della L.R. 52/2012, conferendogli lo specifico incarico alla sottoscrizione dell'atto costitutivo del Consiglio di bacino "Brenta", in sostituzione dei comuni: Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro;

3. di stabilire che l'Ing. Luigi Fortunato, svolgerà l'incarico di Commissario ad acta nell'esercizio della propria attività d'ufficio, mantenendo il ruolo regionale durante l'esercizio dell'incarico;

4. di disporre che le funzioni di Commissario ad acta saranno svolte durante l'orario di servizio senza corresponsione di compensi o indennità ulteriori da parte della Regione del Veneto;

5. di stabilire l'immediata esecutività della nomina di cui al punto 2), con termine dell'incarico alla data di avvenuta costituzione del Consiglio di bacino "Brenta" e comunque non oltre centoottanta giorni dalla data del presente provvedimento;

6. di stabilire che saranno a carico del Consiglio di bacino "Brenta" e quindi dei rispettivi Comuni partecipanti in base alle quote di partecipazione, tutte le spese inerenti e conseguenti all'esercizio delle funzioni commissariali sia di natura materiale che assicurativa;

7. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la comunicazione ai Comuni ricadenti nel Consiglio di bacino "Brenta", alla Prefettura di Padova, alla Prefettura di Vicenza, alla Provincia di Padova, alla Provincia di Vicenza e all'ARPA del Veneto;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, dalla pubblicazione o dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

(Codice interno: 363966)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 47 del 30 novembre 2017

Procedimento di accreditamento istituzionale: impegno e liquidazione di spesa per la restituzione di oneri erroneamente versati.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in oggetto si provvede all'impegno e alla liquidazione di spesa, per il tramite di Azienda Zero ai sensi dell' art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, per la restituzione degli oneri alle strutture che li hanno erroneamente versati. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazioni della Giunta Regionale n. 838 dell'8.4.2008 e n.752 del 14.5.2015.

Il Direttore

Premesso che:

- la società A.R.C. s.r.l. con sede legale in via Antonio da Mestre, 19 Mestre (VE), P. IVA: 01525610273 è stata accreditata con DGR n. 2670 del 23.12.2013 fino al 31.12.2014;
- in data 29.4.2014, A.R.C. s.r.l. ha presentato domanda di accreditamento istituzionale per medicina di laboratorio e annesso punto di prelievo allegando ricevuta dell'avvenuto bonifico degli oneri di accreditamenti pari a Euro 1.845,00;
- con DGR n. 2313 del 09.12.2014, recante "Elenco domande di nuovo accreditamento istituzionale o di estensione di accreditamento istituzionale presentate a valere dall'anno 2015 da erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. Deliberazione n. 144 CR del 14 ottobre 2014. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22", l'accreditamento delle strutture che erogano prestazioni di medicina di laboratorio, inclusa A.R.C. s.r.l., è stato esteso ex officio per ulteriori due anni;
- in data 22.4.2016 A.R.C. s.r.l. ha presentato domanda di accreditamento a valere dall'1.1.2017 effettuando un ulteriore versamento per l'importo di Euro 1.845,00 malgrado le indicazioni operative relative alla domanda di accreditamento pubblicate sul sito della Regione Veneto precisassero che le strutture di cui alla DGR 2313/14 non fossero tenute ad effettuare un nuovo versamento degli oneri;
- con PEC, prot. reg. 231404 del 14.6.2016, A.r.c. s.r.l. richiedeva il rimborso degli oneri versati erroneamente mediante bonifico del 13.4.2016;
- la Società Cooperativa Sociale MVenticinque ha presentato domanda di accreditamento, allegando ricevuta dell'avvenuto bonifico degli oneri pari a Euro 870,00 per il Centro Diurno denominato "Davide e Golia";
- tali oneri non sono dovuti in quanto l'attività svolta dalla Cooperativa rientra nell'ambito del Progetto Sperimentale "Davide e Golia - Centro Diurno Innovativo Sperimentale per la Salute" approvato con provvedimento giuntale n.752 del 14.5.2015 e finanziato dalla Regione del Veneto attraverso l'Azienda U. L.S.S. n.8 Berica;
- con nota regionale dell'8.8.2016, prot. reg. n.304694, a firma del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie, si è comunicato alla Società che si sarebbe provveduto alla restituzione degli oneri versati;

RILEVATO che in base a quanto sopra si deve procedere alla restituzione degli oneri versati per un importo pari a complessivi Euro 2.715,00;

VISTA la DGR n. 1599 del 12/10/2017 con cui si è proceduto alla reiscrizione nel corrente esercizio del suddetto importo sul capitolo di spesa n. 101787 "Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 che istituisce l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", al quale il legislatore regionale ha attribuito un fondamentale ruolo operativo, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie della Gestione Sanitaria Accentrata, ridisegnando in maniera corrispondente il ruolo dell'Area Sanità e Sociale e stabilendo, in particolare, che ad Azienda Zero compete la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 21 del D.Lgs 118/2011, confluiti nell'apposito conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità;

PRECISATO che, in base all'art. 2 della predetta legge regionale, spettano ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità;

DATO ATTO che, ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, spetta ad Azienda Zero la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D. Lgs. 118/2011 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità;

RITENUTO pertanto possibile procedere all'impegno e alla successiva liquidazione di spesa dell'importo di Euro 2.715,00 da destinare, per il tramite di Azienda Zero ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, alla restituzione degli oneri alle strutture indicate in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto, a valere sul capitolo di spesa n. 101787 "Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)" del Bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la dovuta disponibilità - articolo 002, codice SIOPE e codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020;

PRESO ATTO che le suddette somme sono state accertate e riscosse sul capitolo di entrata n. 100395 denominato "Introiti derivanti dall'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie (L.R. 16/8/2002 n.22 e s.m.i.)" come riportato in dettaglio nell'**Allegato B)** al presente atto;

RITENUTO altresì, di liquidare il suddetto importo ad esecutività del presente provvedimento a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU - 306697 - 224 - VENEZIA (REGIONE VENETO SANITÀ) di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011;

RITENUTO inoltre, di incaricare Azienda Zero all'erogazione dell'importo di cui ai punti precedenti, a favore dei beneficiari secondo gli importi a ciascuno spettanti come indicati in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto;

VISTE le schede dati anagrafici trasmesse dai beneficiari riportati nell'**Allegato A)** e pervenute ai competenti uffici regionali;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n.1 del 20.7.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e provvedimenti amministrativi di competenza dei Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria tra i quali rientra il provvedimento in oggetto;

VISTA la Legge n.39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12. 2016"Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 838 dell'8.4.2008 e la DGR n.752 del 14.5.2015;

VISTA la DGRV n. 708 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1599 del 12/10/2017;

VISTA la propria nota dell'8.8.2016, prot. reg. n.304694;

decreta

1. di impegnare e liquidare l'importo di Euro 2.715,00 da destinare, per il tramite di Azienda Zero ai sensi del predetto art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, alla restituzione degli oneri alle strutture indicate in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto, che hanno erroneamente versato gli oneri per l'accreditamento istituzionale, a valere sul capitolo di spesa n. 101787 "Restituzioni a titolo di rimborsi e recuperi di somme varie afferenti la gestione sanitaria (art. 21, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)" del Bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la dovuta disponibilità - articolo 002, codice SIOPE e codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020;
2. di incaricare Azienda Zero all'erogazione dell'importo di cui ai punti precedenti, a favore dei beneficiari secondo gli importi a ciascuno spettanti come indicati in dettaglio nell'**Allegato A)** al presente atto;
3. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1. risulta accertato e riscosso sul capitolo di entrata n. 100395 denominato "Introiti derivanti dall'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie (L.R. 16/8/2002 n.22 e s.m.i.)" come riportato in dettaglio nell'**Allegato B**) al presente atto;
4. di dare atto che la liquidazione avverrà a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU - 306697 - 224 - VENEZIA (REGIONE VENETO SANITÀ) di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 118/2011;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento per l'importo complessivo pari ad Euro 2.715,00 è da ritenersi perfezionata, liquida ed esigibile;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito non commerciale e che non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. n. 1/2011;
8. di trasmettere il presente decreto ad Azienda Zero;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel B.U.R. nei modi e termini di rito.

Monica Troiani

Allegato A) al decreto n. del

REGIONE DEL VENETO

Allegato A) al decreto n. 047 del 30 NOV. 2017

NUMERO ANAGRAFICA	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE FISCALE PARTITA I.V.A.	IMPORTO
00070154	A.R.C. S.R.L.	01525610273	1.845,00
00168522	MVENTICINQUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03802670244	870,00

REGIONE DEL VENETO

Allegato B) al decreto n. 047 del 30 NOV. 2017

ANNO	BOLL.	IMPORTO	NUMERO ACCERTAMENTO	REVERSALE	VERSANTE
2016	0010345	1.845,00	2310 000	005219	A.R.C. S.R.L.
2016	0023189	870,00	2461 000	005923	MVENTICINQUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 364040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 11 del 15 febbraio 2018

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) 2a fase. Linea Ferroviaria Vicenza-Treviso. Tratta Castelfranco Veneto Treviso. "Soppressione del P.L. al km 53 525 Via Verdi, in Comune di Paese" (Intervento 1.31) e "Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso" (Intervento 1.31bis). Codice CUP H91B09001310002. Codice CIG 430077689F. Proroga ultimazione lavori.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della proroga all'ultimazione dei lavori concessa dal Responsabile Unico del Procedimento all'impresa appaltatrice dei lavori in oggetto a seguito di richiesta della stessa impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 159, comma 8, del D.P.R. n. 207/2010.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 242/62.01.03 del 24.10.2011 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo relativo all'intervento 1.31 "Soppressione del P.L. al km 53+525 - Comune di Paese - Via Verdi" e con successivo decreto n. 83/62.01.03 dell'11.05.2012 si è provveduto all'approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo dell'intervento 1.31bis "Nuova pista ciclabile lungo la SP79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso";
- per i suddetti interventi è stato predisposto un unico progetto esecutivo, approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 92/62.01.03 del 17.05.2012;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 131/62.01.03 del 02.07.2012 sono stati approvati il bando e il disciplinare di gara, regolarmente pubblicati secondo le disposizioni vigenti per le gare a procedura aperta di valore superiore alla soglia comunitaria;
- a seguito delle risultanze di gara, con decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 96/62.01.03 del 20.05.2013 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto alla costituenda Associazione Temporanea tra le Imprese LF Costruzioni Srl con sede in Ponzano Veneto (TV) - capogruppo - e SCS Soc. Coop. con sede in Trambileno (TN) - mandante;
- in data 11.07.2013, con atto notarile registrato a Treviso al n. 8671/1T, le sopraddette società si sono riunite in Associazione Temporanea di Imprese (ATI) di tipo verticale con le seguenti quote di partecipazione:
    - ♦ LF Costruzioni Srl: 100% relativamente alle categorie OG3 ed OG6;
    - ♦ SCS Soc. Coop.: 100% relativamente alla categoria OS21;
- in data 18.09.2013 è stato stipulato il contratto di appalto, Rep. n. 29429, e con successivo verbale del 26.09.2013 si è provveduto alla consegna dei lavori, attualmente in corso;
- con decreto n. 70 del 28.07.2017 si è preso atto del recesso da parte dell'impresa mandante SCS Soc. Coop con sede in Trambileno (TN) dell'ATI costituita con atto notarile registrato a Treviso al n. 8671/1T e dell'intero subentro nell'appalto da parte dell'Impresa L.F. Costruzioni;
- con decreto del Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni n. 71 del 3 agosto 2017 è stata approvata la perizia suppletiva e variante n. 3;
- in data 04/08/2017 e 11/08/2017 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo al contratto di appalto, repertoriato al n. 34492;

DATO ATTO che con nota del 15 dicembre 2017, acquisita al prot. n. 524936, l'impresa appaltatrice L.F. Costruzioni s.r.l. chiedeva una proroga sull'ultimazione dei lavori di giorni 40, ai sensi dell'art. 159, comma 8 del D.P.R. n. 207/2010, per le seguenti motivazioni:

- è stato necessario ampliare gli scavi di bonifica per la maggiore estensione in profondità dello strato inquinato, rispetto a quanto previsto;
- il ripristino degli scavi è stato condizionato dalle necessarie verifiche in contraddittorio con tecnici ARPAV, con attesa di riscontro delle analisi di laboratorio;

- la maggiore estensione degli scavi di bonifica ha comportato la riprogettazione di parte della rampa nord;
- per la realizzazione della banchina ferroviaria RFI s.p.a. ha dettato dei tempi di esecuzione con finestre temporali che richiedono maggiori tempi di esecuzione rispetto a quelli prospettati;
- stante la stagione invernale non è possibile procedere liberamente con la stesa dei conglomerati bituminosi, ma è necessario procedere a fasi sfruttando le ore più calde delle giornate al fine di garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere;
- visto lo stralcio dell'impalcato di accesso all'area ex Montini da Via Verdi, originariamente previsto sopra la rampa nord del sottopasso, è stato necessario procedere con la riprogettazione delle strutture della soletta al fine di adattare i ferri delle murature alla nuova struttura senza solaio;

VISTA la nota del Direttore dei Lavori, acquisita al prot. n. 529163 del 19 dicembre 2017, nella quale lo stesso, esaminate le motivazioni richieste comunicava al RUP della Stazione Appaltante parere favorevole al rilascio della proroga di 40 giorni richiesta dall'Impresa, con conseguente spostamento del termine di ultimazione lavori dal 18 febbraio 2018 al 30 marzo 2018;

VISTA la nota del 23 gennaio 2018, prot. n. 25875, con la quale il RUP, esaminata la richiesta di proroga di ultimazione dei lavori inviata dall'impresa appaltatrice e valutate le considerazioni di competenza della Direzione Lavori, concedeva una proroga di 40 giorni per l'ultimazione dei lavori, spostando il nuovo termine al 30 marzo 2018, ritenendo ragionevoli e giustificate le motivazioni addotte;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 207/2010;

Vista la nota del RUP del 23 gennaio 2018, prot. n. 25875;

decreta

- le premesse formano parte integrante del presente decreto;
- di prendere atto della proroga di 40 giorni all'ultimazione dei lavori di Soppressione del P.L. al km 53+525 - Via Verdi, in Comune di Paese (Intervento 1.31) e Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso (Intervento 1.31bis), CUP H91B09001310002, CIG 430077689F, concessa dal RUP all'impresa appaltatrice con nota del 23/01/2018, prot. n. 25875, sensi dell'art. 159 del D.P.R. n. 207/2010;
- di prendere atto che il nuovo termine di ultimazione dei lavori è pertanto differito al 30 marzo 2018;
- di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 363936)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 37 del 14 febbraio 2018

Concessione relativa all'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine (RO), fiume Canalbianco. Ditta subentrante: PORTO BUSSARI DI CARLO E VITTORIO MARIANI & C. S.A.S. Ditta cedente: DELTA VACANZE S.R.L. di ARQUA' POLESINE (RO). Subentro. (Pratica n° CB_AT00026).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il subentro richiesto dalla Ditta Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s. di Arquà Polesine a seguito della comunicazione di rinuncia alla concessione, richiesta dalla Ditta Delta Vacanze S.r.l. di Arquà Polesine (RO) con istanze pervenute in data 15.09.2017. Pratica CB_AT00026. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: disciplinare di concessione Repertorio n. 30 del 25.02.2016, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo in data 02.03.2016 al n. 480 Serie 3 e relativo decreto n. 39 del 04.03.2016; comunicazione di rinuncia alla concessione da parte della Ditta Delta Vacanze S.r.l. di Arquà Polesine e contestuale istanza di subentro alla medesima da parte della Ditta Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s. di Arquà Polesine, pervenute con note in data 15.09.2017; pareri favorevoli di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 17322 del 28.09.2017, dell'Unità Organizzativa Genio di Rovigo con nota prot. n. 500255 del 29.11.2017 e dell'Amministrazione Comunale di Arquà Polesine (RO) con nota prot. n. 10258 del 06.12.2017; disciplinare di subentro Rep. n. 39 del 07.02.2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo in data 08.02.2018 al n. 243 Serie 3.

Il Direttore

VISTO il disciplinare di concessione Rep. n. 30 del 25.02.2016, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo in data 02.03.2016 al n. 480 Serie 3 e relativo decreto n. 39 del 04.03.2016 con il quale si concedeva alla Ditta Delta Vacanze S.r.l. di Arquà Polesine la concessione in oggetto;

VISTE la comunicazione di rinuncia alla concessione da parte della Ditta Delta Vacanze S.r.l. di Arquà Polesine e la contestuale istanza di subentro alla medesima concessione da parte della Ditta Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C S.a.s. di Arquà Polesine (RO), pervenute in data 15.09.2017;

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 17322 del 28.09.2017, dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo con nota prot. n. 500255 del 29.11.2017 e dall'Amministrazione Comunale di Arquà Polesine con nota prot. n. 10258 del 06.12.2017;

VISTO il disciplinare di subentro Rep. n. 39 del 07.02.2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo in data 08.02.2018 al n. 243 Serie 3;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il subentro della concessione descritta in oggetto alla Ditta Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s. (Cod. Fiscale 00940750292) con sede ad Arquà Polesine (RO), in Via Valmolin inferiore Dx, 642 a far data dal giorno 01.01.2018 con le condizioni previste nel disciplinare Rep.n. 39 del 07.02.2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo in data 08.02.2018 al n.243 Serie 3.
2. La scadenza, prevista nel decreto di concessione n. 39 del 04.03.2016, rimane invariata e, pertanto la concessione scadrà in data 31.12.2025. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2018, è di Euro 2.294,85(duemiladuecentonovantaquattro/85) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. Il deposito cauzionale, versato dalla Ditta Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s., è pari a Euro 2.294,85 (duemiladuecentonovantaquattro/85).
5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
6. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 363952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 16 del 09 febbraio 2018

ACQUE VERONESI S.C. A R.L. Impianto di depurazione delle acque reflue sito in via della Scienza, Sommacampagna. Domanda di rinnovo dell'autorizzazione. Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2017, DGR n. 1979/2017). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. l'impianto di depurazione esistente sito in via della Scienza in Comune di Sommacampagna, per il quale la Acque Veronesi Scarl ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/4/2014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" ed in particolare l'art. 13 rubricato "*Rinnovo di autorizzazioni o concessioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

VISTA l'istanza relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 dalla società Acque Veronesi Scarl (P.IVA./C.F 03567090232), con sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa, n. 8, CAP 37133, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 234244 del 14/06/2017;

PRESO ATTO che l'istanza presentata riguarda l'impianto gestito da Acque Veronesi Scarl, ubicato in Comune di Sommacampagna (VR), autorizzato all'esercizio ed allo scarico nella nel Rio Fossà, con provvedimento reg. n. 2250/2017 del 29/05/2017 della Provincia di Verona, fino al 25/05/2018;

PRESO ATTO che nell'autorizzazione allo scarico sopra citata viene stabilito che la ditta è tenuta ad attivare entro il 15/06/2017 la procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 4/2016;

PRESO ATTO che in riferimento all'istanza presentata è stata acquisita agli atti con prot. n. 375669 del 07/09/2017, la deliberazione del Consiglio Comunale di Sommacampagna n. 145 del 07/09/2017;

VISTA la documentazione presentata dal proponente ai sensi delle DGR 1020/2016 e 1979/2016;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 20/12/2017, atteso che l'istanza è stata presentata dal proponente ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016, e considerato che:

- l'istanza è riferita all'impianto esistente, non risultando previste modifiche o estensioni alle opere esistenti;
- l'impianto, nella sua configurazione attuale, è autorizzato all'esercizio ed allo scarico nel Rio Fossà, per una potenzialità di 36.000 A.E., con provvedimento reg. n. 2250/2017 del 29/05/2017 della Provincia di Verona, fino al 25/05/2018;
- l'art. 13 della L.R. 4/2016 prevede che, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura sia finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente;
- l'impianto non è stato oggetto nel recente passato di segnalazioni per fenomeni odorigeni o episodi di malfunzionamento, ad eccezione del superamento dei valori limite riscontrato per il parametro Escherichia Coli;
- la relazione presentata dal proponente, tenuto conto delle misure mitigative già attuate, ha rilevato la necessità di adottare ulteriori misure di mitigazione degli impatti sull'ambiente idrico e sulla salute pubblica concernenti il superamento del parametro Escherichia Coli;
- si ritengono sostanzialmente condivisibili le conclusioni della relazione presentata dal proponente, ed in particolare:
    - per quanto concerne i possibili impatti sulla salute pubblica connessi al superamento dei limiti per il parametro Escherichia Coli, tenuto conto che l'impianto è già dotato di un sistema di disinfezione a raggi UV, opportunamente preceduto da una fase di filtrazione, si ritiene opportuno, prima dell'eventuale realizzazione di una sezione ulteriore alternativa/integrativa di disinfezione con dosaggio di acido peracetico, monitorare le concentrazioni in uscita del parametro Escherichia Coli per un periodo pari almeno ad un anno, anche allo scopo di verificare/tarare la corretta funzionalità dell'attuale sistema;
    - per quanto concerne l'aspetto paesaggistico, si evidenzia l'opportunità di mitigare ulteriormente l'impatto visivo dell'impianto tramite l'implementazione della barriera arborea nei lati attualmente non mascherati.
- visti i criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'esclusione dell'impianto in oggetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

PRESCRIZIONI

- Entro un mese dal rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico da parte della Provincia, venga definita una procedura, da concordarsi con ARPAV, per il monitoraggio, di almeno un anno, dei valori del parametro Escherichia Coli in ingresso ed uscita.
- Al termine del periodo previsto dovrà essere inviata agli uffici regionali della Difesa del Suolo - UO Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, alla Provincia di Verona ed al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, una relazione riportante gli esiti del monitoraggio e le eventuali misure gestionali adottate.
- Sulla base della relazione di cui al punto precedente, gli uffici regionali, sentiti la Provincia di Verona ed il Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, valuteranno la necessità di implementazione del sistema di disinfezione.
- Venga assicurato il mascheramento dell'impianto tramite l'implementazione della barriera arborea nei lati nord-est e sud-ovest.

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Regionale VIA del 20/12/2017 è stato approvato nella seduta del 31/01/2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 20/12/2017 in merito all'intervento, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alle premesse.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Acque Veronesi S.c.ar.l. (CF/P.IVA 03567090232), con sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa, n.8 - PEC: *protocollo@pec.acqueveronesi.it*, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Sommacampagna, alla Direzione Generale ARPAV, al

Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, al *Consiglio di Bacino Veronese* ed all' U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela Acque della Direzione Regionale Difesa del Suolo.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 363998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 17 del 09 febbraio 2018

PIAVE SERVIZI S.R.L. Adeguamento dell'impianto di depurazione di Fratta di Oderzo Comune di localizzazione: Oderzo (TV) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni, l'intervento per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di acque reflue di Fratta di Oderzo, presentato dalla società Piave Servizi S.r.l..

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dalla società Piave Servizi S.r.l. (P.IVA./C.F 03475190272), con sede legale in Codogné, via Petrarca, 3, CAP 31013, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 362674 del 29/08/2017, successivamente perfezionata con nota acquisita agli atti con prot. n. 388220 del 18/09/2017;

VISTA la nota prot. n. 398774 del 25/09/2017 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11/10/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente ed acquisita agli atti con prot. n. 463172 del 07/11/2017;

CONSIDERATO che il progetto prevede l'adeguamento della filiera di trattamento della linea acque e della linea fanghi del depuratore esistente, che passerà dalla potenzialità attuale pari a 14.000 AE autorizzati ad una potenzialità nominale di 18.000 AE. Il progetto di ampliamento è stato presentato in considerazione del previsto aumento delle utenze che saranno allacciate a seguito del completamento delle lottizzazioni in corso e di quelle future;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 14/11/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 475104, dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale e la relativa relazione tecnica a supporto della stessa alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 524399 del 14/12/2017 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 301/2017 nella quale si dichiara che per la realizzazione dell'intervento è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza con prescrizioni.

TENUTO CONTO che l'istanza in oggetto è stata discussa nel corso dell'incontro effettuato dal gruppo istruttorio in data 12/12/2017;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 20/12/2017, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., preso atto delle valutazioni espresse dal gruppo istruttorio, ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di seguito indicate:

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.
2. Dovrà essere concordata con il Comune la necessaria modifica urbanistica al Piano Interventi del Comune Oderzo per l'area interessata dall'ampliamento dell'impianto di cui trattasi.
3. Si provveda ad adeguata piantumazione con essenze arboree e arbustive di specie autoctone a mascheramento delle opere di intervento.
4. Con riferimento alla relazione istruttoria tecnica della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV n. 301/2017, nella quale si dichiara che per la realizzazione dell'intervento è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, si prescrive:
    a. di vietare qualsiasi opera e intervento che dovessero essere realizzati, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete natura 2000 e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Lycaena dispar, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Triturus carnifex, Bombina variegata, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Podarcis muralis, Phalacrocorax pygmeus, Egretta garzetta, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Lanius collurio*) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto. Siano attuate idonee misure atte a non pregiudicare la qualità degli ambienti presenti nel corpo idrico recettore dello scarico dell'impianto di depurazione a seguito del relativo adeguamento e per l'intera durata di esercizio;
    b. di utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
    c. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
5. Considerato che i risultati riportati nel documento "*Caratterizzazione ambientale propedeutica al Piano di Utilizzo*" riscontrano, in un unico campione di acqua di falda superficiale, la presenza di Piombo nel piezometro P1, si richiede di prevedere prima dell'inizio dei lavori una campagna di campionamento delle acque di falda superficiale di durata di un anno, concordando con il Dipartimento ARPAV territorialmente competente le modalità di campionamento e analisi. I risultati dovranno essere presentati agli Enti competenti per le conseguenti valutazioni.
6. Il documento "*Caratterizzazione ambientale propedeutica al Piano di Utilizzo*" fa riferimento al DM 161/2012, ma essendo la domanda di verifica di assoggettabilità stata presentata in data posteriore all'entrata in vigore del DPR 120/2017 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*" che ha abrogato il suddetto DM, il proponente dovrà adeguare la documentazione inerente la gestione delle terre e rocce da scavo alla sopravvenuta normativa.

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Regionale VIA del 20/12/2017 è stato approvato nella seduta del 31/01/2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 20/12/2017 in merito all'intervento, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di cui alle premesse.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Piave Servizi S.r.l. (CF/P.IVA 03475190272), con sede legale in Comune di Codogné, via Petrarca, n.3 - PEC: *piaveservizi@legalmail.it*, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Treviso, al Comune di Oderzo, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, al Consiglio di Bacino Veneto Orientale ed all' U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela Acque della Direzione Regionale Difesa del Suolo.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 363959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 18 del 14 febbraio 2018

VPS S.r.l. Nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi. Comune di localizzazione: Codevigo (PD). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto per la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel Comune Codevigo (PD), presentato dalla società VPS S.r.l.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104, recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", "* che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017 i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, restano disciplinati dalla normativa previgente all'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale"; *

VISTA la DGR n. 940/2017 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7 lettere r), t), z.a) e z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla società VPS s.r.l. con sede legale a Codevigo (PD) in Via E.Mattei, 15 (C.F. e P. IVA 04098950282), acquisita dagli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA con prot. n. 342380 del 8/8/2017, relativa all'intervento in oggetto specificato, con la quale viene contestualmente chiesta l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 370048 del 4/9/2017 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, informando nel contempo che ogni ulteriore determinazione in merito all'approvazione del progetto e all'autorizzazione provvisoria all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 viene demandata alla struttura regionale competente;

PRESO ATTO che l'istanza presentata prevede la realizzazione un nuovo impianto di gestione di rifiuti speciali in una parte dell'area di titolarità, adiacente allo stabilimento esistente in cui sono svolte attività di magazzino, deposito mezzi e organizzazione logistica; il progetto prevede:

- che parte dell'area dello stabilimento esistente diventerà di competenza dell'impianto di gestione di rifiuti, al fine di realizzare un accesso esclusivamente dedicato a quest'ultimo;
- la realizzazione di un deposito di rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, al fine di ottimizzare la logistica e i costi di trasporto verso gli impianti finali di destinazione, siano essi autorizzati al recupero o allo smaltimento, nonché poter

disporre della flessibilità necessaria per asportare rapidamente i rifiuti dai cantieri esterni di lavorazione;
- il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione al fine di produrre materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto che potrà essere utilizzato nelle attività aziendali di costruzione (che oggi l'azienda approvvigiona nel mercato) o rivenduto a terzi;
- di sviluppare, in futuro, le opportunità per il ricevimento di rifiuti prodotti anche da terzi nell'ambito della cantieristica e dei rifiuti da costruzione e demolizione, al fine di fornire un servizio flessibile alle aziende del territorio;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 13/09/2017, è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che, fuori i termini di cui all'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute osservazioni dal Comune di Codevigo, ricevute con prot. n. 509833 del 5/12/2017;

CONSIDERATO che con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 24/11/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 491691, la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale e la relativa relazione tecnica a supporto della stessa alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 503351 del 30/11/2017 ha trasmesso la relazione istruttoria tec nica n. 296/2017 del 29/11/2017, con la quale:
- *da atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:*

    1. *non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017;*
    2. *ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*

- *dichiara che per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in comune di Codevigo (PD), è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive cometarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce*
- *prescrive:*

    1. *di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (Triturus carnifex, Bufo viridis, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Natrix tessellata, Aythya nyroca, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Falco columbarius, Himantopus himantopus, Alcedo atthis, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus leisleri, Eptesicus serotinus) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto e, comunque, provvedendo al mantenimento della fascia arboreo-arbustiva posta lungo il fossato perimetrale;*
    2. *di utilizzare per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;*
    3. *di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza."*

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 6/12/2017, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, di seguito riportate:

visto il quadro normativo vigente (art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015; L.R. n. 4 del 18/02/2016; D.G.R. n. 1628 del 18/11/2015; D.G.R. n. 1856 del 12/12/2015; D.G.R. n. 1988 del 23/12/2015; D.C.R. n. 42 del 3/05/2013; D.D. del Ministero dell'ambiente n. 29 del 13/02/2017, D.D. n. 30 del 13/02/2017);

vista ed analizzata l'istanza di procedura di verifica, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 presentata dalla società VP S.r.l., con nota acquisita il 08/08/2017 (protocollo n. 342.380), relativa al progetto specificato in oggetto, con relativa documentazione progettuale e Studio Preliminare Ambientale;

visto che non sono pervenute osservazioni, né pareri contrari;

valutato che la realizzazione dell'impianto non interessa, con riferimento al P.T.R.C., ambiti naturalistici, ambientali e paesaggistici di livello regionale in quanto sia la ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" che il SIC IT3250030 " Laguna medio-inferiore di Venezia" distano circa 3.600 m dal sito oggetto di intervento;

considerato che, comunque, il PAT del Comune di Codevigo richiama che l'area è soggetta alle previsioni del P.A.L.A.V. (Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana) e che non sono descritte e/o valutate nel progetto eventuali interferenze con il Piano descritto;

considerato che il progetto proposto non pare rispondere alle previsioni programmatiche del Piano Regionale dei Rifiuti oltre che della L.R. 3/2000, art. 21 (si rileva che alla documentazione prevista dall'art. 21, del D.Lgs. n. 152/2006, è allegato un progetto "definitivo" non richiesto dalla norma in fase procedurale di verifica di assoggettabilità);

considerato che l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ha evidenziato perplessità derivate sia dalle poche indicazioni fornite sulla vicinanza di aree abitate e sul bacino di laminazione sia sulla tipologia e sulla quantità dei rifiuti trattati, con particolare riferimento alla tipologia di lavorazione (recupero/smaltimento);

considerato che ARPAV evidenzia la necessità di un livello di definizione superiore per i contenuti progettuali relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo nonché una verifica fonometrica (post-intervento) per la verifica delle previsioni progettuali;

considerato ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 è necessario procedere per l'area oggetto di intervento alla variante urbanistica (essendo ora area impropria agricola "E2");

vista la nota del Comune di Codevigo protocollo n. 12281 del 05.12.2017 nella quale riscontra che le difformità con lo strumento urbanistico può essere superabile in fase di approvazione e autorizzazione del progetto e esprime parere positivo all'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto;

ha ritenuto all'unanimità dei presenti di escludere il progetto in questione dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

1. vengano fornite maggiori indicazioni sulla vicinanza di aree abitate e sugli impatti che ne derivano;
2. venga dettagliata la conformazione del bacino di laminazione;
3. vengano specificate in modo dettagliato sia la tipologia sia la quantità di rifiuti trattati, con particolare riferimento alla tipologia di lavorazione (recupero/smaltimento);
4. venga fornito un maggior dettaglio circa la gestione delle terre e rocce da scavo;
5. venga prodotta una verifica fonometrica post-intervento per la verifica delle previsioni progettuali;
6. vengano utilizzati per l'illuminazione artificiale esterna, qualora risultasse necessario il suo impiego, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
7. venga mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate *(Triturus carnifex, Bufo viridis, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Natrix tessellata, Aythya nyroca, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Falco columbarius, Himantopus himantopus, Alcedo atthis, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus leisleri, Eptesicus serotinus*) ovvero vengano garantite, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto e, comunque, si provveda al mantenimento della fascia arboreo-arbustiva posta lungo il fossato perimetrale;
8. in vista delle successiva fase autorizzativa le vasche di prima e seconda pioggia vengano gestite e manutentate con particolare cura per assicurare piena funzionalità anche nel caso di eventi accidentali;
9. il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti, venga eseguito dalla Provincia di Padova in quanto autorità competente all'autorizzazione dell'intervento.

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 20/12/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 6/12/2017;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 6/12/2017 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni di cui in premessa;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società VPS s.r.l. (C.F. e P. IVA 04098950282) con sede legale a Codevigo (PD) in Via E. Mattei, 15 (PEC: *vpsonline@pec.it*), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova, al Comune di Codevigo (PD), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, alla Direzione *Ambiente* - U.O. Ciclo dei rifiuti;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 363960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 19 del 14 febbraio 2018

NUOVE COSTRUZIONI S.R.L. Impianto idroelettrico "Salafossa" sul fiume Piave Comune di localizzazione: Santo Stefano di Cadore (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla società Nuove Costruzioni S.r.l. che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Piave denominato "Salafossa" nel Comune di Santo Stefano di Cadore (BL).

Il Direttore

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114",* entrato in vigore il 21/07/2017;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità presentata ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla società Nuove Costruzioni S.r.l. con sede legale in Sedico (BL) Via Guglielmo Marconi n. 2 CAP 32036 (C.F. e P.IVA. 00922970256), acquisita agli atti degli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA con protocollo n. 490634 del 16/12/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

PRESO ATTO che il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104, all'art. 23 prevede che "*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017"* e che *"i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente*";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11/08/2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'U.O V.I.A. della Regione Veneto in data 29/12/2016;

VISTA la nota prot. n. 17571 del 17/01/2017 con la quale gli uffici della U.O. VIA hanno inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA in data 05/04/2017, è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente. Durante la medesima seduta è stato incaricato un gruppo istruttorio dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che in data 05/04/2017 sono pervenute le osservazioni formulate dal ViceSindaco del Comune di Santo Stefano di Cadore, acquisite con prot. n. 139079 del 06/04/2017;

CONSIDERATO che in data 02/05/2017 sono pervenute integrazioni volontarie da parte della società Nuove Costruzioni S.r.l., acquisite con prot. n. 167980;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 25/05/2017, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 182507 del 10/05/2017 gli uffici della U.O. V.I.A. hanno trasmesso la documentazione relativa alla Valutazione d'Incidenza Ambientale alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;

CONSIDERATO che in data 19/07/2017 prot. n. 287183 è pervenuta la nota di richiesta integrazioni da parte della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 26/07/2017, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

1. Nello studio preliminare ambientale non è stata presentata una stima del traffico indotto dall'attività del cantiere, in particolare per ciò che riguarda le operazioni di trasporto a discarica del materiale in esubero proveniente dagli scavi.

2. Nello studio preliminare ambientale e nelle relazioni tecniche non è approfondito l'aspetto della tenuta delle parti meccaniche della coclea a funzionamento oleodimamico, in caso si verificassero accidentalmente perdite di olio in pressione, con conseguente rischio di rilascio nelle acque.

3. Si osserva che il luogo interessato dalla costruzione del vano per la coclea è attualmente occupato da uno scarico realizzato con un mezzo tubo corrugato in metallo, che convoglia le acque dal canalone, molto pendente, posto più a monte e proveniente dal versante montano in destra orografica, dopo aver sottopassato la SR 355; nella planimetria di progetto è indicata la deviazione verso valle del suddetto scarico. Osservando l'orografia dei luoghi e facendo riferimento alla tavola 2 del PAI sul rischio valanghe nel Comune di Santo Stefano di Cadore, si nota che il manufatto viene proprio a trovarsi in corrispondenza della linea di scarico del suddetto canalone (a prescindere dalla deviazione dello scarico), tanto per episodi di piena idraulica e potenziali dissesti idrogeologici, quanto per scivolamenti di materiale nevoso. Si constata che gli aspetti relativi alla sicurezza idrogeologica e al pericolo di valanghe, in funzione della situazione orografica sopra illustrata, non sono stati approfonditi nello studio preliminare ambientale e negli elaborati progettuali.

4. Il sito è compreso nella ZPS IT3230089 e la realizzazione delle opere comporterebbe la sottrazione di parti degli habitat 3240 (fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos) e 9410 (foreste acidofile montane e alpine di Picea), senza però la presenza di effetti significativi negativi, come espresso nello studio Vinca.

5. L'analisi delle curve di durata (naturale e derivabile) e della tabella descrivente la produzione di energia elettrica su base giornaliera fornisce le seguenti informazioni:

- *la portata derivata media annua è pari al 68,70% della portata media annua naturale;*
- *vi sono 38 giorni all'anno di improduttività dell'impianto;*
- *il numero di giorni in cui è presente una portata tale da assicurare lo sfioro su tutta la gaveta della briglia, e non soltanto attraverso la paratoia del DMV, è pari a 43.*

Sembra, pertanto, che il dispositivo di produzione (coclea) dimensionato in funzione del salto disponibile e in termini di portate massime e minime che può derivare, sia più adatto a corsi d'acqua con maggiore portata naturale nel periodo di magra, poiché si prevede un periodo di arresto di ben 31 giorni, a causa dell'insufficiente portata naturale.

6. La configurazione dell'impianto è tale che il rilascio del DMV avvenga tramite una paratia appositamente praticata sul lato destro della briglia, ma non è previsto il rilascio del DMV in modo tale da conservare l'attuale sfioro delle acque sulla gaveta della briglia, che avviene, teoricamente, soltanto quando la portata naturale è maggiore della somma della portata massima derivabile e di quella prevista per il DMV, ovvero per 43 giorni all'anno.

7. Le modalità di sfioro del DMV descritte al punto precedente, comunque, non sono mai tali da comportare la sottensione dell'alveo per la lunghezza dell'impianto, dato che il rilascio del DMV avverrebbe comunque in corrispondenza della briglia esistente; deriverebbe soltanto lo sbilanciamento del flusso idrico verso il lato destro (dove sarebbe realizzata la paratia modificando il rivestimento della gaveta). Il fotoinserimento allegato alla relazione paesaggistica illustra questa condizione soltanto in modo parziale, mostrando un maggiore flusso idrico della "cascata" verso il vano della coclea, rispetto a quello che impegna il resto della briglia. Si ritiene di una certa importanza, dato il vincolo paesaggistico interessante il corso d'acqua, il mantenimento dello sfioro completo dalla briglia, in virtù dell'altezza importante del salto sulla quale è impostata (circa 6 m, come da tavola 05B, sezione L3).

8. In tutte le parti ove è trattato l'impatto paesaggistico, inoltre, non è dichiarato che la briglia sarà interessata dallo sfioro analogo all'attuale soltanto per un limitato numero di giorni all'anno (43), secondo la curva di durata della portata derivabile.

9. Nel fotoinserimento precedentemente citato, inoltre, si nota comunque un certo impatto visivo derivante dal vano della coclea e dal tavolato di copertura di quest'ultimo; sebbene non rappresentato graficamente, un minore impatto visivo deriverebbe, invece, dall'edificio rivestito in legno, peraltro posto in un contesto meno naturalistico, a lato della strada regionale.

10. L'analisi degli elaborati di progetto (tavola 07A) mostra che il vano coclea ed il canale di scarico sarebbero realizzati in una posizione tale da richiedere la riduzione dello spessore del muro di sostegno della sponda destra e la riduzione in altezza del sottostante diaframma, ai quali i nuovi manufatti sarebbero collegati con riprese di armatura. Nella relazione strutturale (elaborato T09) l'aspetto non è stato approfondito in relazione alla capacità portante dei terreni, dato che l'insieme insisterebbe su dei sedimenti; aumenterebbe, invece, la risposta alla spinta indotta dal terreno a tergo del muro esistente. L'intervento, altresì, richiederebbe la demolizione parziale dell'ala destra della briglia esistente, al fine del passaggio del canale per la coclea.

11. L'analisi degli elaborati di progetto mette in luce degli aspetti importanti che non sono stati descritti e valutati sufficientemente nello studio preliminare ambientale, in relazione alla modifica che si intende applicare all'alveo del fiume, al fine di garantire il salto idraulico necessario ed il livello di monte. Se si esamina la sezione longitudinale dello stato di fatto (tavola 05B sezione L3), si osserva che a monte della briglia il profilo del fondo dell'alveo è differente rispetto a quello indicato nella sezione di progetto (tavola 07B sezione L3), nella quale si ha l'abbassamento dell'alveo, a monte della briglia, fino alla quota del fondo del canale di carico; avverrebbe, pertanto, un approfondimento dell'alveo a tergo della briglia esistente, specie verso il lato destro dove è ubicato il canale di carico. Nello stato di fatto, inoltre, la quota di pelo libero a monte è poco superiore a quella della gaveta della briglia (1042 m) ma nella sezione di progetto, invece, si osserva che la quota di pelo libero è appena inferiore alla gaveta della briglia (1041,95 m) pertanto è anche la briglia ad assicurare il mantenimento del livello di monte. Nella documentazione è stato fatto soltanto un cenno generale sui suddetti interventi. A valle, invece, non sono indicate variazioni del livello del pelo libero e un approfondimento dell'alveo si ha soltanto in corrispondenza del sedime del canale di scarico, in una zona verso la sponda destra.

12. L'approfondimento dell'alveo identificato al punto precedente tende, nel tempo, a riempirsi di materiali e a ridurre il battente necessario al funzionamento efficiente dell'impianto; consegue, pertanto, un maggiore onere per la pulizia del bacino di monte che si viene a creare, dal quale il materiale ghiaioso non potrebbe essere completamente allontanato soltanto attraverso la piccola apertura da praticare nella briglia esistente, indicata nel progetto.

13. Secondo il PTRC approvato l'impianto interessa, in sponda sinistra, l'ambito per l'istituzione di parchi e riserve regionali e area di tutela paesaggistica denominato "Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio" e in sponda destra, l'analogo ambito n. 45 denominato "Val Visdende". Per entrambi il Titolo VII delle norme tecniche del PTRC approvato reca le seguenti disposizioni specifiche di tutela, che si ritengono significative:"4) Sono vietati scavi, movimenti di terreno e di mezzi, suscettibili di alterare l'ambiente con esclusione di quelli necessari all'esecuzione di opere pubbliche e di sistemazione idraulica"; "8) Sono vietati interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque"; "38) È consentita la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa, previa valutazione di compatibilità ambientale".

VALUTAZIONI FINALI

considerato che non è presente una stima del traffico indotto dalle attività di cantiere nelle operazioni di trasporto a discarica del materiale di risulta proveniente dagli scavi;

considerato che non sono stati approfonditi gli effetti derivanti dalla perdita accidentale nelle acque di olio dai dispositivi oleodinamici, né sono indicate misure di prevenzione in merito;

valutato che i luoghi sono interessati da potenziale pericolosità da valanga, tanto in destra che in sinistra idrografica (ai sensi della cartografia del PAI) e che non è stato approfondito l'aspetto del rischio idrogeologico e da valanga del sito, posto sull'asse di un canalone molto pendente proveniente dal versante montano in destra idrografica e che sarebbe prevista la deviazione verso valle del condotto di scarico del suddetto canalone, al fine della costruzione delle opere in alveo;

valutato che lo studio per la Valutazione di incidenza ambientale non ha evidenziato effetti significativi negativi sugli habitat 3240 e 9410 parzialmente sottratti con la realizzazione delle opere;

considerato che la derivazione è puntuale e prevede l'integrale restituzione delle acque prelevate, senza alterare il bilancio idrico e idrogeologico a scala di bacino, e che il rilascio della portata di deflusso minimo vitale (DMV) avverrebbe presso la briglia esistente, senza indurre la sottensione dell'alveo per una lunghezza pari a quella dell'impianto, ma che il dispositivo scelto per la produzione di energia elettrica (coclea) intercetterebbe un'importante quota della portata naturale, indipendentemente dalle fluttuazioni annue e che sarebbe soggetto ad un fermo di 38 giorni a causa della portata naturale insufficiente;

considerato che la valutazione della portata di deflusso minimo vitale (DMV) risulta conforme alle disposizioni del Piano Stralcio della Gestione delle risorse idriche del fiume Piave e che il progetto garantirebbe, pertanto, un deflusso costante di 417 l/s, ma che anche nei periodi di magra (purché la portata sia sufficiente ad assicurare il funzionamento della coclea) la maggior parte della portata sarebbe derivata ad uso idroelettrico, mentre la quota destinata al DMV sarebbe rilasciata tramite la paratia sulla briglia verso il lato destro, modificando così l'attuale effetto di "cascata" avente notevole valenza paesaggistica, in virtù della naturalità dei luoghi;

considerato che la portata media derivabile costituisce un'importante quota della portata media naturale e che secondo la curva di durata della portata derivata soltanto per un numero limitato di giorni all'anno (43) sarebbe assicurato lo sfioro delle acque su tutta la gaveta della briglia, come allo stato attuale, e che su tale effetto non sono stati valutati gli impatti dal punto di vista paesaggistico e ciò in un contesto, come quello del fiume Piave, ove il pregio paesaggistico si somma alla vocazione turistica dei luoghi;

considerato che l'impianto, almeno nelle vicinanze, presenterebbe un certo impatto visivo e inoltre si dimostrerebbe piuttosto invasivo nei confronti delle opere esistenti, ovvero la briglia e il muro di sostegno in sponda destra;

considerato che l'intervento proposto prevede di modificare pesantemente un'opera idraulica esistente di competenza del Genio Civile, realizzata ai fini della sicurezza idraulica del tratto interessato del Piave e che il progetto non valuta in maniera approfondita lo stato attuale del manufatto, le modifiche ad esso apportate, nonché gli aspetti relativi all'adeguamento dell'opera stessa alle vigenti norme (es. adeguamento sismico);

considerato che non è stata accertata l'idoneità della briglia a sopportare le sollecitazioni statiche e dinamiche indotte dalla nuova configurazione derivante dalla costruzione della centralina;

valutato che nello studio preliminare ambientale non sono stati descritti in modo approfondito gli interventi che si intende svolgere all'interno dell'alveo fluviale, al fine di garantire il battente necessario al funzionamento dell'impianto (da ottenersi con un abbassamento a tergo della briglia) e che i suddetti interventi, unitamente al fatto di mantenere il livello di monte poco inferiore alla sommità della briglia, interferirebbero con il normale trasporto solido delle frazioni più grossolane, svolto dal fiume;

considerato che il trasporto solido suddetto tenderebbe nel tempo a riempire il bacino di monte e ad obbligare l'esecuzione di interventi di pulizia;

considerato che non è stato approfondito il tema del trasporto solido e delle conseguenze delle modiche indotte dalla centralina sul letto del Piave, nel tratto appena a monte dell'opera, soprattutto sul deflusso in regime di magra;

considerato che la variabilità del regime idraulico dell'asta alta del Piave e dei suoi affluenti, anche per quanto riguarda le conseguenze sul trasporto solido, implica un alto tasso di imprevedibilità degli oneri manutentivi e inevitabili conseguenze sul funzionamento della centralina idroelettrica e che gli oneri manutentivi prospettati dal Proponente in ordine alla gestione del materiale solido non sono correlati da una specifica previsione di spesa;

considerato il contesto non antropizzato e di buona naturalità che sarebbe interessato dalle opere di progetto, peraltro appartenente al sito della Rete Natura 2000 IT3230089 e inoltre prossimo ai siti IT 3230006 in sponda destra e IT 3230085 in sponda sinistra;

il gruppo istruttorio incaricato propone ***l'assoggettamento alla procedura di VIA*** *in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti,* ***rileva*** *che il progetto può generare impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità- del Dlgs 152/2006.*

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 26/07/2017 è stato approvato seduta stante;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 347238 del 11/08/2017, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA dando allo stesso il termine di 45 giorni per le proprie osservazioni;

PRESO ATTO che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire le proprie osservazioni, acquisite con prot. n. 397818 del 25/09/2017;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 22/11/2017, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

"...La nota in oggetto non contrasta efficacemente le conclusioni del parere espresso nella seduta del Comitato Regionale VIA del 26/07/2017, per le ragioni che qui si illustrano, avendo raggruppato gli argomenti al fine di un'esposizione compatta e sintetica, soffermandosi su quelle principali (di cui ai successivi punti A-B-C-D-E) che risultano dirimenti ai fini della decisione.

A) In ordine al rilievo (punto 3) del Comitato per cui:

i luoghi sono interessati da potenziale pericolosità da valanga, tanto in destra che in sinistra idrografica (ai sensi della cartografia del PAI) e che non è stato approfondito l'aspetto del rischio idrogeologico e da valanga del sito, posto sull'asse di un canalone molto pendente proveniente dal versante montano in destra idrografica e che sarebbe prevista la deviazione verso valle del condotto di scarico del suddetto canalone, al fine della costruzione delle opere in alveo,

il Proponente ha osservato che la classificazione dei luoghi interessati dal progetto con il grado di pericolosità geologica P3 (elevata) non comporta una preclusione assoluta alla realizzazione delle opere previste.

L'affermazione è corretta e il motivo non è di per sé sufficiente a stabilire l'assoggettamento alla procedura di VIA, come in effetti non è stato. È, però, un tratto che, ancor più che alzare il livello di preoccupazione sulla salvaguardia dell'impianto, denota la fragilità del territorio e la delicatezza dello spostamento di un'opera idraulica (seppur trattandosi del tratto terminale di un canalone). Sono aspetti che devono essere tenuti in debita considerazione in ottemperanza al principio di precauzione, pienamente recepito nel D.Lgs. n. 152/2006. Ed è evidente che la probabilità di eventi naturali modificativi dello stato dell'alveo del corpo idrico, non è indifferente al grado di pericolosità geologica.

B) Il Proponente, in merito al rilievo dell'incidenza negativa sul pregio paesaggistico dei luoghi, ha implicitamente eccepito (punti 5-6) l'incompetenza del Comitato verso tali profili, nel presupposto che il progetto sarà sottoposto all'autorizzazione paesaggistica ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. (ultime righe di pagina 12).

L'affermazione non ha pregio, in quanto il Paesaggio è designato come una delle componenti ambientali (indicata con la lettera I) dell'allegato II al DPCM 27.12.1988, che costituisce il corpo normativo *ratione temporis* per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale. Ne consegue che il Comitato, esprimendo il proprio parere sugli studi di impatto ambientale e sugli studi preliminari ambientali, può/deve necessariamente pronunciarsi anche su tale materia.

C) Il Proponente, in merito al rilievo dell'incidenza negativa sul pregio paesaggistico dei luoghi, ha (punti 7-8-9) sostanzialmente sostenuto, pur ammettendo (pagina 19) un impatto paesaggistico, ancorché ritenuto basso, che l'opera ha una scarsissima visibilità dalla strada SR 355, superabile, oggi, solamente scendendo per il versante scosceso, e, domani, anche per la strada d'accesso all'impianto, che sarà normalmente chiusa. L'affermazione è piuttosto autoreferenziale e, sebbene la strada pubblica costituisca un punto di osservazione principale, tuttavia non è l'unico, soprattutto in un ambiente montano non privo di vocazione turistica.

D) Il parere del Comitato ha messo in evidenza, come dato negativo, le trasformazioni sulla briglia, anche per quanto riguarda l'aspetto strutturale, senza che sia stata accertata l'idoneità dell'opera a sopportare le sollecitazioni statiche e dinamiche indotte dalla nuova configurazione derivante dalla costruzione della centralina.

Il rilievo non risulta superato dalle osservazioni del Proponente (punto 10), che, ammettendo la non correttezza grafica delle sezioni riportate nella Tavola 07A, e rimandando alle Tavole 06A e 06B, ha richiamato la propria Relazione integrativa sulle strutture dell'aprile 2017, in cui sarebbero stati «approfonditi i lavori da eseguire sulla briglia esistente nonché alcune considerazioni sulla stabilità statica dei manufatti esistenti e di progetto».

Afferma il Proponente che «*la centralina sarà addossata al muro esistente e ad esso solidarizzata con una serie di connettori in acciaio inghisati con ancorante epossidico tixotropico ad alte prestazioni*», con inspessimento del muro, quasi raddoppiandone la resistenza e l'inerzia strutturale; che «*il diaframma esistente viene effettivamente interessato dalle lavorazioni, ma per un tratto limitato a valle della briglia ... Sarà demolita la trave di testa del diaframma ... saranno salvaguardate le armature tubolari del diaframma ed inghisate nella Platea della Coclea che fungeva da nuova trave di testa*».

Dall'esame della suddetta Relazione (aprile 2017) si evincono i seguenti passaggi:

La briglia ha un'altezza di circa 6 metri ed uno spessore di circa 2 metri, una gaveta con larghezza di circa 16 metri, realizzata con rivestimento in massi. A valle della briglia la sponda destra è delimitata da un muro di sostegno di altezza di circa 4 metri e da un prato di versante che si estende fino alla strada statale 355.

La briglia è di calcestruzzo armato, si presenta in buone condizioni allo stato attuale per quanto riguarda le ali, mentre risulta ammalorata nella zona centrale a cui si provvederà con l'impianto alla sistemazione della stessa e la messa in linea della

gaveta nei punti di interesse.

Pertanto si è deciso di collocare le opere a parziale demolizione della briglia esistente, ovvero sarà necessario tagliare parzialmente l'ala della briglia in sponda destra,

È importante sottolineare come le opere non interessino la Gaveta della briglia esistente: Non vi è pertanto riduzione della sezione idraulica del manufatto con particolare riferimento al transito delle portate di piena anzi, attraverso la parziale demolizione dell'ala destra della Briglia, si aumenta la sezione idraulica a disposizione degli eventi di piena significativi.

La parziale demolizione non comporterà indebolimento della struttura in quanto le nuove opere saranno solidamente connesse ad essa, aumentandone la stabilità.

Preme anche far notare che la realizzazione dell'impianto sulla briglia, che di fatto diventa anche opera di derivazione, permetterà la gestione, il controllo e la manutenzione della stessa da parte della scrivente società o di chi per essa gestirà l'impianto.

A pag. 6 si rimanda agli elaborati grafici "allegati alla presente" per la definizione dello stato dei luoghi, ma a quella relazione non risultano allegati disegni. Si deve, pertanto, concludere che non vi sono elementi nuovi idonei a dimostrare l'idoneità della briglia a sopportare le azioni statiche e dinamiche stabilite dalla normativa vigente. Se, invece, consideriamo la Relazione sulle strutture del maggio 2016, troviamo il dimensionamento dell'edificio centrale ed una verifica di stabilità, come muro di sostegno (il titolo è "muro_Campolongo"), ma le dimensioni non hanno nulla a che fare con quelle della briglia.

Complessivamente, quindi, risulta che la briglia non è nemmeno descritta allo stato di fatto, in termini appena sufficienti per impostare qualsiasi verifica. Le immagini inserite per rappresentare i lavori previsti dimostrano che l'intervento è molto invasivo e, già di per sé, lungi dal non generare impatti significativi.

L'argomento è ulteriormente trattato a pag. 31, con riferimento a quello che il Proponente indica con il "Punto 9", ma in realtà si tratta del nono "considerato" del parere:

[considerato] *che l'intervento proposto prevede di modificare pesantemente un'opera idraulica esistente di competenza del Genio Civile, realizzata ai fini della sicurezza idraulica del tratto interessato del Piave e che il progetto non valuta in maniera approfondita lo stato attuale del manufatto, le modifiche ad esso apportate, nonché gli aspetti relativi all'adeguamento dell'opera stessa alle vigenti norme (es. adeguamento sismico)*

Il Proponente sostiene che «La salvaguardia della briglia esistente, vista la sua imponenza ed importanza strategica, è stata sin dall'inizio un punto fisso nella progettazione della nuova Centralina» e richiama «i numerosi test sclerometrici effettuati e l'accurato controllo visivo del manufatto (test non invasivi)», che avrebbero consentito di giungere alla conclusione che tale opera «non sarà indebolita dalla nuova edificazione ma al contrario rafforzata, almeno nella Spalla DX che è quella più soggetta ad assestamento per l'orografia stessa del sito».

Oltre a quanto si è già controdedotto ed in particolare sulla mancanza di una verifica strutturale relativa alla briglia ristrutturata, anziché completamente ricostruita *ex novo*, posto che un conto è la verifica di un'opera ristrutturata, altra è la verifica di una nuova opera merita qui evidenziare come gli esiti dei test sclerometrici non sono stati riportati nel progetto e/o nello studio preliminare ambientale, così come non è stata riportata alcuna stima (conseguente) sulle caratteristiche di resistenza del materiale. Non solo. Perfino le caratteristiche dimensionali della briglia, che parrebbero essere state oggetto del controllo visivo, non sono poi riportate nel progetto in modo univoco.

E) Il Proponente ha formulato un'osservazione (al punto 11) riferita al rilievo del Comitato sulla sussistenza, negli elaborati grafici, di alcune incongruenze, indicative di un'insufficiente valutazione degli effetti delle modifiche derivanti all'alveo del fiume, svolgendo delle considerazioni riguardo a delle tavole grafiche 07A e 07B, revisionate rispetto a quelle originariamente depositate.

Preliminarmente va osservato che la produzione, in sede di riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990, di nuovi documenti con la finalità di superare i motivi ostativi indicati nella comunicazione non deve essere lesiva del diritto di partecipazione del pubblico alle procedure di valutazione ambientale, qual è quella in corso. Tale diritto comporta non solo il poter prendere visione di tali documenti, ma soprattutto nel poter formulare delle osservazioni allorché i nuovi documenti introducano elementi modificativi o innovativi dell'opera oggetto di valutazione.

Nel caso di specie le due tavole (tavv. 07A e 07B), ancorché di contenuto pertinente con le questioni toccate dal parere, lungi dall'essere meramente illustrative di aspetti già adeguatamente sviluppati nel progetto o nello studio preliminare ambientale, introducono elementi che non erano stati compiutamente prospettati in precedenza.

Sulla questione, che potrebbe influire sulla stessa ammissibilità dei documenti, svolgono comunque effetto assorbente le considerazioni nel merito.

Le tavole in questione mostrano, secondo quanto esposto dal Proponente, la previsione delle modifiche all'alveo del Piave, con scavi che sono ritenuti - dal Proponente - di scarsa entità e con effetti non significativi sugli ecosistemi, segnatamente per quelli di cui al sito di Rete Natura 2000 direttamente coinvolto.

Egli si è limitato (punto 12) a considerare il tema del trasporto solido a carico delle apparecchiature dell'impianto, affermando (a pagina 26) che «l'opera di presa si manterrà in una condizione di "auto-pulizia" che non comporterà la necessità di effettuare interventi di rimozione del materiale»; non ha trattato, però, gli effetti sul letto del Piave, segnatamente per le conseguenze derivanti dall'alterazione della idrodinamica fluviale.

Il proponente sostiene di aver trattato il tema del trasporto solido sia all'interno dello studio preliminare ambientale (paragrafo 5.2.2) sia all'interno della relazione sugli impatti cumulativi (paragrafo 6.4), ribadendo che «sia nelle ordinarie condizioni idrologiche che in regime di magra l'impianto non altera il trasporto solido del fiume Piave e permette il deflusso verso valle dei sedimenti» (pagina 27).

Nel primo caso il contenuto è il seguente: «*Si sottolinea che il trasporto solido verrà mantenuto inalterato, in quanto per la corretta funzionalità dell'impianto è necessario rilasciare il materiale solido a valle della briglia per allontanarlo quindi dalla turbina*».

Nel secondo caso, si afferma che «*A livello morfologico l'impianto comporta una lieve alterazione negativa, dovuta ovviamente alla costruzione di nuove opere artificiali. Visto però lo stato morfologico già profondamente alterato del tratto in esame non si ritiene che le modifiche possano comportare impatti negativi rilevanti, anche perché l'impianto si andrà a realizzare là dove ci sono già delle alterazioni morfologiche e per una lunghezza di poche decine di metri. Si ritiene quindi che vi saranno effetti cumulativi sulla qualità morfologica del tratto di corso d'acqua di poca rilevanza*.»

Nell'uno e nell'altro caso non si va oltre a delle affermazioni apodittiche, al più ammettendo una lieve alterazione negativa, ma considerandola ammissibile in quanto lo stato morfologico del Piave sarebbe già profondamente alterato nel tratto coinvolto.

Non si tiene conto, quindi, che la presenza dell'impianto modificherà l'idrodinamica del Piave a monte dell'opera di presa e che, conseguentemente, ne sarà condizionato il trasporto solido, con onerose conseguenze a carico dell'autorità pubblica preposta.

F) L'osservazione riferita al punto 13 verte sull'interessamento dell'ambito per l'istituzione di parchi e riserve regionali e area di tutela paesaggistica "Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio" e l'ambito analogo "Val Visdende", ove il PTRC vieta "scavi, movimenti di terreno e di mezzi, suscettibili di alterare l'ambiente con esclusione di quelli necessari all'esecuzione di opere pubbliche e di sistemazione idraulica", nonché "interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque".

Il rilievo del Comitato non evidenzia ragioni di preclusione assoluta verso l'intervento in progetto, tant'è che riporta testualmente la disposizione del PTRC n. 38, in cui si ammette *la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa, previa valutazione di compatibilità ambientale*. Tanto è sufficiente per rendere superflua la disquisizione del Proponente riguardo all'assimilazione, non del tutto condivisibile, degli impianti di questa tipologia, riconducibili alle opere di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, in virtù della previsione del D.Lgs. n. 387/2003, alle "opere pubbliche", allo scopo di non rientrare nell'esclusione di cui alla disposizione n. 4.

Se le disposizioni del PTRC non comportano un veto assoluto, tuttavia segnano un pregio della qualità paesaggistica ed ambientale di questi luoghi, verso cui ogni possibile alterazione deve avvenire in modo da non generare impatti negativi.

G) Al punto 1, relativo all'impatto determinato dalla circolazione dei mezzi di cantiere, l'assimilazione del cantiere stesso a quello di un normale edificio abitativo, sostenuta dal Proponente, non consente di evitare di stimare gli effetti. Si prende atto della quantificazione effettuata in sede di osservazioni, da cui si desume che l'impatto è effettivamente piuttosto contenuto.

H) In merito al rilievo (punto 2) "*Non è approfondito l'aspetto della tenuta delle parti meccaniche a funzionamento oleodinamico, in caso di perdita accidentale di olio in pressione e del conseguente rilascio delle acque*" e "*non sono descritti gli effetti derivanti dalla perdita accidentale nelle acque di olio dai dispositivi oleodinamici, ne sono indicate misure di prevenzione in merito*", il proponente ha indicato l'utilizzo di un olio biodegradabile, allegando una scheda tecnica di una delle ditte produttrici.

Per quanto si tratti di un argomento non decisivo ai fini del parere, si prende atto del tipo di olio utilizzato. È, comunque, necessario adottare tutte le misure precauzionali per evitare perdite e dispersione.

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 06/12/2017 è stato approvato il verbale della seduta del 22/11/2017;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del giorno 22/11/2017 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società Nuove Costruzioni con sede legale in Sedico (BL) Via Guglielmo Marconi n. 2 CAP 32036 (C.F. e P.IVA. 00922970256) pec: pietro.dalsasso@ingpec.eu ed alla società Alberto Voltolina pec: alberto.voltolina@ingpec.eu e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'ARPAV - Direzione Generale, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Provincia di Belluno, alla U.O. Genio Civile di Belluno ed al Comune di Santo Stefano di Cadore;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 363961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 20 del 14 febbraio 2018

LA SERIKA S.R.L. Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico a coclea idraulica in sinistra idrografica del fiume Piave in località Campolongo Comune di localizzazione: Santo Stefano di Cadore (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla società La Serika S.r.l. che prevede l'installazione di un impianto idroelettrico a coclea idraulica in sinistra idrografica del fiume Piave in località Campolongo, interessante il territorio del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL).

Il Direttore

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114",* entrato in vigore il 21/07/2017;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";*

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità presentata ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla società La Serika S.r.l. con sede legale in Revine Lago (TV) Via Fornaci n. 59 CAP 310120 (C.F. 04021380268), acquisita agli atti dagli Uffici della U.O. V.I.A. in data 12/08/2016 e con protocollo n. 314635 del 17/08/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

PRESO ATTO che il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104, all'art. 23 prevede che "*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017"* e che *"i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente*";

VISTO che con nota prot. n. 323471 del 26/08/2016 e nota prot. n. 356663 del 22/09/2016 gli uffici della U.O. VIA hanno richiesto al proponente il perfezionamento della documentazione e che il proponente ha provveduto al suddetto perfezionamento presentando la documentazione richiesta, acquisita con prot. n. 335971 del 07/09/2016 e con nota prot. n. 365395 del 28/09/2016;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11/08/2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'U.O V.I.A. della Regione Veneto in data 12/10/2016;

VISTA la nota prot. n. 393430 del 13/10/2016 con la quale gli uffici della U.O. VIA hanno inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA in data 05/04/2017, è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente. Durante la medesima seduta è stato incaricato un gruppo istruttorio dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che in data 05/04/2017 il Comune di Santo Stefano di Cadore ha presentato osservazioni al progetto, acquisite con prot. n. 139058 del 06/04/2017;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 186168 del 12/05/2017 gli uffici della U.O. VIA hanno convocato per il giorno 25/05/2017 un incontro tecnico e sopralluogo del gruppo istruttorio del Comitato Tecnico Regionale VIA con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 26/07/2017, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE:

1. Negli elaborati depositati mancano la Relazione paesaggistica, la Valutazione di incidenza ambientale, la Valutazione di impatto acustico, sebbene citati nello Studio Preliminare Ambientale.

2. Non emerge con chiarezza la destinazione del materiale di risulta dagli scavi (3.050 mc), oltre al riutilizzo nei rinterri (450 mc) e nel rimodellamento plano-altimetrico delle aree alterate dai lavori; in alcune parti della documentazione si afferma che verrà trasportato all'esterno del cantiere e, qualora rispondente ai requisiti di legge, commercializzato come inerte, ma non è fatto cenno ad eventuali forme di smaltimento.

3. Nello studio preliminare ambientale e nelle relazioni tecniche non è approfondito l'aspetto della tenuta delle parti meccaniche della turbina a funzionamento oleodimamico, in caso si verificassero accidentalmente perdite di olio in pressione, con conseguente rischio di rilascio diretto nelle acque.

4. Il sito non è interessato da pericolosità idraulica, idrogeologica e da valanga.

5. La documentazione non descrive con sufficiente chiarezza la modalità con cui sarebbe effettuato l'abbassamento della diga mobile, in caso di un evento di piena, qualora mancasse l'alimentazione elettrica impiegata normalmente dal compressore per il gonfiaggio e lo sgonfiaggio della suddetta diga.

6. Con analogia al punto precedente, non sono fornite indicazioni sull'alimentazione di emergenza per i sensori che governano il livello di monte tramite la diga mobile e i giri della coclea.

7. Non è stato valutato l'effetto dello sfioro delle acque dalla sommità della diga mobile verso la gaveta della briglia, con speciale riferimento all'effetto di erosione che si verificherebbe nella zona di contatto tra la platea di appoggio della diga mobile e il corpo della briglia.

8. Nella relazione idraulica è stato simulato l'effetto della portata di piena centenaria considerando il tratto di interesse del fiume Piave soltanto nello stato di fatto, mentre non è stata condotta una simulazione dello stato di progetto, al fine di valutare gli effetti delle opere previste; va tenuto presente che la diga mobile, nel suo funzionamento, indurrebbe un innalzamento massimo del livello pari a 112 cm, che si propagherebbe per 175 m verso monte. Non sono altresì valutati gli effetti di tale innalzamento del livello sugli scarichi fluviali e sui collettori fognari eventualmente presenti nel tratto fluviale interessato a monte dell'opera.

9. Non sono presentate considerazioni sull'accessibilità delle aree di cantiere ai mezzi d'opera e al conseguente passaggio per l'abitato di Campolongo; non è stato stimato il traffico indotto dalle attività di cantiere, con speciale riferimento all'allontanamento dei materiali di risulta; non sono stati individuati recettori sensibili circa l'emissione di polveri e rumori durante i lavori, sebbene si trovino nelle vicinanze alcune abitazioni.

10. L'impianto consentirebbe l'allontanamento dei sedimenti trasportati dalla corrente per sfioro e di quelli che si depositerebbero prima della coclea attraverso un'apposita paratia sghiaiatrice, ma la diga mobile comporterebbe un'interferenza con quelli a maggiore pezzatura, che si accumulerebbero a tergo.

11. Nella documentazione allegata non è presente la relazione di impatto acustico e il riassunto dei suoi contenuti offerto nello studio preliminare ambientale non consente una sufficiente caratterizzazione tanto dello stato di fatto che di quello di progetto. Non è possibile stabilire, inoltre, a quali normative la suddetta relazione abbia fatto riferimento (oltre alla L. 447/1995), quali modelli previsionali sono stati applicati, con quale strumentazione sono state condotte le misure sul posto. Manca, inoltre, un riassunto inerente la valutazione del criterio differenziale. Deve essere approfondito anche l'impatto acustico dovuto ad altre sorgenti tecnologiche (cabina elettrica) e non è stata quantificata l'attenuazione che deriverebbe dal rivestimento con un tavolato del canale per la coclea. Una certa importanza, infine, ha pure l'impatto acustico in fase di cantiere, al quale è stato attribuito un raggio di influenza pari a 300 m (va considerata la vicinanza alle abitazioni).

12. Si afferma che l'impatto visivo e paesaggistico dell'opera è contenuto; ciò può essere condiviso in relazione alla sezione trasversale del canale per la coclea, dato che l'opera ha un ingombro poco superiore al profilo della sponda attuale (come nel

fotoinseriento); in senso longitudinale, invece, l'impatto è molto maggiore, in virtù della lunghezza del manufatto pari a 51 m circa; la diga mobile, infine, presenta una larghezza di circa 30 m. L'intervento, inoltre, richiederebbe la demolizione parziale dell'ala sinistra della briglia, della sponda in calcestruzzo (per la lunghezza complessiva di 51 m), nonché la costruzione del basamento della diga mobile alla sommità della briglia.

13. Si osserva che il DMV assegnato è suddiviso in una quota di 0,2 mc/s che verrebbe rilasciata dalla scala di risalita dell'ittiofauna, e in una quota di 0,42 mc/s che sfiorerebbe dalla diga mobile; con riferimento al tratto di alveo sotteso per la lunghezza della scala per l'ittiofauna, si nota che il valore di 0,42 mc/s risulta inferiore al DMV di normativa tanto per il periodo A (0,615 mc/s) che per il periodo B (0,439 mc/s), mentre risulta un DMV di 0,62 mc/s considerando congiuntamente l'apporto della scala e dello sfioro; si avrebbe una limitata sottensione nel tratto d'alveo parallelo alla scala per l'ittiofauna (lunghezza di 32 m).

14. Dall'analisi delle curve di durata (per la portata naturale e per quella derivata dall'impianto) e dalle descrizioni tecniche è possibile trarre le seguenti informazioni:

- *la portata derivata media annua è pari all'84,17% della portata media annua naturale;*
- *non vi sono giorni di improduttività dell'impianto;*
- *il numero di giorni in cui la portata di sfioro risulta maggiore della somma della portata massima derivata e della portata di DMV è pari a 29.*

Le portate massime e minime dell'impianto sono state determinate in modo da assicurare la produzione dell'energia elettrica in modo ininterrotto durante l'anno, derivando la maggiore portata possibile, ma consentendo lo sfioro continuo di parte della portata di DMV dalla sommità della diga mobile, al fine di mantenere l'effetto di "cascata", come accade attualmente e senza alterarne la valenza paesaggistica.

VALUTAZIONI FINALI

considerato che non sono rappresentati in modo completo i provvedimenti per lo smaltimento o il recupero parziale del materiale di risulta proveniente dagli scavi, in funzione del volume che non potrebbe essere impiegato in loco (3050 mc);

considerato che non sono stati approfonditi gli impatti derivanti dalla perdita accidentale nelle acque di olio dai dispositivi oleodinamici, né sono indicate misure di prevenzione in merito;

considerato che non è chiaramente descritta la modalità di abbassamento della diga gonfiabile in caso di piena e in mancanza di alimentazione elettrica e che non sono fornite indicazioni sull'alimentazione in emergenza dei sensori a presidio del livello di monte e del numero di giri della coclea;

considerato che non sono stati valutati gli effetti (di tipo erosivo) dello sfioro delle acque dalla sommità della diga mobile verso il collegamento tra la sua platea e il corpo della briglia;

considerato che non è stata condotta una previsione sulla risposta delle opere di progetto nei confronti dell'evento di piena centenario, da ritenersi necessaria poiché la diga mobile comporterebbe, in condizioni normali, un innalzamento massimo del livello per almeno 112 cm, con ripercussioni per almeno 175 m verso monte e l'alterazione della morfologia fluviale;

considerato che risulta incompleta la valutazione degli effetti nella fase di cantiere, relativamente all'accessibilità da parte dei mezzi d'opera, al conseguente passaggio per l'abitato di Campolongo, al traffico indotto con speciale riferimento all'allontanamento del materiale di risulta, agli effetti sulle abitazioni (ricettori sensibili) che si trovano nelle vicinanze;

considerato che l'impianto interferirebbe con il trasporto solido naturale, in quanto i detriti di maggiore pezzatura, con l'andare del tempo, si depositerebbero a tergo della diga mobile;

considerato che non è stato approfondito il tema del trasporto solido e delle conseguenze delle modiche indotte dalla centralina sul letto del Piave, nel tratto appena a monte dell'opera, soprattutto sul deflusso in regime di magra;

considerato che la variabilità del regime idraulico dell'asta alta del Piave e dei suoi affluenti, anche per quanto riguarda le conseguenze sul trasporto solido, implica un alto tasso di imprevedibilità degli oneri manutentivi e inevitabili conseguenze sul funzionamento della centralina idroelettrica e che gli oneri manutentivi prospettati dal Proponente in ordine alla gestione del materiale solido non sono correlati da una specifica previsione di spesa;

valutato che non è stato caratterizzato in modo completo l'impatto acustico nelle fasi di cantiere e di esercizio;

considerato che l'insieme complessivo delle opere presenterebbe notevole estensione in larghezza (30 m per la diga mobile) e in lunghezza (51 m per il canale), comportando un impatto visivo e paesaggistico (specialmente sulla sponda sinistra) e che l'intervento si mostrerebbe invasivo nei confronti della briglia e della sponda esistenti;

considerato che l'intervento proposto prevede di modificare pesantemente un'opera idraulica esistente di competenza del Genio Civile, realizzata ai fini della sicurezza idraulica del tratto interessato del Piave e che il progetto non valuta in maniera approfondita lo stato attuale del manufatto, le modifiche ad esso apportate, nonché gli aspetti relativi all'adeguamento dell'opera stessa alle vigenti norme (es. adeguamento sismico);

considerato che non è stata accertata l'idoneità della briglia a sopportare le sollecitazioni statiche e dinamiche indotte dalla nuova configurazione derivante dalla costruzione della centralina;

valutato che la portata di deflusso minimo vitale (DMV), pari a 620 l/s, risulta conforme alle disposizioni del Piano Stralcio della Gestione delle risorse idriche del fiume Piave, con una quota di 200 l/s costanti destinati alla scala dell'ittiofauna;

considerato che il tratto d'alveo parallelo alla scala per l'ittiofauna (lunghezza di 32 m) è interessato da una portata di sfioro inferiore al DMV di normativa, che invece è disponibile soltanto alla base della suddetta scala e pertanto il rilascio del DMV non sarebbe conforme alle disposizioni del Piano Stralcio della Gestione delle risorse idriche del fiume Piave;

valutato che la derivazione è puntuale e prevedrebbe la restituzione delle acque prelevate poco a valle della briglia, senza alterare il bilancio idrico e idrogeologico a scala di bacino e che il dispositivo scelto per la produzione di energia elettrica (coclea) intercetterebbe un'importante quota della portata naturale, indipendentemente dalle fluttuazioni annue e senza essere soggetto ad arresto per portata insufficiente;

valutato che la diga mobile consente lo sfioro continuo sulla gaveta (per 29 giorni all'anno sarebbe assicurato lo sfioro di una portata superiore alla somma della portata massima derivata e della portata di DMV), mantenendo così l'effetto di "cascata" avente un'evidente importanza paesaggistica;

considerato che nei periodi di magra la maggior parte della portata sarebbe derivata ad uso idroelettrico, mentre quella destinata al DMV interesserebbe la diga mobile e la scala per l'ittiofauna in sinistra idrografica, ma che in ogni caso la portata media derivabile costituisce un'importante quota della portata media naturale;

il gruppo istruttorio incaricato propone ***l'assoggettamento alla procedura di VIA*** *in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti,* ***rileva*** *che il progetto può generare impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità- del Dlgs 152/2006.*

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 26/07/2017 è stato approvato seduta stante;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 345947 del 10/08/2017, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al medesimo art. 10bis facendo pervenire le proprie osservazioni, acquisite con prot. n. 398764 del 25/09/2017;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 20/12/2017, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

Le osservazioni del Proponente non contengono elementi idonei a modificare le conclusioni del parere espresso nella seduta del Comitato Regionale VIA del 26/07/2017, per le ragioni che qui si illustrano, seguendo l'ordine di esposizione tenuto dal Proponente.

A) La prima osservazione (punto 1) verte sul rilievo della mancanza della Relazione paesaggistica, della Valutazione di incidenza ambientale e della Valutazione di impatto acustico, documenti tutti citati nello studio preliminare ambientale.

Secondo il Proponente l'Unità Organizzativa Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Veneto avrebbe dovuto procurarsi autonomamente i documenti presenti presso altre amministrazioni, in particolare presso la Provincia di Belluno.

L'osservazione non tiene conto del fatto che il Comitato tecnico regionale deve esprimere il proprio parere sulla documentazione pubblicata nell'apposito sito, trattandosi di un procedimento partecipato, la cui disciplina è dettata in termini

precisi dal D.Lgs. n. 152/2006. Anche a prescindere da ciò, non è presumibile che la documentazione richiamata, ma non allegata, sia stata effettivamente prodotta presso altri uffici, nell'assunto che questo procedimento non si connota per collocarsi su un livello secondario rispetto ad altri. Del resto, se la DGRV 1628/2015 prevede che "*tutta la documentazione pervenuta deve essere trasmessa dalla Sezione Bacino idrografico competente per territorio/Sportello Unico Demanio Idrico alla struttura regionale competente per la procedura di verifica di assoggettamento a VIA*", come citato dal Proponente, non è alla struttura regionale che possono rivolgersi le doglianze conseguenti all'omessa trasmissione.

Va altresì precisato che nessuno dei documenti in parola è richiesto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006, nella versione all'epoca vigente, per cui la relativa mancanza non costituisce motivo di incompletezza formale. Infatti, la redazione della Relazione paesaggistica consegue alla presenza del vincolo paesaggistico, così come la Valutazione di incidenza ambientale è correlata al rapporto con i siti di Rete Natura 2000; il che dipende, appunto, dalla specifica collocazione dell'opera in verifica.

Ciò non toglie che i profili legati all'impatto paesaggistico possano essere descritti nello studio preliminare ambientale, o che possano essere adeguatamente colti sulla base degli approfondimenti compiuti direttamente dal Comitato, anche tramite il sopralluogo effettuato.

B) Il Proponente (al punto 2) ha ammesso la mancanza di definizione riguardo alla destinazione del materiale di risulta degli scavi (3050 m³), lasciato in una situazione di incertezza tra il riutilizzo e lo smaltimento. Nel prendere atto del rinvio della questione ad una fase successiva, secondo il nuovo DPR 120 del 13/06/2017, si fa presente che il tema attiene ad una materia tipicamente oggetto di una valutazione ambientale e, pertanto, dovrà essere opportunamente trattato nella procedura di valutazione di impatto ambientale.

C) In merito al rilievo (punto 3) "*non è approfondito l'aspetto della tenuta delle parti meccaniche della turbina a funzionamento oleodinamico, in caso si verificassero accidentalmente perdite di olio in pressione, con conseguente rischio di rilascio diretto delle acque a funzionamento oleodinamico, in caso di perdita accidentale di olio in pressione e del conseguente rilascio delle acque*" il proponente ha indicato l'utilizzo di un olio biologico.

Per quanto si tratti di un argomento non decisivo ai fini del parere, si prende atto del tipo di olio utilizzato. È, comunque, necessario adottare tutte le misure precauzionali per evitare perdite e dispersioni.

D) Quanto al rilievo (punto 5) "*La documentazione non descrive con sufficiente chiarezza la modalità con cui sarebbe effettuato l'abbassamento della diga mobile, in caso di un evento di piena, qualora mancasse l'alimentazione elettrica impiegata normalmente dal compressore per il gonfiaggio e lo sgonfiaggio della suddetta diga*", il proponente ha prodotto una relazione asseverata del produttore ed ha fatto presente la disponibilità dello stesso a un incontro al fine di illustrare i vantaggi delle dighe mobili.

Aggiunge (con riferimento al punto 6 del parere) che il quadro elettrico che alimenta i sensori è dotato di batterie tampone che intervengono nel caso di mancanza di corrente.

Si prende atto che la suddetta relazione asseverata illustra come il tempo di sgonfiaggio possa essere programmato e, comunque, modulato.

E) In ordine alla rilievo di cui al punto 7, in cui è stato rilevato che "*non è stato valutato l'effetto dello sfioro delle acque dalla sommità della diga mobile verso la gaveta della briglia, con speciale riferimento all'effetto di erosione che si verificherebbe nella zona di contatto tra la platea di appoggio della diga mobile e il corpo della briglia*", il Proponente ha rimandato alla progettazione esecutiva l'approfondimento di tale aspetto, condividendone l'importanza, e ipotizzando, fra le varie soluzioni, l'inserimento di un tappeto in gomma smorzante sotto alla diga e tra le due strutture.

Se ne prende atto, rimandando la questione ad una fase successiva.

F) Al punto 8 del parere del Comitato è rilevato che la simulazione dell'effetto della portata di piena centenaria tiene conto dello stato di fatto, ma non dello stato di progetto; quindi, senza considerare il rigurgito di 112 cm, propagato per 175 m a monte della diga. Non sono altresì valutati gli effetti che ne conseguono sugli scarichi fluviali e sui collettori fognari eventualmente presenti nel tratto fluviale interessato dal rigurgito.

Il Proponente ha replicato che in condizioni di piena la diga mobile verrà completamente abbattuta, eliminando ogni effetto della stessa sul regime del Piave.

L'affermazione può trovare motivo di condivisione solo nel presupposto che la gestione della diga sia perfettamente correlata all'andamento della piena. In altri termini ciò significa che lo sgonfiaggio deve avvenire tempestivamente rispetto all'ondata di piena, ma nello stesso tempo gradualmente, in modo da evitare la formazione di un'onda pericolosa a valle della briglia. È un presupposto che non può essere dato per scontato, in quanto richiede il perfetto funzionamento sia del sistema di segnalazione,

sia del sistema di manovra.

Per la valutazione degli effetti dell'innalzamento del livello sugli scarichi civili il Proponente ha fatto un rinvio al paragrafo 3.5 dell'elaborato C "Relazione Idraulica", che si riporta qui integralmente:

Il tratto di fiume Piave interessato dalle opere di progetto non presenta derivazioni attive che possano essere interessate in condizioni di funzionamento ordinario della coclea idraulica. La quota del pelo libero a monte della traversa di Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) risulta inferiore alla quota di scorrimento degli scarichi civili esistenti in sinistra idrografica non inficiandone, pertanto, il corretto funzionamento.

L'affermazione, che effettivamente parrebbe rispondere alla questione posta, non è supportata da un rilievo degli scarichi richiamati, confrontato con il profilo idraulico, benché la stessa affermazione presupponga la precisa conoscenza delle quote degli scarichi e la correlazione delle stesse al profilo rigurgitato.

G) Riguardo al punto 9, sulla mancanza di considerazioni sull'accessibilità delle aree di cantiere ai mezzi d'opera ed al conseguente passaggio per l'abitato di Campolongo, e sull'entità del traffico in cantiere, sulla mancata individuazione dei recettori sensibili, il Proponente, oltre a precisare che "non saranno necessarie nuove piste di servizio per l'accesso". ha riportato una stima del traffico di cantiere, ed ha indicato le misure che intende attuare per il controllo delle polveri.

Si prende atto della quantificazione, ma nella fase di *valutazione di impatto ambientale* si dovrà tenere in debito conto delle abitazioni presenti nelle vicinanze. Ciò anche per quanto riguarda l'aspetto dell'impatto acustico (di cui al punto 11), in riferimento al quale il Proponente ha prodotto la *relazione previsionale di impatto acustico* a suo tempo consegnata in Provincia di Belluno.

Riguardo ad essa, fatte salve le competenze del Comune di Santo Stefano sull'inquinamento acustico, relativamente all'edificio più vicino dove per la classe II è previsto un limite di emissione di 40 dBA per il periodo notturno si rileva la seguente problematica. Il limite di emissione si applica al rumore prodotto dalla nuova sorgente e la simulazione prevede in modo cautelativo che questa produca un livello di 44.5 dBA presso tale ricettore. Questo valore cautelativo è stato calcolato tralasciando il tavolato che ridurrebbe la rumorosità della coclea. Deve essere, pertanto, valutata la rumorosità, tenendo conto di questa attenuazione, ed, eventualmente, opere di mitigazione prevedendo, comunque, un collaudo in fase di esercizio.

H) A fronte del rilievo, contenuto nel Parere al punto 10, che "l'impianto consentirebbe l'allontanamento dei *sedimenti trasportati dalla corrente per sfioro e di quelli che si depositerebbero prima della coclea attraverso un'apposita paratia sghiaiatrice, ma la diga mobile comporterebbe un'interferenza con quelli di maggiore pezzatura, che si accumulerebbero a tergo*", il Proponente ha assicurato che «La diga mobile non comporterà interferenza con materiali di maggiore pezzatura in quanto, come noto, questi vengono movimentati solo durante le piene e comunque in condizioni idrometriche elevate. In tali occasioni la diga mobile risulterà sempre abbattuta ripristinando le attuali condizioni di deflusso».

La risposta non è soddisfacente, in quanto il fenomeno del trasporto solido è più complesso di quanto il Proponente lascia intendere. La diga mobile costituisce pur sempre un elemento che incide sul moto dei sedimenti, oltre che un effettivo ostacolo quando essa è attiva, in quanto la sua presenza modifica la velocità del flusso nel tratto a monte, così modificando l'idrodinamica fluviale.

I) Al punto 12, in cui è stato rilevato l'impatto visivo e paesaggistico, principalmente in senso longitudinale, e la delicatezza dell'operazione di demolizione parziale dell'ala sinistra della briglia, della sponda in calcestruzzo, nonché la costruzione del basamento della diga mobile alla sommità della briglia, il Proponente oppone il motivo della forte antropizzazione del corso d'acqua, soprattutto per la presenza dei rivestimenti in calcestruzzo delle sponde, presenza che verrebbe perfino attenuata dall'innalzamento del livello a monte.

Aggiunge che «la diga mobile sarà completamente sott'acqua e l'effetto cascata appositamente studiato e previsto nel progetto ne oscura completamente la vista».

Per quanto il rivestimento in calcestruzzo delle sponde (parzialmente) costituisca un effettivo elemento detrattore del paesaggio, il pregio dei luoghi, sia sotto il profilo della naturalità, sia sotto il profilo estetico e - più in generale - paesaggistico, impone un maggiore approfondimento della questione, posto che la centralina nel suo insieme costituisce un intervento artificiale di alterazione dello stato dei luoghi.

Per il successivo punto L) si conferma che non rientra tra i motivi principali di assoggettamento alla procedura di VIA, ma si riporta per completezza dell'istruttoria.

L) Il punto 13 del parere segnala una limitata sottensione nel tratto d'alveo (32 m) parallelo alla scala per l'ittiofauna. Su detto punto il Proponente ha articolato un'osservazione che sostanzialmente esprime un'asserita ineluttabilità della sottensione in

conseguenza delle caratteristiche geometriche della scala di risalita dei pesci.

In realtà, il fatto di ripartire la portata di deflusso minimo vitale (DMV), destinandone una quota alla scala di rimonta, lasciando quindi che sull'alveo del corso d'acqua, nel tratto appena successivo alla briglia, defluisca una portata inferiore al DMV, è una scelta progettuale effettivamente non priva di precedenti. Anzi, ve ne sono con l'intera portata di DMV destinata alla scala di rimonta, e tuttavia ciò non significa che - dal punto di vista strettamente ambientale - non possano derivare conseguenze negative al corpo idrico, seppur per il tratto limitato parallelo all'opera in favore dell'ittiofauna.

Nessuna normativa, peraltro, obbliga ad alimentare la scala di risalita con una portata sottratta al DMV, posto che è certamente preferibile, sempre dal punto di vista ambientale, che ogni sezione del corso d'acqua veda scorrere una portata non inferiore a quella quantificata come deflusso minimo vitale.

Precisato che né il punto 4, né il punto 14, costituiscono argomenti spesi a rilevare aspetti negativi del progetto, e che la proposta del Gruppo Istruttorio è stata approvata all'unanimità dal Comitato regionale V.I.A., si conclude ribadendo la decisione di assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale, soprattutto per i motivi di cui ai punti F-H-I del presente documento.

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 31/01/2018 è stato approvato il verbale della seduta del 20/12/2017;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del giorno 20/12/2017 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società La Serika S.r.l.con sede legale in Revine Lago (TV) Via Fornaci n. 59 CAP 310120 (C.F. 04021380268) pec: artisport@pec.artisport.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'ARPAV - Direzione Generale, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Provincia di Belluno, alla U.O. Genio Civile di Belluno ed al Comune di Santo Stefano di Cadore;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 364034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 417 del 17 novembre 2017

Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1749 del 01.12.2015. Consiglio di Bacino "Polesine" - "Polesine Acque S.p.A.". I1A2P067 - Ampliamento depuratore di S.Apollinare e fognature di collegamento. C.U.P. D16F07000030009. Importo di progetto: E.5.290.000,00 - Conferma del contributo, impegno di spesa e liquidazione per l'importo di E.450.409,63.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
A seguito di presentazione della documentazione prevista nel disciplinare di cui alla D.G.R. n. 2244/2003 regolante i rapporti tra Regione e Consiglio di Bacino "Polesine", assegnatario del contributo disposto con D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015, si provvede alla conferma del contributo, all'impegno e liquidazione dell'importo di Euro 450.409,63.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 4055 del 22.12.2000, la Giunta Regionale ha attivato la procedura di definizione di una proposta di Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo della Repubblica Italiana in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Legge 23.12.1996, n. 662;

che con Deliberazione n. 536 del 09.03.2001, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione della proposta definitiva di Intesa, successivamente approvata dal CIPE e infine sottoscritta dalla Regione del Veneto e dal Governo in data 09.05.2001;

che tra gli Accordi di Programma Quadro (APQ), attuativi dell'Intesa, è compreso quello relativo agli interventi rivolti alla tutela delle acque ed alla gestione integrata delle risorse idriche, attualmente noto come APQ VENRI, sottoscritto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla Regione e dalle altre Amministrazioni Centrali in data 23.12.2002. Esso prevede la realizzazione di interventi per il soddisfacimento di alcuni obiettivi primari quali la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, il ripristino della qualità delle acque superficiali e sotterranee, la riduzione dell'inquinamento di tali risorse oltre ad una serie di attività volte ad incentivare l'attuazione del servizio idrico integrato e mirate alla razionalizzazione della gestione delle risorse idriche, tale da assicurare un utilizzo sostenibile delle stesse ed in grado di permettere il soddisfacimento dei fabbisogni idrici sull'intero territorio per i vari tipi di utilizzo, fornendo risorse di idonea qualità; che con Deliberazione n. 2244 del 25.07.2003, la Giunta Regionale ha avviato gli interventi finanziati con l'APQ VENRI, individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (in breve A.A.T.O.) i soggetti assegnatari dei contributi (in recepimento delle disposizioni di cui ai commi 10 e 11 dell'art. 17 dell'APQ VENRI) ed approvato lo schema del disciplinare regolante i rapporti tra questi ultimi e la Regione;

che l'A.A.T.O. "Polesine", ente di governo competente nell'omonimo Ambito Territoriale Ottimale in merito alla pianificazione ed alla programmazione del servizio idrico integrato, ha provveduto all'approvazione del suddetto schema di disciplinare con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13.10.2003, n. 12;

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente n. 218 del 14.10.2013, con il quale è stato preso atto dell'avvenuto subentro dei Consigli di Bacino, istituiti ai sensi della L.R. 27.04.2012, n. 17, nelle obbligazioni attive e passive spettanti alle precedenti Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui alla L.R. 27.03.1998, n. 5;

CONSIDERATO che l'attivazione e, nella gran parte dei casi, la conclusione degli interventi finanziati, ha consentito di accertare la disponibilità di risorse derivanti da economie in corso d'opera (ribassi d'asta e minori spese a fine lavori) che, come espressamente previsto all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale a disposizione della Regione del Veneto che provvede alla loro riprogrammazione d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

CONSIDERATO che tra le risorse rese disponibili, una parte non risultava immediatamente utilizzabile, se non subordinatamente a specifici adempimenti; tali risorse denominate "ad attivazione differita", sono messe a disposizione a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge n. 388/2000, per le quali il trasferimento da parte del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), veniva previsto per annualità successive, tramite la sottoscrizione di impegni quindicennali di spesa;

VISTA la Delibera CIPE del 22.03.2006, n. 14 con la quale, al punto 1.1.2, viene disposto che per ogni APQ venga costituito un Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito, tra gli altri, di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile APQ e dai sottoscrittori, in merito alla riprogrammazione di risorse ed economie;

VISTA la D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015 con la quale si è preso atto della conclusione della procedura inerente la proposta di programmazione delle risorse disponibili in APQ VENRI a valere sui fondi di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, attivata con il Tavolo dei Sottoscrittori, e sono stati individuati quattro interventi beneficiari di finanziamento a valere sulle risorse dell'APQ VENRI;

PRESO ATTO che tra gli interventi individuati quali beneficiari di contributo con la citata D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015, è compreso l' "*Ampliamento dell'impianto di depurazione di Sant'Apollinare in Comune di Rovigo*", per un importo ivi indicato di Euro 1.200.000,00, per il quale il beneficiario è individuato nel Consiglio di Bacino "Polesine", Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine"; ed il Soggetto attuatore è individuato nella Società Polesine Acque S.p.A., Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente;

PRESO ATTO che, come esplicitato nelle premesse della citata D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015, l'intervento, di importo pari ad Euro 5.290.000,00, compare tra quelli già inseriti in APQ VENRI e dispone di una prima copertura finanziaria pari a Euro 2.500.000,00, a valere sulle risorse ad "attivazione differita", originariamente previste nello stesso Accordo di Programma Quadro;

PRESO ATTO che il contributo di Euro 2.500.000,00, relativo alla prima copertura finanziaria, è stato confermato con Decreto del Direttore della Sezione Tutela Ambiente n. 126 del 02.12.2014 a favore del Consiglio di Bacino "Polesine", a valere sulle risorse impegnate con D.G.R. n. 1684 del 09.06.2009, sul capitolo n. 100202, impegno n. 2119, successivamente riaccertato ai nn. 2584/2015 e 1359/2016 con D.G.R. n. 1853 del 10.12.2015;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Tutela Ambiente n. 22 del 05.04.2016, successivamente rettificato con Decreto del Direttore della Sezione Tutela Ambiente n. 31 del 17.05.2016 con il quale è stato liquidato il primo acconto del contributo di Euro 2.500.000,00 precedentemente concesso, per l'importo di Euro 1.143.155,51, corrispondente al 50% dell'importo confermato con il citato Decreto n. 126/2014, al netto della quota parte corrispondente al 50% delle economie derivanti ribasso d'asta offerto dalla ditta affidataria, quantificate in Euro 213.688,98, e corrispondenti al 5,059% dell'importo posto a base di gara;

PRESO ATTO che, a valere sulle risorse di cui al precedente impegno di spesa di Euro 2.500.000,00, sono state disposte le liquidazioni di seguito elencate, in ragione dell'avanzamento dell'intervento ed in conformità alle modalità di erogazione stabilite dal disciplinare per la regolazione dei rapporti intercorrenti tra Regione e Soggetto gestore del programma di finanziamento, individuato nel Consiglio di Bacino "Polesine":

- liquidazione n. 005411/2016 a valere sull'impegno n. 2584/2015 per l'importo di Euro 1.143.155,51, secondo quanto stabilito dai citati Decreti del Direttore della Sezione Tutela Ambiente n. 22/2016 e n. 31/2016;
- liquidazione n. 020189/2016 a valere sull'impegno n. 2584/2015 per l'importo di Euro 106.844,49;
- liquidazione n. 020200/2016 a valere sull'impegno n. 1359/2016 per l'importo di Euro 807.679,92;

DATO ATTO che, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta, il contributo relativo al primo stanziamento impegnato con D.G.R. n. 1684 del 09.06.2009 effettivamente spettante al Consiglio di Bacino "Polesine" ammonta ad Euro 2.286.311,02, e che in relazione alle liquidazioni già disposte, l'importo da corrispondere a saldo ammonta ad Euro 228.631,10, pari al 10% del contributo effettivamente spettante;

DATO ATTO che l'importo da corrispondere a saldo, sarà erogato successivamente alla presentazione, da parte del Consiglio di Bacino "Polesine" della documentazione relativa alla contabilità finale dell'opera, secondo le disposizioni del disciplinare approvato che regola i rapporti intercorrenti tra Soggetto gestore del programma di finanziamento e Regione Veneto;

VISTA la nota prot. n. 351 del 15.03.2016 con la quale il Consiglio di Bacino "Polesine" ha richiesto la conferma del contributo di Euro 1.200.000,00 il cui importo è indicato nella D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015.

VISTE le note prot. n. 351 del 15.03.2016 e n. 35 del 11.02.2017 con le quali il Consiglio di Bacino "Polesine" ha richiesto l'erogazione del contributo in ragione dell'avanzamento dei lavori, allegando le note della Società Polesine Acque S.p.A. prot. n. U160805016STE del 05.08.2016, prot. n. U161012008STE del 12.10.2016 e prot. n. U161215008STE del 15.12.2016,

VISTA la nota prot. n. 1301 del 14.11.2017 con la quale il Consiglio di Bacino "Polesine" ha trasmesso la documentazione integrativa in merito alle precedenti attestazioni di spesa inviate, indicando che alla data della richiesta di erogazione del secondo acconto del contributo sono stati sostenuti oneri relativi all'intervento in oggetto per Euro 3.371.543,90;

DATO ATTO che la spesa sostenuta alla data di presentazione della richiesta di somministrazione della rata di acconto di cui sopra è superiore agli importi erogati a valere sul contributo regionale già disposto con D.G.R. n. 1684 del 09.06.2009, ammontanti complessivamente ad Euro 2.057.679,92;

CONSIDERATO che la documentazione già presentata da parte del Consiglio di Bacino "Polesine" finalizzata alla concessione del primo contributo di importo Euro 2.500.000,00, inoltrata alla Regione Veneto con note prot. n. 1618 e prot. n. 1647 del 13.11.2014, secondo le disposizioni del sopracitato disciplinare, è valevole anche per quanto concerne la richiesta di conferma del contributo successivo, il cui importo complessivo è stato definito con D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015;

VISTO il progetto definitivo inerente l'"*Ampliamento dell'impianto di depurazione di S. Apollinare - Primo stralcio da 74.500 A.E.*", predisposto dal Gestore del servizio idrico integrato Polesine Acque S.p.A., conforme alle previsioni del Piano d'Ambito del Consiglio di bacino "Polesine" ed approvato dal medesimo Ente con Determina del Direttore del 13.11.2014, n. 167 di importo pari ad Euro 5.290.000,00, così ripartito:

LAVORI IN APPALTO		
Opere civili	Euro	2.513.398,18
Opere elettromeccaniche	Euro	1.883.575,22
Opere in economia (per lavori di difficile valutazione)	Euro	21.723,98
Oneri per la sicurezza	Euro	155.302,62
Totale lavori in appalto	Euro	4.574.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
Ricollocamento blocchi UV esistenti da Porta Po a S.Apollinare	Euro	8.000,00
Espropri di aree e servitù	Euro	10.000,00
Rilievo topografico e indagine geologica	Euro	7.000,00
Caratterizzazione terre e rocce da scavo	Euro	11.000,00
Pubblicità	Euro	4.000,00
Imprevisti	Euro	41.000,00
Spese tecniche generali incluso CNPAIA	Euro	635.000,00
Totale somme a disposizione	Euro	716.000,00
TOTALE GENERALE	Euro	5.290.000,00

DATO ATTO che il Decreto del Direttore della Sezione Tutela Ambiente n. 126 del 02.12.2014, concernente la conferma del primo contributo di Euro 2.500.000,00 impegnato con D.G.R. n. 1684 del 09.06.2009, indica che la copertura finanziaria dell'opera in oggetto, di importo Euro 5.290.000,00 è assicurata, per la parte eccedente il medesimo contributo di Euro 2.500.000,00, dai proventi della tariffa del servizio idrico integrato, salvo eventuali ulteriori contributi che potranno in ogni caso essere concessi in misura complessivamente non superiore al 70% dell'investimento complessivo, al fine di rispettare i vincoli previsti dalla normativa di finanziamento che impone il cofinanziamento da parte del gestore per una quota minima pari al 30% dell'investimento stesso;

DATO ATTO che a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la proprietà delle opere del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle oggetto dell'intervento in argomento, è demaniale ed appartiene ai Comuni costituenti il Consiglio di Bacino, e viene gestita dal Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente e titolare di affidamento da parte del Consiglio di Bacino medesimo, fino al termine del periodo concessorio indicato nella convenzione di affidamento;

VISTE la D.G.R. n. 435 del 15.04.2016 e la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 concernenti il nuovo assetto dell'organizzazione regionale e l'assegnazione delle competenze in attuazione della L.R. 31.12.2012, n. 54, in base alle quali le competenze inerenti il servizio idrico integrato risultano ora assegnate alla Direzione Difesa del Suolo, incardinata nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

CONSIDERATO che per quanto concerne la decurtazione dell'importo derivante dalle economie da ribasso d'asta, di cui all'art. 3 del disciplinare per l'erogazione del contributo approvato dalle Parti, esse sono già state interamente detratte dall'importo del primo contributo concesso, pari ad Euro 2.500.000,00, impegnato con D.G.R. n. 1684 del 09.06.2009~~;~~

CONSIDERATO che per quanto concerne il secondo stanziamento, dell'importo di Euro 1.200.000,00, disposto con D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015 per il sostegno economico al medesimo intervento fino al momento attuale non è stata disposta la conferma del contributo.

PRESO ATTO che, in ragione dell'attuale disponibilità in termini di cassa e competenza sul capitolo di spesa n. 100202 "*Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ2 Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001)*", si dispone la conferma del contributo, di cui alla DGR n. 1749 del 01.12.2015, per l'importo di Euro 450.409,63 e si provvede all'impegno con il

presente atto;

DATO ATTO che all'importo di Euro 450.409,63 di cui all'impegno di spesa disposto con il presente provvedimento a valere sulle risorse in competenza per l'annualità 2017 sul citato capitolo n. 100202 del bilancio regionale, si fa riferimento all'accertamento n. 647 del 24.04.2017, riscosso con reversale n. 1246 del 27.04.2017 richiesto con nota della struttura prot. n. 157742 del 21.04.2017, registrato sul capitolo di entrata n. 100167 "*Assegnazione statale a titolo di concorso nell'ammortamento dei mutui per il finanziamento dell'I.I.P. Governo - Regione Veneto "APQ2" (II limite) (D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 13/02/2003, n.1631)"*;

DATO ATTO che al suddetto capitolo di entrata n. 100167 sono attribuite le risorse economiche aventi destinazione vincolata finalizzate alla realizzazione degli interventi inseriti nell'APQ VENRI;

DATO ATTO che il capitolo di spesa corrispondente, n. 100202 del bilancio regionale, su cui viene disposto l'impegno di spesa è anch'esso relativo a risorse di provenienza statale aventi destinazione vincolata;

RITENUTO di provvedere, in quanto sono comunque maturati i presupposti di cui al disciplinare che regola i rapporti tra le Parti, alla conferma del contributo per l'importo di Euro 450.409,63, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla citata D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015 nell'ambito dell'APQ VENRI, a valere sui fondi di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000 e di rimandare a successivi propri provvedimenti la conferma di ulteriori contributi fino alla concorrenza dell'importo attribuito a tale intervento con la medesima deliberazione;

PRESO ATTO che l'importo impegnato con il presente provvedimento, in considerazione dell'avanzamento dei lavori indicato nelle schede di monitoraggio trasmesse in relazione all'intervento in oggetto, risulta interamente esigibile nell'anno 2017.

RITENUTO di disporre l'impegno di spesa a valere sul capitolo di bilancio n. 100202 "*Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ2 Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001)*" per l'importo di Euro 450.409,63, a favore del Consiglio di Bacino "Polesine", in relazione alle modalità di erogazione previste dal disciplinare che regola i rapporti tra le Parti, sull'esercizio finanziario 2017.

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 per quanto applicabile;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge Regionale 07.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di confermare al Consiglio di Bacino "Polesine" l'importo di Euro 450.409,63 quale contributo in conto capitale, a valere sui fondi di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro individuato come APQ VENRI, assegnato con la D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015 per la realizzazione dei "Ampliamento dell'impianto di depurazione di S. Apollinare - Primo stralcio da 74.500 A.E.", il cui progetto definitivo ha importo pari ad Euro 5.290.000,00 (I.V.A. esclusa), in ottemperanza alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015;

3. Di disporre l'impegno di spesa e la relativa liquidazione sul capitolo n. 100202 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ2 Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001)" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, dell'importo di Euro 450.409,63 a favore del Consiglio di Bacino "Polesine" per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c.";

4. Di dare atto che l'erogazione del contributo, secondo quanto stabilito dal disciplinare approvato dalle parti è disposto su presentazione da parte del beneficiario di adeguata rendicontazione di spesa per l'intervento in oggetto.

5. Di attestare che in relazione alla documentazione pervenuta, l'obbligazione regionale, è perfezionata ed interamente esigibile nell'annualità 2017;

6. Di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al precedente punto 3) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento n. 647 del 24.04.2017, riscosso con reversale n. 1246 del 27.04.2017 richiesto con nota della struttura prot. n. 157742 del 21.04.2017, registrato sul capitolo di entrata n. 100167E "Assegnazione

statale a titolo di concorso nell'ammortamento dei mutui per il finanziamento dell'I.I.P. Governo - Regione Veneto "APQ2" (II limite) (D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 13/02/2003, n.1631)" per un importo di Euro 450.409,63;

7. Di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e regole di finanza pubblica.

8. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

9. Di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale.

10. Di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 del D. Lgs 118/2011).

11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

12. Di dare atto che la concessione, l'impegno e l'erogazione di ulteriori contributi, fino alla concorrenza dell'importo complessivo attribuito all'intervento in oggetto dalla D.G.R. n. 1749 del 01.12.2015, avverrà con successivi provvedimenti della Direzione Difesa del Suolo in ragione delle disponibilità in termini di competenza e cassa sul capitolo di bilancio corrispondente.

14. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili, al Consiglio di Bacino "Polesine" e alla Società Polesine Acque S.p.A.

15. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

16. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 364035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 461 del 07 dicembre 2017

Riparto a favore dei comuni ove hanno sede gli impianti di imbottigliamento di acque minerali del contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti. Impegno e liquidazione contributo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si concedono i contributi a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni in cui hanno sede gli impianti di imbottigliamento di acque minerali ai sensi della deliberazione di giunta regionale n. 1883 del 22.11.2017.

Il Direttore

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1883 del 22/11/2017 con cui è stato assegnato un contributo a parziale compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni in cui hanno sede gli impianti di imbottigliamento, con riferimento al solo anno corrente, per l'importo di euro 700.000,00.

VERIFICATO che a seguito di variazioni di bilancio ai sensi della Legge regionale 19 luglio 2017, n. 16 e Legge regionale 03 ottobre 2017, n. 35, il capitolo di spesa n. 102642 "A*zioni regionali per compensare i danni diretti e indiretti provocati nei comuni interessati dall' attività di imbottigliamento acque minerali - trasferimenti correnti (art. 2, c. 5, l.r. 23/02/2016, n.7)*" ha sufficiente disponibilità sia in termini di competenza che di cassa, per dar seguito agli adempimenti di competenza.

PRESO ATTO che i Comuni nei quali hanno sede gli stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e di sorgente in attività sono: Posina (VI), Recoaro Terme (VI), San Giorgio in Bosco (PD), Scorzè (VE), Valli del Pasubio (VI) e Fonte (TV).

VISTA la ripartizione del contributo, così come approvata con DGR n. 1883/2017 e di seguito riportata:

Comuni sede di impianto di imbottigliamento						
Provincia	Comune	litri imbottigliati 2016	%	% con raddoppio dei volumi per i comuni montani	quota fissa	totale
TV	Fonte	379.749	0,0	Euro 86,72	Euro 10.000,00	Euro 10.086,72
VE	Scorzè	1.429.930.107	60,8	Euro 326.530,89	Euro 10.000,00	Euro 336.530,89
PD	S.Giorgio in Bosco	513.280.919	21,8	Euro 117.209,98	Euro 10.000,00	Euro 127.209,98
VI	Recoaro Terme	76.689.234	3,3	Euro 35.024,65	Euro 10.000,00	Euro 45.024,65
VI	Posina	97.221.890	4,1	Euro 44.402,10	Euro 10.000,00	Euro 54.402,10
VI	Torrebelvicino	5.076.000	0,2	Euro 2.318,25	Euro 10.000,00	Euro 12.318,25
VI	Valli del Pasubio	228.652.000	9,7	Euro 104.427,40	Euro 10.000,00	Euro 114.427,40
	tot.	2.351.229.899		Euro 630.000,00	Euro 70.000,00	Euro 699.999,99

PRESO ATTO che l'importo complessivo dei contributi individuati con la citata D.G.R. n. 1883/2017 assomma ad Euro 699.999,99 anziché Euro 700.000,00.

PRESO ATTO che in data 28.11.2017, si è provveduto a comunicare ai Comuni beneficiari l'importo del contributo assegnato e che nessuna nota di contestazione è pervenuta da parte degli stessi.

CONSIDERATO che la deliberazione n. 1883/2017 demandava alla Direzione Difesa del Suolo, l'assunzione dell'impegno di spesa e della liquidazione dei contributi entro il corrente esercizio finanziario.

PRESO ATTO che la tipologia dell'obbligazione non è un debito commerciale.

VISTA l'art. 2 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7.

VISTA la Legge regionale 19 luglio 2017, n. 16.

VISTA la Legge regionale 03 ottobre 2017, n. 35.

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39, per quanto applicabile.

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e sue successive modifiche.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. di attestare che l'obbligazione relativa all'erogazione del contributo a favore dei comuni di Posina (VI), Recoaro Terme (VI), San Giorgio in Bosco (PD), Scorzè (VE), Valli del Pasubio (VI) e Fonte (TV) si è giuridicamente perfezionata nell'esercizio finanziario corrente ed esigibile.
3. di impegnare, sul capitolo di spesa n. 102642 "*Azioni regionali per compensare i danni diretti e indiretti provocati nei comuni interessati dall' attività di imbottigliamento acque minerali - trasferimenti correnti (art. 2, c. 5, l.r. 23/02/2016, n.7)*", che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, l'importo di Euro 699.999,99, art. 002 - V livello del P.d.C. U 1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni".
4. di ripartire il contributo, tra i Comuni beneficiari, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Comuni sede di impianto di imbottigliamento						
Provincia	Comune	litri imbottigliati 2016	%	% con raddoppio dei volumi per i comuni montani	quota fissa	totale
TV	Fonte	379.749	0,0	Euro 86,72	Euro 10.000,00	Euro 10.086,72
VE	Scorzè	1.429.930.107	60,8	Euro 326.530,89	Euro 10.000,00	Euro 336.530,89
PD	S.Giorgio in Bosco	513.280.919	21,8	Euro 117.209,98	Euro 10.000,00	Euro 127.209,98
VI	Recoaro Terme	76.689.234	3,3	Euro 35.024,65	Euro 10.000,00	Euro 45.024,65
VI	Posina	97.221.890	4,1	Euro 44.402,10	Euro 10.000,00	Euro 54.402,10
VI	Torrebelvicino	5.076.000	0,2	Euro 2.318,25	Euro 10.000,00	Euro 12.318,25
VI	Valli del Pasubio	228.652.000	9,7	Euro 104.427,40	Euro 10.000,00	Euro 114.427,40
	tot.	2.351.229.899		Euro 630.000,00	Euro 70.000,00	Euro 699.999,99

5. di liquidare quanto impegnato al punto 3) del presente atto, a favore dei beneficiari sopra elencati.
6. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e regole di finanza pubblica.
7. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno non ha natura commerciale.
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
10. di dare atto che verrà comunicato al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56).
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.
12. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria - Sede, per gli adempimenti di competenza.

Marco Puiatti

(Codice interno: 363887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 485 del 15 dicembre 2017

Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1582 del 03.10.2017. Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" - "Acque del Chiampo S.p.A.". I1A2P104 - Nuovo impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore. C.U.P. C22E17000030007. Importo di progetto: E.600.000,00 - Conferma del contributo e impegno di spesa per l'importo di E.270.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
In seguito al perfezionamento della procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ VENRI, si provvede alla conferma del contributo e all'impegno di spesa a favore dell'intervento in oggetto dell'importo di Euro 270.000,00, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017. In considerazione delle modalità di erogazione stabilite dal disciplinare approvato, l'obbligazione perfezionata sarà esigibile in termini di spesa nelle annualità 2018 e 2019.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 4055 del 22.12.2000, la Giunta Regionale ha attivato la procedura di definizione di una proposta di Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo della Repubblica Italiana in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Legge 23.12.1996, n. 662;

che con Deliberazione n. 536 del 09.03.2001, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione della proposta definitiva di Intesa, successivamente approvata dal CIPE e infine sottoscritta dalla Regione del Veneto e dal Governo in data 09.05.2001;

che tra gli Accordi di Programma Quadro (APQ), attuativi dell'Intesa, è compreso quello relativo agli interventi rivolti alla tutela delle acque ed alla gestione integrata delle risorse idriche, attualmente noto come APQ VENRI, sottoscritto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla Regione e dalle altre Amministrazioni Centrali in data 23.12.2002. Esso prevede la realizzazione di interventi per il soddisfacimento di alcuni obiettivi primari quali la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, il ripristino della qualità delle acque superficiali e sotterranee, la riduzione dell'inquinamento di tali risorse oltre ad una serie di attività volte ad incentivare l'attuazione del servizio idrico integrato e mirate alla razionalizzazione della gestione delle risorse idriche, tale da assicurare un utilizzo sostenibile delle stesse ed in grado di permettere il soddisfacimento dei fabbisogni idrici sull'intero territorio per i vari tipi di utilizzo, fornendo risorse di idonea qualità; che con Deliberazione n. 2244 del 25.07.2003, la Giunta Regionale ha avviato gli interventi finanziati con l'APQ VENRI, individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (in breve A.A.T.O.) i soggetti assegnatari dei contributi (in recepimento delle disposizioni di cui ai commi 10 e 11 dell'art. 17 dell'APQ VENRI) ed approvato lo schema del disciplinare regolante i rapporti tra questi ultimi e la Regione;

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente n. 218 del 14.10.2013, con il quale è stato preso atto dell'avvenuto subentro dei Consigli di Bacino, istituiti ai sensi della L.R. 27.04.2012, n. 17, nelle obbligazioni attive e passive spettanti alle precedenti Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui alla L.R. 27.03.1998, n. 5;

CONSIDERATO che l'attivazione e, nella gran parte dei casi, la conclusione degli interventi finanziati, ha consentito di accertare la disponibilità di risorse derivanti da economie in corso d'opera (ribassi d'asta e minori spese a fine lavori) che, come espressamente previsto all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale a disposizione della Regione del Veneto che provvede alla loro riprogrammazione d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

VISTA la D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di assegnare l'importo di Euro 1.200.000,00, derivante dalle risorse economie riprogrammabili emerse nel corso della realizzazione degli interventi inseriti negli APQ della Programmazione FSC per il periodo 2000 - 2006 al finanziamento di interventi relativi al potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), da inserirsi nell'APQ VENRI - Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche;

VISTA la Delibera CIPE del 22.03.2006, n. 14 con la quale, al punto 1.1.2, viene disposto che per ogni APQ venga costituito un Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito, tra gli altri, di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile APQ e dai sottoscrittori, in merito alla riprogrammazione di risorse ed economie;

VISTA la nota prot. n. 455596 del 02.11.2017 con la quale la Direzione Difesa del Suolo, competente in materia di servizio idrico integrato, prendendo atto degli interventi proposti dai Gestori del servizio idrico interessati dall'erogazione dell'acqua potabile nella c.d. "Zona rossa", come elencati nella Tabella 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, ha

formulato alla Direzione Programmazione Unitaria una proposta di ripartizione delle risorse disponibili, secondo la seguente ripartizione:

Consiglio di Bacino	Gestore del servizio idrico integrato	Comune	Intervento	Importo preventivato	Proposta finanziamento con fondi APQ provenienti da economie FAS-FSC	CODIFICA PROPOSTA VENRI
Valle del Chiampo	Acque del Chiampo S.p.A.	Montecchio Maggiore	Nuovo impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore	Euro 600.000,00	**Euro 270.000,00**	**I1A2P104**
Veronese	Acque Veronesi Scarl	Lonigo	Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo	Euro 1.800.000,00	**Euro 930.000,00**	**I1A2P105**
				Euro 2.400.000,00	**Euro 1.200.000,00**	

VISTA la nota prot. n. 463998 del 07.11.2017 con la quale la Direzione Programmazione Unitaria ha trasmesso la proposta di ripartizione di cui sopra al Tavolo dei Sottoscrittori previsto dall'APQ VENRI;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 24943 del 21.11.2017, a riscontro della predetta comunicazione regionale al Tavolo dei Sottoscrittori, con la quale l'approvazione della proposta di cui sopra è stata subordinata all'inoltro della documentazione attestante l'inserimento degli interventi nel Piano d'Ambito dei Consigli di Bacino competenti, nonché la conferma del rispetto del cronoprogramma attuativo degli interventi stessi indicato nelle schede tecniche inoltrate da parte della Regione Veneto con la citata comunicazione;

VISTA la nota prot. n. 421 del 30.11.2017 inoltrata dal Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", con la quale il medesimo ha dato riscontro alla nota della Direzione Difesa del Suolo prot. n. 489225 del 23.11.2017, inerente la richiesta della documentazione indicata dal MATTM con la citata nota prot. n. 24943 del 21.11.2017;

VISTA la nota della Direzione Difesa del Suolo prot. n. 508892 del 05.12.2017 con la quale è stata inoltrata al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ VENRI la documentazione richiesta dal MATTM, ed individuata quale propedeutica alla valutazione favorevole della proposta;

VISTA la nota del MATTM prot. n. 26894 del 14.12.2017 con la quale, prendendo atto della citata comunicazione della Direzione Difesa del Suolo prot. n. 508892 del 05.12.2017, è stato espresso parere favorevole in merito alla proposta di ripartizione;

DATO ATTO che, ad eccezione della citata comunicazione del MATTM prot. n. 24943 del 21.11.2017, non sono pervenuti ulteriori rilievi relativamente alla proposta di ripartizione, da parte degli Enti partecipanti al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ VENRI;

PRESO ATTO che tra gli interventi individuati quali beneficiari di finanziamento delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017, vi è l'intervento relativo al "*Nuovo impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore*", per un importo di Euro 600.000,00, per il quale il Soggetto beneficiario, competente alla gestione del finanziamento, coerentemente con gli altri interventi individuati nell'APQ VERNI, è individuato nel Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo", ed il Soggetto attuatore è individuato nella Società Acque del Chiampo S.p.A., Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente;

CONSIDERATO che il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ha provveduto ad approvare con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 23 del 29.11.2017, il progetto di fattibilità tecnico - economica dell'intervento inerente la realizzazione del "*Nuovo impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore*", predisposto dal Gestore del servizio idrico integrato Acque del Chiampo S.p.A., conformemente alle previsioni del proprio Piano d'Ambito, per un importo pari ad Euro 600.000,00, così ripartito:

Lavori in appalto		
Lavori a corpo	Euro	272.540,00
Lavori a misura	Euro	179.921,91
Totale lavori	Euro	452.461,91
Lavori non soggetti a ribasso		
Manodopera, trasporti e noli non soggetti a ribasso	Euro	12.345,40
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	5.155,21
Totale	Euro	17.500,61
Totale lavori in appalto	Euro	*469.962,52*
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Fornitura in diretta amministrazione	Euro	5.000,00
Rilievi accertamenti ed indagini		
Rilievi topografici	Euro	2.500,00
Indagini geologiche e geotecniche	Euro	5.500,00
	Euro	8.000,00
Allacciamenti a pubblici servizi	Euro	2.000,00
Imprevisti ed arrotondamenti	Euro	49.537,48
Acquisizione aree o immobili, danni, servitù e relativi atti notarili	Euro	2.500,00
Spese tecniche (comprensive di contributi previdenziali)		
Progettazione definitiva, esecutiva, DL, coord. sicurezza progettazione ed esecuzione, CRE	Euro	50.000,00
Inserimento in mappa e accatastamento	Euro	2.500,00
	Euro	53.500,00
Spese per attività tecnico - amministrative (supporto al RUP)	Euro	3.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	Euro	1.500,00
Spese per pubblicità ed opere artistiche	Euro	1.000,00
Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi	Euro	4.000,00
Totale somme a disposizione	Euro	*130.037,48*
Totale complessivo dell'opera	Euro	**600.000,00**

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento, pari a Euro 600.000,00, viene coperto per Euro 270.000,00 con il contributo in oggetto, e per la parte rimanente di Euro 330.000,00 con risorse del Gestore Acque del Chiampo S.p.A. a carico della tariffa del servizio idrico integrato;

DATO ATTO che a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la proprietà delle opere del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle oggetto dell'intervento in argomento, è demaniale ed appartiene ai Comuni costituenti il Consiglio di Bacino, e viene gestita dal Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente e titolare di affidamento da parte del Consiglio di Bacino medesimo, fino al termine del periodo concessorio indicato nella convenzione di affidamento;

CONSIDERATO che, in ragione dell'attuale disponibilità in termini di cassa e competenza sul capitolo di spesa n. 103517 "*Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - contributi agli investimenti (Del. CIPE 06/08/1999, n.142 - Del. CIPE 04/08/2000, n.84 - Del. CIPE 21/12/2000, n.138 - Del. CIPE 03/03/2002, n.36 - Del. CIPE 09/05/2003, n.17 - Del. CIPE 29/09/2004, n.19 - Del. CIPE 29/09/2004, n.20 - Del. CIPE 27/05/2005, n.35 - Del. CIPE 22/03/2006, n.3 - Del. CIPE 23/03/2012, n.41)*", risulta possibile disporre la conferma del contributo e l'impegno di spesa per l'importo di Euro 270.000,00;

DATO ATTO che all'importo di Euro 270.000,00 di cui all'impegno di spesa disposto con il presente provvedimento a valere sulle risorse in competenza per l'annualità 2017 sul citato capitolo n. 103517 del bilancio regionale, si fa riferimento all'accertamento in entrata n. 1285 dell'annualità 2005, registrato sul capitolo di entrata n. 100154 "*Assegnazione statale a favore degli interventi previsti dalle Intese Istituzionali di Programma (Intesa Istituzionale di Programma 09/05/2001 - Del. CIPE 09/05/2003, N.17 - Del. CIPE 29/09/2004, N.19 - Del. CIPE 29/09/2004, N.20 - Del. CIPE 27/05/2005, N.35 - Del. CIPE 22/03/2006, N.3 - Del. CIPE 23/03/2012, N.41)"*

DATO ATTO che al suddetto capitolo di entrata n. 100154 sono attribuite le risorse economiche aventi destinazione vincolata finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti dalle Intese Istituzionali di Programma tra Regione del Veneto e Governo, tra cui rientra l'APQ VENRI;

DATO ATTO che il capitolo di spesa corrispondente, n. 103517 del bilancio regionale, su cui viene disposto l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è anch'esso relativo a risorse di provenienza statale aventi destinazione vincolata;

VISTA la nota prot. n. 439 del 11.12.2017 con la quale il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ha dato atto della richiesta delle rate di acconto e di saldo del contributo in oggetto;

RITENUTO di provvedere, in considerazione di quanto sopra esposto, alla conferma del contributo a favore dell'intervento in oggetto per l'importo di Euro 270.000,00, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla citata D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017 nell'ambito dell'APQ VENRI ed in relazione del riparto di cui alla nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 463998 del 07.11.2017;

CONSIDERATO il cronoprogramma di esigibilità delle rate di acconto e del saldo del contributo in relazione alle modalità di erogazione stabilite dal disciplinare approvato dalle parti, trasmesso dal Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" con la citata nota prot. n. 439 del 11.12.2017;

CONSIDERATO che l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, in relazione al predetto cronoprogramma, sarà esigibile per il 50% dell'importo, pari a Euro 135.000,00, nell'annualità di bilancio 2018, e per il rimanente 50%, di Euro 135.000,00, nell'annualità 2019, dando atto che la corrispondente posta in entrata risulta già incassata in forza del citato accertamento n. 1285/2005 sul capitolo 100154/E già interamente riscosso, con copertura a valere sul "fondo pluriennale vincolato" del bilancio regionale;

DATO ATTO che il capitolo su cui vengono disposti gli impegni di spesa di cui sopra è costituito da risorse di provenienza statale aventi destinazione vincolata;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 per quanto applicabile;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di confermare al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" l'importo di Euro 270.000,00, quale contributo in conto capitale per la realizzazione dell'intervento relativo al "*Nuovo impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore.*", il cui progetto di fattibilità tecnico - economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" n. 23 del 29.11.2017 per un importo di Euro 600.000,00 (I.V.A. esclusa), a valere sui fondi attribuiti con D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017 per gli interventi relativi al potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro individuato come APQ VENRI;

3. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 103517 "*Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - contributi agli investimenti (Del. CIPE 06/08/1999, n.142 - Del. CIPE 04/08/2000, n.84 - Del. CIPE 21/12/2000, n.138 - Del. CIPE 03/03/2002, n.36 - Del. CIPE 09/05/2003, n.17 - Del. CIPE 29/09/2004, n.19 - Del. CIPE 29/09/2004, n.20 - Del. CIPE 27/05/2005, n.35 - Del. CIPE 22/03/2006, n.3 - Del. CIPE 23/03/2012, n.41)*" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, dell'importo di Euro 270.000,00 a favore del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c.";

4. Di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

5. Di stabilire che la concessione del contributo di cui al precedente punto 2) è definita dal disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto e assegnatario del contributo, il cui schema è stato approvato con D.G.R. del 25.07.2003, n. 2244.

In particolare, con riferimento all'articolato del succitato disciplinare, si richiama quanto segue:

Ai sensi dell'art. 3 l'erogazione del finanziamento è subordinata all'acquisizione della seguente documentazione da inoltrarsi parte del Consiglio di Bacino:

- provvedimento del Consiglio di Bacino di approvazione definitivo o esecutivo delle opere finanziate che dovrà contenere le informazioni riportate in dettaglio nel disciplinare;
- progetto definitivo o esecutivo;

A completamento della suddetta documentazione, dovrà inoltre essere trasmesso quanto segue:

- documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE.
- dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezziario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.

l'erogazione del contributo verrà disposta con le seguenti modalità:

a. 50% dell'importo risultante dal quadro economico, al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto dei lavori, su richiesta del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo". Tale richiesta dovrà indicare il quadro economico del progetto definito dopo l'aggiudicazione dei lavori, ed essere corredata dall'atto di aggiudicazione dei lavori;
b. ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo risultante dal quadro economico al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto, su richiesta del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'impresa esecutrice dei lavori;
c. saldo del contributo definitivo su presentazione della documentazione di cui all'art. 54, comma 5 della L.R. n. 27/2003.

le economie di spesa accertate, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale e alla loro riprogrammazione provvede la Regione Veneto, d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

il monitoraggio di cui all'art. 5, inerente lo stato di attuazione delle opere, deve essere garantito con scadenze che, sulla base delle attuali disposizioni inerenti l'APQ VENRI sono fissate, su base bimestrale, alla fine dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre di ogni anno;

6. Di dare atto che, secondo il cronoprogramma di esigibilità trasmesso per l'intervento in oggetto dal Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" e dal proprio Gestore del servizio idrico integrato, ed in considerazione delle modalità di erogazione stabilite dal disciplinare approvato dalle parti, l'obbligazione regionale perfezionata con il presente provvedimento, deve essere imputata, in termini di spesa, per il 50% nell'annualità 2018 e per il 50% nell'annualità 2019; l'erogazione del contributo è imputata pertanto per il 50% dell'importo, pari a Euro 135.000,00, nell'annualità di bilancio 2018, e per il rimanente 50%, di Euro 135.000,00, nell'annualità 2019, tramite l'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato", secondo quanto esplicitato nella seguente tabella;

Anno esigibilità impegno	Importo impegnato Euro	Beneficiario	Capitolo di spesa n.	Accertamento in entrata n.	Capitolo di entrata n.	Importo accertato Euro
2018	135.000,00	Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo"	103517	1285/2005	100154	135.000,00
2019	135.000,00	Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo"	103517	1285/2005	100154	135.000,00

7. Di dare atto che per le annualità 2018 e 2019 si farà riferimento all'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato" del bilancio regionale.

8. Di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al precedente punto 2) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1285/2005, registrato sul capitolo di entrata n. 100154E "*Assegnazione statale a favore degli interventi previsti dalle Intese Istituzionali di Programma (Intesa Istituzionale di Programma 09/05/2001 - Del. CIPE 09/05/2003, N.17 - Del. CIPE 29/09/2004, N.19 - Del. CIPE 29/09/2004, N.20 - Del. CIPE 27/05/2005, N.35 - Del. CIPE 22/03/2006, N.3 - Del. CIPE 23/03/2012, N.41)")* e interamente riscosso, con contestuale istituzione del "fondo pluriennale vincolato" per l'importo di Euro 270.000,00.

9. Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione Difesa del Suolo, da parte del beneficiario, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, ai sensi dell'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., è fissato a cinque anni dal presente provvedimento.

10. Di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e regole di finanza pubblica.

11. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

12. Di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale.

13. Di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 del D. Lgs 118/2011).

14. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

15. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili, alla Direzione Programmazione Unitaria, al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" e alla Società Acque del Chiampo S.p.A.

16. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

17. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 363888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 486 del 15 dicembre 2017

Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1582 del 03.10.2017. Consiglio di Bacino "Veronese" - "Acque Veronesi Scarl". I1A2P105 - Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo - C.U.P. I25H17000000005. Importo di progetto: E.1.800.000,00 - Conferma del contributo e impegno di spesa per l'importo di E.930.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
In seguito al perfezionamento della procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ VENRI, si provvede alla conferma del contributo e all'impegno di spesa a favore dell'intervento in oggetto dell'importo di Euro 930.000,00, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017. In considerazione delle modalità di erogazione stabilite dal disciplinare approvato, l'obbligazione perfezionata sarà esigibile in termini di spesa nell'annualità 2018.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 4055 del 22.12.2000, la Giunta Regionale ha attivato la procedura di definizione di una proposta di Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo della Repubblica Italiana in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Legge 23.12.1996, n. 662;

che con Deliberazione n. 536 del 09.03.2001, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione della proposta definitiva di Intesa, successivamente approvata dal CIPE e infine sottoscritta dalla Regione del Veneto e dal Governo in data 09.05.2001;

che tra gli Accordi di Programma Quadro (APQ), attuativi dell'Intesa, è compreso quello relativo agli interventi rivolti alla tutela delle acque ed alla gestione integrata delle risorse idriche, attualmente noto come APQ VENRI, sottoscritto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla Regione e dalle altre Amministrazioni Centrali in data 23.12.2002. Esso prevede la realizzazione di interventi per il soddisfacimento di alcuni obiettivi primari quali la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, il ripristino della qualità delle acque superficiali e sotterranee, la riduzione dell'inquinamento di tali risorse oltre ad una serie di attività volte ad incentivare l'attuazione del servizio idrico integrato e mirate alla razionalizzazione della gestione delle risorse idriche, tale da assicurare un utilizzo sostenibile delle stesse ed in grado di permettere il soddisfacimento dei fabbisogni idrici sull'intero territorio per i vari tipi di utilizzo, fornendo risorse di idonea qualità; che con Deliberazione n. 2244 del 25.07.2003, la Giunta Regionale ha avviato gli interventi finanziati con l'APQ VENRI, individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (in breve A.A.T.O.) i soggetti assegnatari dei contributi (in recepimento delle disposizioni di cui ai commi 10 e 11 dell'art. 17 dell'APQ VENRI) ed approvato lo schema del disciplinare regolante i rapporti tra questi ultimi e la Regione;

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente n. 218 del 14.10.2013, con il quale è stato preso atto dell'avvenuto subentro dei Consigli di Bacino, istituiti ai sensi della L.R. 27.04.2012, n. 17, nelle obbligazioni attive e passive spettanti alle precedenti Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui alla L.R. 27.03.1998, n. 5;

CONSIDERATO che l'attivazione e, nella gran parte dei casi, la conclusione degli interventi finanziati, ha consentito di accertare la disponibilità di risorse derivanti da economie in corso d'opera (ribassi d'asta e minori spese a fine lavori) che, come espressamente previsto all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale a disposizione della Regione del Veneto che provvede alla loro riprogrammazione d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

VISTA la D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di assegnare l'importo di Euro 1.200.000,00, derivante dalle risorse economie riprogrammabili emerse nel corso della realizzazione degli interventi inseriti negli APQ della Programmazione FSC per il periodo 2000 - 2006 al finanziamento di interventi relativi al potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), da inserirsi nell'APQ VENRI - Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche;

VISTA la Delibera CIPE del 22.03.2006, n. 14 con la quale, al punto 1.1.2, viene disposto che per ogni APQ venga costituito un Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito, tra gli altri, di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile APQ e dai sottoscrittori, in merito alla riprogrammazione di risorse ed economie;

VISTA la nota prot. n. 455596 del 02.11.2017 con la quale la Direzione Difesa del Suolo, competente in materia di servizio idrico integrato, prendendo atto degli interventi proposti dai Gestori del servizio idrico interessati dall'erogazione dell'acqua

potabile nella c.d. "Zona rossa", come elencati nella Tabella 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, ha formulato alla Direzione Programmazione Unitaria una proposta di ripartizione delle risorse disponibili, secondo la seguente ripartizione:

Consiglio di Bacino	Gestore del servizio idrico integrato	Comune	Intervento	Importo preventivato	Proposta finanziamento con fondi APQ provenienti da economie FAS-FSC	CODIFICA PROPOSTA VENRI
Valle del Chiampo	Acque del Chiampo S.p.A.	Montecchio Maggiore	Nuovo impianto di filtrazione centrale "Natta" in Comune di Montecchio Maggiore	Euro 600.000,00	**Euro 270.000,00**	**I1A2P104**
Veronese	Acque Veronesi Scarl	Lonigo	Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo	Euro 1.800.000,00	**Euro 930.000,00**	**I1A2P105**
				Euro 2.400.000,00	**Euro 1.200.000,00**	

VISTA la nota prot. n. 463998 del 07.11.2017 con la quale la Direzione Programmazione Unitaria ha trasmesso la proposta di ripartizione di cui sopra al Tavolo dei Sottoscrittori previsto dall'APQ VENRI;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 24943 del 21.11.2017, a riscontro della predetta comunicazione regionale al Tavolo dei Sottoscrittori, con la quale l'approvazione della proposta di cui sopra è stata subordinata all'inoltro della documentazione attestante l'inserimento degli interventi nel Piano d'Ambito dei Consigli di Bacino competenti, nonché la conferma del rispetto del cronoprogramma attuativo degli interventi stessi indicato nelle schede tecniche inoltrate da parte della Regione Veneto con la citata comunicazione;

VISTA la nota prot. n. 1623 del 28.11.2017 inoltrata dal Consiglio di Bacino "Veronese", con la quale il medesimo ha dato riscontro alla nota della Direzione Difesa del Suolo prot. n. 489225 del 23.11.2017, inerente la richiesta della documentazione indicata dal MATTM con la citata nota prot. n. 24943 del 21.11.2017;

VISTA la nota della Direzione Difesa del Suolo prot. n. 508892 del 05.12.2017 con la quale è stata inoltrata al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ VENRI la documentazione richiesta dal MATTM, ed individuata quale propedeutica alla valutazione favorevole della proposta;

VISTA la nota del MATTM prot. n. 26894 del 14.12.2017 con la quale, prendendo atto della citata comunicazione della Direzione Difesa del Suolo prot. n. 508892 del 05.12.2017, è stato espresso parere favorevole in merito alla proposta di ripartizione;

DATO ATTO che, ad eccezione della citata comunicazione del MATTM prot. n. 24943 del 21.11.2017, non sono pervenuti ulteriori rilievi relativamente alla proposta di ripartizione, da parte degli Enti partecipanti al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ VENRI;

PRESO ATTO che tra gli interventi individuati quali beneficiari di finanziamento delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017, vi è l'intervento relativo al "*Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo*", per un importo di Euro 1.800.000,00, per il quale il Soggetto beneficiario, competente alla gestione del finanziamento, coerentemente con gli altri interventi individuati nell'APQ VERNI, è individuato nel Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese"; ed il Soggetto attuatore è individuato nella Società Acque Veronesi Scarl, Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente;

CONSIDERATO che il Consiglio di Bacino "Veronese" ha provveduto ad approvare con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 09.11.2017, il progetto definitivo dell'intervento inerente il "*Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo*", predisposto dal Gestore del

servizio idrico integrato Acque Veronesi Scarl, conforme alle previsioni del proprio Piano d'Ambito, per un importo pari ad Euro 1.800.000,00, così ripartito:

Lavori	Euro	850.451,26
Totale lavori e forniture	Euro	850.451,26
Oneri per la sicurezza	Euro	49.524,35
Totale oneri per la sicurezza	Euro	49.524,35
Totale lavori in appalto	*Euro*	*899.975,61*
Imprevisti	Euro	44.710,79
Acquisizione aree o immobili pertinenti indennizzi	Euro	80.000,00
Spese tecniche: progettazione	Euro	32.592,65
Spese tecniche: DL e contabilità	Euro	18.689,85
CSP e CSE	Euro	16.000,00
Contributo CNPAIA 4%	Euro	2.691,30
Spese tecniche per indagini preliminari e accertamenti geologici	Euro	5.000,00
Contributo EPAP 2%	Euro	100,00
Relazione archeologica	Euro	1.500,00
Attività archeologiche di supporto al cantiere	Euro	3.000,00
Saggi per indagini archeologiche	Euro	2.000,00
Fornitura, assistenza tecnica e collaudo 10 filtri GAC e carboni attivi	Euro	540.000,00
Realizzazione vasca in c.a. di contenimento filtri GAC	Euro	150.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	Euro	600,00
Spese per accertamenti di laboratorio	Euro	2.500,00
Somme a disposizione	*Euro*	*899.384,59*
Arrotondamenti	Euro	639,80
TOTALE PROGETTO	**Euro**	**1.800.000,00**

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento, pari a Euro 1.800.000,00, viene coperto per Euro 930.000,00 con il contributo in oggetto, e per la parte rimanente di Euro 870.000,00 con risorse del Gestore Acque Veronesi Scarl, come indicato nella Deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Veronese" n. 74 del 09.11.2017;

DATO ATTO che a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la proprietà delle opere del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle oggetto dell'intervento in argomento, è demaniale ed appartiene ai Comuni costituenti il Consiglio di Bacino, e viene gestita dal Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente e titolare di affidamento da parte del Consiglio di Bacino medesimo, fino al termine del periodo concessorio indicato nella convenzione di affidamento;

CONSIDERATO che, in ragione dell'attuale disponibilità in termini di cassa e competenza sul capitolo di spesa n. 103517 "*Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - contributi agli investimenti (Del. CIPE 06/08/1999, n.142 - Del. CIPE 04/08/2000, n.84 - Del. CIPE 21/12/2000, n.138 - Del. CIPE 03/03/2002, n.36 - Del. CIPE 09/05/2003, n.17 - Del. CIPE 29/09/2004, n.19 - Del. CIPE 29/09/2004, n.20 - Del. CIPE 27/05/2005, n.35 - Del. CIPE 22/03/2006, n.3 - Del. CIPE 23/03/2012, n.41)*", risulta possibile disporre la conferma del contributo e l'impegno di spesa per l'importo di Euro 930.000,00;

DATO ATTO che all'importo di Euro 930.000,00 di cui all'impegno di spesa disposto con il presente provvedimento a valere sulle risorse in competenza per l'annualità 2017 sul citato capitolo n. 103517 del bilancio regionale, si fa riferimento all'accertamento in entrata n. 1285 dell'annualità 2005 già interamente riscosso, registrato sul capitolo di entrata n. 100154 "*Assegnazione statale a favore degli interventi previsti dalle Intese Istituzionali di Programma (Intesa Istituzionale di Programma 09/05/2001 - Del. CIPE 09/05/2003, N.17 - Del. CIPE 29/09/2004, N.19 - Del. CIPE 29/09/2004, N.20 - Del. CIPE 27/05/2005, N.35 - Del. CIPE 22/03/2006, N.3 - Del. CIPE 23/03/2012, N.41)"*;

DATO ATTO che al suddetto capitolo di entrata n. 100154 sono attribuite le risorse economiche aventi destinazione vincolata finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti dalle Intese Istituzionali di Programma tra Regione del Veneto e Governo, tra cui rientra l'APQ VENRI;

DATO ATTO che il capitolo di spesa corrispondente, n. 103517 del bilancio regionale, su cui viene disposto l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è anch'esso relativo a risorse di provenienza statale aventi destinazione vincolata;

VISTA la nota prot. n. 1712 del 13.12.2017 con la quale il Consiglio di Bacino "Veronese" ha richiesto la conferma del contributo in oggetto;

RITENUTO di provvedere, in considerazione di quanto sopra esposto, alla conferma del contributo e all'impegno di spesa a favore del Consiglio di Bacino "Veronese" per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nell'ambito dell'APQ VENRI ed in relazione del riparto di cui alla nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 463998 del 07.11.2017 in ottemperanza alle disposizioni di cui alla citata D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017;

CONSIDERATO il cronoprogramma di esigibilità delle rate di acconto e del saldo del contributo in relazione alle modalità di erogazione stabilite dal disciplinare approvato dalle parti, trasmesse dal Consiglio di Bacino "Veronese" con nota prot. n. 1705 del 13.12.2017;

CONSIDERATO che l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, in relazione al predetto cronoprogramma, sarà esigibile per l'intero importo nell'annualità 2018, dando atto che la corrispondente posta in entrata risulta già incassata in forza del citato accertamento n. 1285/2005 sul capitolo 100154/E già interamente riscosso, con copertura a valere sul "fondo pluriennale vincolato" del bilancio regionale;

DATO ATTO che il capitolo su cui vengono disposti gli impegni di spesa di cui sopra è costituito da risorse di provenienza statale aventi destinazione vincolata;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 per quanto applicabile;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di confermare al Consiglio di Bacino "Veronese" l'importo di Euro 930.000,00, quale contributo in conto capitale per la realizzazione dell'intervento di "*Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo.*", il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 09.11.2017 per un importo di Euro 1.800.000,00 (I.V.A. esclusa), a valere sui fondi attribuiti con D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017 per gli interventi relativi al potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro individuato come APQ VENRI;

3. Di disporre l'impegno di spesa sul capitolo n. 103517 "*Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - contributi agli investimenti (Del. CIPE 06/08/1999, n.142 - Del. CIPE 04/08/2000, n.84 - Del. CIPE 21/12/2000, n.138 - Del. CIPE 03/03/2002, n.36 - Del. CIPE 09/05/2003, n.17 - Del. CIPE 29/09/2004, n.19 - Del. CIPE 29/09/2004, n.20 - Del. CIPE 27/05/2005, n.35 - Del. CIPE 22/03/2006, n.3 - Del. CIPE 23/03/2012, n.41)*" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, dell'importo di Euro 930.000,00 a favore del Consiglio di Bacino "Veronese" per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.C. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c.";

4. Di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

5. Di stabilire che la concessione del contributo di cui al precedente punto 2) è definita dal disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto e assegnatario del contributo, il cui schema è stato approvato con D.G.R. del 25.07.2003, n. 2244.

In particolare, con riferimento all'articolato del succitato disciplinare, si richiama quanto segue:

Ai sensi dell'art. 3 l'erogazione del finanziamento è subordinata all'acquisizione della seguente documentazione da inoltrarsi parte del Consiglio di Bacino:

- provvedimento del Consiglio di Bacino di approvazione definitivo o esecutivo delle opere finanziate che dovrà contenere le informazioni riportate in dettaglio nel disciplinare;
- progetto definitivo o esecutivo;

A completamento della suddetta documentazione, dovrà inoltre essere trasmesso quanto segue:

- documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE.

- dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezziario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.

l'erogazione del contributo verrà disposta con le seguenti modalità:

a. 50% dell'importo risultante dal quadro economico, al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto dei lavori, su richiesta del Consiglio di bacino "Veronese". Tale richiesta dovrà indicare il quadro economico del progetto definito dopo l'aggiudicazione dei lavori, ed essere corredata dall'atto di aggiudicazione dei lavori;
b. ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo risultante dal quadro economico al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto, su richiesta del Consiglio di Bacino "Veronese" attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'impresa esecutrice dei lavori;
c. saldo del contributo definitivo su presentazione della documentazione di cui all'art. 54, comma 5 della L.R. n. 27/2003.

le economie di spesa accertate, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale e alla loro riprogrammazione provvede la Regione Veneto, d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

il monitoraggio di cui all'art. 5, inerente lo stato di attuazione delle opere, deve essere garantito con scadenze che, sulla base delle attuali disposizioni inerenti l'APQ VENRI sono fissate, su base bimestrale, alla fine dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre di ogni anno;

6. Di dare atto che, secondo il cronoprogramma per l'intervento in oggetto di esigibilità trasmesso dal Consiglio di Bacino "Veronese", ed in considerazione delle modalità di erogazione stabilite dal disciplinare approvato dalle parti, l'obbligazione regionale perfezionata con il presente provvedimento, deve essere imputata, in termini di spesa, nell'annualità 2018 tramite l'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato", secondo quanto esplicitato nella seguente tabella;

Anno esigibilità impegno	Importo impegnato Euro	Beneficiario	Capitolo di spesa n.	Accertamento in entrata n.	Capitolo di entrata n.	Importo accertato Euro
2018	930.000,00	Consiglio di Bacino "Veronese"	103517	1285/2005	100154	930.000,00

7. Di dare atto che per l'annualità 2018 si farà riferimento all'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato" del bilancio regionale.

8. Di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al precedente punto 2) è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1285/2005, registrato sul capitolo di entrata n. 100154E "*Assegnazione statale a favore degli interventi previsti dalle Intese Istituzionali di Programma (Intesa Istituzionale di Programma 09/05/2001 - Del. CIPE 09/05/2003, N.17 - Del. CIPE 29/09/2004, N.19 - Del. CIPE 29/09/2004, N.20 - Del. CIPE 27/05/2005, N.35 - Del. CIPE 22/03/2006, N.3 - Del. CIPE 23/03/2012, N.41)* e interamente riscosso, con contestuale istituzione del "fondo pluriennale vincolato" per l'importo di Euro 930.000,00;

9. Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione Difesa del Suolo, da parte del beneficiario, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, ai sensi dell'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., è fissato a cinque anni dal presente provvedimento.

10. Di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e regole di finanza pubblica.

11. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

12. Di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale.

13. Di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 del D. Lgs 118/2011).

14. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

15. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili, alla Direzione Programmazione Unitaria, al Consiglio di Bacino "Veronese" e alla Società Acque Veronesi Scarl.

16. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

17. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 363889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 505 del 28 dicembre 2017

Progetto per la ricerca e caratterizzazione di cave marine di sabbia nell'alto Adriatico da utilizzare per interventi di ripariscimento dei litorali veneti in erosione. CUP: H32J07000060002 - Autorizzazione al dragaggio dell'area marina RV_H per un volume di 7.600.000 m3 di sabbia.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza il dragaggio di una porzione dell'area RV_H sita nell'alto Adriatico, con utilizzo delle sabbie per interventi strutturali di ripascimento dei litorali veneti in erosione.

Il Direttore

PREMESSO:

- con il D. Lgs.112/1998 sono state conferite, tra l'altro, alle Regioni le funzioni relative alla gestione del demanio marittimo e della difesa della costa;
- in linea con il processo di decentramento e in attuazione del riordino generale delle materie trasferite, l'articolo 21 della Legge 31.07.2002 n. 179 (collegato ambientale alla finanziaria), individua le Regioni quali Autorità competenti all'istruttoria ed al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 comma 2 del D.Lgs. n. 152/99;
- precedentemente all'emanazione della citata Legge 179/2002, l'Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni era il Ministero dell'Ambiente, il quale operava in virtù della Legge 319/1976, applicando le procedure indicate nel D.M. 24 .01.1996;
- la Giunta regionale, con deliberazione in data 30.12.2005 n.4170, ha approvato le "Direttive tecniche per la caratterizzazione e valutazione di compatibilità delle sabbie destinate al ripascimento dei litorali nella Regione del Veneto";
- la Giunta regionale, con successiva deliberazione in data 23.03.2010 n.1019, ha approvato un aggiornamento delle "Direttive tecniche per la caratterizzazione e valutazione di compatibilità delle sabbie destinate al ripascimento dei litorali nella Regione del Veneto";
- la stessa Regione del Veneto fin dal 1986, con la L.R. 34/1986 - art. 6, ha ritenuto di fondamentale importanza la difesa dei litorali ed il contrasto all'erosione, finanziando annualmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di costa dalla foce del fiume Tagliamento alla foce del Po di Goro, attesa la particolare valenza ambientale e turistica di detto ambito;
- gli interventi di carattere manutentivo per il ripristino della linea di costa erosa dalle mareggiate vengono eseguiti annualmente dagli Uffici tecnici regionali mediante lavori di ripascimento con sabbie provenienti dalle foci fluviali, da barre sommerse in prossimità della linea di riva, o mediante lo spostamento di accumuli di sabbia emersa nell'ambito della medesima cella litoranea;
- gli interventi di carattere strutturale della linea di costa devono essere invece realizzati con opere rigide, quali pennelli e barriere soffolte in roccia, associate a ripascimenti "strutturali" con sabbie provenienti da cave marine all'uopo caratterizzate;
- in relazione a quanto sopra esposto la Direzione Difesa del Suolo ha avviato, con le risorse stanziate dalla menzionata L.R. 34/1986, un progetto per la ricerca e caratterizzazione di cave marine in alto Adriatico per il reperimento di sabbie da utilizzare per interventi strutturali di difesa dei litorali;
- tale progetto avviato nel 2007, si è sviluppato in tre fasi, con il supporto tecnico scientifico del CNR ISMAR di Bologna e di ISPRA, fino all'individuazione di una porzione dell'area denominata RV_H di circa 2 Km^2 e sita ad una profondità da -31 a -29 m, distante circa 23 miglia nautiche dalla foce del fiume Piave - direzione sud-sud est, aventi le caratteristiche di cava marina da sfruttare per futuri interventi di dragaggio, con utilizzo delle sabbie per interventi di difesa costiera;

VISTE le relazioni trasmesse in data 18/07/2016 dal CNR ISMAR circa le caratterizzazioni fisiche e chimiche del deposito sabbioso sommerso dell'area denominata RV_H effettuate dal 2008 al 2012;

VISTE le relazioni prodotte dall'ISPRA nel settembre 2013, nel giugno 2014 e nel dicembre 2014 circa la caratterizzazione ambientale dell'area denominata RV_H;

VISTA la relazione conclusiva di sintesi denominata "Sintesi dei dati acquisiti durante la caratterizzazione fisica ed ambientale dei depositi sabbiosi nell'area RV_H" trasmessa in data 17/03/2017 - **allegato A** - afferente le attività di caratterizzazione della porzione di area RV_H in argomento svolte dal CNR ISMAR e dall'ISPRA, da cui si evince quanto segue:

- caratterizzazione fisica;

Il sedimento analizzato (contenuto medio di sabbia pari al 91,3%) è prevalentemente formato da sabbia fine con frammenti di bioclasti (>2mm) non superiori allo 0,7%.

- caratterizzazione chimica;

Dal punto di vista della caratterizzazione chimica (metalli ed elementi in tracce) dei sedimenti superficiali, i risultati del contenuto totale di Cr, Cu, Fe, Mn, Ba, Ni, Zn, Pb, Cd, As, e Hg hanno in generale messo in evidenza concentrazioni basse.

In particolare, per gli elementi pericolosi e prioritari (Pb, Ni, Cd, Cr, Hg e AS) sono stati registrati valori quasi sempre al di sotto dei rispettivi standard di qualità ambientale (DM56/2009), con l'eccezione del Cr e del Ni che presentano, in alcune stazioni, superamenti di piccole entità.

All'interno del sito di dragaggio sono stati rilevati superamenti solo per il Cr in 3 stazioni. Il confronto con i requisiti chimici riportati nella DGRV 1019/2010 e relativi alla qualità delle sabbie destinate al ripascimento nei litorali della Regione Veneto conferma la compatibilità dei valori rilevati con quelli di riferimento regionali. Lo studio della mobilità condotta mediante estrazione sequenziale ha, inoltre, messo in evidenza come la maggior parte dei metalli analizzati sia distribuita nelle frazioni meno mobili. Alcune eccezioni sono rappresentate da As, Cd e Zn (che hanno maggiore tendenza a ripartirsi nelle frazioni più mobili) e da Fe e Mn (estratti come ossidi).

In ogni caso il contenuto totale di questi elementi è molto basso. Anche Ni e Cr vengono talvolta estratti con la frazione legata alla componente umica del sedimento, ma la proporzione è molto ridotta. La percentuale estratta complessivamente risulta tanto più bassa quanto maggiore è la concentrazione. I risultati ottenuti confermano la natura prevalentemente geochimica dei superamenti osservati nei sedimenti superficiali.

- caratterizzazione ambientale;

La caratterizzazione ambientale ha avuto inoltre lo scopo di indagare la qualità dei sedimenti superficiali rispetto alla possibile presenza di contaminanti organici (IPA, PCB, composti organoclorurati e composti organostannici). Le analisi condotte hanno messo in evidenza come in tutte le stazioni i valori registrati per gli IPA e i PCB e le relative sommatorie siano sempre al di sotto dei valori indicati come standard di qualità ambientale (DM 56/2009). Le concentrazioni rilevate per i singoli composti clorurati sono in generale inferiori o appena superiori al limite di quantificazione, anche le concentrazioni rilevate per i composti organostannici sono sempre inferiori al valore dello standard di qualità ambientale.

- **conclusioni;**

Dai risultati sopra esposti non sembrano emergere elementi ostativi all'esecuzione del dragaggio di sabbie nel sito indicato dalla Regione.

In merito alle attività di monitoraggio ambientale da condurre durante e dopo l'eventuale dragaggio, lo studio condotto ha messo in evidenza alcuni aspetti di particolare interesse di cui tenere conto nella predisposizione di piani di monitoraggio. In particolare sebbene nel caso specifico si possa ipotizzare una ridotta incidenza della plume di torbida, si ritiene utile monitorare in corso d'opera tale fenomeno per verificarne la reale entità. Lo scopo di questo monitoraggio è principalmente quello di verificare che la plume non coinvolga affioramenti rinvenuti a sud del deposito sabbioso, sebbene distanti dal sito del dragaggio. Sarebbe poi opportuno condurre uno specifico monitoraggio post operam di tali affioramenti al fine di documentare lo stato di conservazione in rapporto alle attività di dragaggio.

Anche se nell'area sono risultate assenti aree di nursery e di riproduzione di specie ittiche di valore economico, che sono elementi sensibili ad un eventuale dragaggio, poiché l'area interessata è oggetto di pesca professionale, si suggerisce di condurre comunque specifiche campagne di pesca post operam per acquisire utili dati di confronto.

Il sito dragato presenterà inoltre, dopo l'escavo, una morfologia accidentata del fondo.

VISTA la relazione prodotta dall'ISPRA denominata "Linee di indirizzo sul piano operativo di monitoraggio ambientale connesso al dragaggio nell'area RV_H di depositi sabbiosi ai fini di ripascimento", datata dicembre 2017;

VISTO il documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione in data 14/06/2016 n. 898 denominato "Gestione Integrata della Zona Costiera - Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione Veneto - Adozione linee guida.";

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra esposto si possa procedere all'autorizzazione al dragaggio della porzione di area marina "RV_H" - come meglio definita nell'**allegato B** - per un volume complessivo di 7.600.000 m^3 di sabbia e per uno spessore medio non superiore a 3,50 m;

CONSIDERATO che l'area marina RV_H da dragare risulta così delimitata:

Vertice	Lat WGS 84	Long WGS 84
A	45.178302	12.909594
B	45.178302	12.935257
C	45.169151	12.935231
D	45.169154	12.909782

CONSIDERATO altresì che l'utilizzo delle sabbie provenienti dal dragaggio dall'area H in parola per interventi strutturali di ripascimento dei litorali veneti in erosione è subordinato alle seguenti prescrizioni:

- approvazione di specifici progetti di difesa dei litorali predisposti dagli Uffici tecnici regionali ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP., previa acquisizione dei necessari pareri;
- autorizzazione al ripascimento ai sensi della citata DGRV n. 1019/2010 e di ogni eventuale aggiornamento, anche in relazione all'entrata in vigore del D.M. MATTM n. 173 del 15/07/2016;
- approvazione, unitamente ai singoli progetti di ripascimento, delle metodologie di monitoraggio ambientale durante e post-operam dell'area RV_H interessata dal dragaggio;
- aggiornamento del monitoraggio ambientale, già effettuato dall'ISPRA, prima di avviare le attività di dragaggio sulla base delle indicazioni del medesimo Istituto, meglio descritte nel citato allegato A al presente provvedimento;

CONSIDERATO che la presente autorizzazione ha una validità di 5 (cinque) anni dalla data di questo provvedimento, prorogabili di un pari periodo qualora l'Amministrazione regionale avesse in corso progetti che prevedono lo sfruttamento della cava marina in parola;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. 27/2003 e smi;

VISTA la DGRV n. 1019/2010;

VISTO il D.M. MATTM n. 173/2016;

VISTO il D.lgs. 33/2013;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto delle risultanze delle relazioni conclusive prodotte dal CNR ISMAR e dall'ISPRA, in premessa citate, nonché della relazione di sintesi prodotta in data 17/03/2017 - **allegato A** e parte integrante dl presente provvedimento.
3. Di autorizzare il dragaggio della porzione di area marina denominata "RV_H" - meglio identificata nell'**allegato B** parte integrante del presente provvedimento - per un volume complessivo di 7.600.000 m^3 di sabbia, per uno spessore medio non superiore a 3,50 m, destinando le sabbie dragate per interventi strutturali di ripascimento dei litorali veneti in erosione.
4. Di dare atto che l'area marina RV_H da dragare risulta così delimitata:

Vertice	Lat WGS 84	Long WGS 84
A	45.178302	12.909594
B	45.178302	12.935257
C	45.169151	12.935231
D	45.169154	12.909782

5. L'utilizzo delle sabbie provenienti dal dragaggio dall'area marina RV_H in parola per interventi strutturali di ripascimento dei litorali veneti in erosione è subordinato alle prescrizioni in premessa riportate.
6. Di dare atto che la presente autorizzazione ha una validità di 5 (cinque) anni dalla data di questo provvedimento, prorogabili di un pari periodo qualora l'Amministrazione regionale avesse in corso progetti che prevedono lo

sfruttamento della cava marina in parola.

7. Il presente provvedimento è pubblicato ai sensi degli artt. 23 e 39 del D.lgs. 33/2013.
8. Di pubblicare il presente provvedimento - in versione integrale - nel BURV.

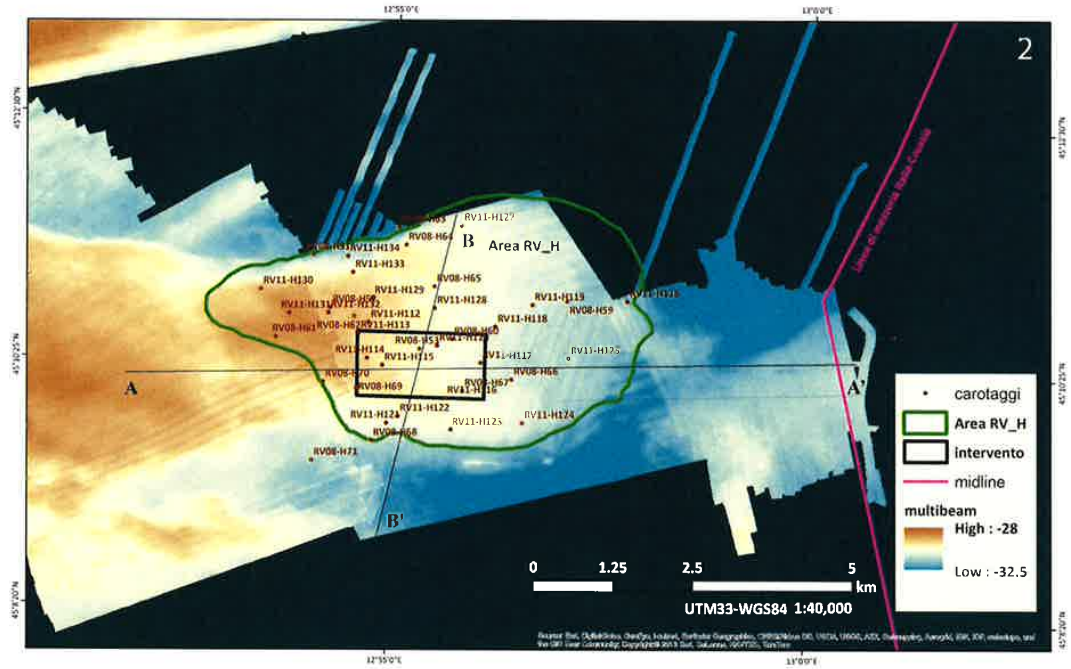
Marco Puiatti

ALLEGATO AL D.D.R. n. 505 IN DATA 28 DIC. 2017 ALLEGATO A

Consiglio Nazionale delle Ricerche

ISMAR Istituto di Scienze Marine

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Sintesi dei dati acquisiti durante la caratterizzazione fisica ed ambientale dei depositi sabbiosi nell'area RV_H

Istituto di Scienze Marine Sede di Bologna Via Gobetti 101 40129 Bologna

Gruppo di lavoro per la caratterizzazione fisica del deposito RV_H:

Annamaria Correggiari[1], Alessandro Remia[1], Federica Foglini[1], Andrea Gallerani[1], Stefano Miserocchi[1], Giorgia Moscon[2], Giulia Buffon[3], Roberto Piazza[3], Tiziano Pinato[3]

[1] CNR-ISMAR, Sede di Bologna
[2]Università di Padova Dipartimento di Geoscienze
[3] Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo

Gruppo di lavoro per la caratterizzazione ambientale del deposito RV_H:

Luisa Nicoletti[1], Daniela Paganelli[1], Gianluca Franceschini[1], Chiara Maggi[1], Barbara La Porta[1], Paola La Valle[1], Loretta Lattanzi[1], Marco Loia[1], Alfredo Pazzini[1], Raffaele Proietti[1], Monica Targusi[1]

[1] ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sommario

Sommario 3

Premessa 4

Sintesi della caratterizzazione fisica del deposito RV_H dal 2008 al 2012 5

Deposito Area RV_H 6
Caratteristiche granulometriche 11
Contenuto di calcite e dolomite 15
Contenuto in metalli pesanti 16
Caratteristiche petrografiche 17
Analisi non distruttiva fluorescenza a raggi X – XRF core scanner 19
Analisi fluorescenza su campioni 21

Sintesi della caratterizzazione ambientale ante operam del deposito RV_H 24

Riflessioni sui dati acquisiti e su ulteriori possibili indagini in data Marzo 2017 29

Premessa

Lo studio dell'evoluzione del bacino adriatico durante l'ultimo ciclo glacio-eustatico ha individuato depositi trasgressivi, interpretati come antichi sistemi costieri, modellati dai processi dell'erosione della risalita del livello del mare. Attraverso l'indagine indiretta dei profili geofisici sismoacustici ad alta risoluzione e la campionatura diretta con vibrocarotiere, sono stati individuati depositi sabbiosi di grandi dimensioni, con caratteristiche tessiturali idonee per il ripascimento costiero. Questi depositi rappresentano ciò che rimane di antichi sedimenti costieri e costituiscono oggi una delle migliori risorse per il ripascimento delle coste in erosione. Infatti i depositi sabbiosi sommersi, progressivamente sottratti al sistema costiero durante le fasi di innalzamento eustatico del livello del mare, ritornano nella spiaggia dinamica attuale e compensano, almeno in parte, la riduzione di apporti solidi dai fiumi e l'abbassamento del suolo dovuto a subsidenza e/o compattazione.

I depositi di sabbia sottomarini presenti in piattaforma sono una risorsa non rinnovabile da gestire in modo oculato, con una logica di sostenibilità ambientale ed economica. Per il buon sfruttamento della risorsa è stato ideato uno strumento, un geodatabase, pensato per gli uffici tecnici e di competenza, di aiuto nell'utilizzo in modo proficuo di tutti i dati acquisiti durante le ricerche dei depositi marini sabbiosi sommersi. Il geodatabase 'in_Sand' è stato architettato nell'ambito di una convenzione CNR ISMAR Bologna e Regione Emilia-Romagna SSGS per archiviare, interrogare e utilizzare i dati geofisici e geognostici acquisiti dalle ricerche insistenti sulle aree dei depositi sabbiosi.

Nelle convenzioni tra Regione del Veneto e CNR-ISMAR sede di Bologna, il nostro istituto ha fornito il supporto scientifico e il controllo della qualità dei dati, per conto degli uffici competenti regionali, durante le attività di acquisizione effettuate da ditte esterne, secondo i capitolati di gara.

I dati geognostici e geofisici acquisiti da queste attività, insieme ai dati utili presenti nel database di CNR ISMAR Bologna, grazie a un progetto pilota del progetto europeo SHAPE, sono stati inseriti nel geodatabase in_Sand.

Nell'ambito del progetto bandiera RITMARE è stato inoltre messo a punto il geodatabase 'env_Sand' per archiviare ed elaborare i dati della caratterizzazione ambientale dell'area RV_H che ISPRA ha eseguito per valutare la compatibilità ambientale di attività di dragaggio ai fini di ripascimento.

La presente nota sintetica è stata redatta per riassumere tutti i dati elaborati per definire le caratteristiche tessiturali dei depositi sabbiosi presenti nell'area RV_H e i dati necessari alla sua caratterizzazione ambientale.

I depositi sabbiosi sommersi per essere considerati potenzialmente sfruttabili devono avere volume estraibile di circa 1 milione di m^3; granulometria prevalentemente sabbiosa compatibile con quella delle spiagge da ripascere; spessore del livello sabbioso superiore al metro; estensione pari a circa 1,5 km^2; non avere copertura pelitica per non creare fenomeni di torbidità durante le operazioni di dragaggio.

La caratterizzazione ambientale *ante operam* prevede la realizzazione di tre distinte fasi di indagine, condotte a un dettaglio via via crescente: una prima indagine a scala regionale, basata sulla raccolta di dati di letteratura (Fase A); una seconda fase di integrazione dei dati disponibili con indagini sperimentali condotte alla scala della macroarea (scala vasta) (Fase B); e la terza fase di indagine condotta a scala di dettaglio, ovvero alla scala dei siti di intervento (Fase C1). I dati sperimentali raccolti, oltre a permettere la valutazione della compatibilità ambientale del dragaggio, potranno essere utilizzati come dati di confronto nell'ambito dei successivi monitoraggi.

Per la descrizione dettagliata dei risultati si rimanda alle relazioni originali consegnate in forma cartacea/digitale il 27 Marzo 2017 (prot. CNR n. 0002552 del 20/03/2017).

Sintesi della caratterizzazione fisica del deposito RV_H dal 2008 al 2012

Inizialmente per definire la progettazione delle campagne di acquisizione di dettaglio dei dati geofisici e geognostici nelle aree più promettenti sono stati raccolti i dati disponibili negli archivi CNR ISMAR. Successivamente sono stati interpretati i dati acquisiti in 11 aree della piattaforma adriatica settentrionale e su 3 aree potenzialmente più idonee per il dragaggio di sedimento sabbioso da utilizzare per il ripascimento costiero si è focalizzata la ricerca di dettaglio (Fig. 1). Infine, per risolvere alcuni problemi interpretativi, sono stati acquisiti nel 2012, durante la campagna NAD12 (N/O Urania) di CNR-ISMAR, altri profili sismici ad alta risoluzione e batimetrie *multibeam*.
Di seguito verranno in sintesi descritti tutti i dati relativi all'area RV_H.

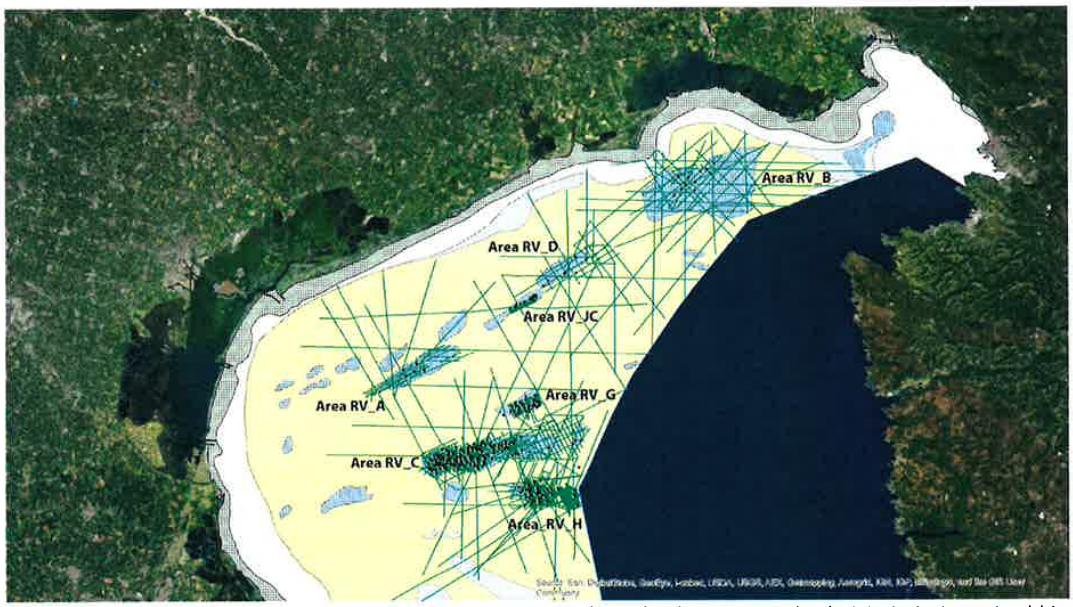


Fig. 1 - Distribuzione dell'intero complesso dei dati inseriti nel geodatabase in_Sand relativi ai giacimenti sabbiosi oggetto delle ricerche finanziate dalla Regione del Veneto. La cartografia di base è estratta dalla Carta Geologica dei Mari Italiani a scala 1:250000 foglio Venezia NL33-7 (Trincardi et al 2011). Le aree RV_G, RV_C ed RV_H sono state oggetto della ricerca di dettaglio.

Campagna RV08- La campagna RV08 ha acquisito, all'interno dell'area RV_H, 60 km di linee sismiche Chirp come dato geofisico e come dato geognostico 16 vibrocarotaggi che sono stati aperti, descritti, fotografati, campionati e sui quali è stata misurata la suscettività magnetica. Su 4 vibrocarotaggi sono state effettuate 11 analisi granulometriche, 6 analisi mineralogiche e 7 analisi di calcimetria. Due livelli campionati in un vibrocarotaggio sono stati caratterizzati chimicamente dai laboratori Arpav, per valutare il contenuto nel sedimento di metalli pesanti

Campagna RV11- La campagna RV11 ha acquisito, all'interno dell'area RV_H, 177 km di linee sismiche Chirp e 24km^2 di batimetria MB come dato geofisico, e come dato geognostico 23 vibrocarotaggi che sono stati aperti, descritti, fotografati, campionati e sui quali è stata misurata la suscettività magnetica. Su questi vibrocarotaggi sono state effettuate 75 analisi granulometriche, su 11 vibrocarotaggi sono state effettuate 25 analisi di calcimetria, su 2 carotaggi, 4 analisi mineralogiche.

Campagna NAD12- La campagna NAD12 organizzata da CNR ISMAR Sede di Bologna si è svolta a bordo della N/O Urania e ha acquisito 10 km^2 di multibeam e 170 km di profili chirp estendendo verso est l'area indagata dalle campagne precedenti.

Deposito Area RV_H

Profondità dai 31 ai 29 m
Distanza da costa da Jesolo 40 km circa (23 miglia nautiche) direzione SSE
Estensione circa 23 km^2

L'area RV_H situata a circa 23 miglia nautiche dal Lido di Jesolo e 26 miglia nautiche da Chioggia, si presenta come un dosso sviluppato in senso est ovest. (Fig. 2).
Con l'utilizzo di tutti i dati disponibili sono stati tracciati i riflettori relativi alla base della sabbia e dopo essere stati digitalizzati sono stati calcolati gli spessori di sedimento sabbioso disponibile nel deposito ed i relativi volumi. Il deposito sabbioso presente nell'area RV_H ha un volume molto elevato la sua base è abbastanza tabulare ed omogenea ed il suo spessore raggiunge i 4,5 m.
Nei due profili sismo-acustici di figura 2 la porzione priva di segnale e colorata in giallo è costituita da sedimento sabbioso mentre sono riconoscibili una serie di riflettori, interpretati come livelli argillosi e torbosi campionati nelle aree limitrofe, che costituiscono la base del deposito sabbioso.
Il volume totale del deposito sabbioso (figs 3 e 4) è di 60,5 milioni di m^3. Il volume potenzialmente utilizzabile, considerato 0.50 cm di rispetto da mantenere alla base del deposito è di 51,8 milioni di m^3.

La tavola 1 mostra, attraverso le sezioni morfologiche, i profili sismici e gli schemi stratigrafici dei vibrocarotaggi, l'assetto del deposito sabbioso RV_H, i dati granulometrici di tutto il deposito e in particolare della porzione proposta per il dragaggio.

La porzione dell'area RV_H, profonda tra -30,89 e 29,38 metri, e delimitata dai vertici in tabella 1 ha un'estensione di 2 km^2, una superficie di 2,16 km^2 e presenta spessori di sabbia di 4 metri il cui volume complessivo è di 8,6 Mm^3 totali.

Dando atto del mantenimento di un livello minimo di rispetto di 0,5 metri per conservare il substrato sabbioso originario per favorire il ripopolamento dell'habitat bentonico, il volume utilizzabile in questa porzione dell'area RV_H è di 7,6 Mm^3.

Vertice	Lat WGS 84	Long WGS 84
A	45.178302	12.909594
B	45.178302	12.935257
C	45.169151	12.935231
D	45.169154	12.909782

Tabella 1

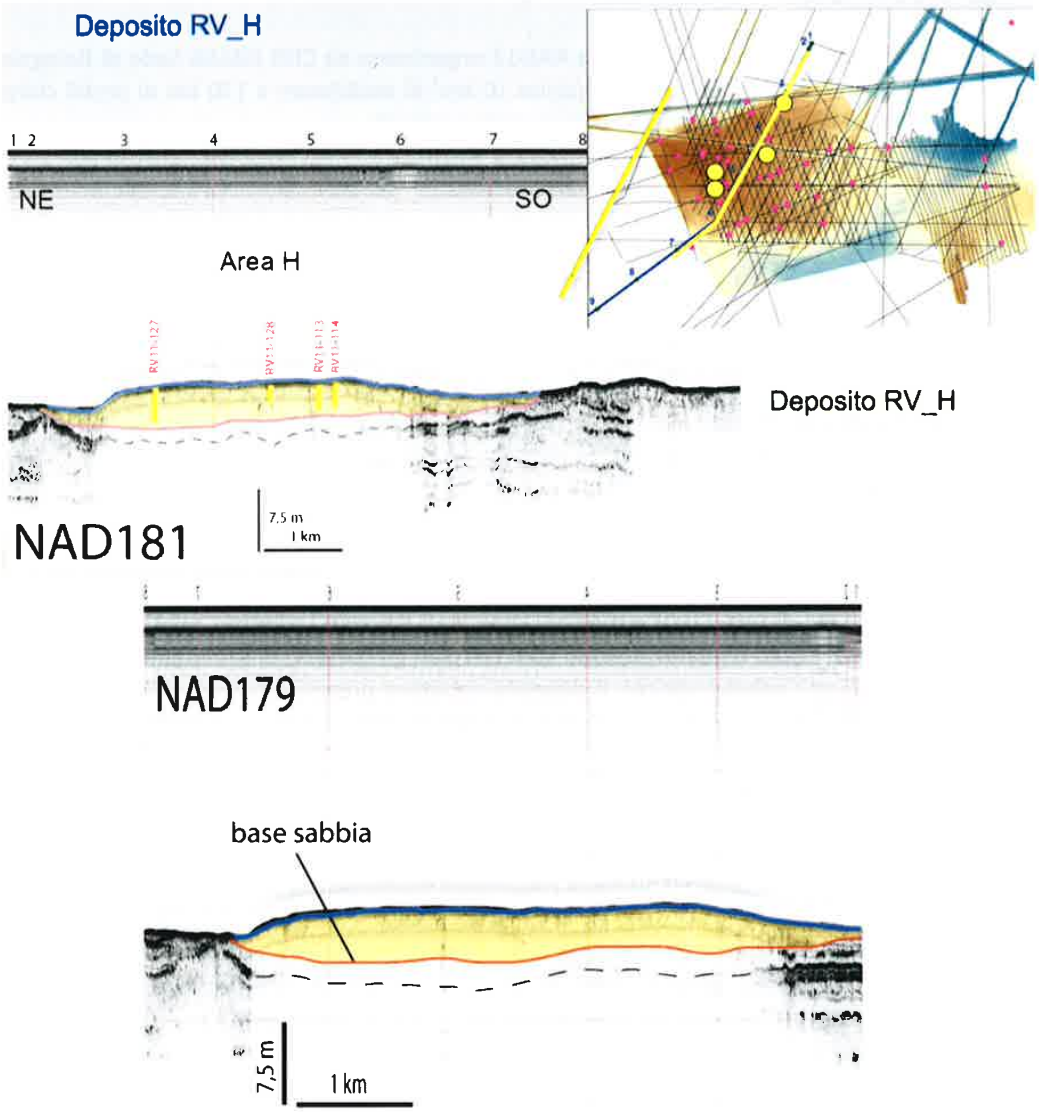


Fig. 2 Profili sismoacustici Chirp Sonar che attraversano tutto il deposito RV_H. Si noti la base sabbia in rosso, il tetto della sabbia in blu, E nel profilo in alto sono stati proiettati i vibrocarotaggi.

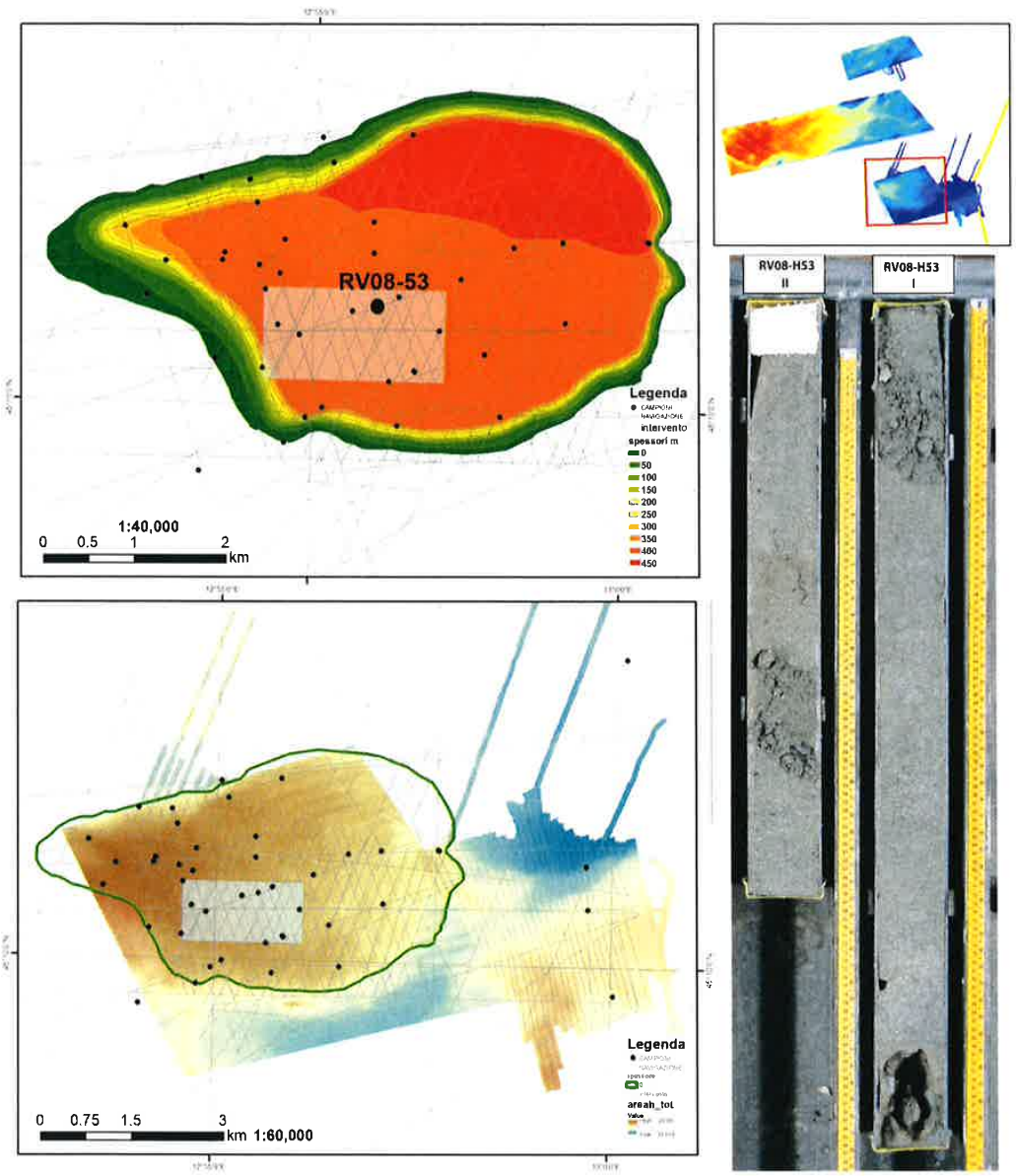


Fig. 3 In alto a sinistra, carta degli spessori del deposito sabbioso nell'area RV_H, in basso a sinistra la mappa con i nuovi dati acquisiti nella campagna NAD12 ad est del deposito RV_H. Si può notare la presenza di un secondo alto morfologico ad est del primo parzialmente indagato. Il riquadro all'interno del deposito si riferisce all'area oggetto dello studio ambientale condotto da ISPRA finalizzato ad una futura attività di dragaggio. A destra esempio di un vibrocarotaggio, RV08-53.

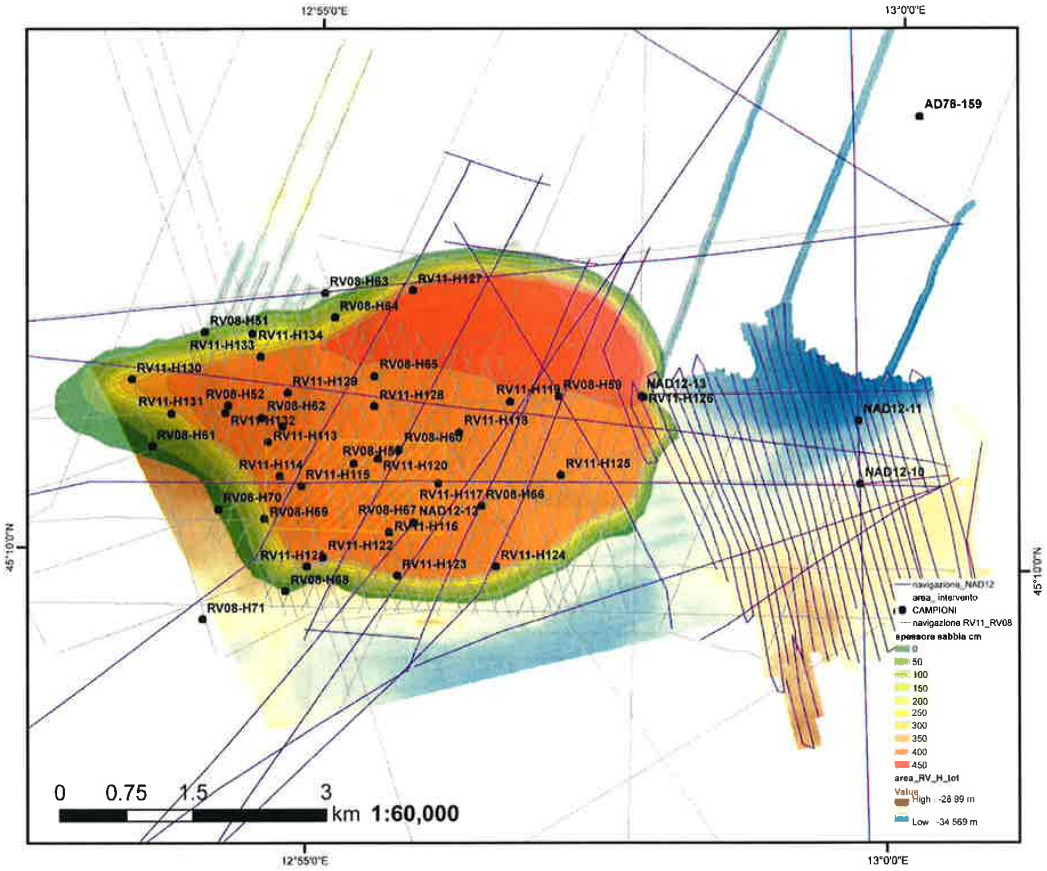


Fig. 4 Spessore del deposito sabbioso dell'area RV-H, tracce profili sismoacustici Chirp Sonar, area acquisizione multibeam e ubicazione dei vibrocarotaggi.acquisiti nelle campagne RV08 ed RV11.

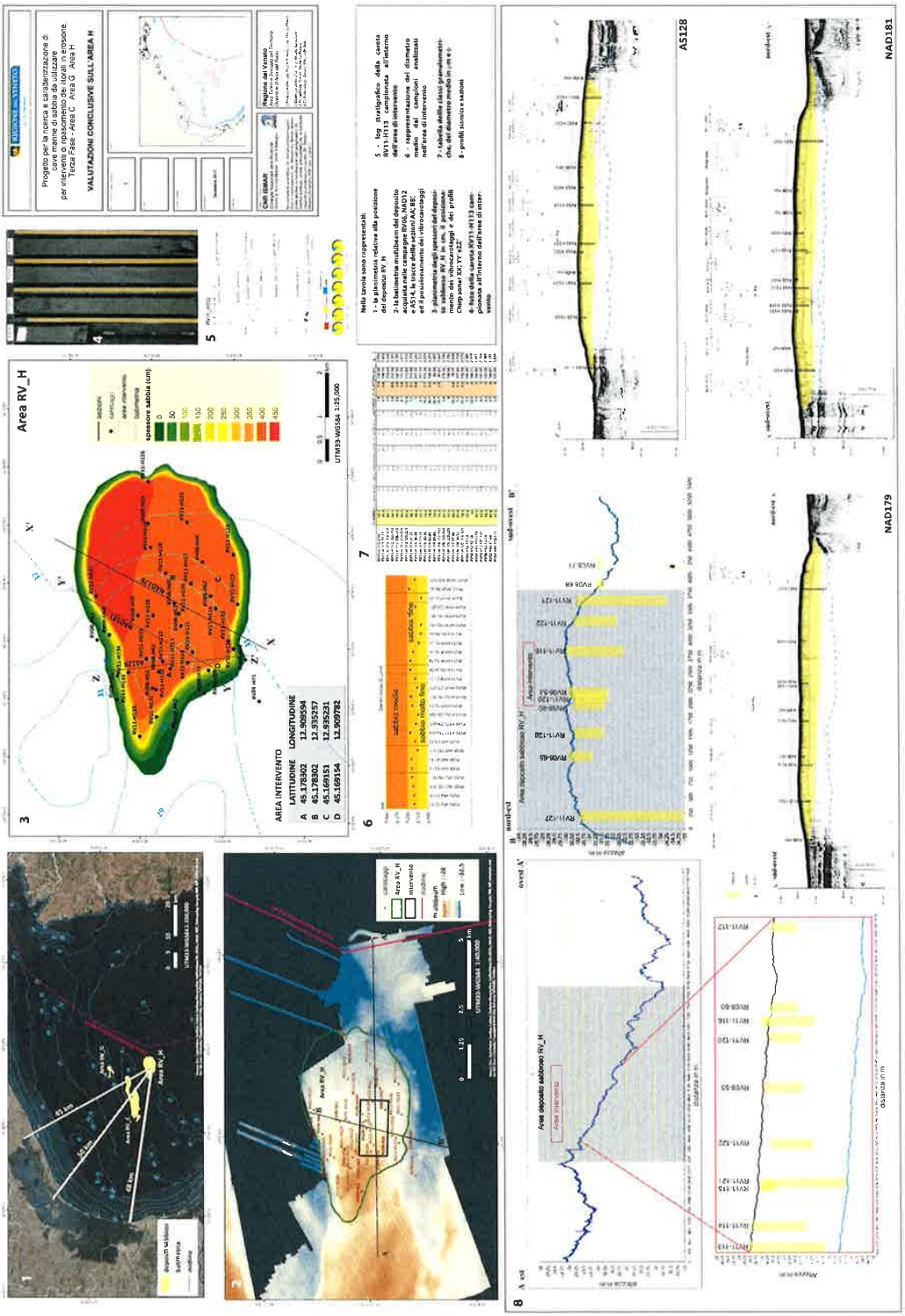
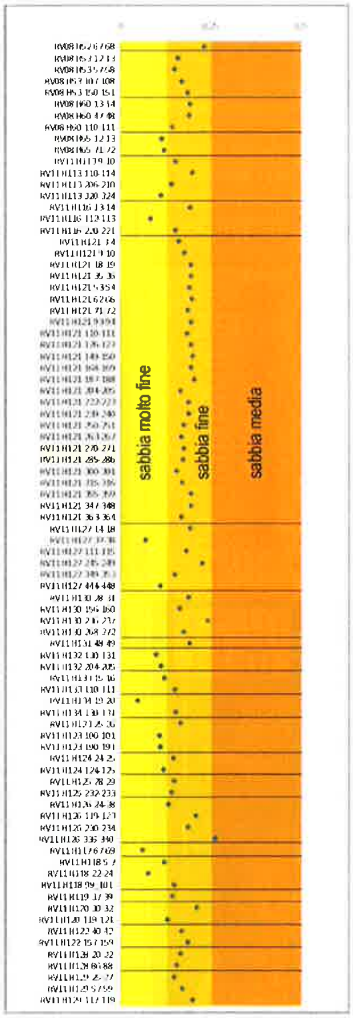

Progetto per la ricerca e caratterizzazione di cave marine di sabbia da utilizzare per interventi di ripascimento dei litorali in erosione.
Terza Fase - Aree C - Area G - Area H
VALUTAZIONI CONCLUSIVE SULL'AREA H
Area RV_H
AREA INTERVENTO
LATITUDINE LONGITUDINE
A 45.178302 12.909594
B 45.178302 12.935257
C 45.169151 12.935231
D 45.169154 12.909782
AS128
NAD181
NAD179

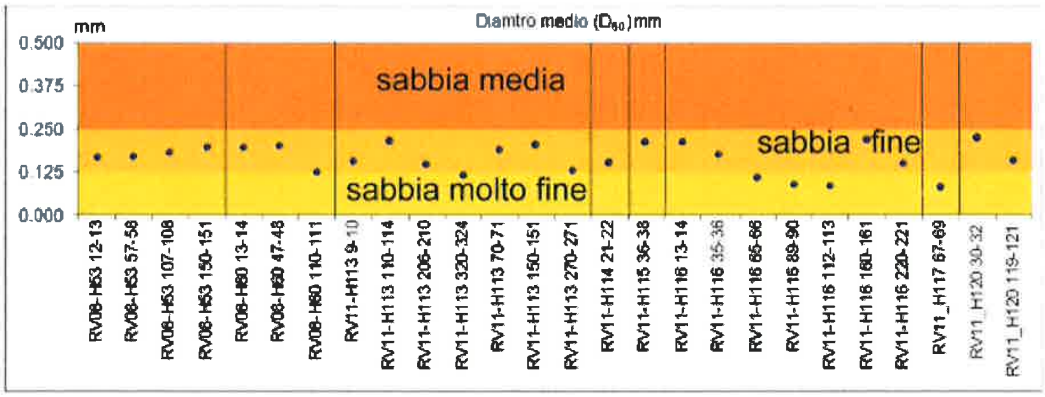
Tavola 1

Caratteristiche granulometriche

Il sedimento analizzato (contenuto medio di sabbia pari al 91,3%) è prevalentemente formato da sabbia fine con frammenti di bioclasti (>2mm) non superiori allo 0,7%.
Il valore di D_{50} (mediana): 0,178 mm, il diametro medio o media grafica, Mz=(16 ϕ+50 ϕ+84 ϕ)/3: 0,168 mm; (2.573 ϕ). In tabella 2 sono riportati i valori percentuali del contenuto in bioclasti > 2 mm, sabbia, pelite, e argilla, nei campioni analizzati con il sedigrafo, e i parametri statistici di Falk & Ward D50, deviazione standard, Skewness, Kurtosis, e mediana.



a



b

Fig. 5 Rappresentazione grafica del D_{50} calcolato dalle analisi granulometriche dei livelli campionati nei vibrocarotaggi prelevati nell'area nell'intera RV_H (a) e nell'area proposta per l'intervento di dragaggio (b).

							parametri di Falk & Ward				
Campione	% bioclasti > 2mm	% sabbia	% pelite < 63µm	% argilla	D50 (µm)	D50 ϕ	D50 ϕ	St. Dev.	Skewness	Kurtosis	Mz (mm)
RV08 H52 67-68	0.0	94.5	5.5	0	244.00	2.035	2.11	0.63	0.39	1.57	0.232
RV08 H53 12-13	0.1	92.4	7.5	0	166.20	2.589	2.66	0.71	0.19	1.17	0.158
RV08 H53 57-58	3.1	84	12.8	0	169.71	2.559	2.75	1.53	0.39	3.05	0.149
RV08 H53 107-108	0.0	92.5	7.5	0	180.90	2.467	2.57	0.69	0.32	1.32	0.168
RV08 H53 150-151	0.0	93.4	6.6	0	195.60	2.354	2.44	0.63	0.32	1.47	0.185
RV08 H60 13-14	0.5	94.3	5.2	0	193.50	2.369	2.40	0.64	0.20	1.38	0.190
RV08 H60 47-48	0.0	91.9	8.1	0	198.81	2.331	2.41	0.68	0.28	1.44	0.189
RV08 H60 110-111	0.0	97.8	2.2	0	121.90	3.036	2.82	0.64	-0.48	0.83	0.141
RV08 H65 12-13	0.9	81.9	17.2	7.9	162.40	2.623	3.15	1.94	0.69	3.62	0.113
RV08 H65 71-72	0.0	89.8	10.2	0	110.60	3.176	3.08	0.79	-0.18	0.90	0.118
RV11 H113 9-10	0.2	92.1	7.6	1.9	154.00	2.699	2.74	0.87	0.23	1.60	0.150
RV11 H113 110-114	0.0	95.1	4.9		214.60	2.220	2.33	0.73	0.33	1.01	0.198
RV11 H113 206-210	0.0	90.4	9.6	2.8	145.50	2.781	2.85	1.03	0.38	2.56	0.139
RV11 H113 320-324	0.0	87.6	12.4	2.5	115.60	3.113	3.19	1.09	0.37	2.60	0.110
RV11-H114 21-22	0.0	96,3	3,7	0,7	152,40	2,714	2,72	0,63	0,06	1,11	0,152
RV11-H115 36-38	0,7	94,4	5	0,8	211,30	2,243	2,28	0,62	0,33	1,99	0,206
RV11 H116 13-14	0.3	91.2	8.5		212.10	2.237	2.40	0.76	0.43	1.31	0.190
RV11 H116 112-113	0.0	79.3	20.7	2.6	82.62	3.597	3.63	0.61	-0.04	0.83	0.081
RV11 H116 220-221	0.0	91.0	9		148.60	2.750	2.73	0.77	0.07	1.02	0.151
RV11 H121 9-10	0.1	95.3	4.6		182.80	2.452	2.51	0.63	0.23	1.22	0.176
RV11 H121 62-66	0.0	93.7	6.3		199.20	2.328	2.36	0.67	0.27	1.32	0.195
RV11 H121 239-240	0.0	93.0	7.0		200.70	2.317	2.42	0.74	0.32	1.10	0.187
RV11 H121 263-267	3.0	86.7	10.3	2.6	173.80	2.525	2.58	1.19	0.36	2.25	0.167
RV11 H121 355-359	0.0	94.5	5.5		197.80	2.338	2.36	0.68	0.25	1.21	0.194
RV11 H121 35-36	0.0	94.9	5.1	1.9	194.00	2.366	2.37	0.61	0.17	1.12	0.193
RV11 H121 53-54	0.0	94.1	5.9	1.9	192.40	2.378	2.41	0.80	0.28	1.66	0.189
RV11 H121 93-94	0.0	94.2	5.8	1.3	199.10	2.329	2.37	0.74	0.31	1.46	0.193
RV11 H121 126-127	0.0	93.9	3.1	1.3	200.70	2.317	2.37	0.79	0.35	1.60	0.193
RV11 H121 168-169	0.0	94.8	5.2	1.1	195.10	2.358	2.37	0.67	0.26	1.26	0.193
RV11 H121 204-205	2.0	85.4	12.2	4.3	180.30	2.472	2.60	1.49	0.45	3.05	0.165
RV11 H121 250-251	6.1	84.0	9.9	2.4	183.10	2.449	2.54	1.60	0.11	3.29	0.172
RV11 H121 285-286	0.4	96.1	3.6		177.00	2.498	2.55	0.65	0.18	1.11	0.171
RV11 H121 315-316	3.7	86.8	9.4	1.9	176.00	2.506	2.56	1.28	0.32	2.54	0.170
RV11 H121 363-364	0.0	92.7	7.3	1.0	170.70	2.550	2.59	0.95	0.27	1.81	0.166
RV11 H121 3-4	0.0	94.6	5.4	0.8	166.60	2.585	2.64	0.68	0.17	1.26	0.160
RV11 H121 18-19	0.0	95.7	4.3		199.40	2.326	2.37	0.61	0.19	1.13	0.194
RV11 H121 71-72	0.0	93.3	6.1	1.3	189.40	2.401	2.45	0.77	0.33	1.54	0.183
RV11 H121 110-111	0.0	94.7	5.3	1.1	192.70	2.375	2.46	0.70	0.11	1.27	0.181
RV11 H121 149-150	0.0	93.6	6.4	1.4	202.20	2.306	2.34	0.81	0.34	1.49	0.197
RV11 H121 187-188	1.4	93.8	4.8		199.90	2.322	2.31	0.66	0.19	1.19	0.201
RV11 H121 222-223	5.5	86.0	8.5	2.8	188.80	2.405	2.42	1.58	0.10	3.40	0.187
RV11 H121 270-271	9.0	80.1	10.0	2.1	178.60	2.485	2.53	1.65	0.07	3.35	0.173
RV11 H121 300-301	1.7	87.7	10.5	2.2	165.30	2.597	2.70	1.18	0.41	2.33	0.154
RV11 H121 347-348	0.4	93.5	6.0	0.8	190.30	2.393	2.36	0.88	0.12	1.75	0.194
RV11 H127 14-18	1.6	93.6	4.8		192.20	2.379	2.39	0.61	0.16	1.36	0.190
RV11 H127 37-38	0.3	78.4	21.3	10.4	171.90	2.540	3.87	2.74	0.79	3.11	0.069
RV11 H127 111-115	0.2	96.7	3.1		182.60	2.453	2.47	0.51	0.07	1.05	0.181
RV11 H127 245-249	0.0	97.0	3.0		230.90	2.115	2.15	0.54	0.23	1.17	0.225
RV11 H127 349-353	0.0	95.9	4.1		150.20	2.735	2.75	0.51	0.17	1.39	0.149

RV11 H127 444-448	0.0	85.2	14.8	2.9	105.90	3.239	3.21	1.16	0.18	2.05	0.108
RV11 H130 28-31	1.5	92.9	5.6		191.30	2.386	2.43	0.72	0.20	1.22	0.186
RV11 H130 156-160	0.0	94.2	5.8		163.80	2.610	2.63	0.69	0.14	1.29	0.161
RV11 H130 236-237	0.0	96.2	3.8		263.50	1.924	2.06	0.63	0.44	1.31	0.239
RV11 H130 268-272	0.0	96.5	3.5		176.40	2.503	2.53	0.48	0.14	1.07	0.173
RV11 H131 48-49	2.1	87.0	11.1	4.1	196.00	2.351	2.41	1.31	0.45	3.72	0.188
RV11 H132 130-131	0.0	84.3	15.7	3.6	99.93	3.323	3.35	0.98	0.38	2.07	0.098
RV11 H132 204-205	0.0	92.5	7.5	1.8	115.20	3.118	3.17	0.62	0.27	1.39	0.111
RV11 H133 15-16	1.2	81.8	17.0	8.5	188.60	2.406	3.06	2.16	0.77	4.47	0.120
RV11 H133 110-111	0.0	95.3	4.7		149.70	2.739	2.76	0.60	0.15	1.15	0.148
RV11 H134 130-131	0.0	90.0	10.0	2.3	170.80	2.550	2.74	1.06	0.52	2.10	0.150
RV11 H123 25-26	0.0	94.2	5.8	2.0	168.00	2.573	2.61	0.73	0.25	1.41	0.164
RV11 H123 100-101	1.7	81.0	17.3	8.1	161.30	2.632	3.24	2.09	0.70	3.69	0.106
RV11 H123 190-191	0.0	82.0	18.0	2.9	127.40	2.973	3.21	1.25	0.51	0.54	0.108
RV11 H124 24-25	0.4	83.9	15.7	7.3	169.30	2.562	2.80	1.84	0.58	3.81	0.144
RV11 H124 124-125	0.0	88.6	11.4	1.8	115.80	3.110	3.09	0.94	0.17	1.44	0.118
RV11 H125 28-29	0.5	85.3	14.2	6.5	176.00	2.507	2.77	1.73	0.62	3.71	0.146
RV11 H125 232-233	0.0	95.2	4.8	1.2	151.80	2.719	2.84	0.65	0.30	0.87	0.140
RV11 H126 24-28	2.9	81.3	15.9	5.7	145.20	2.784	2.94	1.75	0.42	2.46	0.131
RV11 H126 119-123	0.0	95.8	4.2		215.00	2.218	2.27	0.61	0.30	1.60	0.207
RV11 H126 230-234	0.0	96.3	3.7		189.10	2.403	2.45	0.57	0.19	1.24	0.183
RV11 H126 336-340	0.0	97.5	2.5		277.90	1.847	1.94	0.48	0.50	1.48	0.260
RV11 H117 67-69	0.1	64.7	35.2	6.4	79.78	6.648	4.09	1.92	0.55	1.87	0.059
RV11 H118 5-7	0.0	83.1	16.8	3.4	134.20	2.897	3.07	1.33	0.45	1.81	0.119
RV11 H118 22-24	2.8	76.6	20.6	9.4	162.50	2.621	3.75	2.53	0.76	3.04	0.074
RV11 H118 99_101	0.0	92.4	7.6	2.2	148.50	2.751	2.77	0.90	0.39	1.92	0.146
RV11 H119 37-39	0.0	93.8	6.2	1.0	144.40	2.792	2.81	0.66	0.20	1.15	0.142
RV11 H120 30-32	0.3	93.9	5.8	1.5	223.90	2.159	2.25	0.76	0.43	1.34	0.210
RV11 H120 119-121	0.1	78.8	21.2	3.8	156.50	2.676	2.96	1.69	0.54	1.48	0.128
RV11 H122 40-42	1.6	88.2	10.2	3.3	171.30	2.546	2.59	1.25	0.48	2.89	0.166
RV11 H122 157-159	0.1	95.1	4.9	1.3	192.30	2.379	2.44	0.57	0.21	1.45	0.185
RV11 H128 20-22	1.0	87.6	11.4	5.2	174.40	2.520	2.61	1.50	0.51	4.00	0.163
RV11 H128 86-88	0.0	96.4	3.6		152.90	2.710	2.70	0.51	0.09	1.27	0.154
RV11 H129 25-27	2.2	82.3	15.6	7.3	185.00	2.435	2.76	1.78	0.69	4.30	0.147
RV11 H129 57-59	0.1	95.1	4.8	1.1	180.20	2.472	2.56	0.58	0.33	1.25	0.169
RV11 H129 117-119	1.1	94.8	4.1		205.70	2.281	2.34	0.56	0.24	2.03	0.198

Tabella 2- Analisi granulometriche dei livelli campionati nei vibrocarotaggi acquisiti nel deposito RV_H. Sono riportati i valori percentuali del contenuto in bioclasti > 1 mm, sabbia, pelite e argilla, nei campioni analizzati con il sedigrafo, e i parametri statistici di Falk & Ward D50, deviazione standard, Skewness, Kurtosis, e mediana. In rosso sono stati evidenziati i campioni che ricadono nell'area proposta per l'intervento di dragaggio.

Contenuto di calcite e dolomite

Le analisi di calcite e dolomite (Tabella 3) sono state effettuate tramite determinazione gasvolumetrica (Jobstraibizer,1970). I campioni analizzati nell'area RV_H contengono meno calcite e dolomite rispetto ai campioni delle altre aree investigate, la sabbia che costituisce il deposito conferma quindi una provenienza padana, caratterizzata dalla composizione dei sedimenti del fiume Po.

Campione	calcite %	dolomite %
RV08 H52 67-68	6.76	1.00
RV08 H60 47-48	9.15	2.01
RV08 H60 110-111	8.05	5.01
RV08 H65 11-12	9.93	4.52
RV08 H65 71-72	8.51	5.03
RV08 H53 107-108	7.86	4.02
RV08 H53 150-151	6.88	4.52
RV11 H127 245-249	3.46	3.98
RV11 H127 111-115	4.32	3.98
RV11 H127 444-448	3.78	4.48
RV11 H127 14-18	5.29	5.47
RV11 H127 349-353	4.75	3.98
RV11 H113 320-324	3.94	5.72
RV11 H113 206-210	3.67	4.98
RV11 H113 9-10	4.54	4.98
RV11 H119 37-39	3.89	7.96
RV11 H128 86-88	3.78	5.47
RV11 H120 119-121	4.43	5.47
RV11 H125 232-233	4.65	4.48
RV11 H125 28-29	4.11	6.97
RV11 H126 123-124	2.43	4.73
RV11 H121 35-36	3.94	5.72
RV11 H121 126-127	3.73	5.72
RV11 H121 204-205	3.78	6.47
RV11 H121 363-364	5.08	4.48
RV11 H129 117-119	3.78	4.48
RV11 H113 110-114	3.51	4.73
RV11 H126 336-340	2.21	4.73
RV11 H124 124-125	3.13	7.46
RV11 H126 24-28	5.08	8.46
RV11 H126 230-234	3.89	3.98
RV11 H126 336-340	4.11	4.98

Tabella 3 Contenuto di calcite e dolomite (%) dei livelli campionati nei vibrocarotaggi acquisiti durante le campagne RV08 e RV11 nel deposito RV_H.

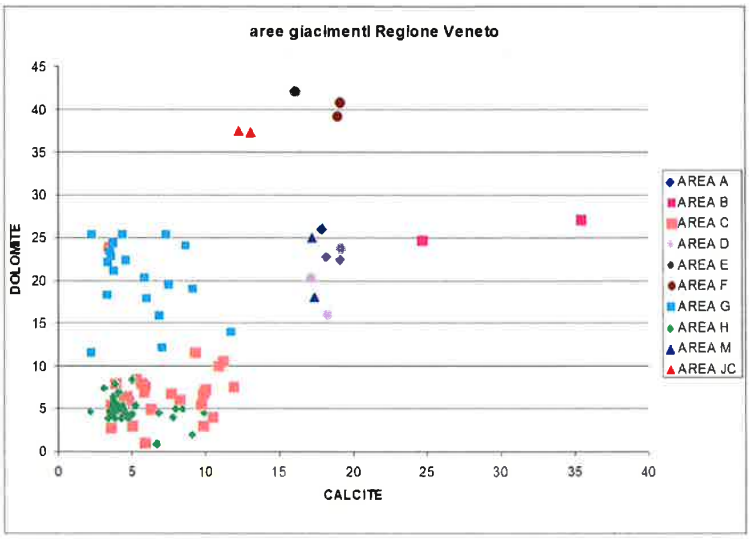


Fig. 6- Rapporto tra contenuto percentuale di calcite e dolomite dei livelli campionati nei vibrocarotaggi prelevati nell'area RV_H (in verde), confrontato con i valori di calcite e dolomite analizzati nelle altre aree della piattaforma nord adriatica studiate in questo progetto.

Contenuto in metalli pesanti

Per valutare il contenuto di metalli pesanti del deposito sabbioso sono stati prelevati due campioni in due diversi livelli del vibrocarotaggio RV08_H52 (Fig. 7). Sono state effettuate le analisi del contenuto di metalli secondo il protocollo riportato nel DM 13/9/99 GU n° 248 21/10/99 e in EPA 6010C 2007 con la tecnica di spettrometria ad emissione atomica (ICP-OES) nell'ambito di un progetto di catatterizzazione chimica dei sedimenti dell'alto adriatico (Relazione per ARPAV 2010).

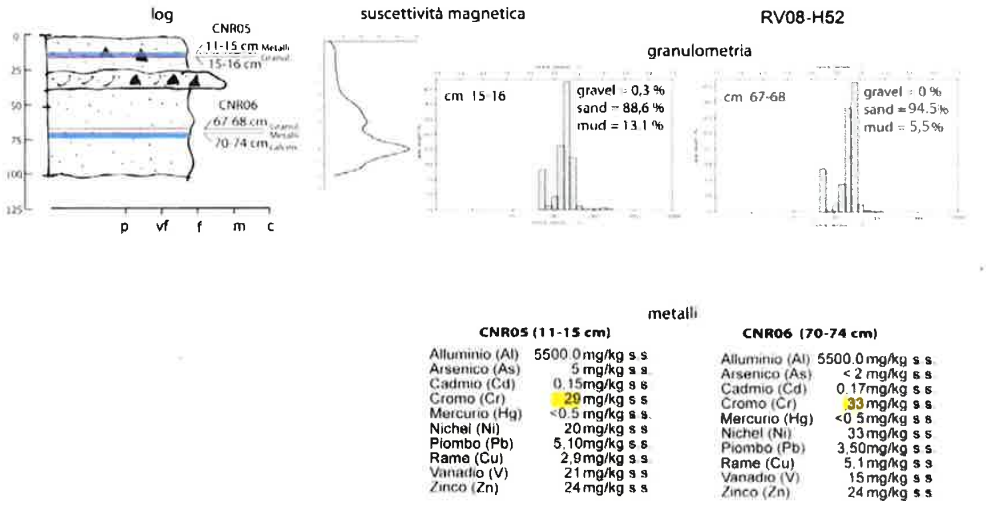
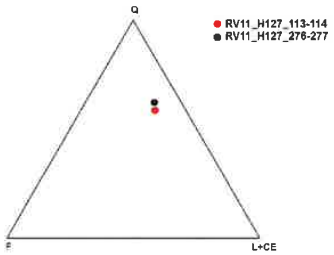


Fig. 7- Analisi dei metalli contenuti nei livelli di due vibrocarotaggi campionati nell'area RV_H.

Caratteristiche petrografiche

Nell'area RV_H state eseguite 15 analisi petrografiche al microscopio polarizzatore presso l'Università di Padova Dipartimento di Geoscienze attraverso l'utilizzo di sezioni sottili di livelli campionati su 5 vibrocarotaggi che hanno evidenziato una composizione quarzolitica con predominanza di granuli quarzosi (> del 60%). La frazione litica è caratterizzata da grani di micascisti, serpentinoscisti e vulcaniti con fenocristalli. La frazione carbonatica presenta valori sempre inferiori al 20% con la componente calcitica prevalente sulla dolomia (Fig. 8a). Infine è stato evidenziato un significativo contenuto in minerali pesanti. Il confronto con i dati di letteratura suggerisce per l'area RV_H un apporto padano (Fig. 8b).

		RV11_H127_113-114	RV11_H127_276-277
Q	Qtz monocristallino	34.7	44.7
	Qtz policristallino	5.7	4.3
	Qtz in rocce metam.	11.0	5.7
	Qtz in rocce vulcan.	3.0	2.0
	Qtz in sabbie	0.0	0.0
F	K-feld monocristallino	7.3	6.7
	K-feld in rocce metam.	0.3	0.7
	K-feld in rocce vulcan	2.0	0.7
	Pl monocristallino	0.7	1.0
	Pl in rocce vulcan	0.0	0.3
L	Fram. di rocce metam.	1.0	1.0
	Metamorfite quarzosa	1.7	2.7
	Serpentinoscisti	1.3	0.7
	Micascisto	1.7	1.0
	Fr rocce vulc con fenocrist	1.0	0.0
	Fram. di rocce vulc	2.3	3.0
	Siltite grana fine	0.3	0.3
	Siltite grana grossa	1.0	0.0
	Selce	0.3	0.0
	Calcare silicoclastico	0.0	0.0
	Miche e clorite	1.3	4.0
	Grani verdi	0.0	0.0
	Mica e clorite in r. metam.	0.0	0.0
	Mica e clorite in r. vulc.	0.0	0.0
	Altri min in r. vulc.	5.3	5.3
CE	Dolomia monocristallina	2.3	3.0
	Dolomia policristallina	3.3	1.0
	Calcare monocristallino	0.7	2.3
	Calcare spatico e microspat.	6.3	4.7
	Micrite	3.7	3.7
	Siltite con comp carb	0.0	1.0
	Min opachi	1.3	0.3
	Fossili non planctonici/planc	0.3	0.0
	Peloidi	0.0	0.0



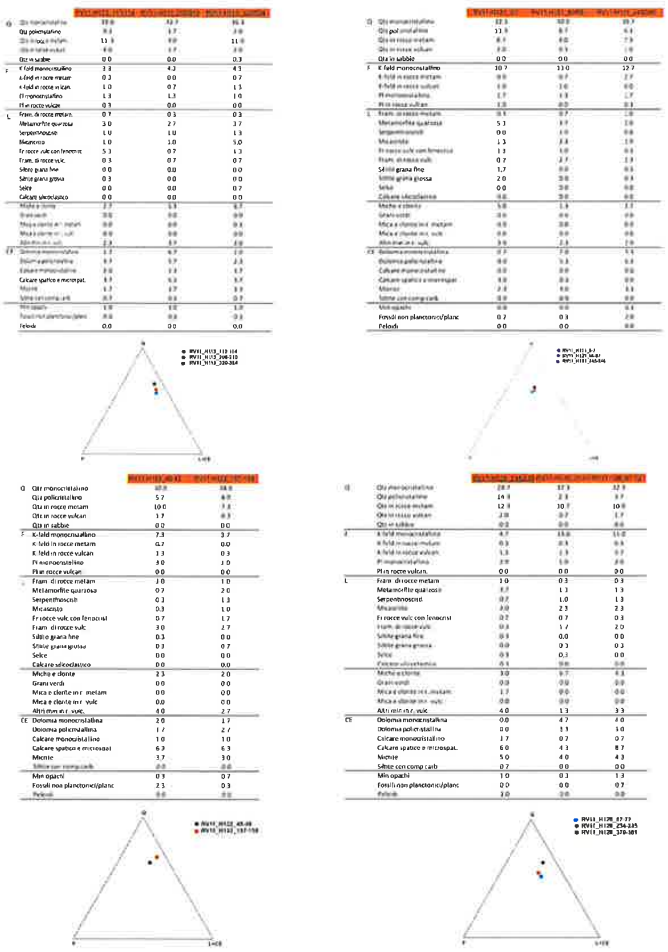


Fig. 8a – Composizione petrografica dei campioni dell'area RV_H

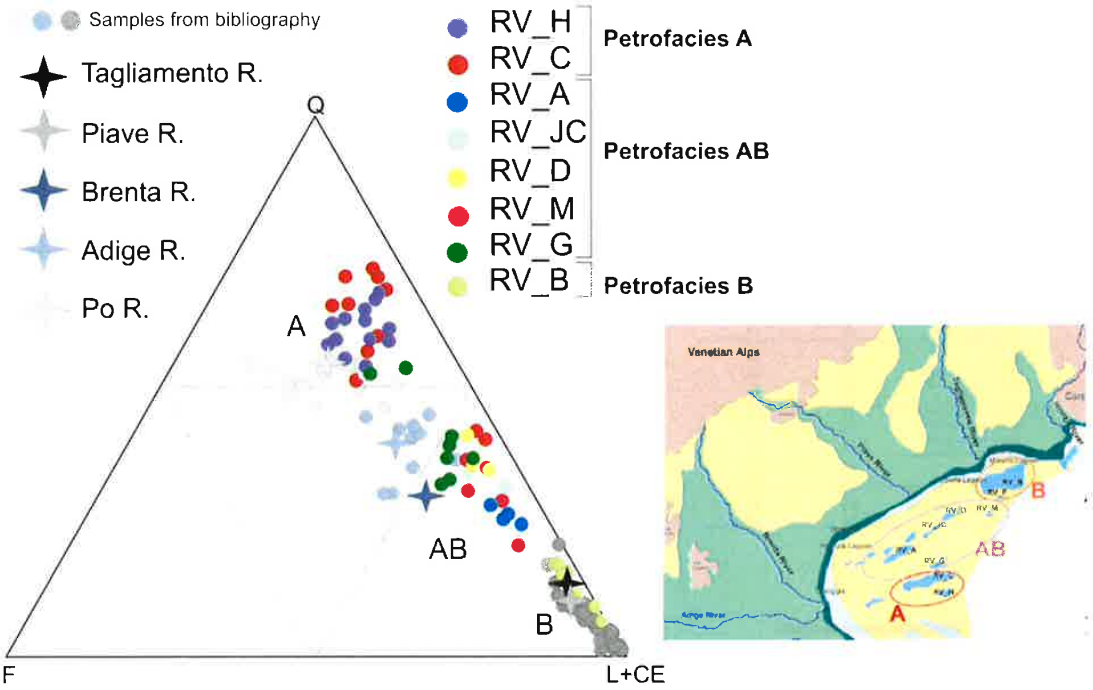


Fig.8b- Analisi petrografica dei campioni delle carote RV08 e RV11. Il confronto con i dati già presenti in letteratura ha permesso di distinguere tre diverse petrofacies che sono rappresentate nella mappa a destra e che raggruppano i vari depositi sabbiosi (Moscon G. 2015 tesi dottorato). I campioni dell'area RV_H (in viola) sono caratterizzati da una petrofacies con provenienza padana.

Analisi non distruttiva fluorescenza a raggi X – XRF core scanner

L'analisi sulla composizione chimica del campione è stata effettuata sul vibrocarotaggio RV11-H113, con il core scanner XRF. Questo strumento di ultima generazione determina, con un'analisi non distruttiva del campione, la composizione chimica dei sedimenti del fondo marino e ottiene una registrazione continua degli elementi lungo la sezione del carotaggio e permette quindi di evidenziare le variazioni delle proprietà del sedimento nel tempo. L'analisi XRF sottolinea due diverse unità di sabbia (Fig. 9) che non sono stati evidenziati da analisi precedenti (descrizione di base, analisi granulometrica, analisi petrografica, analisi facies sismica). Il Ba/Al, utilizzato come proxy per determinare la produttività primaria, unitamente al Br/Al, indica due diverse unità, quella superiore da, 0 a 120 cm, e quello basale, da 120 a 320 cm. In particolare, la variazione evidenzia una unità di sabbie marine al top e una unità di sabbia di provenienza più terrigena alla base che testimoniano un ambiente diverso di sedimentazione. Altri rapporti degli elementi evidenziano le stesse due unità: Si/Ti, K/Ti e Al/Ti sono proxy per la distribuzione terrigena dei sedimenti e indicano la diversa provenienza del materiale detritico; questi evidenziano valori bassi in corrispondenza dell'unità marina e valori più elevati in corrispondenza dell'unità di sabbia più terrigena. Infine, il rapporto Si/Ti, aumentando in corrispondenza dell'unità basale, supporta i risultati dell'analisi petrografica dell'intero deposito trasgressivo, evidenziando un forte contributo terrigeno dovuto dalla elevata quantità di alimentazione quarzolitica.

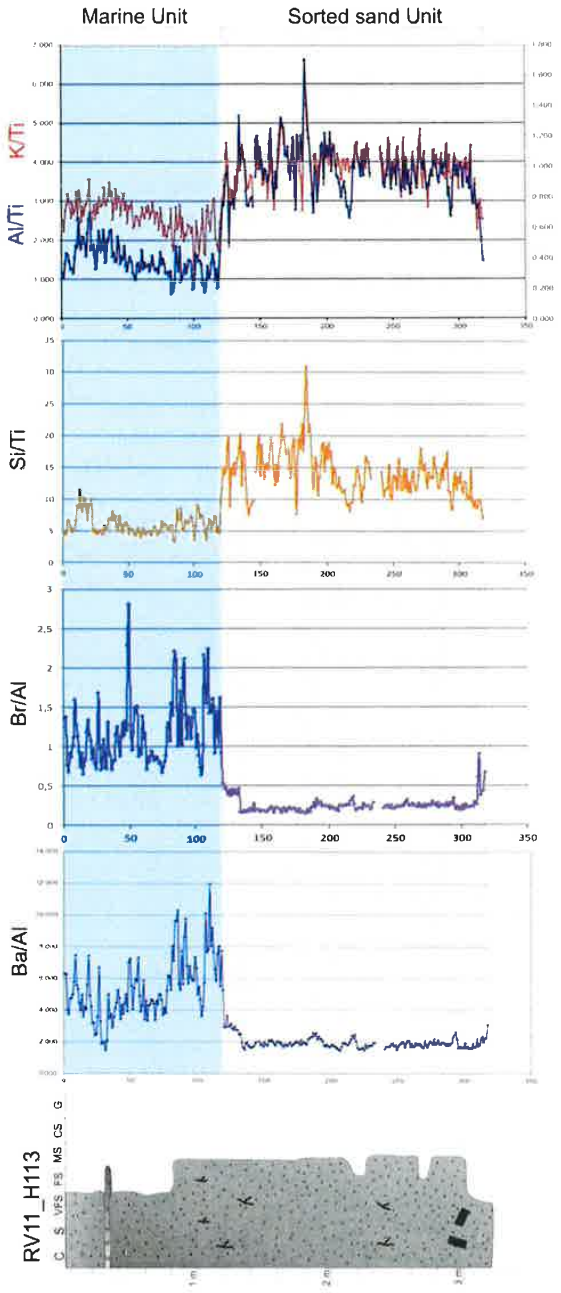


Fig. 9- Grafico dell' analisi XRF del vibrocarotaggi RV11-H113

Analisi fluorescenza su campioni

In 6 livelli campionati di 4 vibrocarotaggi sono state effettuate le analisi chimiche attraverso spettrometria per fluorescenza a raggi-X (XRF su singoli campioni). I contenuti, riportati in Tab. 4, indicano un prevalente contenuto di sabbia quarzosa. In Fig. 10 una rappresentazione del contenuto medio degli elementi maggiori, mentre la figura 11 evidenzia il contenuto di elementi nei sedimenti dell'area RV_ H normalizzato alla composizione media della crosta superiore.
La fig. 12 identifica il gruppo di campioni analizzati come litoareniti.

	RV08 H 52 68-70	**RV08 H 53 108-110**	**RV08 H 53 151-153**	**RV08 H 60 48-50**	**RV08 H 60 111-113**	**RV08 H 65 72-74**
SiO_2	67.02	64.18	61.94	65.71	60.08	58.51
TiO_2	0.33	0.31	0.44	0.30	0.42	0.43
Al_2O_3	9.33	8.81	8.79	8.90	8.29	9.78
Fe_2O_3	2.46	2.39	3.18	2.31	2.75	3.27
MnO	0.05	0.05	0.08	0.05	0.08	0.08
MgO	3.19	3.17	3.57	3.06	3.90	3.80
CaO	7.72	10.05	11.07	9.19	12.31	11.73
Na_2O	1.76	1.67	1.53	1.71	1.51	1.40
K_2O	2.19	2.02	1.85	2.08	1.67	2.15
P_2O_5	0.07	0.08	0.11	0.08	0.12	0.11
L.O.I.	5.37	6.64	7.23	6.32	8.53	8.24
Totale	**99.49**	**99.38**	**99.81**	**99.71**	**99.67**	**99.50**
S	<30	813	3665	576	1136	2608
Zn	25	21	27	23	27	31
Cu	13	12	11	11	13	16
Sc	7	7	9	7	6	8
Ga	6	6	7	5	6	6
Ni	37	35	40	38	46	46
Co	6	6	6	5	6	5
Cr	72	60	102	58	75	80
V	43	40	52	37	51	53
Rb	60	52	48	54	42	55
Ba	288	241	233	258	227	276
Th	4	5	6	4	5	6
Nb	6	6	8	6	8	7
La	5	13	5	7	24	11
Ce	12	20	10	16	52	24
Pb	5	4	4	6	6	6
Sr	205	233	242	224	256	248
Nd	5	5	6	3	3	6
Zr	73	77	93	73	87	97
Y	12	11	15	11	15	13

Tabella 4. Risultati delle analisi per fluorescenza a raggi x dei singoli campioni. Elementi maggiori espressi come percentuale del loro ossido. Elementi in traccia espressi come ppm.

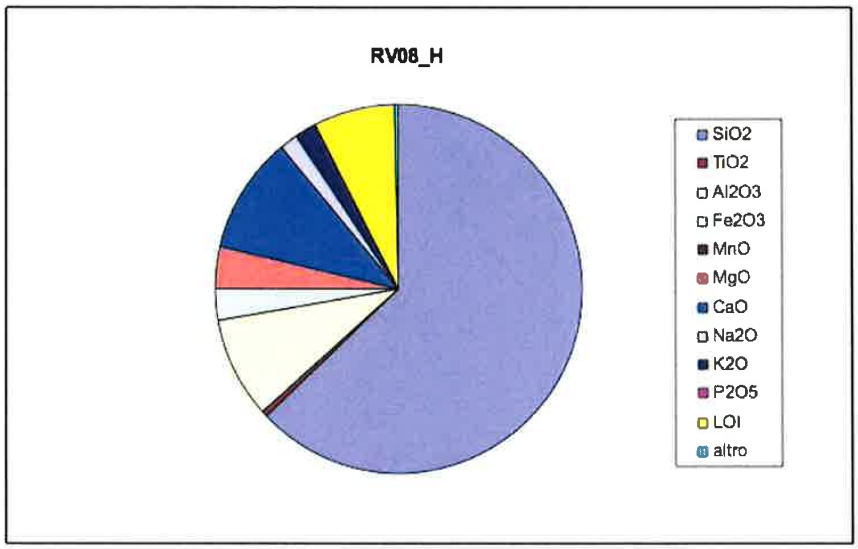
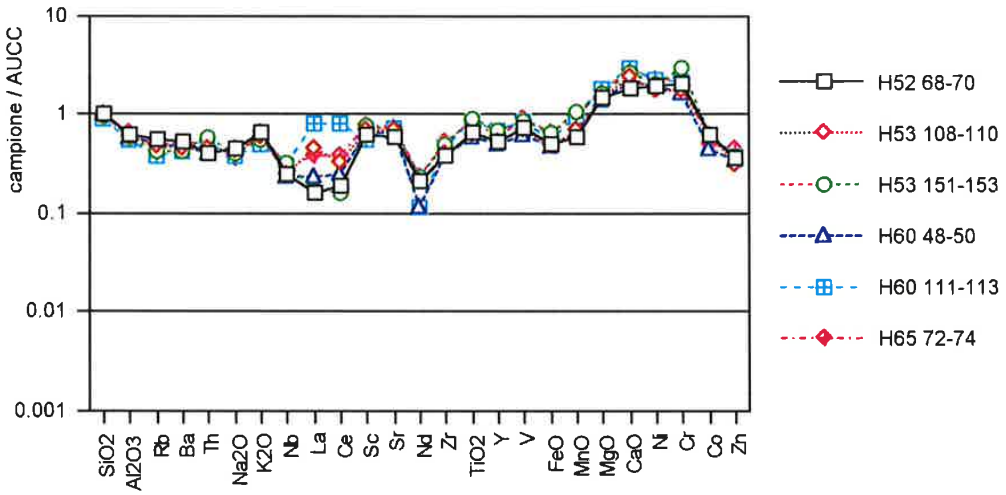


Fig.10- Grafico del contenuto medio degli elementi maggiori dei campioni dell'area RV_ H analizzati



Diagrammi multielementari dei sedimenti. Normalizzazione alla compososizione media della crosta superiore (AUCC)

Fig.11- Grafico del contenuto di elementi nei sedimenti dell'area RV_ H normalizzato alla composizione media della crosta superiore.

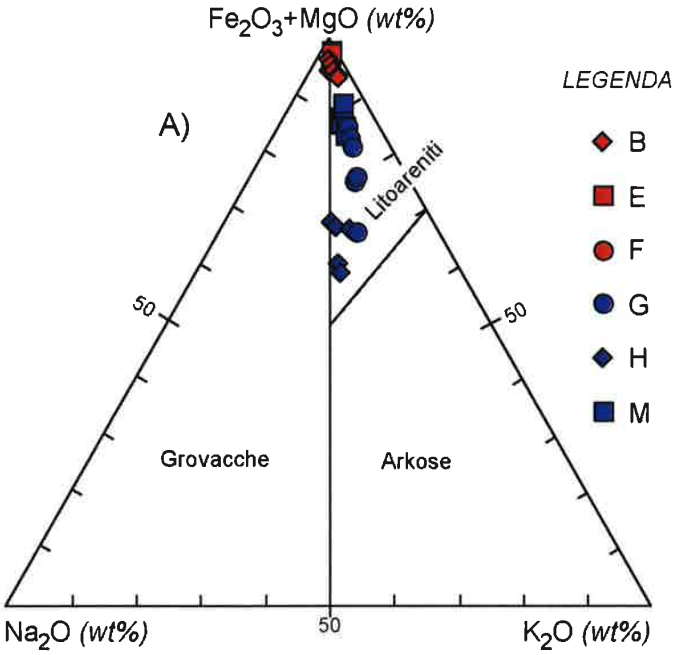


Diagramma classificativo per i sedimenti analizzati (da Blatt et al., 1980).

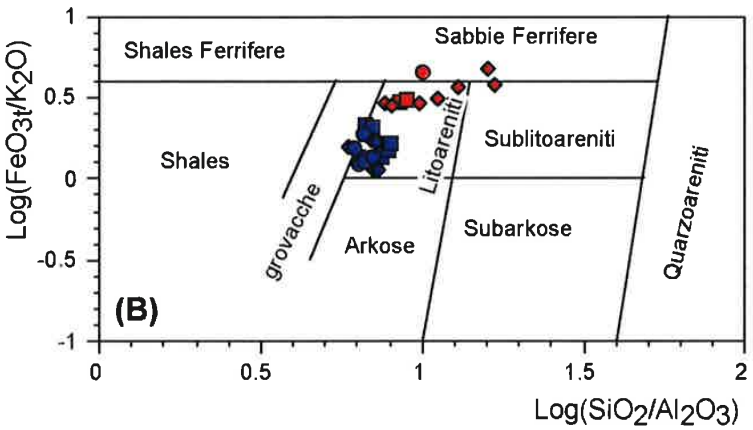


Diagramma classificativo per i sedimenti analizzati (da Herron., 1988).

Fig.12 – Diagrammi classificativi

Sintesi della caratterizzazione ambientale ante operam del deposito RV_H

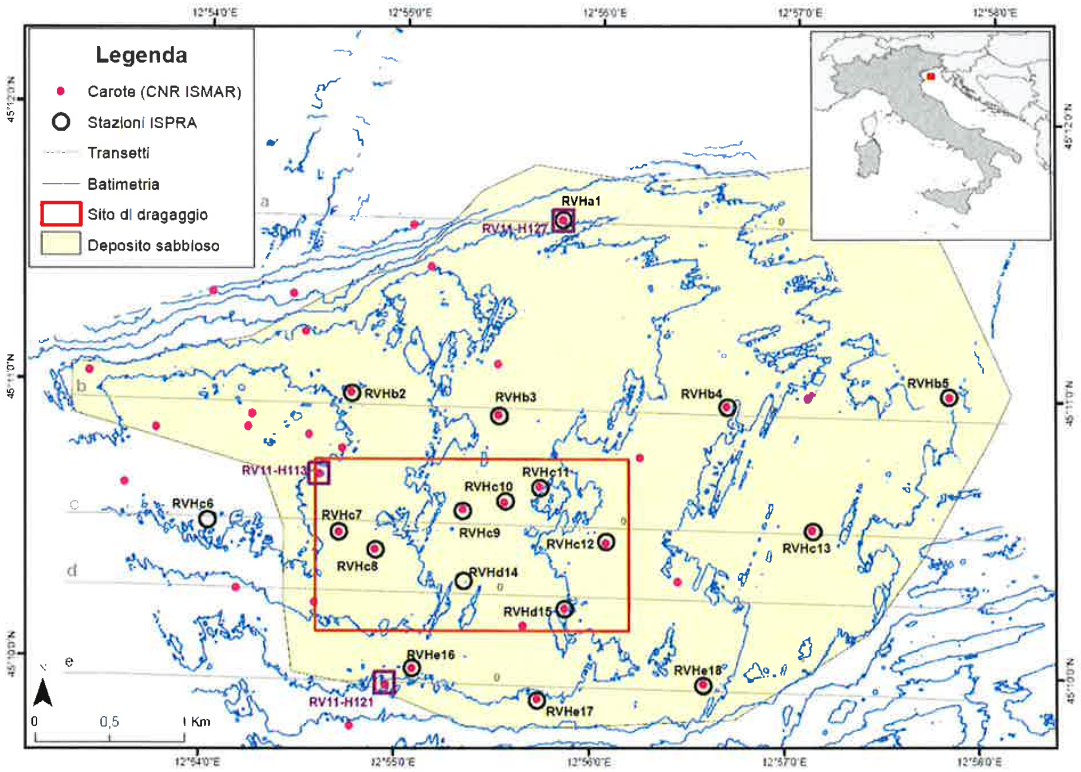


Fig. 13 – Piano di campionamento: deposito sabbioso (in giallo), sito di dragaggio (rettangolo rosso), transetti, stazioni di campionamento (ISPRA) e stazioni di carotaggio (CNR-ISMAR). Con il quadratino viola sono indicate le carote utilizzate da ISPRA per la caratterizzazione dei sedimenti profondi.

L'area è caratterizzata dalla presenza di sedimenti superficiali (ISPRA) sabbiosi, sabbia e sabbia limosa, e nella porzione profonda da sedimenti sabbiosi come risultato nelle carote per la caratterizzazione dei sedimenti profondi (CNR-ISMAR). I sedimenti campionati sono riconducibili a sedimenti sabbiosi di origine relitta, affioranti sul fondo del mare, mescolati a sedimento recente più fine (figs. 14, 15, 16).

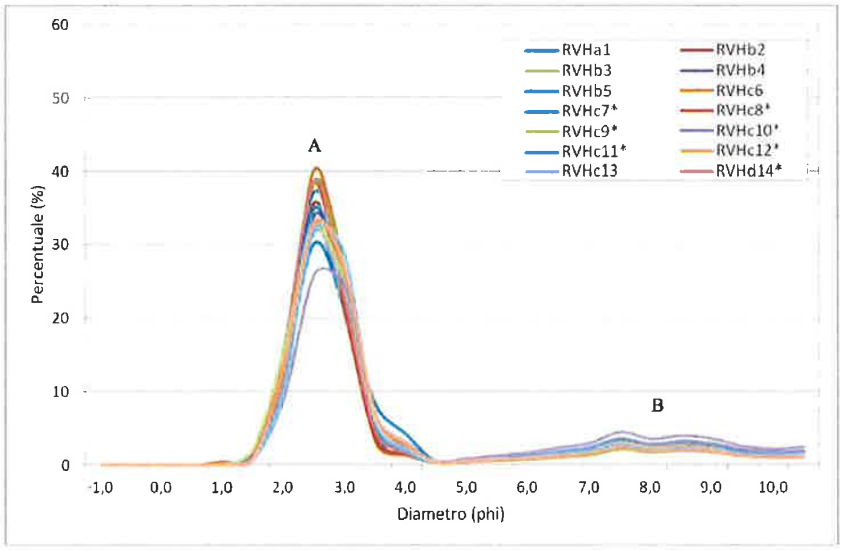


Fig. 14- Campioni superficiali: curve di frequenza semplice. L'asterisco individua le stazioni interne al sito di dragaggio.

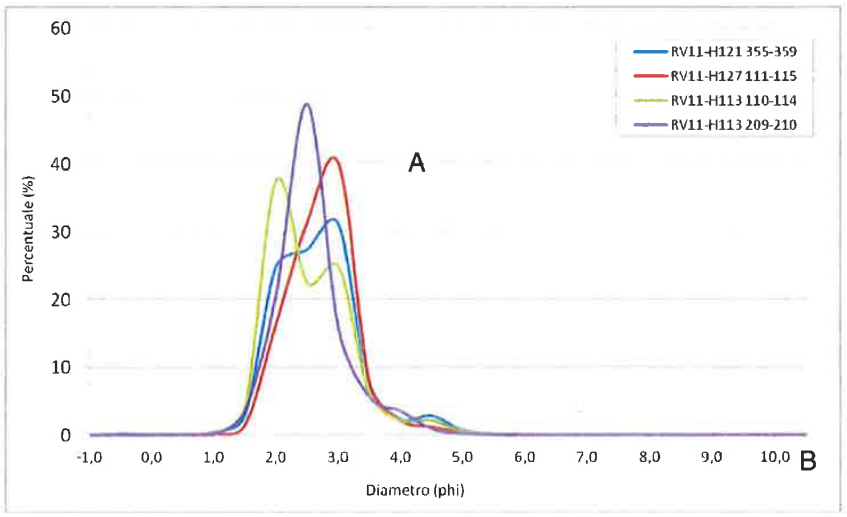


Fig. 15- Campioni profondi (il RV11-H113 carotaggio interno al sito di dragaggio): curve di frequenza semplice

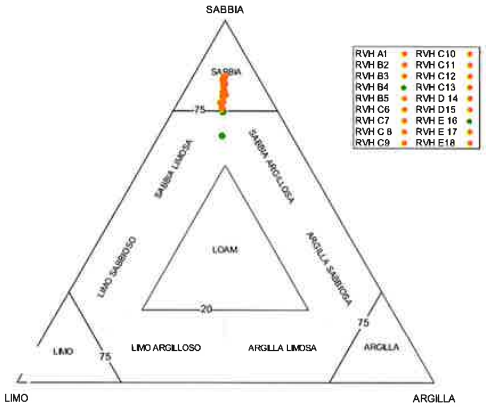


Fig. 16 - Diagramma ternario di Shepard e classificazione dei sedimenti superficiali campionati da ISPRA.

Le stazioni caratterizzate da maggior contenuto di sedimento fine (sabbia limosa) sono localizzate esternamente al sito di dragaggio (figura 17). Al di sotto dei sedimenti superficiali, è stata invece messa in evidenza la presenza di sedimenti francamente sabbiosi (sabbia > 95%), con distribuzioni granulometriche leggermente diversificate.

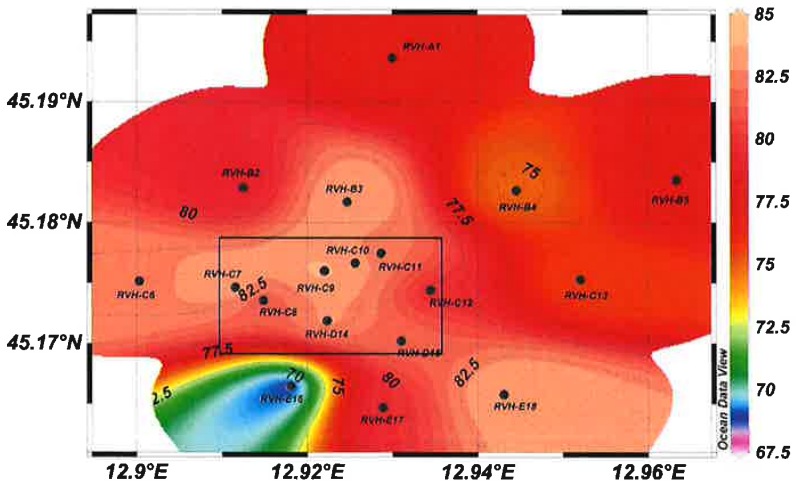


Fig. 17 - Distribuzione spaziale della percentuale di sabbia dei campioni superficiali. In nero la posizione indicativa del sito di dragaggio; sulla destra la scala cromatica relativa al contenuto di sabbia (%) nel sedimento.

Dal punto di vista della caratterizzazione chimica (metalli ed elementi in tracce) dei sedimenti superficiali, i risultati del contenuto totale di Cr, Cu, Fe, Mn, Ba, Ni, Zn, Pb, Cd, As, e Hg hanno in generale messo in evidenza concentrazioni basse.
In particolare, per gli elementi pericolosi e prioritari[1] (Pb, Ni, Cd, Cr, Hg e AS) sono stati registrati valori quasi sempre al di sotto dei rispettivi standard di qualità ambientale (DM56/2009), con l'eccezione del Cr e del Ni che presentano, in alcune stazioni, superamenti di piccole entità. All'interno del sito di dragaggio sono stati rilevati superamenti solo per il Cr in 3 stazioni. Il confronto con i requisiti chimici riportati nel Dgr. 1019/2010 e relativi alla qualità delle sabbie destinate al ripascimento nei litorali della Regione Veneto (tabella 5), conferma la compatibilità dei valori rilevati con quelli di riferimento regionali. Lo studio della mobilità condotta mediante estrazione sequenziale ha, inoltre, messo in evidenza come la maggior parte dei metalli analizzati sia distribuita nelle frazioni meno mobili. Alcune eccezioni sono rappresentate da As, Cd e Zn (che hanno maggiore a tendenza a ripartirsi nelle frazioni più mobili) e da Fe e Mn (estratti come ossidi).
In ogni caso il contenuto totale di questi elementi è molto basso. Anche Ni e Cr vengono talvolta estratti con la frazione legata alla componente umica del sedimento, ma la proporzione è molto ridotta. La percentuale estratta complessivamente risulta tanto più bassa quanto maggiore è la concentrazione. I risultati ottenuti confermano la natura prevalentemente geochimica dei superamenti osservati nei sedimenti superficiali.

	Zona a nord della foce Adige	**Zona a sud della foce Adige**
Cr (mg/kg)	32	78
Cu (mg/kg)	40	40
Ni (mg/kg)	45	61
Zn (mg/kg)	200	200
Pb (mg/kg)	45	45
Cd (mg/kg)	1	1
As (mg/kg)	15	15
Hg (mg/kg)	0,5	0,5

Tabella 5 - Requisiti chimici delle sabbie destinate al ripascimento (allegato A, Dgr n.1019 23/03/2010)

Anche per quanto concerne la caratterizzazione chimica dei sedimenti profondi, le analisi condotte su metalli ed elementi in traccia hanno registrato per tutti gli elementi analizzati concentrazioni molto basse. In particolare, per gli elementi pericolosi e prioritari (Pb, Ni, Cd, Cr e Hg) sono stati registrati valori sempre al di sotto dei rispettivi standard di qualità, ad eccezione di Cr e Ni. Anche per i sedimenti profondi le estrazioni sequenziali hanno confermato come la maggior parte dei metalli analizzati si ripartisca tra la frazione estratta con acido nitrico e quella relativa al residuo insolubile. In particolare, per Ni e Cr la percentuale di frazione estratta varia in relazione al

[1] Direttiva 2455/2001/CE

contenuto totale, ovvero più è alta la concentrazione totale più è bassa la percentuale di metallo estraibile; in tal modo, anche in questo caso, il giudizio complessivo sulla qualità del sedimento risulta sempre positivo.

La caratterizzazione ambientale ha avuto inoltre lo scopo di indagare la qualità dei sedimenti superficiali rispetto alla possibile presenza di contaminanti organici (IPA, PCB, composti organoclorurati e composti organostannici). Le analisi condotte hanno messo in evidenza come in tutte le stazioni i valori registrati per gli IPA e i PCB e le ralative sommatorie siano sempre al di sotto dei valori indicati come standard di qualità ambientale (DM 56/2009). Le concentrazioni rilevate per i singoli composti clorurati sono in generale inferiori o appena superiori al limite di quantificazione, anche le concentrazioni rilevate per i composti organostannici sono sempre inferiori al valore dello standard di qualità ambientale.

Per quanto concerne lo studio dei popolamenti bentonici nell'area di indagine è stata rilevata una grande omogeneità fra i popolamenti delle diverse stazioni, in accordo con la grande uniformità che in quest'area caratterizza quei parametri ambientali quali profondità, distribuzione granulometrica del sedimento e contenuto di sostanza organica che maggiormente influenzano la distribuzione dei popolamenti. Non sono state campionate specie protette e/o sensibili.
Per quanto concerne i popolamenti associati alle *Tegnùe* presenti in zona a sud dell'area RV_H, esternamente all'area di dragaggio, l'analisi ha evidenziato una fauna associata caratterizzata dalla presenza di poriferi, cnidari, briozoi, molluschi, tunicati, decapodi e pesci ossei. Analogamente a quanto avviene per gli altri affioramenti presenti in alto Adriatico, essi possono essere considerati alla stregua di veri e propri *hot-spot* di biodiversità ricchi di microambienti e gradienti ecologici, rispetto al contesto monotono dei fondi nord-adriatici caratterizzati da fanghi intervallati a zone sabbiose (sabbia da medio a fine) arricchite in detrito organogeno.

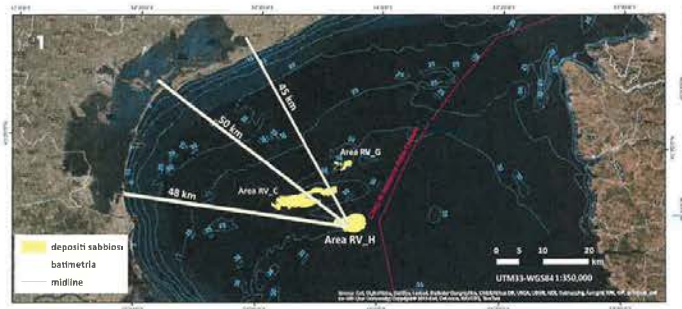
Per quanto concerne le indagini condotte sul popolamento ittico demersale, i risultati ottenuti indicano che a livello di specie di valore economico, la fauna ittica in senso stretto rappresentata in grandissima parte da *Solea solea* (sogliola), mentre nei molluschi le specie importanti in numero e peso sono *Sepia officinalis* (seppia) *Eledone moschata* (moscardino), *Pecten jacobaeus* (cappasanta) e, in misura minore, *Bolinus brandaris* (murice) ed *Ostrea edulis* (ostrica). I popolamenti delle specie più importanti sono risultati costituiti in gran parte da individui adulti. Per quanto riguarda nello specifico sogliole e seppie sulla base delle conoscenze (Piccinetti *et al.*, 2012) l'area non risulta essere né area di deposizione né *nursery area*.
La megofauna epibentonica dell'area, analizzata attraverso lo scarto della pesca, ha mostrato alcune peculiarità nella composizione specifica, relative soprattutto alla spugna *Tethya aurantium*, che viene citata nella Convenzione di Barcellona (Annex II del protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e la Biodiversità in Mediterraneo - Protocollo ASP) nella lista delle specie in pericolo e/o minacciate dall'uomo, ed al bivalve *Atrina fragilis*. Relativamente a *T. aurantium* è stata rinvenuta in una sola cala posizionata all'esterno dell'area interessata dal dragaggio. Per quanto concerne la specie *Atrina fragilis* (Pennant, 1777), uno dei più grandi bivalvi del Mediterraneo, la sua distribuzione in Adriatico è stata ampiamente segnalata (Hall-Spencer *et al.*, 1999; Pranovi *et al.*, 2001; Simunovic *et al.*, 2001 Casellato & Stefanon, 2008). Recentemente, a questa specie è stato assegnato lo stato di "specie prioritaria per la conservazione" nel Regno Unito (Solandt, 2003; Hisock e Jones, 2004), ma misure di protezione a livello europeo non sono state finora adottate.
***

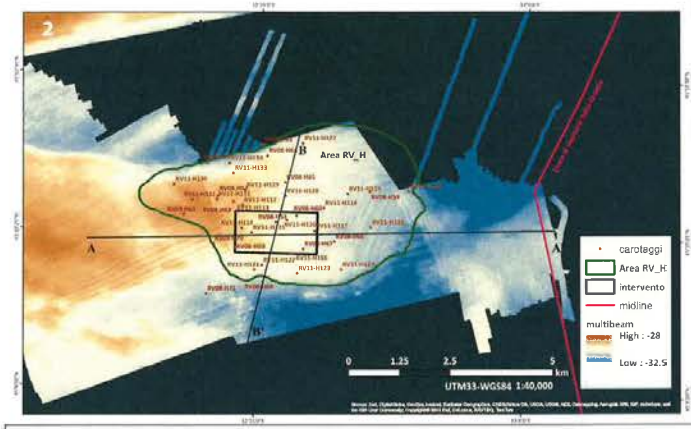
Dai risultati sopra esposti non sembrano emergere elementi ostativi all'esecuzione del dragaggio di sabbie nel sito indicato dalla Regione.
In merito alle attività di monitoraggio ambientale da condurre durante e dopo l'eventuale dragaggio, lo studio condotto ha messo in evidenza alcuni aspetti di particolare interesse di cui tenere conto nella predisposizione di piani di monitoraggio. In particolare sebbene nel caso specifico si possa ipotizzare una ridotta incidenza della plume di torbida, si ritiene utile monitorare in corso d'opera tale fenomeno per verificarne la reale entità. Lo scopo di questo monitoraggio è principalmente quello di verificare che la plume non coinvolga affioramenti rinvenuti a sud del deposito sabbioso, sebbene distanti dal sito del dragaggio. Sarebbe poi opportuno condurre uno specifico monitoraggio *post operam* di tali affioramenti al fine di documentare lo stato di conservazione in rapporto alle attività di dragaggio.
Anche se nell'area sono risultate assenti aree di nursery e di riproduzione di specie ittiche di valore economico, che sono elementi sensibili ad un eventuale dragaggio, poiché l'area interessata è oggetto di pesca professionale, si suggerisce di condurre comunque specifiche campagne di pesca *post operam* per acquisire utili dati di confronto.
Il sito dragato presenterà inoltre, dopo l'escavo, una morfologia accidentata del fondo.

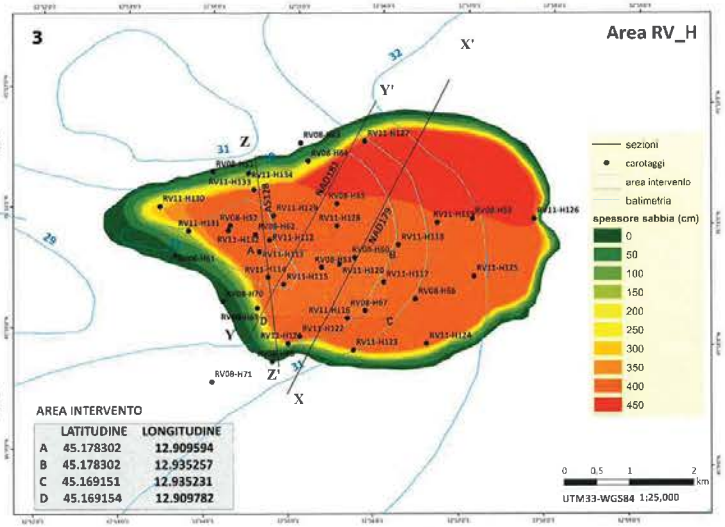
Riflessioni sui dati acquisiti e su ulteriori possibili indagini in data Marzo 2017

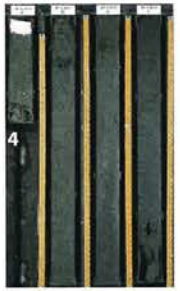
Considerato che le analisi e i risultati sopra riportati risalgono a campagne oceanografiche condotte nel 2013 si ritiene opportuno sottolineare come, in previsione di un dragaggio, sarebbe opportuno ripetere alcune analisi su specifiche matrici. In particolare si ritiene opportuno condurre le analisi chimiche sui sedimenti superficiali in almeno 6 stazioni interne al sito di dragaggio; potrebbero, infatti, emergere elementi ostativi alla movimentazione, che non erano presenti nel momento della caratterizzazione eseguita nel 2013. Sarebbe poi opportuno condurre indagini sul popolamento bentonico ed ittico dell'area RV_H per disporre di dati aggiornati da confrontare con quanto emergerà dal monitoraggio *post operam*. Questo per evitare che modifiche strutturali dei popolamenti dovuti a fluttuazioni naturali o altre cause di tipo antropico sopravvenute negli anni, vengano poi imputate alle attività di dragaggio.

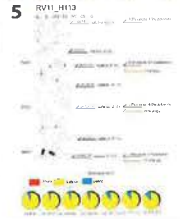
ALLEGATO AL D.D.R. n. 505 IN DATA 28 DIC. 2017 ALLEGATO B











REGIONE del VENETO

Progetto per la ricerca e caratterizzazione di cave marine di sabbia da utilizzare per interventi di ripascimento dei litorali in erosione. Terza Fase - Area C Area G Area H

VALUTAZIONI CONCLUSIVE SULL'AREA H



CNR ISMAR
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze Marine - Sede di Bologna

Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo





Nella tavola sono rappresentati:

1 - la planimetria relativa alla posizione del deposito RV H

2- la batimetria multibeam del deposito acquisita nelle campagne RV08, NAD12 e AS14, le tracce delle sezioni AA; BB; ed il posizionamento dei vibrocarotaggi

3- planimetria degli spessori del deposito sabbioso RV H in cm, il posizionamento dei vibrocarotaggi e dei profili Chirp sonar XX; YY' eZZ'

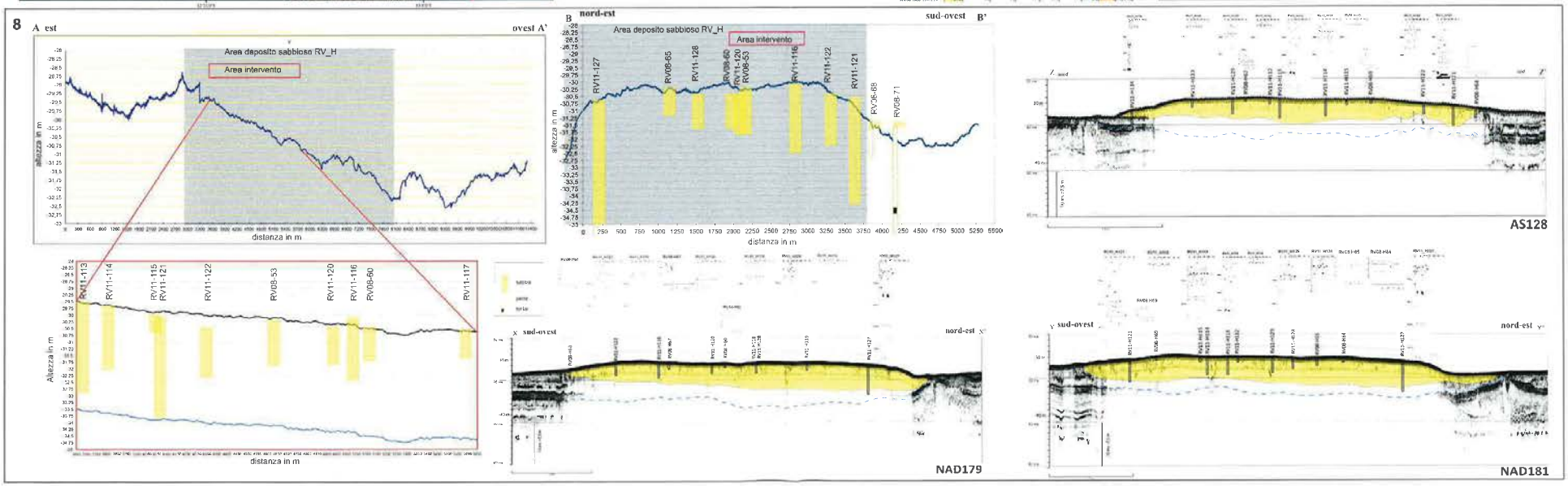
4- foto della carota RV11-H113 campionata all'interno dell'area di intervento

5 - log stratigrafico della carota RV11-H113 campionata all'interno dell'area di intervento

6 - rappresentazione del diametro medio dei campioni analizzati nell'area di intervento

7 - tabella delle classi granulometriche, del diametro medio in µm e ϕ

8 - profili sismici e sezioni



(Codice interno: 364036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 25 del 26 gennaio 2018

Conferma del contributo di E.241.533,10. L.R. 10.10.1989, n.40, art.15, comma 2 quinquies. Interventi per la tutela delle risorse idriche ed il ciclo integrato dell'acqua. Annualita' 2014. D.G.R. n.2728 del 29.12.2014. Beneficiario del contributo: Acque Venete S.p.A. (ex Polesine Acque S.p.A.). Impianto di depurazione frazione Mena'. Comune di Castagnaro. C.U.P.: D41B15000340007. Importo progetto: E.330.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si conferma il contributo regionale di Euro 241.533,10 impegnato D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 per la realizzazione dell'intervento in oggetto, di competenza del Gestore del servizio idrico integrato

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2728 del 29.12.2014 con la quale è stato approvato il Programma annuale e sono stati definiti gli interventi e le iniziative che la Regione intende finanziare relativamente al riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche per l'annualità 2014, ai sensi della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies;

PRESO ATTO che con la medesima Deliberazione è stato impegnato l'importo complessivo disponibile in competenza sui capitoli n. 50061, n. 50068 e n. 53077 del bilancio regionale 2014, ammontante in totale ad Euro 816.533,10, a favore dei Gestori del servizio idrico integrato indicati in Tabella 2 dell'Allegato A della citata D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 per l'esecuzione degli interventi ivi indicati;

CONSIDERATO che nell'Allegato A, tabella 2, della D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, che costituisce parte integrante del medesimo provvedimento, è previsto il contributo complessivo di Euro 241.533,10 al Gestore Polesine Acque S.p.A. (ora Acque Venete S.p.A.)., relativo all'intervento di realizzazione dell'"*Impianto di depurazione frazione Menà*", nel Comune di Castagnaro;

VISTO lo Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Veneto - Beneficiario del contributo - Interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali, approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 (Allegato B), che regola la concessione del contributo regionale in argomento;

VISTA la nota prot. n. U171129071STE del 29.11.2017 con la quale il beneficiario Polesine Acque S.p.A. (ora Acque Venete S.p.A.) ha trasmesso il progetto dell'intervento in argomento, al fine della conferma del contributo in oggetto;

VISTO il progetto esecutivo dell'intervento finanziato trasmesso con la citata nota prot. n. U171129071STE del 29.11.2017 del beneficiario Polesine Acque S.p.A. (ora Acque Venete S.p.A.), comprensivo della documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTA la Deliberazione del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino "Polesine" n. 17 del 04.04.2016, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento per un importo di Euro 330.000,00 denominandolo con il titolo "*Costruzione nuovo impianto di depurazione in sostituzione dell'attuale vasca Imhoff nella frazione di Menà in comune di Castagnaro (VR)",* con il seguente quadro economico dell'intervento:

1. LAVORI		
1.1) Lavori a base d'asta	Euro	266.092,12
1.2) Oneri per la sicurezza	Euro	7.700,00
Sommano lavori da appaltare	Euro	273.792,12
2. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
2.1) Acquisto controllore di processo e sonde	Euro	7.000,00
2.2) Indennità per servitù, espropri e danni	Euro	11.000,00
2.3) Rilievi, accertamenti, indagini	Euro	1.000,00
2.4) Imprevisti	Euro	1.707,88
2.5) Spese tecniche	Euro	32.500,00
2.6) Spese per attività di consulenza e supporto	Euro	1.000,00
2.7) Spese per analisi di laboratorio e collaudi	Euro	1.000,00

2.8) Allacciamenti	Euro	1.000,00
Somme a disposizione dell'amministrazione	Euro	56.207,88
Sommano in totale	Euro	330.000,00

CONSIDERATO che l'intervento è inserito nel Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino "Polesine", come indicato nella citata Deliberazione del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino "Veronese" n. 17 del 04.04.2016 e che l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione regionale;

VISTA la dichiarazione del progettista circa la conformità dei prezzi applicati per la stesura del progetto al Prezziario regionale, allegata alla citata nota del beneficiario Polesine Acque S.p.A. (ora Acque Venete S.p.A.) prot. n. U171129071STE del 29.11.2017;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Verona n. 3311 del 01.09.2016 con la quale è stato approvato il progetto dell'intervento in argomento ai sensi della L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii. e sulla base del parere favorevole rilasciato dalla Commissione Tecnica Provinciale Ambiente n. 4 del 30.05.2016;

CONSIDERATO che l'importo del progetto ammissibile a contributo regionale è pari a Euro 330.000,00, corrispondente all'importo del quadro economico approvato dal Consiglio di Bacino "Polesine";

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento, pari a Euro 330.000,00, viene coperto per Euro 241.533,10 con il contributo regionale in oggetto, e per la parte rimanente di Euro 88.466,90 con i proventi della tariffa del servizio idrico integrato, come specificato nella citata richiesta di conferma del contributo prot. n. U171129071STE del 29.11.2017 in riferimento alla Deliberazione del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino "Polesine" n. 17 del 04.04.2016;

CONSIDERATO che relativamente al contributo regionale in oggetto di Euro 241.533,10 si farà fronte per l'importo di Euro 186.549,42 con i fondi impegnati dalla D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 50068 "*Opere di risanamento e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici"*, impegno n. 4614, esercizio 2014 del bilancio regionale, tenuto conto del riaccertamento ordinario dei residui approvato con D.G.R. n. 537 del 28.04.2017 al n. 819/2018, e per l'importo di Euro 54.983,68 con i fondi impegnati dalla D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 53077 "*Finanziamento di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse - settore del ciclo dell'acqua"*, impegno n. 4618, esercizio 2014 del bilancio regionale tenuto conto del riaccertamento ordinario dei residui approvato con D.G.R. n. 537 del 28.04.2017 al n. 829/2018;

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27, e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 54 inerente le modalità di erogazione dei contributi da parte della Regione Veneto al beneficiario del contributo;

VISTE la L.R. 10.10.1989, n. 40; la L.R. 29.11.2001, n. 39; il D.Lgs.118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la D.G.R. n. 435 del 15.04.2016 e la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 concernenti il nuovo assetto dell'organizzazione regionale e l'assegnazione delle competenze in attuazione della L.R. 31.12.2012, n. 54;

VISTO il proprio Decreto n. 495 del 19.12.2017 con il quale si è preso atto dell'intervenuta fusione per incorporazione della Società Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A., con cambio di denominazione sociale di quest'ultima in Acque Venete S.p.A., dando atto che le obbligazioni attive e passive prima assunte nei confronti della Società Polesine Acque S.p.A. sono ora valevoli a tutti gli effetti nei confronti della Società Acque Venete S.p.A.

decreta

1. È confermato al beneficiario Acque Venete S.p.A. (già Polesine Acque S.p.A.) il contributo in conto capitale di Euro 241.533,10 assegnato ai sensi della D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 ai lavori previsti nel progetto di realizzazione dell'"Impianto di depurazione frazione Menà" in Comune di Castagnaro, approvato con Deliberazione del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino "Polesine" n. 17 del 04.04.2016, denominandolo con il titolo: "*Costruzione nuovo impianto di depurazione in sostituzione dell'attuale vasca Imhoff nella frazione di Menà in comune di Castagnaro (VR)",* per l'importo di Euro 330.000,00.
2. Al contributo regionale di Euro 241.533,10 si fa fronte per l'importo di Euro 186.549,42 con i fondi impegnati dalla D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 50068 "*Opere di risanamento e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici"*, impegno n. 4614, esercizio 2014 del bilancio regionale, tenuto conto del riaccertamento ordinario dei residui approvato con D.G.R. n 537 del 28.04.2017 al n. 819/2018, e per l'importo di Euro 54.983,68 con i fondi impegnati dalla D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 53077 "*Finanziamento di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse - settore del ciclo dell'acqua"*, impegno n. 4618, esercizio 2014 del bilancio regionale tenuto conto del riaccertamento

ordinario dei residui approvato con D.G.R. n. 537 del 28.04.2017, al n. 829/2018;

3. La concessione del contributo è regolata dal disciplinare approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 (Allegato B), al quale si rimanda per quanto non esplicitato nel presente provvedimento.
4. L'erogazione del contributo regionale è disposta al beneficiario Acque Venete S.p.A. (già Polesine Acque S.p.A.), su richiesta del medesimo, con le seguenti modalità, stabilite dal disciplinare approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014 (Allegato B) e coerentemente con le disposizioni di cui alla L.R. n. 27/2003, art. 54, comma 2:
    a. anticipazione del 15% (su esplicita richiesta e previa sottoscrizione, nel caso di soggetti privati, di polizza fedeiussoria di pari importo);
    b. fino al 90% del contributo concesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi di pari importo. Nel caso di cui alla lettera a) l'anticipazione è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione. Alle erogazioni in acconto è applicata una riduzione proporzionale al rapporto intercorrente fra contributo assegnato ed importo dell'intervento complessivo considerato ammissibile, pari ad Euro 330.000,00;
    c. il saldo del contributo definitivo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta, rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposto previa acquisizione della documentazione di cui al comma 5, lett. a) dell'art. 54 della L.R. 27/2003.
5. Le liquidazioni di cui al precedente punto 4) sono disposte in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sui capitoli di spesa n. 50068 e n. 53077 del bilancio regionale e avverranno in ragione delle richieste di erogazione trasmesse dal beneficiario sulla base della spesa effettivamente sostenuta e certificata da giustificativi di spesa quietanzati;
6. Il termine ultimo per la presentazione alla Direzione Difesa del Suolo, da parte del beneficiario, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, ai sensi dell'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i., è fissato al 28.12.2019, a cinque anni dal provvedimento di impegno del contributo, avvenuto con la D.G.R. n. 2728 del 29.12.2014.
7. Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Acque Venete S.p.A. e al Consiglio di Bacino "Polesine".
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
9. Il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 363957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 33 del 06 febbraio 2018

Concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI) - Trasferimento della titolarita' della concessione a favore della societa' "Recoaro S.p.A." - (art.29, L.R. 40/1989).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone il trasferimento alla societa' "Recoaro S.p.A." della concessione mineraria denominata "LORA" sita in Comune di Recoaro Terme (VI), gia' autorizzato in via preventiva con D.G.R. n.55 del 27/01/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Pf. del 31/07/1959, di rilascio originario della concessione; DGR n.55 del 27/01/2017, di autorizzazione preventiva al trasferimento; DGR n.1535 del 25/09/2017, di autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento; Atto notraile del Notaio Enzo Sami Giuliano del 28/02/2017, di rogito; Atto notarile del Notaio Pierluigi Scalamogna del 01/03/2017, di cambio denominazione sociale.

Il Direttore

VISTO il D.Pf. del 31/07/1959, di rilascio originario della concessione, riferita ad un'area di Ha 508.92.50 (ettari 508 are 92 centiare 50);

VISTA la D.G.R. n.55 del 27/01/2017, di autorizzazione preventiva al trasferimento della titolarità della concessione a favore della società "R2R S.p.A.";

VISTO l'atto notarile di rogito di Enzo Sami Giuliano, Notaio in Milano, del 28/02/2017, avente repertorio n.2903 e raccolta n.1739, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Uff. Milano 2, il 10/03/2017, Nr.11000 Serie IT, di cessione del compendio di imbottigliamento sito in Comune di Recoaro Terme (VI) nonché delle concessioni minerali "Lora" e "Nuova Lora" ad esso collegate, in ottemperanza alla D.G.R. n.55 del 27/01/2017;

VISTO l'atto notarile di Pierluigi Scalamogna, Notaio in Milano, del 01/03/2017, avente repertorio n.36572/15881, con cui la società "R2R S.p.A." ha variato la denominazione sociale in "Recoaro S.p.A.";

VISTA la D.G.R. n.1535 del 25/09/2017, di nuova intestazione alla società "Recoaro S.p.A." dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI);

VISTA l'istanza pervenuta in Regione il 23/03/2017 e assunta al prot. n.129179/C.101 del 30/03/2017, con la quale la società "Recoaro S.p.A.", con sede legale in Via Alla Fonte 13, 22071 Cadorago, Fraz. Caslino al Piano (CO) P.IVA 03662350135, ha chiesto il trasferimento della titolarità della concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI);

VISTA la richiesta di informazione antimafia effettuata in data 09/02/2017 dalla Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto al Ministero dell'Interno, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, e considerato che è trascorso il termine di cui al comma 2, art.92 del D.Lgs. 159/2011 per il rilascio dell'informazione antimafia senza che a tutt'oggi sia pervenuta alcuna informazione da parte del suddetto Ministero;

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.600 del 8/05/2017 che individua nel Direttore della "Direzione Difesa del Suolo", il soggetto competente per l'adozione del provvedimento finale di trasferimento di concessione;

VISTO il Disciplinare di concessione (**Allegato A**);

VISTI gli atti d'ufficio e a corredo della domanda,

decreta

1. di trasferire, per quanto sopra esposto, alla società "RECOARO S.p.A." con sede in Via alla Fonte 13, Frazione Caslino al Piano, Cadorago (CO) - P.IVA 03662350135, la titolarità della concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI);
2. di stabilire che la società "RECOARO S.p.A." è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- sottostare a tutti gli obblighi imposti con gli atti in premessa citati, purché non in contrasto con il presente atto;
- accettare e sottoscrivere la bozza del Disciplinare di Concessione di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, riconoscendo al Direttore della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, la potestà di introdurvi le integrazioni e gli adeguamenti eventualmente necessari;
- corrispondere alla Regione del Veneto il diritto annuo anticipato, qualora non sia stato già versato;
- attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità competenti in materia mineraria e sanitaria e osservare le norme di legge che regolano le stesse;
- assicurare ai funzionari della Regione e dell'U.L.S.S.8 Berica competente, la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza sui pozzi e sulle pertinenze della concessione mineraria nonché comunicare i dati statistici e fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
- richiedere una nuova autorizzazione qualora dovessero intervenire modifiche o innovazioni agli elementi essenziali della concessione;
- costituire entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente decreto, un deposito cauzionale effettuato in conformità alla vigente normativa, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a 2 (due) annualità del canone, oltre a Euro 5.000,00 (cinquemila) per ogni pozzo e/o per ogni captazione da sorgente, da aggiornarsi ogni quadriennio su base ISTAT;

3. di fare obbligo alla ditta di rispettare le norme di cui al D.P.R. n.128 del 9/04/1959 ed al D.Lgs. 624/1996 nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento che costituiscono, per il concessionario, adempimenti la cui inosservanza può comportare la decadenza della concessione;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 del R.D. n.1443/1927, vige l'obbligo per la ditta di corrispondere alla Regione del Veneto l'imposta relativa alla registrazione a imposta fissa del presente atto nonché i relativi contrassegni telematici per il pagamento dell'imposta di bollo (ex marca da bollo) oltre all'obbligo di trascrivere, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. 40/89, il presente atto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data della consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione;
5. di stabilire che il trasferimento di titolarità della concessione di cui al presente provvedimento è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
6. di stabilire che qualora gli esiti dell'informazione antimafia fossero ostativi all'efficacia del presente atto, si procederà alla revoca dalla titolarità conferita con il presente provvedimento, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.Lgs. 159/2011;
7. di stabilire che la mancata presentazione del deposito cauzionale e/o la mancata sottoscrizione del disciplinare (**Allegato A**) possono comportare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 40/89, la decadenza dalla titolarità della concessione;
8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto;
10. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Allegato A Decreto n. 33 del 6 Febbraio 2018 pag. 1/5

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI ACQUA MINERALE
"**LORA**"
Comune di Recoaro Terme (VI)

L.R. n.40 del 10/10/1989

Art. 1 – Oggetto di concessione

La concessione di acqua minerale denominata "LORA", sita in comune di Recoaro Terme (VI), è stata rilasciata originariamente con D.Pf. del 31/07/1959 su un'area di Ha 508.92.50 (ettari 508 are 92 centiare 50), come si evince dal verbale di delimitazione agli atti d'ufficio.

Lo stato attuale delle pertinenze consiste in: nr.6 sorgenti di acqua minerale (denominate "Recoaro 1", "Recoaro 2", "Recoaro 3", "Recoaro 4", "Recoaro 5" e "Nuova Recoaro 1"), che servono ad alimentare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI).

Con Decreto di cui il presente disciplinare costituisce parte integrante, la titolarità della concessione sopracitata è stata trasferita alla società "RECOARO S.p.A." con sede in Via alla Fonte 13, Frazione Caslino al Piano, Cadorago (CO) - C.F.03662350135.

Art. 2 – Statuizioni e prescrizioni per la coltivazione del giacimento

La ditta titolare "RECOARO S.p.A.", con il presente provvedimento subentra nei diritti e negli obblighi stabiliti dai succitati provvedimenti con i quali è stata rilasciata la concessione di acqua minerale da imbottigliamento.

L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori a un anno, senza l'autorizzazione della Giunta Regionale.

Il concessionario ha l'obbligo di rispettare quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 624/1996 e al D.Lgs. n.117 del 30/05/2008.

Le operazioni di coltivazione della risorsa dovranno osservare quanto disposto dal Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, di cui all'art.5 del D.Lgs. n.117 del 30/05/2008, presentato e approvato.

Il provvedimento di intestazione della concessione non costituisce titolo unico per ulteriori lavori rispetto a quelli già realizzati, resta ferma pertanto la necessità di ogni altro nulla osta o autorizzazione, eventualmente dovuti, per l'applicazione di specifiche diverse normative, come quelle relative a eventuali vincoli insistenti sull'area o a disposizioni impartite dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali in materia (Vincoli di carattere ambientale, paesaggistico, aree naturali protette, vincoli previsti dal PTRC, PTP, Rete Natura 2000, ecc.).

Nuovi contratti di somministrazione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale contestualmente al programma annuale dei lavori o delle sue varianti.

A tutela della risorsa mineraria e delle connotazioni anche territoriali dalla medesima espressa, le acque di captazione dovranno essere collegate allo stabilimento di imbottigliamento mediante idonee tubature e pertinenze. E' quindi vietato il trasporto della risorsa allo stabilimento con contenitori.

Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, l'atto di intestazione della concessione alla Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del provvedimento medesimo, copia della nota di avvenuta sua trascrizione.

Art. 3 – Pertinenze

Ai sensi dell'art.16 della L.R. 40/1989, costituiscono pertinenze le opere di captazione e gli impianti di adduzione e di contenimento delle acque minerali.

Il concessionario è obbligato all'osservanza di quanto prescritto all'art.17 della L.R. 40/1989 e più precisamente a mantenere in buono stato di conservazione le pertinenze minerarie, che sono iscritte al patrimonio indisponibile regionale, svolgendo a proprie spese, la manutenzione ordinaria, straordinaria ed eventuali interventi urgenti che si dovessero rendere necessari per garantire la messa in sicurezza delle strutture minerarie nonché mantenendo la funzionalità dei misuratori dei volumi installati con le modalità dell'art.52 ed effettuando almeno ogni 1 (uno) anno, le analisi batteriologiche, chimiche e chimico fisiche delle acque captate. I risultati delle analisi vanno comunicati con le modalità di cui al punto 2 dell'art.24 ed altresì trasmessi al Ministero della Salute.

Il concessionario è responsabile degli eventuali danni provocati dalle pertinenze minerarie. I pozzi e/o captazioni dovranno avere un'area di salvaguardia delle dimensioni di almeno metri 3x3 (tre per tre), isolata con recinzione o idonei mezzi di protezione e provvista di segnaletica mineraria.

Qualora il concessionario non realizzi i necessari interventi alle pertinenze per la corretta coltivazione della concessione e non effettui tutte le operazioni necessarie al recupero ambientale delle zone eventualmente alterate dalla coltivazione, da realizzarsi entro e al termine della concessione, la Regione provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi non realizzati, con addebito al concessionario medesimo, anche mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui all'art.7 del presente disciplinare, oltre ad applicare il regime sanzionatorio e, se del caso, a provvedere alla decadenza della titolarità della concessione stessa.

Art. 4 –Statuizioni e prescrizioni per la realizzazione di nuove pertinenze o loro chiusura

Nelle eventuali nuove perforazioni e/o captazioni, da autorizzare ai sensi della L.R. 40/1989 con il Programma Annuale dei Lavori (P.A.L.) o sua variante, che dovranno essere subordinate, ove previsto, al rispetto delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 42/2004 e all'autorizzazione ambientale paesaggistica rilasciata dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali su parere della Soprintendenza, il titolare della concessione dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e disposizioni:

1. pozzi e/o captazioni vetusti, obsoleti e inutilizzati devono essere sottoposti, a cura del concessionario, a verifiche atte ad attestare la corretta funzionalità dell'opera, nonché al mantenimento delle caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Qualora i pozzi, a seguito delle verifiche di cui sopra, non diano garanzia per la salvaguardia e tutela della risorsa idrica, dovranno essere sottoposti a sigillatura tramite cementazione dal basso verso l'alto con spesa a carico del concessionario;
2. dovranno essere rispettate le norme del D.P.R. n.128 del 09/04/1959 (norme di polizia delle miniere e cave), in particolare quelle di cui agli artt.6, 24, 28 e quelle del D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 (sicurezza e salute lavoratori);
3. dovranno essere rispettati gli obblighi di informazione ai sensi della legge n.464 del 04/08/1984;
4. dovranno essere rispettate le distanze imposte dall'art.62 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
5. tutti i lavori minerari, comprese le cementazioni dei pozzi obsoleti o interferenti dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione approvato;
6. ai sensi dei succitati D.P.R. 128/1959 e D.Lgs. 624/1996, la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato dovrà essere inviata alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori di perforazione e, per conoscenza, al Comune interessato;
7. durante la perforazione di nuovi pozzi, dovranno essere consentite ed agevolate, tutte le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali o da personale dalla stessa incaricato;
8. le falde intercettate durante la perforazione e diverse da quelle del fluido ricercato dovranno essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale con le falde più superficiali e queste tra loro. Le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'inizio delle stesse;

9. durante la perforazione dovrà essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia alla succitata Direzione;
10. il pozzo dovrà essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al piano campagna; la colonna dovrà essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti per le acque minerali e termali; il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di cementazione;
11. qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali, al fine di eliminare detti effetti ed eventualmente ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;
12. il pozzo che avesse dato esito negativo dovrà essere cementato, in modo da evitare interferenze tra le falde e dovranno essere ripristinati allo stato originario i luoghi interessati. Il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate tali operazioni;
13. l'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece ad elettropompa anche di tipo sommerso;
14. il concessionario dovrà provvedere alla conservazione, per almeno 6 (sei) mesi, dei campioni di terreno attraversati con la nuova perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione regionale competente in materia di acque minerali, per studi, analisi, ricerche, ecc.;
15. durante le operazioni di perforazione del pozzo, dovrà essere effettuata l'analisi del "cutting" e dovrà esserne conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 (venticinque) metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;
16. il concessionario dovrà altresì inviare alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, la stratigrafia del sondaggio comprensiva dei dati circa l'avanzamento e la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni inerenti l'andamento dei lavori di perforazione. Tale relazione dovrà essere firmata da un tecnico abilitato. I relativi oneri sono a carico del richiedente, il quale dovrà predisporre e firmare il certificato di regolare esecuzione dell'opera, redatto ai sensi del comma 11 dell'art.14 del Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
17. lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto prescritto dalla normativa ambientale vigente, in particolare dall'art.102 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e dagli artt.34-35 del Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.).

Art. 5 – Disposizioni ambientali

In ogni eventuale futuro intervento minerario riguardante lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria o di emergenza ai pozzi minerari ed alle restanti pertinenze minerarie, comprese le chiusure e cementazioni, oltre ai nuovi pozzi, da realizzarsi all'interno della concessione in essere, il concessionario dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- verrà eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti sul sito protetto;
- prima dell'inizio dei lavori verranno eseguite tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;
- i lavori dovranno essere eseguiti in tempi brevi e in periodi idonei per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro - faunistiche presenti;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore e utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;

- durante i lavori dovranno essere messe in atto tutte le misure atte ad evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali;
- l'eventuale illuminazione della strada e del cantiere deve essere realizzata in maniera tale da schermare le aree esterne;
- si dovrà provvedere all'informazione e alla formazione del personale operante circa le emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti.

Art. 6 - Rinuncia e decadenza

Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione, ai sensi dell'art.33 della L.R. 40/1989, deve farne apposita dichiarazione alla Giunta Regionale che provvederà con proprio provvedimento ad acquisire al patrimonio indisponibile regionale la concessione e nominare il custode.

La trascrizione dell'atto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, è a carico del concessionario uscente.

La decadenza può essere pronunciata quando il concessionario non adempia agli obblighi previsti dall'art.34 della L.R. 40/1989 ed in particolare quando non paghi il diritto annuo anticipato o perda i requisiti di capacità tecnica economica.

Con la pronuncia di decadenza, si applica quanto disposto dal comma 4, dell'art.34 della L.R. 40/1989, secondo il quale in nessun caso il titolare ha diritto a rimborsi, compensi o indennità da parte della Regione o dagli eventuali successivi titolari per i lavori eseguiti.

Art. 7 – Disposizioni finali

Si prescrive al titolare della concessione l'obbligo di:

- corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989, il diritto annuo anticipato;
- sottostare a tutti gli obblighi imposti con le precedenti autorizzazioni, che si intendono qui integralmente trascritte;
- presentare entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati statistici riguardanti le sostanze estratte nell'anno precedente;
- sottostare alle disposizioni ed agli obblighi che venissero impartiti, nel corso dell'esercizio della concessione, dalla Regione e dall'autorità sanitaria competente, per il controllo e la regolare coltivazione della risorsa;
- fornire ai funzionari della Direzione Difesa del Suolo e alle autorità competenti i mezzi necessari per supervisionare ai lavori;
- effettuare analisi batteriologiche e chimico fisiche almeno ogni 1 (uno) anno, per le acque minerali da imbottigliamento;
- mantenere costantemente in efficienza la strumentazione prevista dalla lettera a) del comma 1, dell'art.17, come disposto dall'art.52 della stessa L.R. 40/1989;
- comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione, eventuali variazioni, trasformazioni o modifiche societarie;
- presentare alla Regione Veneto, nei termini previsti dal presente decreto, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a 2 (due) annualità del canone, oltre a € 5.000,00 (cinquemila) per ogni pozzo e/o per ogni captazione da sorgente, da aggiornarsi ogni quadriennio su base ISTAT. Il deposito cauzionale è prestato a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, del ripristino dei luoghi e della messa in sicurezza ed eventualmente dismissione della pertinenze minerarie alla cessazione della concessione, nonché delle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità mineraria. La Giunta Regionale provvederà allo svincolo del deposito cauzionale alla scadenza della concessione, previo accertamento dell'osservanza, da parte del concessionario, degli

obblighi e delle prescrizioni derivanti dall'atto concessionario, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Giunta Regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate.

Art. 8 – Vigilanza e sanzioni

L'intestazione della concessione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi.

Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente disciplinare devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'art.50 della L.R. 40/1989 e può comportare, tra l'altro, il pronunciamento da parte della Giunta Regionale della decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.34 della medesima L.R. 40/1989 e dell'art.40 del R.D. 1443/1927.

La vigilanza sul rispetto della L.R. 40/1989, nonché in materia di polizia mineraria, è esercitata ai sensi dell'art.49, dalla Direzione Difesa del Suolo e dall'U.L.S.S. territorialmente competente per i controlli igienico sanitari, nonché ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959, dal personale regionale appositamente individuato per tali funzioni.

Il presente disciplinare costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento di trasferimento di titolarità della concessione, a cui è allegato.

Data: _____

F.to per presa d'atto
(il concessionario)

(Codice interno: 363958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 34 del 06 febbraio 2018

Concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "NUOVA LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI) - Trasferimento della titolarita' della concessione a favore della societa' "Recoaro S.p.A." - (art.29, L.R. 40/1989).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone il trasferimento alla societa' "Recoaro S.p.A." della concessione mineraria denominata "NUOVA LORA" sita in Comune di Recoaro Terme (VI), gia' autorizzato in via preventiva con D.G.R. n.56 del 27/01/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n.75 del 21/01/2005di rilascio della concessione, DGR n.56 del 27/01/2017 di autorizzazione preventiva al trasferimento; DGR n.1535 del 25/09/2017, di autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento; Atto notraile del Notaio Enzo Sami Giuliano del 28/02/2017, di rogito; Atto notarile del Notaio Pierluigi Scalamogna del 01/03/2017, di cambio denominazione sociale.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 75 del 21/01/2005, di rilascio originario della concessione, riferita ad un'area di Ha 20.24.00 (ettari 20 are 24 centiare 00), con data di scadenza il 21/01/2026;

VISTA la D.G.R. n.56 del 27/01/2017, di autorizzazione preventiva al trasferimento della titolarità della concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "NUOVA LORA" a favore della società "R2R S.p.A.";

VISTO l'atto notarile di rogito di Enzo Sami Giuliano, Notaio in Milano, del 28/02/2017, avente repertorio n.2903 e raccolta n.1739, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Uff. Milano 2, il 10/03/2017, Nr.11000 Serie IT, di cessione del compendio di imbottigliamento sito in Comune di Recoaro Terme (VI) nonché delle concessioni minerali "Lora" e "Nuova Lora" ad esso collegate, in ottemperanza alla D.G.R. n.56 del 27/01/2017;

VISTO l'atto notarile di Pierluigi Scalamogna, Notaio in Milano, del 01/03/2017, avente repertorio n.36572/15881, con cui la società "R2R S.p.A." ha variato la denominazione sociale in "Recoaro S.p.A.";

VISTA la D.G.R. n.1535 del 25/09/2017, di nuova intestazione alla società "Recoaro S.p.A." dell'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI);

VISTA l'istanza pervenuta in Regione il 23/03/2017 e assunta al prot. n.129263/C.101 del 30/03/2017, con la quale la società "Recoaro S.p.A.", con sede legale in Via Alla Fonte 13, 22071 Cadorago, Fraz. Caslino al Piano (CO) P.IVA 03662350135, ha chiesto il trasferimento della titolarità della concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata "NUOVA LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI);

VISTA la richiesta di informazione antimafia effettuata in data 09/02/2017 dalla Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto al Ministero dell'Interno, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, e considerato che è trascorso il termine di cui al comma 2, art.92 del D.Lgs. 159/2011 per il rilascio dell'informazione antimafia senza che a tutt'oggi sia pervenuta alcuna informazione da parte del suddetto Ministero;

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n.600 del 8/05/2017 che individua nel Direttore della "Direzione Difesa del Suolo", il soggetto competente per l'adozione del provvedimento finale di trasferimento di concessione;

VISTO il Disciplinare di concessione (**Allegato A**);

VISTI gli atti d'ufficio e a corredo della domanda,

decreta

1. di trasferire, per quanto sopra esposto, alla società "RECOARO S.p.A." con sede in Via alla Fonte 13, Frazione Caslino al Piano, Cadorago (CO) - P.IVA 03662350135, la titolarità della concessione di acqua minerale da imbottigliamento denominata " NUOVA LORA" in Comune di Recoaro Terme (VI);
2. di stabilire che la società "RECOARO S.p.A." è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- sottostare a tutti gli obblighi imposti con gli atti in premessa citati, purché non in contrasto con il presente atto;
- accettare e sottoscrivere la bozza del Disciplinare di Concessione di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, riconoscendo al Direttore della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, la potestà di introdurvi le integrazioni e gli adeguamenti eventualmente necessari;
- corrispondere alla Regione del Veneto il diritto annuo anticipato, qualora non sia stato già versato;
- attenersi alle disposizioni impartite dalle autorità competenti in materia mineraria e sanitaria e osservare le norme di legge che regolano le stesse;
- assicurare ai funzionari della Regione e dell'U.L.S.S.8 Berica competente, la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza sui pozzi e sulle pertinenze della concessione mineraria nonché comunicare i dati statistici e fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
- richiedere una nuova autorizzazione qualora dovessero intervenire modifiche o innovazioni agli elementi essenziali della concessione;
- costituire entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente decreto, un deposito cauzionale effettuato in conformità alla vigente normativa, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a 2 (due) annualità del canone, oltre a Euro 5.000,00 (cinquemila) per ogni pozzo e/o per ogni captazione da sorgente, da aggiornarsi ogni quadriennio su base ISTAT;

3. di fare obbligo alla ditta di rispettare le norme di cui al D.P.R. n.128 del 9/04/1959 ed al D.Lgs. 624/1996 nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento che costituiscono, per il concessionario, adempimenti la cui inosservanza può comportare la decadenza della concessione;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 del R.D. n.1443/1927, vige l'obbligo per la ditta di corrispondere alla Regione del Veneto l'imposta relativa alla registrazione a imposta fissa del presente atto nonché i relativi contrassegni telematici per il pagamento dell'imposta di bollo (ex marca da bollo) oltre all'obbligo di trascrivere, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. 40/89, il presente atto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data della consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione;
5. di stabilire che il trasferimento di titolarità della concessione di cui al presente provvedimento è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
6. di stabilire che qualora gli esiti dell'informazione antimafia fossero ostativi all'efficacia del presente atto, si procederà alla revoca dalla titolarità conferita con il presente provvedimento, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.Lgs. 159/2011;
7. di stabilire che la mancata presentazione del deposito cauzionale e/o la mancata sottoscrizione del disciplinare (**Allegato A**) possono comportare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 40/89, la decadenza dalla titolarità della concessione;
8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto;
10. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Allegato A Decreto n. 34 del 6 Febbraio 2018 pag. 1/5

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI ACQUA MINERALE
"**NUOVA LORA**"
Comune di Recoaro Terme (VI)

L.R. n.40 del 10/10/1989

Art. 1 – Oggetto di concessione

La concessione di acqua minerale denominata "NUOVA LORA", sita in comune di Recoaro Terme (VI), è stata rilasciata originariamente con D.G.R. n. 75 del 21/01/2005 un'area di Ha 20.24.00 (ettari 20 are 24 centiare 00), come si evince dal verbale di delimitazione agli atti d'ufficio.

Lo stato attuale delle pertinenze consiste in: nr. 1 sorgente di acqua minerale (denominata "Lora 6"),con una portata massima di 20 l/s, che serve ad alimentare lo stabilimento di imbottigliamento in Comune di Recoaro Terme (VI).

Con Decreto di cui il presente disciplinare costituisce parte integrante, la titolarità della concessione sopracitata è stata trasferita alla società "RECOARO S.p.A." con sede in Via alla Fonte 13, Frazione Caslino al Piano, Cadorago (CO) - C.F.03662350135.

Art. 2 – Statuizioni e prescrizioni per la coltivazione del giacimento

La ditta titolare "RECOARO S.p.A.", con il presente provvedimento subentra nei diritti e negli obblighi stabiliti dai succitati provvedimenti con i quali è stata rilasciata la concessione di acqua minerale da imbottigliamento.

L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori a un anno, senza l'autorizzazione della Giunta Regionale.

Il concessionario ha l'obbligo di rispettare quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 624/1996 e al D.Lgs. n.117 del 30/05/2008.

Le operazioni di coltivazione della risorsa dovranno osservare quanto disposto dal Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, di cui all'art.5 del D.Lgs. n.117 del 30/05/2008, presentato e approvato.

Il provvedimento di intestazione della concessione non costituisce titolo unico per ulteriori lavori rispetto a quelli già realizzati, resta ferma pertanto la necessità di ogni altro nulla osta o autorizzazione, eventualmente dovuti, per l'applicazione di specifiche diverse normative, come quelle relative a eventuali vincoli insistenti sull'area o a disposizioni impartite dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali in materia (Vincoli di carattere ambientale, paesaggistico, aree naturali protette, vincoli previsti dal PTRC, PTP, Rete Natura 2000, ecc.).

Nuovi contratti di somministrazione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale contestualmente al programma annuale dei lavori o delle sue varianti.

A tutela della risorsa mineraria e delle connotazioni anche territoriali dalla medesima espressa, le acque di captazione dovranno essere collegate allo stabilimento di imbottigliamento mediante idonee tubature e pertinenze. E' quindi vietato il trasporto della risorsa allo stabilimento con contenitori.

Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, l'atto di intestazione della concessione alla Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del provvedimento medesimo, copia della nota di avvenuta sua trascrizione.

Art. 3 – Pertinenze

Ai sensi dell'art.16 della L.R. 40/1989, costituiscono pertinenze le opere di captazione e gli impianti di adduzione e di contenimento delle acque minerali.

Il concessionario è obbligato all'osservanza di quanto prescritto all'art.17 della L.R. 40/1989 e più precisamente a mantenere in buono stato di conservazione le pertinenze minerarie, che sono iscritte al patrimonio indisponibile regionale, svolgendo a proprie spese, la manutenzione ordinaria, straordinaria ed eventuali interventi urgenti che si dovessero rendere necessari per garantire la messa in sicurezza delle strutture minerarie nonché mantenendo la funzionalità dei misuratori dei volumi installati con le modalità dell'art.52 ed effettuando almeno ogni 1 (uno) anno, le analisi batteriologiche, chimiche e chimico fisiche delle acque captate. I risultati delle analisi vanno comunicati con le modalità di cui al punto 2 dell'art.24 ed altresì trasmessi al Ministero della Salute.

Il concessionario è responsabile degli eventuali danni provocati dalle pertinenze minerarie. I pozzi e/o captazioni dovranno avere un'area di salvaguardia delle dimensioni di almeno metri 3x3 (tre per tre), isolata con recinzione o idonei mezzi di protezione e provvista di segnaletica mineraria.

Qualora il concessionario non realizzi i necessari interventi alle pertinenze per la corretta coltivazione della concessione e non effettui tutte le operazioni necessarie al recupero ambientale delle zone eventualmente alterate dalla coltivazione, da realizzarsi entro e al termine della concessione, la Regione provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi non realizzati, con addebito al concessionario medesimo, anche mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui all'art.7 del presente disciplinare, oltre ad applicare il regime sanzionatorio e, se del caso, a provvedere alla decadenza della titolarità della concessione stessa.

Art. 4 –Statuizioni e prescrizioni per la realizzazione di nuove pertinenze o loro chiusura

Nelle eventuali nuove perforazioni e/o captazioni, da autorizzare ai sensi della L.R. 40/1989 con il Programma Annuale dei Lavori (P.A.L.) o sua variante, che dovranno essere subordinate, ove previsto, al rispetto delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 42/2004 e all'autorizzazione ambientale paesaggistica rilasciata dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali su parere della Soprintendenza, il titolare della concessione dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e disposizioni:

1. pozzi e/o captazioni vetusti, obsoleti e inutilizzati devono essere sottoposti, a cura del concessionario, a verifiche atte ad attestare la corretta funzionalità dell'opera, nonché al mantenimento delle caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Qualora i pozzi, a seguito delle verifiche di cui sopra, non diano garanzia per la salvaguardia e tutela della risorsa idrica, dovranno essere sottoposti a sigillatura tramite cementazione dal basso verso l'alto con spesa a carico del concessionario;
2. dovranno essere rispettate le norme del D.P.R. n.128 del 09/04/1959 (norme di polizia delle miniere e cave), in particolare quelle di cui agli artt.6, 24, 28 e quelle del D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 (sicurezza e salute lavoratori);
3. dovranno essere rispettati gli obblighi di informazione ai sensi della legge n.464 del 04/08/1984;
4. dovranno essere rispettate le distanze imposte dall'art.62 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
5. tutti i lavori minerari, comprese le cementazioni dei pozzi obsoleti o interferenti dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione approvato;
6. ai sensi dei succitati D.P.R. 128/1959 e D.Lgs. 624/1996, la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato dovrà essere inviata alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori di perforazione e, per conoscenza, al Comune interessato;
7. durante la perforazione di nuovi pozzi, dovranno essere consentite ed agevolate, tutte le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali o da personale dalla stessa incaricato;
8. le falde intercettate durante la perforazione e diverse da quelle del fluido ricercato dovranno essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale con le falde più superficiali e queste tra loro. Le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'inizio delle stesse;

9. durante la perforazione dovrà essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia alla succitata Direzione;
10. il pozzo dovrà essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al piano campagna; la colonna dovrà essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti per le acque minerali e termali; il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di cementazione;
11. qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali, al fine di eliminare detti effetti ed eventualmente ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;
12. il pozzo che avesse dato esito negativo dovrà essere cementato, in modo da evitare interferenze tra le falde e dovranno essere ripristinati allo stato originario i luoghi interessati. Il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate tali operazioni;
13. l'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece ad elettropompa anche di tipo sommerso;
14. il concessionario dovrà provvedere alla conservazione, per almeno 6 (sei) mesi, dei campioni di terreno attraversati con la nuova perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione regionale competente in materia di acque minerali, per studi, analisi, ricerche, ecc.;
15. durante le operazioni di perforazione del pozzo, dovrà essere effettuata l'analisi del "cutting" e dovrà esserne conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 (venticinque) metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;
16. il concessionario dovrà altresì inviare alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, la stratigrafia del sondaggio comprensiva dei dati circa l'avanzamento e la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni inerenti l'andamento dei lavori di perforazione. Tale relazione dovrà essere firmata da un tecnico abilitato. I relativi oneri sono a carico del richiedente, il quale dovrà predisporre e firmare il certificato di regolare esecuzione dell'opera, redatto ai sensi del comma 11 dell'art.14 del Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
17. lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto prescritto dalla normativa ambientale vigente, in particolare dall'art.102 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e dagli artt.34-35 del Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.).

Art. 5 – Disposizioni ambientali

In ogni eventuale futuro intervento minerario riguardante lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria o di emergenza ai pozzi minerari ed alle restanti pertinenze minerarie, comprese le chiusure e cementazioni, oltre ai nuovi pozzi, da realizzarsi all'interno della concessione in essere, il concessionario dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- verrà eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti sul sito protetto;
- prima dell'inizio dei lavori verranno eseguite tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;
- i lavori dovranno essere eseguiti in tempi brevi e in periodi idonei per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro - faunistiche presenti;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore e utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;

- durante i lavori dovranno essere messe in atto tutte le misure atte ad evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali;
- l'eventuale illuminazione della strada e del cantiere deve essere realizzata in maniera tale da schermare le aree esterne;
- si dovrà provvedere all'informazione e alla formazione del personale operante circa le emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti.

Art. 6 - Rinuncia e decadenza

Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione, ai sensi dell'art.33 della L.R. 40/1989, deve farne apposita dichiarazione alla Giunta Regionale che provvederà con proprio provvedimento ad acquisire al patrimonio indisponibile regionale la concessione e nominare il custode.

La trascrizione dell'atto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, è a carico del concessionario uscente.

La decadenza può essere pronunciata quando il concessionario non adempia agli obblighi previsti dall'art.34 della L.R. 40/1989 ed in particolare quando non paghi il diritto annuo anticipato o perda i requisiti di capacità tecnica economica.

Con la pronuncia di decadenza, si applica quanto disposto dal comma 4, dell'art.34 della L.R. 40/1989, secondo il quale in nessun caso il titolare ha diritto a rimborsi, compensi o indennità da parte della Regione o dagli eventuali successivi titolari per i lavori eseguiti.

Art. 7 – Disposizioni finali

Si prescrive al titolare della concessione l'obbligo di:

- corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989, il diritto annuo anticipato;
- sottostare a tutti gli obblighi imposti con le precedenti autorizzazioni, che si intendono qui integralmente trascritte;
- presentare entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati statistici riguardanti le sostanze estratte nell'anno precedente;
- sottostare alle disposizioni ed agli obblighi che venissero impartiti, nel corso dell'esercizio della concessione, dalla Regione e dall'autorità sanitaria competente, per il controllo e la regolare coltivazione della risorsa;
- fornire ai funzionari della Direzione Difesa del Suolo e alle autorità competenti i mezzi necessari per supervisionare ai lavori;
- effettuare analisi batteriologiche e chimico fisiche almeno ogni 1 (uno) anno, per le acque minerali da imbottigliamento;
- mantenere costantemente in efficienza la strumentazione prevista dalla lettera a) del comma 1, dell'art.17, come disposto dall'art.52 della stessa L.R. 40/1989;
- comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione, eventuali variazioni, trasformazioni o modifiche societarie;
- presentare alla Regione Veneto, nei termini previsti dal presente decreto, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a 2 (due) annualità del canone, oltre a € 5.000,00 (cinquemila) per ogni pozzo e/o per ogni captazione da sorgente, da aggiornarsi ogni quadriennio su base ISTAT. Il deposito cauzionale è prestato a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, del ripristino dei luoghi e della messa in sicurezza ed eventualmente dismissione della pertinenze minerarie alla cessazione della concessione, nonché delle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità mineraria. La Giunta Regionale provvederà allo svincolo del deposito cauzionale alla scadenza della concessione, previo accertamento dell'osservanza, da parte del concessionario, degli

obblighi e delle prescrizioni derivanti dall'atto concessionario, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Giunta Regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate.

Art. 8 – Vigilanza e sanzioni

L'intestazione della concessione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi.

Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente disciplinare devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'art.50 della L.R. 40/1989 e può comportare, tra l'altro, il pronunciamento da parte della Giunta Regionale della decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.34 della medesima L.R. 40/1989 e dell'art.40 del R.D. 1443/1927.

La vigilanza sul rispetto della L.R. 40/1989, nonché in materia di polizia mineraria, è esercitata ai sensi dell'art.49, dalla Direzione Difesa del Suolo e dall'U.L.S.S. territorialmente competente per i controlli igienico sanitari, nonché ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959, dal personale regionale appositamente individuato per tali funzioni.

Il presente disciplinare costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento di trasferimento di titolarità della concessione, a cui è allegato.

Data: _____

F.to per presa d'atto
(il concessionario)

(Codice interno: 364037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 39 del 08 febbraio 2018

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto Attuatore: COnsorzio di Bonifica Veronese. Lavori di messa in sicurezza idraulica del fiume Tregnon in comune di Casaleone, Sanguinetto e Salizzole (VR) - 1° stralcio (VE2AP086). Importo progetto E.350.000,00 - CUP C57E14000000001 - Presa d'atto spesa sostenuta, conferma contributo, accertamento economia di spesa e liquidazione del saldo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della spesa complessivamente sostenuta, si conferma il contributo e si liquida il saldo a favore del Consorzio di Bonifica Veronese per l'esecuzione del progetto in oggetto specificato.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGR n. 2463 del 23/12/2014, che a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalla manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013, rideterminando in euro 349.655.318,01 (al lordo della quota di euro 410.735,20 assegnata ai Conti Pubblici Territoriali) la dotazione di risorse FSC complessivamente disponibili ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2;
- Con successiva DGRV n.532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
- con la Delibera CIPE n. 40 del 29.4.2015 è intervenuta la presa d'atto da parte del CIPE della proposta di riprogrammazione del PAR FSC prevista dalla DGR n. 2463/2014;
- l'Atto Integrativo sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25/06/2015 per un costo complessivo di Euro 350.000,00, avente quale Soggetto Attuatore il **Consorzio di Bonifica Veronese** e risulta beneficiario di un contributo FSC di pari importo;

CONSIDERATO CHE:

- con voto n. 102 in data 5.08.2015 la Commissione Tecnica Decentrata di Verona ha ritenuto il progetto esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dal Consorzio di Bonifica Veronese in data 09.04.2015, dell'importo complessivo di Euro 350.000, meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;
- con decreto n. 452 del 08.10.2015, integrato con decreto n. 539 del 25.11.2015, il Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha approvato sotto il profilo tecnico ed economico il progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di Euro 350.000, sulla scorta del citato voto n. 102/2015;

VISTA la Determina n. 720 del 10/12/2015 del Direttore dell'Area Tecnica del Consorzio di Bonifica Veronese con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori dell'intervento in oggetto, rispettando pertanto i termini per le OGV previsti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014;

CONSIDERATO che con nota prot. 21150 del 14/12/2015 il Consorzio di Bonifica Veronese ha trasmesso alla Direzione Difesa del suolo, al fine dell'assunzione dell'impegno di spesa, il quadro economico dell'intervento, rimodulato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, come di seguito riportato:

A) LAVORI IN APPALTO

a) Opere idrauliche		
Lavori	Euro	96.484,26
Attuazione piano di sicurezza	Euro	3.453,27
	Tot Euro	99.937,53

a) Opere carpenteria metallica			
Lavori		Euro	98.103,00
Attuazione piano di sicurezza		Euro	500,00
	Tot	Euro	98.603,00
	Sommano A)	Euro	198.540,53
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1) allacciamenti enel o servizi vari		Euro	4.500,00
B2) indennizzi e servitù		Euro	2.592,10
B3) indagini geognostiche		Euro	3.600,00
B4) consulenza architettonica		Euro	5.000,00
B5) opere elettroniche a servizio della paratoia		Euro	24.000,00
B6) imprevisti		Euro	9.900,00
	Sommano B)	Euro	49.529,10
C) SPESE GENERALI		Euro	26.314,23
D) IVA 22% su A+B1+B3+B5+B6		Euro	52.918,92
E) ECONOMIE DI GARA		Euro	22.697,22
TORNANO (importo progetto approvato)		**Euro**	**350.000,00**

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 134 datato 19/05/2016 con il quale, a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto per le opere idrauliche e per quelle in carpenteria metallica da parte del Consorzio, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 350.000,00 a favore del Consorzio di Bonifica Veronese, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 102158 e con lo stesso decreto sono state accertate per pari importo, secondo quanto previsto al paragrafo 3.6 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2001, sul capitolo di entrata 100349, le risorse FSC destinate all'intervento, come di seguito specificato:

- Euro 300.000,00 nell'esercizio finanziario 2016 con impegno n. 5763/2016, correlato all'accertamento n. 2353/2016;
- Euro 50.000,00 nell'esercizio finanziario 2017 con impegno n. n. 1071/2017, correlato nell'accertamento n. 179/2017;

CONSIDERATO che, a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa dell'intervento, in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016, l'impegno di spesa n. 5763/2016 e il correlato accertamento n. 2353/2016 di Euro 300.000,00 sono stati reimputati nell'esercizio finanziario 2017 con impegno n. 3230/2017 e accertamento n. 723/2017;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 502469 in data 21/12/2016 della Direzione Difesa del suolo, a fronte di specifica e motivata richiesta del Consorzio di Bonifica Veronese, è stato autorizzato l'utilizzo delle economie di gara per la realizzazione di lavorazioni resesi necessarie in corso d'opera a causa di eccezionali ed impreviste condizioni atmosferiche;
- il Consorzio di Bonifica Veronese ha pertanto predisposto, in data 22/01/2017, documentazione progettuale di perizia e la stessa è stata approvata con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 185 in data 18/05/2017;

VISTI:

- il certificato di regolare esecuzione in data 10/08/2017, relativo alle opere idrauliche, da cui risulta che i lavori in argomento sono stati regolarmente eseguiti ed ultimati;
- il certificato di regolare esecuzione in data 28/04/2017, relativo alle opere in carpenteria metallica, da cui risulta che i lavori in argomento sono stati regolarmente eseguiti ed ultimati;

CONSIDERATO che la determinazione del contributo definitivo e la relativa liquidazione doveva essere disposta sulla base di specifico provvedimento con la quale il Consorzio approva gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;

CONSIDERATO che il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veronese ha approvato, con determina consorziale n. 2-663 in data 20/11/2017 tutti gli atti di contabilità finale relativamente all'intervento in oggetto;

VISTO che la spesa complessivamente sostenuta per l'esecuzione dell'intervento risulta pari ad Euro 349.998,30, come da prospetto del Consorzio allegato alla nota prot. 1-18206 in data 5/12/2017 di richiesta di erogazione del saldo, di cui si riporta una sintesi:

A) LAVORI IN APPALTO			
a) Opere idrauliche		Euro	134.278,62
b) Opere carpenteria metallica		Euro	98.603,00
c) opere elettroniche a servizio della paratoia		Euro	18.432,60
	Sommano A)	**Euro**	**251.314,22**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1) allacciamenti enel o servizi vari		Euro	978,34
B2) consulenza architettonica		Euro	5.000,00
B3) indagini geognostiche		Euro	3.600,00
B4) opere in ferro		Euro	4.800,00
B5) indennizzi e servitù		Euro	529,10
B6) targa permanente		Euro	279,00
	Sommano B)	**Euro**	**15.186,44**
C) SPESE GENERALI		Euro	26.083,90
D) IVA 22% su A+B1+B3		Euro	57.413,74
	SOMMANO	**Euro**	**349.998,30**

PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in capo al soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di Gestione e controllo del PAR FSC e del relativo Manuale operativo, con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 4.3 del Manuale Operativo ai fini dell'erogazione del saldo;

RITENUTO in relazione a quanto sopra di poter confermare il contributo regionale di **Euro 349.998,30** a favore del Consorzio di Bonifica Veronese, C.F. 93216480231 con sede legale in Strada della Genovesa 31/e, Verona;

CONSIDERATO che al medesimo Consorzio di Bonifica sono già stati liquidati acconti per Euro 257.757,34 a valere sull'impegno n. 3230/2017;

CONSIDERATO che pertanto il saldo da liquidare al citato Consorzio per l'intervento in oggetto ammonta a Euro 92.240,96, che può essere liquidato con i fondi impegnati con il citato decreto di impegno di spesa n. 134/2016, sul capitolo di spesa 102158, per Euro 50.000,00 sull'impegno n. 1071/2017 e per i rimanenti Euro 42.240,96 sull'impegno n. 3230/2017;

CONSIDERATO infine che, sull'impegno di spesa n. 3230/2017 e sul correlato accertamento in entrata n. 723/2017, derivanti dalla reimputazione in sede di Riaccertamento dell'impegno e accertamento in entrata assunto con decreto n. 134/2016, è accertata un'economia e una minor entrata di Euro 1,70;

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 25/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

CONSIDERATO che le stesse note prot. n. 329517/2016 e n. 29184/2017 prevedono che tutti gli atti di impegno o modifica impegno adottati dalle SRA devono essere inoltrati alla Direzione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013, ai fini dell'acquisizione del visto di monitoraggio di competenza;

VISTA la L.R. 27/03 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, comma 1, del decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto che gli interventi relativi a "Lavori di messa in sicurezza idraulica del fiume Tregnon in comune di Casaleone, Sanguinetto e Salizzole (VR) - 1° stralcio" (cod.SGP VE2AP086, CUP C57E14000000001) sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica Veronese con una spesa complessiva di **Euro 349.998,30**, come risulta dalla documentazione all'uopo trasmessa dal citato Consorzio.

3. Di rideterminare in **Euro 349.998,30** il contributo regionale assegnato al Consorzio di Bonifica Veronese con sede a Verona per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 2;
4. Di accertare in **Euro 92.240,96** il saldo da liquidare all'Ente Consorziale per l'intervento in argomento, a cui si farà fronte con il finanziamento della Regione del Veneto assegnato con il decreto di impegno di spesa n. 134/2016;
5. Di liquidare per la causale in argomento la somma di Euro 92.240,96 a favore del citato Consorzio, a valere sui fondi impegnati con il citato decreto di impegno di spesa n. 134/2016, sul capitolo di spesa 102158, per Euro 50.000,00 sull'impegno n. 1071/2017 e per i rimanenti Euro 42.240,96 sull'impegno n. 3230/2017;
6. Di accertare un'economia di Euro 1,70 sull'impegno di spesa n. 3230/2017 capitolo 102158 e una minor entrata di Euro 1,70 sull'accertamento n. 723/2017 capitolo 100349, dando atto che si procederà alle relative registrazioni contabili in sede di Riaccertamento ordinario dei residui;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

(Codice interno: 364049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 3 del 11 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica di bilancia da pesca a due antenne con relativa passerella lungo l'argine sx del fiume Sile nel comune di Jesolo. Bando comunale Determina n. 633 del 07.05.2014. Ditta: Toffano Alfredo con sede in: omissis - C.F.: omissis Pratica n.: C99_000368

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.03.2016 ns. prot. n. 117288 del 24.03.2016 con cui la Ditta Toffano Alfredo ha chiesto la concessione per bilancia da pesca a due antenne con relativa passerella lungo l'argine sx del fiume Sile nel comune di Jesolo, individuata con pratica n. C99_000368;

VISTO il voto n. 88 del 28.07.2016 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 11.10.2016 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Toffano Alfredo, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 409,76 (quattrocentonove/76) in data 12.12.2017 con bonifico bancario c/o Banco BPM S.p.A. filiale di Jesolo Lido, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Toffano Alfredo ha sottoscritto il Disciplinare n. 2266 di rep. in data 28.12.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 409,76 (quattrocentonove/76), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

ACQUISITO il Permesso di Costruire n. T/2017/5553 del competente Comune con nota prot. n. GE/2016/0050531-GE/2017/60419 del 17.11.2017 ns. prot. n. 525671 del 15.12.2017;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Toffano Alfredo (omissis), la concessione del demanio idrico per bilancia da pesca a due antenne con relativa passerella lungo l'argine sx del fiume Sile nel comune di Jesolo. Bando comunale Determina n. 633 del

07.05.2014, sulla base del Disciplinare n. 2266 di rep. in data 28.12.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 28.12.2017;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 364050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 4 del 11 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per area demaniale ad uso incolto di mq. 3.550 in fregio al fiume Piave in comune di San Donà di Piave (VE). Ditta: Vallese Egidio con sede in: omissis - C.F.: (omissis) Pratica n.: P17_000350.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.01.2017 ns. prot. n. 6002 del 09.01.2017 con cui la Ditta Vallese Egidio ha chiesto la concessione per area demaniale ad uso incolto di mq. 3.550 in fregio al fiume Piave in comune di San Donà di Piave (VE), individuata con pratica n. P17_000350;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 09.05.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di San Donà di Piave, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Vallese Egidio, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 210,45 (duecentodieci/45) in data 28.11.2017 con bonifico bancario c/o BCC Credito Cooperativo Banca di Monastier e del Sile, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Vallese Egidio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2265 di rep. in data 28.12.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 210,45 (duecentodieci/45), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Vallese Egidio (*omissis*), la concessione del demanio idrico per area demaniale ad uso incolto di mq. 3.550 in fregio al fiume Piave in comune di San Donà di Piave (VE), sulla base del Disciplinare n. 2265 di rep. in data 28.12.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 28.12.2017;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 364051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 5 del 18 gennaio 2018

RINNOVO concessione demaniale marittima n°040/2000 in data 27/07/2000 rilasciata dall'allora competente Capitaneria di Porto di Venezia, scaduta il 31/12/2001 occupazione per una superficie complessiva aggiornata di 320,42mq (ex 56,00mq) concernente il mantenimento di un impianto di aspirazione di acqua di mare ad uso terapeutico mediante condotta interrata, nel tratto di arenile prospiciente il "Padiglione Rossi" dell'Ospedale al Mare di Lido di Venezia; Comune di Venezia, Sez. VE, Fg. 24, Mapp. 333/porz., 383/porz., 315/porz. (S.I.D.: 225/porz., 195/porz., 315/porz.). - (rif. Pratica 057.N). Ditta: Azienda ULSS 3 Serenissima, con sede in Via Don F. Tosatto, 147 30174 Mestre/VENEZIA (VE); Cod. Fisc. e P.IVA 02798850273; Legale rappresentante: Dott. Dal Ben Giuseppe in qualità di Direttore Generale, nato a ODERZO (TV) il 20/09/1956, Cod.Fisc. (omissis);

[Acque]

Note per la trasparenza:
Si rilascia alla Ditta Azienda ULSS 3 Serenissima, il rinnovo della concessione demaniale marittima n°040/2000 in data 27/07/2000 rilasciata dall'allora competente Capitaneria di Porto di Venezia, scaduta il 31/12/2001 - occupazione per una superficie complessiva aggiornata di 320,42mq (ex 56,00mq) concernente il mantenimento di un impianto di aspirazione di acqua di mare ad uso terapeutico mediante condotta interrata, nel tratto di arenile prospiciente il "Padiglione Rossi" dell'Ospedale al Mare di Lido di Venezia; Comune di Venezia.

Il Direttore

PREMESSO che:

- E' stata rilasciata alla Ditta Azienda ULSS 3 Serenissima, allora denominata ULSS 12 VE, la concessione demaniale marittima n°040/2000 in data 27/07/2000 rilasciata dall'allora competente Capitaneria di Porto di Venezia, scaduta il 31/12/2001 - occupazione per una superficie complessiva aggiornata di 320,42mq (ex 56,00mq) concernente il mantenimento di un impianto di aspirazione di acqua di mare ad uso terapeutico mediante condotta interrata, nel tratto di arenile prospiciente il "Padiglione Rossi" dell'Ospedale al Mare di Lido di Venezia; Comune di Venezia, Sez. VE, Fg. 24, Mapp. 333/porz., 383/porz., 315/porz. (S.I.D.: 225/porz., 195/porz., 315/porz.).

VISTI:

- L'istanza originaria di rinnovo concessione demaniale marittima, in data 26/09/2001, perfezionata con istanza del 18/05/2017 (ns. prot. n°195821 del 18/05/2017) e successive integrazioni, dalla Ditta Azienda ULSS 3 Serenissima, atta all'ottenimento del rinnovo della concessione demaniale marittima n°040/2000 in data 27/07/2000 rilasciata dall'allora competente Capitaneria di Porto di Venezia, scaduta il 31/12/2001;
- la concessione demaniale marittima n°040/2000 in data 27/07/2000 rilasciata dall'allora competente Capitaneria di Porto di Venezia.

CONSIDERATO che:

- l'istanza di rinnovo in data 26/09/2001, perfezionata con istanza del 18/05/2017 (ns. prot. n°195821 del 18/05/2017) e successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, sopra descritta, inoltrata dalla Ditta Azienda ULSS 3 Serenissima, è inerente il rinnovo della Concessione Demaniale Marittima n°040/2000 in data 27/07/2000, descritta in premessa;
- la concessione per l'occupazione della condotta di aspirazione in argomento, è richiesta e concessa per l'uso Ospedaliero, collegato al Distretto Socio Sanitario del Lido di Venezia e per le terapie fisiche riabilitative, di competenza della stessa Azienda ULSS 3 Serenissima e quindi per una finalità di interesse pubblico;
- la Ditta richiedente ha prodotto in data 19/05/2017 (ns. prot. n°197212 del 19/05/2017) e le successive integrazioni, la documentazione propedeutica al rinnovo concessorio in argomento, senza variazioni sostanziali al contenuto concessorio, inerente l'occupazione per una superficie complessiva aggiornata di 320,42mq (ex 56,00mq) concernente il mantenimento di un impianto di aspirazione di acqua di mare ad uso terapeutico mediante condotta interrata, nel tratto di arenile prospiciente il "Padiglione Rossi" dell'Ospedale al Mare di Lido di Venezia; Comune di Venezia, Sez. VE, Fg. 24, Mapp. 333/porz., 383/porz., 315/porz. (S.I.D.: 225/porz., 195/porz., 315/porz.);

la Ditta ha prodotto l'aggiornamento dell'occupazione di seguito descritto, comportando una minimale variazione dei dati dimensionali attuali rispetto alla concessione originaria, passando dagli originari 56,00mq, agli attuali 320,42mq; tale variazione, dovuta ad un aggiornamento dell'occupazione stessa con un più preciso rilievo e dalla considerazione anche delle

fasce di rispetto della condotta stessa, non viene ritenuta sostanziale rispetto all'originale titolo concessorio oggetto di rinnovo, e pertanto non son soggetta al parere della C.T.R.D. di cui alla D.G.R. n°454/2002;

oltre all'istanza originaria di rinnovo in data 26/09/2001, perfezionata con istanza del 18/05/2017 e successive integrazioni a nome dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, intesa ad ottenere la il rinnovo concessorio in argomento; perfezionata con successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio in data 19/05/2017 (ns. prot. n°197212 del 19/05/2017), fanno parte integrante del presente disciplinare, pure se non allegati, gli elaborati tecnici (vedasi Tav. 1 e 2 datate maggio 2017, relazione tecnica), a firma del Geometra Luca Marchi, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Venezia al n°1741, dove si evincono i seguenti dati :

l'area richiesta in concessione, di superficie complessiva di 320,42mq (ex 56,00mq) cosi descritta e individuata nel poligono quadrilatero avente le seguenti coordinate nei suoi vertici:

- tratto di condotta interrata diam. 0,20m
  e fasce di rispetto da 0,50m per lato: 105,23m x 1,20m = 126,28mq;
- tratto di condotta interrata diam. 0,20m
  e fasce di rispetto da 0,50m per lato: 158,53m x 1,20m = 190,24mq;
- pozzetto di raccolta e filtraggio acqua 2,775m x 1,405m = 3,90mq;
  e fasce di rispetto da 0,50m per lato: 158,53m x 1,20m = 190,24mq;

  coordinate Gauss-Boaga fuso Ovest:

  1. Nord 5035399,2371 Est 1764845,1770
  2. Nord 5035321,9665 Est 1764916,6637
  3. Nord 5035320,5597 Est 1764915,3589
  4. Nord 5035319,6039 Est 1764916,3893
  5. Nord 5035321,6396 Est 1764918,2775
  6. Nord 5035322,5954 Est 1764915,2470
  7. Nord 5035319,9929 Est 1764916,7501
  8. Nord 5035264,2322 Est 1764992,5192
  9. Nord 5035226,9132 Est 1765045,1403

  coordinate Gauss-Boaga fuso Est:

  1. Nord 5033149,8698 Est 2315411,1588
  2. Nord 5033067,5131 Est 2315476,6628
  3. Nord 5033066,2080 Est 2315475,2572
  4. Nord 5033065,1784 Est 2315476,2132
  5. Nord 5033067,0670 Est 2315478,2472
  6. Nord 5033068,0966 Est 2315477,2912
  7. Nord 5033065,5393 Est 2315476,6018
  8. Nord 5033004,3062 Est 2315547,9779
  9. Nord 5032963,1823 Est 2315597,6529

- l'Ufficio della scrivente U. O. , con nota prot. n. 204412 del 25/05/2017 (e successive integrazioni), ha provveduto a informare in merito alla pubblicazione della scheda inerente l'istanza di rinnovo in argomento, nonché contestuale informativa all'Agenzia del Demanio in merito alla determinazione del canone dovuto;
- l'Ufficio della scrivente U. O., non essendo pervenute nei termini, osservazioni/istanze concorrenti a seguito della suddetta pubblicazione, ha ritenuto di accogliere la richiesta di rinnovo concessorio della Ditta dell'Azienda ULSS 3 Serenissima;
- i canoni concessori dovuti per le annualità 1998÷2016 e 2017, risultano già stati interamente versati dalla Ditta con: canoni annualità 1998÷2016 con F24-elide in data 27/06/2017 prot. tel. B0306902114270617/8021924 di Euro.#3.424,10#; canone annualità 2017 con F24-elide in data 27/06/2017 prot. tel. B0306902114270617/8021867 di Euro.#349,30#;
- per il rinnovo concessorio in argomento viene vincolata la nuova cauzione, costituita mediante Polizza fideiussoria n°1/53524/96/153418152 emessa da UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A. Agenzia di Vicenza in data 03/07/2017, come richiesto dall'Ufficio, a favore della Regione Veneto per un importo garantito aggiornato di Euro. #1.000,00# (mille/00);
- la stessa Ditta Azienda ULSS 3 Serenissima, per il tramite del legale rappresentante: Dott. Dal Ben Giuseppe in qualità di Direttore Generale, ha sottoscritto il Disciplinare di concessione n°129 di Repertorio in data 20/12/2017.
- Nulla osta per quanto di competenza all'accoglimento della suddetta istanza;
- VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;
- ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 E' rilasciata alla Ditta Azienda ULSS 3 Serenissima con sede in con sede in Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre/VENEZIA (VE); Cod. Fisc. e P.IVA 02798850273, per il tramite del legale rappresentante Dott. Dal Ben Giuseppe in qualità di Direttore Generale, nato a ODERZO (TV) il 20/09/1956, residente in Via L. Colao n°3, 31046 ODERZO (TV), Cod. Fisc. DLBGPP56P20F999T, la Concessione del Demanio Marittimo, intesa come rinnovo della precedente Concessione Demaniale Marittima n°040/2000 in data 27/07/2000 rilasciata dall'allora competente Capitaneria di Porto di Venezia, scaduta il 31/12/2001, inerente l'occupazione per una superficie complessiva aggiornata di 320,42mq (ex 56,00mq) concernente il mantenimento di un impianto di aspirazione di acqua di mare ad uso terapeutico mediante condotta interrata, nel tratto di arenile prospiciente il "Padiglione Rossi" dell'Ospedale al Mare di Lido di Venezia; Comune di Venezia, Sez. VE, Fg. 24, Mapp. 333/porz., 383/porz., 315/porz. (S.I.D.: 225/porz., 195/porz., 315/porz.);

il tutto, sulla base del nuovo Disciplinare di concessione n°129 di Repertorio in data 20/12/2017 e degli elaborati tecnici di cui all'Art.2 dello stesso Disciplinare.

la presente concessione per l'occupazione della condotta di aspirazione in argomento, è richiesta e concessa per l'uso Ospedaliero, collegato al Distretto Socio Sanitario del Lido di Venezia e per le terapie fisiche riabilitative, di competenza della stessa Azienda ULSS 3 Serenissima e quindi per una finalità di interesse pubblico;

oltre all'istanza originaria di rinnovo in data 26/09/2001, perfezionata con istanza del 18/05/2017 e successive integrazioni a nome dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, intesa ad ottenere la il rinnovo concessorio in argomento; perfezionata con successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio in data 19/05/2017 (ns. prot. n°197212 del 19/05/2017), fanno parte integrante del presente disciplinare, pure se non allegati, gli elaborati tecnici (vedasi Tav. 1 e 2 datate maggio 2017, relazione tecnica), a firma del Geometra Luca Marchi, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Venezia al n°1741, dove si evincono i seguenti dati :

l'area richiesta in concessione, di superficie complessiva di 320,42mq (ex 56,00mq) cosi descritta e individuata nel poligono quadrilatero avente le seguenti coordinate nei suoi vertici:

- tratto di condotta interrata diam. 0,20m
  e fasce di rispetto da 0,50m per lato: 105,23m x 1,20m = 126,28mq;
- tratto di condotta interrata diam. 0,20m
  e fasce di rispetto da 0,50m per lato: 158,53m x 1,20m = 190,24mq;
  pozzetto di raccolta e filtraggio acqua 2,775m x 1,405m = 3,90mq;
- e fasce di rispetto da 0,50m per lato: 158,53m x 1,20m = 190,24mq;

coordinate Gauss-Boaga fuso Ovest:

1. Nord 5035399,2371 Est 1764845,1770
2. Nord 5035321,9665 Est 1764916,6637
3. Nord 5035320,5597 Est 1764915,3589
4. Nord 5035319,6039 Est 1764916,3893
5. Nord 5035321,6396 Est 1764918,2775
6. Nord 5035322,5954 Est 1764915,2470
7. Nord 5035319,9929 Est 1764916,7501
8. Nord 5035264,2322 Est 1764992,5192
9. Nord 5035226,9132 Est 1765045,1403

coordinate Gauss-Boaga fuso Est:

1. Nord 5033149,8698 Est 2315411,1588
2. Nord 5033067,5131 Est 2315476,6628
3. Nord 5033066,2080 Est 2315475,2572
4. Nord 5033065,1784 Est 2315476,2132
5. Nord 5033067,0670 Est 2315478,2472
6. Nord 5033068,0966 Est 2315477,2912

7. Nord 5033065,5393 Est 2315476,6018
8. Nord 5033004,3062 Est 2315547,9779
9. Nord 5032963,1823 Est 2315597,6529

ART. 2 La concessione ha una durata di anni 6 (sei), decorrenti dal giorno 01/01/2017 al giorno 31/12/2022.

ART. 3 Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURVET..

Adriano Camuffo

(Codice interno: 364052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 7 del 19 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per posa rete gas metano di 4^ specie in PE DE 90 in attraversamento tramite trivellazione teleguidata in subalveo del fiume Sile in loc. Portegrandi in comune di Quarto d'Altino; spostamento metanodotto esistente. Ditta: 2i Rete Gas S.p.A. con sede in Via Alberico Albricci, 10 20122 Milano C.F./P.I.: 06724610966 Pratica n.: C17_000922.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.09.2017 ns. prot. n. 392170 del 20.09.2017 con cui la Ditta 2i Rete Gas S.p.A. ha chiesto la concessione per posa rete gas metano di 4^ specie in PE DE 90 in attraversamento tramite trivellazione teleguidata in subalveo del fiume Sile in loc. Portegrandi in comune di Quarto d'Altino; spostamento metanodotto esistente, individuata con pratica n. C17_000922;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 20.06.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta 2i Rete Gas S.p.A. a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 211,08 (duecentoundici/08) in data 12.06.2017 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2275 di rep. in data 28.12.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 211,08 (duecentoundici/08), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta 2i Rete Gas S.p.A. con sede in Via Alberico Albricci, 10 - 20122 Milano, C.F./P.I.: 06724610966, la concessione del demanio idrico per posa rete gas metano di 4^ specie in PE DE 90 in attraversamento tramite trivellazione teleguidata in subalveo del fiume Sile in loc. Portegrandi in comune di Quarto d'Altino; spostamento metanodotto esistente, sulla base del Disciplinare n. 2275 di rep. in data 16.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 16.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 364053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 8 del 19 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per mantenere bilancia da pesca con tralicci, capanno e pontile sul fiume Piave in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo. Ditta: Bergamo Giorgio con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: P_00258.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.08.2016 ns. prot. n. 317452 del 18.08.2016 con cui la Ditta Bergamo Giorgio ha chiesto di subentrare nella concessione n. P_002587, rilasciata con disciplinare n. 2023 del 08.04.2016 e decreto n. 54 del 15.04.2016 a Sambin Antonio, per mantenere bilancia da pesca con tralicci, capanno e pontile sul fiume Piave in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 14.08.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Jesolo, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Bergamo Giorgio, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 690,62 (seicentonovanta/62) in data 20.12.2017 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Bergamo Giorgio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2269 di rep. in data 08.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 690,62 (seicentonovanta/62), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Bergamo Giorgio (*omissis*), la concessione del demanio idrico per mantenere bilancia da pesca con tralicci, capanno e pontile sul fiume Piave in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo, sulla base del Disciplinare n. 2269 di rep. in data 08.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 08.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 364054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 9 del 19 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare spazio acqueo coperto (cavana n. 10) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Faggiani Patrizio con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: N17_00090.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.06.2017 ns. prot. n. 224915 del 08.06.2017 con cui la Ditta Faggiani Patrizio ha chiesto la concessione, per occupare spazio acqueo coperto (cavana n. 10) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), individuata con pratica n. N17_00090;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 05.05.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Faggiani Patrizio, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 211,08 (duecentoundici/08) in data 19.12.2017 con bonifico bancario c/o BCC Credito Cooperativo Banca San Biagio del Veneto Orientale filiale di Lugugnana, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Faggiani Patrizio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2268 di rep. in data 08.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 211,08 (duecentoundici/08), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Faggiani Patrizio (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto (cavana n. 10) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), sulla base del Disciplinare n. 2268 di rep. in data 08.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 08.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del

14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 364055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 10 del 19 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare area demaniale ml. 2.150 circa per percorso ciclo-pedonale da confine comune di Vigonovo a ponte via Frassanedo sulla sponda Idrovia Padova-Venezia. Comune di Saonara con sede in Piazza Maria Borgato Soti, 11 35020 Saonara (PD) C.F.: 80010090282 P.I.: 01478010281 Pratica n.: W03_000741

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003

Il Direttore

VISTA l'istanza in sanatoria in data 28.05.2003 ns. prot. n. 4532 del 19.06.2003 e richiesta regolarizzazione in data 13.04.2017 ns. prot. n. 174141 del 04.05.2017 con cui il Comune di Saonara ha chiesto la concessione per occupare area demaniale ml. 2.150 circa per percorso ciclo-pedonale da confine comune di Vigonovo a ponte via Frassanedo sulla sponda Idrovia Padova-Venezia, individuata con pratica n. W03_000741;

VISTO il voto n. 553 del 19.12.2003 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 05.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Saonara, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 200,17 (duecento/17) in data 22.10.2017 con mandato di pagamento n. 1905 (Boll. 41814), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Comune di Saonara ha sottoscritto il Disciplinare n. 2276 di rep. in data 05.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 200,17 (duecento/17), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata al Comune di Saonara con sede in Piazza Maria Borgato Soti, 11 - 35020 Saonara (PD), C.F.: 80010090282 P.I.: 01478010281, la concessione del demanio idrico per occupare area demaniale ml. 2.150 circa per percorso ciclo-pedonale da confine comune di Vigonovo a ponte via Frassanedo sulla sponda Idrovia Padova-Venezia, sulla base del Disciplinare n. 2276 di rep. in data 18.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 18.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 364056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 11 del 19 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Subentro e rinnovo per mantenere bilancia da pesca mq. 1.125 con capanno mq. 22,44 sul fiume Piave in loc. Murazzetta tra i comuni di Eraclea e Jesolo. Ditta: Mazzarotto Franco con sede in: omissis C.F.: omissis e Mazzarotto Pierangelo con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: P_002653.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.04.2017 ns. prot. n. 158164 del 21.04.2017 con cui la Ditta Mazzarotto Franco e Mazzarotto Pierangelo ha chiesto il subentro eredi di Mazzarotto Achille e il rinnovo della concessione n. P_002653, rilasciata con disciplinare n. 1048 del 22.07.2008 e decreto n. 217 del 29.07.2008, per mantenere bilancia da pesca mq. 1.125 con capanno mq. 22,44 sul fiume Piave in loc. Murazzetta tra i comuni di Eraclea e Jesolo;

VISTO il voto n. 169 del 04.06.2007 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 05.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Mazzarotto Franco e Mazzarotto Pierangelo, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 520,00 (cinquecentoventi/00) in data 26.04.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Mazzarotto Franco e Mazzarotto Pierangelo ha sottoscritto il Disciplinare n. 2272 di rep. in data 11.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 620,78 (seicentoventi/78), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Mazzarotto Franco (omissis) e Mazzarotto Pierangelo (*omissis*) il subentro eredi di Mazzarotto Achille e il rinnovo concessione del demanio idrico per mantenere bilancia da pesca mq. 1.125 con capanno mq. 22,44 sul fiume Piave in loc. Murazzetta tra i comuni di Eraclea e Jesolo, sulla base del Disciplinare n. 2272 di rep. in data 11.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 11.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 364057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 12 del 19 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione idraulica per utilizzo rampa di accesso in dx fiume Brenta in comune di Vigonovo (Già conc. 450/1 M.A.-ex art. 91/28 Mestre). Ditta: La Baita s.a.s. di Ceccato Giorgio & C. con sede in Via Giotto, 37 30030 Vigonovo (VE) C.F./P.I.: 02125660270 Pratica n.: W_002580.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.08.2016 ns. prot. n. 297782 del 02.08.2016 con cui la Ditta La Baita s.a.s. di Ceccato Giorgio & C. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W_002580 rilasciata con disciplinare n. 877 del 13.06.2007 e decreto n. 178 del 23.07.2007, per utilizzo rampa di accesso in dx fiume Brenta in comune di Vigonovo (Già conc. 450/1 M.A.-ex art. 91/28 Mestre);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 02.01.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta La Baita s.a.s. di Ceccato Giorgio & C., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 176,87 (centosettantasei/87) in data 19.10.2017 con bonifico bancario c/o Crèdit Agricole FriulAdria S.p.A. filiale di Stra, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta La Baita s.a.s. di Ceccato Giorgio & C. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2273 di rep. in data 15.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 211,08 (duecentoundici/08), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta La Baita s.a.s. di Ceccato Giorgio & C. con sede in Via Giotto, 37 - 30030 Vigonovo (VE), C.F./P.I.: 02125660270, il rinnovo della concessione del demanio idrico per utilizzo rampa di accesso in dx fiume Brenta in comune di Vigonovo (Già conc. 450/1 M.A.-ex art. 91/28 Mestre), sulla base del Disciplinare n. 2273 di rep. in data 15.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 15.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella

sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 364058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 13 del 19 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare lo spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana n. 20/A) in località Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. Ditta: Pavan Pier Antonio con sede in: omissis C.F.: omissis Pratica n.: L09_00702.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.09.2015 con cui la Ditta Pavan Pier Antonio ha chiesto il subentro alla concessione per occupare lo spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana n. 20/A) in località Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria, individuata con pratica n. L09_00702;

VISTO il voto n. 359 del 18.12.2006 per l'approvazione del progetto comunale inerente al piano delle cavane con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta Pavan Pier Antonio, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 211,08 (duecentoundici/08) in data 09.10.2017 con bonifico bancario c/o Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di P. BCC S.C.R.L., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Pavan Pier Antonio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2274 di rep. in data 16.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 211,08 (duecentoundici/08), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Pavan Pier Antonio (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare lo spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana n. 20/A) in località Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria, sulla base del Disciplinare n. 2274 di rep. in data 16.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 16.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella

sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 364059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 14 del 22 gennaio 2018

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.377 in comune di Scorzè (VE) località Cappella per una portata di moduli medi 0,02 (l/s.2,00) e moduli massimi di 0,04 (l/s.4,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta TOSATTO GINA, avente come sede legale, in via Tito Speri,93 in comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - C.F.n. omissis e P.I.n. omissis. Pratica n. PDPZa00134.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta TOSATTO GINA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.06.2000 della ditta TOSATTO GINA intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.377 in comune di Scorzè (VE) località Cappella per uso irriguo per una portata di moduli medi 0,02 (l/s.2,00) e moduli massimi di 0,04 (l/s.4,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2271, sottoscritto in data 10 gennaio 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta TOSATTO GINA - (omissis) e P.I.n.03588750277 (omissis), il diritto di derivare moduli medi 0,02 (l/s.2,00) e moduli massimi di 0,04 (l/s.4,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.377 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2271 in data 10 gennaio 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art.23 del D.Lgs.14/03/2013 n33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 364060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 15 del 22 gennaio 2018

Rilascio concessione di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.25 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta CARRARO FRANCESCO, avente come sede legale, in via S. Polo,25 in comune di Scorzè (VE) località Peseggia c.a.p.30037 - C.F.n.omissis e P.I.n.omissis.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta CARRARO FRANCESCO ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.06.2000 della ditta CARRARO FRANCESCO intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.25 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare n.2270, sottoscritto in data10 gennaio 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta CARRARO FRANCESCO (omissis) e P.I.n.03582420273 (*omissis)*, il diritto di derivare moduli medi e massimi di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 25 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.2270 in data 10 gennaio 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art.23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 364061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 18 del 23 gennaio 2018

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. D.Lgs. n.50/2016 e L.R. n.27/2003. Progetto di acquisizione dello scolo denominato "Prolungamento scolo Saverga", in Comune di Campolongo Maggiore (VE), alla rete idraulica in gestione al Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Importo Euro 28.380,00.

[Acque]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si procede all'approvazione, in linea tecnica ed economica del progetto in argomento, ai sensi del D.Lgs. n.50/1016 e della L.R. 27/2003

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare nell'aspetto tecnico ed economico il "Progetto di acquisizione dello scolo denominato "Prolungamento scolo Saverga", in Comune di Campolongo Maggiore (VE), alla rete idraulica in gestione al Consorzio di Bonifica Bacchiglione", nell'importo di Euro 28.380,00";
3. il presente provvedimento sarà pubblicato in estratto, ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 33/2013, nel Burvet della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 364062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 22 del 25 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per area demaniale ad uso impianto pioppeto sul vecchio alveo fiume Tagliamento. Comune di San Michele al Tagliamento. Ditta: Impresa Agricola Anastasia Floranna con sede in Via Santa Sabata, 4 San Michele al Tagliamento (VE) C.F./P.I.: 02295010272 Pratica n.: N16_00079.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.10.2016 ns. prot. n. 387418 del 11.10.2016 con cui la Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna ha chiesto la concessione per area demaniale ad uso impianto pioppeto sul vecchio alveo fiume Tagliamento, individuata con pratica n. N16_00079;

VISTO il voto n. 64 del 20.10.2017 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 10.11.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 349,68 (trecentoquarantanove/68) in data 02.01.2018 con bonifico bancario, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna ha sottoscritto il Disciplinare n. 2277 di rep. in data 19.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 349,68 (trecentoquarantanove/68), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna con sede in Via Santa Sabata, 4 - San Michele al Tagliamento (VE), C.F./P.I.: 02295010272, la concessione del demanio idrico per area demaniale ad uso impianto pioppeto sul vecchio alveo fiume Tagliamento, sulla base del Disciplinare n. 2277 di rep. in data 19.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dodici (12) anni, a partire dal 19.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 364063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 24 del 30 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per percorso ciclo pedonale: 1) rampa collegamento con impianti sportivi via Unità d'Italia; 2) tratti arginali da ferrovia verso nord per complessivi ml 2.600 a San Donà di Piave (VE). Ditta: Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 30027 San Donà di Piave (VE) C.F./P.I.: 84002000275 Pratica n.: P17_000351.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.04.2017 ns. prot. n. 171822 del 03.05.2017 con cui la Ditta Consorzio Bim Basso Piave ha chiesto la concessione per percorso ciclo pedonale: 1) rampa collegamento con impianti sportivi via Unità d'Italia; 2) tratti arginali da ferrovia verso nord per complessivi ml 2.600 a San Donà di Piave (VE), individuata con pratica n. P17_000351;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 14.06.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Consorzio Bim Basso Piave, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 105,21 (centocinque/21) in data 02.12.2017 con Mandato di pagamento n. 150 del tesoriere comunale e registrato con bolletta n. 0050098 del 18.12.2017 presso la Ragioneria della Regione del Veneto, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Consorzio Bim Basso Piave ha sottoscritto il Disciplinare n. 2281 di rep. in data 25.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 105,21 (centocinque/21), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 - 30027 San Donà di Piave (VE), C.F./P.I.: 84002000275, la concessione del demanio idrico per percorso ciclo pedonale: 1) rampa collegamento con impianti sportivi via Unità d'Italia; 2) tratti arginali da ferrovia verso nord per complessivi ml 2.600 a San Donà di Piave (VE), sulla base del Disciplinare n. 2281 di rep. in data 25.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 25.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 364064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 25 del 30 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per realizzare piattaforma multimediale su area arginale nei pressi dell'area parco fluviale a San Donà di Piave, nonché autorizzazione ai lavori di sistemazione della adiacente scalinata. Ditta: Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 30027 San Donà di Piave (VE) C.F./P.I.: 84002000275 Pratica n.: P17_000352.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.04.2017 ns. prot. n. 171815 del 03.05.2017 con cui la Ditta Consorzio Bim Basso Piave ha chiesto la concessione per realizzare piattaforma multimediale su area arginale nei pressi dell'area parco fluviale a San Donà di Piave, nonché autorizzazione ai lavori di sistemazione della adiacente scalinata, individuata con pratica n. P17_000352;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 14.06.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Consorzio Bim Basso Piave, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 210,45 (duecentodieci/45) in data 02.12.2017 con Mandato di pagamento n. 152 del tesoriere comunale e registrato con bolletta n. 0050077 del 18.12.2017 presso la Ragioneria della Regione del Veneto, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Consorzio Bim Basso Piave ha sottoscritto il Disciplinare n. 2282 di rep. in data 25.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 210,45 (duecentodieci/45), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 - 30027 San Donà di Piave (VE), C.F./P.I.: 84002000275, la concessione del demanio idrico per realizzare piattaforma multimediale su area arginale nei pressi dell'area parco fluviale a San Donà di Piave, nonché autorizzazione ai lavori di sistemazione della adiacente scalinata, sulla base del Disciplinare n. 2282 di rep. in data 25.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 25.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 364065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 26 del 30 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per la realizzazione di sottoservizi (rete fognaria, rete idrica, rete elettrica) interrati per circa ml 140 in sx Sile a Musile di Piave (VE). Ditta: Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 30027 San Donà di Piave (VE) C.F./P.I.: 84002000275 Pratica n.: C17_000921.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.04.2017 ns. prot. n. 171758 del 03.05.2017 con cui la Ditta Consorzio Bim Basso Piave ha chiesto la concessione per la realizzazione di sottoservizi (rete fognaria, rete idrica, rete elettrica) interrati per circa ml 140 in sx Sile a Musile di Piave (VE), individuata con pratica n. C17_000921;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 20.06.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Consorzio Bim Basso Piave, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 216,63 (duecentosedici/63) in data 24.11.2017 con Mandato di pagamento n. 143 del tesoriere comunale e registrato con bolletta n. 49268 presso la Ragioneria della Regione del Veneto, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Consorzio Bim Basso Piave ha sottoscritto il Disciplinare n. 2278 di rep. in data 23.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 216,63 (duecentosedici/63), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Consorzio Bim Basso Piave con sede in Via Rorato, 15 - 30027 San Donà di Piave (VE), C.F./P.I.: 84002000275, la concessione del demanio idrico per la realizzazione di sottoservizi (rete fognaria, rete idrica, rete elettrica) interrati per circa ml 140 in sx Sile a Musile di Piave (VE), sulla base del Disciplinare n. 2278 di rep. in data 23.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 23.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella

sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 364066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 27 del 30 gennaio 2018

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica di bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo. Bando comunale determina n. 633 del 07.05.2014 Comune di Jesolo. Ditta: Dragojesolo Società Agricola S.r.l. con sede in Via Adriatico, 20 30016 Jesolo (VE) C.F./P.I.: 00181790270 Pratica n.: C14_000896.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.04.2017 ns. prot. n. 151387 del 14.04.2017 con cui la Ditta Dragojesolo Società Agricola S.r.l. ha chiesto la concessione per bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo. Bando comunale determina n. 633 del 07.05.2014 Comune di Jesolo, individuata con pratica n. C14_000896;

VISTO il voto n. 181 del 19.12.2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 07.11.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Dragojesolo Società Agricola S.r.l., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 408,49 (quattrocentootto/49) in data 19.12.2017 con bonifico bancario c/o Cassa di Risparmio del Veneto, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Dragojesolo Società Agricola S.r.l. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2280 di rep. in data 25.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 408,49 (quattrocentootto/49), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

ACQUISITO il permesso di costruire del competente Comune con nota prot. n. GE/2014/0048477-16/47774 del 28.09.2016, ns. prot. n. 151387 del 14.04.2017;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Dragojesolo Società Agricola S.r.l. con sede in Via Adriatico, 20 - 30016 Jesolo (VE), C.F./P.I.: 00181790270, la concessione del demanio idrico per bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo. Bando comunale determina n. 633 del 07.05.2014 Comune di Jesolo, sulla base del Disciplinare n. 2280 di rep. in data 25.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 25.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis*)

(Codice interno: 364067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 28 del 30 gennaio 2018

RINNOVO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per mantenere condotta idrica attraverso fiume Veraro e Naviglio Brenta in loc. Stra, Dolo e Mira. Ditta VERITAS S.p.A. con sede in S. Croce, 489 30135 Venezia C.F./P.I. 03341820276. Pratica n. W59_2204 ID 1042.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.09.2017 prot. n. 57881, ns. prot. n. 383908 del 14.09.2017 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica per mantenere condotta idrica attraverso fiume Veraro e Naviglio Brenta in loc. Stra, Dolo e Mira;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 09.10.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 282,17 (duecentottantadue/17) in data 21.03.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2279 di rep. in data 23.01.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 844,27 (ottocentoquarantaquattro/27), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Veritas S.p.A. con sede in S. Croce, 489 - 30135 Venezia, C.F./P.I. 03341820276, la concessione idraulica per mantenere condotta idrica attraverso fiume Veraro e Naviglio Brenta in loc. Stra, Dolo e Mira, sulla base del Disciplinare n. 2279 di rep. in data 23.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 23.01.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 364068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 29 del 31 gennaio 2018

D. Lgs. 152/06 (ex L. 183/89) Opere idrauliche di competenza regionale. Bacino Nazionale del fiume Tagliamento Annualità 2000/2001/2002/2003 Unità Periferica Genio Civile Di Venezia Lavori di "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BASSO CORSO DEL TAGLIAMENTO RICALI-BRATURA E DIAFRAMMATURA DEGLI ARGINI DEL TAGLIAMENTO NEL TRATTO A MONTE DELL'INCILE DEL CAVRATO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO." CUP H89H09000080001 - Importo finanziato euro 4.131.655,19 LAVORI DI COMPLETAMENTO (I0246.1.A) Importo euro 1.130.00,00 (Impegno di spesa euro 210.000,00 per espropri e attività varie) Intestazione: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO C.F. 97905270589 sede ROMA
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto conclude la procedura di esproprio riguardante i mappali 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500. Foglio 33 del Comune di S. Michele al Tagliamento (ex mappali Comune di San Michele al Tagliamento foglio 33 mappali 45, 296, 43, 139, 63, 62, 246, 89) a seguito dell'esecuzione dei lavori in oggetto e ne dispone l'intestazione al DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO C.F. 97905270589 sede ROMA.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1 - A conclusione della procedura espropriativa di pubblica utilità sono intestati al DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO C.F. 97905270589 sede ROMA, i seguenti mappali:

n. 486 Foglio 33, comune di San Michele al Tagliamento.

n. 488 Foglio 33, comune di San Michele al Tagliamento.

n. 490 Foglio 33, comune di San Michele al Tagliamento.

n. 492 Foglio 33, comune di San Michele al Tagliamento.

n. 494 Foglio 33, comune di San Michele al Tagliamento.

n. 496 Foglio 33, comune di San Michele al Tagliamento.

n. 498 Foglio 33, comune di San Michele al Tagliamento.

2 - Le attività di trascrizione, volturazione ed intestazione saranno effettuate in nome e per conto della Regione del Veneto da uno Studio professionale incaricato, già individuato.

3 - Con successivo provvedimento si procederà alla liquidazione di quanto dovuto a norma di legge per le operazioni di cui al precedente punto 2 (diritti ipotecari, catastali, di registro).

4 - Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per "estratto", ai sensi dell'art. 23 del D.lvo 33/2013 nel Burvet della Regione del Veneto.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 363877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 18 del 09 febbraio 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 230 come deposito di materiale edile in Comune di Rocca Pietore, loc. Saviner su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Pettorina (pratica n. C/0244). Domanda della ditta Cubetti snc di Soppelsa Sandro & C. in data 26.04.2004.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 11.04.2000 ; - parere in data 06.10.2000 della CTRD con voto n. 250 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3775 in data 25.01.2018 .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.05.2000, corredata dagli elaborati tecnici in data maggio e luglio 2000 a firma dell'ing. Efrem De Col, con la quale la ditta Cubetti s.n.c. di Soppelsa Sandro & C. ha chiesto la concessione di un'area demaniale di complessivi mq. 640 ad uso deposito di materiale edile, di pertinenza del torrente Pettorina, in località Saviner, Comune di Rocca Pietore;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 250, in data 06.10.2000;

VISTA la domanda, in data 26.04.2004, corredata dalla documentazione tecnica a firma del geom. Ermete Angoletta, con la quale la ditta Cubetti snc di Soppelsa Sandro & C. ha chiesto la riduzione dell'area da mq.640 a mq.230;

VISTO il provvedimento n.613110 del 05.09.2005 del direttore dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con la quale la ditta Cubetti snc di Soppelsa Sandro & C è stata autorizzata, nei riguardi idraulici, all'occupazione di mq 230 di area demaniale di pertinenza del torrente Pettorina, in località Saviner, Comune di Rocca Pietore ad deposito di materiali edili;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 392324 in data 20.09.2017;

VISTO il disciplinare, in data 25.01.2018, iscritto al n. 3775 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Cubetti snc di Soppelsa Sandro & C. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Cubetti snc di Soppelsa Sandro & C. (Cod. Fiscale 00773870258 - Partita IVA 00773870258) l'utilizzo di un'area di mq. 230 per deposito di materiale edile, in Comune di Rocca Pietore, loc. Saviner su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Pettorina;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.01.2018 iscritto al n. di rep. 3775, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 421,80.- (quattrocentoventuno/80.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'art.7 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 19 del 09 febbraio 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento in subalveo, con nuova condotta dell'acquedotto comunale, in Comune di Feltre, loc. San Martino su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente T. Stien (pratica n. C/0252). Domanda del Comune di Feltre in data 02.09.2002.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 02.09.2002 ; - autorizzazione idraulica n. 7141 del 24.2.2003 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3770 in data 25.01.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 02.09.2002, con la quale il Comune di Feltre ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il provvedimento n. 71 41 in data 24.2.2003 con il quale è stata rilasciata al Comune di Feltre l'autorizzazione idraulica per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento in subalveo, con nuova condotta dell'acquedotto comunale, in Comune di Feltre, loc. San Martino su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente T. Stien;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 422124 in data 10.10.2017;

VISTO il disciplinare, in data 25.01.2018, iscritto al n. 3770 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Comune di Feltre ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Feltre (Cod. Fiscale 00133880252 - Partita IVA 00133880252) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento in subalveo con nuova condotta dell'acquedotto comunale, in Comune di Feltre, loc. San Martino su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente T. Stien;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.01.2018 iscritto al n. di rep. 3770, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,91.- (duecentodieci/91.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'art. 9 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 20 del 09 febbraio 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 1.880,00 a scopo agricolo, in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.212 del 16.10.2007 (pratica n. C/0521/2). Domanda di rinnovo della ditta Capraro Plinio in data 04.10.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo della concessione del 04.10.2017 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3774 in data 25.01.2018 .

Il Direttore

VISTO il decreto n.212 del 16.10.2007 del dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno, con il quale è stata rilasciata alla ditta Capraro Plinio fino al 15.10.2017, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2691 del 8.10.2007, per l'utilizzo di un'area di mq.1880,00.- a scopo agricolo, in comune di Ponte Nelle Alpi, loc. La Nà, area di pertinenza del fiume Piave;

VISTA la domanda, in data 04.10.2017, con la quale la ditta Capraro Plinio ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare, in data 25.01.2018, iscritto al n. 3774 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Capraro Plinio (*omissis*) l'utilizzo di un'area di mq. 1.880,00 a scopo agricolo, in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.212 del 16.10.2007;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 16.10.2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.01.2018 iscritto al n. di rep. 3774, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,45.- (centocinque/45.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'articolo 7 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 21 del 09 febbraio 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq.6860.- ad uso agricolo in Comune di Alano di Piave, loc. Fol di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Calcino, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.150 del 4.11.2011 (pratica n. C/0811/2). Domanda di rinnovo della ditta Tessaro Domenico in data 13.10.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica della U.O. Forestale est sede di Belluno in data 16/11/17 prot.n. 480210 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3777 in data 25.01.2018 .

Il Direttore

VISTO il decreto n.150 del 4.11.2011 del dirigente dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno, con il quale veniva rilasciata alla ditta Tessaro Domenico fino al 3.11.2017, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.3091 del 24.10.2011, per l'utilizzo di area DPS pari a mq. 6860, ad uso agricolo, in comune di Alano di Piave, loc. Fol, di pertinenza del torrente Calcino;

VISTA la domanda, in data 13.10.2017, con la quale la ditta Tessaro Domenico ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.480210 del 16/11/2017 dell'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno relativa all'utilizzo di un'area di mq.6860.- con posa in opera di recinzione mobile per asini in Comune di Alano di Piave, loc. Fola di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Calcino, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.150 del 4.11.2011;

VISTO il disciplinare, in data 25.01.2018, iscritto al n. 3777 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Tessaro Domenico (*omissis*) l'utilizzo di un'area di mq.6860, a scopo agricolo, in Comune di Alano di Piave, loc. Fol, di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Calcino, a

rinnovo della concessione di cui al decreto n.150 del 4.11.2011;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 4.11.2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.01.2018 iscritto al n. di rep. 3777, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 129,68.- (centoventinove/68.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'articolo 7 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 22 del 09 febbraio 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con tubazione, su manufatto esistente in uscita da cabina Pettorina, del Torrente Pettorina in Comune di Rocca Pietore, loc. Sottoguda su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pettorina (pratica n. C/1300). Domanda della ditta e-distribuzione spa in data 01.03.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.138680 del 06.04.2017 rilasciata dall'Unità Organizzativa Forestale Est; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3772 in data 25.01.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 1.3.2017, con la quale la ditta e-distribuzione spa ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.138680 del 25.01.2018 dell'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno relativa alla realizzazione e al mantenimento di un attraversamento con tubazione su manufatto esistente in uscita da cabina Pettorina del Torrente Pettorina in Comune di Rocca Pietore, loc. Sottoguda su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pettorina;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 179518 in data 9.05.2017;

VISTO il disciplinare, in data 25.01.2018, iscritto al n. 3772 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta e-distribuzione spa ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta e-distribuzione spa (Cod. Fiscale 05779711000 - Partita IVA 05779711000) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento, con tubazione su manufatto esistente in uscita da cabina Pettorina, del Torrente Pettorina in Comune di Rocca Pietore, loc. Sottoguda su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza

del Torrente Pettorina;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.01.2018 iscritto al n. di rep. 3772, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 210,91 (ducentodieci/91) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'articolo 9 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 23 del 09 febbraio 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 3 guadi all'interno dei lavori di miglioramento della viabilità d'accesso alle proprietà in Comune di Gosaldo, loc. Valle del Tin, area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Valle del Tin (pratica n. C/1358). Domanda della ditta Renon Clemente in data 25.09.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica emessa dalla U.O. forestale Est sede di Belluno in data 14/11/17 prot.n. 474306 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3773 in data 25.01.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 25.09.2017, con la quale la ditta Renon Clemente ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.474306 del 14/11/2017 dell'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno relativa alla realizzazione e il mantenimento di n. 3 guadi all'interno dei lavori di miglioramento della viabilità d'accesso alle proprietà in Comune di Gosaldo, loc. Valle del Tin, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Valle del Tin;

VISTO il disciplinare, in data 25.01.2018, iscritto al n. 3773 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art.83, comma 4 bis 1;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Renon Clemente (*omissis*) la realizzazione ed il mantenimento di n. 3 guadi all'interno dei lavori di miglioramento della viabilità d'accesso alle proprietà in Comune di Gosaldo, loc. Valle del Tin, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Valle del Tin;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.01.2018 iscritto al n. di rep. 3773, che si approva con il presente atto;

3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 24 del 09 febbraio 2018

Concessione per lavori inerenti il recupero e il restauro conservativo dell'antico "Ponte Alto" sito lungo il percorso per il Santuario della Madonna del Runal in Comune di Alpago, loc. Vallon di Spert su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Vallon Runal (pratica n. C/1362). Domanda del Comune di Alpago in data 03.07.2017.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.484206 del 20/11/2017 dell' U.O. Forestale Est sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3780 in data 01.02.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 03.07.2017, con la quale il Comune di Alpago ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.484206 del 20.11.2017 dell'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno relativa ai lavori inerenti il recupero e il restauro conservativo dell'antico "Ponte Alto" sito lungo il percorso per il Santuario della Madonna del Runal in Comune di Alpago, loc. Vallon di Spert su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Vallon Runal;

VISTO il disciplinare, in data 01.02.2018, iscritto al n. 3780 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art.83, comma 4 bis 1;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Alpago (Cod. Fiscale 01184740254 - Partita IVA 01184740254) la realizzazione per lavori inerenti il recupero e il restauro conservativo dell'antico "Ponte Alto" sito lungo il percorso per il Santuario della Madonna del Runal in Comune di Alpago, loc. Vallon di Spert su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Vallon Runal;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 01.02.2018 iscritto al n. di rep. 3780, che si approva con il presente atto;

3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 25 del 13 febbraio 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola-2, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.995 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 14.11.2017; - parere della CTRD, in data 7.12.2017 n. 238; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 8.2.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 14.11.2017, prot. n. 475687 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola-2, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.995 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 238, del 7.12.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 6.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.427,60 (settemilaquatrocentoventisette/60) (mc. 2.995 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico in data 6.2.2018 e 8.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.397,65 (settemilatrecentonovantasette/65), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A3920, in data 2.2.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 6.2.2018;

VISTI i rilievi di consegna, a firma del Direttore dei Lavori, in data gennaio 2018;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cadola-2, nel Comune di Ponte nelle Alpi, mediante prelievo di materiale litoide per 2.995 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data novembre 2017 e rilievi di consegna in data gennaio 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in

genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 26 del 13 febbraio 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa-2, nel Comune di Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.978 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 16.10.2017 ; - parere della CTRD, in data 7.12.2017 n. 230; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 8.2.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 16.10.2017, prot. n. 430946 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa-2, nel Comune di Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.978 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 230, del 7.12.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
3. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, attestante che "con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000" a seguito dell'esecuzione dell'intervento;
4. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
5. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
6. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 8.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.385,44 (settemilatrecentottantacinque/28) (mc. 2.978 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 8.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.355,66 (settemilatrecentocinquantacinque/66), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A3922, in data 2.2.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 6.2.2018;

VISTI i rilievi di consegna, a firma del Direttore dei Lavori, in data gennaio 2018;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa-2, nel Comune di Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.978 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data ottobre 2017 e rilevi di consegna in data gennaio 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 27 del 13 febbraio 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Salet, nel Comune di Sedico e Sospirolo, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 26.7.2017 ; - parere della CTRD, in data 28.9.2017 n. 173; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 8.2.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 26.7.2017, prot. n. 305796 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Salet, nel Comune di Sedico e Sospirolo, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 173, del 28.9.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
3. è stato espresso con l'obbligo di acquisire il Nulla Osta da parte dall'Ente Parco;
4. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
5. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
6. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTO il nulla osta n. 38 in data 27.4.2017, del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con le seguenti le prescrizioni:

- *venga mantenuto il flusso idrico durante il corso dei lavori;*
- *l'intervento non venga eseguito nel periodo da novembre a luglio (periodo riproduttivo della Trota marmorata novembre-maggio e del Corriere piccolo aprile-luglio);*

- *venga ridotta al minimo la messa in sospensione di materiali fini che possono creare turbative alla fauna acquatica;*
- *nel caso si rendessero necessaria cattura e spostamento di fauna ittica, per garantirne la tutela le operazioni vengano preventivamente concordate e seguite in collaborazione con il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (tel. 0439 840411 e-mail cta.feltre@forestale.carabinieri.it);*
- *si comunichi con sufficiente anticipo al Reparto Carabinieri Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (tel. 0439 840411 e-mail cta.feltre@forestale.carabinieri.it);) l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire il controllo delle varie fasi dell'intervento;*

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 6.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.395,36 (settemilatrecentonovantacinque/36) (mc. 2.982 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 6.2.2018 e 8.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.395,36 (settemilatrecentonovantacinque/36), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A3924, in data 2.2.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 6.2.2018;

VISTA la nota in data 7.2.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Salet, nel Comune di Sedico e Sospirolo, mediante prelievo di materiale litoide per 2.982 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data luglio 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) venga mantenuto il flusso idrico durante il corso dei lavori;

d) l'intervento non venga eseguito nel periodo da novembre a luglio (periodo riproduttivo della Trota marmorata novembre-maggio e del Corriere piccolo aprile-luglio);

e) venga ridotta al minimo la messa in sospensione di materiali fini che possono creare turbative alla fauna acquatica;

f) nel caso si rendessero necessaria cattura e spostamento di fauna ittica, per garantirne la tutela le operazioni vengano preventivamente concordate e seguite in collaborazione con il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (tel. 0439 840411 e-mail cta.feltre@forestale.carabinieri.it);

g) si comunichi con sufficiente anticipo al Reparto Carabinieri Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (tel. 0439 840411 e-mail cta.feltre@forestale.carabinieri.it);) l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire il controllo delle varie fasi dell'intervento;

h) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

i) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

l) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

m) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

n) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

o) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

p) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

q) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

r) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle sopraripportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

s) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra

causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

t) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

u) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

v) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

z) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

z-z) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 28 del 13 febbraio 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Marisiga, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 2.972 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 16.10.2017; - parere della CTRD, in data 7.12.2017 n. 233; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 8.2.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 16.10.2017, prot. n. 430925 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Marisiga, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 2.972 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 233, del 7.12.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
3. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
4. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
5. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 6.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.370,56 (settemilatrecentosettanta/56) (mc. 2.972 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico in data 6.2.2018 e 8.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.340,84 (settemilarecentoquaranta/84), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A3921, in data 2.2.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 6.2.2018;

VISTA la nota in data 7.2.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave in loc. Marisiga, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 2.972 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data settembre ed ottobre 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in

genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363996)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 30 del 15 febbraio 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.990 mc. Ditta: Casanova Danilo

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 14.11.2017 ; - parere della CTRD, in data 7.12.2017 n. 236; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 9.2.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 14.11.2017, prot. n. 475670 con la quale la ditta Casanova Danilo - via Ai Fant n. 133 - 32037 SOSPIROLO (BL) - (omissis - part.iva 00209500255), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.990 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 236, del 7.12.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
3. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, attestante che "con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000" a seguito dell'esecuzione dell'intervento;
4. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
5. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
6. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 8.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.415,20 (settemilaquatrocentoquindici/20) (mc. 2.990 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 8.2.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.385,30 (settemilatrecentottantacinque/30), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 157085088, in data 26.1.2018, della UnipolSai Assicurazioni spa - Atto Notaio Avv. Ruggiero Orlando di Pieve di Cadore (BL), in data 30.1.2018;

VISTA la nota in data 9.2.2018, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Casanova Danilo - via Ai Fant n. 133 - 32037 SOSPIROLO (BL) - (cod. fisc. CSNDNL51D08I866J part.iva 00209500255), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Campo, nel Comune di Santa Giustina, mediante prelievo di materiale litoide per 2.990 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data ottobre e novembre 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle sopraripportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 364045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 31 del 15 febbraio 2018

Concessione per l'utilizzo di un'area di mq. 15.690 a scopo agricolo in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.26 del 9.03.2010 (pratica n. C/0054/2). Domanda di rinnovo delle ditte Boito Giorgia, Boito Antonio e Boito Vladimiro in data 08.02.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 08.02.2016 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3781 in data 07.02.2018.

Il Direttore

VISTO il decreto n.26 del 9.03.2010, del dirigente del Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile, Genio Civile di Belluno, con il quale è stata rilasciata alla ditta Boito Arrigo fino al 8.03.2016, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2911 del 25.02.2010, per l'utilizzo di un'area di mq.15690 a scopo agricolo, in comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave;

VISTA l'istanza in data 08.02.2016 delle ditte Boito Giorgia, Boito Antonio e Boito Vladimiro, in qualità di eredi del concessionario Boito Arrigo, con la quale hanno chiesto il rinnovo e la voltura della concessione sopracitata;

VISTO il disciplinare, in data 07.02.2018, iscritto al n. 3781 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alle ditte Boito Giorgia (*omissis*), Boito Antonio (*omissis*) e Boito Vladimiro (*omissis*) l'utilizzo di un'area di mq. 15.690 a scopo agricolo in Comune di Ponte nelle Alpi, loc. La Nà, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.26 del 9.03.2010;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 9.03.2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 07.02.2018 iscritto al n. di rep. 3781, che si

approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 142,79.- (centoquarantadue/79.-) a valere per l'anno 2018, a parziale modifica dell'articolo 7 del disciplinare obblighi e condizioni;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 363871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 26 del 09 febbraio 2018

AZIENDA AGRICOLA FORTUNATO SASSO subentro nella concessione di derivazione di mod. 0.0278 di acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg. 18 mapp. 6 in Comune di CENESELLI Località Zelo per uso Irriguo - Pos. N. D019V.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene trasferita la titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica da Crivellari e Zebini Spa all'Azienda Agricola Sasso Fortunato ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subentro in data 06/12/2017

Il Direttore

VISTO il Decreto Reg.le n. 10 del 24.01.2014 con il quale venne concessa alla Crivellari e Zebini Spa la concessione per derivare la portata media di moduli 0.0278 e la portata massima di moduli 0.167 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in località Zelo, al foglio 18 mappale 6 nel Comune di CENESELLI ad uso Irriguo, con scadenza al 23/01/2024;

VISTA l'istanza in data 06.12.2017 con la quale l'AZIENDA AGRICOLA FORTUNATO SASSO ha chiesto il subentro nell'uso della precitata concessione a seguito di compravendita del fondo servito dalla derivazione stessa giusto atto di compravendita n. 78877 di Rep. Del 30/10/2017 a rogito Dr. Pietro Castellani notaio in Rovigo;

CONSIDERATO che l'AZIENDA AGRICOLA FORTUNATO SASSO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge.

decreta

1 - L'AZIENDA AGRICOLA FORTUNATO SASSO (P.I. n. 02704380282) con sede a BOARA PISANI Via Mameli 2, è riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge della concessione per derivare la portata media di moduli 0.0278 e la portata massima di moduli 0.167 di acqua pubblica dal falda sotterranea in località Zelo al foglio 18 mappale 6 nel Comune di CENESELLI ad uso Irriguo.

2 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare n. 3372 di rep. del 20.01.2014 approvato con il citato Decreto Reg.le n. 10 del 24.01.2014 che non risultino modificati con il presente decreto, la concessione rimane perciò assentita fino al 23/01/2024 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66_ (quarantotto/46) calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001 D.G.R. n. 1997/2004, della D.G.R. n. 2059/2016 e DGR n. 8 del 5.01.2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 27 del 09 febbraio 2018

Variante alla concessione di derivazione di acqua pubblica E.P.S. S.p.A. da mc/annui 91.980 a mezzo di 2 pozzi a mc/annui 183.960 a mezzo di 4 pozzi dalla falda sotterranea in Comune di OCCHIOBELLO Località via Piacentina n. 22 per uso Industriale - Pos.n. 442V

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene concessa la variante alla derivazione di acqua pubblica da mc/annui 91.980 a mezzo di 2 pozzi a mc/annui 183.960 a mezzo di 4 pozzi dalla falda sotterranea alla .E.P.S. SPA Egg Powder Specialists ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. prot. 6237/2017 Autorizzazione alla ricerca n. 398 del 13/10/2017 Ordinanza visita locale n. 201104 del 23/05/2017 Atto aggiuntivo n. 4668 del 01.02.2018 al disciplinare n. 2932 di rep. Del 16/05/2012.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.12.2016 della E.P.S. S.p.A. Egg Powder Specialists, intesa ad ottenere la variante sostanziale con aumento di portata da mc/annui 91.980 a mezzo di 2 pozzi, a mc/annui 183.960 corrispondenti a mod. medi 0.058 a mezzo di 4 pozzi dalla falda sotterranea in via Piacentina n. 22 al Fg. 11 Mapp. 222 nel Comune di OCCHIOBELLO, ferma restando una portata massima di mod. 0.20 d'acqua pubblica ad uso Industriale.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTO l'atto aggiuntivo n. 4668 sottoscritto in data 01.02.2018, al disciplinare principale n. 2932 di rep. del 16/05/2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concessa alla E.P.S. SPA Egg Powder Specialists. (P.I. n. 01282490299) con sede a Occhiobello, via Piacentina 22, la variante con aumento di portata alla derivazione da mc/annui 91.980 a mezzo di 2 pozzi, a mc/annui 183.960 corrispondenti a mod. medi 0.058 a mezzo di 4 pozzi dalla falda sotterranea in via Piacentina n. 22 al Fg. 11 Mapp. 222 nel Comune di OCCHIOBELLO, ferma restando una portata massima di mod. 0.20 d'acqua pubblica ad uso Industriale.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 28 del 09 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica RANZI EDILIZIA S.A.S. di Ranzi Sandra e C. di mod. 0.0066 dalla FALDA SOTTERRANEA in Comune di CASTELMASSA al Fg. 11 mapp.222 per uso lavaggio piazzali e irrigazione aree verdi - Pos.n. P592/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 11 mapp. 222 per uso lavaggio piazzali e irrigazione aree verdi a Ranzi Edilizia Sas di Ranzi Sandra e C. ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4669 dell'1/02/2018

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.07.2016 della RANZI EDILIZIA S.A.S. di Ranzi Sandra C., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla FALDA SOTTERRANEA al Fg. 11 Mapp. 222 nel Comune di CASTELMASSA mod. medi 0.0066 e mod. massimi 0.008 d'acqua pubblica ad uso lavaggio piazzali e irrigazione aree verdi;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4669 sottoscritto in data 01/02/2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato a RANZI EDILIZIA S.A.S. Ranzi Sandra E C. (P.I. n. 01292690292) con sede a CASTELMASSA, Via Gramsci, 8B 14, il diritto di derivare acqua pubblica dalla FALDA SOTTERRANEA al foglio 11 mappale 222 nel Comune di CASTELMASSA, in misura non superiore alla portata media di moduli 0.0066, fermo restando la portata massima di moduli 0.008 ad uso lavaggio piazzali e irrigazione aree verdi

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01/02/2018, n. 4669 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.35 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 2059/2016 e D.G.R. N. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 29 del 09 febbraio 2018

Società EUROVO Srl rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di 6 pozzi ubicati al fg. 22 mapp.li 5 e 110 in Comune di Occhiobello, di cui n. 5 pozzi per uso industriale di mc/annui 284.274 corrispondenti alla portata media di moduli 0,0947, e n. 1 pozzo per uso antincendio (Igienico e assimilato) della portata massima di moduli 0,031. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. Pos. N. 198/2

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di 6 pozzi in Comune di Occhiobello, di cui n. 5 pozzi per uso industriale e n. 1 pozzo per uso antincendio, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 484784 del 20/11/2017; Disciplinare n. 4666 del 25/01/2018

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 05/12/2017 della Società EUROVO Srl., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione con variante sostanziale di aumento della portata di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea da moduli medi 0,044 a moduli medi 0,0947, a mezzo di 6 pozzi ubicati al fg. 22 mapp.li 5 e 110 in Comune di Occhiobello, di cui n. 5 pozzi per uso industriale e n. 1 pozzo per uso antincendio (Igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Società EUROVO Srl ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4666 sottoscritto in data 25/01/2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società EUROVO S.R.L. (c.f. n. 00992620286) con sede a Lugo (RA) Via Mensa,3 - località S. Maria in Fabriago, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di 6 pozzi ubicati al fg. 22 mapp.li 5 e 110 in Comune di Occhiobello, di cui n. 5 pozzi per uso industriale di mc/annui 284.274 corrispondenti alla portata media di moduli 0,0947 e della portata massima di moduli 0,132, e n. 1 pozzo per uso antincendio (Igienico e assimilato) della portata massima di moduli 0,031.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni dieci a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 25/01/2018, n. 4666 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.355,86 calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001 della D.G.R. n. 1511/2008 e della DGR n. 8 del 05/01/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 30 del 09 febbraio 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 48,95 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 98 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_TE00147. Società Agricola Bio Delta S.r.l.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta il 2.2.2017 dalla Società Agricola Bio Delta S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 3.2.2017 n. 44735 di prot.; Nulla-osta tecnico del 21.12.2017 n. 30651 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4673 del 6.2.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 2.2.2017 con la quale la Società Agricola Bio Delta S.r.l.r (C.F. 01982130385) con sede a Codigoro (FE), Via dell'Unità 19, ha chiesto la concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 48,95 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 98 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 30651 del 21.12.2017;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 6.2.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n. 81 del 26.1.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere alla Società Agricola Bio Delta S.r.l.r (C.F. 01982130385) con sede a Codigoro (FE), Via dell'Unità 19, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per l'occupazione di una golena demaniale di 48,95 mq con la relativa rampa d'accesso in prossimità dello stante 98 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 6.2.2018 iscritto al n. 4673 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 105,22 (Euro centocinque/22) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 105,22, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00169120), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

8 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

9 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 31 del 13 febbraio 2018

R.D. 523/1904 Concessione per l'utilizzo di una rampa in Sx fiume Po st. 216-217 lato golena ad uso agricolo privato in Comune di Occhiobello (RO) (Pratica n° PO_RA00225).Sig.ra Malavasi Luciana. Decreto di rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 29.08.2017 dalla Sig.ra Malavasi Luciana nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 29.08.2017 Prot. n 362390 Nulla-osta tecnico del 06.11.2017 Prot.n. 26037 (per A.I.Po); Disciplinare n 4667 del 30.01.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 29.08.2017 con la quale la Sig.ra Malavasi Luciana (*omissis*), ha chiesto il rinnovo della Concessione per l'utilizzo di una rampa in Sx fiume Po st. 216-217 lato golena ad uso agricolo privato in Comune di Occhiobello (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 26037 del 06.11.2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 30.01.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede il rinnovo alla Sig.ra Malavasi Luciana (*omissis*), la Concessione per l'utilizzo di una rampa in Sx fiume Po st. 216-217 lato golena ad uso agricolo privato in Comune di Occhiobello (RO) con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.01.2018 iscritto al n. 4667 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà

assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363940)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 32 del 14 febbraio 2018

Concessione di derivazione di acqua pubblica alla Ditta DEKA IMMOBILIEN INVESTMENT GMBH da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 280 in località Villamarzana nel Comune di ARQUA' POLESINE per uso Irriguo - Pos.n. 407V/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 280 in località Villamarzana nel Comune di Arqua' Polesine (RO) ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo prot. n. 9411 del 21/07/2017 Disciplinare n. 4671 del 06.02.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.11.2016 della ditta DEKA IMMOBILIEN INVESTMENT GMBH, intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 280 in località Villamarzana nel Comune di ARQUA' POLESINE (RO) ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che la Ditta DEKA IMMOBILIEN INVESTMENT GMBH per il tramite della società Coima Srl, ha costituito in data 10/11/2017 cauzione nei modi e forme di legge per un importo di Euro 24,35 accertata con decreto del Direttore Dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo n. 15 del 19/01/2018;

VISTO il disciplinare n. 4671 sottoscritto in data 06.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTE le DD.GG.RR. n. 1511/2008 e n. 1533 del 25/09/2017;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata la concessione alla Ditta DEKA IMMOBILIEN INVESTMENT GMBH (P.I. n. 97343100158) con sede operativa in MILANO Via Monte di Pietà 21, il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 10 mapp. 280 in località Villamarzana nel Comune di ARQUA' POLESINE (RO), in misura non superiore alla portata media di moduli 0,0024 fermo restando che la portata massima non potrà superare moduli 0,04 corrispondenti a mc annui 7551. L'acqua verrà utilizzata per l'irrigazione di un'area verde di una superficie di ha 01.71.02 di terreno, nel periodo della stagione irrigua da maggio a settembre salvo particolari condizioni atmosferiche.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.02.2018, n. 4671 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 8 del 05/01/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363941)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 33 del 14 febbraio 2018

Concessione demaniale per l'installazione di n. 1 punto luce sulla sommità arginale in corrispondenza della rampa arginale in località Chiaviche a Mazzorno sx frazione di Adria in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 515-516 in comune di Adria (RO). Pratica: PO_RA00318 Concessionario: Integrazione al Disciplinare Rep. n. 4606 del 12.10.2017 e relativo Decreto n. 413 del 17.10.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente l'integrazione per l'installazione di n. 1 punto luce sulla sommità arginale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta all'A.i.po il 15.12.2017 al Prot. n. 39851; Disciplinare n. 4606 del 12.10.2017; Decreto n. 413 del 17.10.2017; Nulla-osta dell'A.I.PO per l'integrazione n. 1934 del 30.01.2018.

Il Direttore

VISTI il Disciplinare Rep. n. 4606 del 12.10.2017 e relativo Decreto n. 413 del 17.10.2017 con i quali veniva rilasciata la concessione demaniale per l'utilizzo di n. 11 rampe d'accesso all'argine ad uso pubblico transito, lato campagna in sx idraulica del fiume Po di Venezia in punti distinti compresi tra gli stanti 490-526 nelle località: Curicchi, Bottrighe, Mazzorno Sx e Cavanella Po nel comune di Adria (RO) e relativa linea di illuminazione con n. 28 punti luce;

VISTA l'istanza d'integrazione presentata all'A.i.po in data 15.12.2017 con la quale l'Amministrazione Comunale di Adria ha chiesto l'installazione di n. 1 punto luce sulla sommità arginale in corrispondenza della rampa arginale in località Chiaviche a Mazzorno sx frazione di Adria in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 515-516 in comune di Adria (RO);

VISTO il nulla-osta integrativo dell'A.I.PO Prot. n. 1934 del 30.01.2018 per la concessione demaniale per l'installazione di n. 1 punto luce sulla sommità arginale in corrispondenza della rampa arginale in località Chiaviche a Mazzorno sx frazione di Adria in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 515-516 in comune di Adria (RO);

RITENUTO necessario integrare il Disciplinare Rep. n. 4606 del 12.10.2017 con l'indicazione:

- **all'art. 2** delle sotto indicate prescrizioni specifiche progettuali/esecutive che l'Amministrazione Comunale di Adria è obbligata a rispettare:
- la posa del plinto in cls prefabbricato 80 x 80 cm, dovrà avvenire senza alcun scavo ma con la realizzazione di una piazzola in terra vegetale in appoggio alla rampa lato campagna;
- la posa del cavidotto dovrà avvenire ad una profondità non superiore a 30 cm dal ciglio della rampa arginale lato campagna e ricoperto di uno strato di terreno vegetale, il tutto senza ulteriore posa di nuovi pozzetti nel tratto di collegamento tra il punto luce esistente al piede dell'argine e il nuovo punto luce posto in sommità arginale;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità agli elaborati di progetto datati dicembre 2017 a firma del geom. Dario Benetti della ditta Elettrocostruzioni, ed opportunamente timbrati e sottoscritti dal personale dell'A.i.po e costituiti da Elaborato n. 01.1 Relazione impianto via Po - loc. Mazzorno Sinistro e Elaborato n. 01.2 Planimetria impianto via Po - loc. Mazzorno Sinistro, che formano parte integrante del presente Decreto;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere contattato il titolare del Tronco Custodia (Geom. Paolo Ronconi 346/0050760) il quale potrà, anche per il tramite di altro personale idraulico, impartire disposizioni di Polizia Idraulica alle quali codesta Ditta dovrà attenersi verificando in contraddittorio la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quanto concesso;
- le operazioni dovranno essere realizzate in modo da non creare pericoli, neppure temporanei, per la pubblica circolazione e sicurezza idraulica, sia nel corso dei lavori che durante l'esercizio della presente concessione;
- sono interamente a carico di codesta Amministrazione comunale tutti i lavori necessari per la riparazione immediata di qualsiasi danno eventualmente arrecato alle opere idrauliche per effetto della presente concessione;

- **all'art 3 lettera b)**:
- n. 1 rampa (Via loc. delle Chiaviche n. civ. 2-13/a) posta a campagna tra gli stanti 515-516 e un punto luce;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Comune di Adria (C.F. 81002900298 e P.IVA 00211100292) con sede in Corso Vittorio Emanuele II°, 49 - 45011 Adria (RO) l'installazione di n. 1 punto luce sulla sommità arginale in corrispondenza della rampa arginale in località Chiaviche a Mazzorno sx frazione di Adria in sx idraulica del fiume Po di Venezia fra gli stanti 515-516 in comune di Adria (RO) ad integrazione di quanto già assentito con il Decreto n. 413 del 17.10.2017 e con le modalità del Disciplinare datato 12.10.2017 iscritto al n. 4606 di Rep. dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La durata della concessione viene mantenuta fino alla data del 16.10.2037.

4 - Di integrare il Disciplinare Rep. n. 4606 del 12.10.2017 con l'indicazione:

- **all'art. 2** delle sotto indicate prescrizioni specifiche progettuali/esecutive che l'Amministrazione Comunale di Adria è obbligata a rispettare:
- la posa del plinto in cls prefabbricato 80 x 80 cm, dovrà avvenire senza alcun scavo ma con la realizzazione di una piazzola in terra vegetale in appoggio alla rampa lato campagna;
- la posa del cavidotto dovrà avvenire ad una profondità non superiore a 30 cm dal ciglio della rampa arginale lato campagna e ricoperto di uno strato di terreno vegetale, il tutto senza ulteriore posa di nuovi pozzetti nel tratto di collegamento tra il punto luce esistente al piede dell'argine e il nuovo punto luce posto in sommità arginale;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità agli elaborati di progetto datati dicembre 2017 a firma del geom. Dario Benetti della ditta Elettrocostruzioni, ed opportunamente timbrati e sottoscritti dal personale dell'A.i.po e costituiti da Elaborato n. 01.1 Relazione impianto via Po - loc. Mazzorno Sinistro e Elaborato n. 01.2 Planimetria impianto via Po - loc. Mazzorno Sinistro, che formano parte integrante del presente Decreto;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere contattato il titolare del Tronco Custodia (Geom. Paolo Ronconi 346/0050760) il quale potrà, anche per il tramite di altro personale idraulico, impartire disposizioni di Polizia Idraulica alle quali codesta Ditta dovrà attenersi verificando in contraddittorio la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quanto concesso;
- le operazioni dovranno essere realizzate in modo da non creare pericoli, neppure temporanei, per la pubblica circolazione e sicurezza idraulica, sia nel corso dei lavori che durante l'esercizio della presente concessione;
- sono interamente a carico di codesta Amministrazione comunale tutti i lavori necessari per la riparazione immediata di qualsiasi danno eventualmente arrecato alle opere idrauliche per effetto della presente concessione;

- **all'art 3 lettera b)**:
- n. 1 rampa (Via loc. delle Chiaviche n. civ. 2-13/a) posta a campagna tra gli stanti 515-516 e un punto luce.

5 - Di confermare le condizioni e prescrizioni riportate nel Disciplinare Rep. n. 4606 del 12.10.2017 e relativo Decreto n. 413 del 17.10.2017 e successive modifiche ed integrazioni che formano parte integrante al presente decreto.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 34 del 14 febbraio 2018

Autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica dalla falda sotterranea ditta Zaghi Renzo in Comune di CENESELLI località Dosso fg. 22 mapp. 5 e loc. Mestiera fg. 6 mapp. 22, per uso Irriguo - Pos.n. 549

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza la ricerca di acqua sotterranea e la terebrazione di 2 pozzi rispettivamente in loc. Dosso fg. 22 mapp. 5 e loc. Mestiera fg. 6 mapp. 22 in Comune di CENESELLI, per l'irrigazione di ha 32.61.86 complessivi coltivati a mais-soia ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 14853/4-7 del 15.11.2017 Parere Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di Parma n. 516 del 26.01.2018 Ordinanza visita locale n. 491947 del 24.11.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 25.09.2017 della ditta Zaghi Renzo, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso la terebrazione di 2 pozzi rispettivamente in loc. Dosso fg. 22 mapp. 5 e loc. Mestiera fg. 6 mapp. 22 in Comune di CENESELLI, per l'irrigazione di ha 32.61.86 complessivi coltivati a mais-soia;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

VISTO il parere n. 350928 in data 16.08.2017 della Direzione Difesa del Suolo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, la Ditta Zaghi Renzo (P.I. 01544020298) con sede a CENESELLI, via Matteotti 1280, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di 2 pozzi in località Dosso al fg. 22 mapp. 5 ed in loc. Mestiera al fg. 6 mapp. 22 nel Comune di CENESELLI (RO) per l'irrigazione di ha 32.61.86 complessivi coltivati a mais-soia.

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata.
- la ditta dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D.Lg.vo 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione al Genio Civile di Rovigo;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e al Dipartimento Ambiente - Sezione Tutela Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;

- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Rovigo.
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99.

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 363964)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 35 del 15 febbraio 2018

L.R. 30.12.2016, n. 31 - D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. "Lavori diffusi sull'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 172 e 305 nei comuni di San Martino di Venezze e Pettorazza Grimani" - Importo complessivo: euro 240.000,00 - CUP: H84H17000870002. AFFIDAMENTO INCARICO PER IL RILIEVO TOPOGRAFICO DEL PROFILO LONGITUDINALE DELL'ARGINE DESTRO DEL FIUME ADIGE DA BADIA POLESINE (RO) ALLA FOCE. CIG: Z8F22497B5.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per il rilievo topografico del profilo longitudinale dell'argine destro del fiume Adige da Badia Polesine (RO) alla foce. Principali provvedimenti precedenti: DGRV 18.09.2017, n. 1482; DDR 17.11.2017, n. 475 del Direttore U.O. Genio Civile Rovigo; Nota di richiesta preventivo n. 518628 in data 12.12.2017 del Direttore U.O. Genio Civile Rovigo; Nota di offerta in data 18.12.2017 dell'ing. Marco Biolcati di Mesola (FE).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per il rilievo topografico del profilo longitudinale dell'argine destro del fiume Adige da Badia Polesine (RO) alla foce all'ing. Marco Biolcati con studio in via Canalbianco, 3 - 44026 Mesola (FE) - (*omissis*) - P.IVA 01412070292);
3. Di quantificare in Euro 19.032,00 la somma complessivamente necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto, di cui Euro 15.000,00 per lo svolgimento del rilievo topografico, Euro 600,00 per oneri previdenziali al 4 % ed Euro 3.432,00 per IVA al 22 %;
4. Di dare atto che la spesa di Euro 19.032,00 (CIG: Z8F22497B5) trova copertura finanziaria tra le economie ottenute in seguito alla gara d'appalto dei lavori principali;
5. Di dare atto altresì che la stessa verrà impegnata con successivo provvedimento della Direzione Operativa;
6. Di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successiva lettera d'ordine ai sensi della DGRV n. 354/2012;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. Di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 36 del 15 febbraio 2018

Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti lungo le pertinenze demaniali comprese tra gli stanti 28 e 42 dell'argine sinistro del Canale di Loreo in Comune di Loreo (RO) di Ha 3.43.96 rilasciata dall'U.O. Genio Civile di Rovigo. Modifica anagrafica beneficiario. Concessionario: Sig. Davide Ballo - Pratica n. CL_SF00002
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo dispone l'incameramento mediante liquidazione a favore della Regione Veneto a valere sul capitolo di uscita 102327, della somma versata a fronte di deposito cauzionale costituito a garanzia della concessione in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare di concessione Rep. n. 2693 del 29/04/2011; Ddr n. 124 del 04/05/2011 di rilascio della concessione; Nota prot. n. 15291 del 16/01/2017; Note prot. n. 155676 del 20/04/2017; n. 432761 del 17/10/2017; n. 027857 del 24/01/2018 di sollecito al pagamento dei canoni 2016 e 2017.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 124 del 04/05/2011 questo Ufficio ha rilasciato in favore del Sig. Davide Ballo (*omissis*), concessione demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti lungo le pertinenze demaniali comprese tra gli stanti 28 e 42 dell'argine sinistro del Canale di Loreo in Comune di Loreo (RO) di Ha 3.43.96;

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 86,00 versato da Davide Ballo, anagrafica n. 00100542, a fronte della concessione di cui all'oggetto, costituito con reversale 2015/010650 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 8625/2015 di Euro 86,00 (Euro ottantasei/00) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il deposito cauzionale integrativo di Euro 26,00 versato dal medesimo Davide Ballo, anagrafica n. 00100542, a fronte della concessione di cui all'oggetto, costituito con reversale 2015/012255 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 10230/2015 di Euro 26,00 (Euro ventisei/00) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

PREMESSO che la concessione in oggetto è cessata in data 03/05/2017;

PREMESSO che con nota prot. n. 15291 del 16/01/2017 l'U.O. Genio civile di Rovigo ha comunicato al Sig. Davide Ballo di non consentire al rinnovo della concessione, a seguito di valutazioni tecniche concernenti aspetti di tutela del territorio sotto il profilo idraulico;

PREMESSO che con note prot. n. 155676 del 20/04/2017; n. 432761 del 17/10/2017; n. 027857 del 24/01/2018 questo Ufficio ha sollecitato il Sig. Davide Ballo al pagamento dei canoni non corrisposti relativi alle annualità 2016 e 2017, per l'importo complessivo di Euro 162,65;

PRESO ATTO che a fronte dei numerosi solleciti il Sig. Davide Ballo non ha provveduto ad effettuare il pagamento richiesto;

CONSIDERATO che per effettuare l'incameramento del deposito cauzionale è necessario effettuare la variazione del beneficiario a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413) negli impegni n. 8625/2015 e n. 10230/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001, per l'importo, rispettivamente, di Euro 86,00 e Euro 26,00;

RITENUTO di procedere all'incameramento, a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio, a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale di Euro 86,00 e del deposito cauzionale integrativo
di Euro 26,00, a titolo di recupero canoni per la concessione in oggetto, per le motivazioni di cui sopra;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L. R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di prendere atto della necessità di provvedere all'incameramento del deposito cauzionale e del deposito cauzionale integrativo come indicato in premessa a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413);

3. di imputare all'impegno n. 8625/2015 per l'importo di Euro 86,00 (Euro ottantasei/00) e all'impegno n. 10230/2015 per l'importo di Euro 26,00 (Euro ventisei/00) l'anagrafica n. 00074413 intestata alla Regione del Veneto, in sostituzione dell'anagrafica n. 00100542 intestata al Sig. Davide Ballo, a seguito della disposizione di incameramento a titolo di copertura parziale del credito vantato dall'Amministrazione Regionale per canoni concessori per le annualità 2016 e 2017, come previsto dall'art. 9 del disciplinare di concessione Rep. n. 2693 del 29/04/2011, allegato a decreto di concessione n. 124 del 04/05/2011;

4. di incamerare la somma di Euro 86,00 (Euro ottantasei/00) mediante liquidazione a favore della Regione del Veneto a valere sull'impegno n. 8625/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001 e di Euro 26,00 (Euro ventisei/00) mediante liquidazione a favore della Regione del Veneto a valere sull'impegno n. 10230/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001;

5. di accertare per competenza la somma di Euro 86,00 (Euro ottantasei/00) e di Euro 26,00 (Euro ventisei/00) sul capitolo di entrata 100898 "Introiti provenienti dalla gestione del demanio idrico", P.d.C.3.01.03.01.002 "Canone occupazione spazi e aree pubbliche" - "Canoni e fitti da altri soggetti" del bilancio di previsione 2018-2020, relativa all'incameramento del deposito cauzionale a ristoro del mancato versamento dei canoni concessori dovuti per le annualità 2016-2017;

6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'assunzione del relativo accertamento dell'entrata;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 364113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 18 del 23 gennaio 2018

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di urbanizzazione (pista ciclabile) ed installazione di recinzione amovibile entro la fascia di vincolo idraulico del torrente Valsorda, con scarico di acque assimilabili alle meteoriche provenienti da trincea drenante nel medesimo corso d'acqua in comune di Bardolino (VR). Ditta: Sogeim srl di Affi (VR) e Catering Bardolino srl di Bardolino (VR). R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 - pratica n. 11030.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decret0 n. 250 del 17.4.2012; istanza prot. n. 417458 del 6.10.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 146 del 14.12.2017; - Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 250 del 17/04/2012, il genio Civile di Verona ha rilasciato alla ditta Sogeim srl l'autorizzazione idraulica alla realizzazione di opere di urbanizzazione entro la fascia di vincolo idraulico del corso d'acqua demaniale torrente Valsorda;

PREMESSO che l'autorizzazione sopra menzionata scadeva il 16/04/2015;

PREMESSO che con il medesimo decreto n. 250/2012 è stata rilasciata la concessione idraulica allo scarico di acque, assimilabili alle meteoriche, nel torrente Valsorda e provenienti da una trincea di drenaggio della fascia di terreno limitrofa alle difese idrauliche da effettuarsi nel comune di Bardolino e tale concessione scadrà in data 16/04/2022;

PREMESSO che con nota del 04/10/2017, pervenuta con prot. regionale n. 417458 del 06/10/2017, le ditte Sogeim srl di Affi e catering Bardolino srl di Bardolino, in persona del rappresentante legale unico Sig. Claudio Benedetti, hanno chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di opere di urbanizzazione (pista ciclabile) ed installazione di recinzione amovibile entro la fascia di vincolo idraulico del torrente Valsorda, con scarico di acque assimilabili alle meteoriche provenienti da trincea drenante nel medesimo corso d'acqua in comune di Bardolino (VR), adducendo come motivazione che la complessità dei lavori previsti e le tempistiche molto dilatate non hanno permesso la realizzazione delle opere concesse con decreto n. 250/2012;

PRESO ATTO del parere favorevole, sotto il profilo idraulico, al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di opere di urbanizzazione (pista ciclabile) ed installazione di recinzione amovibile entro la fascia di vincolo idraulico del torrente Valsorda, con scarico di acque assimilabili alle meteoriche provenienti da trincea drenante nel medesimo corso d'acqua in comune di Bardolino (VR), espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/12/2017, con voto n. 146, con le prescrizioni previste nel dispositivo del presente provvedimento;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, le ditte Sogeim srl (P.I.: 02565540230), con sede in via Einaudi, 4/1C - Affi (VR), in persona del legale rappresentante e la ditta Catering Bardolino srl (P.I.: 02565530231), con sede in via Croce, 35 - Bardolino (VR), in persona del legale rappresentante unico Benedetti Claudio, nato a Negrar (VR) il 13/02/1976, a realizzare opere di urbanizzazione (pista ciclabile) ed installazione di recinzione amovibile entro la fascia di vincolo idraulico del torrente Valsorda in comune di Bardolino, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona nell'adunanza del 14/12/2017 con voto n. 146.

3. L'autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- limitare allo stretto necessario le escavazioni, al fine di garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo e della vegetazione esistente;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature, in modo da ripristinare l'originario stato dei luoghi;
- non realizzare alcuna opera o piantumazione nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione dell'U.O. Genio Civile di Verona;
- comunicare, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori e la loro conclusione all' U.O. Genio Civile di Verona;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona eventuali imprevisti che si dovessero riscontrare durante l'esecuzione dei lavori, tali da esigere ulteriori opere sostanziali non previste nel progetto esaminato dalla C.T.R.D. del 14/12/2017, affinché siano preventivamente valutati dagli uffici preposti;
- assumersi le responsabilità delle condizioni statiche dell'opera, di eventuali manomissioni al corso d'acqua;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni, di qualunque specie, dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.;
- rispettare, in ogni caso, la norma di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché in altre leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica.

4. Di confermare il decreto n. 250/2012 al rilascio della concessione idraulica allo scarico nel torrente Valsorda delle acque di drenaggio della fascia di terreno limitrofa alle difese idrauliche, con scadenza al 16/04/2022.

5. Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

6. L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle oggetto del presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni di cui al punto 3 verranno perseguite ai sensi di legge.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 364114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 19 del 23 gennaio 2018

Autorizzazione alla raccolta di piante schiantate a terra di legname arenatosi lungo la sponda sx, su zone di deposito alluvionale appartenenti al demanio idrico, del fiume Adige in Comune di Dolce' (VR). Ditta: Ripa Victor. - L.R. n. 41/88 - pratica n. 11066

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 526880 del 18.12.2017; nulla osta idraulico del responsabile opere idrauliche 2 - Ufficio 2 del 18.12.2017; - Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 13/12/2017, la ditta Ripa Victor ha chiesto l'autorizzazione a raccogliere le piante schiantate a terra e legname arenatosi lungo la sponda sx su zone di deposito alluvionale del fiume Adige in Comune di Dolcè (VR);

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO inoltre che il legname ricavato non abbia alcun valore commerciale e che detta raccolta di materiale vegetale, flottante in caso di piena, torni a vantaggio della sicurezza idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di autorizzare la ditta Ripa Victor (*omissis*), a raccogliere la legna di piante schiantate a terra e di legname arenatosi lungo la sponda sx su zone di deposito alluvionale del fiume Adige in Comune di Dolcè (VR).

3 - Le attività di cui al precedente punto 2) dovranno essere condotte dalla ditta nel rispetto dell'ambiente, con l'osservanza, tra l'altro delle norme sulla sicurezza, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss. Mm. Ed ii. E delle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, nonché di altre leggi e regolamenti di polizia idraulica.

4 - L'asporto di legname secco e schiantato a terra dovrà essere effettuato con l'automezzo proprio del concessionario e previo nulla osta rilasciato dal Comune interessato.

5 - Al termine dei lavori, la ditta dovrà ripristinare lo stato dei luoghi eventualmente danneggiati dal passaggio dei mezzi di trasporto.

6 - Restano a carico della ditta tutti i rischi e gli oneri per l'accesso ai luoghi e per il caricamento del legname.

7 - La Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile per danni a terzi, che si potranno verificare durante o in conseguenza delle operazioni di prelievo, restando in capo alla ditta richiedente ogni responsabilità in merito.

8 - La presente autorizzazione ha la durata di 30 giorni, successivi e continui, a decorrere dalla data del rilascio del presente decreto.

9 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dalla ditta ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20 del 23 gennaio 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento della Valle Bigarana con una pista ciclopedonale e una condotta interrata in frazione Pai nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: Comune di Torri del Benaco, - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 512/1904 - Norme di polizia idraulica. pratica n. 10987

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 167825 del 2.5.2017; Voto della C.T.R.D. LL.PP. di Verona n. 103 del 19.10.2017. Disciplinare n. 10746 dell'11.1.2018; - Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 30/03/2017 il Comune di Torri del Benaco ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento della Valle Bigarana con una pista ciclopedonale e una condotta interrata in frazione Pai nel Comune di Torri del Benaco (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 19/10/2017 con voto n. 103, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Comune ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere all'Amministrazione Comunale di Torri del Benaco con sede municipale in Viale F.lli Lavanda n. 3 - partita I.V.A. 00661030239, in persona del dott. Cristiano Pastorello all'uopo delegata, la concessione per l'attraversamento della Valle Bigarana con una pista ciclopedonale e una condotta interrata in frazione Pai nel Comune di Torri del Benaco, in

conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Amministrazione Comunale di Torri del Benaco- partita I.V.A. 00661030239, ad eseguire i lavori di realizzazione dell'attraversamento della Valle Bigarana con una pista ciclopedonale e una condotta interrata in frazione Pai nel Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- porre in opera il cavidotto in corrispondenza della Valle Bigarana, ad una profondità di un metro rispetto alla quota di fondo alveo;
- realizzare la nuova pavimentazione utilizzando tutti gli accorgimenti possibili al fine di non gravare con ulteriori sovraccarichi sulla struttura di cui trattasi, in quanto la condotta che intuba le acque della Valle Bigarana, che sbocca a lago non è in calcestruzzo autoportante.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 10746 del 11/01/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **Euro** 315,65 (euro trecentoquindici/65) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 23 del 23 gennaio 2018

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 4/2017. DGRV n. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 200/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. n. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - 1° stralcio progetto n. 1026 del 28.9.2017. CUP MASTER H34H11000040003 - CUP H32B17000060001 CIG 7275401AD3 - Impresa Italmixer srl - Importo netto di aggiudicazione euro 98.661,41

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 4.12.2017. Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione G.R. n. DGRV N. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 007/2013 - Asse prioritario 2 Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 DGRV 2330/2013 certificazone intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 417 del 13.11.2017 di approvazione del progetto e determina a contrarre. Proposta di aggiudicazione del 4.12.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 417 del 13/11/2017 è stato approvato il progetto n. 1026/2017 relativo ai lavori di "Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - I° stralcio" dell'importo complessivo di Euro 179.436,15;

- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare ammonta a Euro 138.485,30 di cui Euro 137.314,29 a base d'asta ed Euro 1.171,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

- che con lo stesso decreto n. 417 del 13/11/2017 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e è stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 17/11/2017 prot. 481932 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 1 dicembre 2017, svoltasi il giorno 01/12/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa ITALMIXER Srl con sede in con sede in via Archimede, 11 - 37010 Affi (VR) c.f. 01993590239 che ha offerto il ribasso del 29,002% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO

- che l'importo dei lavori troverà copertura finanziaria per Euro 79.520,00 mediante la cessione di materiale inerte proveniente dagli scavi in alveo e per la restante quota di Euro 40.846,92 con i fondi che saranno impegnati si sensi della DGRV n.1097/2017- PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022 (come da nota 3/10/2017 prot. 412496 della Direzione Difesa del Suolo).

- che il valore unitario del materiale ceduto a compenso dell'esecuzione di lavori, disciplinato dalla L.R. 27/2003, dalla DGR n.1997 del 25/06/2004 e DGR n..1533/2017, è di Euro 4,97 per una quantità indicativa di mc. 16.000.

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Verona in data 04/01/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 8565848 con validità fino al 14/03/2018, acquisito on-line presso la banca dati INAIL - INPS;

Vista la nota dell' U.O. Genio Civile di Verona 04/12/2017 prot. n. 507254 con la quale sono state chieste alla ditta spiegazioni sulla congruità dell'offerta, come previsto dall'art. 97 del D.lgs. 50/2016.

RITENUTO che le spiegazioni fornite dall'impresa ITALMIXER SRL in data 15/12/2017prot. n. 525394, siano sufficienti per dimostrare la congruità dei prezzi offerti, come da esame delle giustificazioni in data 10 gennaio 2018 dei progettisti e RUP.

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 04/12/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del D.lgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa ITALMIXER Srl con sede in con sede in via Archimede, 11 - 37010 Affi (VR) c.f. 01993590239, i lavori del " Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - I° stralcio" Progetto n° 1026 del 28/09/2017, per l'importo netto di Euro 98.661,41 (137.314,29 - 29,002% =97.490,40 + Euro 1. 171,01 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1026/2017 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

3. I lavori medesimi dell'importo di Euro 98.661,41 oltre IVA 22% Euro 21.705,51 per complessivi Euro 120.366,92 saranno affidati all'impresa ITALMIXER Srl con sede in con sede in via Archimede, 11 - 37010 Affi (VR) c.f. 01993590239 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

4. Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 24 del 23 gennaio 2018

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 5/2017. DGRV n. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 200/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. n. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - 2° stralcio progetto n. 1027 del 28.9.2017. CUP MASTER H34H11000040003 - CUP H32B17000090001 CIG 72750644bb - Impresa RCM IMPRESA DI COSTRUZIONI SNC DI RICO' MASSIMO,CLAUDIO E IVO. Importo netto di aggiudicazione euro 125.646,91

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 4.12.2017. Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione G.R. n. DGRV N. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 007/2013 - Asse prioritario 2 Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 DGRV 2330/2013 certificazone intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 412 del 7.11.2017 di approvazione del progetto e determina a contrarre. Proposta di aggiudicazione del 4.12.2017 e 12.12.2017

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 412 del 07/11/2017 è stato approvato il progetto n. 1027/2017 relativo ai lavori di "Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - II° stralcio" dell'importo complessivo di Euro 208.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare ammonta a Euro 149.999,61 di cui Euro 145.146,64 a base d'asta ed Euro Euro 4.852,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

-che con lo stesso decreto n. 412 del 07/11/2017 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e è stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 17/11/2017 prot. 481999 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 1 dicembre 2017, svoltasi il giorno 01/12/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa RCM IMPRESA DI COSTRUZIONI SNC DI RICO' MASSIMO, CLAUDIO E IVO con sede in via Enza n. 11 località Taviano - Ventasso (RE) C.F. 02057840353 che ha offerto il ribasso del 16,778% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGRV n.1097/2017- PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022 come da nota 3/10/2017 prot. 412496 della Direzione Difesa del Suolo.

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Reggio Emilia in data 14/12/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 8380636 con validità fino al 27/02/2018, acquisito on-line presso la banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 04/12/2017 e 12/12/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia,

dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa RCM IMPRESA DI COSTRUZIONI SNC DI RICO' MASSIMO, CLAUDIO E IVO con sede in via Enza n. 11 località Taviano - Ventasso (RE) C.F. 02057840353 i lavori del Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - II° stralcio" Progetto n° 1027 del 28/09/2017, per l'importo netto di Euro 125.646,91 (145.146,64 - 16,778% =120.793,94 + Euro 4.852,97 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1027/2017 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

3. I lavori medesimi dell'importo di Euro 125.646,91 oltre IVA 22% Euro 27.642,32 per complessivi Euro153.289,23 saranno affidati all'Impresa RCM IMPRESA DI COSTRUZIONI SNC DI RICO' MASSIMO, CLAUDIO E IVO con sede a Ventasso (RE), C.F. 02057840353 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

4. Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 25 del 23 gennaio 2018

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 6/2017. DGRV n. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 200/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. n. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - 3° stralcio progetto n. 1028 del 28.9.2017. CUP MASTER H34H11000040003 - CUP H32B170000100001 CIG 727512463e - Impresa SCALA SANTO SRL. Importo netto di aggiudicazione euro 123.689,10

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 4.12.2017. Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione G.R. n. DGRV N. 1097/2017 - PAR FSC (ex FAS) 007/2013 - Asse prioritario 2 Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 DGRV 2330/2013 certificazone intervento VE20P022. Nota 3.10.2017 prot. 412496 della Direzione Difesa del Suolo. Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 413 del 7.11.2017 di approvazione del progetto e determina a contrarre. Proposta di aggiudicazione del 4.12.2017 e 12.12.2017

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 413 del 07/11/2017 è stato approvato il progetto n. 1028/2017 relativo ai lavori di "Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - III° stralcio" dell'importo complessivo di Euro 190.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare ammonta a Euro 149.999,88 di cui Euro 145.146,91 a base d'asta ed Euro Euro 4.852,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

-che con lo stesso decreto n. 413 del 07/11/2017 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e è stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 17/11/2017 prot. 482123 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 1 dicembre 2017, svoltasi il giorno 01/12/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa SCALA SANTO Srl con sede in Via Colonnello G. Fincato, 5/a - 37131 Verona - C.F. 02462360237 che ha offerto il ribasso del 18,127% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGRV n.1097/2017- PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse Prioritario 2 - Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 - DGRV 2330/2013 - certificazione intervento VE20P022 come da nota 3/10/2017 prot. 412496 della Direzione Difesa del Suolo.

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 8403404 con validità fino al 28/02/2018, acquisito on-line presso la banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 04/12/2017 e 12/12/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa SCALA SANTO Srl con sede in Via Colonnello G. Fincato, 5/a - 37131 Verona - C.F. 02462360237, i lavori del " Progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in comune di Verona - III° stralcio" Progetto n° 1028 del 28/09/2017, per l'importo netto di Euro 123.689,10 (145.146,91 - 18,127% =118.836,13 + Euro 4.852,97 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1027/2017 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

3. I lavori medesimi dell'importo di Euro 123.689,10 oltre IVA 22% Euro 27.211,60 per complessivi Euro150.900,70 saranno affidati all'impresa SCALA SANTO Srl con sede in Via Colonnello G. Fincato, 5/a - 37131 Verona - C.F. 02462360237 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

4. Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 27 del 24 gennaio 2018

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Tregnago in loc. Pagnaghe mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Parziale rettifica del Decreto n. 491 del 21.12.2017. Concessioanrio: Castagnini Valerio. Pratica D/12631.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principalid ocumenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 403784 del 8.10.2015; parere ex Autorità di Bacino del fiume Adige prot. n. 430 del 5.3.2017; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 301 del 4.8.2017; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 596796 del 19.12.2017. Decreto n. 491 del 21.12.2017 di concessione di derivazione di acqua pubblica. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 491 del 21.12.2017 di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo di soccorso, mediante un pozzo nel Comune di Tregnagno - loc. Pagnaghe, catastalmente individuato sul fg. 37 mappale n. 346 con prelievo da effettuarsi secondo le condizioni stabilite nell'allegato disciplinare;

VALUTATO che il disciplinare d'uso allegato al sopra citato Decreto per mero errore materiale riporta il protocollo n. 529796 anziché il n. 596796;

per quanto sopra,

decreta

1 - Di rettificare il numero del disciplinare di concessione allegato al decreto n. 491 del 21.12.2017 da n. 529796 a il n. 596796 del 19.12.2017.

2 - Di lasciare invariati tutti i contenuti del decreto n. 491 del 21.12.2017 e del relativo disciplinare;

3. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 364120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 28 del 29 gennaio 2018

Concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale, ad uso deposito - lvorazione di materiale inerte, catastalmente identificata al foglio n. 21, mappale n. 51/parte e foglio 27 mappale n. 67 per una superficie di circa 60000 mq il transito con automezzi sulla sommità arginale del fiume Adige, in sx idraulica fra gli stanti 171 e 175 per ml. 1.110 e l'utilizzo di una rampa in località Motta e San Tomio nel comune di Albaredo d'Adige. Ditta: Riunite srl di Roverchiara. L.. 41/88- R.D. n. 523/1904 norme di polizia idraulica - pratica n. 7263.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza prot. n. 370676 del 4.9.2014; - parere della CTRD LL.PP. Verona con voto n. 85 del 25.6.2015; disciplinare d'uso rep. n. 837 del 25.1.2018; Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota del 04/09/2014, pervenuta con prot. n. 370676, la Ditta Riunite srl di Roverchiara (VR), in persona del legale rappresentante, ha chiesto la concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale, ad uso deposito - lavorazione di materiale inerte, catastalmente identificata al foglio 21, mappale n. 51/Parte e foglio 27, mappale n. 67, per una superficie di circa 6.000 mq., il transito con automezzi sulla sommità arginale del fiume Adige, in sx idraulica fra gli stanti 171 e 175 per ml. 1.110, e l'utilizzo di una rampa in località Motta e San Tomio nel comune di Albaredo d'Adige;

PREMESSO che, mediante Avviso Pubblico prot. n. 421456 del 10/10/2017, pubblicato nel BurVeT n. 99 del 20/10/2017, all'Albo dell'Ufficio dell'U.O. Genio Civile Verona, all'Albo Pretorio del Comune di Zevio, la Regione Veneto ha inteso assegnare la concessione idraulica per l'occupazione di area demaniale, ad uso deposito - lavorazione di materiale inerte, catastalmente identificata al foglio 21, mappale n. 51/Parte e foglio 27, mappale n. 67, per una superficie di circa 6.000 mq., il transito con automezzi sulla sommità arginale del fiume Adige, in sx idraulica fra gli stanti 171 e 175 per ml. 1.110, e l'utilizzo di una rampa in località Motta e San Tomio nel comune di Albaredo d'Adige, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Riunite srl, in persona del legale rappresentante, in data 25/01/2018 ha sottoscritto il disciplinare Rep n. 837, ha versato il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione espresso dalla CTRD LL.PP. Verona, con voto n. 85 nell'adunanza del 25/06/2015;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di concedere alla ditta Riunite srl (P. Iva: 00903600237), con sede in via Porto n. 23 - Roverchiara (VR), in persona del Presidente Consiglio di Amministrazione Zancanella Ottavio (C.F.: ZNCTTV41D15H606H), nato a Roverchiara (VR) il 15/04/1941, l'occupazione di area demaniale, ad uso deposito - lavorazione di materiale inerte, catastalmente identificata al foglio 21, mappale n. 51/Parte e foglio 27, mappale n. 67, per una superficie di circa 6.000 mq., il transito con automezzi sulla sommità arginale del fiume Adige, in sx idraulica fra gli stanti 171 e 175 per ml. 1.110, e l'utilizzo di una rampa in località Motta e San Tomio nel comune di Albaredo d'Adige;

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, Rep. n° 837 del 25 gennaio 2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dall'01/01/2018. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **Euro** 3.070,00 (euro tremilasettanta/00), come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 364121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 29 del 29 gennaio 2018

R.D. n. 523/1904 - Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, di terreno demaniale sdella superficie complessiva di ha. 4.24.62, censito catastalmente al foglio n. 21 mappale n. 18,21,22,23 e parte di incensito a fronte dei suddetti mappali demaniali nel Comune di Zevio lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx. Ditta Fortini Riccardo di Caldiero.- pratica n. 11044

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di rinnovo concessione prot. n. 182150 del 10.5.2017; - Successiva integrazione prot. n. 239263 del 19.6.2017; nulla osra idraulico del 31.5.2017; Avviso di pubblicazione della domanda di rinnovo concessione prot. n. 281977 del 10.7.2017;- disciplinare Disciplinare retp. n. 838 del 25.1.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. 182150 del 10/05/2017, e successiva integrazione prot. n. 239263 del 19/06/2017, la ditta Fortini Riccardo di Caldiero chiedeva il rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. ha. 4.24.62, censito catastalmente al foglio 21, mappali n. 18, 21, 22, 23 e parte di incensito a fronte dei suddetti mappali demaniali nel comune di Zevio, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 281977 del 10/07/2017, pubblicato nel BurVeT n. 69 del 21/07/2017, all'Albo dell'Ufficio dell'U.O. Genio Civile Verona, all'Albo Pretorio del Comune di Zevio, la Regione Veneto ha inteso riassegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PREMESSO che, entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico, non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

PRESO ATTO che la ditta Fortini Riccardo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il Nulla osta idraulico espresso dal tecnico responsabile di zona del 31/05/2017;

VISTO il disciplinare sottoscritto dalle parti interessate in data 25 gennaio 2018 Rep. n. 838, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 4 dell'11/08/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 15 dell'01/09/2016

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Fortini Riccardo *(omissis*), nato a Colognola ai Colli (VR) il 16/01/1961 (*omissis*), la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. ha. 4.24.62, censito catastalmente al foglio 21, mappali n. 18, 21, 22, 23 e parte di incensito a fronte dei suddetti mappali demaniali, nel comune di Zevio, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx;

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dall'01/01/2018, con scadenza al 31/12/2027, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 25 gennaio 2018, Rep. n. 838, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 1.300,00 (euro milletrecento/00), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2018, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 364122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 30 del 29 gennaio 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione con pista ciclabile e transito sulle sommità dell'argine destro del fiume Adige in Comune di Ronco all'Adige (VR). Ditta Comune di Ronco all'Adige - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. - pratica n. 11952

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 485104 del 13.12.2016; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 189 del 15.12.2016. Disciplinare rep. n. 839 del 25.1.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 05/12/2016 il Comune di Ronco all'Adige nella persona del Sindaco pro tempore arch. Moreno Boninsegna, ha chiesto la concessione idraulica per l'occupazione con pista ciclabile e transito sulla sommità dell'argine destro del fiiume Adige in Comune di Ronco all'Adige (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 15/12/2016 con voto n. 189, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Comune ha sottoscritto il disciplinare, versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere all'Amministrazione Comunale di Ronco all'Adige con sede municipale in Piazza Roma n. 1 - Partita I.V.A. 01408400230, in persona del Sindaco pro tempore arch. Moreno Boninsegna all'uopo delegata, l'occupazione con pista

ciclabile e transito sulla sommità dell'argine destro del fiume Adige in Comune di Ronco all'Adige (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Amministrazione Comunale di Ronco all'Adige (VR) - partita I.V.A. 01408400230, all'occupazione con pista ciclabile e transito sulla sommità dell'argine destro del fiume Adige in Comune di Ronco all'Adige (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- dovrà essere sempre consentito il transito dei mezzi d'opera per i lavori di manutenzione e sistemazione idraulica nonché per lavori urgenti ed indifferibili senza che il Comune richiedente possa pretendere alcun risarcimento per eventuali danni alla superficie ciclabile dovuti al passaggio degli stessi automezzi;
- eventuali sbarre od interclusioni varie alla sommità arginale dovranno essere concordate con l'Ufficio del Genio Civile di Verona e due copie delle chiavi delle stesse dovranno essere immediatamente consegnate al medesimo Ufficio;
- qualsiasi altra opera accessoria o di completamento funzionale al percorso dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile di Verona.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, rep. n. 839 del 25/01/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 1.178,90 (euro millecentosettantotto/90) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R.

14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 32 del 29 gennaio 2018

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione di un intervento di risanamento di un collettore privato, per la parte dei lavori ricadente all'interno dellaf ascia di tutela idraulica di m 10 dall'adiacente corso d'acqua demaniale anonimo in località Molini di San Michele extra in Comune di Verona. Ditta società Acque Veronesi s.c.a.r.l. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 - pratica n. 11061 cartella archivio n. 853.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 499770 del 29.11.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 144 del 14.12.2017; Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 27/11/2017, pervenuta con prot. regionale n. 499700 del 29/11/2017, la Società Acque Veronesi S.c. a r.l. ha chiesto l'autorizzazione per eseguire lavori di risanamento di un collettore privato per la parte dei lavori ricadente all'interno della fascia di tutela idraulica i m 10 dall'adiacente corso d'acqua demaniale anonimo in località Molini di San Michele Extra in Comune di Verona;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/12/2017 con voto n. 144;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, la Società Acque Veronesi S.c. a r.l., con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona - Partita IVA 03567090232 - ad eseguire lavori di risanamento di un collettore privato per la parte ricadente all'interno della fascia di tutela idraulica di m 10 dall'adiacente corso d'acqua demaniale anonimo in località Molini di San Michele Extra in Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare le sponde del greto del corso d'acqua demaniale anonimo in collaborazione con il personale tecnico del Genio Civile di Verona;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

L'autorizzazione ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

3 - Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle oggetto del presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni di cui al punto 2 verranno perseguite a termini di legge.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 33 del 29 gennaio 2018

Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'attraversamento carraio del torrente delle Squarantole in località Crero nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta Società Wanger s.r.l. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6496.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 186897 del 12.5.2017; - Disciplinare originario n. 1145 del 22.6.2007 e decreto n. 272 del 22.6.2017. Disciplinare n. 22141 del 19.1.2018.. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 272 del 22/06/2007 del Genio Civile Verona è stata rilasciata la concessione per l'attraversamento carraio del torrente delle Squarattole in località Crero nel Comune di Torri del Benaco (VR);

PREMESSO che con nota pervenuta in data 12/05/2017 prot. n. 186897 la Società Wanger S.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione suddetta;

VISTO il verbale di sopralluogo in data 12/09/2017 del tecnico dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione alle quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona ha espresso parere favorevole con voto n. 81 nell'adunanza del 06/06/2006;

CONSIDERATO che la Società Wanger S.r.l. ha sottoscritto il disciplinare, versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rinnovare alla Società Wanger S.r.l., con sede in Piazza Walther n. 28 - Bolzano - Partita I.V.A. 01738630217, in persona del legale rappresentante Signor Favretto Rodolfo, la concessione idraulica sul demanio idrico per l'attraversamento carraio del torrente delle Squarattole in località Crero nel Comune di Torri del Benaco (VR).

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 22141 del 19/01/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del 21/06/2017. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 247,39 (euro duecentoquarantasette/39) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 39 del 12 febbraio 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico, previo invaso, di acque meteoriche nel torrente Quinzano nel Comune di Verona. Ditta: Immobiliare Eureka s.r.l. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 11033.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine consentire la concessione idraulica per lo scarico, previo invaso, di acque meteoriche nel torrente Quinzano in Via Selva località Quinzano nel Comune di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 420337 del 9.10.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 108 del 19.10.2017; - disciplinare Disciplinare n. 44790 del 6.2.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 09/10/2017 la ditta Immobiliare Eureka S.r.l., in persona del legale rappresentante Signor Giandomenico Mignolli, ha chiesto la concessione idraulica per lo scarico, previo invaso, di acque meteoriche nel torrente Quinzano in Via Selva località Quinzano nel Comune di Verona;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 19/10/2017 con voto n. 108,

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Immobiliare Eureka S.r.l. con sede in Via Selva n. 11 - Verona - Partita I.V.A. 0357854023, in persona del legale rappresentante Signor Giandomenico Mignolli, all'uopo delegata, la concessione idraulica per lo scarico, previo invaso, di acque meteoriche nel torrente Quinzano in Via Selva località Quinzano nel Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Ditta Immobiliare Eureka S.r.l. con sede in Via Selva n. 11 - Verona - partita I.V.A. 0357854023, ad eseguire i lavori di realizzazione di uno scarico, previo invaso, di acque meteoriche nel torrente Quinzano in Via Selva località Quinzano nel Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 44790 del 06/02/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018 di **Euro** 123,78 (euro centoventitre/78) come previsto dall'art. 9_ del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 40 del 12 febbraio 2018

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di un intervento di rifacimento del muro di contenimento della proprietà privata, ubicato in fregio alla strada alzaia in sx Adige in località Colombina in Comune di Pescantina (VR). Ditta: Lindegg Lucia. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 11059 cartell archivio n. 852.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 487644 del 22.11.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 3 del 18.1.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 22/11/2017, pervenuta con prot. regionale n. 487644 del 22/11/2017, la ditta Lindegg Lucia ha chiesto l'autorizzazione per eseguire lavori di un intervento di rifacimento del muro di contenimento della proprietà privata, ubicato in fregio alla strada alzaia in sx Adige in località Colombina in Comune di Pescantina (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 18/01/2018 con voto n. 3, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni fissate dalla Commissione stessa.

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, la Ditta Lindegg Lucia, residente in Via Mirandola n. 10/L Pescantina (VR), ad eseguire lavori di rifacimento del muro di contenimento della proprietà privata, ubicato in fregio alla strada alzaia in sx Adige in località Colombina in Comune di Pescantina (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona e disponendo il rispetto della seguente condizione e prescrizione:

- Dovrà essere previsto il rifacimento a regola d'arte del tratto di strada alzaia che si prevede da demolire in funzione della ricostruzione del nuovo muro di contenimento, in particolare il raccordo tra i due manufatti dovrà garantire una perfetta tenuta stagna, al fine di evitare pericoli di filtrazioni d'acqua a tergo delle pertinenze idrauliche in caso di piena del fiume Adige;
- Dovrà essere rispettata la fascia di tutela idraulica di cui alla lettera f dell'art. 96 del R.D. 523/1904 per quanto riguarda la messa a dimora di piante arboree;
- La recinzione sulla sommità del muro dovrà essere prevista con un sistema stabile ma amovibile in maniera da poterla rimuovere in qualsiasi momento in tempi brevi, per eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria idraulica alle pertinenze idrauliche del fiume od interventi urgenti.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

L'autorizzazione ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

3 - Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle oggetto del presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni di cui al punto 2 verranno perseguite a termini di legge.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 364127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 41 del 12 febbraio 2018

Autorizzazione alla raccolta di piante schiantate a terra e di piante insecchite ancora in piedi ubicate in alveo e/o sponda dx del fiume Adige in località Rivalta in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Azienda Agricola Fugatti Marco. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11062.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 504681 del 1.12.2017; - Nulla osta idraulico del Responsabile opere idrauliche 2 - Ufficio 2 del 30.1.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 25/11/2017, la ditta Azienda Agricola Fugatti Marco ha chiesto l'autorizzazione a raccogliere le piante schiantate a terra e di piante insecchite, ancora in piedi, ubicate in alveo e/o sponda dx del fiume Adige in località Rivalta in Comune di Brentino Belluno (VR);

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO inoltre che il legname ricavato non abbia alcun valore commerciale e che detta raccolta di materiale vegetale, flottante in caso di piena, torni a vantaggio della sicurezza idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di autorizzare la ditta Azienda Agricola Fugatti Marco (P.IVA 02266910237) con sede in Via Cà Vecchia n. 6 - Brentino Belluno (VR) a raccogliere la legna di piante schiantate a terra e di piante insecchite, ancora in piedi, ubicate in alveo e/o sponda dx del fiume Adige in località Rivalta in Comune di Brentino Belluno (VR).

3 - Le attività di cui al precedente punto 2) dovranno essere condotte dalla ditta nel rispetto dell'ambiente, con l'osservanza, tra l'altro delle norme sulla sicurezza, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss. Mm. Ed ii. E delle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, nonché di altre leggi e regolamenti di polizia idraulica.

4 - Il materiale di risulta (ramaglia) non dovrà essere bruciato in loco ma dovrà essere allontanato dall'alveo compresi eventuali rifiuti prodotti dalla attività di taglio, nonché l'obbligo di segnalare eventuali rifiuti rinvenuti durante le operazioni di raccolta.

5 - Sono da evitare perdite accidentali di combustibile e di olio minerale sul terreno.

6 - Gli interventi in questione saranno eseguiti interamente a carico del richiedente che sarà responsabile della attuazione di tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i. e di responsabilità nei confronti di terzi.

7 - Al termine dei lavori, la ditta dovrà ripristinare lo stato dei luoghi eventualmente danneggiati dal passaggio dei mezzi di trasporto.

8 - Restano a carico della ditta tutti i rischi e gli oneri per l'accesso ai luoghi e per il caricamento del legname.

9 - La Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile per danni a terzi, che si potranno verificare durante o in conseguenza delle operazioni di prelievo, restando in capo alla ditta richiedente ogni responsabilità in merito.

10 - Il presente provvedimento autorizzativo dovrà includere anche l'eventuale accesso alle aree demaniali fluviali del fiume Adige con mezzi meccanici necessari per l raccolta del legname di grossa pezzatura.

10 - La durata dei lavori può essere estesa fino al 31/03/2018.

11- Il presente decreto dovrà essere esibito, dalla ditta ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 61 del 14 febbraio 2018

Rinnovo della concessione sul demanio idrico per l'attraversamento, con ponte carrabile, del torrente Tasso, in località Bran nel Comune di Caprino Veronese (VR). Ditta: Bidoia Maria Luigia ed altri. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 9001/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto della U.P. Genio Civile di Verona n. 501 del 12.12.2007; - istanza di rinnovo concessione prot. n. 506750 del 4.12.2017; dichiarazione della ditta Bidoia Maria Luigia prot. n. 23999 del 22.1.2018; Disciplinare d'uso prot. n. 44805 del 6.2.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. n. 506750 del 04/12/2017, la ditta Bidoia Maria Luigia ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica, rilasciata con decreto della U.P. Genio Civile di Verona n. 501 del 12/12/2007, per l'attraversamento, con ponte carrabile, del torrente Tasso, in località Bran nel comune di Caprino Veronese (VR);

PREMESSO che, con successiva nota del 22/01/2018, prot. n. 23999, la Ditta Bidoia Maria Luigia ha dichiarato l'accettazione all'estensione della titolarità della concessione medesima a favore delle ditte: Orio Mario, Riva Anita, Orio Giampaolo e Mainenti Marica;

CONSIDERATO che la ditta Bidoia Maria Luigia, in rappresentanza anche delle sopra citate ditte, in data 06/02/2018, ha sottoscritto il disciplinare d'uso prot. n. 44805;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di concedere alle ditte Orio Mario (omissis), nato a Negrar (VR) il 12/02/1962 (omissis), Riva Anita (omissis), nata a Rivoli Veronese (VR) il 03/11/1967 (omissis), Orio Giampaolo (omissis), nato a Caprino Veronese il 18/07/1969(omissis); Mainente Marica (omissis), nata a Negrar (VR) il 09/10/1975 (omissis), tutti rappresentati, ai soli fini del presente provvedimento dalla

ditta Bidoia Maria Luigia (omissis), nata a Padova il 15/04/1941 (omissis), il l'attraversamento, con ponte carrabile, del torrente Tasso in località Bran, nel comune di Caprino Veronese (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, prot. n° 44805 del 056/02/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dal12/12/2017, data di scadenza della precedente concessione. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per i Concessionari, di ripristinare, a loro carico, entro il termine che sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Ai sensi dell'art. 44 della L.R. n° 11/2014, che modifica l'art. 21 comma 5 della L.R. n° 1 del 30/01/2004, i Concessionari hanno titolo all'esenzione del canone, in quanto trattasi di unico accesso a casa di civile abitazione e/o terreni agricoli; analogamente, i Concessionari sono esentati dal pagamento della cauzione.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene da parte dei Concessionari, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese dei Concessionari stessi.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito dai Concessionari ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 364074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1 del 03 gennaio 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Carnio Gianfranco - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 3979.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 186 del 03.02.2012 con il quale è stata rilasciata a Pavanello Gina la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 22.12.2017 da Carnio Gianfranco, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5801 di repertorio del 16.01.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Carnio Gianfranco (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (Treviso), fg. 17 mapp.274, per complessivi moduli medi 0.01.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 16.01.2012 n. 5801 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 02.02.2019.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 3 del 04 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Vittorio Veneto in località Via Cal de Livera n. 48, per moduli medi annui complessivi 0,00048 pari a mc 1.500 o litri/sec 0,048. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Zaros Giuseppe sede Vittorio Veneto (TV). Pratica n. 5399.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 13/09/2016 al n. di protocollo 344313, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 30.01.2017 n. protocollo 36547 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal Dr. geologo Basso Luca del 26.04.2017 (elenco documentazione pervenuta agli atti il 17/05/2017);

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal direttore dei lavori dott. Geologo Basso Luca e ditta esecutrice Trevilsonda rispettivamente del 26 e 24/04/2017 pervenute agli atti il 17/05/2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8665 di repertorio del 05.12.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Zaros Giuseppe (omissis) p. iva 04800520266) - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00048, l/sec 0,048 o mc 1.500, tramite un pozzo in Comune di Vittorio Veneto località Via Cal De Livera n. 48, come comunicato dal Dr. geologo Basso Luca con progetto dell'agosto 2016 (pervenuto agli atti il 13/09/2016 al n. di protocollo 344313) e come comunicato dal Dr. geologo Basso Luca e dalla Ditta Esecutrice Trevilsonda s.r.l. con comunicazione di scoperta d'acqua del 24.04.2017 (elenco documentazione pervenuta agli atti il 17/05/2017 n. protocollo 192433, così descritto:

- Terebrazione: circolazione diretta a distruzione di nucleo;
- Profondità: 40 m dal p.c.;
- Diametro Perforazione: mm 250
- Diametro tubazione: mm 200.
- Falda rinvenuta da mt. - 20 a mt. - 40;.
- Livello statico a - 25,65 mt dal p.c.;
- Livello dinamico a - 26,04 mt dal p.c.;
- Tipo Pompa: 6SDX18/9
- Marca: " CALPEDA ".
- Prevalenza: massima m 90;
    - ♦ minima m 110;
- Portata: Q Max l/sec. 1,94.

- ♦ Min l/sec. 6,94
- ♦ Media derivata annua l/sec. 0,048.

- Rapporto Q: max /d.m.a. 144,58>6 (prelievo discontinuo);
- Volume annuo autorizzato mc. 1.500 ;
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1756296 Nord 5094579 .
- Comune di: Vittorio Veneto;
- Località: Via Cal De Livera n. 48;
- Individuazione catastale: foglio 80°, mappale 930.

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque il rapporto tra la portata massima e quella media è pari a 144,58 essendo la portata media di l/sec 0,048 e quella massima di l/sec 6,94. Tale rapporto risulta maggiore di 6 poiché l'utilizzo della derivazione, per sua peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2017 n. 8665 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato ai sensi della vigente normativa, riferito all'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 4 del 08 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di San Pietro di Feletto in località Via Podgora frazione Bagnolo, per moduli medi annui complessivi 0,00127 pari a mc 4.000 o litri/sec 0,127. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Azienda Agricola Uvemaior di Viezzer Alessandro sede Pieve di Soligo (TV). Pratica n. 5290.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 13/01/2016 al n. di protocollo 9703, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 14.12.2016 n. protocollo 487438 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal Dr. geologo Basso Luca del 02.02.2017 (elenco documentazione pervenuta agli atti il 13/02/2017);

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal direttore dei lavori dott. Geologo Basso Luca e ditta esecutrice Trevilsonda srl del 03/02/2017 pervenute agli atti il 13/02/2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8586 di repertorio del 01.08.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Azienda Agricola Uvemaior di Viezzer Alessandro con sede a Pieve di Soligo (TV) cap 31053, via San Gallet n. 36 - (*omissis* - p. iva 04266500265) - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00127, l/sec 0,127 o mc 4.000, tramite un pozzo in Comune di San Pietro di Feletto, come comunicato dal Dr. geologo Basso Luca con progetto del dicembre 2015 (pervenuto agli atti il 13/01/2016 al n. di protocollo 9703) e come comunicato dal Dr. geologo Basso Luca e dalla Ditta Esecutrice Trevilsonda s.r.l. con comunicazione di scoperta d'acqua del 03.02.2017 (elenco documentazione pervenuta agli atti il 13/02/2017 n. protocollo 5873, così descritto:

- Terebrazione: circolazione diretta a distruzione di nucleo;
- Profondità: 80 m dal p.c.;
- Diametro Perforazione: mm 200;
- Diametro tubazione: mm 165;.
- Falda rinvenuta da m - 7 a m - 12; da m -55 a m -60 dal p.c.;.
- Livello statico a - 4,2 mt dal p.c.;
- Livello dinamico a - 4,9 mt dal p.c.;
- Tipo Pompa: E6X 40-8
- Marca: " CAPRARI ".
- Prevalenza: massima m 78;
    - ♦ minima m 32,5;
- Portata: Q Max l/sec. 24,5.
    - ♦ Min l/sec. 11,5
    - ♦ Media derivata annua l/sec. 0,127.

- Rapporto Q: max /d.m.a. 192,91>6 (prelievo discontinuo);
- Volume annuo autorizzato mc. 4.000 ;
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1755133 Nord 5089154 .
- Comune di: San Pietro di Feletto;
- Località: Via Podgora;
- Individuazione catastale: foglio 12 , mappale 61.

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque il rapporto tra la portata massima e quella media è pari a 192,91 essendo la portata media di l/sec 0,127 e quella massima di l/sec 24,5. Tale rapporto risulta maggiore di 6 poiché l'utilizzo della derivazione, per sua peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2017 n. 8586 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa, riferito all'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 5 del 08 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Vazzola in località Via Ariole n. 22, per moduli medi annui complessivi 0,00011 pari a mc 336 o litri/sec 0,011. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Serafin Rosalia Maria sede Vazzola (TV). Pratica n. 5494.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 14/04/2017 al n. di protocollo 150864, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 16.11.2017 n. protocollo 479339 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal concessionario del 23.11.2017 (elenco documenti del 28/11/2017);

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal concessionario del 23.11.2017 (elenco documenti vari del 28/11/2011);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8666 di repertorio del 12.12.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Serafin Rosalia Maria con sede a Vazzola (TV) cap 31028, via Ariole n. 22 - (omissis - p. iva 03305320263) - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00011, l/sec 0,011 o mc 336, tramite un pozzo in Comune di Vazzola località Via Ariole n. 22, come comunicato dal concessionario con comunicazione di scoperta d'acqua del 23.11.2017 (elenco documenti vari del 28/11/2011), così descritto:

- Profondità: 6 - 7 mt. presunta.
- Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
- Coperchio: Rinforzato e quadrato, posizionato al livello del p.c..
- Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
- Marca: " ROVATTI T1-80. "
- Motore da Hp. 40 e Kw 29. Disel a trattricie.
- Prevalenza: max mt. 68,7 e min mt. 61.
- Portata: Q Max 90 mc./h ossia l./sec. 25.
    - Min 36 mc./h ossia l/sec. 10.
    - Di esercizio 42. mc./h. ossia l/sec. 11,6. ossia l./min. 700.
    - Media derivata annua l/sec. 0,011.
    - Media derivata del periodo l/sec. 0,065.
- Livello statico: - 1,5 mt;
- Livello dinamico: - 3,5 mt;

- Falda rinvenuta da - 4 mt a - 6,5 mt;
- Filtro da - 4 mt a - 6,5 mt;
- Volume annuo richiesto mc. 336.
- Superficie irrigabile: ha 00.52.04. ossia mq. 5.204.
- Coordinate geografiche: latitudine 45° 50' 22,1574"
- longitudine 12° 25' 19,3321 ".
- " " lat. 45.839488. long. 12.422037.
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765768,9955.
- Nord 5081928,9267.
- Comune di: Vazzola.
- Località: " Via Ariole, al n. 22. "
- Individuazione catastale: foglio 15° e mappale 356.
- Tipo d'impianto: A goccia sospesa all'altezza di 60 cm. dal p.c. lungo tutti i filari.
- Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.12.2017 n. 8666 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 6 del 08 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Monastier in località Via Barbarana n. 140, per moduli medi annui complessivi 0,00088 pari a mc 2.780 l/sec 0,088 ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Azienda Agricola Mares Bruna sede San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 5474.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 27/01/2017 al n. di protocollo 33613, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione allo scavo pozzo con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 26.09.2017 n. protocollo 401365 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal concessionario del 30.10.2017 (elenco documenti pervenuti agli atti il 31/10/2017);

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal concessionario del 24.10.2017 (elenco documenti vari pervenuta agli atti il 31/10/2017);

VISTA la documentazione tecnica redatta dal Dr. geologo Federico Tonet del 18/01/2017 pervenuta agli atti il 27/01/2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8670 di repertorio del 13/12/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta AZIENDA AGRICOLA MARES BRUNA con sede a SAN BIAGIO DI CALLALTA Via Agozzo, 1 (omissis - p.iva 02408900260) - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00088, l/sec 0,088 o mc 2.780, tramite un pozzo in Comune di Monastier in località Via Barbarana n. 140, come comunicato dal concessionario e dal geologo Dr. Federico Tonet con relazioni del 04/08/2017 e 24/10/2017 pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso rispettivamente il 27/01/2017 al n. di protocollo 33613 e il 31/10/2017 al n. di protocollo 453839, così descritto:

USO : IRRIGAZIONE

DENOMINAZIONE		**POZZO N. 1**
TEREBRAZIONE		A ROTOPERCUSSIONE, A DISTRUZIONE DI NUCLEO CON RICIRCOLO DI FANGHI BENTONITICI
TIPOLOGIA		IRRIGUO/ESISTENTE CESSAZIONE UTENZA CON RIATTIVAZIONE
PROFONDITÀ	m	171
AVAMPOZZO	m	30

DIAMETRO PERFORAZIONE	mm	216
DIAMETRO TUBI POZZO	mm	125/90
CAMICIA POZZO		PVC ATOSSICO
TUBAZIONE DI MANDATA	"	2 1/2
COPERCHIO		CLS
TIPO POMPA		ELETTROPOMPA SOMMERSA
PROFONDITÀ INSTALLAZIONE	m	150
MARCA		SM 140-30
MOTORE	hp kw	10 7,5
PREVALENZA MASSIMA	m	100
PORTATA DI ESERCIZIO	m^3/h l/sec	7,2 2
PORATA DERIVATA ANNUA	l/sec	0,088
VOLUME ANNUO RICHIESTO	m^3	2.780
SUPERFICIE IRRIGABILE	m^2	69.562 (6.95.62 ha)
FILTRO	m	148-154
LIVELLO STATICO	m	0,40
COORDINATE GEOGRAFICA (GAUSS-BOAGA W)		est 1768072; Nord 5064066
COMUNE		MONASTIER DI TREVISO
LOCALITÀ		
VIA		Via BARBARANA 140
INDIVIDUAZIONE CATASTALE		FG. 14 MAPPALE 422
TIPO COLTURA		VIGNETO
TIPO IMPIANTO		ALA GOCCIOLANTE

ART. 2 - La concessione è accordata subordinatamente alla verifica di compatibilità delle acque in argomento rispetto agli usi cui le stesse verranno destinate a cura dell'A.R.PA.V., chiesta dallo scrivente con lettera autorizzazione allo scavo salvo esito favorevole accertamento degli Enti del 26/09/2017 n. protocollo 401365.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.12.2017 n. 8670 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato ai sensi della vigente normativa riferito all'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 7 del 09 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Monticano a uso idroelettrico in località zona industriale del comune di Vazzola. Portata media moduli 17,83 (l/s 1·783 - m3/s 1,783). Potenza nominale kW 46,00. Richiedente Barattelli Carlo e Rocco Gianni. Pratica n. 5103.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione derivazione d'acqua per uso idroelettrico.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24 aprile 2014 con la quale Barattelli Carlo e Rocco Gianni hanno chiesto la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il disciplinare 29 dicembre 2017 n. 8695 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso in solido a Barattelli Carlo, nato a Latina (LT) il 4 agosto 1946 (omissis) e a Rocco Gianni, nato a Cessalto (TV) il 9 agosto 1949, (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal fiume Monticano a uso idroelettrico in località zona industriale del comune di Vazzola, con portata media moduli 17,83 (l/s 1·783 - m3/s 1,783) e potenza nominale kW 46,00.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di anni trenta decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 29 dicembre 2017 n. 8695 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1·365,28, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 8 del 10 gennaio 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione - San Polo di Piave (TV). Pratica n. 3347.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 685 del 18.11.2015 con il quale è stata rilasciata alla ditta Azienda Agricola Rodini S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 28.12.2017 della ditta VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di atto di fusione per incorporazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5527 di repertorio del 28.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione (C.F. 01121430936), con sede a San Polo di Piave (TV), via Mioni n. 10, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di San Polo di Piave (Treviso), fg. 14 mapp.437, per complessivi moduli medi 0.0001.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 28.11.2011 n. 5527 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.12.2035.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 9 del 11 gennaio 2018

Richiedente : Vegal - Ente Sviluppo Veneto Orientale Concessione : realizzazione di approdo, in legno per imbarcazioni, e opere accessorie lungo il corso d'acqua fiume Livenza in Comune di Portobuffolè foglio 5 mapp. di riferimento 65-177 Pratica: C07642 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 15.11.2017 prot. n. 476749 Voto C.T.R.D. n. 192 in data 31.05.2011 Disciplinare n. 8696 di repertorio in data 09.01.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.11.2017 prot. n. 476749 per ottenere il subingresso della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: realizzazione di approdo, in legno per imbarcazioni, e opere accessorie lungo il corso d'acqua fiume Livenza in Comune di Portobuffolè foglio 5 mapp. di riferimento 65-177;

VISTO il voto n. 192 in data 31.05.2011 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8696 di rep. in data 09.01.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Vegal - Ente Sviluppo Veneto Orientale con sede in Portogruaro Piazza della Repubblica - C.F./P.IVA: 92014510272 03170090272, il subingresso alla concessione sul demanio idrico fiume Livenza sulla base del Disciplinare n. 8696 di rep. in data 09.01.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 10 del 11 gennaio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e irrigazione area verde in Comune di Paese (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Cooperativa G.A.I.V.I. Soc. Coop. - Paese (TV). Pratica n. 3379.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.755 del 13.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.12.2017 della ditta Cooperativa GAIVI Soc. Coop. , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3890 di repertorio del 24.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cooperativa G.A.I.V.I. Soc. Coop. (C.F. 00323070268), con sede a Paese (TV), Via Feltrina n. 70, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e irrigazione area verde nel comune di Paese (TV), fg. 39 mapp.78, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.06.2010 n.3890 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito all'anno 2017 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.755 del 13.07.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3890 del 24.06.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 12 del 11 gennaio 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.0001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione - San Polo di Piave (Treviso). Pratica n. 3663.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 686 del 18.11.2015 con il quale è stata rilasciata alla ditta Azienda Agricola Rodini S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 28.12.2017 della ditta VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di atto di fusione per incorporazione ;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5528 di repertorio del 28.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta VE-RIS S.r.l. Veneta Ristorazione (C.F. 01121430936), con sede a San Polo di Piave (TV), via Mioni n. 10, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di San Polo di Piave (Treviso), fg. 10 mapp.418, per complessivi moduli medi 0.0001.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 28.11.2011 n. 5528 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.12.2035.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 13 del 11 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi : pozzo n. 1 per uso igienico sanitario e pozzo n. 2 per uso scambio termico a uso irriguo in Comune di San Polo di Piave, per moduli medi annui complessivi 0,02149 pari a mc 64.550 o litri/sec 2,149. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Cooperativa Sociale Vita Down Onlus sede San Polo di Piave (TV). Pratica n. 5191.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA le domande pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso nelle seguenti date: 11.02.2015 n. prot. 59792; 28.04.2015 n. prot. 176925 e il 20/10/2016 prot. n. 407335, per il rilascio di autorizzazione allo scavo per il pozzo denominato n. 2 per uso scambio termico e per concessione di prelievo d'acqua dal pozzo denominati n. 1 per uso igienico sanitario già esistente (denuncia del 26.06.1995) e adeguato e dal pozzo denominato n. 2 per uso scambio termico;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 23.11.2016 n. protocollo 458227 allo scavo pozzo;

VISTA le comunicazioni di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal Direttore dei lavori dr. Architetto Fabio Miotto del 31.03.2017 pervenute agli atti il 11/04/2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8589 di repertorio del 01.08.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Cooperativa Sociale Vita Down Onlus con sede a San Polo di Piave (TV) cap 31020 in Vicolo dei Salici, 10 (c.f. e P. Iva 04422090268)

- la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, per uso igienico sanitario (pozzo n. 1) e scambio termico (pozzo n. 2) per moduli complessivi medi annui prelevati 0,02149, l/sec 2,149 o mc 64.550, tramite due pozzi in Comune di San Polo di Piave, come risulta dalle dichiarazioni di scoperta d'acqua redatte dal direttore dei Lavori dr. Architetto Fabio Miotto del 31.03.2017 /2017 (pervenute agli atti il 11/04/2017), così descritti:

Pozzo. N. 1 USO IGIENICO SANITARIO:

- Profondità m 90 ;
- Diametro scavo: 200 mm da 0 a 20 m; 150mm da 20 a 90 m;
- Diametro tubazione: 180 mm da 0 a 20 m e mm 125 da 20 a 90 m;
- Tipo pompa: elettropompa sommersa;
- Marca, MODELLO: Franklin E Tech VS 19/9;
- Prevalenza: 99 m massima, minima 31 m; 49 m con portata di esercizio 6,7 l/sec;
- Portata dell'acquifero: 44,7 l/sec/m;
- Potenza della pompa: 7,5 HP , 5,5 kW ;
- Portata massima: 7,5 l/sec;

- Portata minima: 2,2 l/sec;
- Portata media annua : litri/sec 0,04915 -
- Volume annuo: mc 1.550 ;
- Coordinate geografiche: / ;
- Coordinate Gauss Boaga fuso ovest: LONG. : 1762838,229 LAT 5078141,251;
- Comune: San Polo di Piave;
- Località : Via Casoni n. 4;
- Individuazione catastale: fg. 6 mappale 460;

Pozzo. N. 2 USO SCAMBIO TERMICO:

- Profondità m 15 ;
- Diametro scavo: 235 mm;
- Diametro tubazione: 170 mm;
- Tipo pompa: elettropompa sommersa;
- Marca, modello: Franklin VS 30/60;
- Prevalenza: 78 m massima, minima 32 m; 61 m con portata di esercizio 8,34 l/sec;
- Potenza della pompa: 10HP, 7,5 kW;
- Portata acquifero : 11,5 l/s/mdati mancanti da indicare nel modulo allegato ;
- Portata massima: 12,5 l/sec ;
- Portata minima: 4,17 l/sec;
- Portata media annua : litri/sec 2 -
- Volume annuo: mc 63.000 ;
- Coordinate geografiche: / ;
- Coordinate Gauss Boaga fuso ovest: LONG. : 1762786,336
- LAT 5078161;
- Comune: San Polo di Piave;
- Località : Via Casoni n. 4;
- Individuazione catastale: fg. 6 mappale 459;

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque i rapporti tra la portata massima e quella media sono i seguenti: relativamente al pozzo 1 è pari a 152,59 essendo la portata media di l/sec 0,04915 e quella massima di l/sec 7,5; relativamente al pozzo 2 è pari a 6,25 essendo la portata media di l/sec 2 e quella massima di l/sec 12,5. Tali rapporti risultano maggiori di 6 poiché l'utilizzo delle derivazioni, per loro peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2017 n. 8589 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 per l'anno 2016, e di Euro 261,57 per l'anno 2017 (versato il 23/08/2017), calcolati ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 14 del 12 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio in Comune di TREVISO (TV) per moduli 0.00022 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Autolavaggio Eredi di Pezzella A. di Pezzella M. & C. s.a.s - TREVISO Pratica n. 5347.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 25.05.2016 della ditta Autolavaggio Eredi di Pezzella A. di Pezzella M. & C. s.a.s , intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8694 di repertorio del 29.12.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Autolavaggio Eredi di Pezzella A. di Pezzella M. & C. s.a.s (C.F. 04579670268), con sede a Treviso in Viale Della Repubblica n. 117, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso autolavaggio nel comune di Treviso nel fg. 7 mapp.2195, per complessivi moduli medi 0.00022 pari a mc/anno 700.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2017 n.8694 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56, riferito all'anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15 del 12 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso igienico sanitario in Comune di Morgano in località Via dell'Artigianato n. 15, per moduli medi annui complessivi 0,0003 pari a mc 1.050 o litri/sec 0,03. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Metal 2000 snc sede Morgano (TV). Pratica n. 5387

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 14.07.2016 al n. di protocollo 273642, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 03.02.2017 n. protocollo 94192 allo scavo pozzo;

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal Dr. geologo Basso Luca del 10.04.2017 (elenco documenti pervenuti agli atti il 3.05.2017 n. prot. 171297);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8587 di repertorio del 01.08.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta METAL 2000 SNC, con sede a Morgano (TV) cap 31050, via dell'Artigianato n. 15 - (c.f. p. iva 02721020283) - la concessione di derivazione d'acqua a uso dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,0003 l/sec 0,03 o mc 1.050, tramite un pozzo in Comune di Morgano in località Via dell'artigianato n. 15, come comunicato con presentazione del modulo di scoperta d'acqua del Dr. geologo Basso Luca e della ditta perforatrice Cosmidraulica, del 10.04.2017 (elenco documenti pervenuti agli atti il 3.05.2017 n. prot. 171297), così descritto:

- tecniche perforazione: circolazione diretta a distruzione
- Diametro perforazione: 160 mm;
- Diametro tubazione: 114 mm;
- Tipo Pompa: sommersa.
- Marca: " DAB JET 102M "
- Motore da Hp. 40 e Kw 29. Disel a trattricie.
- Prevalenza: max mt. 47 e min mt. 25.
- Portata: Q Max l./sec. 1.
    - ♦ Min 0,1;
    - ♦ Media derivata annua l/sec. 0,03.
- Livello statico: - 0,8 mt;
- Livello dinamico: - 4 mt ;
- Falda rinvenuta da - 4 mt a - 50 mt;
- Filtro da - 4 mt a - 6,5 mt;

- Volume annuo richiesto mc. 1.050.
- Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1741711.
    - Nord 5058409.
- Comune di: Morgano.
- Località: " Via dell'artigianato n. 15 "
- Individuazione catastale: foglio 12° e mappale 47.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2017 n. 8587 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 calcolato ai sensi della vigente normativa, riferito all'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16 del 12 gennaio 2018

Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione: posa in attraversamento del fiume Soligo con tecnica microtunnelin di collettore fognario in pressione in pead DN 300 mm con tubo camicia in cls DN 500 mm (diametro esterno 590 mm). Rif. catastali: Comune di Revine Lago fgl. 17 mappali 914 e 1798 Comune di Tarzo fgl. 1 mappale 43 Pratica: C07634 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 17.10.2017 prot. n. 432601 Voto C.T.R.D. n. 247 in data 27.10.2017 Disciplinare n. 8679 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 17.10.2017 prot. n. 432601 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: posa in attraversamento del fiume Soligo con tecnica microtunnelin di collettore fognario in pressione in pead DN 300 mm con tubo camicia in cls DN 500 mm (diametro esterno 590 mm). Rif. catastali: Comune di Revine Lago fgl. 17 mappali 914 e 1798 - Comune di Tarzo fgl. 1 mappale 43

VISTO il voto n. 247 in data 27.10.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8679 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula 86 - C.F./P.IVA: 04163490263, la concessione sul demanio idrico Soligo sulla base del Disciplinare n. 8679 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 17 del 12 gennaio 2018

Richiedente : Comune di SEGUSINO Concessione : scarico corso idrico superficiale Rio Arcisa di acque meteoriche di dilavamento preventivamente trattate tramite disoleatore in continuo in comune di Segusino fgl. 15 mapp. 187-188 Pratica: C07638 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 06.11.2017 prot. n. 459812 Voto C.T.R.D. n. 271 in data 20.11.2017 Disciplinare n. 8678 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 06.11.2017 prot. n. 459812 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico corso idrico superficiale Rio Arcisa di acque meteoriche di dilavamento preventivamente trattate tramite disoleatore in continuo in comune di Segusino fgl. 15 mapp. 187-188;

VISTO il voto n. 271 in data 20.11.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8678 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Segusino con sede in Segusino Corte Finadri - C.F./P.IVA: 83003610264 01598790267, la concessione sul demanio idrico Rio Arcisa sulla base del Disciplinare n. 8678 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 18 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento del torrente Bodelago con linea elettrica interrata a 20 kV in comune di Castelcucco e Asolo - Rif. cat.: comune di Castelcucco fgl. 6 mapp. 7 - Comune di Asolo fgl. 1 mapp. 6 Pratica: C06453 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 10.06.1998 Voto C.T.R.D. n. 351 in data 31.08.1998 Disciplinare n. 8680 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.06.1998 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del torrente Bodelago con linea elettrica interrata a 20 kV in comune di Castelcucco e Asolo - Rif. cat.: comune di Castelcucco fgl. 6 mapp. 7 - comune di Asolo fgl. 1 mapp. 6;

VISTO il voto n. 351 in data 31.08.1998 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8680 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico torrente Bodelago sulla base del Disciplinare n. 8680 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 19 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : concessione idraulica a sanatoria per n. 4 attraversamenti con linea aerea 10kW della Valle demaniale Organa - Rif. cat.: Comune di Castelcucco (TV) fgl. 1-2 mapp. 40-61; fgl. 2-4 mapp. 200-318 (tratte c.p. Costalunga a Cab. Cornolere) fgl. 2 mapp. 194-200-201; fgl. 1-2 mapp. 40-61. (Rif. pratica E-distribuzione: A321) Pratica: C06450 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 29.03.1972 Voto C.T.R.D. n. 236 in data 26.09.2016 Disciplinare n. 8681 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 29.03.1972 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: concessione idraulica a sanatoria per n. 4 attraversamenti con linea aerea 10kW della Valle demaniale Organa - Rif. cat.: Comune di Castelcucco (TV) fgl. 1-2 mapp. 40-61; fgl. 2-4 mapp. 200-318 (tratte c.p. Costalunga a Cab. Cornolere) fgl. 2 mapp. 194-200-201; fgl. 1-2 mapp. 40-61. (Rif. pratica E-distribuzione: A321)

VISTO il voto n. 236 in data 26.09.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8681 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico torrente Organa sulla base del Disciplinare n. 8681 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 20 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : n. 3 attraversamenti con linea aerea V 10.000 delle Valli denominate "Schiener" e Canaletto" - Riferimenti catastali: Comune di Monfumo (TV) foglio 1 mapp. 109-141 - foglio 2 mapp. 37-101 Pratica: C06455 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 06.02.1973 Voto C.T.R.D. n. 326 in data 19.12.2016 Disciplinare n. 8682 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 06.02.1973 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: n. 3 attraversamenti con linea aerea V 10.000 delle Valli denominate "Schiener" e Canaletto" - Riferimenti catastali: Comune di Monfumo (TV) foglio 1 mapp. 109-141 - foglio 2 mapp. 37-101;

VISTO il voto n. 326 in data 19.12.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8682 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico Torrente Val Schiener e Valle Canaletto sulla base del Disciplinare n. 8682 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 21 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : Attraversamento con linea elettrica aerea 400V a bassa tensione del corso d'acqua pubblica denominato Valle dei Monti in Comune di Paderno del Grappa. (pratica H-2962) - linea BT in uscita PTP Via Baschi - Rif. catastale: Comune di Paderno del Grappa fgl. 5 mapp. 560-609 Pratica: C06456 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 07.08.2000 Voto C.T.R.D. n. 330 in data 13.10.2000 Disciplinare n. 8683 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07.08.2000 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Attraversamento con linea elettrica aerea 400V a bassa tensione del corso d'acqua pubblica denominato Valle dei Monti in Comune di Paderno del Grappa. (pratica H-2962) - linea BT in uscita PTP Via Baschi - Rif. catastale: Comune di Paderno del Grappa fgl. 5 mapp. 560-609;

VISTO il voto n. 330 in data 13.10.2000 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8683 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico Valle dei Monti sulla base del Disciplinare n. 8683 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 22 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : sanatoria rifacimento attraversamento aereo interrato tratto di linea elettrica a 20 kV da cabina Semonzo centro verso cabina Cibera in Comune di Borso del Grappa (TV) - foglio 10 - mappali vari Pratica: C06778 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 16.03.2009 prot. n. 143971 Voto C.T.R.D. n. 160 in data 21.06.2016 Disciplinare n. 8684 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.03.2009 prot. n. 143971 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria rifacimento attraversamento aereo interrato tratto di linea elettrica a 20 kV da cabina Semonzo centro verso cabina Cibera in Comune di Borso del Grappa (TV) - foglio 10 - mappali vari;

VISTO il voto n. 160 in data 21.06.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8684 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico corso demaniale sulla base del Disciplinare n. 8684 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 23 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : sanatoria per attraversamento in subalveo di canale demaniale in Comune di Villorba (TV) foglio 19 mapp.li 214-220- PLA TV231 Pratica: C06769 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 25.02.2009 prot. n. 105135 Voto C.T.R.D. n. 159 in data 21.06.2016 Disciplinare n. 8685 di repertorio in data 29/12/2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.02.2009 prot. n. 105135 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria per attraversamento in subalveo di canale demaniale in Comune di Villorba (TV) foglio 19 mapp.li 214-220- PLA TV231;

VISTO il voto n. 159 in data 21.06.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8685 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8685 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **29.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 24 del 12 gennaio 2018

Richiedente : Poloni Adriano Concessione : spostamento accesso carraio nonchè rifacimento di alcuni tratti del muretto di recinzione esistente sul fossato demaniale in Comune di Cappella Maggiore - foglio 13 mapp. di rif. 231-232 Pratica: C06235 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 31.10.2017 prot. n. 453598 Voto C.T.R.D. n. 306 in data 06.11.2007 Disciplinare n. 8690 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 31.10.2017 prot. n. 453598 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: per spostamento accesso carraio nonché rifacimento di alcuni tratti del muretto di recinzione esistente sul fossato demaniale in Comune di Cappella Maggiore - foglio 13 mapp. di rif. 231-232;

VISTO il voto n. 306 in data 06.11.2007 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8690 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Poloni Adriano (omissis), il rinnovo della concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8690 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 25 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento in aereo con cavo cordato autoportante, del Torrente "Ariù Valle Graole" in Comune di Segusino - Linea M.T. allacciamento PTP "Vallina - Decreto della Provincia di TV N. 914/2004 in data 02.12.2004". Pratica: C06033 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 27.02.2006 prot. n. 130230 Voto C.T.R.D. n. 68 in data 20.03.2006 Disciplinare n. 8689 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 27.02.2006 prot. n. 130230 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento in aereo con cavo cordato autoportante, del Torrente "Ariù Valle Graole" in Comune di Segusino - Linea M.T. allacciamento PTP "Vallina - Decreto della Provincia di TV N. 914/2004 in data 02.12.2004"

VISTO il voto n. 68 in data 20.03.2006 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8689 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, il rinnovo della concessione sul demanio idrico torrente Ariù sulla base del Disciplinare n. 8689 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 26 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento aereo della valle demaniale denominata "Valle del Piovego" con linea elettrica a 20 Kv in Comune di Borso del Grappa (TV) foglio 22 mapp. 164-523b Pratica: C06875 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 03.12.2009 prot. n. 680185 Voto C.T.R.D. n. 161 in data 21.06.2016 Disciplinare n. 8686 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 03.12.2009 prot. n. 680185 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento aereo della valle demaniale denominata "Valle del Piovego" con linea elettrica a 20 Kv in Comune di Borso del Grappa (TV) foglio 22 mapp. 164-523b;

VISTO il voto n. 161 in data 21.06.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8686 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico corso demaniale sulla base del Disciplinare n. 8686 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 27 del 12 gennaio 2018

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento del torrente Bodelago con linea elettrica aerea 400 V in Comune di Castelcucco fgl. 6 mapp. 3743 Pratica: C06840 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 08.08.1996 prot. n. 6320 Voto C.T.R.D. n. 238 in data 26.09.2016 Disciplinare n. 8687 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 08.08.1996 prot. n. 6320 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del torrente Bodelago con linea elettrica aerea 400 V in Comune di Castelcucco fgl. 6 mapp. 3743;

VISTO il voto n. 238 in data 26.09.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8687 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico Torrente Bodelago e Fiume Piave sulla base del Disciplinare n. 8687 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 28 del 12 gennaio 2018

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione : attraversamento con derivazione aerea 20 KW del torrente Erega per cabina Via Piavega. Rif. catastali: Comune di Castelcucco (TV) foglio 6 mappale 390; Comune di Paderno del Grappa (TV) foglio 11 mappale 136 Pratica: C06449 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 01.06.1987 Voto C.T.R.D. n. 235 in data 26.09.2016 Disciplinare n. 8688 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 01.06.1987 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con derivazione aerea 20 KW del torrente Erega per cabina Via Piavega. Rif. catastali: Comune di Castelcucco (TV) foglio 6 mappale 390; Comune di Paderno del Grappa (TV) foglio 11 mappale 136 VISTO il voto n. 235 in data 26.09.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8688 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico torrente Erega sulla base del Disciplinare n. 8688 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 29 del 12 gennaio 2018

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento aereo con cavidotto da 60 mm in corrispondenza della passerella in località Colnù in Comune di Conegliano. Rif. catastali: Foglio 28 mappale 724 Pratica: C06597 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 31.12.2016 prot. 485495 Voto C.T.R.D. n. 86 in data 21.04.2017 Disciplinare n. 8692 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 31.12.2016 prot. 485495 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento aereo con cavidotto da 60 mm in corrispondenza della passerella in località Colnù in Comune di Conegliano. Rif. catastali: Foglio 28 mappale 724;

VISTO il voto n. 86 in data 21.04.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8692 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in PomeziaTRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, il rinnovo della concessione sul demanio idrico fiume Monticano sulla base del Disciplinare n. 8692 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 31 del 16 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Casale sul Sile in località Via Carlo Galvan, per moduli medi annui complessivi 0,0063 pari a mc 20.000 o litri/sec 0,63 ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Stalla Sociale di Monastier Società Cooperativa Agricola sede Monastier di Treviso (TV). Pratica n. 5467.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 06.03.17 al n. di protocollo 90126, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 27.09.2017 n. protocollo 403150 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal dott. Geol Basso Luca del 10.10.2017 (elenco documenti del 19.10.17 n. prot. 438104);

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal dott. Geol Basso Luca del 10.10.2017 (elenco documenti del 19.10.17 n. prot. 438104);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8693 di repertorio del 29.12.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta STALLA SOCIALE DI MONASTIER SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede a MONASTIER DI TREVISO Via Giacomelli, 9 (c.f. 00203640263) - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,0063, l/sec 0,63 o mc 20.000, tramite un pozzo in Comune di Casale sul Sile, in località Via Carlo Galvan, come dichiarato dal dott. Geol Basso Luca del 10.10.2017 (elenco documenti del 19.10.17 n. prot. 438104), con le seguenti caratteristiche:

- Comune Casale sul Sile
- Via Carlo Galvan
- n. civico 10
- Dati catastali Foglio 22 Mappale 10
- Coordinate Gauss-Boaga X 1.761.227 Y 5.054.873
- Tipologia acquifero acquifero confinato (93m - 107m)
- Livello statico (m da p.c.) Circa 0,3 m
- Livello dinamico 32 m con 600 l/min
- Metodo perforazione circolazione diretta a distruzione di nucleo
- Profondità 100 m
- Diametro perforazione 250 mm
- Diametro tubazione 180 mm

- Materiale tubazione PVC
- Filtri da 93 a 100 m
- Tipo pompa Sommersa
- Modello CALPEDA 6SDX 30/9
- Potenza kW 11 - HP 15
- Portata max 750 l/min
- Portata minima 250 l/min
- Prevalenza massima 118 m
- Prevalenza minima 47 m
- Volume annuo 20.000 mc
- Portata media annua 0,63 l/s

ART. 2 - La concessione è accordata subordinatamente alla verifica di compatibilità delle acque in argomento rispetto agli usi cui le stesse verranno destinate a cura dell'A.R.PA.V., chiesta dallo scrivente con lettera autorizzazione allo scavo salvo esito favorevole dell' accertamento degli Enti del 27/09/2017 n. protocollo 403150.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2017 n. 8693 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato ai sensi della vigente normativa, riferito all'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 32 del 16 gennaio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 01.09.2017 prot. n. 367535 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 21.857 di terreno demaniale a uso deposito materiale inerte, bacino di sedimentazione e impianto di confezionamento del calcestruzzo, in golena del fiume Piave località Candelù del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 25 fronte mappali 26-62-290-45-465. Richiedente: CALCESTRUZZI BIONDO S.r.l. Pratica P00367.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 31.12.2016 prot. 485495 Voto C.T.R.D. n. 86 in data 21.04.2017 Disciplinare n. 8692 di repertorio in data 29.12.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 31.12.2016 prot. 485495 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento aereo con cavidotto da 60 mm in corrispondenza della passerella in località Colnù in Comune di Conegliano. Rif. catastali: Foglio 28 mappale 724;

VISTO il voto n. 86 in data 21.04.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8692 di rep. in data 29.12.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in PomeziaTRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, il rinnovo della concessione sul demanio idrico fiume Monticano sulla base del Disciplinare n. 8692 di rep. in data 29.12.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 363867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 45 del 09 febbraio 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ORGIANO per uso irriguo Ditta: ADAMI ELENA. Pratica n. 1591/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO della ditta ADAMI ELENA - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.324 in data 03.06.2015 con il quale venne concesso alla ditta Orlando Valter, con sede in via Pradonego in Comune di Orgiano di derivare da falda sotterranea in Comune di ORGIANO per moduli medi 0.0025 (l/sec. 0.25) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 02/02/2018 (nostro prot. 42687 del 02/02/2018) della Ditta ADAMI ELENA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;
VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;
VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta ADAMI ELENA - (omissis), la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Orgiano per moduli medi 0.0025 (l/sec. 0.25) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Orlando Valter con Decreto di concessione n.324 in data 03.06.2015 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 02.06.2025;

2. Con il presente Decreto la ditta ADAMI ELENA - (omissis) - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 04.05.2015 n. 74 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48.54 (euro quarantaotto/54) per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 363868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 46 del 09 febbraio 2018

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di CISMON DEL GRAPPA Località Via Latifondi per uso Irrig. impianti sportivi/Igienico e assimilato. Pratica nVI665/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irrigazione impianti sportivi/Igienico e assimilato in comune di CISMON DEL GRAPPA a favore del Comune di Cismon del Grappa T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza del Comune in data 21.07.2017 prot. n. 299664 del 21.07.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.07.2017 del Comune di Cismon del Grappa, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Latifondi nel Comune di CISMON DEL GRAPPA (mod. 0.00178) d'acqua pubblica ad uso Irrigazione impianti sportivi / Igienico e assimilato;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2238 in data 13.10.2017 dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi il Comune di Cismon del Grappa (C.F. n. 00561780248) con sede a CISMON DEL GRAPPA, via Piazza I° Maggio è autorizzato ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Latifondi nel Comune di CISMON DEL GRAPPA, Fg. N.22 mappali n. 292, 293, 294, 1119 mod. 0.00178 d'acqua ad uso Irrigazione impianti sportivi.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- il Comune dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesto Comune ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 il Comune è obbligato all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio del Comune richiedente, il quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 363946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 13 del 13 febbraio 2018

Pigozzi Aleardo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA'. D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, della superficie censita nel Comune di S. Ambrogio di V.lla al mappale numero 35 parte del foglio 7 per il sig. Pigozzi Aleardo.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Pigozzi Aleardo, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 24/11/2017, prot. 491942, e successivamente integrata in data 16/01/2018, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267 e ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitario denominato IT3210021 "Monte Pastello";

VISTA la relazione istruttoria, datata 31/01/2018 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente sulla parte del mappale in oggetto è il risultato di un rimboschimento artificiale realizzato con piante di conifere su terreno agricolo, catastalmente censito come tale;

CONSIDERATO che la parte del mappale numero 35 evidenziata con colore azzurro nella planimetria catastale allegata è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere sostanzialmente rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente;

CONSIDERATO che solo per la parte del mappale numero 35 evidenziata con colore azzurro nella planimetria catastale allegata, la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento, perché gli interventi di sistemazione agraria possono essere realizzati prevedendo il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresa la sistemazione dei muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319 per la superficie in oggetto;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

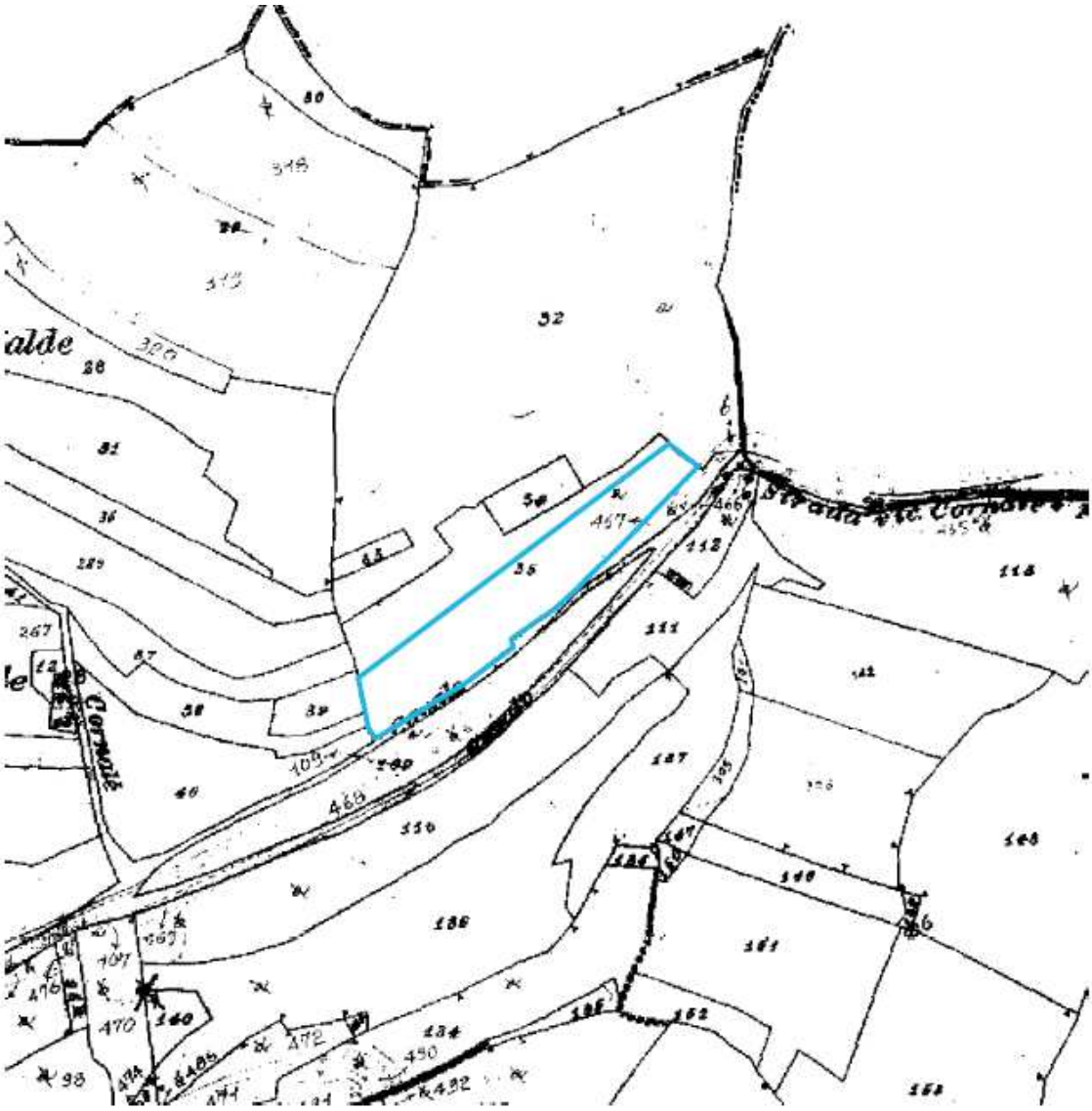
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di S. Ambrogio di V.lla - mappale numero 35 parte, del foglio 7, come meglio evidenziato con perimetro di colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 13 del 13/02/2018 pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 363943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 143 del 28 dicembre 2017

Contratto di Adesione alla convenzione consip per Servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazione - ID 1657 - Lotto 3 cig. 6529743263, Cig derivato 71770923AE. Copertura dell'obbligazione giuridicamente vincolante. impegno pluriennale di spesa

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'adesione alla Convenzione Consip per "Servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni ID 1657 Lotto 3 cig. 6529743263", Cig derivato 71770923AE, disposta con D.D.R. del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 93 del 9 agosto 2017, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, si impegna la somma di Euro 14.958.990,72 =IVA esclusa a favore di Fastweb S.p.A., con sede legale a Milano, Via Caracciolo 51, P. IVA 12878470157, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via Benedetto Croce 1, P. IVA 05032840968.

Il Direttore

Premesso che:

- Con Decreto n. 93 del 9 agosto 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale, in esecuzione della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016, è stato disposto di procedere all'appalto del Servizio di Gestione delle Postazioni di Lavoro, del Servizio SPOC e del servizio di System Management mediante adesione alla Convenzione Consip per "Servizi di Gestione e manutenzione Sistemi IP E PDL per le Pubbliche amministrazioni - ID 1657", lotto 3, cig. principale 6529743263, cig. derivato 71770923AE, ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 della legge 23dicembre 2000 n. 388, dell'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l'importo di Euro 14.958.990,72 iva esclusa e per una durata pari a 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2018, mediante emissione dell'Ordinativo di Fornitura, con ciò approvando Piano di Esecuzione dei Servizi trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le imprese Fastweb S.p.A. con sede legale a Milano, Via Caracciolo 51, P. IVA 12878470157 e Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via Benedetto Croce 1, P. IVA 05032840968, in data 08/08/2017, agli atti al prot. n. 342645 in pari data;
- Con il medesimo decreto sono stati nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. n. 207/2010, il Responsabile del procedimento, nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda digitale, ing. Lorenzo Gubian e il Responsabile dell'esecuzione, nella persona del Direttore della U.O. Infrastrutture ICT, dott. Borgo Idelfo;
- gli ordinativi di fornitura sono stati successivamente emessi in data 11/08/2017, protocollo n. 347386 e n. 347377, con ciò dando vita ad un'obbligazione giuridicamente vincolante, con decorrenza dal 01/01/2018 al 31/12/2021;

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Fastweb S.p.A., con sede legale a Milano, Via Caracciolo 51, P. IVA 12878470157, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via Benedetto Croce 1, P. IVA 05032840968, la somma di Euro 14.958.990,72 =IVA esclusa, corrispondenti ad Euro 18.249.968,68 Iva compresa sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni"; trattasi di debito commerciale con pagamento trimestrale posticipato a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, come di seguito secondo il piano di fatturazione **(allegato A)**:

CAPITOLO N. 7200	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA
	2018	2019	2020	2021

U.1.03.02.19.002 Assistenza all'utente e formazione	Euro 1.561.622,37	Euro 1.577.238,59	Euro 1.593.010,99	Euro 1.608.941,10
DI CUI IVA	Euro 281.604,03	Euro 284.420,07	Euro 287.264,28	Euro 290.136,92

CAPITOLO N. 7200	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA
	2018	2019	2020	2021
U.1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	Euro 3.006.969,79	Euro 3.030.878,49	Euro 3.061.187,27	Euro 3.091.799,14
DI CUI IVA	Euro 542.240,45	Euro 546.551,86	Euro 552.017,38	Euro 557.537,55

per un totale pari ad Euro 18.531.647,74 compresa IVA; si precisa che il conteggio è stato effettuato tenuto conto di un incremento della spesa a decorrere da gennaio 2019 in quanto la Convenzione Consip all'articolo 10, punto 11 prevede che "I corrispettivi dovuti al Fornitore sono oggetto di revisione ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 163/2006 sulla base di un'istruttoria condotta in considerazione dei dati di cui all'art. 7, commi 4, lett. c) e 5 del D.Lgs. n. 163/2006 o, in mancanza, in ragione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo"; il tasso applicato è pari all'1%.

Precisato che la quota di fatturazione per ciascuna Società è stabilità nel presente provvedimento pari al 50%, riservandosi modifiche successive del presente decreto in base a comunicazioni che sul punto perverranno dal contraente, come da **Allegato A.**

Dato atto che il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.;
- Visto l'art. 58 della legge 23dicembre 2000 n. 388;
- Visto il D.M. 24 febbraio 2000 e il D.M. 2 maggio 2001;
- Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016;
- Visto il Decreto n. 93 del 9 agosto 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenza Digitale
- Visto il D.Lgs n. 163/2006;
- Visto il D.P.R. n. 207/2010;
- VISTI gli Allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
- VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare, nell'ambito dell'adesione alla Convenzione Consip per "Servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni - ID 1657 - Lotto 3 cig. 6529743263", Cig derivato 71770923AE, la spesa complessiva pari Euro18.531.647,74 inclusa IVA, comprensiva di un adeguamento ISTAT stimato pari all'1% applicato a partire dal 2019 (somma della spesa complessiva pari ad Euro 18.256.068,67 iva compresa , degli oneri di sicurezza pari ad Euro 6.100,00 iva compresa e degli oneri dovuti all'aggiornamento ISTAT pari ad Euro 275.579,07 ivacompresa);
3. di corrispondere a favore della società Fastweb S.p.A., con sede legale a Milano, Via Caracciolo 51, P. IVA 12878470157, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via Benedetto Croce 1, P. IVA 05032840968, la somma pari a Euro 18.249.968,68 IVA compresa (I.V.A pari ad Euro 3.341.772,54), con pagamento trimestrale posticipato a mezzo mandato a 30 gg dalla data di

ricevimento della fattura, pagamento che in ogni caso sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale e secondo le condizioni generali e particolari prevista dalla Convenzione Consip (agli atti) sulla base delle fatture emesse dalle Società in base ai servizi effettivamente erogati;

4. di precisare che la quota di fatturazione per ciascuna Società è stabilità nel presente provvedimento pari al 50%, riservandosi modifiche successive del presente decreto e dei relativi impegni, in base alle comunicazioni che perverranno sul punto dal raggruppamento temporaneo, come da **Allegato A** (Piano di Fatturazione);
5. di dare atto che la fatturazione avverrà trimestralmente e che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
6. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della società Fastweb S.p.A., con sede legale a Milano, Via Caracciolo 51, P. IVA 12878470157, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via Benedetto Croce 1, P. IVA 05032840968, la somma di Euro Euro18.531.647,74 compresa IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" come di seguito:

CAPITOLO N. 7200	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA
	2018	2019	2020	2021
U.1.03.02.19.002 Assistenza all'utente e formazione	Euro 1.561.622,37	Euro 1.577.238,59	Euro 1.593.010,99	Euro 1.608.941,10
DI CUI IVA	Euro 281.604,03	Euro 284.420,07	Euro 287.264,28	Euro 290.136,92

CAPITOLO N. 7200	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA	Importi compresa IVA
	2018	2019	2020	2021
U.1.03.02.19.005 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	Euro 3.006.969,79	Euro 3.030.878,49	Euro 3.061.187,27	Euro 3.091.799,14
DI CUI IVA	Euro 542.240,45	Euro 546.551,86	Euro 552.017,38	Euro 557.537,55

7. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019 e con le regole di finanza pubblica;
8. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **B e C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

CONTRATTO FASTWEB (PERIODO 1/1/2018-31/12/2021) "GESTIONE E MANUTENZIONE SISTEMI IP E PDL"

ALL A AL DECRETO
N°143DEL 28/12 PAG. 1



PIANO DI FATTURAZIONE		COMPRESA IVA 2018	COMPRESA IVA 2019	COMPRESA IVA 2020	COMPRESA IVA 2021	
I TRIMESTRE	U.1.03.02.19.002	€ 390.405,59	€ 394.309,65	€ 398.252,75	€ 402.235,28	
II TRIMESTRE		€ 390.405,59	€ 394.309,65	€ 398.252,75	€ 402.235,28	
III TRIMESTRE		€ 390.405,59	€ 394.309,65	€ 398.252,75	€ 402.235,27	
IV TRIMESTRE		€ 390.405,60	€ 394.309,64	€ 398.252,74	€ 402.235,27	
		€ 1.561.622,37	€ 1.577.238,59	€ 1.593.010,99	€ 1.608.941,10	€ 6.340.813,05

		COMPRESA IVA 2018	COMPRESA IVA 2019	COMPRESA IVA 2020	COMPRESA IVA 2021	
I TRIMESTRE	U.1.03.02.19.005	€ 751.742,45	€ 757.719,62	€ 765.296,82	€ 772.949,79	
II TRIMESTRE		€ 751.742,45	€ 757.719,62	€ 765.296,82	€ 772.949,79	
III TRIMESTRE		€ 751.742,45	€ 757.719,62	€ 765.296,82	€ 772.949,78	
IV TRIMESTRE		€ 751.742,44	€ 757.719,63	€ 765.296,81	€ 772.949,78	
		€ 3.006.969,79	€ 3.030.878,49	€ 3.061.187,27	€ 3.091.799,14	€ 12.190.834,69
	TOTALE ANNO	€ 4.568.592,16	€ 4.608.117,08	€ 4.654.198,26	€ 4.700.740,24	€ 18.531.647,74

BENEFICIARI AL 50%	COMPRESA IVA 2018	COMPRESA IVA 2019	COMPRESA IVA 2020	COMPRESA IVA 2021	
Fastweb S.p.A., con sede legale a Milano, Via Caracciolo 51, P. IVA 12878470157, mandataria del raggruppamento temporaneo costituito tra la stessa e Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via	€ 2.284.296,08	€ 2.304.058,54	€ 2.327.099,13	€ 2.350.370,12	€ 9.265.823,87
Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via Benedetto Croce 1, P. IVA 05032840968	€ 2.284.296,08	€ 2.304.058,54	€ 2.327.099,13	€ 2.350.370,12	€ 9.265.823,87
	€ 4.568.592,16	€ 4.608.117,08	€ 4.654.198,26	€ 4.700.740,24	€ 18.531.647,74

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 28/12/2017, n. 143

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00145454	FASTWEB SPA	0,00	2.284.296,07	2.304.058,55	4.677.469,24	**9.265.823,86**
00168961	MATICMIND S.P.A.	0,00	2.284.296,09	2.304.058,53	4.677.469,26	**9.265.823,88**
	Totale	**0,00**	**4.568.592,16**	**4.608.117,08**	**9.354.938,50**	**18.531.647,74**

ALL B AL DECRETO
N°143 DEL 28/12/17 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 28/12/2017, n. 143

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno		Capitolo		Art.	Natura		A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
I 2017	00008734	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3			0,00
I 2017	00008755	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3			0,00
													Totale Impegni:			0,00
													Totale 2017			**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno		Capitolo		Art.	Natura		A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
I 2018	00002192	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3			3.006.969,79
I 2018	00002193	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3			1.561.622,37
													Totale Impegni:			4.568.592,16
													Totale 2018			**4.568.592,16**

Anno 2019

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno		Capitolo		Art.	Natura		A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
I 2019	00000634	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3			3.030.878,49
I 2019	00000635	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3			1.577.238,59
													Totale Impegni:			4.608.117,08
													Totale 2019			**4.608.117,08**

ALL. C AL DECRETO
N° 143 DEL 28/12/17 PAG. 2

U.O. RAGIONERIA
VISTO, si registra in contabilità
1/02/2018
Dott.ssa ... Bagatin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 28/12/2017, n. 143

Anno 2020

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2020	00000145	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		3.061.187,27
I 2020	00000146	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.002	01.3	8	1030219002	3	3		1.593.010,99
													Totale Impegni:		4.654.198,26
													Totale 2020		**4.654.198,26**

Anno 2021

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2021	00000087	000	U	007200	024	Commerciale		U.1.03.02.19.005			1030219005		3		3.091.799,14
I 2021	00000088	000	U	007200	024	Commerciale		U.1.03.02.19.002			1030219002		3		1.608.941,10
													Totale Impegni:		4.700.740,24
													Totale 2021		**4.700.740,24**
													Totale Complessivo		**18.531.647,74**

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

1/02/2018

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

(Codice interno: 363997)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 145 del 29 dicembre 2017

Attuazione D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016: Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - id 1607 Lotto 2" cig. 621032497B. Autorizzazione adesione. Cig derivato 733842323C. Prenotazione di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, in attuazione della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016, l'adesione al Contratto Quadro Consip per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - id 1607 Lotto 2" CIG 621032497B, CIG. DERIVATO 733842323C, per l'erogazione dei servizi di "Sviluppo Software", "Gestione, manutenzione e assistenza" e "Supporto Architetturale", per un periodo di 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2018. Si nominano il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'esecuzione del contratto e si procede alla prenotazione della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016, la Giunta Regionale ha autorizzato l'indizione della procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di gestione, manutenzione, supporto dell'infrastruttura tecnologica, nonché gestione, manutenzione, supporto e sviluppo delle applicazioni costituenti il sistema informativo della Regione del Veneto/Centro Sviluppo Servizi Territoriali mediante servizi di call center ed help desk", n. d'ordine: DIR 1/2016 per un periodo contrattuale di 60 mesi per un importo complessivo non superiore ad Euro 64.475.000,00= (iva esclusa), con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016;
- la medesima deliberazione ha:
    a. affidato lo svolgimento dell'autorizzata procedura ad evidenza pubblica alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto - C.R.A.V. istituita con D.G.R. n. 2626 del 29.12.2014, che svolge le funzioni di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. n. 66/2014 convertito con L.n. 89/2014, in ragione delle funzioni alla stessa attribuite con la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1309 del 16 agosto 2016, con ciò integrando il programma biennale per gli anni 2016-2017 relativo alle procedure di gara centralizzate approvato con D.G.R. n. 129 del 16 febbraio 2016;
    b. incaricato il Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale della gestione del rapporto contrattuale che sarebbe scaturito all'esito dell'espletamento della procedura di gara, compresa la stipulazione del contratto e l'impegno della spesa e che avrebbe provveduto altresì successivamente all'approvazione del provvedimento alla trasmissione alla C.R.A.V. dei documenti tecnici dell'appalto, unitamente all'esito delle valutazioni in ordine alla suddivisione della gara in lotti e alla disponibilità ed aderenza all'interesse regionale di Convenzioni Consip;
- gli ambiti operativi di tale gara comprendono servizi di Gestione e manutenzione delle Postazioni di Lavoro, servizi di Design e Demand Management, Servizi di Gestione di Infrastruttura ed erogazione di Servizi Informativi/Applicativi SIRV/CSST(componente comprensiva di Servizi di System Management e di una parte infrastrutturale), Servizi di Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva, Manutenzione Correttiva e Conservativa, Assistenza all'avviamento e all'utilizzo - Servizi informativi/applicativi SIRV/CSST, Servizi di Posta Elettronica e il Servizio SPOC;
- In data 27/02/2017 sono stati trasmessi alla C.R.A.V. i documenti tecnici da sottoporre a consultazione preliminare di mercato ex art. 66 del D.Lgs n. 50/2016 per la raccolta di informazioni per la predisposizione della documentazione tecnica relativa alla suindicata gara;
- in seguito all'esame delle osservazioni pervenute entro la scadenza del 20/03/2017 nella consultazione preliminare di mercato pubblicata in data 01/03/2017 si è convenuto;
    a. di aderire a Convenzioni Consip per: 1) il Servizio di Gestione e manutenzione delle Postazioni lavoro, 2) il servizio di System Management, 3) i Servizi di Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva, Manutenzione Correttiva e Conservativa, Assistenza all'avviamento e all'utilizzo - Servizi informativi/applicativi SIRV/CSST e 4) il Servizio SPOC;
    b. di avviare procedura di gara europea per l'acquisizione di servizi di Design e Demand Management e Servizi di Posta Elettronica;
    c. di rinviare al periodo successivo all'aggiudicazione della gara per servizi di Design e Demand Management la riprogettazione e il rinnovamento infrastrutturale;
- con Decreto n. 93 del 9 agosto 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata disposta l'adesione alla Convenzione Consip per "Servizi di Gestione e manutenzione Sistemi IP E PDL per le Pubbliche amministrazioni

- ID 1657", lotto 3, cig. principale 6529743263, cig. derivato 71770923AE, ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 della legge 23dicembre 2000 n. 388, dell'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l'importo di Euro 14.958.990,72 iva esclusa e per una durata pari a 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2018 , mediante emissione dell'Ordinativo di Fornitura, con ciò approvando Piano di Esecuzione dei Servizi trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le imprese Fastweb S.p.A. con sede legale a Milano, Via Caracciolo 51, P. IVA 12878470157 e Maticmind S.p.A., con sede legale a Vimodrone (MI), Via Benedetto Croce 1, P. IVA 05032840968, in data 08/08/2017, agli atti al prot. n. 342645 in pari data;
- la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Design e Demand management è stata aggiudicata con decreto n. 177 del 19 ottobre 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa acquisti centralizzati SSR- CRAV della Regione del Veneto e il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 dicembre 2017 alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto per una durata triennale, con facoltà di rinnovo fino a due anni alle medesime condizioni contrattuali, per un importo triennale pari ad Euro 2.576.640,00 Iva inclusa;
- la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di Posta elettronica, indetta con Decreto n. 168 del 2 ottobre 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa acquisti centralizzati SSR- CRAV della Regione del Veneto, è in corso;

Considerato che:

- è disponibile il Contratto Quadro stipulato in data 8 novembre 2017 nell'ambito delle iniziative per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana tra Consip S.p.a., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Raggruppamento tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002, mandataria, Municipia S.p.A. con sede legale in Trento, Via Adriano Olivetti, 7, P. IVA 01973900838, mandante, Engiweb Security S.r.l., con sede legale in Trento, Via Sommarive, 18, P. IVA 07962091000, mandante, NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd con sede legale in Milano, Viale Cassala 14/A, P. IVA 07988320011, mandante, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, P. IVA 03230150967, mandante e SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), con sede legale in Roma, Piazzale Luigi Sturzo n. 9, P. IVA 05551171001, mandante, per "servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - ID SIGEF 1607", della durata di 18 mesi, suddivisa in vari lotti su base regionale e sulla base del tipo di Pubblica Amministrazione; Regione del Veneto rientra nel lotto 2, cig. 621032497B;
- tale Contratto Quadro comprende la fornitura di servizi di sviluppo software, servizi di gestione, manutenzione e assistenza, servizi di supporto organizzativo, relativi a Sistemi Informativi Gestionali e Sistemi di Gestione dei Procedimenti Amministrativi, in favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali e risulta idonea al soddisfacimento delle necessità regionali legate: Servizi di Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva, Manutenzione Correttiva e Conservativa, Assistenza all'avviamento e all'utilizzo - Servizi informativi/applicativi SIRV/CSST, unità omogenea rientrante nel fabbisogno regionale relativo alla gestione del Sistema Informativo regionale, autorizzato con D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016;
- tale Contratto Quadro prevede che l'adesione allo stesso delle Pubbliche Amministrazioni avvenga mediante la sottoscrizione di un Contratto esecutivo messo a disposizione di Consip S.p.a.;
- La Direzione ICT e Agenda Digitale ha verificato, a seguito dell'invio in data 19/12/2017 prot. n. 0530348 del Piano dei Fabbisogni e successivo Piano di esecuzione dei servizi trasmesso dal Raggruppamento tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), in data 28/12/2017, agli atti al prot. n. 540699 in pari data, la possibilità di acquisto dei suindicati servizi mediante l'adesione al Contratto Quadro "per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - ID SIGEF 1607", lotto 2, cig. 621032497B, per un durata di 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2018, per l'importo di Euro 19.762.359,76 iva esclusa;
- Le gare in ambito SPC (connettività, cloud, sistemi gestionali integrati) riguardano servizi che supportano le amministrazioni pubbliche nell'attuazione dall'Agenda digitale. Per queste gare è dovuto a Consip il pagamento di un contributo, in attuazione dell'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 1 dicembre 2009 n. 177 da corrispondere alla stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012 n. 135. Il calcolo del contributo dovuto a Consip deve essere effettuato nei termini di legge sulla base delle indicazioni, conformemente al Dpcm 23 giugno 2010, che prevedono un contributo pari al 5‰ (5 per MILLE) in caso di contratto esecutivo, iva esclusa, (ovvero contratto di fornitura) maggiore ad Euro 1.000.000,00. I contributi di cui all'art.18, comma 3 del D.Lgs.1 dic.2009 n. 177 sono considerati fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972. In caso di contratto esecutivo dell'importo di Euro 19.762.359,76 l'ammontare del contributo dovuto a Consip è pari ad Euro 98.811,80 da versare tramite bonifico bancario sul seguente IBAN: *Banca INTESA-SANPAOLO, CIN O, ABI 03069, CAB 03240, Conto Corrente 100000005558, IBAN IT 38 O 03069 03240 100000005558*, specificando nella causale *"CQ SGI 2"*;

Verificata la correttezza tecnica ed economica del Piano di Esecuzione dei Servizi trasmesso dal citato Raggruppamento tra le imprese 28/12/2017, agli atti al prot. n. 540699 in pari data;

Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".

Ritenuto:

- che il Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - ID SIGEF 1607", lotto 2, cig. 621032497B sia idoneo a soddisfare parte delle esigenze rappresentate con D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016 e pertanto di ricorrere alla stessa per l'acquisizione per 48 mesi di Servizi di sviluppo software, Servizi di gestione, manutenzione e assistenza, Servizi di supporto organizzativo, limitatamente al solo servizio di supporto architetturale, unità omogenea rientrante nel fabbisogno regionale relativo alla gestione del Sistema Informativo regionale, autorizzato con D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016, per un importo complessivo pari ad Euro 19.762.359,76 iva esclusa e precisamente:

Unità omogenea fabbisogno regionale D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016	*Servizi Contratto Quadro SIGEF 1607 che rispondono al fabbisogno regionale D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016*
Servizi di Sviluppo Software	Servizio sviluppo Software, comprensivo di - Servizio di analisi, progettazione e realizzazione di software ad hoc (NEW); - Servizio di manutenzione evolutiva (MEV); - Servizio di parametrizzazione e personalizzazione.
Servizi di Manutenzione Evolutiva, Manutenzione Correttiva e Conservativa, Assistenza all'avviamento e all'utilizzo	Servizi di gestione, manutenzione e assistenza, comprensivi dei - Servizio di assistenza da remoto e supporto specialistico; - Servizio di gestione applicativa e supporto utenti; - Servizio di manutenzione adeguativa e correttiva.
Servizi informativi/applicativi SIRV/CSST	Servizi di supporto organizzativo, limitatamente al solo servizio di supporto architetturale

- di approvare il Contratto esecutivo (**Allegato A**) messo a disposizione alle Pubbliche amministrazioni da Consip S.p.a. al fine di aderire al contratto Quadro Cig. 621032497B;
- che la natura intellettuale dei servizi richiesti che si svolgono presso locali messi a disposizione dell'amministrazione non comporti la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 24.110.078,91 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, e sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2018-2019-2020-2021 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15

Capitolo **7204,** "*Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* **articolo 15** "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 1.573.804,575	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58

- di richiedere la prenotazione della spesa relativa al contributo Consip a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009 attuato dal DPCM del 23/06/2010, pari ad Euro 98.811,80 (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972), che si configura debito non commerciale, sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 a carico dell'esercizio 2018;
- di individuare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010, nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian, il Responsabile del procedimento e di individuare nel Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Infrastruttura ICT, dott. Idelfo Borgo, il Direttore dell'esecuzione;

Dato atto che:

- il codice identificativo Gara relativo ai servizi in questione "derivato" rispetto a quello della Convenzione (cig. 621032497B) è 733842323C;
- le prestazioni contrattuali saranno eseguite dalla mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002;

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.;
- Visto l'art. 58 della legge 23dicembre 2000 n. 388;
- Visto il D.M. 24 febbraio 2000 e il D.M. 2 maggio 2001;
- Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Visto l'art.18, comma 3 del D.Lgs.1 dic.2009 n. 177;
- Visto il Dpcm 23 giugno 2010;
- Visto l'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972;
- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016;
- Visto il D.Lgs n. 163/2006;
- Visto il D.P.R. n. 207/2010;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere all'appalto dei Servizi di sviluppo software, Servizi di gestione, manutenzione e assistenza, Servizi di supporto organizzativo, limitatamente al solo servizio di supporto architetturale mediante adesione al Contratto Quadro per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - ID SIGEF 1607", lotto 2, cig. 621032497B, cig. derivato 733842323C, ai sensi dell'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l'importo di Euro 19.762.359,76 iva esclusa e per una durata pari a 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2018, con ciò approvando il Progetto dei Fabbisogni trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Municipia S.p.A., Engiweb Security S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NTT DATA EMEA Ltd , PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., SQS Software Quality Systems Italia S.p.A. (già SQS Italia S.p.A.), in data 28/12/2017, agli atti al prot. n. 540699 in pari data;
3. di autorizzare pertanto la sottoscrizione del Contratto esecutivo cig. 733842323C (**Allegato A**), che contestualmente si approva, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
4. di dare atto che le prestazioni contrattuali saranno eseguite dalla mandataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con sede legale in Roma, Via San Martino della Battaglia, n. 56 Cap 00185, P. IVA 05724831002;
5. di dare atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008, che la natura intellettuale dei

servizi erogati in locali messi a disposizione dell'amministrazione regionale nell'ambito del Contratto esecutivo cig 733842323C non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

6. di dare atto che la Convenzione Consip per "Servizi in ambito Sistemi Gestionali Integrati per le Pubbliche Amministrazioni - ID SIGEF 1607", lotto 2, cig. 621032497B è stata stipulata in data 8 novembre 2017 per la durata di 18 mesi;
7. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art 300, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, il Responsabile del procedimento, nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda digitale, ing. Lorenzo Gubian e il Responsabile dell'esecuzione, nel Direttore pro tempore della U.O. Infrastrutture ICT, dott. Idelfo Borgo;
8. dare atto rispetto l'adesione al Contratto Quadro autorizzato al punto 2) del presente dispositivo avviene nel rispetto del quadro economico autorizzato con D.G.R. n.1896 del 29 novembre 2016;
9. di prenotare la spesa complessiva derivante dall'adesione al Contratto Quadro autorizzato al punto 2) del presente dispositivo, pari a Euro 24.110.078,91 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, e sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2018-2019-2020-2021 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15	Euro 4.453.715,15
Capitolo **7204,** "*Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* **articolo 15** "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001.			
Anno 2018 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2019 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)	Anno 2021 (importo comprensivo di IVA)
Euro 1.573.804,575	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58	Euro 1.573.804,58

10. di prenotare la spesa complessiva a titolo di contributo a Consip a norma dell'art. 18, co. 3 del D.Lgs. n. 177 del 01/12/2009, attuato dal DPCM del 23/06/2010, pari ad Euro 98.811,80 (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972), che si configura debito non commerciale, sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 a carico dell'esercizio 2018;
11. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito della sottoscrizione del Contratto esecutivo, approvato al punto 3) del presente dispositivo;
12. di dare atto che le spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ex L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

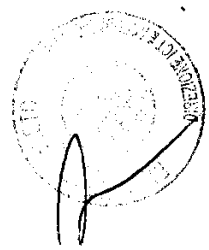
Lorenzo Gubian

ALL A AL DECRETO
N° 145 DEL 29/12 PAG. 17

CLASSIFICAZIONE DEL DOCUMENTO: CONSIP PUBLIC

SCHEMA CONTRATTO ESECUTIVO – LOTTO 2





INDICE

1. DEFINIZIONI 4
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 4
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 5
4. EFFICACIA E DURATA 5
5. PIANO DEI FABBISOGNI e Progetto Esecutivo 5
6. EROGAZIONE DEI SERVIZI E STATI DI AVANZAMENTO 6
7. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 7
8. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI 8
9. COLLAUDI - VERIFICHE DI CONFORMITA' 8
10. PENALI 9
11. CORRISPETTIVI 10
12. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 11
13. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 11
14. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO 12
15. RISOLUZIONE E RECESSO 12
16. FORZA MAGGIORE 13
17. RESPONSABILITA' CIVILE 14
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI - ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE 14
19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 15
20. FORO COMPETENTE 15
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 15
22. INCOMPATIBILITA' 16
23. CONTRIBUTO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE BENEFICIARIA 16

CONTRATTO ESECUTIVO – LOTTO 2

TRA

_____, con sede in _____, Via _____, C.F. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* _____ giusta poteri allo stesso conferiti dallo statuto sociale e dalla deliberazione di aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione in data _____ (nel seguito per brevità anche "***Amministrazione Beneficiaria o contraente***"),

E

oppure

- _____, sede legale in ___, Via ___, capitale sociale Euro ___=, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, P. IVA ___, domiciliata ai fini del presente atto in ___, Via ___, in persona del ___ e legale rappresentante Dott. ___, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante _____ ___ *con* sede legale in ___, Via ___, capitale sociale Euro ___=, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, P. IVA ___, domiciliata ai fini del presente atto in ___, via ___, e la mandante___, con sede legale in ___, Via ___, capitale sociale Euro ___=, iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, P. IVA ___, domiciliata ai fini del presente atto in ___, via ___, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in _____ dott. _____ repertorio n. _____;

(nel seguito per brevità congiuntamente anche "***Fornitore***")

PREMESSO CHE

(A) L'art. 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha affidato a Consip S.p.A., a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, *"le attività amministrative, contrattuali e strumentali già attribuite a DigitPA, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia, nel rispetto delle disposizioni del comma 3"*.

(B) L'art. 4, comma 3-*quater*, del D.L. n. 95/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, per la realizzazione di quanto previsto dall'art. 20 del D.L. n. 83/2012, Consip S.p.A. svolge altresì le attività di centrale di committenza relativamente *"ai contratti-quadro ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n. 311"*.

(C) Ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della L. n. 311/2004, *"Al fine di migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e per il contenimento della spesa pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati le applicazioni informatiche e i servizi per i quali si rendono necessarie razionalizzazioni ed eliminazioni di duplicazioni e sovrapposizioni. Il CNIPA stipula contratti-quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici con modalità che riducano gli oneri derivanti dallo sviluppo, dalla manutenzione e dalla gestione"*.

(D) Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 163/2006, ha indetto una gara a procedura ristretta, suddivisa in 5 lotti, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S70 del 10/04/2015 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 42 del 10/04/2015, prorogata con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S93 del 15/05/2015 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 56 del 15/05/2015, inviando al Fornitore la lettera di invito a presentare offerta, prot. 30179/2015 in data 2/12/2017.

(E) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 2 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Contratto Quadro in data _8 novembre 2017.

(F) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Contratto Quadro, ciascuna Amministrazione beneficiaria del Contratto Quadro utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti esecutivi, attuativi del Contratto Quadro stesso.

(G) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo.

(H) L'Amministrazione - in ottemperanza alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - ha integrato il "Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze" allegato ai documenti di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il presente appalto, indicando i costi relativi alla sicurezza;

(I) Il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: _____.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato, nel Contratto Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato in via gradata:

a) dalle disposizioni del presente contratto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni del Contratto Quadro e dai suoi allegati;
c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
d) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
- il Contratto Quadro,
- gli Allegati del Contratto Quadro,
- l'Allegato 1 "Progetto Esecutivo" di cui all'art. 7 del Contratto Quadro.

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto contrattuale che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nel Contratto Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
Infatti, le Parti espressamente convengono che il predetto Contratto Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nel Contratto Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione contraente da parte del Fornitore dei Servizi e, precisamente, dei servizi che saranno forniti con il Piano dei Fabbisogni, e relativo Progetto Esecutivo di cui all'Allegato 1 del presente Contratto Esecutivo.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo, nonché nel Contratto Quadro e relativi allegati.

3.3 Resta inoltre inteso che come previsto al paragrafo 8.3 del Capitolato Tecnico:
- i servizi di supporto organizzativo non possono essere attivati senza l'attivazione dei servizi di sviluppo software e/o dei servizi di gestione, manutenzione ed assistenza;
- in relazione ad ogni Contratto Esecutivo, il valore economico della quota dei servizi di supporto organizzativo non può superare il 50% del valore economico complessivo del Progetto Esecutivo;
- nell'ambito del servizio di sviluppo software, nel caso vengano attivati servizi di parametrizzazione e personalizzazione e/o servizi di analisi, progettazione e realizzazione di software ad hoc, il Fornitore dovrà fornire i servizi di manutenzione correttiva per il periodo di garanzia del software.

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo ha una durata pari a 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dal 01/01/2018, fatti salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi, rispettivamente, degli artt. 21 e 22 del Contratto Quadro.

4.2 La durata di ciascun servizio è indicata nel Progetto Esecutivo approvato dall'Amministrazione contraente e comunque non può superare la durata del Contratto Esecutivo.

5. PIANO DEI FABBISOGNI E PROGETTO ESECUTIVO

5.1 Per le modalità e termini stabiliti per la definizione e le variazioni del Piano dei Fabbisogni nonché del Progetto Esecutivo, vale tra le Parti quanto stabilito negli articoli 7 e 8 del Contratto Quadro e nel Capitolato Tecnico.

6. EROGAZIONE DEI SERVIZI E STATI DI AVANZAMENTO

6.1 Il Fornitore ha l'obbligo di avviare l'erogazione dei servizi di cui al precedente art. 3 in favore dell'Amministrazione Beneficiaria entro i termini previsti nel Progetto Esecutivo, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. Resta inteso che il Fornitore non potrà iniziare l'erogazione dei servizi in assenza del Piano della Qualità di cui all'art. 9.1 del Contratto Quadro, approvato dall'Amministrazione Beneficiaria.

6.2 Il Fornitore si impegna a consegnare, entro i termini stabiliti al successivo art. 7.1, i curricula (eventualmente forniti anche in forma di schede tecniche) dei propri Rappresentanti. Il Fornitore si obbliga, altresì, ove l'Amministrazione Beneficiaria lo richieda, a consegnare i curricula delle altre figure professionali impegnate nell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo.

6.3 Il Fornitore si impegna altresì, ove richiesto dall'Amministrazione contraente, a consegnare entro il termine di cui al successivo art. 7.1, documentazione idonea ad attestare il possesso, da parte delle risorse impiegate nell'esecuzione dei servizi, delle certificazioni dichiarate in sede di offerta. Nel caso in cui la documentazione presentata dal Fornitore fosse carente, in tutto o in parte, e/o inidonea ad attestare il possesso delle certificazioni da parte delle risorse impiegate nell'esecuzione dei servizi, l'Amministrazione Beneficiaria, in conformità a quanto previsto al successivo articolo 16, comma 2, si riserva di risolvere il Contratto Esecutivo.

6.4 Le figure professionali che svolgeranno le attività oggetto del presente Contratto esecutivo dovranno rispondere alle caratteristiche descritte nel Capitolato Tecnico e presteranno la loro attività conformemente al mix espresso nel Capitolato Tecnico e relativi allegati.

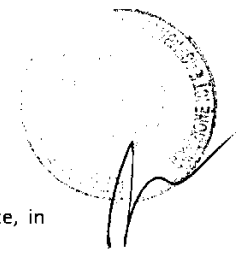
6.5 Fermo restando l'obbligo di assicurare la prosecuzione e la continuità delle prestazioni contrattuali, il Fornitore, nel caso in cui debba provvedere alla sostituzione di una risorsa coinvolta nella esecuzione delle prestazioni contrattuali, dovrà comunicare la motivazione all'Amministrazione Beneficiaria e consegnare a quest'ultima, con un preavviso di 15 (quindici) giorni solari, il curriculum della nuova figura professionale e, laddove richiesto dall'Amministrazione Beneficiaria, documentazione idonea ad attestare il possesso, da parte della risorsa medesima, delle certificazioni dichiarate in sede di offerta.

6.6 Il Fornitore riconosce, altresì, all'Amministrazione Beneficiaria la facoltà di richiedere la sostituzione di unità di personale addetto alle prestazioni contrattuali qualora fossero ritenute dalla medesima non idonee alla perfetta esecuzione del presente Contratto Esecutivo. In tal caso, il Fornitore dovrà proporre una nuova figura professionale. L'esercizio da parte dell'Amministrazione Beneficiaria di tale facoltà non comporterà alcun onere per la stessa.

6.7 Nell'ipotesi di cui ai precedenti commi 6.5 e 6.6, l'Amministrazione Beneficiaria si riserva la facoltà di valutare l'idoneità della nuova figura professionale proposta entro il termine di 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del relativo curriculum.

6.8 Ove l'Amministrazione Beneficiaria ritenga la figura professionale proposta non idonea allo svolgimento dell'attività contrattuale, la medesima ne darà comunicazione al Fornitore, il quale si impegna a procedere ad una nuova proposta entro il termine di 5 (cinque) giorni solari dalla predetta comunicazione.





6.9 Si precisa che le nuove figure professionali devono avere attestati ed esperienze, in tipologia e durata, non inferiori alla risorsa da sostituire.

6.10 In caso di valutazione positiva, comunicata per iscritto, da parte dell'Amministrazione Beneficiaria del curriculum presentato o di decorrenza del termine di cui al precedente comma 6.8, il Fornitore si obbliga a provvedere alla sostituzione della figura professionale entro 7 (sette) giorni solari dalla comunicazione di assenso o dalla decorrenza del predetto termine o nel diverso termine indicato dall'Amministrazione Beneficiaria, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

6.11 Nel caso in cui il Fornitore proceda alla sostituzione della figura professionale senza la necessaria preventiva valutazione e autorizzazione dell'Amministrazione Beneficiaria, quest'ultima si riserva, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle deduzioni addotte dall'Impresa e da questa comunicate all'Amministrazione Beneficiaria nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari, di applicare una penale d'importo pari a euro 6.000,00 (seimila/00 euro). L'Impresa prende atto che l'Amministrazione Beneficiaria, al fine di ottenere la massima qualità professionale del servizio reso, si riserva la facoltà di verificare, in ogni momento dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, la corrispondenza della qualità del servizio e delle figure professionali effettivamente impiegate rispetto a quanto indicato negli Allegati al Contratto.

6.12 Per tutte le attività necessarie alla realizzazione del Piano dei Fabbisogni e del relativo Progetto Esecutivo, il Fornitore è tenuto a redigere uno stato di avanzamento lavori nel rispetto delle tempistiche e in conformità alle modalità stabilite al paragrafo 10.2 "Stato Avanzamento Lavori" del Capitolato Tecnico.

6.13 L'Amministrazione contraente si riserva di chiedere in qualunque momento al Fornitore di presentare documentazione idonea a dimostrare il rispetto dell'impegno assunto in sede di offerta con riguardo alla percentuale minima di risorse con rapporto di lavoro subordinato da impiegare nell'erogazione dei servizi. Nel caso in cui la documentazione presentata dal Fornitore fosse carente, in tutto o in parte, e/o inidonea ad attestare il rispetto dell'impegno predetto, l'Amministrazione Beneficiaria, in conformità a quanto previsto al successivo articolo 16, comma 2, si riserva di risolvere il Contratto Esecutivo.

7. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

7.1 Entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore nomina - e contestualmente comunica all'Amministrazione Beneficiaria - i propri Rappresentanti nelle figure di Responsabile del Contratto Esecutivo e di Responsabile tecnico per l'erogazione dei servizi quali interfacce dell'Amministrazione contraente. I Rappresentanti del Fornitore dovranno essere operativi a decorrere dalla rispettiva data di nomina.

7.2 Le attività tecniche di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dalla Amministrazione Beneficiaria.

7.3 Le attività amministrative di supervisione e controllo del presente Contratto Esecutivo sono svolte dall'Amministrazione Beneficiaria, con l'eventuale supporto di Consip S.p.A.

7.4 Entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di sottoscrizione del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione Beneficiaria comunicherà al Fornitore i dati relativi al Referente





dell'Amministrazione, al quale sono demandate le attività di cui all'art. 10.7 del Contratto Quadro.

8. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

8.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico, al Piano dei Fabbisogni ed al Progetto Esecutivo.

8.2 L'Amministrazione contraente provvederà a concordare con il fornitore dal quale i servizi dovranno essere migrati, la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.

8.3 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore assegnatario di una, più di una, o tutte le Amministrazioni assegnate al Fornitore.

9. COLLAUDI – VERIFICHE DI CONFORMITA'

9.1 Tutti i prodotti della fornitura saranno sottoposti ad accettazione/approvazione/valutazione per verificare la rispondenza dei prodotti stessi ai requisiti ed alle specifiche richiesti nel Capitolato Tecnico, come indicato nel capitolo 10.5.1 del Capitolato Tecnico medesimo.

9.2 I servizi oggetto della fornitura sono soggetti a prove di collaudo nel rispetto dei termini e delle modalità dettagliatamente stabiliti al paragrafo 8.7 del Capitolato Tecnico di cui all'Allegato A al Contratto Quadro.

9.3 Resta inteso che qualora in fase di primo collaudo i test effettuati non risultino conformi alle specifiche di dettaglio delle prove di collaudo, il Fornitore dovrà eliminare i vizi accertati entro 10 giorni solari; l'Amministrazione contraente entro 10 giorni dal secondo invio del "pronti al collaudo" procederà ad una seconda prova di collaudo.

9.4 In caso di esito sfavorevole della seconda prova, se entro 30 giorni solari non si arrivi all'esito positivo e concordato del collaudo, per fatti direttamente imputabili al Fornitore, oltre all'applicazione delle penali previste, è facoltà dell'Amministrazione contraente di risolvere il Contratto Esecutivo.

9.5 Nel periodo di efficacia del presente Contratto esecutivo, il Referente dell'Amministrazione avrà facoltà di eseguire verifiche relative alla conformità dei servizi erogati al Capitolato Tecnico ed alla relativa Appendice 1 - "Indicatori di qualità della fornitura", Allegato A del Contratto Quadro, nonché sulla rispondenza dei servizi richiesti al Piano dei Fabbisogni ed al relativo Progetto Esecutivo. Il Fornitore è tenuto a prestare tutta l'assistenza e la strumentazione necessaria all'effettuazione di tali verifiche.

9.6 L'Amministrazione contraente provvederà, nel corso dell'esecuzione contrattuale, in conformità a quanto previsto dagli articoli 312 e ss. del D.P.R. n. 207/2010, ad accertare la regolare esecuzione del presente Contratto Esecutivo anche facendo ricorso alla documentazione contrattuale prodotta da Fornitore attestante la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali, e ad attestare, attraverso il rilascio di apposito Certificato di verifica di conformità, che le prestazioni contrattuali siano state eseguite dal Fornitore a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e

nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali nonché delle leggi di settore. Tutti gli oneri derivanti dalla verifica di conformità si intendono a carico del Fornitore.

9.7 In caso di mancata attestazione di regolare esecuzione l'Amministrazione contraente provvederà a dare comunicazione a Consip S.p.A. per gli adempimenti previsti all'art. 12.10 del Contratto Quadro.

9.8 Su richiesta del Fornitore, il Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione Beneficiaria emetterà il certificato di esecuzione prestazioni dei servizi (CES), coerentemente al modello predisposto dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora A.N.A.C.). Il certificato verrà emesso dall'Amministrazione contraente solo a seguito della verifica di conformità delle prestazioni rese, nel rispetto delle prescrizioni previste e della normativa vigente.

9.9 In ogni caso, il Fornitore si obbliga a consentire all'Amministrazione contraente ed alla Consip S.p.A., per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Contratto Esecutivo, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

9.10 Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Amministrazione contraente, oltre che dalla Consip S.p.A., per quanto di propria competenza.

10. PENALI

10.1 Nell'ipotesi di ritardo nell'adempimento e/o di difformità nell'esecuzione dei servizi o, comunque, delle attività contrattuali, non imputabile all'Amministrazione Beneficiaria, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai Livelli di Servizio stabiliti nell'Appendice 1 - "Indicatori di qualità della fornitura" del Capitolato Tecnico, Allegato A del Contratto Quadro, l'Amministrazione Beneficiaria applicherà al Fornitore le penali di seguito descritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno:

1. Rispetto di una scadenza temporale

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto ad una scadenza stabilita dal Contratto e/o dal Progetto Esecutivo e/o dal piano di lavoro approvato, eccedente il valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ01 – Rispetto di una scadenza temporale**", l'Amministrazione contraente applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) dell'importo del servizio di riferimento indicato nel Progetto Esecutivo.

2. Rispetto tempistiche di inserimento/sostituzione di personale

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto ai termini previsti nel Contratto Esecutivo, per l'inserimento/sostituzione delle risorse impiegate per l'erogazione dei servizi della fornitura, eccedente il valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ03 – Rispetto tempistiche di inserimento/sostituzione di personale**", l'Amministrazione contraente applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) dell'importo del servizio di riferimento indicato nel Progetto Esecutivo.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto ai termini previsti nel Contratto Esecutivo, per l'inserimento/sostituzione delle risorse responsabile del Contratto Quadro, responsabile/i dei Contratti esecutivi, responsabile/i tecnici per l'erogazione dei servizi,





eccedente il valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ03 – Rispetto tempistiche di inserimento/sostituzione di personale**", l'Amministrazione contraente applicherà una penale pari allo 1‰ (uno per mille) dell'importo del Contratto Esecutivo.

3. Numerosità dei rilievi sulla fornitura

Per ogni rilievo emesso per inadempimenti della fornitura eccedente il valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ05 – Numerosità dei rilievi sulla fornitura**", l'Amministrazione contraente applicherà una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del servizio di riferimento indicato nel Progetto Esecutivo.

4. Difettosità in esercizio (per applicazione)

Per ogni 0,5% (zerovirgolacinque per cento) al di sotto del valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ06 – Difettosità in esercizio (per applicazione)**", l'Amministrazione contraente applicherà una penale pari al 1‰ (uno per mille) dell'importo del servizio di riferimento indicato nel Progetto Esecutivo.

5. Tempo di presa in carico

Per ogni punto percentuale in diminuzione rispetto al valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ07 – Tempo di presa in carico**", l'Amministrazione contraente applicherà una penale pari al 1‰ (uno per mille) dell'importo del servizio di riferimento indicato nel Progetto Esecutivo.

6. Tempo di risoluzione

Per ogni punto percentuale in diminuzione rispetto al valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ08 – Tempo di risoluzione**", l'Amministrazione contraente applicherà una penale pari al 1‰ (uno per mille) dell'importo del servizio di riferimento indicato nel Progetto Esecutivo.

7. Tempo di attivazione degli interventi

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto alla richiesta dell'Amministrazione contraente nell'attivazione di un intervento, eccedente il valore di soglia limite fissato per l'indicatore "**IQ10 – Tempo di attivazione degli interventi**", l'Amministrazione medesima applicherà una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del servizio di riferimento indicato nel Progetto Esecutivo.

10.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'art. 13 del Contratto Quadro e nei relativi Allegati.

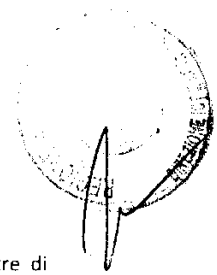
11. CORRISPETTIVI

11.1 I corrispettivi dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato C del Contratto Quadro da intendersi validi sino all'esecuzione della procedura di revisione di cui all'art. 17 del Contratto Quadro; ogni revisione degli stessi sostituisce ed annulla i precedenti prezzi unitari.

11.2 Con riferimento ai singoli Contratti Esecutivi, detti corrispettivi maturano, in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto Esecutivo, nell'ultima versione approvata, come di seguito indicato:

a) per servizi con modalità di erogazione a corpo o progettuale: al raggiungimento di milestone pianificate e condivise con l'Amministrazione contraente;





b) per servizi con modalità di erogazione continuativa: al termine del bimestre di riferimento;

c) per servizi con modalità di erogazione a consumo: al termine del bimestre di riferimento;

d) per servizi con modalità di erogazione mista: a seconda delle modalità di erogazione dei singoli servizi, come sopra indicato.

12. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

12.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 11 viene emessa ed inviata dal Fornitore, previo accertamento da parte dell'Amministrazione contraente delle prestazioni effettuate e all'esito delle verifiche di conformità rispetto al Piano dei Fabbisogni, ed al relativo Progetto Esecutivo. Ciascuna fattura, inviata dal Fornitore secondo le modalità previste dal Contratto Quadro, sarà corrisposta dall'Amministrazione contraente in conformità alla normativa vigente in materia di Contabilità e secondo quanto stabilito all'art. 16 del Contratto Quadro. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto nell'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002.

12.2 L'Amministrazione contraente opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) che sarà liquidata dalla stessa solo al termine del presente Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

12.3 Resta espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel presente Contratto Esecutivo. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il presente Contratto Esecutivo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi da parte dell'Amministrazione con lettera raccomandata A/R.

12.4 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, sul conto corrente n. _____, intestato al Fornitore presso _____, Codice IBAN _____; il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo.

12.5 Il Fornitore, al termine di ogni anno solare, invierà all'Amministrazione contraente e a Consip S.p.A. una relazione consuntiva del fatturato globale, suddivisa per tipo di servizio e con i prezzi unitari applicati.

12.6 Le Parti prendono atto che l'Amministrazione si è registrata/non si è registrata alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012, in conformità a quanto previsto dai Decreti stessi.

13. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

13.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al

presente Contratto Esecutivo, il Fornitore, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari dalla data di stipula del predetto Contratto, costituirà a proprie spese idonea garanzia in favore dell'Amministrazione per un ammontare pari al __% (_____ per cento) (*ai sensi dell'art. 18.2 del Contratto Quadro, l'ammontare della garanzia è pari al 8,5% del valore dei servizi come quantificato nel Progetto Esecutivo, valore che, tuttavia, è aumentato - in ragione delle risultanza della procedura di cui alle premesse - di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% nel caso in cui il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 10% della medesima, mentre l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima*) del valore dei servizi come quantificato nel Progetto Esecutivo; tale garanzia potrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria ed il relativo certificato dovrà essere consegnato all'Amministrazione entro il predetto termine perentorio. La garanzia dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Beneficiaria.

13.2 La fidejussione o polizza fidejussoria di cui al precedente comma dovrà essere valida per tutta la durata del presente Contratto Esecutivo e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto contratto e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni previste dalla normativa vigente.

13.3 Qualora l'ammontare della garanzia di cui al presente articolo dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa (tra cui anche l'incremento del Valore del Contratto Esecutivo a seguito di una modifica del Piano dei Fabbisogni e del relativo Progetto Esecutivo), il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata.

13.4 In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, l'Amministrazione Beneficiaria ha facoltà di dichiarare risolto il presente Contratto Esecutivo, fermo restando il risarcimento del danno.

13.5 La prestazione della garanzia ai sensi del presente articolo non limita l'obbligo del Fornitore di provvedere all'integrale risarcimento dei danni tutti, anche ove gli stessi siano di valore superiore all'importo garantito.

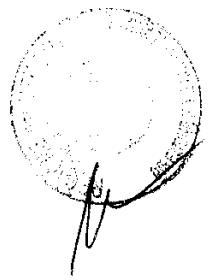
14. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

14.1 È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto Esecutivo, a pena di nullità della cessione medesima e risoluzione in danno del Contratto medesimo per causa del Fornitore.

In particolare, in caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto Esecutivo.

15. RISOLUZIONE E RECESSO

15.1 In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del presente Contratto Esecutivo che si protragga oltre il termine, non inferiore



comunque a 15 (quindici) giorni, che sarà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dall'Amministrazione contraente, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il predetto Contratto Esecutivo e di ritenere definitivamente la garanzia di cui al precedente art. 13, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

15.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste negli articoli 135 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006, si conviene che, in ogni caso, la Amministrazione contraente, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R, il presente Contratto Esecutivo nei casi previsti dall'art. 21 del Contratto Quadro.

15.3 In tutti i casi di risoluzione, anche parziale, del presente Contratto Esecutivo, non saranno pregiudicati i diritti di ciascuna Parte esistenti prima della data di risoluzione, nonché tutti gli altri diritti previsti dalla legge, ivi incluso il diritto al risarcimento del danno.

15.4 In tutti le ipotesi di risoluzione di cui al presente art. 156, e nelle ulteriori ipotesi di risoluzione contenute nel presente Contratto Esecutivo, quest'ultimo sarà risolto di diritto. In tal caso, nonché in caso di recesso dell'Amministrazione ai sensi del successivo art. 16.5, il Fornitore dovrà porre in essere tutte le attività necessarie alla migrazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo risolto secondo quanto previsto dal precedente art. 8.3.

15.5 Qualora Consip S.p.A. eserciti la facoltà di recesso dal Contratto Quadro in tutto o in parte, l'Amministrazione contraente potrà recedere dal presente Contratto Esecutivo, in conformità all'art. 22 del Contratto Quadro.

15.6 A decorrere dal 12° (dodicesimo) mese successivo alla stipula del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione contraente ha diritto di recedere motivatamente dal presente Contratto Esecutivo in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC o con lettera raccomandata A/R. In tale caso, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione contraente dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente Contratto Esecutivo e nel Contratto Quadro, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

15.7 Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione contraente.

16. FORZA MAGGIORE

16.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo,

autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

16.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.

16.3 L'Amministrazione contraente si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

17. RESPONSABILITA' CIVILE

17.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 24 del Contratto Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione Beneficiaria o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

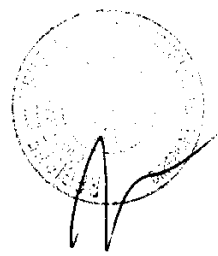
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

18.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

18.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Contratto Esecutivo, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione contraente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., il presente Contratto Esecutivo nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.A.C.) n. 8 del 18 novembre 2010.

18.3 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

18.4 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla





Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

18.5 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i è tenuto a darne immediata comunicazione alla Consip e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

18.6 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Consip S.p.A. verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge.

Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Consip, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, ove predisposto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge, restando inteso che la Consip, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

18.7 Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora A.N.A.C.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

19.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto.

19.2 Al presente atto, dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

20. FORO COMPETENTE

20.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

21.1 Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della

sottoscrizione del presente Contratto Esecutivo - le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto Esecutivo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

21.2 Le Parti acconsentono espressamente al trattamento ed all'invio a Consip S.p.A. da parte del Fornitore e/o dell'Amministrazione contraente, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio per le finalità connesse all'esecuzione del presente Contratto Esecutivo. Acconsentono, altresì, a che i dati conferiti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo dell'aggiudicatario ed il prezzo di aggiudicazione siano diffusi tramite il sito internet www.consip.it. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 18 D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012; art. 32 L. 190/2012), i contratti ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita iva/codice fiscale, importo, ecc.), potranno essere pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.consip.it.

21.3 Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. n. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

21.4 Il Fornitore si impegna a svolgere i trattamenti di dati personali nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali (ivi inclusi - oltre al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. – anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) con particolare attenzione all'adozione delle misure di sicurezza di cui alla normativa citata.

21.5 Le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

22. INCOMPATIBILITA'

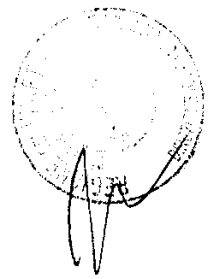
22.1 Il Fornitore dichiara espressamente ed irrevocabilmente che la conclusione del Contratto Esecutivo avviene nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, comma 16 - *ter*, del D. Lgs. n. 165/2001.

22.2 Qualora non risultasse conforme al vero la dichiarazione resa, il Fornitore prende atto e accetta che si applicheranno le conseguenze previste dalla predetta normativa.

23. CONTRIBUTO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE BENEFICIARIA

23.1 Ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, al presente contatto si applica il contributo di cui all'art. 18, comma 3, D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, come disciplinato dal D.P.C.M. 23 giugno 2010.

23.2 Pertanto, l'Amministrazione Beneficiaria è tenuta a versare a Consip S.p.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla data di perfezionamento del presente Contratto Esecutivo, il predetto contributo nella misura prevista



dall'art. 2, lettera a) o lettera b), del D.P.C.M. 23 giugno 2010, in ragione del valore complessivo del Contratto Esecutivo, determinato sulla base del Progetto dei Fabbisogni approvato dall'Amministrazione Beneficiaria all'atto della stipula del Contratto Esecutivo medesimo. Come previsto all'art. 7.2 del Contratto Quadro il Progetto esecutivo dovrà contenere altresì il valore del Contratto Esecutivo e l'importo dell'anzidetto contributo. In caso di incremento del valore del Contratto Esecutivo a seguito di una modifica del Piano e del Progetto dei Fabbisogni approvato dall'Amministrazione Beneficiaria ai sensi del precedente articolo 8, quest'ultima è tenuta a versare a Consip S.p.A., entro il termine di 30 (trenta) giorni solari dalla predetta approvazione, un ulteriore contributo nella misura prevista dall'art. 2, lettera c), del D.P.C.M. 23 giugno 2010.

23.3 Le modalità operative di pagamento del predetto contributo sono disponibili sul sito internet della Consip S.p.A. (www.consip.it).

Letto, approvato e sottoscritto
Roma, lì _____

_____ _____
(per l'Amministrazione) (per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Piano dei Fabbisogni e Progetto Esecutivo, Art. 6 Erogazione dei servizi e stato di avanzamento, Art. 7 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 8 Attivazione e dismissione dei servizi,; Art. 9 Collaudi – Verifiche di Conformità, Art. 10 Penali, Art. 11 Corrispettivi, Art. 12 Fatturazione e pagamenti, Art. 13 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 14 Subappalto, Art. 15 Divieto di cessione del contratto, Art. 16 Risoluzione e Recesso, Art. 17 Forza Maggiore, Art. 18 Responsabilità civile, Art. 19 Tracciabilità dei flussi finanziari - Ulteriori clausole risolutive espresse, Art. 20 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 21 Foro competente, Art. 22 Trattamento dei dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

_____
(per il Fornitore)

(Codice interno: 364030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 148 del 29 dicembre 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di un servizio di recupero dati (hard disk danneggiato) ad uso della Direzione del Presidente. Ordine diretto di acquisto OdA n. 4043158/2017 - CIG 7320406E1F - Impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta KROLL ONTRACK - VIA MARSALA 34/A TORRE A - 21013 - GALLARATE(VA) - P.IVA e COD.FISC. 02389900131 la somma di euro 902,80.= Iva compresa all'acquisto di un servizio di recupero dati(hard disk danneggiato) ad uso della Direzione del Presidente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota prot n. 500871 del 29/11/2017 della Direzione del Presidente; D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 06/07/12; legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503;

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- con nota prot n. 500871 del 29/11/2017 la Direzione del Presidente ha richiesto alla Direzione ICT e Agenda Digitale di attivare la "procedura di recupero dei dati dall'hard disk del computer n. inv. 71492" in dotazione presso la stessa struttura, verificato che l'hard disk interno risultava inutilizzabile;

Posto che:

- è stato verificato che, sul portale degli *"Acquisti in Rete della PA"* gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro suscettibili di adesione in relazione ai servizi da acquisire e che, a seguito alla visione del sito web della piattaforma Acquisti in Rete PA - Mercato Elettronico, è emerso che risultano presenti tipologie di servizi aventi caratteristiche idonee alle esigenze dell'Amministrazione;
- nella piattaforma Consip MEPA è presente il servizio di recupero dei dati da hard disk danneggiati*;*
- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *(in vigore dal 20/05/2017,* le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- le modalità di acquisto di beni/servizi sul MePA sono le due seguenti: 1) Ordine Diretto *(OdA)* con acquisto del bene/servizio direttamente dai cataloghi dei prodotti pubblicati dai fornitori; 2) Richiesta di Offerta *(RdO)* per cui le PP.AA. possono richiedere ai fornitori delle offerte personalizzate sulla base delle proprie specifiche esigenze;
- il citato D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii. consente (all'art. 36, co. 2, lettera a), per i servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00= il ricorso all'affidamento diretto tramite Ordine Diretto di Acquisto *(OdA)*;
- circa gli appalti pubblici di beni/servizi d'importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene inoltre obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"* nonchè dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, dalla Legge n. 208 del 28/12/2015 *(Legge di stabilità 2016)*, all'art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 *(Legge di stabilità 2017).*

Atteso che:

- l'ordine diretto è una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che consente di acquisire "direttamente" su piattaforma Consip MEPA beni/servizi con le caratteristiche e alle condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi. Esso si svolge secondo i seguenti steps procedurali: 1) scelta dei beni/servizi presenti sul catalogo e verifica delle condizioni generali di fornitura; 2) compilazione del modulo d'ordine; 3) sottoscrizione con firma digitale e invio diretto al fornitore abilitato, il quale deve evaderlo nei termini e alle condizioni di cui all'ordinativo di fornitura (quest'ultimo ha efficacia di accettazione dell'offerta in catalogo);

- l'Amministrazione Regionale ha disciplinato le attività da seguire per l'affidamento di forniture/servizi/lavori con procedura in economia su piattaforma MePA con DGR n. 1475 del 18/09/2017, *"Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016)";*
- tale provvedimento prevede che il Responsabile del procedimento possa, per importi non superiori ad Euro 40.000,00=(Iva esclusa), avviare un'autonoma procedura di acquisto (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 50/2016) con affidamento diretto a un determinato operatore economico.

Considerato che:

- essendo il valore complessivo del servizio da acquisire pari a Euro 740,00.= Iva esclusa, è possibile, ai sensi di legge, acquisire lo stesso tramite Ordine Diretto di Acquisto *(OdA)* su piattaforma Consip MEPA;
- l'utilizzo del MEPA con la formula dell'ordine diretto presenta altresì i seguenti vantaggi: 1) riduzione dei costi del processo d'acquisto e dei tempi di contrattazione; 2) potenziale espansione della base dei fornitori, tale da permettere una facile individuazione di ditte sempre più competitive; 3) facilità di confronto tra prodotti e trasparenza informativa, grazie all'utilizzo di cataloghi *on line*; 4) possibile tracciatura degli acquisti e controllo della spesa; 5) eliminazione di supporti cartacei;

Rilevato che:

- per quanto sopra detto, si è ritenuto opportuno e conveniente procedere all'emissione di un Ordinativo Diretto di Acquisto in favore della ditta KROLL ONTRACK- VIA MARSALA 34/A TORRE A - 21013 - GALLARATE(VA) - P.IVA e COD.FISC. 02389900131;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro;
- l'ordine diretto di acquisto Oda n. 4043158/2017 (Allegato A) relativo al materiale acquistato costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore della ditta KROLL ONTRACK- VIA MARSALA 34/A TORRE A - 21013 - GALLARATE(VA) - P.IVA e COD.FISC. 02389900131 la somma di euro 902,80.= Iva compresa, sul capitolo di spesa n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* del Bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: art. 006 "Hardware" Livello V "Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.009; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
- il servizio verrà eseguito entro nel mese di gennaio 2018
- la fatturazione verrà fatta entro il mese di febbraio 2018 con scadenza della stessa entro il mese di marzo 2018.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- nota prot n. 500871 del 29/11/2017 della Direzione del Presidente

decreta

1. di attestare che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 4043158/2017 in data odierna (**Allegato A**) e del relativo invio alla ditta KROLL ONTRACK- VIA MARSALA 34/A TORRE A - 21013 - GALLARATE(VA) - P.IVA e COD.FISC. 02389900131, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di un servizio di recupero dati(hard disk danneggiato) ad uso della Direzione del Presidente;
2. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a euro 902,80.= Iva compresa;
3. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società KROLL ONTRACK- VIA MARSALA 34/A TORRE A - 21013 - GALLARATE(VA)- P.IVA e COD.FISC. 02389900131;
4. di conferire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 all'impresa KROLL ONTRACK- VIA MARSALA 34/A TORRE A - 21013 - GALLARATE(VA) - P.IVA e COD.FISC. 02389900131, l'incarico di fornire il materiale indicato al punto 1) del presente dispositivo al prezzo di euro 902,80 IVA compresa;

5. di corrispondere a favore della ditta KROLL ONTRACK- VIA MARSALA 34/A TORRE A - 21013 - GALLARATE(VA) - P.IVA e COD.FISC. 02389900131, la somma pari a euro 902,80.= Iva compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
6. di dare atto che l'ordine di fornitura Oda n. 4043158/2017 è stato sottoscritto in data odierna;
7. di dare atto che la consegna del materiale nel mese di gennaio 2018;
8. di dare atto che la fatturazione del materiale avverrà entro il mese di febbraio 2018;
9. di dare atto che la fattura avrà scadenza entro il mese di marzo 2018;
10. di attestare la copertura della spesa pari ad euro 902,80.= Iva compresa, come specificato nel relativo punto del presente dispositivo;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
12. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della succitata ditta la somma di euro 902,80 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7200 ""*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* del Bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: art. 006 "Hardware" Livello V "Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.009;
13. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019, e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
15. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
16. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 MAR 2013 n.33.
18. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/12/2017, n. 148

ALL B AL DECRETO
N° 148 DEL 29/12 PAG. 1

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00169019	KROLL ONTRACK SRL	0,00	902,80	0,00	0,00	**902,80**
	Totale	**0,00**	**902,80**	**0,00**	**0,00**	**902,80**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/12/2017, n. 148

Anno 2017

Impegni						Transazione Elementare								
Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00009540	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.009	01.3	8	1030219009	3	3	0,00
												Totale Impegni:		0,00
												Totale 2017		**0,00**

Anno 2018

Impegni						Transazione Elementare								
Impegno		Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00002292	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.009	01.3	8	1030219009	3	3	902,80
												Totale Impegni:		902,80
												Totale 2018		**902,80**
												Totale Complessivo		**902,80**

ALL C AL DECRETO
N°148 DEL 29/12 PAG. 1

U.C. RAGIONERIA

7/2/2018 VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE
Dott. [illegible] Degatin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 363944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 103 del 13 dicembre 2017

Impegno di spesa a favore della Fondazione Scuola di Sanita' Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti per la realizzazione della formazione del personale sanitario e socio sanitario regionale prevista dal Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere. CUP H12B17000210008. DGR n. 1759 del 07.11.2017. DPCM del 25.11.2016 "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione del Veneto e la *Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti* per la realizzazione della formazione del personale sanitario e socio sanitario regionale prevista dal Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere, si provvede alla copertura finanziaria della relativa obbligazione.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1759 del 07.11.2017, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modalità organizzative per la realizzazione della formazione del personale sanitario e socio sanitario regionale prevista dal Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere individuando la *Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti* (di seguito Fondazione S.S.P.) quale responsabile organizzativo del progetto di formazione, assegnando a suo favore il finanziamento statale conferito alla Regione del Veneto con DPCM del 25.11.2016 e relative al "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità" per Euro 946.400,00;

DATO ATTO che con la citata deliberazione è stato approvato altresì lo schema di Convenzione per la disciplina dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e la Fondazione S.S.P. per la realizzazione della formazione del personale sanitario e socio sanitario regionale prevista dal Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione al 28 febbraio 2019;

DATO ATTO che la predetta Convenzione è stata perfezionata tra le parti in data 07.12.2017, sancendo così il perfezionamento giuridico dell'obbligazione ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VISTO il punto 6 del dispositivo della DGR n. 1759/2017 con il quale si incarica il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere con proprio atto ad assumere l'impegno di spesa a favore della Fondazione S.S.P. a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa;

VERIFICATO che l'articolo 5 della suindicata Convenzione prevede le seguenti modalità di erogazione del finanziamento assegnato:

- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione di un piano di lavoro e dichiarazione di avvio delle attività;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione entro il 10 aprile 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta, per il periodo compreso tra la dichiarazione di avvio delle attività e il 31 marzo 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione entro il 10 agosto 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 aprile - 31 luglio 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione entro il 10 dicembre 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 agosto - 30 novembre 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione entro il 28 febbraio 2019 di una relazione finale sulle attività svolte per l'intero percorso formativo congiuntamente alla rendicontazione complessiva delle spese sostenute, comprensiva di spese valorizzate sul personale impiegato nel progetto e partecipante ai corsi

pari ad almeno il 20% dell'importo del finanziamento statale, per l'ammontare complessivo di Euro 1.135.680,00;

VERIFICATO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria all'obbligazione in argomento per la spesa complessiva di Euro 946.400,00 con imputazione a carico del capitolo n. 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019 secondo la seguente ripartizione e quanto sopra specificato:

- Euro 189.280,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
- Euro 567.840,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018;
- Euro 189.280,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019;

VERIFICATO che copertura finanziaria per le obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento in entrata n. 00001766 disposto con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 47 del 25.07.2017 a valere sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la L.R. del 23 aprile 2013, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108

VISTA la DGR 14 marzo 2017 n. 273;

VISTA la DGR 07 novembre 2017 n. 1759;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che l'obbligazione relativa al finanziamento di cui al presente provvedimento, previsto dal DPCM del 25 novembre 2016 a favore della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti, per l'importo complessivo di Euro 946.400,00, è giuridicamente perfezionata;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento in entrata n. 00001766 disposto con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 47 del 25.07.2017 a valere sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;
4. di impegnare l'importo di Euro 946.400,00 a favore della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti - C.F. 92088920282 (anagrafica n.00160242), CUP H12B17000210008 a copertura dell'obbligazione assunta con la sottoscrizione della Convenzione perfezionata in data 07.12.2017 che disciplina i reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e la Fondazione per la realizzazione della formazione del personale sanitario e socio sanitario regionale prevista dal Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere, a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" - Articolo 013 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" - P.d.C. U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" del Bilancio di previsione 2017-2019, con istituzione, a copertura delle spese che verranno a scadere

negli esercizio 2018 e 2019, del fondo pluriennale vincolato;

5. di dare atto altresì che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 189.280,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017;
   - Euro 567.840,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018;
   - Euro 189.280,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019;

6. di dare altresì atto che l'obbligazione derivane dalla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 4. non ha natura di debito commerciale e che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione S.S.P.;
9. di dare atto che il presente decreto è esecutivo della DGR n. 1759/2017;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 363945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 105 del 13 dicembre 2017

Piani di comunicazione ai fini di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale presentati da Comuni e da Aziende ULSS del Veneto in partenariato con i Centri antiviolenza e le Case rifugio. Assunzione impegni di spesa. DGR n. 1157 del 19.07.2017. DDR n. 95 del 30.11.2017. DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma, 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assumono gli impegni di spesa a favore degli Enti assegnatari, secondo le risultanze approvate con DDR n. 95 del 30.11.2017, di finanziamento statale per l'attuazione di piani di comunicazione con il fine di sensibilizzare sul fenomeno della violenza sulle donne, in conformità con quanto previsto dal DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1157 del 19 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione del DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", ha definito i criteri e le modalità di assegnazione di finanziamenti ai Comuni e alle Aziende ULSS del Veneto proponenti, in partenariato con i Centri antiviolenza e le Case rifugio inserite negli elenchi regionali di cui alla DGR n. 761/2017, per la realizzazione di piani di comunicazione con il fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale;

VISTO il proprio Decreto n. 95 del 30.11.2017 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie di valutazione delle proposte di piani di comunicazione sopra specificate, demandando a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'assunzione degli impegni di spesa a favore degli Enti assegnatari (Allegato A al DDR n. 95/2017), a carico del capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, per l'importo complessivo di Euro 98.401,69, a secondo dell'esigibilità della spesa;

DATO ATTO che al punto IX (Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi) del Bando (Allegato B della DGR n. 1157/2017) è previsto, in particolare, che i soggetti beneficiari dei contributi dovranno comunicare la data di avvio delle attività progettuali e il Codice Unico di progetto (CUP) e che l'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- 60% quale acconto, ad esecutività del decreto con il quale saranno assunti gli impegni di spesa;
- 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario della relazione finale sull'attività svolta, del rendiconto finanziario e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

PRESO ATTO che gli Enti assegnatari, di cui all'Allegato A al DDR n. 95/2017, hanno provveduto a comunicare all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la data di avvio delle attività progettuali e il Codice Unico di Progetto (CUP), sancendo così il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e determinando altresì la sussistenza dei presupposti per procedere all'erogazione degli acconti;

RITENUTO di fissare al 28.02.2019 il termine per la presentazione della documentazione finale;

VERIFICATO che sussistono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 98.401,69 con imputazione a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L.04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019 in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione di cui all'**Allegato A "Piani di comunicazione: interventi finanziati" :**

- Euro 59.041,01 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 per l'erogazione degli acconti;
- Euro 39.360,68 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019 per l'erogazione dei saldi;

DATO ATTO altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nel corrente esercizio finanziario ed esigibili negli esercizi finanziari 2017 e 2019;

VERIFICATO che copertura finanziaria per le obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento in entrata n. 00001381 disposto con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 35 del 14.06.2017 a valere sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che per quanto non disposto nel presente atto si farà riferimento alla DGR n. 1157 del 19 luglio 2017 e al DDR n. 95 del 30.11.2017;

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108

VISTA la DGR n. 761 del 29 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 913 del 23 giugno 2017;

VISTA la DGR n. 1157 del 19 luglio 2017;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attestare che le obbligazioni relative ai finanziamenti di cui al presente provvedimento, previsti dal DPCM del 25 novembre 2016 a favore degli Enti di cui all'**Allegato A** per l'importo complessivo di Euro 98.401,69, sono giuridicamente perfezionate;
3. di dare atto che il piano di scadenza delle obbligazioni riferite a ciascun beneficiario è quello esposto nell'**Allegato A**;
4. di dare atto che copertura finanziaria per le obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento in entrata n. 00001381 disposto con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 35 del 14.06.2017 a valere sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;
5. di assumere impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 98.401,69 a favore degli Enti e per gli importi indicati nell'**Allegato A** con imputazione a carico del capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, del Bilancio di previsione 2017-2019, con istituzione, a copertura delle spese che verranno a scadere nell'esercizio 2019, del fondo pluriennale vincolato;
6. di dare altresì atto che le obbligazioni di cui al presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale e che la spesa di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa di cui alla L.R. n. 1/2011;
7. di disporre che la liquidazione dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, per la somma complessiva di Euro 98.401,69 a favore di beneficiari individuati nell'**Allegato A** avvenga:

    - 60% quale acconto, ad esecutività del presente provvedimento;

- ♦ 40% quale saldo previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario della relazione finale sull'attività svolta, del rendiconto finanziario e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di fissare il termine ultimo per la realizzazione dei progetti finanziati al 31.12.2018, con obbligo di presentazione della documentazione finale entro il 28.02.2019;
10. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, alle amministrazioni beneficiarie le informazioni relative agli impegni assunti con il presente provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

Allegato A al decreto n. 105 del 13/12/2017

REGIONE DEL VENETO

Piani di comunicazione: interventi finanziati

N.	Richiedente	Prov	Codice fiscale/ P. IVA	Anagrafica beneficiario	Denominazione struttura	Articolo	Ripartizione V Livello del P.d.C.	Codice unico Progetto CUP	Contributo concesso Euro	Bilancio esercizio 2017 Euro	Bilancio esercizio 2019 Euro
1	Comune di Padova	PD	00644060287	00009102	L'OTTO PER TUTTE	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	H99I17000110002	€ 49.200,00	29.520,00	19.680,00
2	Comune di Vicenza	VI	00516890241	00007284	Ve.R.A. Verso la Rete Antiviolenza Regionale	002 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni	B39G17001660006	€ 49.201,69	29.521,01	19.680,68
TOTALE									**98.401,69**	**59.041,01**	**39.360,68**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 363994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 298 del 13 dicembre 2017

Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.). Legislatura 2015 - 2020. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute relative all'anno 2017. Impegno e liquidazione.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone l'impegno e la liquidazione di spesa relativi alla corresponsione, ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute relative all'anno 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 130 del 12 agosto 2015 è stata ricostituita la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali per la durata della legislatura 2015 - 2020, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1240 del 28 settembre 2015 è stata stabilita, per la legislatura 2015 - 2020, l'indennità da corrispondere ai componenti esterni della suddetta Conferenza, designati dagli organismi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e), f), della Legge regionale n. 20/1997 e s.m.i,, quantificata in Euro 67,50 per ogni seduta giornaliera, a partire da quella di insediamento. Questo tenuto conto della riduzione del 10% in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;
- con la succitata D.G.R. è stato, inoltre, stabilito di riconoscere ai medesimi componenti della Conferenza il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, come previsto dall'art. 10, comma 2, della L.R. n. 20/1997 e s.m.i.;
- con la deliberazione di Giunta regionale sopra richiamata è stato, altresì, stabilito di demandare al Direttore dell'attuale Direzione Enti Locali e Strumentali l'assunzione, mediante appositi decreti, dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione di spesa, in relazione alla corresponsione dell'indennità di cui sopra, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute a partire da quella di insediamento e al rimborso delle spese sostenute, sulla base di idonea documentazione comprovante le stesse;

- nell'anno 2017 sono state effettuate n. 7 sedute della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, rispettivamente in data 24 gennaio, 6 aprile, 16 maggio, 28 giugno, 2 agosto, 6 settembre e 5 dicembre;
- i componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali interessati dal presente provvedimento, in relazione alle presenze attestate dai rispettivi verbali delle sedute relative all'anno 2017, aventi diritto all'indennità di partecipazione e al rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate sono: Antonio Pastorello (quale rappresentante dell'UPI Veneto), Maria Rosa Pavanello, Cristina Andretta, Francesco Enrico Gonzo (quali rappresentanti dell'ANCI Veneto) e Ennio Vigne (quale rappresentante dell'UNCEM Veneto);

DATO ATTO che i componenti esterni Maria Rosa Pavanello, Cristina Andretta, Francesco Enrico Gonzo (ANCI Veneto) hanno trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute, conservata agli atti della scrivente Direzione regionale;

CONSIDERATO, quindi, che per l'attività dalla Conferenza in oggetto relativa all'anno 2017 si necessita di un fabbisogno di Euro 1.717,77, di cui Euro 1.282,50 per l'indennità di presenza giornaliera riferita alla partecipazione effettiva alle sedute ed Euro 435,27 per rimborsi delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate dai componenti interessati, come riportato nella tabella allegata al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la documentazione giustificativa delle spese sostenute e i verbali delle sedute della Conferenza, agli atti della scrivente Direzione regionale, attestano che l'obbligazione in questione è ora giuridicamente perfezionata, sussistente ed esigibile nel corrente esercizio finanziario (artt. 56 e 57 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.);

SI TRATTA, quindi, di provvedere, con il presente provvedimento, ad impegnare la spesa riferita alle indennità e ai rimborsi spese da corrispondere ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, per la partecipazione

alle n. 7 sedute relative all'anno 2017 e a disporne la conseguente liquidazione;

DATO ATTO che, relativamente alla spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto, ai sensi della L.R. n. 1/2011 quella riferita ai rimborsi spese (Euro 435,27), non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, mentre quella riferita all'indennità di presenza giornaliera (Euro 1.282,50) rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la tipologia dell'obbligazione di spesa è di natura non commerciale;

VERIFICATI gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All. n.7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTA la L.R. n. 20/1997 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.G.R. n. 130 del 12 agosto 2015;
- VISTO l'art. 187 della L.R. n. 12/1991 e s.m.i;
- VISTI gli articoli 42 e 44 della L.R. n. 39/2001;
- VISTI gli articoli 56 e 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 742 del 7 giugno 2011 e la D.G.R. n. 1240 del 28 settembre 2015;
- VISTA la L.R. n. 32/2016;
- VISTA la D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2017;
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 674 del 16 maggio 2017;
- VISTI i verbali delle sedute della Conferenza tenutesi nell'anno 2017 (24 gennaio, 6 aprile, 16 maggio, 28 giugno, 2 agosto, 6 settembre e 5 dicembre) e la documentazione giustificativa delle spese sostenute, agli atti della scrivente Direzione regionale, che dimostrano il perfezionamento, la sussistenza e l'esigibilità dell'obbligazione in questione (artt. 56 e 57 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.);

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.717,77 nel capitolo di spesa n. 3002 denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi, commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (Art. 187 L.R. 10.06.1991, n. 12 - Art. 4, c.1, L.R. 07.11.1995, n. 43)", di cui Euro 1.282,50 per l'indennità di presenza giornaliera - piano dei conti finanziario: art. 025 - U.1.03.02.99.005 ed Euro 435,27 per rimborsi spese - piano dei conti finanziario: art. 026 - U.1.03.02.02.002, con imputazione nell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017 - 2019 che presenta sufficiente disponibilità e ripartita come da tabella allegata al presente decreto (Allegato A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, relativamente alla spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto, ai sensi della L.R. n. 1/2011 quella riferita ai rimborsi spese (Euro 435,27), non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, mentre quella riferita all'indennità di presenza giornaliera (Euro 1.282,50) rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;
3. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto è di natura non commerciale, nonché giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
4. di dare atto della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All. n.7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di liquidare ai componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, di cui alla L.R. n. 20/1997 e s.m.i., l'indennità di presenza giornaliera e il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione a n. 7 sedute della Conferenza medesima nell'anno 2017, rispettivamente in data 24 gennaio, 6 aprile, 16 maggio, 28 giugno, 2 agosto, 6 settembre e 5 dicembre, negli importi risultanti nella tabella riportata nell'Allegato A) al presente decreto;
7. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;

8. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 298 del 13.12.2017 pag. 1/1

Nominativo	Anagrafica	Codice Fiscale	Presenze effettive sedute	Indennità di presenza	Rimborsi spese spettanti	Totale
ANTONIO PASTORELLO	00167816	*(omissis)*	2	135,00	-	135,00
MARIA ROSA PAVANELLO	00163951	*(omissis)*	6	405,00	66,77	471,77
CRISTINA ANDRETTA	00096197	*(omissis)*	2	135,00	123,58	258,58
FRANCESCO ENRICO GONZO	00163949	*(omissis)*	3	202,50	244,92	447,42
ENNIO VIGNE	00143232	*(omissis)*	6	405,00	-	405,00
TOTALE				**1.282,50**	**435,27**	**1.717,77**

(Codice interno: 363995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 308 del 14 dicembre 2017

Assegnazione contributi per la fusione di Comuni, la costituzione, l'avvio e l'ampliamento dell'esercizio associato di funzioni fondamentali nella forma dell'Unione di Comuni, dell'Unione montana e della Convenzione tra Comuni, anno 2017. (D.G.R. n. 906 del 23.06.2017). Impegno e liquidazione dei contributi.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad assegnare il contributo di parte corrente a favore delle forme associative, quali le Unioni di Comuni, Unioni montane e Convenzioni tra Comuni, destinato a supportare gli Enti locali nell'esercizio associato delle funzioni fondamentali e il contributo integrativo "una tantum" ai Comuni istituiti a seguito di procedimento di fusione.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 906 del 23.06.2017, che qui viene integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha definito i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l'erogazione dei contributi di parte corrente a favore delle forme associative quali le Unioni di Comuni, le Unioni montane e le Convenzioni tra Comuni, al fine di sostenere le spese di primo impianto e di ampliamento, per l'esercizio di almeno una funzione fondamentale e a favore dei Comuni istituiti a seguito di fusione a titolo di compartecipazione delle spese per la riorganizzazione dei servizi e delle strutture del nuovo Comune. Con lo stesso atto si è provveduto, in particolare:
- a fissare il termine per la presentazione delle richieste entro il 29 settembre 2017;
- a stabilire i requisiti per l'accesso alle incentivazioni
- a definire i criteri di priorità nell'assegnazione dei contributi;
- a stabilire che il periodo di riferimento per l'assunzione delle deliberazioni da parte dei competenti organi degli enti è compreso tra l'01.10.2016 e il 27.09.17;
- ad individuare i soggetti destinatari di contributo
- ad incaricare la Direzione Enti Locali e Strumentali all'esecuzione dei successivi adempimenti.

La disponibilità finanziaria per l'esercizio 2017 al capitolo di spesa n. 101742, è pari a Euro 3.466.432,16.

ATTESO che entro il termine previsto del 29 settembre 2017 sono pervenute alla competente Direzione regionale le richieste di contributo corrente da parte dei Comuni e delle forme associative, corredate dalla prescritta documentazione come di seguito indicate: n. 1 Comune istituito a seguito di procedimento di fusione e n. 9 forme associative distinte tra n. 3 Unioni di Comuni, n. 4 Unioni montane, n. 2 Comuni capofila di Convenzioni stipulate tra Comuni.

RILEVATO che, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n. 906/2017 e alla luce anche delle integrazioni documentali e dei chiarimenti forniti dagli Enti locali stessi, con riferimento alle 10 richieste di finanziamento, si evidenzia quanto segue:

- risultano ammissibili n. 8 richieste di contributo riguardanti n. 1 Unione di Comuni, n. 4 Unioni montane, n. 2 Comuni capofila di Convenzioni per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per un ammontare di contributi di parte corrente pari a Euro 393.800,00 e n. 1 domande di contributo integrativo "una tantum" a favore dei Comuni istituiti a seguito di procedimento di fusione per un importo di Euro 96.533,01, per complessivi Euro 490.333,01;
- non risultano ammissibili le richieste di contributo pervenute dall'Unione di Comuni "Verona Est" e dall'Unione di Comuni "Caldogno, Costabissara e Isola Vicentina" per le motivazioni indicate nell'**Allegato B)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

RITENUTO, pertanto, di assegnare l'importo del contributo di parte corrente spettante a ciascuna forma associativa e il contributo integrativo "una tantum" al Comune istituito a seguito di fusione tra Comuni, come dettagliato nell'**Allegato A)**, facente parte integrante del presente atto e di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari per l'anno 2017, per l'importo di Euro 490.333,01.

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO l'art 10, comma 1 L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTA la L.R. n. 40/2012.
- VISTI gli artt. 30 e 32 del D.L.gs. 267/2000.

- VISTA la DGR n. 906 del 23.06.2017.
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dai Comuni e dalle forme associative, agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali.
- VISTO l'art. 19 c. 1 della L. 135/2012.
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.
- VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017.
- VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017.
- VISTO il D.Lgs n. 118/2011.
- VISTA la DGR n. 108 del 7.02.2017.
- VISTO il Dlgs n. 118/2011.

decreta

1. di approvare i riparti dei contributi di parte corrente stanziati per l'anno finanziario 2017 a favore delle Unioni di Comuni, delle Unioni montane e delle Convenzioni tra Comuni, per la costituzione, l'avvio e l'ampliamento di forme associative per l'esercizio associato di funzioni fondamentali e dei contributi integrativi "una tantum" a favore dei Comuni istituiti a seguito del procedimento di fusione, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente decreto;
2. di dichiarare non ammissibili le richieste di contributo pervenute dalle forme associative indicate nell'**Allegato B)**, facente parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esplicitate;
3. di impegnare e liquidare a favore delle forme associative e dei Comuni istituiti a seguito di procedimento di fusione, di cui all'**Allegato A)**, nell'importo a ciascuna riferito, la spesa complessiva di Euro 490.333,01 sul cap. 101742 (UPB 00005) del bilancio 2017 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c.1 lett. a L.R. 18/2012)" Art. 002:

    - Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.005 (unioni di comuni/montane) per l'importo di Euro 268.800,00;
    - Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.003 (comuni) per l'importo di Euro 221.533,01;

4. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni non hanno natura commerciale;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 906/2017, che in caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione da parte del beneficiario assegnatario, quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni e al numero di abitanti dell'ente recesso;
8. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di dare atto, come stabilito dalla DGR n. 906/2017, che la mancata, tardiva od insufficiente presentazione della documentazione di spesa entro il termine del 30 giugno 2018, comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti; nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con conseguente restituzione da parte del beneficiario degli importi non spettanti;
11. di comunicare ai beneficiari del presente provvedimento le informazioni relative all'impegno di spesa contabilmente assunto con il presente atto ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs n. 118/2011;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 308 del 14.12.2017 pag. 1/2

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FUSIONI DI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 906/2017): RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune o forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati o isolati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata e/o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese perventivate	Spese ritenute ammissibili	Contributo assegnato
00166599 Comune di Val Liona (VI)		Riorganizzazione delle funzioni e servizi comunali a seguito di fusione di comuni	138.774,00	138.774,00	96.533,01 (nota 1)
00165327 Unione dei Comuni Marca Occidentale (TV)		Servizi del Personale, C.U.C.	35.206,00	35.206,00	20.000,00 (nota 2)
00159068 Unione montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi (BL)		Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	99.500,00	99.500,00	79.600,00
00161808 Unione Montana della Valle del Boite (BL)		Polizia municipale e amministrativa locale	301.500,00	92.500,00 (nota 3)	74.000,00
00161810 Unione Montana Pasubio Alto Vicentino (VI)		Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali	19.000,00	19.000,00	15.200,00

Allegato A al Decreto n. 308 del 14.12.2017 pag. 2/2

CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FUSIONI DI COMUNI UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI (DGR 906/2017): RICHIESTE AMMESSE E FINANZIATE

Comune o forma associativa costituita artt. 30 e 32 del D.lvo 267/2000 e Unione Montana L.R. n. 40/2012	Numero Comuni obbligati o isolati partecipanti alla gestione associata	Funzione/i fondamentale/i associata e/o riorganizzazione del comune neo istituito	Spese perventivate	Spese ritenute ammissibili	Contributo assegnato
00159089 Unione montana Val Belluna (BL)		Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	108.500,00	108.500,00	80.000,00 (nota 2)
Convenzione tra i Comuni di: Porto Viro, Loreo, Corbola, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, Rosolina, Porto Tolle Capofila/delegato: 00014956 Porto Viro (RO)	Comune "isolato": Loreo n. 7 comuni	Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	131.250,00	131.250,00	105.000,00
Convenzione tra i Comuni di: S. Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro Capofila/delegato: 00005126 S. Michele al Tagliamento (VE)		Polizia municipale e amministrativa locale	28.200,00	28.200,00	20.000,00 (nota 2)
				Totale contributi	**€ 490.333,01**

Note: (1) Il contributo è assegnato nella misura massima prevista al punto 3.1 dell'All. A della DGR 906/2017. (2) Il contributo è assegnato nella misura massima come indicato al punto 3 dell'All A della DGR 906/2017.(3)Non ammesse le spese di: funzionamento e gestione ufficio, formazione e gestione del personale, utenze e canoni, postali, noleggi.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 308 del 14.12.2017 pag. 1/1

CONTRIBUTO A FAVORE DI FUSIONI DI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, UNIONI MONTANE E CONVENZIONI TRA COMUNI
(DGR 906/2017)
RICHIESTE NON AMMESSE

Comune o Forma associativa	Funzioni/servizi associati Progetto di potenziamento	Motivazioni di non ammissibilità
Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina (VI)	- Attivazione servizio di "controllo di gestione"	L'All. A della DGR n. 906/2017, al punto 3, prevede che sono ammesse a contributo le Unioni di Comuni che attivino almeno 2 servizi comunali a scelta fra quelli indicati nel provvedimento regionale. L'Unione di Comuni ha attivato un unico servizio, quello di "controllo di gestione". L'Ente non ha dato riscontro ai chiarimenti chiesti con nota regionale prot. n. 475372 del 14.10.2017.
Unione di Comuni Verona Est (VR)	- Progetto di potenziamento della funzione fondamentale di "Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"	L'Ente, in esito alla richiesta di chiarimenti formulata con nota regionale prot. n. 473138 del 13.11.2017, non ha fornito indicatori di performance "ex ante" e "ex post" idonei a valutare i risultati conseguiti e a dimostrare il miglioramento in termini di efficienza ed efficacia nella gestione della funzione fondamentale, come previsto al punto 2 dell'All. A della DGR n. 906/2017.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 363938)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 95 del 12 dicembre 2017

Impegno di spesa a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) (C.F. 94000140270) per l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete a "Prowein 2018" CIG: ZBE2129381. D.G.R. n. 2009 del 06/12/2017. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27/01/2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 29.999,80 (IVA inclusa) per l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete, che comprendono l'attività di coordinamento, le spese per la spedizione dei vini, di noleggio di bicchieri e attrezzature finalizzate alle degustazioni, e per il pagamento degli allacci elettrici e idrici dello spazio espositivo alla manifestazione "Prowein 2018" che si terrà a Dusseldorf dal 18 al 20 marzo 2018, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2009 del 06/12/2017 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di spesa pervenuto da UVIVE con nota del 05/12/2017 (prot. R.V. n. 511228 del 06/12/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il settore primario anno 2017 e che all'Azione n. 2 "Iniziative promozionali all'estero" è prevista, tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Prowein 2018" che si terrà a Dusseldorf dal 18 al 20 marzo 2018;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2009 del 06/12/2017, la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Prowein 2018", determinando in Euro 112.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto a Prowein 2018, e in particolare, Euro 30.000,00 (IVA compresa) per l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete, che comprendono l'attività di coordinamento, le spese per la spedizione dei vini, di noleggio di bicchieri e attrezzature finalizzate alle degustazioni, e per il pagamento degli allacci elettrici e idrici dello spazio espositivo;

CONSIDERATO CHE per le motivazioni sopraesposte, in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, è stato ritenuto opportuno richiedere ad UVIVE la formulazione di un preventivo per il servizio di organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete presso lo stand della Regione del Veneto a "Prowein 2018", offerta pervenuta da UVIVE con nota del 05/12/2017 (prot. R.V. n. 511228 del 06/12/2017), agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare), che ha proposto la realizzazione del servizio richiesto presentando un preventivo di spesa per l'importo Euro 29.999,80 (IVA esclusa);

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 29.999,80 (IVA esclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto a UVIVE (C.F. 94000140270) e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 29.999,80 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario", del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 29.999,80 a favore di UVIVE, sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario"- articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2017 - 2019, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.Lgs 118/2011 in considerazione dell'accettazione del preventivo pervenuto e affidamento del servizio in oggetto di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Convenzione quadro tra la Regione del Veneto e UVIVE, sottoscritta in data 23 dicembre 2014 e approvata con Delibera della Giunta regionale n. 2322 del 9 dicembre 2014;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete che comprendono l'attività di coordinamento, le spese per la spedizione dei vini, di noleggio di bicchieri e attrezzature finalizzate alle degustazioni, e per il pagamento degli allacci elettrici e idrici dello spazio espositivo alla manifestazione "Prowein 2018" che si terrà a Dusseldorf dal 18 al 20 marzo 2018, giusto preventivo di spesa del 05/12/2017 (prot. R.V. n. 511228 del 06/12/2017);
3. di impegnare, per l'organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete a "Prowein 2018" (CIG: ZBE2129381), a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) (C.F. 94000140270), l'importo di Euro 29.999,80 sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2017 - 2019, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.Lgs 118/2011, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 3) avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE), a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto, da prodursi entro il 30 giugno 2018;
5. di affidare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente alla Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) - Viale del Lavoro, 52 - Verona - PEC: uvive@pec.uvive.it;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 12/12/2017, n. 95

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00068502	UNIONE CONSORZI VINI VENETI DOC	0,00	29.999,80	0,00	0,00	**29.999,80**
	Totale	**0,00**	**29.999,80**	**0,00**	**0,00**	**29.999,80**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 12/12/2017, n. 95

Anno 2017

Impegni						Transazione Elementare								
Impegno		Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00008081	000 U	030020	026 Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		0,00
											Totale Impegni:		0,00
											Totale 2017		**0,00**

Anno 2018

Impegni						Transazione Elementare								
Impegno		Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00001817	000 U	030020	026 Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		29.999,80
											Totale Impegni:		29.999,80
											Totale 2018		**29.999,80**
											Totale Complessivo		**29.999,80**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 364001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1187 del 24 novembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II Inclusione sociale Obiettivo Specifico 9 Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 1267 del 08/08/2017 "Strumenti di innovazione sociale NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi". - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1074 del 19/10/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria . Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, verificata l'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1074 del 19/10/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente ai progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato DGR 1267 del 08/08/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa, al netto degli accertamenti già disposti con il Decreto 49 del 06/11/2017 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

   - **Allegato A** "*Codici concessione progetti"*
   - **Allegato B** "*Progetti approvati e finanziati*";
   - **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato D** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 3.632.267,30;
4. di disporre la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato B "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 3.632.267,30, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse II - Inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 1.816.133,65, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102369 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione Sociale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

     ◊ Euro 544.840,10, imputati a valere sull'esercizio 2017;
     ◊ Euro 544.840,10, imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 726.453,45, imputati a valere sull'esercizio 2019;

   - Euro 1.271.293,56, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102370 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusione Sociale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

     ◊ Euro 381.388,07, imputati a valere sull'esercizio 2017;
     ◊ Euro 381.388,07, imputati a valere sull'esercizio 2018;

◊ Euro 508.517,42, imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 544.840,09, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  ◊ Euro 163.452,04, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  ◊ Euro 163.452,04, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  ◊ Euro 217.936,01, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto che la necessaria copertura finanziaria degli impegni in corso di assunzione con il presente provvedimento è assicurata per l'esercizio 2017, dagli accertamenti disposti con il decreto direttoriale n. 49 del 06/11/2017 di cui sopra, che risultano sufficientemente capienti rispetto alla correlata spesa, mentre, per la residua parte, pertinente gli esercizi 2018 e 2019, si ritiene di procedere, ad ulteriori accertamenti in entrata a valere sui capitoli 100785/E e 100786/E, come da tabella 2 esposta in premessa;
6. di disporre, coerentemente al precedente punto 5 e sulla base dell'autorizzazione esposta in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

   - Euro 1.271.293,55 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     ◊ Euro 544.840,10 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 726.453,45 imputati a valere sull'esercizio 2019;

   - Euro 889.905,49 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

     ◊ Euro 381.388,07 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     ◊ Euro 508.517,42 imputati a valere sull'esercizio 2019;

7. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
8. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

   - Erogazione anticipo nella misura del 30% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 30% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
   - Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 40% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

9. di disporre che i progetti devono essere avviati entro 30 gg. dalla pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto e che gli stessi debbano concludersi entro 18 mesi dall'avvio delle attività progettuali. Il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;
10. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
11. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
12. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato D** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1232 del 15 dicembre 2017

Fondazione Portogruaro Campus - DD.G.R. 1564 del 10/11/2015 e 2070 del 14/12/2017. Anno Accademico 2015-2016 - Integrazione del contributo assegnato in competenza 2015. Impegno di spesa e liquidazione ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. [L.R. 31/03/2017, n. 8 - D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)].

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, il direttore della Direzione Formazione e Istruzione, nel rispetto delle previsioni di cui alla deliberazioni regionali nn. 1564 del 10/11/2015 e 2070 del 14/12/2017, procede all'integrazione dell'obbligazione a favore della Fondazione Portogruaro Campus, disponendo le correlate registrazioni contabili dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare la premessa al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di disporre l'assunzione di un impegno di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'obbligazione non commerciale di Euro 50.000,00, a favore della Fondazione Portogruaro Campus - C.F. 92028080270, a valere sul bilancio regionale 2017-2019, approvato con L.R. 32 del 30/12/2016, che presenta la sufficiente disponibilità, capitolo di spesa n. 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/10/1990, n. 10 - art. 112, L.R. 30/12/2016, n. 30 - L.R. 31/03/2017, n. 8*)", esercizio di imputazione contabile 2017, art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"*, codice piano dei conti finanziario ex All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private*";
4. di liquidare la spesa di Euro 50.000,00 alla Fondazione Portogruaro Campus in un'unica soluzione, come esposto in premessa, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad esecuzione del precedente punto 3;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1233 del 15 dicembre 2017

Fondazione Studi Universitari di Vicenza - DD.G.R. 1565 del 10/11/2015 e 2071 del 14/12/2017. Anno Accademico 2015-2016 - Integrazione del contributo assegnato in competenza 2015. Impegno di spesa e liquidazione ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. [L.R. 31/03/2017 n. 8 - D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)].

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, il direttore della Direzione Formazione e Istruzione, nel rispetto delle previsioni di cui alla deliberazioni regionali nn. 1565 del 10/11/2015 e 2071 del 14/12/2017, procede all'integrazione dell'obbligazione a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza, disponendo le correlate registrazioni contabili dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare la premessa al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di disporre l'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad una obbligazione non commerciale di Euro 50.000,00, a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza, C.F. 95070400247, a valere sul bilancio regionale 2017-2019, approvato con L.R. 32 del 30/12/2016, che presenta la sufficiente disponibilità, capitolo di spesa n. 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/10/1990, n. 10 - art. 112, L.R. 30/12/2016, n. 30 - L.R. 31/03/2017, n. 8*)", esercizio di imputazione contabile 2017, art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"*, codice piano dei conti finanziario ex All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private*";
4. di liquidare la spesa di Euro 50.000,00 alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, in un'unica soluzione, come esposto in premessa, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad esecuzione del precedente punto 3;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 16 del 22 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 2120/1/1/2747/2014 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 417.232,00 per la realizzazione del progetto n. 2120/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 7/09/2015, 8/09/2015, 15/12/2015 e 19/02/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto, mentre nell'ispezione del 21/01/2016 sono emerse delle irregolarità, successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/07/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 320.985,68;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

CONSIDERATO CHE in data 12/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 320.595,26 ;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (codice ente 2120, codice fiscale 80007720271), per un importo ammissibile di Euro 320.595,26 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, relativa al progetto 2120/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 320.595,26 a favore di UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI (C. F. 80007720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120/1/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;

5. di comunicare a UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI il presente decreto;
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 17 del 22 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 1047/1/1/2747/2014 presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 511.775,80 per la realizzazione del progetto n. 1047/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 280.420,74;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 10/07/2015,28/07/2015, 31/08/2015, 17/11/2015, 15/01/2016,5/02/2016, 12/02/2016, 19/02/2016, 23/06/2016, 26/07/2016 e 9/07/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto mentre nelle ispezioni dei giorni 29/06/2015 e 10/06/2016 si sono evidenziate delle irregolarità successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/06/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 357.033,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 379.438,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (codice ente 1047, codice fiscale 03395860103), per un importo ammissibile di Euro 379.438,00 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1047/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 280.420,74;

4. di liquidare la somma di Euro 99.017,26 a favore di CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE (C. F. 03395860103) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1047/1/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 18 del 22 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 56/1/1/2747/2014 presentato da DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. (codice ente 56) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente DOMANIDONNA - SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 424.757,00 per la realizzazione del progetto n. 56/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 347.610,10;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 4/12/2015, 21/01/2016, 10/03/2016, 15/07/2016, 22/07/2016, 26/07/2016, 29/07/2016 e 15/09/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 332.125,14;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 332.472,96;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DOMANIDONNA - SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. (codice ente 56, codice fiscale 02320070283), per un importo ammissibile di Euro 332.472,96 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 56/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 347.610,10;
4. di dare atto che per il progetto 56/1/1/2747/2014 il saldo negativo è pari a Euro 15.137,14;

5. di richiedere a DOMANIDONNA - SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 15.137,14, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo, così ripartiti:

    - Euro 3.784,29 per la quota nazionale (FdR)
    - Euro 11.352,86 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

6. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. E2016200503120037 del valore di Euro 350.000,00, emessa da Elite Insurance Company LTD, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
7. di comunicare al MEF - IGRUE il presente decreto;
8. di comunicare all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive al Lavoro, il presente decreto;
9. di comunicare a DOMANIDONNA - SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE 2D FORMAZIONE S.C. il presente decreto;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364007)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 19 del 22 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 15/1/1/2747/2014 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente CESCOT VENETO un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 438.019,60 per la realizzazione del progetto n. 15/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 377.417,39;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nelle date del 16/07/2015, 10/08/2015, 18/09/2015, 15/12/2015, 12/02/2016, 19/02/2016, 7/03/2016, 8/03/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESCOT VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 352.870,40;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 8/01/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 362.641,40;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

CONSIDERATO quanto disposto al punto 1.2 "Restituzioni delle somme non ammissibili a seguito di verifica rendicontale" del documento PAR VENETO Disciplina di Attuazione - Restituzione e recupero delle somme non dovute - Monitoraggio delle irregolarità - Versione 01 - 15 maggio 2017 (nota ANPAL prot. n. 0008068 del 12/06/2017, prot. regionale n. 232204 del 13/06/2017), con il presente atto si procede alla richiesta di restituzione delle somme non ammissibili di Euro 14.775,99 così ripartiti:

- Euro 3.694,00 per la quota nazionale (FdR)

- Euro 11.081,99 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di Euro 362.641,40 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 15/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 377.417,39;
4. di dare atto che per il progetto 15/1/1/2747/2014 il saldo negativo è pari a Euro 14.775,99;
5. di richiedere a CESCOT VENETO e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 14.775,99, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo, così ripartiti:

    - Euro 3.694,00 per la quota nazionale (FdR)
    - Euro 11.081,99 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

6. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 150439/CO del valore di Euro 205.522,50 e dalla fidejussione n. 232593/CO emesse da Olimpia Agency S.p.A, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
7. di comunicare al MEF - IGRUE il presente decreto;
8. di comunicare all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive al Lavoro, il presente decreto;
9. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 20 del 22 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 1360/1/1/2747/2014 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 481.518,00 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 420.793,20;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nelle date del 3/07/2015, 15/09/2015, 3/11/2015, 10/12/2015, 23/06/2016, 20/07/2016 4/08/2016 e 9/08/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 7/12/2016, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 378.322,80;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 8/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 406.917,80;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

CONSIDERATO quanto disposto al punto 1.2 "Restituzioni delle somme non ammissibili a seguito di verifica rendicontale" del documento PAR VENETO Disciplina di Attuazione - Restituzione e recupero delle somme non dovute - Monitoraggio delle irregolarità - Versione 01 - 15 maggio 2017 (nota ANPAL prot. n. 0008068 del 12/06/2017, prot. regionale n. 232204 del 13/06/2017), con il presente atto si procede alla richiesta di restituzione delle somme non ammissibili di Euro 13.875,40 così ripartiti:

- Euro 3.468,85 per la quota nazionale (FdR)

- Euro 10.406,55 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 406.917,80 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1360/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 420.793,20;
4. di dare atto che per il progetto 1360/1/1/2747/2014 il saldo negativo è pari a Euro 13.875,40;
5. di richiedere a CERTOTTICA SCARL e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 13.875,40, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo, così ripartiti:

    - Euro 3.468,85 per la quota nazionale (FdR)
    - Euro 10.406,55 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

6. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 460011543137 del valore di Euro 461.872,72, emessa da UNICREDIT S.p.A., ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
7. di comunicare al MEF - IGRUE il presente decreto;
8. di comunicare all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive al Lavoro, il presente decreto;
9. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 21 del 22 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 57/1/1/2747/2014 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 57) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 445.791,82 per la realizzazione del progetto n. 57/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 288.590,94;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nelle date del 4/08/2015, 1/10/2015, 2/10/2015, 17/11/2015, 11/02/2016, 23/03/2016, 25/08/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto, mentre nelle ispezioni dei giorni 26/06/2015 e 4/08/2016, nei rispettivi verbali sono emerse delle irregolarità, successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 372.048,20;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta;

CONSIDERATO CHE in data 8/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 388.718,20;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice ente 57, codice fiscale 02289210276), per un importo ammissibile di Euro 388.718,20 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 57/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 288.590,94;
4. di liquidare la somma di Euro 100.127,26 a favore di ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/1/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali

assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETÀ CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 22 del 22 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 35/1/1/2747/2014 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ASCOM SERVIZI PADOVA SPA un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 619.691,00 per la realizzazione del progetto n. 35/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 579.912,70;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 16/07/2015, 11/09/2015, 15/09/2015, 12/10/2015, 20/11/2015, 11/02/2016, 19/02/2016, 25/03/2016, 23/06/2016, 25/08/2016, 21/09/2016 e 6/10/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 557.704,30;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 15/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 562.458,30;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

CONSIDERATO quanto disposto al punto 1.2 "Restituzioni delle somme non ammissibili a seguito di verifica rendicontale" del documento PAR VENETO Disciplina di Attuazione - Restituzione e recupero delle somme non dovute - Monitoraggio delle irregolarità - Versione 01 - 15 maggio 2017 (nota ANPAL prot. n. 0008068 del 12/06/2017, prot. regionale n. 232204 del 13/06/2017), con il presente atto si procede alla richiesta di restituzione delle somme non ammissibili di Euro 17.454,40 così ripartiti:

- Euro 4.363,60 per la quota nazionale (FdR)

- Euro 13.090,80 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente 35, codice fiscale 02013520289), per un importo ammissibile di Euro 562.458,30 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 35/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 579.912,70;
4. di dare atto che per il progetto 35/1/1/2747/2014 il saldo negativo è pari a Euro 17.454,40;
5. di richiedere a ASCOM SERVIZI PADOVA SPA e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 17.454,40, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo, così ripartiti:

    - Euro 4.363,60 per la quota nazionale (FdR)
    - Euro 13.090,80 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

6. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 350427082 del valore di Euro 617.890,45, emessa da Generali Italia S.p.A., ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
7. di comunicare al MEF - IGRUE il presente decreto;
8. di comunicare all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive al Lavoro, il presente decreto;
9. di comunicare a ASCOM SERVIZI PADOVA SPA il presente decreto;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 26 del 23 gennaio 2018

Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da "Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane" (cod. Reg. 809 - C.F. 00670330232 - Anagrafica 00009460) a "Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano" (Cod. Reg. 6413 - C.F. 04489420234 - Anagrafica 00167270), in relazione a contribuzioni pubbliche a valere sul PON YEI 2014/2020 - Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani - DGR 416/2015 - cod. progetto 809/1/1/416/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone la modifica del beneficiario in merito ai contributi assegnati, ma non ancora liquidati, con decreto della Sezione Formazione, ora Direzione Formazione e Istruzione, n. 1508 del 31/08/2015, a valere sulla DGR 416 del 31/03/2015, a favore di "Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane", cod. reg.le 809 - C.F. 00670330232, ora associati al nuovo ente cod. reg.le 6413 - C.F. 04489420234, per gli effetti del decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 531 del 05/09/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il finanziamento approvato e non ancora liquidato di cui al DDR 1508/15, relativo al progetto cod. n. 809/1/1/416/2015, per Euro 19.843,00 ripartiti nelle modalità di seguito indicate, l'Anagrafica 00167270 "Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano" - C.F. 04489420234, in sostituzione del codice anagrafico precedente 00009460 di "Casa Madre dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane" - C.F. 00670330232:

    - Euro 7.441,12 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
        - Euro 7.441,12 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
        - Euro 4.960,75 corrispondenti alla quota FDR del 25,00%;

2. di procedere alle liquidazioni residue relative al finanziamento approvato a favore di "Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano" - C.F. 04489420234;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 27 del 23 gennaio 2018

"T.A.L.E.N.T. for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet" - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani seconda fase - (DGR 677/2016). Rettifica DDR n. 834 del 06/03/2015 - spostamento delle risorse fra le misure 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e 5 "Tiroconio extra-curricolare anche in mobilità geografica".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la rettifica al DDR n. 834 del 30/06/2016 e prevede lo spostamento delle risorse fra le misure 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e 5 "Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica" a seguito di rimodulazione, per mero errore materiale, del piano finanziario del progetto a titolarità Ascom Servizi Padova spa, cod. 35-1-677-2016.

Il Direttore

- Visto il Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani approvato con Dgr n. 551/2014 del 15/04/2014 e recentemente novellato con Dgr 677/2016 (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Visto l'art. 1 del Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, per il quale la Regione del Veneto risulta beneficiaria di Euro 83.248.449,00 ai fini della copertura finanziaria del "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani";
- Visto il provvedimento n. 1634 del 09/09/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione del Veneto per l'erogazione dell'indennità di tirocinio (importi relativi alla misura 5) nell'ambito del Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani;
- Visto il provvedimento n. 677 del 17/05/2016 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti "T.A.L.E.N.T. FOR NEET - Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet", prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 7.890.499,23, a valere sulle risorse ministeriali disponibili assegnate alla Regione del Veneto con D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, art. 1;
- Richiamato il Decreto del Direttore dell'allora Sezione Formazione n. 834 del 30 giugno 2016, con il quale sono stati approvati e finanziati 12 progetti presentati in esito all'Avviso di cui all'Allegato B alla DGR n. 677/2016, che prevedeva l'avvio dei progetti entro il 13 settembre 2016 e la loro conclusione entro 12 mesi dalla data di avvio dei percorsi per l'occupabilità dei giovani, e comunque entro il 31 dicembre 2017;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 677 del 17/05/2016, la Giunta ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione (ora Direzione Formazione e Istruzione a seguito del provvedimento di riorganizzazione approvato con DGR n. 1078 del 29/06/2016) di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Richiamato il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 612 del 31 maggio 2017, con il quale è stata approvata la proroga del termine di conclusione dei tirocini, attivati nell'ambito dei progetti finanziati con DDR n. 834 del 30 giugno 2016, prorogandola al 31 dicembre 2017;
- Atteso che l'Ente Ascom Servizi Padova spa, ha erroneamente indicato in fase di progetto il budget destinato all'attività di tirocinio e conseguentemente ha dovuto presentare formale richiesta di rimodulazione del budget finanziato con DDR 834/2016 e conseguente impegno di spesa, spostando risorse pari a Euro 8.098,89 dalla misura 2A a favore della Misura 5 (quota proponente pari a Euro 3.747,73 e quota Inps pari a Euro 4.351,16);
- Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della rimodulazione del budget del progetto dell'ente Ascom Servizi Padova Spa con conseguente rimodulazione degli importi complessivamente impegnati con il provvedimento 834/2016, come nella seguente tabella:

Dec 834/2016 Risorse MIS. 2-A	Nuove risorse MIS. 2-A	Dec 834/2016 Risorse MIS.5 (Quota Proponente)	Nuove risorse MIS. 5 (Quota Proponente)	Dec 834/2016 Risorse MISURA 5 (Quota Inps)	Nuove risorse MISURA 5 (Quota Inps)
Euro 2.634.580,59	Euro 2.626.481,70	Euro 1.807.641,51	Euro 1.811.389,24	Euro 2.137.317,90	Euro 2.141.669,06

- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, la rimodulazione del budget relativo al progetto dell'Ente Ascom Servizi Padova spa (cod. 35-1-677-2016) e conseguente impegno di spesa, spostando risorse pari a Euro 8.098,89 dalla misura 2A a favore della Misura 5 (quota proponente pari aEuro 3.747,73 e quota Inps pari a Euro 4.351,16);
2. di approvare, per quanto espresso in premessa, la rimodulazione degli importi complessivamente impegnati con il provvedimento 834/2016, come nella seguente tabella:

Dec 834/2016 Risorse MIS. 2-A	**Nuove risorse MIS. 2-A**	**Dec 834/2016 Risorse MIS.5 (Quota Proponente)**	**Nuove risorse MIS. 5 (Quota Proponente)**	**Dec 834/2016 Risorse MISURA 5 (Quota Inps)**	**Nuove risorse MISURA 5 (Quota Inps)**
Euro 2.634.580,59	Euro 2.626.481,70	Euro 1.807.641,51	Euro 1.811.389,24	Euro 2.137.317,90	Euro 2.141.669,06

3. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, Ascom Servizi Padova spa esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 41 del 25 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 1002/1/1/2747/2014 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 1.388.086,00 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 933.722,20;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 26/06/2015, 16/07/2015, 10/09/2015, 16/09/2015, 11/12/2015, 15/12/2015,11/02/2016, 12/02/2016, 8/03/2016, 24/03/2016, 8/07/2016, 2/08/2016, 18/08/2016, 23/08/2016, 6/09/2016, 9/09/2016, 21/09/2016, 20/10/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in 8/11/2016 e in data 1/12/2016, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 962.927,34;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 23/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 970.813,34;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 970.813,34 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione

di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1002/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 933.722,20;
4. di liquidare la somma di Euro 37.091,14 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 45 del 25 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 1533/1/1/2747/2014 presentato da CON-SER SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1533). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente CON-SER SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 1.332.893,88 per la realizzazione del progetto n. 1533/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 138 del 11/02/2016 ha disposto la riparametrazione del contributo concesso a CON-SER SRL UNIPERSONALE. con DDR n. 326 del 6/03/2015 e successivo DDR n. 831 del 22/05/2015 da Euro 1.901.680,12 a Euro 1.885.853,88; successivamente il DDR n. 243 del 25/02/2016 ha disposto il relativo disimpegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 399.868,16;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 25/06/2015, 10/07/2015, 26/08/2015 1/10/2015, 5/02/2016, 19/02/2016, 15/04/2016, 30/05/2016, 7/07/2016, 8/07/2016, 10/08/2016, 15/09/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto mentre nelle giornate del 28/06/2016, 8/08/2016 e 15/09/2016 si sono evidenziate delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni e/o sono state successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CON-SER SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.051.754,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 23/01/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 1.048.709,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CON-SER SRL UNIPERSONALE (codice ente 1533, codice fiscale 02564790273), per un importo ammissibile di Euro 1.048.709,00 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le

risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1533/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 399.868,16;
4. di liquidare la somma di Euro 648.840,84 a favore di CON-SER SRL UNIPERSONALE (C. F. 02564790273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1533/1/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CON-SER SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 46 del 25 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 1001/1/1/2747/2014 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 1.434.358,40 per la realizzazione del progetto n. 1001/1/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 919.743,92;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 30/06/2015, 8/09/2015, 12/10/2015, 11/02/2016, 23/03/2016, 27/04/2016, 12/05/2016, 14/07/2016, 23/08/2016, 14/09/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto, mentre nelle ispezioni del 1/02/2016, 5/07/2016, 23/09/2016 si sono rilevate delle irregolarità successivamente superate;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 27/04/2016 ai controlli in loco constatando la completa esecuzione del progetto, e in data 13/06/2016 alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.201.247,40;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 24/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 1.205.167,80;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232), per un importo ammissibile di Euro 1.205.167,80 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione

di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 919.743,92;
4. di liquidare la somma di Euro 285.423,88 a favore di C.IM. & FORM. SRL (C. F. 02202440232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1001/1/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 47 del 25 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 51/15/1/2747/2014 presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE. (codice ente 51). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 627.796,00 per la realizzazione del progetto n. 51/15/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 484.443,60;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 4/08/2015, 10/08/2015, 24/09/2015, 28/10/2015, 21/12/2015, 2/02/2016, 4/03/2016, 4/08/2016, 25/08/2016, 29/08/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 518.963,52;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 23/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 519.798,52;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51, codice fiscale 92005160285), per un importo ammissibile di Euro 519.798,52 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 51/15/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 484.443,60;
4. di liquidare la somma di Euro 35.354,92 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/15/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali

assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;

5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 50 del 29 gennaio 2018

Approvazione del rendiconto 399/1/1/2747/2014 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL. (codice ente 399). - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2747 del 29/12/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 12 del 8/01/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 278 del 24/02/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 326 del 6/03/2015, Allegato B, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo agli enti elencati nell'Allegato B un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 di cui Euro 5.772.256,69 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica";

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.500.000,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 5.000.000,00 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE il DDR n. 831 del 22/05/2015 a rettifica del DDR n. 326 del 6/03/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico riparametrato complessivo di Euro 627.796,00 per la realizzazione del progetto n. 51/15/1/2747/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 831 del 22/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 19.946.678,03, di cui Euro 5.769.342,00 di competenza INPS, quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 7.480.004,26 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 4.986.669,51 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE il DDR n. 1792 del 5/10/2015 ha chiarito le modalità di applicazione delle percentuali di riferimento per la realizzazione del monitoraggio semestrale delle attività finalizzato a verificare il grado di inserimento lavorativo dei giovani NEET che hanno aderito ai progetti finanziati nonché finalizzato ad utilizzare in modo efficace le risorse stanziate del

Programma Garanzia Giovani;

PREMESSO CHE il DDR n. 338 del 14/03/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 762 del 16/06/2016 ha approvato la nuova redistribuzione delle risorse fra i progetti finanziati nell'ambito della Dgr 2747/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 101 del 5/08/2016 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 484.443,60;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 4/08/2015, 10/08/2015, 24/09/2015, 28/10/2015, 21/12/2015, 2/02/2016, 4/03/2016, 4/08/2016, 25/08/2016, 29/08/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/10/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 518.963,52;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 23/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 519.798,52;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (codice ente 51, codice fiscale 92005160285), per un importo ammissibile di Euro 519.798,52 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 51/15/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 484.443,60;
4. di liquidare la somma di Euro 35.354,92 a favore di ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/15/1/2747/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali

assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;

5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 81 del 08 febbraio 2018

Affidamento diretto del servizio di realizzazione dell'evento "Imprenditorialità inclusiva, creatività, innovazione" nell'ambito del progetto comunitario "SMART JUMP -Smart entrepreneurial skills for Creative Industries: an inclusive perspective" (Agreement Number 2015-1-IT01-KA202-004745). C.I.G. Z2A20C383C - CUP H39B17000030006. Rettifica del dispositivo di cui al punto 10 del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1182 del 23/11/2017, relativamente alla formula di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33 del 14/03/2013.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la modifica del dispositivo di cui al punto 10 del Decreto n. 1182 del 23/11/2017, relativamente alla formula di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33 del 14/03/2013, che viene corretta richiamando l'art. 23, anziché gli articoli 26,27.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, con il presente provvedimento, alla modifica del dispositivo del DDR 1182/17, punto 10, rettificando gli articoli di riferimento pertinenti l'obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, indicando il corretto art. 23, lett. b, anziché gli artt. nn. 26 e 27 riportati per mero errore materiale;
3. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 83 del 12 febbraio 2018

Proroga data di avvio dei progetti cod. 2697-2-1538-2017 "Technicians for sustainability" e cod. 2697-3-1538-2017 "A green bridge between cultures" presentati dall'I.S.I.S.S. "Giuseppe Verdi" di Valdobbiadene (TV). Avviso "Move 5.0" approvato con DGR n. 1538 del 25 settembre 2017. Azione di formazione linguistica a supporto dell'internalizzazione della Scuola veneta. Anno 2017. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e Formazione. Settore 3B3I Sottosettore 3B3I1 Obiettivo tematico 10 Obiettivo specifico 11 Priorità d'investimento 10.iv.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza l'I.S.I.S.S. "Giuseppe Verdi" di Valdobbiadene (TV), beneficiario dei progetti di cui all'oggetto, ad avviare gli stessi entro il 16/02/2018, in deroga al termine del 31/01/2018 previsto dal decreto n. 1230/2017, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria di valutazione ed ha fissato i termini di avvio e conclusione dei progetti.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di accogliere, per i motivi esposti in premessa, la richiesta formulata dal Dirigente scolastico dell'I.S.I.S.S. "Giuseppe Verdi" di Valdobbiadene (TV), fissando al 16 febbraio 2018 il termine per l'avvio dell'attività formativa, dei progetti cod. 2697-2-1538-2017 "*Technicians for sustainability*" e cod. 2697-3-1538-2017 "*A green bridge between cultures*", confermando il termine del 31/12/2018 per la loro conclusione;

2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 85 del 13 febbraio 2018

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità - DGR n. 11 del 05/01/2018 - "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018". Proroga dei termini di presentazione dei progetti.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la proroga dei termini di presentazione dei progetti relativi all'Avviso pubblico "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018" approvato con DGR n. 11/18.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire, per i motivi indicati in premessa, parte integrante del presente provvedimento, una proroga al 10/04/2018 dei termini di presentazione dei progetti relativi all'Avviso pubblico "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018" approvato con DGR n. 11/18;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 363968)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 110 del 13 febbraio 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente IIS STEFANI - BENTEGODI (codice ente 2727 e codice accreditamento A0600) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di IIS STEFANI - BENTEGODI a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Prot. Regionale n. 38502 del 31/01/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0600, l'Organismo di Formazione IIS STEFANI - BENTEGODI (codice fiscale 80021520236, codice ente2727), con sede legale e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA RIMEMBRANZA, 53 - 37063 - ISOLA DELLA SCALA (VR);
- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 38502 il 31/01/2018, con la quale l'Organismo di formazione IIS STEFANI - BENTEGODI comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli Odf accreditati;
- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione IIS STEFANI - BENTEGODI (codice fiscale 80021520236, codice ente 2727, codice Accred A0600), con sede legale e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA RIMEMBRANZA, 53 - 37063 - ISOLA DELLA SCALA (VR);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 363969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 111 del 13 febbraio 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito - Formazione Continua - per la sede operativa di Vicolo Ospedale, 1 - 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) dell'Ente FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS - codice ente n. 1651.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca l'accreditamento dell'ambito - Formazione Continua - e si dispone la modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati per la sede operativa di Vicolo Ospedale, 1 - 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) dell'Organismo di formazione accreditato FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS - codice ente n. 1651. Nota Prot. Reg. n. 43326 del 05/02/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0161, l'Organismo di Formazione FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS (codice fiscale 80002110239, codice Ente n. 1651), con sede legale e sede operativa in VICOLO OSPEDALE, 1 - 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR), accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Formazione Continua;
- Visti gli esiti della verifica di audit di mantenimento dell'accreditamento del 03/11/2017 dalla quale è emersa la mancata erogazione di attività formative dall'ultimo audit per l'ambito Formazione Continua;
- Richiamata la DGR n. 2120/2015, Allegato B punto 3, secondo cui "*al fine di dimostrare l'effettiva operatività dell'Odf nell'ambito della Formazione e/o dell'Orientamento, questi deve dimostrare l'effettivo utilizzo dell'accreditamento regionale, documentando di aver erogato almeno un'attività formativa, dal primo accreditamento o dall'ultima visita di audit, coerente con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accreditamento e con l'ambito di accreditamento. In caso di assenza dell'attività formativa sopra descritta verrà avviato il procedimento di revoca dell'accreditamento"* e punto 4 b)-5 in base al quale si procede alla revoca di accreditamento "*Qualora, in sede di verifica del mantenimento dei requisiti dell'accreditamento, l'OdF accreditato non abbia dato evidenza oggettiva di aver realizzato almeno un'attività formativa e/o orientativa, dalla data di iscrizione nell'elenco regionale o dalla data dell'ultima verifica di audit, coerente sia con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accreditamento, in fase di accreditamento sia con l'ambito di accreditamento*";
- Vista la nota di avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento per l'ambito Formazione Continua, prot. reg. n. 11848 del 11/01/2018, ai sensi del punto 3 all'All. B della DGR n. 2120/2015;
- Vista la rinuncia all'ambito della Formazione Continua da parte della FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS, acquisita al Protocollo Regionale con n. 43326 il 05/02/2018;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento di revoca dell'accreditamento per gli ambiti Formazione Continua e Orientamento avviato con la citata nota Prot. Reg. n. 11848 del 11/01/2018 con la cancellazione dell'ambito Formazione Continua dall'elenco regionale ex L.R. n. 19/2002 con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DD.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0161, cancellando l'ambito Formazione Continua per la sede operativa di VICOLO OSPEDALE, 1 - 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) restando invariato ogni altro dato dell'Organismo di Formazione FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS (codice fiscale 80002110239, codice Ente n. 1651);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 364106)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 10 del 11 gennaio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di B & B Fruta s.r.l. per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 44 mappale n. 319) ad uso industriale in Comune di Zevio (VR). - pratica D/12813

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione in data 21.11.2016 (prot. G.C. 452682). Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 89 del 15.9..2017. Parere Autorità di Bacino dist. del fiume Po prot. n. 7445 del 17.11.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda del 21/11/2016 (prot. G.C. 452682) di B & B Frutta S.r.l., tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 44, mappale n. 319) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,083 e massimi 0,1 per un volume di 59.976 mc/annui ad uso industriale in Comune di Zevio (VR);

VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 89 del 15 settembre 2017;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell' Autorità di bacino dist. del fiume Po prot.n. 7445 del 17.11.2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Zevio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Zevio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364107)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 17 del 23 gennaio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Verbe srl per la concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Tregnon per la prdouzione di energia da fonte rinnovabile (impianto idroelettrico con potenza nominale di 40,17 KW sul salto di 2,19 m) nel Comune di Casaleone (VR) loc. Borghesana - D/12931

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso alf ine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla derivazione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione del 4/8/2017 (prot. n. 335701). Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 12 del 27.10.2017 - Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23

Il Direttore

VISTA la domanda in data 04/08/2017 (prot. n. 335701) con la quale Verbe S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, presso l'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA, istanza di concessione di derivazione idrica per medi moduli 18,70 (l/s 1.870) e massimi moduli 25,00 (l/s 2.500) ad uso idroelettrico con presa e restituzione dell'acqua nel Fiume Tregnon nel comune di Casaleone (VR) (rif. D/12931);

VISTO che ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è stato pubblicato sul BUR Veneto n. 102 del 27 ottobre 2017 l'avviso di deposito della sopraccitata domanda per l'acquisizione di eventuali domande in concorrenza e che nei termini ivi stabiliti non risultano essere state presentate altre domande concorrenti.;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po prot.n. 7475 del 04.14.2017;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 - Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

VISTO il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.

VISTE le D.G.R. nn. 1609/2009, 3493/2010 e 1628/2015;

RITENUTO altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 R.D. 1775/1933 e 13 R.D. 1285/1920, di disporre nell'ambito della procedura per il rilascio della concessione la visita locale di istruttoria,

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 08.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Casaleone (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Casaleone (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Di stabilire che la visita locale di istruttoria, prevista dal comma 1 dell'art. 8 del T.U. 1775/1933, abbia luogo il GIORNO 22/02/2018 con ritrovo alle ORE 10.30 presso il comune di Casaleone (VR), Via Vittorio Veneto, N. 61 - 37052 Casaleone (VR). Alla visita potrà partecipare chiunque vi abbia interesse.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364108)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 22 del 23 gennaio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Giovanni Castello per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 16 mappale n. 454) in Comune di Colognola ai Colli (VR) in Via Cubetta ad uso irriguo. Pratica n. - D/12842

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione del 3.1.2017 prot. n. 1965. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 109 del 17.11.2017 - Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 03/01/2017 (prot. n. 1965) di Giovanni Castello, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0012 e massimi mod. 0,0072 per un volume annuo massimo di prelievo di 1.244,00 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 16 mappale n. 454 ad uso irriguo di 0,38 ettari di terreno in Comune di Colognola ai Colli (VR) in via Cubetta;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 109 del 17/11/2017;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 13729 del 13/11/2017 con la quale ha comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Colognola ai Colli foglio 16 mappali 326-668 non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere di massima ai sensi dell'art.95 del T.U. di Leggi 11.12.1933 n.1775, espresso in data 07/11/2017 n. 462902 dal Direttore Regionale dott. ing. M. Puiatti della Direzione Difesa del Suolo, U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, relativamente alle pertinenze comunali;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento, prot.n. 15 del 05/01/2018. Tale parere ha fissato in 0,0037 l/s la portata media calcolata sul volume irriguo ridotto a 380,00 m^3/anno in luogo dei 1.244,00 m^3/anno richiesti con l'istanza in argomento;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Colognola ai Colli (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Colognola ai Colli (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364109)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 31 del 29 gennaio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Cava Casetta s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 41 mappale n. 604) in Comune di Sommacampagna (VR) in via Strada Casetta Giacomelli ad uso industriale ed irrigazione aree verdi. Pratica n. D/12807

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concessione 11/11/2016 prot. n. 439526. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 102 del 27.10.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 11/11/2016 (prot. n. 439526) della Cava Casetta Srl, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0046 e massimi mod. 0,015 per un volume annuo massimo complessivo di prelievo di 2.600,00 m^3 (di cui m^3 250,00 per uso industriale - lavaggio ruote automezzi e m^3 1.200,00 per uso irrigazione aree verdi), dal pozzo da infiggere sul foglio 41 mappale n. 604 ad uso industriale e irrigazione aree verdi in Comune di Sommacampagna (VR) in loc. Casetta;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 102 del 27/10/2017;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 15295 del 09/10/2017 con la quale ha comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Sommacampagna foglio 41 mappali 593-604-605 non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, prot.n. 8228 del 21/12/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Sommacampagna (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Sommacampagna (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364110)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 34 del 29 gennaio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Torresani Adelino e Michele per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 29 mappale n. 315) in Comune di Caprino Veronese in Via Bisse ad uso irriguo. pratica n. 12786.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso alf ine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concesisone prot. n. 302890 del 5.8.2016. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 62 del 30.6.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 05/08/2016 (prot. n. 302890) di Torresani Adelino e Michele, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0101 (pari a 1,01 l/s) e massimi mod. 0,0606 (pari a 6,06 l/s) e un volume annuo massimo di 15.707,00 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 29 mappale n. 315 ad uso irriguo in Comune di Caprino Veronese (VR) in via Bisse;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 62 del 30/06/2017;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 11274 del 12/07/2017 con la quale comunica che i terreni oggetto di indagine sono esterni al perimetro consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1483 del 14/07/2017. Tale parere ha fissato in 0,311 l/s la portata media calcolata sul volume irriguo pari a 4.800,00 m^3/anno in luogo dei 15.707,00 m^3/anno chiesti con l'istanza del 05/08/2016;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Caprino Veronese (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Caprino Veronese (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364111)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 35 del 29 gennaio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Pelosato Giacomo e Azienda Agricola Graziano Prà s.a.s. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 17 mappale n. 273 1^ opzione e 129 2^ opzione) in Comune di Monteforte d'Alpone in loc. Monte Froscà ad uso irriguo. pratica n. d/12796.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso alf ine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concesisone prot. n. 394272 del 14.10.2016. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 14/10/2016 (prot. n. 394272) di Pelosato Giacomo e Azienda Agricola di Graziano Prà s.a.s., tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0115 (pari a 1,15 l/s) e massimi mod. 0,069 (pari a 6,9 l/s) e un volume annuo massimo di 17.884,00 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 17 mappale n. 273 o 129 ad uso irriguo in Comune di Monteforte d'Alpone (VR) in loc. Monte Froscà;

VISTO l'avviso di deposito della domanda in pubblicazione sul BUR;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 13731 del 13/11/2017 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni individuati catastalmente nel Comune di Monteforte d'Alpone fg. 17 mappali 721-722-273-275-125-127-128-129-276-277-278-503-504-512-107 e fg. 21 mappali 2-3-453-454-586-68-80-464-465;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 2629 del 13/12/2017. Tale parere ha fissato in 0,25 l/s la portata media calcolata sul volume irriguo pari a 3.850,00 m^3/anno in luogo dei 17.884,00 m^3/anno chiesti con l'istanza del 14/10/2016;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Monteforte d'Alpone (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 364112)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 36 del 29 gennaio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marconi Sabrina per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 17 mappale n. 481) in Comune di Bussolengo (VR) in loc. Sottomonte ad uso irriguo fertirrigazione. pratica n. d/12738.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: istanza di concessione 274/2016 prot. n. 161915. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 3.3.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14.013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 27/04/2016 (prot. n. 161915) di Marconi Sabrina, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0164 e massimi mod. 0,0989 per un volume annuo massimo di prelievo di 800,00 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 17 mappale n. 481 ad uso irriguo (soccorso e fertirrigazione per il periodo ottobre-aprile) di 2,2714 ettari di terreno in Comune di Bussolengo (VR) in loc. Sottomonte;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 24 del 03/03/2017;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 3841 del 21/02/2017 con la quale ha comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Bussolengo foglio 17 mappali 479-481-83 sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTA la relazione redatta dall'agronomo dott. Spiazzi con la quale ridefinisce la richiesta del richiedente per l'uso fertirrigazione e per un prelievo d'acqua complessivo pari a m^3 1.485,60;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 9 del 03/01/2018. Tale parere ha fissato in 0,10 l/s la portata media calcolata sul volume di 1.485,60 m^3/anno per il periodo non irriguo dal 15 ottobre al 15 aprile;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Bussolengo (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Bussolengo (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 364722)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 123 del 07 febbraio 2018

nomina del revisore dei conti presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza nella Regione del Veneto. Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, articolo 56.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si provvede alla nomina del revisore dei conti nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza della Regione del Veneto, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'art. 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, all'articolo 56, ha introdotto importanti novità volte alla razionalizzazione e all'aggiornamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza operanti nel Veneto, con l'obiettivo, tra gli altri, di introdurre miglioramenti ai processi organizzativi e gestionali strumentali alle attività istituzionali svolte.

In particolare, per quanto riguarda la nomina all'incarico dell'organo di revisione contabile, il comma 8 del medesimo articolo di legge, ha previsto che il professionista da nominare venga individuato tra i revisori inseriti nell'apposito Elenco regionale, articolato per provincia, istituito presso la Giunta regionale.

L'Elenco costituisce lo strumento a disposizione dei soggetti incaricati a effettuare le nomine, visto che consente di avere la disponibilità di soggetti già selezionati e in possesso dei requisiti adeguati all'incarico da ricoprire, in un'ottica di trasparenza e snellimento delle procedure.

Con DGRV n. 503 del 14/04/2017 e DGRV n. 874 del 13/06/2017, sono state approvate le istruzioni operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale di cui trattasi. L'elenco regionale è stato infine approvato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza n. 15 del 6 settembre 2017, da ultimo integrato con Decreto Direttore della medesima dell'Unità Organizzativa n. 25 del 24 novembre 2017. In esito all'istruttoria espletata, sono stati inseriti nell'Elenco di cui trattasi, i candidati risultati idonei secondo quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Si rammenta che l'articolo 56, al comma 9, della succitata Legge regionale n. 30 del 30/12/2016, prevede tre tipologie di Organo di Controllo in relazione alla classificazione tipologica dell'IPAB:

- le IPAB di classe 1A si dotano di un collegio di revisori costituito da tre componenti, rispettivamente nominati: il componente Presidente dalla Giunta Regionale, uno dalla Conferenza dei Sindaci della sede legale dell'IPAB e uno dal Consiglio di Amministrazione;
- le IPAB di classe 1B si dotano di un unico revisore dei conti nominato dalla Giunta Regionale;
- le IPAB di classe 2 si dotano di un unico revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, i provvedimenti DGRV 1621 del 12 ottobre 2017 e DGRV 1886 del 22 novembre 2017 hanno chiarito le modalità ed i tempi di applicazione della nuova disciplina degli organi di controllo delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza, spiegando che l'adeguamento alle disposizioni della legge regionale n. 30 del 2016, articolo 56, avviene "*alla naturale scadenza dell'organo di controllo e attraverso la modifica dello statuto da parte delle IPAB in adeguamento alle nuove regole.*

Nel caso in cui gli organi vengano a scadenza dopo la modifica dello statuto, le nuove nomine avverranno secondo le disposizioni di legge e le conformi disposizioni del novellato statuto.

Laddove, invece, non fosse intervenuta la modifica statutaria, occorre tener presente che la scadenza dei consigli di amministrazione di fatto non coincide necessariamente con la scadenza degli organi di revisione, ragion per cui si forma una duplice situazione.

In un primo caso, in cui la scadenza dell'organo amministrativo preceda o sia contestuale a quella del collegio dei revisori, per la nomina nei nuovi revisori dei conti troverà applicazione la disciplina introdotta dalla legge n. 30 del 2016.

Nel caso, invece, in cui i revisori scadano o siano scaduti dopo il 30 dicembre 2016, ma prima della scadenza del consiglio di amministrazione, le modalità di nomine di composizione dell'organo di revisione avverranno secondo le previgenti norme statutarie".

Infine, il provvedimento DGR n. 1886 del 22 novembre 2017 prevede che, al fine di permettere la regolare e uniforme applicazione delle nuove disposizioni dell'art. 56 della legge regionale n. 30 del 2016, le Ipab segnalino alla Giunta, attraverso un'apposita comunicazione scritta, l'imminenza del termine dell'incarico dell'organo di controllo.

Dato atto che ad oggi sono pervenute istanze scritte di segnalazione del termine del mandato degli organi di controllo delle Ipab indicate nell'**Allegato A**, con il presente provvedimento si provvede alla nomina del revisore dei conti nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza della Regione come individuato nel citato allegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. 30 dicembre 2016 n. 30;

VISTA la DGR n. 503 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 874 del 13 giugno 2017;

VISTA la DGR 1621 del 12 ottobre 2017;

VISTA la DGR 1886 del 22 novembre 2017;

VISTI i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza n. 15 del 6 settembre 2017 e n. 25 del 24 novembre 2017;

delibera

1. di nominare i revisori dei conti delle Ipab indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 123 del 07 febbraio 2018

ELENCO NOMINE COMPONENTE PRESIDENTE DEL COLLEGIO DI REVISIONE

N. PROGR.	DENOMINAZIONE DELL'IPAB	SEDE	COGNOME E NOME DEL REVISORE
1	ISTITUTO L. CONFIGLIACHI PER I MINORATI DELLA VISTA	PADOVA	VALENTINI LORENZO
2	ALTAVITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA - I.R.A.	PADOVA	BARBIERI LUIGI
3	C.A.S.A. CENTRO ACCOGLIENZA E SOGGIORNO ANZIANI LUIGI MARIUTTO	MIRANO (VE)	DEVIVO MICHELE

ELENCO NOMINE REVISORE UNICO

N. PROGR.	DENOMINAZIONE DELL'IPAB	SEDE	COGNOME E NOME DEL REVISORE
1	CENTRO SERVIZI G. BISOGNIN	MELEDO DI SAREGO (VI)	FREATO ALESSIO
2	VILLA SERENA	LONIGO (VI)	GUSELLA LUDOVICO
3	CA' ARNALDI	NOVENTA VICENTINA (VI)	DE NEGRI GABRIELE
4	CASA DI RIPOSO SUOR DIODATA BERTOLO	SANDRIGO (VI)	FRANCESCO FACCIOLI
5	CENTRO RESIDENZA S. PIO X	VALSTAGNA (VI)	TODARO MASSIMO

ALLEGATO A DGR nr. 123 del 07 febbraio 2018

6	CADA DI RIPOSO "SAN GIOVANNI BATTISTA"	MONTEBELLO VICENTINO (VI)	LAZZARIS DIEGO
7	RESIDENZA PER ANZIANI FRANCESCON	PORTOGRUARO (VE)	GIAMBRUNO GABRIELE
8	CASA DI RIPOSO SAN GIORGIO	CASALE DI SCODOSIA (PD)	CHINELLATO CARLO
9	PIO OSPIZIO SAN MICHELE	NOGARA (VR)	NATALI MARCO
10	ISTITUTO BON BOZZOLLA	FARRA DI SOLIGO (TV)	FEDERICO DEL VECCHIO

(Codice interno: 364243)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 136 del 16 febbraio 2018

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020: esiti della seconda procedura pubblica per la presentazione di progetti modulari "a modulo singolo" e "integrati". Partecipazione della Regione del Veneto.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione la Giunta Regionale prende atto degli esiti della partecipazione delle Strutture regionali alla seconda procedura pubblica (*call for proposals*) relativa al Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED), per la presentazione e selezione di progetti modulari "a modulo singolo" e "integrati". Il provvedimento disciplina inoltre le fasi di implementazione dei progetti approvati dei quali la Regione è partner, dando mandato ai Direttori di procedere ai successivi adempimenti.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015, il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020, codice CCI 2014TC16M4TN001 (di seguito: Programma), finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e dal fondo IPA (*Instrument for Pre-Accession Assistance* - Strumento di Assistenza Preadesione), e cofinanziato dai fondi nazionali dei 13 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione. L'Autorità di Gestione del Programma è la Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA - Francia), mentre l'Autorità di Certificazione è in capo al Ministero per le Finanze e la Pubblica Amministrazione della Spagna. La Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma con propria DGR n. 1423 del 29/10/2015.

Il Programma viene realizzato attraverso procedure pubbliche, avviate mediante avvisi (*call for proposal*), per la presentazione di progetti ed annovera tre tipologie di progetti: "modulari", "orizzontali" e "di piattaforma". I progetti "modulari", nello specifico, si suddividono in progetti "a modulo singolo", a seconda della tipologia di attività che li caratterizza: *M1 Studying*, oppure *M2 Testing*, oppure *M3 Capitalizing*, e, qualora all'interno del medesimo progetto siano ricomprese più tipologie, "multi-modulari" (M1+M2, oppure M2+M3) ed "integrati" (M1+M2+M3).

Il secondo avviso è stato aperto per progetti "a modulo singolo" (M2 o M3, ma non M1) e per progetti "integrati". Per i progetti modulari "a modulo singolo" era prevista un'unica fase di candidatura dal 30 gennaio al 31 marzo 2017. Per i progetti "integrati" era prevista una procedura in due fasi (*step*): il primo *step* è rimasto aperto dal 30 gennaio al 31 marzo 2017; i progetti che hanno superato la selezione correlata a questa fase sono stati invitati al secondo *step* che è rimasto aperto dal 3 luglio al 13 ottobre 2017. I relativi avvisi sono stati pubblicati sul sito del Programma (http://interreg-med.eu/) e sul blog della Regione del Veneto dedicato alla Cooperazione territoriale europea (http://coopterritoriale.regione.veneto.it). Il budget a disposizione del secondo avviso ammontava a circa 50 MEuro a valere su fondi FESR e 2,6 MEuro a valere su fondi IPA e ha raccolto complessivamente 147 proposte progettuali.

Con deliberazione n. 353 del 22/03/2017, la Giunta ha dato mandato alle Strutture regionali interessate di predisporre e sottoscrivere la documentazione di partecipazione al suddetto secondo avviso; a seguito alla pubblicazione degli esiti del primo *step* per la selezione dei progetti "integrati" (avvenuta il 22 giugno 2017), la Giunta Regionale, con le due deliberazioni n. 1500 del 25 settembre 2017 e n. 1594 del 12 ottobre 2017, ha dato mandato alle Strutture regionali coinvolte di predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria a partecipare al secondo *step.*

L'esame delle proposte presentate, curato dal Segretariato congiunto del Programma MED, si è articolato in una prima valutazione di eleggibilità formale e in una successiva valutazione qualitativa, a sua volta suddivisa in due fasi (strategica e operativa). In data 16 gennaio 2018 il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato 13 progetti "a modulo singolo" e 8 progetti "integrati", di cui 3 approvati "con riserva"; in questo caso la definizione del budget complessivo e la suddivisione dello stesso per singolo partner avverranno al termine della procedura di negoziazione tutt'ora in corso. L'elenco dei progetti è stato pubblicato sul sito del Programma (http://interreg-med.eu/). Su 21 progetti approvati 4 includono Strutture della Regione del Veneto come beneficiarie: in 2 progetti "a modulo singolo" e in 1 progetto "integrato" - approvato "con riserva" - le Strutture svolgono il ruolo di Capofila (*Lead partner*); nel quarto progetto "integrato" la Regione del Veneto compare come partner associato, ovvero senza budget. Alcune informazioni di sintesi sono riassunte nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il Programma prevede che i fondi comunitari coprano fino all'85% del costo di un progetto, mentre il rimanente 15% è a carico dei cofinanziamenti nazionali; l'unica eccezione è prevista per i partner che sono piccole e medie imprese - PMI, definite ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (UE) n. 651/2014, per le quali il contributo del Programma è di norma pari al 50%. Per l'Italia, la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha stabilito che, per i soggetti pubblici e per gli organismi di diritto pubblico, il cofinanziamento del 15% sia interamente coperto dallo Stato attraverso il Fondo nazionale di rotazione (FDR) di cui alla Legge n.183/87, mentre i soggetti privati italiani dovranno provvedere con risorse proprie. Nessun onere finanziario, pertanto, è a carico del bilancio della Regione del Veneto; tuttavia, le spese di realizzazione dei progetti ai quali partecipano le Strutture della Regione come beneficiarie (le Strutture che sono partner associati non gestiscono budget), devono essere sostenute anticipatamente da quest'ultime.

In seguito all'approvazione va sottoscritto il contratto di finanziamento (*subsidy contract*) tra il Capofila, responsabile per l'intero progetto, e l'Autorità di Gestione del Programma; il contratto regola i rapporti tra le parti e definisce, tra l'altro, le modalità di revisione dei contenuti del progetto che si dovessero rendere necessarie nel corso della sua attuazione. A tale atto fa seguito un accordo di partenariato (*partnership agreement*) sottoscritto tra il Capofila e tutti i partner del progetto, per disciplinare i rispettivi compiti/obblighi/responsabilità.

Una volta sottoscritto il contratto di finanziamento, le Strutture regionali potranno avviare le attività di propria competenza descritte nei progetti approvati; nel corso dell'attuazione, dovranno monitorare gli avanzamenti fisici e finanziari dei progetti dandone conto al Segretariato Congiunto del Programma a cadenze prestabilite, di norma semestrali. Le stesse informazioni sull'avanzamento del progetto devono essere comunicate all'Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee. Spetta a ciascuna Struttura regionale, beneficiaria nel ruolo di Capofila o partner, raccogliere la documentazione di spesa e ogni altro materiale necessario a provare lo svolgimento dell'intero progetto, o della parte di competenza, nonché rendere disponibile l'adeguata documentazione amministrativa e contabile ai responsabili del controllo di primo livello per la conseguente certificazione. Le spese sostenute da ciascun partner e certificate, dovranno essere presentate dal Capofila all'Autorità di Certificazione del Programma, affinché proceda ad erogare il rimborso delle quote FESR; la corrispondente quota di cofinanziamento nazionale italiano va richiesta dalle singole Strutture regionali all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il Capofila ha il ruolo di coordinatore delle attività dell'intero progetto e di unico responsabile e referente per lo stesso nei confronti degli organi di gestione del Programma. Ciò comporta responsabilità specifiche in termini di assicurazione del corretto e tempestivo svolgimento delle attività previste, di garanzia della coerenza delle spese sostenute dai partner e di verifica della loro convalida da parte dei controllori nazionali selezionati. Il Capofila deve inoltre garantire un'adeguata gestione complessiva del progetto a livello transnazionale e adeguate azioni divulgative delle attività svolte.

Per quanto riguarda i progetti di cui all'**Allegato A**, si tratta quindi di incaricare i Direttori delle Strutture regionali elencate, o loro delegati, al perfezionamento ed alla firma della documentazione necessaria all'avvio dei progetti e ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa.

Le attività operative, comprese la gestione del budget di competenza, la funzione di monitoraggio, di rendicontazione e di riscossione dei rimborsi saranno svolte dalle Strutture coinvolte nei progetti nell'ambito delle proprie competenze istituzionali. Laddove la realizzazione dei progetti richieda competenze non rinvenibili all'interno della Struttura o richieda attività aggiuntive rispetto alle mansioni ordinarie, potrà risultare necessario supportare - motivatamente - gli uffici con consulenze o collaborazioni *ad hoc*, da acquisire secondo la normativa vigente ed i cui costi siano già ricompresi nel piano finanziario dei progetti approvati. Le spese dovranno essere effettuate anticipatamente e nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal Programma, al fine di garantirne l'ammissibilità al rimborso.

Il budget di competenza della Regione del Veneto per l'attuazione dei progetti sarà stanziato su specifici capitoli da costituire nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, e da assegnare alla competenza gestionale delle Strutture partner dei progetti; queste ultime forniranno alla Direzione Bilancio e Ragioneria le indicazioni e la documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee manterrà un ruolo di informazione, monitoraggio, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture regionali coinvolte nei progetti, nonché di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali che si occupano del Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1299/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e il Regolamento (UE) n. 231/2014, che istituisce uno Strumento di Assistenza Preadesione (IPA II);

VISTA la Decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015 della Commissione Europea, che approva il Programma di Cooperazione Transnazionale "MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020" (codice CCI 2014TC16M4TN001);

RICHIAMATA la DGR n. 1423 del 29/10/2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma "MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020"

RICHIAMATE le DGR n. 353 del 22/03/2017, n. 1500 del 25/09/2017 e n. 1594 del 12/10/2017, con le quali la Giunta Regionale ha dato mandato alle Strutture regionali interessate a partecipare alla seconda procedura pubblica per la presentazione di progetti "modulari" nell'ambito del citato Programma;

PRESO ATTO degli esiti della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Transnazionale "MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020" svoltasi a Marsiglia il 16 gennaio 2018, che ha approvato l'elenco di progetti modulari ("a modulo singolo" e "integrati"), che è stato pubblicato sul sito del Programma (http://interreg-med.eu/) il giorno 18 gennaio 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli esiti del secondo avviso per la selezione di progetti "modulari" del Programma di Cooperazione Transnazionale "MEDITERRANEAN (MED) 2014-2020", di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma tenutosi a Marsiglia il 16 gennaio 2018, e del relativo elenco di progetti approvati pubblicato sul sito del Programma il giorno 18 gennaio 2018; in particolare dell' **Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, nel quale si elencano i progetti approvati e finanziati**,** ai quali la Regione del Veneto partecipa in qualità di Capofila o partner associato (in quest'ultimo caso senza budget da gestire);
3. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalle Strutture partner dei progetti, assegnatarie dei nuovi capitoli; l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore di ciascuna delle Strutture medesime, è quello indicato alla voce "Budget Regione del Veneto" nell'**Allegato A**, determinato nella percentuale dell'85% a valere sul Fondo FESR e nella percentuale del 15% sul Fondo di Rotazione nazionale (Legge n. 183/1987);
4. di incaricare la U.O. Cooperazione territoriale e Macrostrategie europee delle attività di informazione, monitoraggio, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture regionali, di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali che si occupano del Programma; a questo scopo le Strutture partner dei singoli progetti garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare i Direttori delle Strutture regionali indicate all'**Allegato A**, o loro delegati, di dare esecuzione al presente provvedimento, ciascuno per la parte di propria competenza, sottoscrivendo i documenti necessari al perfezionamento del contratto di finanziamento, per il progetto approvato "con riserva" previa conclusione della procedura di negoziazione con il Segretariato Congiunto di Programma e provvedendo altresì ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 136 del 16 febbraio 2018**

Programma Interreg MED 2014-2020

Proposte ammesse al finanziamento nel secondo avviso per la selezione di progetti "modulari"

N.	Acronimo e titolo progetto	Tipo di progetto	Descrizione del progetto	Struttura regionale partecipante (Ruolo)	Capofila	Partenariato (altri Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico di riferimento	Budget totale FESR+COFNAZ (EUR)	Budget Regione del Veneto FESR + FDR (EUR)
1	**ODEON** ***Open Data for European Open Innovation***	M2 Testing	Il progetto mira a supportare la crescita dei Cluster e delle PMI legate alle strategie S3 delle aree coinvolte con lo sfruttamento degli Open Data e dei Big Data disponibili.	Direzione ICT e Agenda Digitale ***(Lead partner)***	Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale (IT)	1. Chamber of Economy of Montenegro (ME); 2. Croatian Agency for SMEs, Innovations and Investments (HR); 3. Technology Park Ljubljana Ltd. (SI); 4. Greek Free Open Source Software Society (GR); 5. SARGA - Government of Aragon (ES); 6. Agency for Sustainable Mediterranean Cities and Territories (FR); 7. Padova Chamber of Commerce Industry Crafts Agriculture (IT); 8. Knowledge Innovation Market Foundation (ES); 9. Region of Crete (GR).	Asse 1 O.S. 1.1	2.013.842,76	**326.142,45** 277.221,08 FESR 48.921,37 FDR

194ac935

ALLEGATO A **DGR nr. 136 del 16 febbraio 2018**

N.	Acronimo e titolo progetto	Tipo di progetto	Descrizione del progetto	Struttura regionale partecipante (Ruolo)	Capofila	Partenariato (altri Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico di riferimento	Budget totale FESR+COFNAZ (EUR)	Budget Regione del Veneto FESR + FDR (EUR)
2	**SMATH** ***Atmosfere intelligenti di innovazione sociale e finanziaria per clusters innovativi delle industrie creative nella zona MED***	M2 Testing	Il progetto si pone come obiettivo specifico quello di incrementare l'attività transnazionale di cluster e reti innovative di settori chiave della zona MED	Direzione Beni Attività culturali e Sport ***(Lead partner)***	Regione del Veneto - Direzione Beni Attività culturali e Sport (IT)	1. Ca' Foscari University of Venice (IT); 2. Agency for Territorial Marketing Ltd. (SI); 3. Development Agency Zagreb – TPZ Ltd.(HR); 4. Barcelona Activa SA SPM (ES); 5. Institute of Culture of the Municipality of Barcelona (ES); 6. Technopolis of the Municipality of Athens SA (GR); 7. Autonomous Region Friuli Venezia Giulia (IT); 8. The Culture and Heritage Industries Cluster (FR); 9. PRIMI - Regional Pole Image Internet Multimedia (FR).	Asse 1 O.S. 1.1	2.170.196,50	**204.185,00** 173.557,25 FESR 30.627,75 FDR

194ac935

N.	Acronimo e titolo progetto	Tipo di progetto	Descrizione del progetto	Struttura regionale partecipante (Ruolo)	Capofila	Partenariato (altri Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico di riferimento	Budget totale FESR+COFNAZ (EUR)	Budget Regione del Veneto FESR + FDR (EUR)
3	**+RESILIENT** ***Mediterranean Open Resources for Social Innovation of Socially Responsive Enterprises*** ***Approvato con riserva****	Integrato	Migliorare le capacità di innovazione sociale degli attori pubblici e privati coinvolti in "cluster con elevata vocazione sociale"	U.O. Rapporti UE e Stato ***(Lead partner)***	Regione del Veneto – U.O. Rapporti UE Stato (IT)	1. CAMERA DI COMMERCIO di Treviso / Belluno (IT); 2. ANCI Nazionale (IT); 3. Regione della Macedonia orientale, GFOSS (GR); 4. Thetys - Università di Aix Marseille, Regione PACA (FR); 5. Barcellona Activa, Open University di Barcellona, Istituto Innova Tech (ES); 6. Unione delle Camere di Commercio albanesi (AL); 7. Regione dell' Istria, Fondazione per la collaborazione e lo sviluppo della società civile (HR); 8. Fondazione PRIZMA (SI); 9. RCDI – Development and Innovation Network (PT).	Asse 1 O.S. 1.1	4.800.000,00 ***(*in corso di negoziazione con il Segretariato di Programma)***	**690.000,00** 180.653,05FESR 31.879,95 FDR ***(*in corso di negoziazione con il Segretariato di Programma)***

ALLEGATO A **DGR nr. 136 del 16 febbraio 2018**

N.	Acronimo e titolo progetto	Tipo di progetto	Descrizione del progetto	Struttura regionale partecipante (Ruolo)	Capofila	Partenariato (altri Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico di riferimento	Budget totale FESR+COFNAZ (EUR)	Budget Regione del Veneto FESR + FDR (EUR)
4	**MSTRAL** ***The Blue Innovation wind in the Mediterranean area***	Integrato	Aumentare l'efficacia delle attività di innovazione nei campi della blue economy potenziando il trasferimento tecnologico della conoscenza attraverso la cooperazione tra le imprese, la ricerca, l'educazione superiore, il settore pubblico	Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Ricerca Distretti e Reti ***(Partner associato)***	Regione Emilia-Romagna (IT)	1. ASTER S.Cons.p.A. (IT); 2. Autonomous Region Friuli Venezia Giulia (IT); 3. Hellenic Centre for Marine Research (GR); 4. Maritime Cluster of Balearic Islands (ES); 5. Pole Mer Mèditerranèe - Toulon Var Technologies (FR); 6. Maritime Cluster of Andalusia (ES); 7. National Research Council (IT); 8. Region of Crete (GR); 9. Alentejo Regional Development Agency (GR); 10. National Agency for Research, Technology and Innovation (AL); 11. Aleksander Moisiu University of Durres (AL); 12. Croatian Chamber of Economy (HR); 13. Chrysalis LEAP Limited (CY); 14. Ministry of Agriculture and Fisheries, Food and Environment (ES).	Asse 1 O.S. 1.1	5.000.000,00	**0,00**

194ac935

(Codice interno: 364242)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 137 del 16 febbraio 2018

Assegnazione di "Fondi economali" ai sensi dell'art 50, L.R. 39/2001 per il pagamento di minute spese di funzionamento a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
L'art. 50, L.R. 39/2001 consente alla Giunta regionale la facoltà di assegnare fondi agli economi regionali che provvedono direttamente al pagamento delle minute spese per le quali non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale della gestione sanitaria accentrata 2018-2020", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

Il servizio di economato è regolato dal paragrafo 6.4 dell'Allegato A/2 "*Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria*" del D.Lgs. 118/2011.

La modalità di gestione contabile è indicata all'esempio 9 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3).

In conformità all'art. 1, comma 1, D.Lgs. 118/2011, sono salve le norme regionali non in contrasto con il medesimo, pertanto per l'assegnazione dei fondi economali continua ad applicarsi l'art. 50, L.R. 39/2001.

La tipologia di spese oggetto di gestione per mezzo del fondo economale, è rappresentata dalle tipiche spese di funzionamento riconducibili a quelle elencate dall'art. 23, L.R. 6/1980.

All'utilizzo del fondo economale si ricorre qualora il titolare assegnatario ritenga che l'iter ordinario di spesa presenti tempi di estinzione delle obbligazioni non coerenti con le esigenze di efficiente funzionamento della Struttura, ovvero qualora il pagamento della spesa debba essere effettuato con la massima urgenza e tempestività, onde evitare il verificarsi di condizioni da cui possano derivare un pregiudizio patrimoniale per la Regione o un danno per la collettività.

Con l'introduzione del SIOPE plus a norma dell'art. 1, comma 533, L: 232/2016 (legge di bilancio 2017), l'utilizzo del tracciato in uso negli ordinativi di pagamento GEAC non risulta più conforme a quello standard introdotto dalla norma testé citata. L'utilizzo dei fondi economali è consentito quindi per far fronte esclusivamente a minute spese di cassa. Pertanto non sarà più possibile effettuare ordinativi di pagamento ma solo buoni di prelevamento.

L'assegnazione di risorse sul capitolo/articolo di partita di giro del fondo economale è l'importo massimo di spesa che ciascun economo può sostenere, fermo restando che costituisce economia di spesa l'eventuale quota non utilizzata alla data di chiusura dell'esercizio finanziario.

Gli economi regionali effettuano la gestione contabile delle spese economali utilizzando l'apposito applicativo informatico che consente la classificazione in base al V livello del Piano dei Conti integrato, la liquidazione e il pagamento delle spese mediante ordinativo informatico per cassa a firma digitale e la loro rendicontazione.

Nel corso dell'esercizio, la Direzione Bilancio e Ragioneria effettua la regolarizzazione contabile delle spese liquidate e pagate sul fondo economale, imputandole a carico delle prenotazioni di spesa assunte nei pertinenti capitoli/articoli del bilancio di

previsione, previa verifica della corretta classificazione in base al piano dei conti integrato.

A esaurimento del fondo economale e comunque alla fine dell'esercizio, l'economo predispone il rendiconto delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti dall'art. 50, L.R. 39/2001 e dal regolamento approvato con DGR 2440/2002. La Direzione Bilancio e Ragioneria effettua la verifica contabile dei rendiconti, trasmettendo le conseguenti determinazioni alla struttura regionale gerarchicamente sovraordinata a quella cui appartiene il titolare del fondo economale, per la definitiva approvazione del rendiconto di spesa/Conto dell'agente contabile, da attuare con specifico atto del Direttore competente.

Per quanto attiene l'esercizio finanziario 2018, le strutture regionali elencate in **Allegato A**, hanno provveduto a formulare il fabbisogno finanziario per il pagamento di spese rientranti tra le tipologie previste dalla L.R. 6/1980, limitatamente alle esigenze necessarie per far fronte a minute spese di cassa, comunicandolo alla Direzione Bilancio e Ragioneria.

Con il presente atto, pertanto, si dispone l'assegnazione dei fondi economali ai Direttori responsabili delle strutture ed Unità Periferiche regionali o ai funzionari dai medesimi incaricati, per un importo complessivo di euro 342.850,00 come indicato in **Allegato A**, per provvedere alla gestione delle spese necessarie per il funzionamento degli uffici.

Per consentire la regolarizzazione contabile delle spese economali con imputazione ai pertinenti capitoli/articoli del bilancio di previsione, inoltre, sono assunte le prenotazioni di spesa sui capitoli/articoli del bilancio di previsione 2018-2020, come indicato in **Allegato B,** sulla base delle autorizzazioni acquisite dalle strutture competenti in termini di budget.

Qualora nel corso dell'esercizio si rendesse necessaria la variazione del titolare e/o del sostituto del fondo economale, il Direttore della struttura gerarchicamente sovraordinata, dovrà provvedere all'individuazione dei nuovi responsabili, al fine di garantire la gestione senza soluzione di continuità. Il provvedimento d'individuazione dovrà essere inviato alla Direzione Bilancio e Ragioneria.

Il titolare di fondo economale o il suo sostituto è autorizzato all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di euro 950,00, al fine di provvedere al pagamento in contanti nel rispetto della vigente normativa in materia. Per l'economo e i suoi sostituti dell'UO Supporto di Direzione, con funzioni di Ufficiale rogante, nell'ambito della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, stante le esigenze operative di effettuare pagamenti cumulativi in contanti per l'assolvimento di imposte connesse alla stipula di atti pubblici amministrativi, tale limite è elevato a euro 2.900,00.

Il Titolare può provvedere a pagamenti in contanti per un importo massimo unitario di Euro 950,00 oltre ad IVA. Tale limite potrà essere derogato in ogni caso di motivata necessità. Tale vincolo di spesa non può essere eluso mediante il frazionamento dei lavori o fornitura di natura omogenea.

Considerato che l'utilizzo dei fondi economali soggiace a specifiche modalità di gestione e controllo e attribuisce al titolare ed al sostituto la qualifica di agenti contabili si richiamano la DGR n.1013/2017 e la DGR n. 2137/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTI gli artt. 4 e 23, L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTI gli artt. 36 e 50, L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 07.01.2011, n. 01 "Modifica alla L.R. 30.01.1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO l'art 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 2440 del 13.09.2002 "L.R. 29.11.2001, n. 39. Indirizzi operativi sui seguenti istituti contabili: - "budget operativo"- "fondo economale" - "cassiere interno";

VISTA la DGR 674 del 16.05.2017, "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017.";

VISTA la DGR 1013 del 04.07.2017 "Approvazione delle "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione del Veneto". Art. 2, comma 2, lettera e), e art. 10, comma 3, lettera h), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012";

VISTA la DGR n. 2137 del 19.12.2017 "Recepimento delle disposizioni normative in materia di agenti contabili. D.Lgs. 174/2016".

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018/2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

delibera

1. le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B**, sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il fabbisogno annuo di euro 342.850,00 per la dotazione dei fondi economali 2018, richiesta dalle strutture regionali, come indicato nell'**Allegato A**;
3. di incaricare gli economi regionali, o i loro sostituti, indicati nell'**Allegato A**, di provvedere direttamente al pagamento delle minute spese per le quali non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento;
4. di assegnare ai soggetti di cui al precedente punto 3. i fondi economali come indicato nell'**Allegato A**, con una dotazione in esercizio 2018 pari al fabbisogno annuo, per complessivi euro 342.850,00, da mettere a disposizione presso il Tesoriere regionale;
5. di provvedere alla copertura finanziaria delle spese di cui al punto 4., nel modo seguente:

   - con assunzione d'impegni di spesa a favore di ciascun economo finalizzato all'assegnazione dei fondi economali da imputare al seguente capitolo/articolo di Bilancio, l'importo di euro 342.850,00 corrispondente alla somma complessiva dei fondi economali,:

Cap. 100046	II	Costituzione di fondi economali a favore degli economi regionali	
art. 14	IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali	**U.7.01.99.03.000**
	V	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.001

   - con assunzione di accertamenti per l'importo di euro 342.850,00 corrispondente alla somma complessiva dei fondi economali, quale reintegro delle somme attribuite agli economi da imputare al seguente capitolo/articolo di bilancio;

Cap. 100012	II	Reintegro di fondi economali da parte degli economi regionali	
	IV	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	**E.9.01.99.03.000**
	V	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.001

   - con prenotazione nelle rispettive voci di spesa del V livello del Piano dei Conti Integrato degli importi evidenziati nell'**Allegato B** necessari all'imputazione in bilancio delle spese pagate con i fondi economali;

6. di demandare al responsabile finanziario o suo delegato, di assumere con proprio atto, previa autorizzazione da parte del titolare di budget dei capitoli interessati, eventuali modifiche compensative tra:

   - gli importi delle prenotazioni per tipologie di spesa appartenenti allo stesso capitolo/articolo di IV livello del Piano dei Conti,
   - gli importi delle prenotazioni per tipologie di spesa tra articoli diversi riferiti allo stesso capitolo, ovvero tra articoli appartenenti a capitoli diversi;

7. di autorizzare gli economi regionali, o i loro sostituti, all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di euro 950,00, per poter far fronte in contanti alle minute spese;

8. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, l'economo del UO Supporto di Direzione, nell'ambito della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, Ufficiale rogante e i suoi sostituti, all'emissione di buoni di prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di euro 2.900,00;
9. di autorizzare gli economi regionali, o i loro sostituti, a effettuare pagamenti in contanti per un importo massimo unitario di Euro 950,00 oltre ad IVA. Tale limite potrà essere derogato in ogni caso di motivata necessità. Tale vincolo di spesa non può essere eluso mediante il frazionamento dei lavori o fornitura di natura omogenea;
10. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, ad esclusione di quelle previste dalla DGR 674/2017 per le quali ciascun economo regionale avrà cura di rispettare le relative limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di incaricare il Direttore della struttura regionale gerarchicamente sovraordinata, di individuare i nuovi responsabili della gestione del fondo economale qualora si rendesse necessaria la variazione della titolarità, al fine di garantire la continuità del servizio;
12. di fare obbligo agli assegnatari di fondo economale di produrre il documentato rendiconto delle spese effettuate, nei tempi e nei modi previsti dall'art. 50, L.R. 39/2001, dal regolamento approvato con DGR 2440/2002 e da quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento;
13. di incaricare il Direttore della struttura gerarchicamente sovra ordinata a quella cui appartiene il titolare del fondo economale, all'approvazione con proprio atto del rendiconto delle spese effettuate;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Allegato A Dgr n. del

STRUTTURE REGIONALI	SEDE	Fabbisogno annuo per la dotazione dei Fondi economali 2018	Economi Titolari di fondo economale	Sostituti	Sostituti	Struttura sovraordinata al titolare di FE incaricati all'approvazione del Rendiconto delle spese
UO Genio Civile Belluno	Belluno	6.400,00	DALL'ARMI ROBERTO			DIREZIONE OPERATIVA
UO Genio Civile Padova	Padova	4.500,00	GALIAZZO FABIO	CANTON SANDRA		DIREZIONE OPERATIVA
UO Genio Civile Treviso	Treviso	11.450,00	LUCHETTA ALVISE	CARDIN MARIA TIZIANA		DIREZIONE OPERATIVA
UO Supporto di Direzione VE-RO	Venezia	20.000,00	DE MENECH SANDRO	LIBRALESSO EZIO	ZAMPIROLLO MARINA	AREA TUTELA SVILUPPO DEL TERRITORIO
UO Genio Civile Verona	Verona	2.300,00	DORIGO MARCO	MOSCARDO CLAUDIO		DIREZIONE OPERATIVA
UO Genio Civile Vicenza	Vicenza	2.300,00	RONCADA MAURO	MORRA DANIELE		DIREZIONE OPERATIVA
UO Fitosanitario	Verona	7.400,00	ZANINI GIOVANNI	COSTA BRUNELLA		DIR AGROAMBIENTE CACCIA E PESCA
UO Rapporti UE e Sato Roma	Roma	7.000,00	MANTILE MARCO PAOLO	MAZZAROLO MIRKO		AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO
Dir. Acquisti AA.GG. e Patrimonio	Venezia	60.000,00	TAMBATO GIULIA	MUNARETTI MARTA	CHIAPOLIN ALESSIA	AREA RISORSE STRUMENTALI
UO Rapporti UE e Sato Bruxelles	Bruxelles	108.000,00	MANTILE MARCO PAOLO	MAZZAROLO MIRKO		AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO
Ufficio Stampa	Venezia	15.000,00	PARMEGGIANI CARLO	DALLA CIA STEFANIA		DIREZIONE DEL PRESIDENTE
Direzione del Presidente	Venezia	9.000,00	GAZZABIN FABIO			SEGRETERIA DI GIUNTA
UO Risorse strumentali di Avvocatura e Affari Legali	Venezia	22.300,00	CARRUCCIU GIANLUIGI	TESSAROLO CLAUDIA		AVVOCATURA
Dir. Protezione Civile e Polizia Locale	Venezia	1.900,00	SOPPELSA LUCA	RAMON EMMANUELA	D'INCA' DIMITRI	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
UO Supporto di Direzione (Uff. Rogante)	Venezia	60.000,00	ZAGNONI PIERPAOLO	AUSILIO ALFONSO	FEMINA LAURA MARGHERITA	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO
UO Forestale Est (BL-TV)	Belluno	3.300,00	SOMMAVILLA GIANMARIA	DA ROIT SISTO		DIREZIONE OPERATIVA
UO Forestale Ovest (VR-VI-PD-RO)	Vicenza	2.000,00	TANCON DAMIANO	MIOLA PIERANGELO	DE GIULI ALESSANDRO	DIREZIONE OPERATIVA
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO		**342.850,00**				

Allegato B Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10ª legislatura

Cap	DESCRIZIONE CAPITOLO	art. contabilità (IV)	DESCRIZIONE ARTICOLO	Cod PCF	DESCRIZIONE PCF	Importo annuale	N Prenotazione
103378	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	art 14 (IV)	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE	U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	1.300,00	
				U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	3.600,00	
				U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature ~~scientifiche e sanitarie~~	3.200,00	
				U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	700,00	
				U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.700,00	
		art 18 (IV)	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	400,00	
100482	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE	art 14 (IV)	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE	U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	3.200,00	
				U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	17.500,00	
				U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	11.000,00	
				U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.000,00	
		art 2 (IV)	ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	10.500,00	
5124		art 14 (IV)	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	1.000,00	
				U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	1.000,00	
5126	SPESE PER LA PULIZIA E LE UTENZE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE	art 2 (IV)	ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.000,00	
		art 10 (IV)	UTENZE E CANONI	U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	14.500,00	
				U.1.03.02.05.005	Acqua	4.250,00	
				U.1.03.02.05.006	Gas	12.000,00	
				U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni e altri servizi n.a.c.	1.500,00	
		art 18 (IV)	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza e custodia e accoglienza	5.000,00	
				U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	43.000,00	
				U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	2.000,00	
5130	SPESE PER NOLEGGIO MANUTENZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI NONCHE' PER CANONI PER LA TRASMISSIONE DI DATI E PER CANONI DI CONVERSAZIONE - ACQUISTO DI	art 10 (IV)	UTENZE E CANONI	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	8.000,00	
				U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	500,00	
5132	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	art 21 (IV)	SERVIZI AMMINISTRATIVI	U.1.03.02.16.002	Spese postali	13.500,00	
5160	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER LA STAMPA DI ATTI E DOCUMENTI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	art 2 (IV)	ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	9.750,00	
				U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	7.850,00	
100483	SPESE PER IL NOLEGGIO DI AUTOMEZZI E NATANTI	art 12 (IV)	UTILIZZO BENI DI TERZI	U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	1.000,00	
5172	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI E NATANTI	art 2 (IV)	ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	10.800,00	
				U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.000,00	
		art 14 (IV)	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	7.700,00	
		art 25 (IV)	ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi da n.a.c.	5.700,00	
5178	SPESE DI TRASPORTO TRASLOCCHI E FACCHINAGGIO	art 18 (IV)	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	2.300,00	
				U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.200,00	
5190	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE	art 2 (IV)	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	60.000,00	
5200	IMPOSTE TASSE E CONTRIBUTI	art 2 (IV)	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	3.100,00	
		art 15 (IV)	IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C.	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	6.100,00	
101677	SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE E ALTRE SPESE D'UFFICIO INDIFFERIBILI ED URGENTI	art 2 (IV)	ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	2.000,00	
				U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	3.500,00	
		art 25 (IV)	ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	3.500,00	
5140	SPESE PER ACQUISTO LIBRI RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI	art 1 (IV)	GIORNALI RIVISTE E PUBBLICAZIONI	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	15.200,00	
101404	AZIONI REGIONALI DI PROFILASSI FITOSANITARIA	art 1 (IV)	GIORNALI RIVISTE E PUBBLICAZIONI	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	100,00	
		art 2 (IV)	ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	800,00	
				U.1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	200,00	
		art 14 (IV)	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	500,00	
3464	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES	art 26 (IV)	ORGANIZZAZIONE EVENTI PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.999	Altre spese ~~di rappresentanza,~~ per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	3.000,00	
3472	SPESE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA SEDE DI ROMA	art 26 (IV)	ORGANIZZAZIONE EVENTI PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.999	Altre spese ~~di rappresentanza,~~ per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	3.000,00	
5180	SPESE PER ATTIVITA' A DIFESA DELLA REGIONE ED ISTITUZIONALI DI INERENZA LEGALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	art 21 (IV)	SERVIZI AMMINISTRATIVI	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	7.000,00	
53006	MANUTENZIONE , CUSTODIA, RIMESSAGGIO, INSTALLAZIONE E RIPRISTINO SOSTITUZIONE ED INTEGRAZIONE DI STRUTTURE ED ELEMENTI VARI SULLO STAND, SUI MEZZI E SULLE ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE-ACQUISTO	art 2 (IV)	ALTRI BENI DI CONSUMO	U.1.03.01.02.001	Carta, cancellaeria, stampanti	100,00	
				U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	300,00	
				U.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	200,00	
				U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	300,00	
		art 14 (IV)	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.000,00	
102631	ONERI FISCALI PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELLE'NTE	art 2 (IV)	IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO	U.1.02.01.02.001	imposta di registro e di bollo	4.000,00	
		art 15 (IV)	IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILABILI A CARICO DELL'ENTE N.A.C.	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	3.000,00	
102446	SPESE ED ONERI DA SOSTENERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE , IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	art 2 (IV)	IMPOSTE DI REGISTRO E DI BOLLO	U.1.02.01.02.001	Imposte di registro e di bollo	6.000,00	
100562	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI IDRICHE, MARITTIME, LACUALI, MINERALI E IDROTERMALI, NONCHE' PER LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	art 21 (IV)	SERVIZI AMMINISTRATIVI	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	8.000,00	
						542.850,00	

(Codice interno: 364244)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 138 del 16 febbraio 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL001) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 31.01.2018 prot. 37891 ed e-mail del 05.02.2018, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, riguardante l'assegnazione di risorse provenienti dall'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV) per il consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta, per Euro 2.289.000,00 di cui all'Accordo programmatico rep. 34167 del 09.08.2017;

Viste le richieste di variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 pervenute nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, non inserite nel documento previsionale 2018-2020, che prevedevano modifiche per gli anni 2018 e 2019, risulta necessario adeguare lo stanziamento del Bilancio di previsione 2018-2020, recependo le richieste pervenute con:

- nota 10.11.2017 prot. 469601, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione dell'accordo di collaborazione del 13.09.2017 tra il Ministero della Salute e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo della Malattie (CCM) finalizzato alla realizzazione del Progetto *"Sperimentazione di un modello operativo integrato per la presa in carico dei soggetti con fattori di rischio e/o con patologie croniche attraverso un approccio intersettoriale tra Dipartimento di Prevenzione, Distretto, Ospedale e territorio"* per Euro 180.000,00 per l'anno 2018 e per Euro 135.000,00 per l'anno 2019;
- nota 07.12.2017 prot. 514398, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione di risorse statali per il finanziamento del "*Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. 5* e *P.I.P.P.I. 6"* di cui al Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto del 12.01.2017, per Euro 125.000,00 per l'anno 2018 e per Euro 50.000,00 per l'anno 2019;
- nota 12.12.2017 prot. 519068, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di risorse relative al FSC 2007-2013, per Euro 385.125,97 per l'anno 2018 e per Euro 7.006,81 per l'anno 2019;
- nota 14.12.2017 prot. 524391 della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale per attività in materia di Vita Indipendente di cui al Decreto n. 226 del 23.11.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per Euro 250.663,20 per l'esercizio 2018 e per Euro 167.108,80 per l'anno 2019;

- nota 20.12.2017 prot. 532083, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione di proventi derivanti dall'alienazione di materiale di risulta dai lavori di scavo, da utilizzare per la realizzazione del progetto integrato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige in Comune di Verona, per Euro 79.520,00 per l'esercizio 2018;
- nota 20.12.2017 prot. 531795, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, riguardante l'assegnazione statale delle risorse per il finanziamento del ripristino delle funzionalità del servizio di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24.08.2016, previsti dall'Ordinanza 438 del 16.02.2017 del Commissario del Dipartimento Protezione Civile, per Euro 99.940,19 per l'anno 2018;
- note 24.11.2017 prot. 492818 e 11.12.2017 prot. 517069, della UO Sistema dei Controlli e Attività Ispettive, riguardante l'assegnazione di risorse relative all'assistenza tecnica delle autorità di audit dei programmi 2014-2020 cofinanziati dall'Unione Europea, per Euro 60.000,00 per l'anno 2018 e per Euro 10.000,00 per l'anno 2019.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al bilancio di previsione e al documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 14.11.2017 prot. 476384, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione di proventi derivanti dall'alienazione di materiale di risulta proveniente da lavori di scavo, da utilizzare per la realizzazione della cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X, per Euro 200.000,00 per gli esercizi 2018-2019, la predetta variazione è stata iscritta a bilancio con il provvedimento di variazione adottato con la DGR 1906 del 27.11.2017, allocando le entrate erroneamente al Titolo IV *"Entrate in conto capitale"* Tipologia 4 *"Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali",* si rende pertanto necessario riallocare correttamente le stesse al Titolo III *"Entrate extratributarie"* Tipologia 1 *"Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni";*
- nota 10.08.2017 prot. 346545, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante le assegnazioni di risorse relative al Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Austria 2014-2020, per una variazione compensativa per l'anno 2018 per Euro 38.000,00 (di cui Euro 32.300,00 a valere sul FESR ed Euro 5.700,00 a valere sul FDR) e per l'anno 2019 per Euro 38.000,00 (di cui Euro 32.300,00 a valere sul FESR ed Euro 5.700,00 a valere sul FDR) nell'ambito della Missione 19 "Relazioni internazionali" Programma 02 "Cooperazione Territoriale".

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+615.663,20	+615.663,20	+362.108,80	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+615.663,20**	**+615.663,20**	**+362.108,80**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	+279.520,00	+279.520,00	+200.000,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+279.520,00**	**+279.520,00**	**+200.000,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.774.066,16	+2.774.066,16	+7.006,81	+0,00
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-200.000,00	-200.000,00	-200.000,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+2.574.066,16**	**+2.574.066,16**	**-192.993,19**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+3.469.249,36**	**+3.469.249,36**	**+369.115,61**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+3.469.249,36**	**+3.469.249,36**	**+369.115,61**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+385.125,97	+385.125,97	+7.006,81	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+60.000,00	+60.000,00	+10.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+445.125,97**	**+445.125,97**	**+17.006,81**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+445.125,97**	**+445.125,97**	**+17.006,81**	**+0,00**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0501 PROGRAMMA 01	**VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.289.000,00	+2.289.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO***	**+2.289.000,00**	**+2.289.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+2.289.000,00**	**+2.289.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+79.520,00	+79.520,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+79.520,00**	**+79.520,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+79.520,00**	**+79.520,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+99.940,19	+99.940,19	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**+99.940,19**	**+99.940,19**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+99.940,19**	**+99.940,19**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				

e9093046

ALLEGATO B **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+125.000,00	+125.000,00	+50.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**+125.000,00**	**+125.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+250.663,20	+250.663,20	+167.108,80	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**+250.663,20**	**+250.663,20**	**+167.108,80**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+375.663,20**	**+375.663,20**	**+217.108,80**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+180.000,00	+180.000,00	+135.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+180.000,00**	**+180.000,00**	**+135.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+180.000,00**	**+180.000,00**	**+135.000,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+3.469.249,36**	**+3.469.249,36**	**+369.115,61**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+3.469.249,36**	**+3.469.249,36**	**+369.115,61**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+615.663,20**	***+555.663,20***	**+362.108,80**	***+352.108,80***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+615.663,20	*+555.663,20*	+362.108,80	*+352.108,80*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+615.663,20**	***+555.663,20***	**+362.108,80**	***+352.108,80***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**TIPOLOGIA: 100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	**+279.520,00**	***+279.520,00***	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
3010100	VENDITA DI BENI	+279.520,00	*+279.520,00*	+200.000,00	*+200.000,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+279.520,00**	***+279.520,00***	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+2.774.066,16**	***+2.774.066,16***	**+7.006,81**	***+7.006,81***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+2.774.066,16	*+2.774.066,16*	+7.006,81	*+7.006,81*	+0,00	*+0,00*
4040000	**TIPOLOGIA: 400 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	**-200.000,00**	***-200.000,00***	**-200.000,00**	***-200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	-200.000,00	*-200.000,00*	-200.000,00	*-200.000,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+2.574.066,16**	***+2.574.066,16***	**-192.993,19**	***-192.993,19***	**+0,00**	***+0,0***

b071594b

ALLEGATO C **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+3.469.249,36**	***+3.409.249,36***	**+369.115,61**	***+359.115,61***	**+0,00**	***+0,00***

b071594b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+356.632,78	*+0,00*	+5.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+28.493,19	*+0,00*	+2.006,81	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+385.125,97**	***+0,00***	**+7.006,81**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+60.000,00	*+60.000,00*	+10.000,00	*+10.000,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+60.000,00**	***+60.000,00***	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+445.125,97**	***+60.000,00***	**+17.006,81**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+445.125,97**	***+60.000,00***	**+17.006,81**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***

fca43f5d

ALLEGATO D **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+2.289.000,00	*+2.289.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+2.289.000,00**	***+2.289.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+2.289.000,00**	***+2.289.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+2.289.000,00**	***+2.289.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+79.520,00	*+79.520,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+79.520,00**	***+79.520,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+79.520,00**	***+79.520,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+79.520,00**	***+79.520,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+99.940,19	*+99.940,19*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+99.940,19**	***+99.940,19***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+99.940,19**	***+99.940,19***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+99.940,19**	***+99.940,19***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+125.000,00	*+0,00*	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+125.000,00**	***+0,00***	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+125.000,00**	***+0,00***	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+250.663,20	*+250.663,20*	+167.108,80	*+167.108,80*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.663,20**	***+250.663,20***	**+167.108,80**	***+167.108,80***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+250.663,20**	***+250.663,20***	**+167.108,80**	***+167.108,80***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+375.663,20**	***+250.663,20***	**+217.108,80**	***+167.108,80***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+180.000,00	*+180.000,00*	+135.000,00	*+135.000,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+180.000,00**	***+180.000,00***	**+135.000,00**	***+135.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+180.000,00**	***+180.000,00***	**+135.000,00**	***+135.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	*TOTALE MISSIONE 13*	**+180.000,00**	***+180.000,00***	**+135.000,00**	***+135.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-35.630,00	*+0,00*	-35.630,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-2.370,00	*+0,00*	-2.370,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+38.000,00	*+0,00*	+38.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	*TOTALE MISSIONE 19*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+3.469.249,36**	***+2.959.123,39***	**+369.115,61**	***+312.108,80***	**+0,00**	***+0,00***





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+615.663,20		
		previsione di cassa		+615.663,20		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+615.663,20**		
		previsione di cassa		**+615.663,20**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti				
		previsione di competenza		+279.520,00		
		previsione di cassa		+279.520,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+279.520,00**		
		previsione di cassa		**+279.520,00**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

b547e609

ALLEGATO E **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.774.066,16		
		previsione di cassa		+2.774.066,16		
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	residui presunti				
		previsione di competenza			-200.000,00	
		previsione di cassa			-200.000,00	
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.774.066,16**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.774.066,16**	**-200.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.669.249,36**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.669.249,36**	**-200.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.669.249,36**	**-200.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.669.249,36**	**-200.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

b547e609

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0112 PROGRAMMA 12	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+385.125,97		
		previsione di cassa		+385.125,97		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+60.000,00		
		previsione di cassa		+60.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 12	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+445.125,97**		
		previsione di cassa		**+445.125,97**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+445.125,97**		
		previsione di cassa		**+445.125,97**		
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					

3cbd1131

ALLEGATO F **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0501 PROGRAMMA 01	**VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.289.000,00		
		previsione di cassa		+2.289.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.289.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.289.000,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.289.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.289.000,00**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+79.520,00		
		previsione di cassa		+79.520,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+79.520,00**		
		previsione di cassa		**+79.520,00**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+79.520,00**		
		previsione di cassa		**+79.520,00**		
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1101 PROGRAMMA 01	**SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+99.940,19		
		previsione di cassa		+99.940,19		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+99.940,19**		
		previsione di cassa		**+99.940,19**		

ALLEGATO F **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+99.940,19**		
		previsione di cassa		**+99.940,19**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+125.000,00		
		previsione di cassa		+125.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+125.000,00**		
		previsione di cassa		**+125.000,00**		
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.663,20		
		previsione di cassa		+250.663,20		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.663,20**		
		previsione di cassa		**+250.663,20**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+375.663,20**		
		previsione di cassa		**+375.663,20**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+180.000,00		
		previsione di cassa		+180.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+180.000,00**		
		previsione di cassa		**+180.000,00**		

3cbd1131

ALLEGATO F **DGR nr. 138 del 16 febbraio 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+180.000,00**		
		previsione di cassa		**+180.000,00**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+38.000,00	-38.000,00	
		previsione di cassa		+38.000,00	-38.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+38.000,00**	**-38.000,00**	
		previsione di cassa		**+38.000,00**	**-38.000,00**	
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+38.000,00**	**-38.000,00**	
		previsione di cassa		**+38.000,00**	**-38.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.507.249,36**	**-38.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.507.249,36**	**-38.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.507.249,36**	**-38.000,00**	
		previsione di cassa		**+3.507.249,36**	**-38.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 364245)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 139 del 16 febbraio 2018

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar per il Veneto - R.G. 155/2018.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 364317)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 del 16 febbraio 2018

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 364231)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 141 del 16 febbraio 2018

N. 9 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 364232)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 142 del 16 febbraio 2018

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 4 avanti il Tribunale di Belluno R.G.N.R. nn. 1205/2016, 2927/2013, 1533/2014, 2352/2013.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 364233)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 143 del 16 febbraio 2018

Ricorsi avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche R.G. n. 571/2014 e R.G. n. 2803/2016. Autorizzazione all'adesione all'accordo transattivo volto all'abbandono dei giudizi.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 364234)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 144 del 16 febbraio 2018

Art. 20 L n° 67/88 - DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013. Accordo di Programma in data 10/11/2016. Azienda Ospedaliera di Padova - "Ospedale di Padova - Adeguamento sismico corpo trattamenti Policlinico - 2^ Fase". Approvazione intervento.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'intervento inserito nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10 novembre 2016 con il Ministero della Salute per consentire la successiva richiesta di ammissione dello stesso al finanziamento a carico dei fondi di cui all'art. 20 della L. n. 67/88, per l'importo di Euro 2.654.288,63.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con precedenti deliberazioni nn. 270 del 09/02/2010 e 262 del 15/03/2011 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 19 interventi di edilizia sanitaria di interesse regionale per un costo complessivo di oltre 390 milioni di euro.

Il piano finanziario dei provvedimenti di cui sopra, prevedeva il completo utilizzo dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 97/2008 del 18/12/2008, relativa all'esercizio finanziario del 2008, per l'importo di Euro 205.189.801,72 concernenti il programma di investimenti di cui all'art. 20 della L. n. 67/88.

Il Documento Programmatico e le Schede tecniche relative ai singoli interventi previsti nelle DDGRV nn. 270/2010 e 262/2011, predisposti dai competenti uffici regionali, sono stati trasmessi e successivamente esaminati favorevolmente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici del Ministero della Salute nella seduta del 27 luglio 2011 ed il successivo passo è stata l'acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni per la successiva sottoscrizione sia del Protocollo d'Intesa che dell'Accordo di Programma stesso.

L'attivazione dell'Accordo avviene con la sottoscrizione dell'articolato contrattuale e la sua definizione si perfeziona con la ripartizione finanziaria prevista in quanto il relativo impegno finanziario *"....è all'interno delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dello Stato*".

Con nota n. 1781 del 21/01/2013, il Ministero della Salute comunicava la disponibilità finanziaria per la copertura degli Accordi di Programma, ed in particolare la quota parte assegnata al Veneto, pari a Euro 130.295.524,09 sui 205.189.801,72 assegnati dal CIPE e chiedeva, contestualmente, di conoscere le priorità da finanziare fino alla concorrenza della somma indicata.

Conseguentemente, con deliberazione n. 96 del 29/01/2013 la Giunta Regionale confermava i contenuti e le assegnazioni di cui alle precedenti deliberazioni nn. 270/2010 e 262/2011 e individuava una prima fase degli interventi in funzione dell'effettiva disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero dell'Economia.

Sulla base della delibera sopra citata, in data 01 marzo 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità che prevede il finanziamento della prima fase di n. 19 interventi per un onere finanziario complessivo a carico dello Stato pari a Euro 130.295.524,09, tutti approvati e ammessi a finanziamento dal Ministero stesso.

In data 7 luglio 2016 è stata acquisita l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, propedeutica per la successiva sottoscrizione sia del Protocollo d'Intesa, avvenuta in data 27 luglio 2016, che dell'Accordo di Programma relativo alla 2^ fase dei restanti Euro 74.894.277,63.

In data 10 novembre 2016 è stato sottoscritto pertanto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'ulteriore Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità, relativo alla seconda fase degli interventi già programmati, con l'utilizzo della restante quota finanziaria ancora disponibile.

Con tale Atto la Regione Veneto ha utilizzato il 100% dei finanziamenti messi a disposizione, dal 2000 ad oggi, con l'art. 20 della L. n. 67/88 e assegnati dal CIPE, per un importo totale di Euro 1.036.274.367,52.

Tale Accordo di Programma prevede il finanziamento della seconda fase di n. 18 interventi per un onere finanziario complessivo a carico dello Stato pari a Euro 74.894.277,63.

Tra gli interventi previsti e finanziati all'interno dell'accordo di programma risulta pertanto inserito anche il seguente:

Azienda Ospedaliera di Padova - "Ospedale di Padova: " Adeguamento sismico corpo trattamenti Policlinico - 2^ Fase " (scheda tecnica n. 13) del costo complessivo di euro 2.895.587,60 e finanziato per euro 2.654.288,63 con oneri a carico dello stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 10/11/2016) e per euro 241.298,97 con oneri a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

La procedura attuativa del piano di investimenti di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, in particolare l'art. 1 comma 310 della L. 23/12/2005 n. 266 come modificato dall'art. 1 comma 436 della L. 27/12/2017 n. 205, impone che nei 30 mesi successivi alla stipula dell'accordo di programma, ovvero entro il 10 maggio 2019, la Regione approvi il progetto inserito nell'accordo di programma e presenti al Ministero della Salute la relativa richiesta di ammissione a finanziamento.

L'intervento di "Adeguamento sismico corpo trattamenti Policlinico - 1^ Fase", scheda n. 14 dell'Accordo di Programma del 01/03/2013, approvato dalla Giunta Regionale con precedente Deliberazione n. 1490 del 05/08/2014, è in corso di realizzazione.

La 2^ fase dell'intervento prevede l'adeguamento sismico dei piani terra, 6° e 8° del corpo trattamento del Policlinico, andando così a completare l'adeguamento dell'edificio stesso, composto da 11 piani, per il quale 4 piani risultano già adeguati e altri 4 piani con i lavori di adeguamento sismico in corso.

L'Azienda Ospedaliera di Padova, per la realizzazione dell'intervento di 2^ fase a completamento dell'Adeguamento sismico per l'ospedale di Padova, ha pertanto presentato i seguenti progetti: il primo, definitivo e relativo al completamento dell'adeguamento sismico del corpo trattamento del Policlinico (piani terra, 6° e 8°) per l'importo di Euro 1.500.000,00 ed il secondo, di fattibilità tecnico-economica e relativo all'adeguamento sismico dell'edificio B del Campus Biomedico, sempre all'interno del comprensorio ospedaliero, necessario al trasferimento delle funzioni di laboratorio attualmente svolte all'interno del corpo trattamento del Policlinico, per l'importo di Euro 1.300.000,00; entrambi i progetti sono stati approvati dal Direttore Generale dell'Azienda con deliberazione n. 1467 del 27/11/2017, per un importo complessivo di Euro 2.800.000,00 di cui Euro 2.654.288,63 a carico dell'art. 20 della L. n. 67/88 e per la restante quota di Euro 145.711,37 con fondi di bilancio dell'Azienda Ospedaliera.

Su tali progetti si è espressa favorevolmente l'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera con nota/parere n. 6482 del 09/01/2018.

Il progetto prevede la realizzazione di adeguamento di posti letto esistenti, così come previsto negli obiettivi dell'Accordo di Programma del 10/11/2016.

Preso atto che, per il suindicato progetto risultano acquisiti i pareri, i nulla osta, le concessioni, le licenze ed i permessi di legge indispensabili per garantire la cantierabilità e la fruizione delle opere, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente procedimento e considerato che i competenti uffici hanno riscontrato la conformità di detto intervento alla programmazione sanitaria regionale, nonché la relativa copertura finanziaria e, quindi, hanno indicato l'utilità di procedere nelle successive fasi con il presente provvedimento si propone di approvare il progetto e predisporre gli adempimenti necessari per la richiesta di ammissione a finanziamento al Ministero della Salute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 19/06/1999 n. 229;

Visto l'art. 20 della legge n° 67/88;

Visto l'art. 26 comma 9 della L.R. n. 56/1994;

Vista la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

Visti gli accordi di programma sottoscritti in data 01/03/2013 e 10/11/2016;

Richiamate le proprie deliberazioni nn. 270/10, 262/2011, 96/2013 e 1490/2014

delibera

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, attestando la coerenza con gli attuali indirizzi della programmazione sanitaria regionale, la conformità alle normative nazionali e regionali sugli standard ammissibili e la sussistenza dei necessari nulla osta, autorizzazioni, pareri, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente provvedimento, il seguente intervento:

    - Azienda Ospedaliera di Padova - Ospedale di Padova: "*Adeguamento sismico corpo trattamenti Policlinico - 2^ Fase"* (scheda tecnica n. 13) costituito dai progetti in premessa meglio descritti, del costo complessivo di euro 2.800.000,00, di cui Euro 2.654.288,63 con oneri a carico dello Stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 10/11/2016), Euro 145.711,37 con fondi a carico dell'Azienda stessa;

2. di avviare conformemente a quanto stabilito nel citato Accordo di Programma, le procedure ex art. 20 della legge n° 67/88 per la richiesta, al Ministero della Salute, del finanziamento dell'intervento di cui al punto 1 del presente provvedimento per l'importo complessivo di Euro 2.654.288,63;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute per il seguito di competenza;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 364305)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 147 del 16 febbraio 2018

Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (L.r. 33/1985).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'assestamento del processo di riorganizzazione amministrativa degli uffici della Giunta regionale è necessario procedere all'aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Ambiente.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 435/2016 n. 802/2016 e 803/2016 la Giunta regionale ha provveduto alla definizione dell'assetto organizzativo delle strutture in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

Nell'ambito del successivo assestamento del processo di riorganizzazione, con deliberazione della Giunta regionale n. 2101 del 19 dicembre 2017, pubblicata sul BUR n. 6 del 12 gennaio 2018, è stato ridefinito l'assetto delle strutture del Genio Civile; nel confermare l'attuale ambito territoriale di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile, con riguardo, invece, alla Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto, è stato disposto, con effetto dall'1 febbraio 2018, il trasferimento delle relative competenze alla Direzione Operativa e la contestuale soppressione dell'Unità Organizzativa predetta dalla medesima data dell'1 febbraio 2018.

L'art. 12, comma 2, lett. l), della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente prevede che la Commissione Tecnica Regionale Ambiente sia composta dal "*dirigente responsabile della struttura decentrata in materia di difesa del suolo competente per territorio*"; con l'inizio dell'attuale legislatura, con Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 67 del 15 giugno 2016, era stata nominata la Commissione medesima e individuato, quale soggetto competente a rappresentare la struttura decentrata in materia di difesa del suolo, il Direttore della Sezione Bacino Idrografico competente per territorio. A seguito della nuova definizione dell'assetto organizzativo, scaturita dalle DGR n. 435/2016 n. 802/2016 e 803/2016 sopra citate, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1557 del 10 ottobre 2016, aveva individuato le strutture regionali componenti la Commissione Tecnica Regionale Ambiente; il "*dirigente responsabile della struttura decentrata in materia di difesa del suolo competente per territorio*" era stato, quindi, identificato nel direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio.

Ciò detto, si ritiene opportuno, in attesa della modifica normativa, già in itinere, della composizione e al fine di garantire la necessaria continuità all'attività della Commissione, procedere all'adeguamento della DGRV n. 1557/2016 a seguito delle disposizioni contenute nella DGRV n. 2101/2017; pertanto, si propone che, a far data dall'1 febbraio 2018, "*il dirigente responsabile della struttura decentrata in materia di difesa del suolo competente per territorio*" di cui all'art. 12, comma 2, lett. l), competente a partecipare alle sedute della Commissione Tecnica Regionale Ambiente è individuato nel Direttore della Direzione Operativa, con riferimento al territorio di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto in essere sino al 31 gennaio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la l.r. 33/1985;

VISTA la l.r. 54/2012;

VISTE le DGR n. 435/2016, n. 802/2016, n. 803/2016, n. 1557/2016, n. 1014/2017, n. 1059/2017, n. 1060/2017, n. 2101/2017;

VISTO il DPGRV n. 67/2016;

delibera

1. di approvare le premesse che fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere, in attesa della modifica normativa già in itinere della composizione della Commissione Tecnica Regionale Ambiente e al fine garantire la necessaria continuità all'attività della Commissione in argomento, all'adeguamento della composizione della Commissione definita con DGRV n. 1557/2016;
3. di prevedere, pertanto, che a far data dall'1 febbraio 2018, "*il dirigente responsabile della struttura decentrata in materia di difesa del suolo competente per territorio*", di cui all'art. 12, comma 2, lett. l), della l.r. 33/1985, competente a partecipare alle sedute della Commissione Tecnica Regionale Ambiente, è individuato nel Direttore della Direzione Operativa, con riferimento al territorio di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto in essere sino al 31 gennaio 2018;
4. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 364630)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 148 del 16 febbraio 2018

Nomina del Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, facendo seguito alla DGR n. 101 del 07.02.2018, nomina un nuovo Commissario liquidatore per garantire la continuità delle funzioni amministrative fino all'effettivo trasferimento delle competenze in capo al Consiglio di bacino Padova Sud.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

A seguito della rinuncia all'incarico da parte dei Commissari liquidatori originariamente individuati per gli Enti di Bacino Padova Tre e Padova Quattro con DGR n. 2985/2012, allo scopo di garantire la continuità delle funzioni amministrative di tali Enti, con DGR n. 1532 del 25.09.2017, è stato individuato il dott. Paolo Campaci quale Commissario liquidatore pro tempore.

Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 29.12.2017, detto incarico è stato prorogato fino al trasferimento delle competenze in capo al costituito Consiglio di Bacino "Padova Sud" e, comunque, non oltre il 30.06.2018.

Si rammenta che il Commissario liquidatore è tenuto, in base alla LR n. 52/2012, al trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino e allo svolgimento degli adempimenti correlati.

Con DGR n. 101 del 07.02.2018, la Giunta regionale ha preso atto di quanto comunicato dal dott. Paolo Campaci, con nota prot. n. 44680 del 05.02.2018, riguardo alla rinuncia dell'incarico di Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro.

Ad oggi risulta costituito il Consiglio di bacino Padova Sud, il quale, tuttavia, non può avviare appieno la propria attività senza un trasferimento, da parte dei soppressi Enti di bacino, della titolarità dei rapporti giuridici in essere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 52/2012 e che tale situazione sta impedendo la predisposizione del Piano Economico Finanziario da parte di alcuni Comuni.

Al fine di consentire l'avvio dell'operatività del Consiglio di Bacino Padova Sud si ritiene pertanto necessario provvedere alla sostituzione dell'attuale Commissario liquidatore del Consorzio Padova Tre e del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro, eventualmente ricorrendo a professionalità esterne, qualora si accerti l'impossibilità oggettiva di incaricare personale interno all'amministrazione.

Si ritiene pertanto di incaricare, subordinatamente alla preventiva verifica dell'inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, il dirigente regionale dott. Loriano Ceroni che presenta idonea professionalità per lo svolgimento dell'incarico, fino all'effettiva liquidazione di tali Enti e, comunque, non oltre il 30.06.2018.

Si conferma quanto già stabilito dalla DGR n. 2189/2017 rispetto l'individuazione, quali figure di supporto allo stesso Commissario liquidatore, di un rappresentante dell'Avvocatura regionale, della Direzione Organizzazione e Personale, della Direzione Bilancio e Ragioneria, nonché della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013;

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 52/2012;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 1532/2017 e n. 2189/2017;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 44680 del 05.02.2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 101/2018;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di nominare il dott. Loriano Ceroni, dirigente regionale in possesso di idonea professionalità, subordinatamente alla preventiva verifica dell'inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, quale Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio obbligatorio Padova Tre e Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro;
3. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente ha durata fino al trasferimento delle competenze in capo al costituito Consiglio di Bacino "Padova Sud" e, comunque, non oltre il 30.06.2018;
4. di stabilire che al Commissario di cui al punto 2 non è riconosciuto alcun compenso aggiuntivo per il principio di omnicomprensività della retribuzione;
5. di confermare altresì l'individuazione, quali figure di supporto allo stesso Commissario liquidatore, di un rappresentante dell'Avvocatura regionale, della Direzione Organizzazione e Personale, della Direzione Bilancio e Ragioneria, nonché della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni, come già stabilito dalla DGR n. 2189/2017;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale Regionale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, dalla pubblicazione o dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

(Codice interno: 364306)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 149 del 16 febbraio 2018

Approvazione ulteriore scorrimento graduatoria di cui al Bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone lo scorrimento della graduatoria di cui al Bando approvato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016, con possibilità di finanziare ulteriori beneficiari, esclusi per mancanza fondi, con eventuali nuove risorse disponibili.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nell'anno 2016, questa Giunta regionale ha proceduto ad approvare, con DGR n. 1751 del 2 novembre, un bando per l'assegnazione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale, sulla base del quale sono state presentate alla struttura regionale competente oltre 200 istanze.

Ad oggi sono 148 le Organizzazioni di volontariato, validamente inserite nella graduatoria approvata con provvedimento del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia locale, che hanno beneficiato del contributo regionale, anche per effetto di successivi scorrimenti della stessa graduatoria, previsti con Deliberazioni della Giunta regionale n. 2278 del 30 dicembre 2016 , n. 943 del 23 giugno 2017, n. 1884 del 22 novembre 2017 e n. 2063 del 14 dicembre 2017.

La medesima Deliberazione n. 2278 del 30 dicembre 2016 infatti, stabiliva che la graduatoria rimanesse in vigore fino al 31 dicembre 2017, con possibilità di finanziare ulteriori beneficiari, esclusi per mancanza fondi, con eventuali nuove risorse disponibili mentre, con la Deliberazione n. 1884 del 22 novembre 2017, è stata prorogata al 31 dicembre 2018 la validità della graduatoria.

Ciò premesso, considerato che il capitolo di spesa n. 53024 *"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciute a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di protezione civile (art. 14, L.R. 27/11/1984, n. 58)"* presenta risorse finanziarie sufficienti per poter procedere ad un ulteriore scorrimento della graduatoria, nel limite di Euro 440.000,00, si ritiene di poter finanziare ulteriori progetti, individuando i beneficiari sulla base della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia locale.

Sarà cura della struttura competente in materia di protezione civile provvedere all'individuazione dei beneficiari, sulla base della citata graduatoria, nonché a tutti i successivi adempimenti amministrativi. Considerata la disponibilità economica, al fine di consentire alle Organizzazioni di Volontariato di poter procedere alla realizzazione dei progetti, si intende disporre l'anticipazione delle risorse ai beneficiari per un importo pari all'80% del progetto presentato, previo assenso al contributo da parte del beneficiario stesso, che al fine della corresponsione del saldo dovrà trasmettere idonea documentazione giustificativa di spesa entro il 31.12.2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2016, n. 1751;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 2278;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2017, n. 943;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 ;

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018;

delibera

1. Di fare proprio quanto riportato nelle premesse e pertanto di approvare l'iniziativa così come illustrata, relativa allo scorrimento della graduatoria derivante dal Bando approvato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c).";

2. Di determinare in Euro 440.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato validamente inserite in graduatoria alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, disponendo la copertura finanziaria, entro il corrente esercizio, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 53024 *"Contributi alle Associazioni di Volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14, L.R. 27/11/1984, n. 58"* del bilancio di previsione 2018-2020 esercizio finanziario corrente;

3. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

4. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 364307)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 150 del 16 febbraio 2018

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con il DDR n. 132 del 20 settembre 2017 e con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 183 dell'8 novembre 2017, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Atto con il quale si procede all'identificazione definitiva dei territori interessati da eccezionali eventi atmosferici che hanno determinato il riconoscimento da parte della Regione dello "stato di crisi", in quanto di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 *"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"* e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".*

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Veneto è una Regione frequentemente colpita da eventi atmosferici calamitosi di particolare intensità e tali da causare ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, determinando, in alcuni casi, gravi situazioni di pericolo per l'assetto territoriale e per l'incolumità dei cittadini.

Le conseguenze anche gravi che vengono normalmente riscontrate a seguito di tali eventi vengono riconosciute, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997, con decreto del Direttore della struttura regionale di Protezione Civile, ovvero, ai sensi del'art. 106 c.1 lett. a) della L.R. n. 11/2001, attraverso la *"dichiarazione dello Stato di Crisi"* da parte del Presidente della Regione con proprio decreto, qualora *"la rilevanza dell'evento coinvolga in modo significativo opere pubbliche interessanti più provincie o la gravità sia tale da rendere necessario l'intervento della Regione"*, così come indicato nelle direttive di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002.

In particolare, l'art. 106 della L.R. n. 11/2001 dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, "*il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato, anche su richiesta dei sindaci dei comuni colpiti e informate le province interessate dichiara l'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica allo scopo di attivare tutte le componenti utili per interventi di protezione civile. Tale provvedimento sostituisce, nei casi citati, il provvedimento previsto all'articolo 2 della L.R. n. 4/1997 - "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali" - e costituisce declaratoria di evento eccezionale"*.

La L.R. n. 4/1997 prevede, altresì, che la Giunta regionale adotti il provvedimento di definitiva delimitazione dell'estensione geografica degli eventi calamitosi accertati, principio confermato anche dall'art. 106 c. 1 lett. b) della L.R. n. 11/2001 e recepito dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18 novembre 2002, individuando con lo stesso provvedimento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ammontare complessivo dei fondi destinati ai contributi necessari per il ripristino dei beni danneggiati.

In ordine a quanto più sopra esposto, si evidenzia che, nella giornata del 2 settembre 2017, rilevanti avversità atmosferiche consistite in pioggia, grandine e forti raffiche di vento hanno interessato parte del Comune di San Giovanni Lupatoto (VR), e che la rilevanza dell'evento atmosferico è stata accertata, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997, con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 132 del 20 settembre 2017, pubblicato sul BUR n. 95 del 6 ottobre 2017.

Nella giornata di domenica 5 novembre 2017 un intenso evento sciroccale ha interessato il territorio regionale, con precipitazioni estese, specie sulle zone centro settentrionali, più diffuse e persistenti nel tardo pomeriggio-sera e con una intensificazione dei fenomeni, con forti rovesci e locali temporali, sulle zone montane e pedemontane e sulla pianura nord-orientale. La fase più intensa delle precipitazioni si è verificata in concomitanza all'intensificazione dei venti di scirocco presenti sia in quota che, a tratti, sulle zone costiere. Nelle prime ore del mattino di lunedì 6 novembre 2017, precipitazioni a tratti ancora diffuse, hanno interessato il bellunese, sparse sulle restanti zone montane, sulla pedemontana e sulla pianura nord-orientale.

Per effetto delle avversità atmosferiche, si sono verificate situazioni di criticità idrogeologica per sofferenza della rete idraulica secondaria, in particolare nei territori comunali di San Fior (TV), San Vendemiano (TV), Codognè (TV), Fontanelle (TV) e Vazzola (TV), Comuni che hanno riscontrato danni al patrimonio pubblico, privato e alle imprese, e per i quali è stato riconosciuto lo "stato di crisi" con decreto del Presidente della Regione n. 183 dell'8 novembre 2017, pubblicato sul BUR 111

del 20 novembre 2017, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001.

Conclusosi il censimento definitivo dei danni subiti al patrimonio pubblico e al patrimonio privato e alle imprese, le Amministrazioni comunali che hanno comunicato la quantificazione dei danni subiti sono state: Codognè (TV), Fontanelle (TV) San Fior (TV), San Vendemiano (TV), e Vazzola (TV).

Scaduto il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del DPGR n. 183/17, per poter presentare, ai sensi del comma 3, art. 2 della L.R. n. 4/1997, ulteriori richieste di ampliamento della provvisoria delimitazione dell'estensione geografica dell'evento, si propone di individuare, in via definitiva, i territori colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali occorsi nelle giornate del 5 e 6 novembre 2017 come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del fatto che gli Enti interessati hanno presentato, nei termini convenuti, la quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza, in base al censimento opportunamente avviato dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Si sottolinea infine che, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della circolare n. 14 in data 18 novembre 2002 del Presidente della Giunta Regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 118 del 6 dicembre 2002 in attuazione del Decreto Legislativo n. 112/1998 che dispone il trasferimento di compiti e funzioni amministrative, le funzioni relative all'istruttoria delle istanze, presentate dai privati e imprese, di richiesta di contributi necessari a ripristinare i beni danneggiati a seguito di eventi calamitosi, sono affidate al Comune.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge n. 225/1992;
- VISTO il D.Lgs n. 112/1998;
- VISTA la legge regionale n. 58/1984 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n. 4/1997;
- VISTA la legge regionale n. 11/2001;
- VISTA la circolare n. 14 del 18 novembre 2002, del Presidente della Giunta regionale;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse quali motivazione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001, il comune di San Giovanni Lupatoto (VR) quale territorio colpito dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nella giornata del 2 settembre 2017;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 della L.R. n. 11/2001, la delimitazione definitiva dei territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nelle giornate del 5 e 6 novembre 2017 sul territorio regionale, così come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale assegnazione di risorse, in relazione alle disponibilità di bilancio;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 150 del 16 febbraio 2018

Individuazione definitiva dei territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con la dichiarazione dello "Stato di crisi" di cui al DPGR n. 183 dell'8 novembre 2017, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4/1997 e dell'art. 106 c.1 lett. b) della L.R. n. 11/2001.

Si riportano, di seguito, i territori comunali interessati dagli eventi atmosferici eccezionali occorsi nelle giornate del 5 e 6 novembre 2017, suddivisi sulla base della quantificazione economica dei danni subìti dai territori di competenza al patrimonio pubblico e al patrimonio privato.

Provincia	**Comuni che hanno segnalato spese di prima emergenza e danni al patrimonio pubblico di competenza**	**Comuni che hanno segnalato danni a privati e ad attività economico-produttive**
Treviso	Codognè Fontanelle San Fior San Vendemiano -	Codognè Fontanelle San Fior San Vendemiano Vazzola

(Codice interno: 364309)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 151 del 16 febbraio 2018

Ricognizione sussistenza requisiti per la conferma dell'assegnazione in comodato d'uso gratuito di veicoli ad Enti e organizzazioni di volontariato di protezione civile per il potenziamento della Colonna Mobile Regionale.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dà l'avvio alla ricognizione sulla effettiva funzionalità dei mezzi a suo tempo assegnati a diverso titolo ad Enti locali ed Organizzazioni di Volontariato iscritte in Albo regionale di Protezione Civile, facenti parte del Sistema regionale di Protezione civile, al fine di procedere alla rottamazione dei mezzi non più idonei, al rinnovo dei comodati d'uso laddove sussistano i requisiti e alla assegnazione dei restanti mezzi nella disponibilità dell'Amministrazione regionale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1025 del 29/06/2016 DGR n. 2444 del 16/12/2014 DGR n. 2804 del 29/12/2014 DGR n. 103 dell'11/02/2013.

L'Assessore Gianpaolo E.Bottacin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 58 del 27 novembre 1984, che disciplina le attività regionali in materia di Protezione Civile e la Legge regionale n. 6 del 24 gennaio 1992, che individua i provvedimenti per la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, riconoscono un ruolo importante alle Organizzazioni di Volontariato iscritte in Albo regionale di Protezione Civile; importanza che deriva, prima di tutto dalla loro capillare presenza sul territorio e dalle dotazioni in uso che risultano necessarie per garantire la capacità e la qualità di intervento negli scenari emergenziali.

Le medesime leggi prevedono infatti che la Regione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, possa assegnare un contributo annuale per l'acquisto di mezzi, attrezzature e dotazioni di Protezione Civile da assegnare alle Organizzazioni di Volontariato iscritte nel succitato Albo.

Coerentemente con quanto disposto dalle citate Leggi regionali, negli ultimi anni la Giunta Regionale ha provveduto al potenziamento delle dotazioni e dei mezzi necessari all'attuazione degli interventi di Protezione Civile e Antincendi Boschivi, erogando contributi sia agli Enti Locali che alle Organizzazioni di Volontariato e/o assegnando mezzi e attrezzature in comodato d'uso gratuito. In tal modo è stato possibile rafforzare il Sistema Regionale di Protezione Civile, garantendo una sempre maggior efficacia e tempestività d'intervento sul territorio.

Ora, si rende necessario eseguire una ricognizione del parco mezzi e attrezzature assegnati in comodato d'uso per verificarne, a distanza di anni, il loro stato di manutenzione, la prontezza operativa, l'affidabilità in caso d'interventi in emergenza e l'idoneità a quanto previsto dalle norme in materia di circolazione stradale.

Nel frattempo, in attesa dei riscontri da parte degli Enti e delle Organizzazioni assegnatarie di mezzi e attrezzature sulla persistenza dei requisiti di operatività dei mezzi, ovvero della proposta di rottamazione, al fine di venire incontro alle istanze di alcune Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile che hanno manifestato l'impossibilità ad operare per eccessiva vetustà dei mezzi di proprietà o per rottura degli stessi, e la cui riparazione supererebbe di gran lunga il valore del mezzo, si propone di assegnare temporaneamente dei mezzi usati, in comodato d'uso gratuito, che sono nelle disponibilità dell'Amministrazione regionale e non indispensabili alle attività d'istituto.

In particolare, in questa fase di transizione, si può dare accoglimento alle richieste pervenute dal Gruppo Volontari Antincendi Boschivi "G.A.B." di Battaglia Terme, dall'Associazione Volontari Protezione civile "Airone" e dall'Associazione Nazionale Alpini Sezione Cadore.

Si provvede quindi, con il presente provvedimento, a approvare l'elenco dei mezzi a suo tempo assegnati a diverso titolo ad Enti locali ed Organizzazioni iscritte in Albo regionale di Protezione Civile, facenti parte del Sistema regionale di Protezione civile e ora oggetto di ricognizione, al fine di individuare quelli di cui si rende necessaria la rottamazione, in quanto non più idonei, al rinnovo dei comodati d'uso laddove sussistano i requisiti e alla successiva assegnazione di mezzi ancora nella disponibilità dell'Amministrazione regionale (**Allegato A**).

Nel contempo viene approvato il modello di concessione di comodato d'uso (**Allegato B**) che oltre ad essere utilizzato per l'assegnazione dei veicoli alle Organizzazioni che hanno presentato motivata richiesta, potrà servire anche per il rinnovo delle convenzioni scadute o ancora in essere, una volta raggiunti i termini di scadenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA il D.Lgs n. 1, del 2 gennaio 2018;

VISTA la Legge regionale n. 58, del 27 novembre 1984 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 6, del 24 gennaio 1992;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54, del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di considerare quanto riportato in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato elenco di veicoli di proprietà della Regione Veneto assegnati a suo tempo a Enti Locali e Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile in comodato d'uso gratuito per la verifica, a distanza di anni, dello stato di manutenzione, della prontezza operativa, dell'affidabilità in caso d'interventi in emergenza e del rispetto delle norme riguardanti il Codice della strada (**Allegato A**);
3. Di approvare il modello di Concessione di Comodato d'uso da sottoscrivere con gli assegnatari dei veicoli (**Allegato B**);
4. Di assegnare, nelle more della ricognizione di cui sopra, un mezzo in comodato d'uso gratuito temporaneo al Gruppo Volontari Antincendi Boschivi "G.A.B." di Battaglia Terme, all'Associazione Volontari Protezione civile "Airone" e all'Associazione Nazionale Alpini Sezione Cadore per lo svolgimento delle attività di protezione civile e /o antincendio boschivo;
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
6. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
7. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 151 del 16 febbraio 2018**

ELENCO VEICOLI IN DISPONIBILITA' DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

N	VEICOLO	TARGA	KM	ASSEGNATARIO	CONVENZIONE DECRETO DATA SCADENZA	INTESTATARIO VEICOLO	DATA IMMATRICOLAZIONE
1	Fiat Panda 4x4	AK 014 PG	86614	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	26/06/1996
2	Fiat Panda 4x4	BC 970 WE	171387	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	22/06/1999
3	Land Rover Defender 90	ZA 564 CB	209243	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	26/04/1999
4	Land Rover Discovery II	ZA 605 KD	162398	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	21/03/2002
5	Fiat Ducato furgonato 9 posti	FC 049 HN	3756	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	30/12/2015
6	Fiat Ducato cassonato 3 posti	FB 605 LG	808	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	31/12/2015
7	Bremach 4x4	VE 801786		Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	05/04/1990
8	Autocarro Man Meccanica 4x4	VE 951406	117845	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	09/12/1993
9	Rimorchio Zorzi	AC 18251	Portata 11.500kg	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	26/04/2002
10	Rimorchio Umbra Rimorchi	AB63383	Portata 3.000 kg	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	07/02/2000
11	Rimorchio Umbra Rimorchi	AB63373	Portata 3.000 kg	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	07/02/2000
12	Rimorchio Umbra Rimorchi	AB 63379	Portata 3.000 kg	Direzione P.C e Polizia Locale		Regione del Veneto	07/02/2000

ELENCO VEICOLI OGGETTO DI RICOGNIZIONE SUSSISTENZA REQUISITI PER LA CONFERMA DELL'ASSEGNAZIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO

N	VEICOLO	TARGA	KM	ASSEGNATARIO	CONVENZIONE DECRETO DATA SCADENZA	INTESTATARIO VEICOLO	DATA IMMATRICOLAZIONE
1	Autocarro Bremach	VE 801785		Provincia di Venezia		Regione del Veneto	05/04/1990
2	Land Rover Defender	ZA 035 DM	135671	G.C. Reg Venezia		Regione del Veneto	26/05/1995
3	Autocarro Bremach	VE 801785		Provincia di Belluno		Regione del Veneto	05/04/1990
4	Land Rover Defender	ZA 032 DM	77033	G.C. Reg Belluno		Regione del Veneto	26/05/1995
5	Autoc Manmeccanica Unimog + gru idr	VE 846164		Comunità Montana Agordina	Conv Scad 24/01/1999	Regione del Veneto	05/04/1991
6	Autoc Manmeccanica Unimog Mod U 1650 R 4x4	VE 902536		Comunità Montana Agordina	Conv Scad 04/06/2000	Regione del Veneto	02/07/1992
7	Autoc Manmeccanica Unimog Mod U 1650 R 4x4	VE 902537		Comunità Montana dell'Alpago	Conv Scad 04/06/2000	Regione del Veneto	02/07/1992
8	Mitsubishi L 200	AS 538 AN	218184	Dir Foreste ed Economia Mon		Regione del Veneto	16/07/1997
9	Aut Manmeccanica	VE 846164		Comunità Montana Agordina		Regione del Veneto	05/04/1991
10	Autocarro Bremach	VE 801782		Provincia di Padova	Decreto in essere	Regione del Veneto	05/04/1991
11	Land Rover Defender	ZA 149 CB	186474	G. C di Padova		Regione del Veneto	04/06/1997
12	Autocarro	VE 801784		Provincia di Treviso		Regione del Veneto	05/04/1991
13	Land Rover Defender	ZA 033 DM	181500	G. C di Treviso		Regione del Veneto	26/05/1990
14	Autocarro Bremach	VE 801787		Ass Vol PC Gaiarine (TV)	Decreto N. 174 del 31/12/2009 scad 31/12/2011	Regione del Veneto	05/04/1990
15	Autocarro	VE 801783		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	05/04/1990
16	Land Rover Defender	ZA 034 DM	220956	G. C di Rovigo		Regione del Veneto	26/05/1995
17	Land Rover Defender	ZA 111 CB	119064	G.C di Vicenza		Regione del Veneto	16/12/1996

ALLEGATO A **DGR nr. 151 del 16 febbraio 2018**

N	VEICOLO	TARGA	KM	ASSEGNATARIO	CONVENZIONE DECRETO DATA SCADENZA	INTESTATARIO VEICOLO	DATA IMMATRICOLAZIONE
18	Suzuki Samurai	AT 112 LX		Ass A.N.A	Decreto N. 104/2000	Regione del Veneto	26/06/1997
19	Manmeccanica	VE 834315		Comitato Vol PC Montecchio Mag	Decreto N. 212 del 06/08/2010 scad 27/09/2012	Regione del Veneto	10/01/1991
20	Manmeccanica	VE 834314		Comitato Vol PC dell'Agno		Regione del Veneto	10/01/1991
21	Land Rover Defender	ZA 140 CB	182985	G.C. di Verona		Regione del Veneto	12/05/1997
22	Carrello appendice	VE 024774		Provincia di Venezia		Regione del Veneto	20/12/1990
23	Carrello motopompa piccolo	VE 025630		Provincia di Venezia		Regione del Veneto	25/07/1991
24	Motopompa carrellata	PD 033972		Provincia di Venezia	Decreto N. 61/2000 in essere	Regione del Veneto	10/11/1995
25	Motopompa carrellata	PD 033978		Comune S. Michele al Tagliamento – G.C. di pc	Decreto N. 61/2000 in essere	Regione del Veneto	10/11/1995
26	Rimorchio	AB 63378		Gruppo Comunale di PC Spinea	Decreto N. 22/2014 scad 29/08/2019	Regione del Veneto	07/02/2000
27	Carrello Barche	VE 023684		Comune di Longarone		Regione del Veneto	30/01/1990
28	Carrello appendice	VE 024773		Comune di Longarone		Regione del Veneto	20/12/1990
29	Carrello appendice	AA 44396		Gruppo Vol PC Auronzo di Cadore	Decreto n. 55/2000 in essere	Regione del Veneto	29/03/1996
30	Carrello motopompa piccola	VE 025635		Comune di Longarone		Regione del Veneto	25/07/1991
31	Carrello barche	VE 023686		Provincia di Padova		Regione del Veneto	30/01/1990
32	Carrello appendice	VE 024775		Provincia di Padova		Regione del Veneto	20/12/1990
33	Carrello Motopompa piccola	VE 025632		Provincia di Padova		Regione del Veneto	25/07/1991
34	Motopompa carrellata	PD 033975		Provincia di Padova	Decreto n. 64/2000 in essere	Regione del Veneto	10/11/1995
35	Torre di illuminazione	VE 026864		Provincia di Padova		Regione del Veneto	08/10/1992
36	Rimorchio	AD 44723		Provincia di Padova		Regione del Veneto	27/05/2005
37	Carrello barche	VE 023682		Provincia di Treviso		Regione del Veneto	30/01/1990
38	Carrello appendice	VE 024772		Provincia di Treviso		Regione del Veneto	20/12/1990
39	Carrello appendice	AA 44393		Provincia di Treviso	Decreto n. 57/2000 in essere	Regione del Veneto	29/03/1996
40	Motopompa carrellata	PD 033974		Provincia di Treviso	Decreto n. 62/2000 in essere	Regione del Veneto	10/11/1995
41	Carrello centinato	AD 44721		Ass. Vol. PC Gaiarine	Decreto n. 174/2000 scad 2012	Regione del Veneto	27/05/2005
42	Carrello barche	VE 023680		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	30/01/1990
43	Carrello barche	VE 023683		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	30/01/1990
44	Carrello appendice	VE 024771		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	20/12/1990
45	Carrello Motopompa piccola	VE 025633		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	25/07/1991
46	Carrello Motopompa piccola	VE 025634		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	25/07/1991
47	Motopompa carrellata	PD 033976		Provincia di Rovigo	Decreto n. 63/2000 in essere	Regione del Veneto	10/11/1995
48	Rimorchio caravan	AB 88221		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	30/11/2000
49	Rimorchio caravan	AB 88222		Provincia di Rovigo		Regione del Veneto	30/11/2000
50	Carrello barche	VE 023685		Provincia di Vicenza		Regione del Veneto	30/01/1990
51	Carrello appendice	AA 44394		Comitato Vol PC Montecchio Mag	Decreto n. 109/2000 in essere	Regione del Veneto	29/03/1996
52	Carrello Motopompa piccola	VE 025637		Provincia di Vicenza		Regione del Veneto	25/07/1991
53	Motopompa carrellata	VE 033977		Comitato Vol PC Valle dell'Agno	Decreto n. 58/2000 in essere	Regione del Veneto	
54	Motopompa carrellata	AA 44737		A.N.A Verona		Regione del Veneto	12/07/1996
55	Carrello barche	VE 023681		Provincia di Verona		Regione del Veneto	30/01/1990
56	Carrello appendice	VE 024769		Provincia di Verona		Regione del Veneto	20/12/1990
57	Carrello motopompa piccola	VE 025629		Provincia di Verona		Regione del Veneto	25/07/1991
58	Motopompa carrellata	PD 033973		A.N.A Salizzole	Decreto n. 59/2000 in essere	Regione del Veneto	10/11/1995
59	Rimorchio gommone	AB 11073		Genio Civile di Verona		Regione del Veneto	15/09/1998

1c6f333d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 151 del 16 febbraio 2018

CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO DEL VEICOLO TARGATO

……

Fra

Regione del Veneto

- Che in seguito verrà denominata "Regione" o "Comodante" C.F.: 800075800279 rappresentata dal Direttore di Direzione Protezione Civile e Polizia Locale – _____ – domiciliato per la carica presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in via Paolucci 34 30175 Marghera Venezia

E

(_____)

- Che in seguito verrà denominata _____ o "Comodatario" C.F.: _____ rappresentato da _____ in qualità di _____domiciliato per la carica ricoperta presso la sede del _____in via _____ , _____

Art. 1 – Assegnazione

La Regione assegna in comodato d'uso gratuito, a _____di _____ il mezzo _____ Targato _____ telaio _____ dotato di _____ per finalità esclusiva di protezione civile .

Art. 2 Durata

Il presente contratto ha durata di anni 9 a decorrere dalla data di stipula del contratto stesso, che è sottoposto a tacito rinnovo, salvo recesso anche di una sola delle due parti che dovrà inoltrare apposita istanza entro 180 giorni dalla data di scadenza della presente concessione.

Art. 3 – Revoca assegnazione

Si stabilisce che la presente assegnazione potrà essere insindacabilmente revocata dalla Regione con un preavviso di 180 giorni al comodatario.

Art. 4 – Movimentazione mezzo per soggetti diversi

Il comodatario si obbliga a custodire e a gestire il mezzo in oggetto con la massima diligenza e cura, restando comunque responsabile del corretto e regolare utilizzo dello stesso, da effettuarsi con personale idoneo, debitamente formato, anche per quello che riguarda l'utilizzo di eventuale attrezzatura in dotazione al mezzo, nonché a non concederne l'uso a terzi neanche in modo parziale, senza il consenso scritto della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione Veneto.

Art. 5 Manutenzione

Il mezzo dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, compreso un idoneo ricovero, e dovrà essere reso immediatamente disponibile in caso di interventi di emergenza, qualora richiesto in forma scritta da parte della Regione.

Art. 6 Furto o danneggiamento

In caso di furto, smarrimento o danno l'assegnatario dovrà darne immediata comunicazione per iscritto alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Art. 7 Consenso modifiche mezzo

Il comodatario non potrà apportare alcuna modifica innovazione miglioria o addizione al mezzo, senza il preventivo consenso scritto del comodante.

Art. 8 Spese manutenzione

Sono a carico del comodatario le spese relative alle manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni intervento manutentivo dovuto ad incuria, o ad un uso non corretto del mezzo.

Art. 9 Spese copertura RCA e tassa di possesso

Tutte le spese per il mantenimento del veicolo, compresa la tassa di possesso se dovuta, e la copertura assicurativa RCA è a carico del comodatario.

Art. 10 Documentazione inerente al mezzo

A carico del comodatario è prevista la tenuta di un idoneo registro riportante il tragitto e la relativa percorrenza del mezzo oggetto del comodato e di un registro delle manutenzioni eseguite sullo stesso.

Art. 11 Esonero responsabilità

Le parti si danno reciprocamente atto che sono a carico del comodatario tutti i danni che possono derivare al bene, al personale utilizzatore o a terzi dall'uso del bene oggetto del presente contratto di comodato. Il Comodatario solleva la Regione da ogni responsabilità e da qualsiasi molestia o chiamata in giudizio conseguente.

A seguito dell'assegnazione in comodato d'uso verrà aggiornata anche la carta di circolazione del mezzo sulla quale verranno riportati i dati del comodatario.

Tutti gli oneri relativi alle trascrizioni e all'aggiornamento della carta di circolazione sono in carico al comodatario.

Art. 12 Controversie

Qualora dovessero insorgere controversie in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del presente contratto, le parti ne proporranno la soluzione in via amministrativa. Qualora entro 30 giorni all'insorgere della controversia non fosse possibile individuare una soluzione bonaria, la convenzione potrà essere risolta. In ogni caso, per tutte le controversie che non dovessero essere risolte con accordo bonario, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Venezia.

Art. 13 Spese

Si invoca per quest'atto l'applicazione dell'art. 16 – tab. All. "B" al DPR 26.10.1972 n. 642 (esenzione dall'imposta da bollo). La registrazione sarà effettuata solamente in caso d'uso e le relative spese resteranno a carico del soggetto che ha provveduto a formulare la relativa richiesta.

Art 14 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto del presente contratto, si rinvia alle norme vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto qui di seguito ed a margine degli altri fogli.

Marghera – Venezia ___/___/_____

Il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

_____

Il legale rappresentante dell'Associazione/Gruppo Comunale/Ente

(Codice interno: 364235)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 152 del 16 febbraio 2018

Approvazione in via sperimentale delle azioni per la presa in carico delle persone con disabilità ultrasessantacinquenni.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva misure specifiche finalizzate alla presa in carico delle persone con disabilità ultrasessantacinquenni nell'ambito delle modalità assistenziali, residenziali e semiresidenziali, previste dalla programmazione regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli interventi posti in atto dalla programmazione regionale nell'ambito della disabilità trovano il loro fondamento strategico nell'obiettivo di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, valorizzando il concorso delle forme di sussidiarietà provenienti dal "terzo settore". Procedendo da tale visione, gli sviluppi nelle modalità di attuazione degli obiettivi prescritti dalla programmazione regionale hanno trovato riscontro e fondamento ulteriori nei principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (New York 13/12/2006, ratificata dall'Italia con legge 3/3/2009, n. 18), allo scopo di perseguire la "*piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società*" delle medesime persone ed, in particolare, "*l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipend*enza". Inoltre, la recente legge n. 112 del 22/6/2016 recante "*disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" (Dopo di noi), in attuazione dei principi testé richiamati, ha introdotto strumenti innovativi che prevedono una presenza attiva e responsabile della persona con disabilità e della sua famiglia nella definizione e nel sostegno economico degli interventi volti a "*l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità grave*".

Il filo conduttore nella concreta attuazione dei predetti principi risiede nella consapevolezza che l'elemento di maggior successo per affrontare il tema della qualità della vita della persona con disabilità riguarda il processo di valutazione dei bisogni e delle abilità e di definizione del progetto personalizzato, nel quale la componente tecnico-specialistica deve tener conto dell'autovalutazione della persona con disabilità e della sua famiglia, al fine di condividere la scelta, tra quelli possibili, degli interventi e sostegni di maggiore efficacia. Inoltre, con speciale riguardo ai percorsi di inclusione, altro fattore di successo concerne la costruzione nel tessuto sociale di reti di sostegni nel cui ambito la declinazione degli interventi deve necessariamente integrare l'insieme dei supporti specifici (servizi della rete formale) con le risorse personali, familiari e del contesto sociale di riferimento (servizi della rete informale). Invero, molteplici esperienze hanno dimostrato come, in tal modo, sia possibile superare il concetto di mera tutela e assistenza, promuovendo l'apertura dei servizi a nuove relazioni nel contesto territoriale con evidenti apporti e contributi reciproci nell'ambito di percorsi mirati non solo al mantenimento e/o sviluppo delle capacità residue delle persone con disabilità, ma anche a cogliere le opportunità per valorizzare e rendere tali capacità utili alla vita quotidiana della comunità di riferimento, concorrendo così a rendere palesi i meriti e la dignità intrinseca di queste persone ed a favorire ulteriori sviluppi nella direzione di una maggiore coesione sociale.

In questo contesto si apre la tematica della relazione tra invecchiamento e disabilità la cui rilevanza e peculiarità sono state, da tempo, considerate anche a livello internazionale sia attraverso la Convenzione ONU (2006) richiamata, sia nell'ambito del Piano d'azione del Consiglio d'Europa per le persone con disabilità 2006-2015. Tali documenti, nello specifico dell'invecchiamento delle persone con disabilità, riconoscono che il fenomeno pone inevitabilmente nuove sfide alla società per la presa in cura di queste persone e affermano il principio di prevedere "*accomodamenti ragionevoli in funzione dell'età*".

Nel merito si osserva come l'invecchiamento, grazie ai progressi della medicina e delle tecniche di assistenza e tutela, interessi, al pari della popolazione generale, anche le persone con disabilità. Peraltro, a fronte di questo risultato in sé positivo si deve tener conto della maggiore vulnerabilità a cui vanno incontro queste persone con l'avanzare dell'età. Invero, rispetto ai *deficit* specifici della loro condizione di origine si combinano quelli tipici della terza età; inoltre, rispetto alle modalità di presa in cura, la loro condizione è fortemente dipendente dall'invecchiamento dei *caregiver* familiari che risultano sempre meno in grado di sostenerli da soli a domicilio, in tal senso la stessa legge n. 112 del 2016 riconosce la necessità di interventi specifici a favore delle persone con disabilità "*prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori*" (articolo 1).

Le implicazioni di tali fattori sul piano degli interventi socio-sanitari e di assistenza e tutela richiedono una adeguata e specifica presa in carico della persona con disabilità che invecchia, secondo un approccio preventivo e di lungo termine che per ciascuna di esse ne riconsideri l'intero progetto esistenziale, prefigurando possibili scelte future coerenti rispetto alla prospettiva di

questa particolare fase della vita. Scelte non riferite unicamente a risposte precostituite e attivabili solo al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ma concepite nel quadro di percorsi di anticipazione e accompagnamento. A tal fine occorre garantire che l'accesso alle misure a favore delle persone con disabilità "*over 65*" sia considerato sulla base di una valutazione del bisogno bio-psico-sociale e attraverso la definizione di un progetto personalizzato necessario alla ricomposizione delle risorse disponibili, sia formali che informali, in un *setting* assistenziale appropriato rispetto agli specifici bisogni di queste persone. Pertanto, in coerenza con i principi di "*autonomia individuale*" e "*accomodamento ragionevole*" affermati dalla Convenzione ONU richiamata e nell'ottica della qualità della vita, l'autodeterminazione e il coinvolgimento consapevole delle persone con disabilità e dei loro familiari nella definizione condivisa del progetto personalizzato, deve concepirsi e svilupparsi sulla base di pertinenti valutazioni tecnico-specialistiche, tenendo conto, per quanto possibile e nelle forme e modalità più compatibili, anche sul piano delle risorse, delle esigenze della persona, nel quadro del progetto di vita esteso alla considerazione delle mutate necessità legate al processo di invecchiamento.

Attualmente nel Veneto le persone con disabilità "*over 65*" prese in carico dalla rete dei servizi sono 943, di cui 590 in regime residenziale, 114 in regime semiresidenziale e 239 con impegnativa di cura domiciliare (230 ICDF e 9 ICDP). Su un piano prospettico, la coorte delle persone con disabilità aventi età compresa tra 55 e 65 anni prese in carico dalla rete dei servizi somma 2.008 individui, di cui 1.659 in regime residenziale o semiresidenziale e 449 con ICD (314 ICDF e 135 ICDP). Per contro, nell'ambito dei Centri di Servizi per persone non autosufficienti gli assistiti presentano un'età media di 85 anni e bisogni assistenziali caratterizzati da *case mix* complessi e con prevalenza di più patologie croniche. Si tratta di evidenze che attestano, da un lato, l'entità e la progressione del fenomeno dell'invecchiamento delle persone con disabilità nella nostra regione e, dall'altro, come questo fenomeno stia originando situazioni di convivenza negli stessi contesti assistenziali di tipologie di assistiti eterogenee per età e necessità di cura. In particolare, per quanto riguarda le persone con disabilità i quadri evolutivi dei loro bisogni legati all'età non determinano ancora situazioni di gravità, clinica e funzionale, paragonabili a quelle degli anziani non autosufficienti assistiti nei Centri di Servizi. Per converso, nell'ambito delle unità di offerta per persone con disabilità, rispetto agli assistiti più giovani, coloro che invecchiano tendono a presentare regressioni nelle capacità e nelle abilità e comportamenti non compatibili con l'organizzazione delle attività educativo-abilitative programmate. Sotto altro profilo, a ciò si sovrappongono le differenze nella regolamentazione dei servizi a favore delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti, con riguardo in particolare a: modalità di accesso, requisiti e *standard* di autorizzazione ed accreditamento e compartecipazione alla spesa.

Alla luce di quanto sopra appare opportuno prevedere un intervento specifico per le persone con disabilità che abbiano compiuto i sessantacinque anni di età che affronti con urgenza le questioni evidenziate e, più in generale, le nuove sfide poste dal processo di invecchiamento in atto nel settore della disabilità, anche attraverso la sperimentazione di forme e modalità innovative e flessibili che puntino ad ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza della risposta assistenziale. Pertanto, con l'odierno provvedimento si propongono le seguenti misure specifiche per tale tipologia di assistiti da applicare in via sperimentale per un anno dalla data del presente provvedimento:

a. prima del compimento del sessantacinquesimo anno di età della persona con disabilità inserita in una Unità di Offerta per disabili, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) provvede alla verifica dell'adeguatezza del relativo progetto personalizzato di inserimento sulla base delle valutazioni di pertinenza e nell'ottica del progetto di vita. A tal fine l'UVMD, attraverso l'utilizzo della Scheda di Valutazione Multidimensionale Disabili (SVaMDi), dovrà stabilire il profilo di gravità e il profilo di funzionamento, nonché le condizioni di salute e i mutati bisogni e abilità della persona. La stessa UVMD, nel rispetto del principio di condivisione consapevole delle soluzioni di maggiore efficacia ed efficienza, provvede, mediante l'integrazione, per quanto possibile, delle anzidette valutazioni tecnico-specialistiche con l'autovalutazione della medesima persona con disabilità e della sua famiglia, alla individuazione del progetto personalizzato ritenuto idoneo a perseguire, nelle forme e modalità più compatibili, anche sul piano delle risorse, ottimizzazioni rispetto alla sua qualità di vita;
b. qualora, nell'ambito delle valutazioni di cui alla lettera a), le condizioni di salute e i bisogni evidenziati nel progetto personalizzato prevedano *setting* assistenziali riconducibili a quelli di una persona anziana non autosufficiente, l'UVMD provvederà, previo utilizzo della Scheda di Valutazione Multidimensionale Anziani (SVaMA), a completare la valutazione di competenza ai fini dell'iscrizione nella graduatoria aziendale per l'accoglienza in un Centro di Servizi per non autosufficienti, secondo le vigenti disposizioni regionali in materia;
c. qualora, nell'ambito delle valutazioni di cui alla lettera a), l'UVMD preveda che la persona con disabilità già inserita nell'Unità di Offerta residenziale per disabili vi permanga anche dopo il compimento del sessantacinquesimo anno di età, il relativo progetto personalizzato dovrà, altresì, prevedere la contestuale chiusura degli eventuali interventi di assistenza semiresidenziale in atto, salvo diverse valutazioni dell'UVMD stessa per casi particolari. L'UVMD provvederà ad aggiornare annualmente la valutazione di cui alla lettera a) per verificare la compatibilità nel tempo del predetto inserimento;
d. con riferimento alla compartecipazione alla spesa delle persone con disabilità ultra sessantacinquenni si applicano le regole vigenti in materia, indipendentemente dal livello assistenziale autorizzato ed, in particolare, anche nel caso dell'assistenza residenziale presso i Centri di Servizi per non autosufficienti;
e. i casi di cui ai punti precedenti verranno monitorati attraverso il flusso FAD di cui al Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 220 del 27/7/2015 ed il flusso FAR di cui alla DGR n. 2961 del 28/12/2012, avvalendosi del

Tavolo tecnico di monitoraggio di cui alla DGR n. 1667 del 17/10/2017, al fine di valutare l'adeguatezza degli *standard* funzionali di tali Unità di Offerta alle peculiarità dei bisogni propri delle persone con disabilità ultrasessantacinquenni.

Con riferimento ai casi di cui ai punti precedenti le aziende ULSS individuano le risorse finanziarie per far fronte al relativo fabbisogno annuale nel quadro delle dotazioni previste per la "residenzialità per non autosufficienti" e la "residenzialità disabili" in sede di riparto del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la legge n. 18 del 3/3/2009, n. 18 "*ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13/12/2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*";
- Vista la legge n. 112 del 22/6/2016 "*disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*";
- Visto il DPCM 14/2/2001 "*atti di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie*";
- Visto il DPCM 17/1/2017 "*definizione dei livelli essenziali di assistenza*";
- Vista la L.R. 18/12/2009, n. 30 "*disposizioni per l'istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina*";
- Vista la L.R. 29/6/2012, n. 23 "*norme in materia di programmazione sociosanitaria e approvazione del piano sociosanitario regionale 2012-.2016*";
- Vista la L.R. 25/10/2016, n. 19 "*istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";
- Richiamata la DGR n. 4588 del 28/12/2007 "a*ttività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (UVMD) di cui alla DGR n. 3242 del 2001 - Approvazione linee di indirizzo alle aziende ULSS*";
- Richiamata la DGR n. 4589 del 28/12/2007 "*indirizzi per la determinazione dei livelli di assistenza alle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali. Attuazione dell'art. 59 della LR n. 2 del 2007*";
- Richiamata la DGR n. 1804 del 6/10/2014 "*disposizioni in materia SVaMDi di cui alla DGR n. 2960 del 2012. Approvazione del documento "Linee Guida per la codifica ICF e compilazione della Scheda di Valutazione Multidimensionale SVaMDi" e del programma operativo di implementazione ed estensione dello strumento*";
- Richiamata la DGR n. 1338 del 30/7/2013 "*revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra-LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR n. 154/CR del 24/12/2012 e DGR n. 37/CR del 3/5/2013)*";
- Richiamata la DGR n. 739 del 14/5/2015 "*criteri per l'assegnazione alle aziende ULSS e l'utilizzo di risorse in accentrata regionale relative al Fondo regionale per la Non Autosufficienza 2014. DGR n. 181/CR del 16/12/2014*";
- Richiamata la DGR n. 740 del 14/5/2015 "*nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i Centri diurni per persone con disabilità (DGR n. 6/CR del 10/2/2015)*";
- Richiamata la DGR n. 947 del 23/6/2017 "*DGR n. 740 del 14/5/2015 "nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette per i centri diurni per persone con disabilità (DGR n. 6/CR del 10/2/2015)". Disposizioni applicative*";
- Richiamata la DGR n. 1667 del 17/10/2017 "*Progetto di aggiornamento dei requisiti funzionali relativi alle unità di offerta RSA e CR nelle ex Grandi strutture*".

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di applicare in via sperimentale per un anno dalla data del presente provvedimento tutti gli interventi indicati nei punti successivi;
3. di stabilire, con riferimento alle persone con disabilità prima del compimento del sessantacinquesimo anno di età, inserite in una Unità di Offerta per disabili, che l'UVMD provveda alla verifica dell'adeguatezza del relativo progetto personalizzato sulla base delle valutazioni di pertinenza e nell'ottica del progetto di vita secondo quanto indicato alla lettera a) dell'elenco delle misure specifiche riportato in premessa;
4. di stabilire, per le persone con disabilità di cui al punto 3), qualora i *setting* assistenziali previsti siano riconducibili a quelli di una persona anziana non autosufficiente, che l'UVMD provveda, previo utilizzo della Scheda di Valutazione Multidimensionale Anziani (SVaMA), a completare la valutazione di competenza ai fini dell'iscrizione nella

graduatoria aziendale per l'accoglienza in un Centro di Servizi per non autosufficienti, secondo quanto indicato alla lettera b) dell'elenco delle misure specifiche riportato in premessa;

5. di stabilire, per le persone con disabilità di cui al punto 3), che l'UVMD, sulla base delle valutazioni di pertinenza e nell'ottica del progetto di vita, possa prevedere che la persona con disabilità, già inserita nell'Unità di Offerta residenziale per disabili, vi permanga. L'UVMD provvederà ad aggiornare annualmente la valutazione di cui alla lettera a) delle premesse, per verificare la compatibilità nel tempo del predetto inserimento;
6. di stabilire, per i casi di cui al punto 5), i relativi progetti personalizzati prevedano la contestuale chiusura degli eventuali interventi di assistenza semiresidenziale in atto, salve diverse valutazioni della stessa UVMD per casi particolari;
7. di confermare che per le persone con disabilità ultra sessantacinquenni si applicano le regole di compartecipazione vigenti in materia, anche nel caso dell'assistenza residenziale presso i Centri di Servizi per non autosufficienti;
8. di stabilire che i casi di cui sopra, oggetto del presente provvedimento, siano monitorati attraverso i flussi FAD di cui al Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 220 del 27/7/2015 e FAR di cui alla DGR n. 2961 del 28/12/2012, avvalendosi del Tavolo tecnico di monitoraggio di cui alla DGR n. 1667 del 17/10/2017, al fine di valutare l'adeguatezza degli *standard* funzionali di tali Unità di Offerta alle peculiarità dei bisogni propri delle persone con disabilità aventi età superiore ai sessantacinque anni. Il monitoraggio e le relative valutazioni del Tavolo tecnico dovranno concludersi entro la data fissata dal punto 2);
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa aggiuntiva a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 364236)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 153 del 16 febbraio 2018

D.G.R. n. 1502/2011 - Aggiornamento delle Linee Guida e approvazione dei requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia 0 - 3 anni denominate "Nidi in Famiglia" nella Regione del Veneto (L.R. 23 aprile 1990 n. 32 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi"; D.G.R. n. 674 del 18 marzo 2008; D.G.R. n. 1502 del 20 settembre 2011; D.G.R. n. 2202 del 23 dicembre 2016).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si intendono approvare i requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia 0 - 3 anni denominate "Nidi in Famiglia" nella Regione del Veneto ad integrazione dell'Allegato B alla D.G.R. n. 84 del 16 gennaio 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con Legge Regionale 23 aprile 1990 n. 32 ha promosso e sostenuto servizi innovativi dedicati alla prima infanzia 0 - 3 anni delineando all'art. 17 comma 3 il "*nido famiglia*" come "*[...] un servizio finalizzato a valorizzare il ruolo dei genitori all'intervento educativo prevedendone il corretto coinvolgimento nella conduzione e nella gestione del servizio [...]*". Tale previsione ha permesso di creare e rafforzare un sistema qualificato di servizi dedicati alla prima infanzia rispondente al successivo modello previsto dal dettato normativo della Legge 28 agosto 1997, n. 285 "*Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*" la quale:

- all'art. 3, comma 1, lett. b), incentiva la realizzazione di progetti che perseguono finalità di innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- all'art. 5, comma 1, prevede che le finalità dei progetti possano essere perseguite attraverso "*servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da zero a tre anni, che prevedano la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità*".

Tale previsione ha portato la Regione del Veneto ad attivare progetti al fine di sperimentare, a livello locale, nuove iniziative rivolte alle famiglie, alla genitorialità e ai minori, con lo scopo di individuare un modello originale di "Nido in Famiglia" precisandone i requisiti e le modalità di funzionamento e focalizzando l'obiettivo sulla qualità dell'erogazione del servizio medesimo (D.G.R. n. 674 del 18 marzo 2008; D.G.R. n. 4252 del 31 dicembre 2008;)

Con deliberazione n. 1502 del 20 settembre 2011, la Regione del Veneto, ha approvato le "Linee guida per il servizio Nido in Famiglia della Regione del Veneto", atto di indirizzo e di organizzazione dei "Nidi in Famiglia", a cui ha succeduto la deliberazione n. 2202 del 23 dicembre 2016 con la quale è stato attivato un programma volto a consolidare la tipologia di tali unità d'offerta in sintonia con i servizi alla prima infanzia presenti nel territorio.

La Regione del Veneto con Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito le procedure di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie e sociali, nella fattispecie quelle relative ai servizi alla prima infanzia, cioè il percorso per migliorare, con i nuovi requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti, l'efficienza, l'efficacia, la sicurezza, l'accessibilità e la fruizione dei servizi medesimi.

I nuovi criteri di autorizzazione all'esercizio e accreditamento sono specificati tramite l'Atto di Giunta Regionale n. 84 del 16 gennaio 2007 il quale, fra le tipologie introdotte dalla normativa del 1990, non prevede più il servizio "Nido Famiglia" di cui all'art. 17 comma 1, lett. b) L.R. n. 32/1990.

La Regione del Veneto ha inteso, in sintonia con la vigente normativa, disciplinare la tipologia di servizio alla prima infanzia svolto presso civile abitazione per un numero ridotto di bambini e con una modalità relazionale-educativa fortemente mutuata da quella "familiare". Pertanto si è reso necessario individuare i requisiti minimi generali e minimi specifici per tipologie di strutture precedentemente prive di apposita disciplina, nonché ad aggiornare alcuni requisiti per renderli maggiormente rispondenti alla normativa nel frattempo intervenuta. Ciò anche in relazione al dettato normativo dell'art. 2, comma 3 lettera c) punto 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65, rubricato "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*." che dispone che *"i servizi educativi per l'infanzia sono articolati in [...]:*

3. servizi educativi in contesto domiciliare, comunque denominati e gestiti, che accolgono bambine e bambini da tre a trentasei mesi e concorrono con le famiglie alla loro educazione e cura. Essi sono caratterizzati dal numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo[..].

Il servizio "Nido in Famiglia" andrà ad integrare le unità di offerta già inserite nell'Allegato B alla D.G.R. n. 84 del 16 gennaio 2007, contenente le unità di offerta non soggette ad autorizzazione all'esercizio, ma che entrano a far parte del sistema dei servizi resi in quanto previsti dal Piano socio-sanitario regionale, per i quali l'erogazione del servizio è soggetta all'obbligo di comunicazione di avvio dell'attività. Tale comunicazione, da presentare a cura dell'educatore titolare dell'unità di offerta al Comune dove è ubicato il Nido in Famiglia, deve evidenziare il possesso dei requisiti di cui all'A**llegato A** del presente provvedimento ed essere rinnovata con cadenza annuale, utilizzando il fac-simile di cui all'**Allegato B** accompagnato dalla dichiarazione di cui all'**Allegato C**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento. La comunicazione sopra citata dovrà pervenire al Comune entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno. Sarà cura della Regione del Veneto - Direzione competente istituire e aggiornare l'Elenco delle nuove unità d'offerta denominate "Nidi in Famiglia" operanti nella Regione del Veneto entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge 8 novembre 2000 n. 328;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65
- VISTA la Legge Regionale 30 aprile 1990 n. 32;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22;
- VISTA la D.G.R. n. 84 del 16 gennaio 2007;
- VISTA la D.G.R. n. 674 del 18 marzo 2008;
- VISTA la D.G.R. n. 4252 del 30 dicembre 2008;
- VISTA la D.G.R. n. 1502 del 20 settembre 2011;
- VISTA la D.G.R. n. 2202 del 23 dicembre 2016;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, recante i requisiti per una nuova unità di offerta denominata "Nido in Famiglia" che va ad integrare l'Allegato B alla D.G.R. n. 84 del 16 gennaio 2007, contenente le unità di offerta non soggette ad autorizzazione all'esercizio, ma che entrano a far parte del sistema dei servizi resi in quanto previsti dal Piano socio-sanitario regionale, per i quali l'erogazione del servizio è soggetta all'obbligo di comunicazione di avvio dell'attività;
3. di approvare l'**Allegato B** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, recante il fac-simile di comunicazione che andrà inviata a cura dell'educatore titolare dell'unità di offerta al Comune dove il Nido in Famiglia ha sede; il possesso dei requisiti di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento andrà rinnovata a cadenza annuale;
4. di approvare l'**Allegato C** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, recante la dichiarazione della verifica dei requisiti specifici per l'approvazione al funzionamento di Nidi in Famiglia e da allegare alla comunicazione di cui all'**Allegato B**;
5. di incaricare la Regione del Veneto - Direzione competente di istituire e aggiornare l'Elenco dei Nidi in Famiglia operanti nella Regione del Veneto;
6. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore Regionale della Direzione competente per l'adozione di qualsiasi ulteriore atto relativo all'attuazione del presente deliberato;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 153 del 16 febbraio 2018

REQUISITI UNITÁ DI OFFERTA "NIDO IN FAMIGLIA"

Denominazione	**NIDO IN FAMIGLIA**
Definizione	Unità d'offerta, che rientra tra i servizi educativi alla prima infanzia, ai sensi del D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, educativa, di cura e socializzazione, d'interesse pubblico, rivolta a bambini di età compresa tra i tre mesi e tre anni, e collabora con le famiglie alla loro crescita e formazione. Il progetto educativo che si attua, è svolto in ambiente domestico da personale educativo opportunamente formato – educatore. Le unità sono verificate e approvate da specifico personale – coordinatore - che svolge altresì la funzione di coordinamento della rete di Nidi in Famiglia ad esso afferenti.
Finalità	Educazione, socializzazione e cura dei bambini in un contesto domestico, appropriato ad un piccolo gruppo di bambini. Collaborazione con le famiglie nello svolgimento delle funzioni genitoriali e nelle scelte educative. Articolazione dell'offerta educativa dei territori, anche di ridotte dimensioni, in un contesto di qualità, mirata a soddisfare esigenze e bisogni diversi delle famiglie. Favorire contesti educativi con carattere preventivo attenti all'armonico sviluppo del bambino. Promuovere qualità, garantita dal personale preposto alla verifica, autorizzazione, supervisione e coordinamento, privilegiando gli aspetti relazionali e creativi, dell'offerta educativa del sistema regionale e comunale dei servizi.
Approccio educativo	Il **percorso educativo** che caratterizza lo spazio del **Nido in Famiglia** ha come obiettivo ***la costruzione solida di un'identità affettiva con radici nelle relazioni e* nelle esperienze emotive fra adulti e bambini**. ***L'approccio educativo adottato è quello* psicocorporeo e psicoemozionale** che assegna una **centralità fondamentale alla corporeità,** nasce e si struttura all'interno dell'ambiente scientifico francese e si colloca nelle discipline psicologiche facendo riferimento agli studi di Anzieau, Pankow, Wallon, Ajuriaguerra, Schilder, Winnicott, M. Ponty, Kohut e Jacobson. Tali teorie sono inoltre integrate dai più recenti studi sull'attaccamento, M.D.S. Ainsworth, P. Fonagy, A.Slade; sull'intersoggettività, D.N. Stern, C.Trevarthen, e sulle neuroscienze affettive D.J. Siegel, R. Emde, A. Schore. Le azioni educative e il gioco mirano a far crescere e al "saper essere" pensando a un bambino che vive se stesso e comunica ciò che è, attraverso lo strumento che gli è più proprio, ovvero il corpo vissuto - nelle dimensioni tonico emozionali e simboliche - in uno spazio creativo, spontaneo e condiviso. La percezione del proprio corpo - **sentire corporeo -** è un vissuto che ha una genesi precoce e che accompagna costantemente l'essere umano nel corso della sua vita e **assume un ruolo determinante in relazione alle esperienze psichiche *dell'individuo nei primi* tre anni di vita. Inoltre la particolare relazione di cura favorisce la generazione della regolazione affettiva, requisito di base per il suo benessere emotivo e fisico.** L'approccio aderisce a un ***metodo che ha l'obiettivo di educare e far crescere il* bambino attraverso lo sviluppo armonico di tutte le aree della personalità**: area corporea, area emozionale, area relazionale, area simbolica, di sostenere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia affettiva, di armonizzare le emozioni e le relazioni.
Spazi dedicati	Civile abitazione in possesso di Certificato di Agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. rilasciato dal Comune dove è ubicata. Inoltre: – l'abitazione deve essere collocata in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze dei bambini e delle famiglie, che salvaguardi la salute e la sicurezza dei bambini, lontano da situazioni urbane che

	possono arrecare disagio; – l'accesso e gli spazi interni devono essere predisposti ed organizzati in modo da assicurare adeguatezza e funzionalità consone all'età "prima infanzia" che si caratterizza per il passaggio del bambino da una completa dipendenza dall'adulto, all'autonomia soprattutto motoria; – il servizio deve essere svolto in civile abitazione - appartamento o casa - e deve essere organizzato in modo tale da assicurare, in un contesto adeguato di sicurezza e salute, il buon funzionamento rispetto agli obiettivi psico-pedagogici; – lo spazio destinato alla preparazione o allo sporzionamento dei pasti se forniti dall'esterno deve essere dotato di attrezzature idonee a tale funzione e deve essere inaccessibile ai bambini. Le modalità di acquisizione degli alimenti, di preparazione e di somministrazione dei pasti sono sottoposte alle norme igienico-sanitarie vigenti; – è severamente fatto divieto, per lo svolgimento del servizio, di utilizzo di spazi interrati o seminterrati o comunque non adeguatamente aerati. – devono essere previste le opportune vie di esodo, individuate in ragione del rischio equivalente alla collocazione abitativa; – devono esserci accorgimenti architettonici e di arredo, consoni alla civile abitazione, atti a prevenire ed escludere situazioni di pericolo per i bambini; – il servizio svolto in contesto "familiare e domestico" deve assicurare un'organizzazione e disposizione degli spazi adatta ad accogliere, accudire ed educare al proprio interno bambini nella fascia d'et 0-3 anni; – i materiali, i rivestimenti, le finiture, gli arredi, gli impianti e le suppellettili devono essere adeguati e funzionali alle peculiarità della prima infanzia e garantire la sicurezza del bambino; – deve essere garantita la presenza di attrezzature, materiali e impianti, compresi quelli ludico educativi, conformi alla normativa specifica di settore e di sicurezza; – la presenza di attrezzature, materiali e giochi deve comunque assicurare la sintonia con l'indirizzo e l'approccio educativo psicocorporeo e psicoemozionale adottato dal servizio nido in famiglia che focalizza la centralità fondamentale della corporeità nell'approccio del bambino con il mondo (il bimbo prima di tutto, conosce il mondo attraverso il proprio corpo); – materiali e giochi, rispondenti alle direttive europee in materia di sicurezza, devono essere limitati a quelli in uso nelle famiglie con bambini in età prima infanzia; – si deve comunque dare maggior rilevanza possibile all'utilizzo di oggetti e materiali di uso comune nelle case che vanno dalle pezze di stoffa di varia consistenza per stimolare la diversa sensorialità, all'uso di prodotti alimentari per impastare, per seriare, per conoscerne la diversità eccetera; – il personale educatore, con la supervisione del coordinatore, deve essere in grado di individuare i materiali e i giochi più idonei, garantendo contestualmente la necessaria sicurezza;
Utenza	Bambini da 3 mesi a 3 anni
Capacità ricettiva	Fino a massimo 6 bambini contemporaneamente.

Organizzazione	**L'unità d'offerta**, che prevede oltre allo svolgimento delle funzioni di cura ed educative anche la possibilità di consumare i pasti e di dormire, deve avere il progetto psico-educativo, organizzativo e gestionale che garantisce un'offerta flessibile, differenziata e modulabile nel rispetto dei bisogni di regolarità e stabilità, relazione dei bambini e delle esigenze delle famiglie. L'unità d'offerta aderisce alla rete dei Nidi in Famiglia condotta da un **coordinatore** iscritto agli elenchi regionali.
EDUCATORE DI NIDO IN FAMIGLIA	
Professionalità Educatore	Ai sensi del D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017, l'educatore deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli: • Laurea triennale in Scienze dell'educazione (classe di laurea L19) a indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia e titoli equipollenti di cui al DM n. 270/2004; • Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari; • al 31 maggio 2017, titoli per operare nei servizi alla prima infanzia, ai sensi della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 e L.R. n. 32 del 23 aprile 1990. Inoltre, deve essere in possesso dell'Attestato di partecipazione alla formazione specifica, attivata o autorizzata dalla Regione del Veneto, per operare nell'unità d'offerta Nido in Famiglia. Gli operatori del sistema Nidi in Famiglia, alla data di approvazione del presente atto, non in possesso di uno dei titoli di cui ai precedenti punti, deve partecipare a corsi regionali di 150 ore, al termine dei quali viene rilasciato un attestato di idoneità professionale, a seguito di una verifica finale.
Progetto psico-educativo organizzativo gestionale	L'educatore, titolare dell'unità d'offerta, deve redigere un progetto che dovrà prevedere: - il nominativo e i riferimenti del coordinatore con il quale l'educatore stipula l'accordo/convenzione; - l'allestimento e l'organizzazione degli spazi che devono garantire l'accessibilità e l'accoglienza dei bambini nel rispetto della peculiarità dell'età "prima infanzia"; - le funzioni di accoglienza, relazione, cura-affetto, fiducia, educabilità e ludiche; - la presenza di tabelle nutrizionali e menù secondo le indicazioni della Azienda ULSS di riferimento; - la presenza di un piano di riordino e igienizzazione quotidiana degli ambienti; - le modalità e le occasioni della relazione con i genitori; - l'attività di coordinamento con la rete dei Nidi in Famiglia e il coordinatore nonché il piano annuale di aggiornamento e formazione; - l'utilizzo di strumenti di verifica e monitoraggio della qualità del lavoro educativo; - l'indicazione della presenza di eventuale personale di supporto/collaborazione nella gestione del servizio; - l'utilizzo di strumenti di valutazione di gradimento del servizio. Il progetto deve essere messo a disposizione sia dell'utenza che degli altri attori coinvolti.

Impegni	• Accordo/convenzione con coordinatore iscritto all'elenco regionale dei coordinatori di rete di Nidi in Famiglia, il quale assume la responsabilità circa la dichiarazione di idoneità della unità d'offerta e del coordinamento dello stesso; • Qualora l'educatore di Nido in Famiglia non intenda essere titolare di un'unità d'offerta, indicazione in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio e stipula di un accordo/convenzione con il coordinatore iscritto nell'elenco regionale dei coordinatori di rete di Nidi in Famiglia; • Comunicazione avvio attività del Nido in Famiglia all'Amministrazione comunale in cui è ubicata la civile abitazione, sede del servizio; • Aggiornamento annuo, secondo le scadenze che saranno indicate dagli Atti regionali, del mantenimento o della rinuncia allo svolgimento dell'attività; • Autorizzazione alla pubblicazione nel sito regionale delle informazioni relative al Nido in Famiglia (nome dell'unità d'offerta, indirizzo, numero di telefono,indirizzo e-mail e orari di apertura); • Regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa. • Presenza ai coordinamenti e agli incontri di aggiornamento promossi da coordinatore e Regione
RETE DI NIDI IN FAMIGLIA	
Definizione	La rete di Nidi in Famiglia si compone di un numero allargato di unità d'offerta verificate e coordinate dal coordinatore di Nidi in Famiglia.
Finalità	• Garantire alle famiglie un'offerta di servizi competenti di qualità; • Favorire il raccordo tra i diversi attori del sistema di Nidi in Famiglia; • Garantire risposte adeguate alle esigenze del territorio; • Promuovere una cultura della tutela dell'infanzia; • Promuovere la formazione e l'aggiornamento degli attori coinvolti.
Organizzazione	La rete di Nidi in Famiglia si realizza attraverso una serie di incontri organizzati e condotti dal coordinatore, il quale avrà la responsabilità di promuovere e fissare i coordinamenti, in maniera sistematica e cadenzata, con le diverse unità d'offerta.
COORDINATORE RETE DI NIDI IN FAMIGLIA	
Professionalità Coordinatore	Figura con competenze psico-pedagogiche, relazionali-comunicative, progettuali, manageriali, organizzative e di coordinamento e propensione al lavoro di rete. Svolge inoltre le funzioni di verifica, monitoraggio e valutazione in relazione alla singola unità d'offerta. Collabora con le Amministrazioni comunali, le Aziende ULSS e l'Amministrazione regionale del Veneto per la programmazione dei servizi. Deve essere in possesso di: • Laurea Magistrale o percorsi formativi (master universitari di I – II livello) in materie socio-psico-pedagogiche; • Attestato di partecipazione alla formazione specifica, attivata o autorizzata dalla Regione del Veneto, per coordinatore di rete di Nidi in Famiglia. Il personale in servizio che presso il sistema Nidi in Famiglia svolge il ruolo di organizzatore, ai sensi della D.G.R. n. 1502 del 20 settembre 2011, alla data di approvazione del presente atto, ha l'obbligo di partecipare ai corsi regionali al termine dei quali verrà rilasciato un attestato di idoneità professionale, a seguito di una verifica finale, per l'idoneità a svolgere la funzione di coordinatore.
Attività	Il coordinatore, nell'esercizio delle sue funzioni, svolge le seguenti attività: - Ricezione delle istanze avanzate da soggetti interessati ad aprire un Nido in Famiglia;

	- Verifica e attestazione della sussistenza dei requisiti dei soggetti interessati, di cui al presente provvedimento; - Stipula di una convenzione sia con l'educatore interessato ad aprire il Nido in Famiglia, sia con l'educatore interessato ad operare; - Nulla osta in merito alla trasmissione, da parte dell'educatore interessato ad aprire un Nido in Famiglia di dichiarazione di avvio attività al Comune competente per territorio; - Trasmissione dell'elenco degli educatori che hanno sottoscritto la convenzione alla Direzione competente della Regione del Veneto; - Iscrizione nell'elenco dei coordinatori di Nidi in Famiglia della Regione del Veneto e relativa autorizzazione alla pubblicazione nel sito regionale dei propri dati sensibili (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail); - Coordinamento/supervisione delle unità d'offerta di cui è responsabile; - Indirizzo e supporto tecnico al lavoro degli educatori; - Partecipazione ai coordinamenti regionali e territoriali, eventualmente costituiti, anche in forma associativa, delle reti di Nidi in Famiglia; - Monitoraggio delle attività svolte dai servizi di Nidi in Famiglia di cui è responsabile; - Controlli, anche a campione, sul mantenimento dell'adeguatezza della qualità e della professionalità delle unità d'offerta di cui è responsabile; - Verifica del grado di soddisfazione degli utenti; - Supporto nella gestione dei contratti e dei rapporti con le famiglie; - Supporto nella gestione dei rapporti con i Comuni; - Partecipazione all'attività di formazione e aggiornamento, promossa o autorizzata dalla Regione del Veneto. Il coordinatore deve redigere il "Documento informativo" della rete di Nidi in Famiglia, in cui dichiara: la mission educativa della propria rete; l'obiettivo generale di carattere psico-socio-educativo; il risultato generale da raggiungere; le modalità di controllo, i momenti di verifica. Deve, inoltre, provvedere alla divulgazione del "Documento informativo" presso gli utenti diretti, indiretti e potenziali. Qualora un coordinatore intenda aprire un Nido in Famiglia, dovrà seguire la procedura prevista dal presente provvedimento, individuando un collega coordinatore di riferimento per attivare l'iter.
COMUNI E AZIENDE ULSS	
Finalità	- Promuovere la diffusione della cultura della tutela dell'infanzia; - Favorire lo sviluppo di servizi dedicati alla prima infanzia, in un contesto di legittimità e di qualità.
Attività	Le amministrazioni comunali, o su delega, le Aziende ULSS, svolgono le seguenti attività: • Ricezione delle dichiarazioni di avvio attività degli educatori, titolari dell'unità d'offerta Nidi in Famiglia presenti nel territorio comunale; • Istituzione dell'elenco comunale delle unità di offerta Nidi in Famiglia approvate al funzionamento; • Raccolta del fabbisogno formativo e gestionale delle unità d'offerta Nidi in Famiglia presenti nel proprio territorio e comunicazione del medesimo alla Direzione Regionale competente; • Promozione delle azioni regionali mirate all'informazione all'utenza circa l'attività dei Nidi in Famiglia del proprio territorio; • Eventuale stipula di apposite convenzioni con i collaboratori titolari dell'unità d'offerta Nidi in Famiglia, al fine di prevedere delle

	agevolazioni tariffarie sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159. Le amministrazioni comunali, o su delega le Aziende ULSS, oltre alle funzioni sopra elencate, collaborano all'organizzazione e al coordinamento dei servizi alla prima infanzia, includendo i Nidi in Famiglia.
Impegni	- Aggiornamento annuale dell'elenco delle unità d'offerta Nidi in Famiglia, recepito con proprio provvedimento (entro il mese di aprile di ogni anno); - Trasmissione del provvedimento di aggiornamento dei Nidi in Famiglia alla Direzione della Regione del Veneto competente (entro il mese di maggio di ogni anno).
REGIONE	
Finalità	- Promuovere la diffusione della cultura della tutela dell'infanzia; - Garantire una realtà educativa competente e di qualità in un contesto di legalità; - Supportare le famiglie nello svolgimento delle funzioni educative; - Favorire la possibilità di occupazione e superamento del lavoro sommerso.
Attività	La Regione del Veneto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio, realizza le seguenti attività: - Programmazione e sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione sulla base delle indicazioni del Piano di azione aziendale pluriennale di cui all'art. 8 del D. lgs. 65/2017, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale; - Definizione delle linee di intervento regionali per il supporto professionale al personale del Sistema integrato di educazione e istruzione, per quanto di competenza e in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015; - Sviluppo del sistema informativo regionale in coerenza con il sistema informativo nazionale di cui all'art. 5, comma 1 lett. E) del D. lgs. 65/2017; - Concorso al monitoraggio e alla valutazione del Sistema integrato di educazione e formazione di cui all'art. 5, comma 1 lett. E) del D. lgs. 65/2017; - Definizione degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Servizi educativi per l'infanzia e individuazione di sanzioni da applicare per le violazioni accertate; - Promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e istruzione, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, le rappresentanze degli Enti locali e le organizzazioni associative delle reti di Nidi in Famiglia; - Ricezione dai Comuni o, su delega, dalle Aziende ULSS, dei provvedimenti relativi agli elenchi/mappature delle unità d'offerta Nidi in Famiglia presenti nel territorio; - Ricezione dai Comuni del fabbisogno formativo e gestionale delle unità d'offerta Nidi in Famiglia presenti nel territorio; - Ricezione da ciascun coordinatore dell'elenco degli educatori di cui è responsabile; - Istituzione dell'elenco dei coordinatori, degli educatori e dei servizi attivi nel territorio regionale; - Pubblicazione nel sito web istituzionale degli elenchi sopra citati; - Attivazione o organizzazione di corsi formativi obbligatori specifici per operare nei Nidi in Famiglia.

Impegni	- Approvazione dell'Elenco regionale dei Nidi in Famiglia con decreto della Direzione regionale competente (entro il mese di agosto di ogni anno); - Aggiornamento dell'Elenco nel sito web istituzionale

La Procedura di avvio attività dell'unità d'offerta Nidi in Famiglia

1. **Verifica dei requisiti**

L'educatore, che intende aprire un'unità d'offerta Nidi in Famiglia, una volta concluso il percorso formativo previsto dal presente provvedimento, individua il coordinatore competente per territorio tra quelli presenti nell'Elenco regionale e presenta al suddetto l'istanza di cui all'**Allegato B** per l'apertura del Nido in Famiglia.
Il coordinatore, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, concorda con l'educatore la data per il controllo della conformità dei requisiti al presente provvedimento. Verifica la loro sussistenza e provvede all'immediata attestazione tramite dichiarazione di cui all'**Allegato C** al fine della procedibilità dell'istruttoria. L'educatore, contestualmente o entro e non oltre 10 giorni dalla compilazione della dichiarazione di cui all'**Allegato B** da parte del coordinatore individuato, stipula una convenzione con lo stesso.

2. **Dichiarazione di avvio attività**

L'educatore titolare dell'unità d'offerta, entro e non oltre 10 giorni dalla visita e dalla stipula della convenzione con il coordinatore individuato, presenta al Comune nel quale è ubicato il Nido in Famiglia, la dichiarazione di avvio attività utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**, unitamente all'**Allegato C** del presente provvedimento e ne dà comunicazione al coordinatore.
La dichiarazione di avvio attività dovrà essere accompagnata dal certificato di agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. rilasciato dal Comune dove ha sede il Nido in Famiglia.
La dichiarazione di avvio attività dovrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità, con esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- consegna diretta presso l'Ufficio Protocollo del Comune territorialmente competente;
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo del Comune territorialmente competente;
- invio attraverso posta elettronica certificata (PEC) da una casella di cui sia titolare l'educatore che presenta la dichiarazione di avvio attività, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Comune in formato PDF.

Il Comune, entro 30 giorni dal recepimento della dichiarazione di avvio attività, provvede all'inserimento dell'unità d'offerta nell'elenco comunale e predispone l'aggiornamento dello stesso con proprio provvedimento entro il mese di aprile di ogni anno.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 153 del 16 febbraio 2018

DICHIARAZIONE DI APERTURA DI UNITÁ DI OFFERTA NIDO IN FAMIGLIA
(a cura dell'educatore titolare di Nido in Famiglia)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÁ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Sindaco del Comune di

_____

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (____) il _____ residente a _____ (_____) in Via_____n._____, CF _____ Partita IVA _____in qualità di educatore di Nido in Famiglia,

CHIEDE

ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ di poter iscrivere all'elenco comunale l' unità di offerta Nido in Famiglia denominata _____ presso civile abitazione ubicata in Via _____ Comune _____ (____)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) di essere in possesso del titolo di studio in _____ conseguito presso _____ in data _____;
2) di aver partecipato al corso di formazione specifica, attivata o autorizzata dalla Regione del Veneto, per operare nell'unità d'offerta Nido in Famiglia dal _____ al _____;
3) di aver sottoscritto la convenzione con il coordinatore _____ iscritto all'elenco regionale dei coordinatori di rete di Nidi in Famiglia dal _____;
4) che l'Unità d'offerta di servizio educativo Nido in Famiglia risponde al seguente progetto psico-educativo, organizzativo, gestionale:

- allestimento e organizzazione degli spazi (sintetica relazione in merito a quanto disposto dall'Allegato A alla DGR n. ____ del _____ nella sezione "Spazi dedicati"):
  ……
  ……
  ……;
- modalità di accoglienza, relazione, cura-affetto, fiducia, educabilità e ludiche:
  ……
  ……
  ……;
- tabelle nutrizionali e menù secondo le indicazioni della Azienda ULSS di riferimento:
  ……
  ……
  ……;
- piano di riordino e igienizzazione quotidiana degli ambienti:
  ……
  ……
  ……;
- pianificazione del calendario di incontri con i genitori:
  ……
  ……
  ……;
- attività di coordinamento con la rete dei nidi in famiglia e il coordinatore;
  ……
  ……
  ……;
- piano annuale di aggiornamento e formazione:
  ……
  ……
  ……;
- descrizione degli strumenti di verifica e monitoraggio della qualità del lavoro educativo:
  ……
  ……
  ……;
- indicazione della presenza di eventuale personale di supporto/collaborazione nella gestione del servizio individuato nell'elenco regionale, con indicazione dei titoli idonei ad operare:

……

……

……;

- descrizione di strumenti di valutazione di gradimento del servizio:

……

……

……;

5) che l'Unità d'offerta di servizio educativo Nido in Famiglia per la quale è stata verificata da parte del coordinatore di rete la presenza dei requisiti di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. _____ del _____, effettuata in data _____:

- accoglierà n. _____ bambini
- fascia di età _____
- giorni e orari di apertura:

……

……

……;

A tal fine, allega la documentazione richiesta

Dichiara di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della Legge n. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo, data)

…….

L'educatore titolare di Nido in Famiglia

……..

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

A. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente;
B. Allegato C alla D.G.R. _____ del ____ compilato dal coordinatore _____ in data _____;
C. Certificato di Agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. rilasciato dal Comune dove ha sede il Nido in Famiglia.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 153 del 16 febbraio 2018

VERIFICA DEI REQUISITI SPECIFICI PER L'APPROVAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI NIDO IN FAMIGLIA
(a cura del coordinatore di rete di Nidi in Famiglia)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (____) il _____ residente a _____ (_____) in Via_____ n. _____, CF _____ Partita IVA _____in qualità di coordinatore iscritto all'elenco regionale dei coordinatori dal _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento al funzionamento dell'Unità d'offerta di servizio educativo Nido in Famiglia denominata _____ con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (____), quanto segue:

A) Che gli spazi interni ed esterni destinati allo svolgimento del servizio possiedono i requisiti previsti nella L.R. n. 32/1990 e nelle D.G.R. n. 84/2007 e D.G.R. n. _____;
B) Che i requisiti organizzativi del servizio che si intende approvare sono i seguenti:
   - numero di bambini accolti _____;
   - età dei bambini da accogliere da mesi _____a mesi _____;
   - orari e giorni di apertura del servizio all'utenza:
     dalle ore _____ alle ore _____ dal _____ al _____ nel periodo _____;
     dalle ore _____ alle ore _____ dal _____ al _____ nel periodo _____;
   - presenza delle tabelle nutrizionali e del menù secondo le indicazioni dell'Azienda ULSS di riferimento;
   - piano di riordino e igienizzazione quotidiana degli ambienti;
   - utilizzo di strumenti di verifica e monitoraggio della qualità del lavoro educativo;
   - utilizzo di strumenti di valutazione di gradimento del servizio;

- piano annuale di aggiornamento e formazione , nonché l'attività di coordinamento con la rete dei Nidi in Famiglia e il coordinatore;
- numero educatori di supporto all'educatore titolare _____;

C) Che i titoli di studio posseduti dagli educatori sono i seguenti:
_____;
_____;
_____;

D) Che al personale dipendente è applicato il contratto collettivo nazionale di settore, ove previsto, secondo il profilo professionale di riferimento ;

E) Che è garantita la copertura assicurativa al personale e all'utenza;

F) Che arredi e giochi sono adeguati all'età dei bambini accolti e conformi alle previsioni di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. _____;

G) Che sono previste modalità e occasioni di relazione con i genitori.

Dichiara di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della Legge n. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità

(luogo, data)
…….

Il Coordinatore di rete

……..

(Codice interno: 364238)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 156 del 16 febbraio 2018

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo. Assestamento del piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica autorizzato con DGR n. 2752 del 24 dicembre 2012 e modificato con DGR n. 1974 del 28 ottobre 2013, art. 6, LR n. 7/2011. DGR n. 369/2014.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza l'assestamento, mediante lo stralcio di n. 185 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), del piano straordinario di vendita dell'ATER di Rovigo, autorizzato con DGR n. 2752 del 24 dicembre 2012 e modificato con DGR n. 1974 del 28 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La vendita straordinaria degli alloggi di ERP, disciplinata dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011, è subordinata ad autorizzazione da parte della Regione mediante l'approvazione di uno specifico piano di vendita ed i relativi proventi devono essere reinvestiti in ERP secondo le direttive del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 55 nella seduta del 10 luglio 2013 e successivamente modificato con deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017.

La Giunta regionale con provvedimento n. 369 del 25 marzo 2014, ha deliberato che eventuali assestamenti, in diminuzione o in aumento, dei Piani di vendita sono consentiti al fine di garantire da un lato l'ottimale utilizzo dei medesimi, dall'altro un quadro certo, trasparente ed aggiornato al contesto temporale e socio-economico degli alloggi alienabili e delle risorse disponibili al reinvestimento nel settore dell'ERP.

Inoltre, con decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015, al fine di agevolare l'attività di Comuni ed ATER, sono stati predisposti ed approvati i moduli e le check list previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013.

In particolare, l'ATER di Rovigo si è dotata, ai sensi della L.R. n. 7/2011, di un Piano straordinario, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2752 del 24 dicembre 2012 e modificato con successiva DGR n. 1974 del 28 ottobre 2013, per la vendita di complessivi n. 2.329 alloggi ERP.

A seguito della concessione di alcuni alloggi a soggetti del privato sociale per la realizzazione di programmi socio-assistenziali, come previsto dalla DGR n. 1134 del 1° luglio 2014, l'ATER ha richiesto alla Regione lo stralcio di n. 3 alloggi da tale Piano straordinario. Pertanto, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2778 del 29 dicembre 2014, ha autorizzato lo stralcio dei medesimi dal Piano straordinario, attestando l'entità degli alloggi in vendita a n. 2.326.

Da ultimo, il piano straordinario è stato oggetto di assestamento in diminuzione per n. 389 alloggi, approvato con DGR n. 422 del 7 aprile 2016.

La medesima ATER, con provvedimento del Commissario Straordinario n. 887 del 08.08.2017, trasmesso con nota dell'11/08/2017, prot. n. 12868, ha richiesto un ulteriore assestamento in diminuzione del Piano straordinario di vendita sopra citato, relativamente a n. 185 alloggi che hanno perduto i requisiti previsti per l'inclusione nel Piano medesimo poiché:

- n. 104 alloggi si sono resi nel frattempo sfitti;
- n. 81 alloggi risultano venduti dall'1/01/2016 al 30/06/2017.

Il piano straordinario autorizzato con DGR n. 2752/2012 e modificato con DGR n. 1974/2013, a seguito dell'assestamento di cui trattasi per n. 185 alloggi, tenuto conto dei precedenti assestamenti di cui alla DGR n. 2778/2014 per n. 3 alloggi e alla DGR n. 422/2016 per n. 389 alloggi, consta attualmente di n. 1.752 alloggi.

La richiesta è conforme ai contenuti della check list approvata con i citati decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015 e pubblicata sul sito internet regionale.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta di assestamento del piano straordinario di vendita degli alloggi ERP dell'ATER di Rovigo di cui all'**Allegato A**, possa essere accolta, in quanto coerente con le finalità disposte dalla DGR n. 369/2014.

Si rende, inoltre, opportuno incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia dell'aggiornamento e della pubblicazione dell'allegato A alla DGR n. 1974 del 28 ottobre 2013 di modifica al piano straordinario di vendita - art. 6, comma 2, L.R. n. 7/2011, in attuazione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale. n. 7/2011, art. 6;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 come modificata con successiva deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2752 del 24 dicembre 2012 e n. 1974 del 28 ottobre 2013 di approvazione e modifica del piano straordinario di vendita;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 25 marzo 2014 recante i criteri e le procedure di assestamento dei piani di vendita;

VISTE le DGR n. 2778 del 29 dicembre 2014 e n. 422 del 7 aprile 2016;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 come modificato dal successivo decreto n. 103/2015;

VISTO il provvedimento del Commissario Straordinario dell'ATER di Rovigo n. 887 dell'8.08.2017, trasmesso con istanza prot. n. 12868 dell'11/08/2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare l'assestamento in diminuzione al piano straordinario di vendita di cui dall'art. 6 della L.R. n. 7/2011 approvato con DGR n. 2752/2012 e modificato con successiva DGR n. 1974/2013, presentato dall'ATER di Rovigo e relativo allo stralcio di complessivi n. 185 alloggi, individuati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente assestamento ha la medesima scadenza del Piano straordinario che modifica, la cui validità quinquennale decorre dal 10/07/2013, data di approvazione del Piano strategico delle Politiche della casa nel Veneto;
3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Edilizia dell'aggiornamento dell'Allegato A alla DGR n. 1974/2013 e della relativa pubblicazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 156 del 16 febbraio 2018

ASSESTAMENTO DEL PIANO STRAORDINARIO DI VENDITA LR N. 7/2011, ART. 6
- DGR n. 369/2014 -

ATER di: ROVIGO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Alloggi inidonei alla riassegnazione	Alloggi da concedere ai sensi delle DDGR n. 1134/2014 n. 143/2015
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e			
1	43	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA BORTOLINA	23	24	264	1	Diminuzione	X							
2	198	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA U. FOSCOLO - CAVANELLA PO	32	16	143	2	Diminuzione	X							
3	23	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	RIV. G. VERDI - CAVANELLA PO	8	16	31	1	Diminuzione	X							
4	137	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA GARDENA	7	24	263	4	Diminuzione	X							
5	8	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	BORGO XXV LUGLIO	32	40	486	7	Diminuzione	X							
6	72	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA DON MINZONI - BOTTRIGHE	26	19	694	2	Diminuzione	X							
7	76	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA DON MINZONI - BOTTRIGHE	7	17	376	3	Diminuzione	X							
8	78	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA DON MINZONI - BOTTRIGHE	11	17	374	2	Diminuzione	X							
9	126	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA G. MAMELI	17	41	840	1	Diminuzione	X							
10	41	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA B. BUOZZI	35	23	803	1	Diminuzione	X							
11	221	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIALE RISORGIMENTO	29	23	591	1	Diminuzione	X							
12	89	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA G. DI VITTORIO	23/2	40	740	2	Diminuzione	X							
13	98	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA G. DI VITTORIO	23/13	40	740	14	Diminuzione	X							
14	100	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA G. DI VITTORIO	23/15	40	740	27	Diminuzione	X							
15	147	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA P. M. KOLBE - BOTTRIGHE	4/B/2	19	898	36	Diminuzione	X							
16	152	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA P. M. KOLBE - BOTTRIGHE	4/C/1	19	898	37	Diminuzione	X							
17	159	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ADRIA	VIA P. M. KOLBE - BOTTRIGHE	4/D/3	19	898	41	Diminuzione	X							
18	250	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ARIANO POLESINE	VIA E. FONSATTI	44	26	286	2	Diminuzione	X							
19	231	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ARIANO POLESINE	VIA E. BERLINGUER	12	26	673	1	Diminuzione	X							
20	234	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ARIANO POLESINE	VIA E. BERLINGUER	6	26	670	1	Diminuzione	X							
21	346	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	BADIA POLESINE	VIA PASCOLI/PETRARCA	187/2	24	479	7	Diminuzione	X							
22	355	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	BAGNOLO DI PO	VILL. A. DE GASPERI	25	5	632	2	Diminuzione	X							
23	359	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	BAGNOLO DI PO	VILL. A. DE GASPERI	59	5	632	24	Diminuzione	X							
24	361	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	BAGNOLO DI PO	VILL. A. DE GASPERI	75	5	632	32	Diminuzione	X							
25	380	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	BERGANTINO	VIA XXV APRILE	188	8	1588	1	Diminuzione	X							
26	369	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	BERGANTINO	VIA CORDELIA	152	8	1927	7	Diminuzione	X							
27	370	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	BERGANTINO	VIA CORDELIA	150	8	1927	6	Diminuzione	X							
28	468	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CASTELGUGLIELMO	VIA NIZZA	18	2	399	2	Diminuzione	X							
29	470	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CASTELGUGLIELMO	VIA NIZZA	31	2	399	4	Diminuzione	X							
30	446	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CASTELGUGLIELMO	VIA A. VOLTA	109/2	6	546	3	Diminuzione	X							
31	450	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CASTELGUGLIELMO	VIA A. VOLTA	109/5	6	546	7	Diminuzione	X							
32	458	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CASTELGUGLIELMO	VIA A. VOLTA	137/3	6	185	9	Diminuzione	X							
33	460	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CASTELGUGLIELMO	VIA A. VOLTA	137/5	6	185	11	Diminuzione	X							
34	467	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CASTELGUGLIELMO	VIA A. VOLTA	142/6	6	185	24	Diminuzione	X							
35	504	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CEREGNANO	VIA V. BACHELET	87	10	251	1	Diminuzione	X							
36	513	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CORBOLA	VIA DON MINZONI	12	3	1833	1	Diminuzione	X							
37	543	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	COSTA DI ROVIGO	VIA P. NENNI	39	10	137	17	Diminuzione	X							
38	561	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CRESPINO	VIA G. MARCONI	8	32	6	7	Diminuzione	X							
39	566	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	CRESPINO	VIA G. MARCONI	18	32	678	1	Diminuzione	X							
40	610	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	FRASSINELLE POLESINE	VIA ROMANA	1713/3	7	142	3	Diminuzione	X							
41	611	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	FRASSINELLE POLESINE	VIA ROMANA	1713/3	7	142	4	Diminuzione	X							
42	598	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	FRASSINELLE POLESINE	VIA MONTESSORI	90/53	9	240	1	Diminuzione	X							
43	621	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	FRATTA POLESINE	VIA TRIESTE	23	8	202	1	Diminuzione	X							
44	628	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GAIBA	VIA G. MATTEOTTI	10	8	1049	9	Diminuzione	X							
45	625	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GAIBA	VIA A. GRAMSCI	7	8	890	14	Diminuzione	X							
46	652	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GIACCIANO CON BARUCHELLA	VIA A. DE GASPERI	390	7	628	7	Diminuzione	X							
47	665	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GUARDA VENETA	VIA V. PAVARIN	92	8	248	1	Diminuzione	X							
48	668	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GUARDA VENETA	VIA V. PAVARIN	68	8	251	1	Diminuzione	X							
49	669	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GUARDA VENETA	VIA V. PAVARIN	60	8	252	1	Diminuzione	X							
50	670	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GUARDA VENETA	VIA V. PAVARIN	54	8	253	1	Diminuzione	X							

Mod_Tab_1654_Rev_00





ALLEGATO A **DGR nr. 156 del 16 febbraio 2018**

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Alloggi inidonei alla riassegnazione	Alloggi da concedere ai sensi delle DDGR n. 1134/2014 n. 143/2015
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e			
51	673	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	GUARDA VENETA	VIA V. PAVARIN	152	8	244	1	Diminuzione	X							
52	784	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA XXV APRILE	19/2	20	286	1	Diminuzione	X							
53	768	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA S. MARIA NUOVA	91/4	11	98	3	Diminuzione	X							
54	706	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA CASELLE RASA	12/D	6	315	5	Diminuzione	X							
55	725	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA DON STURZO	35	9	557	4	Diminuzione	X							
56	728	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA DON STURZO	55	9	499	6	Diminuzione	X							
57	730	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA DON STURZO	53	9	499	10	Diminuzione	X							
58	747	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA F. GUARDI	56	14	850	1	Diminuzione	X							
59	771	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA S. MARIA NUOVA	52/B	11	74	3	Diminuzione	X							
60	764	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LENDINARA	VIA P. MASCAGNI	6/4	15	674	25	Diminuzione	X							
61	856	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA XXV APRILE	19	29	140	5	Diminuzione	X							
62	861	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA XXV APRILE	29	29	177	2	Diminuzione	X							
63	867	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA XXV APRILE	20	29	184	2	Diminuzione	X							
64	849	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA R. CARRERA	14	29	242	1	Diminuzione	X							
65	808	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA DANTE	28	29	549	41	Diminuzione	X							
66	818	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA DANTE	43	29	586	1	Diminuzione	X							
67	822	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA DANTE	51	29	574	1	Diminuzione	X							
68	828	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	LOREO	VIA DANTE	63	29	596	3	Diminuzione	X							
69	896	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	OCCHIOBELLO	VIA G. CARDUCCI	1/1	30	504	2	Diminuzione	X							
70	913	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	OCCHIOBELLO	VIA P. NENNI	36	12	1611	14	Diminuzione	X							
71	919	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	OCCHIOBELLO	VIA P. NENNI	24	12	1617	6	Diminuzione	X							
72	922	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	OCCHIOBELLO	VIA P. NENNI	12	12	1912	1	Diminuzione	X							
73	931	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	OCCHIOBELLO	VIA U. TERRACINI	13	12	1905	1	Diminuzione	X							
74	942	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PAPOZZE	VIA G. FALCONE	17	9	1213	10	Diminuzione	X							
75	956	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PAPOZZE	VIA P. BORSELLINO	11	9	1284	4	Diminuzione	X							
76	960	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PAPOZZE	VIA P. BORSELLINO	15/3	9	1289	11	Diminuzione	X							
77	963	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PAPOZZE	VIA P. BORSELLINO	13/2	9	1306	8	Diminuzione	X							
78	968	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PAPOZZE	VIA P. BORSELLINO	13/5	9	1306	13	Diminuzione	X							
79	947	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PAPOZZE	VIA G. FALCONE	8	9	1203	9	Diminuzione	X							
80	948	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PAPOZZE	VIA G. FALCONE	10	9	1203	2	Diminuzione	X							
81	989	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	POLESELLA	VIA I MAGGIO	417	11	1064	10	Diminuzione	X							
82	1084	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA VENEZIA - DONZELLA	9/4	36	790	3	Diminuzione	X							
83	1076	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA VENEZIA	13/1	36	792	1	Diminuzione	X							
84	1007	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA DEL MARE	37/3	59	309	4	Diminuzione	X							
85	1125	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VILL. F. TURATI	6/6	26	1077	45	Diminuzione	X							
86	1146	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VILL. F. TURATI	12/6	26	1078	43	Diminuzione	X							
87	1073	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA V. BACHELET - CA` ZULIANI	3/2	13	203	15	Diminuzione	X							
88	1057	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA S. CAVAZZINI 2 STRADA	7/4	54	1250	32	Diminuzione	X							
89	1038	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA LIONE	6/4	11	252	13	Diminuzione	X							
90	1091	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA VICENZA	38/2	7	391	11	Diminuzione	X							
91	1047	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO TOLLE	VIA S. CAVAZZINI 1 STRADA	21/3	54	1306	24	Diminuzione	X							
92	1245	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA CONTARINI	11/5	10	286	5	Diminuzione	X							
93	1259	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA CONTARINI	17/5	10	302	5	Diminuzione	X							
94	1161	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	CORSO RISORGIMENTO	180	7	484	11	Diminuzione	X							
95	1318	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA N. FREGNAN	17/4	7	251	4	Diminuzione	X							
96	1278	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA G. VERDI	13	10	382		Diminuzione	X							
97	1201	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA ARGINE PO	135	14	405	3	Diminuzione	X							
98	1340	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA VIVALDI	19/B	3	43	18	Diminuzione	X							
99	1266	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA CORRIDONI	39	1	901	1	Diminuzione	X							
100	1216	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA C. PAVESE	5/2	7	856	26	Diminuzione	X							
101	1220	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA C. PAVESE	7/7	7	856	31	Diminuzione	X							
102	1224	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA C. PAVESE	7/5	7	856	35	Diminuzione	X							
103	1178	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	LOC. MURAZZE	71	7	1016	1	Diminuzione	X							
104	1303	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA MONTALE	2/I	7	1085	8	Diminuzione	X							

ALLEGATO A DGR nr. 156 del 16 febbraio 2018

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Alloggi inidonei alla riassegnazione	Alloggi da concedere ai sensi delle DDGR n. 1134/2014 n. 143/2015
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e			
105	1309	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	PORTO VIRO	VIA MONTALE	2/C	7	1086	8	Diminuzione	X							
106	1390	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIALE DEL POPOLO	42	19	666	4	Diminuzione	X							
107	1379	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA I. ZANINI	10/1	19	674	2	Diminuzione	X							
108	1392	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VILL. NORGE	8	22	422	3	Diminuzione	X							
109	1345	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	9/1	19	1050	1	Diminuzione	X							
110	1348	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	9/4	19	1050	4	Diminuzione	X							
111	1349	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	11/1	19	1051	1	Diminuzione	X							
112	1351	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	11/3	19	1051	3	Diminuzione	X							
113	1354	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	7/2	19	1052	2	Diminuzione	X							
114	1355	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	7/3	19	1052	3	Diminuzione	X							
115	1356	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	7/4	19	1052	4	Diminuzione	X							
116	1358	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	5/2	19	1054	2	Diminuzione	X							
117	1362	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA DEL CAMPO	13/2	19	1053	2	Diminuzione	X							
118	1385	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROSOLINA	VIA PINETA	34	19	158	9	Diminuzione	X							
119	1434	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA A. VOLTA	16/G	10	443	7	Diminuzione	X							
120	1818	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA MAGENTA - BOARA POL.	32	6	693	4	Diminuzione	X							
121	1877	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA RADECCHIO - BOARA POL.	3	11	392	1	Diminuzione	X							
122	1882	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA RADECCHIO - BOARA POL.	13	11	408	2	Diminuzione	X							
123	1458	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA B. VALIER - CONCADIRAME	8	3	407	2	Diminuzione	X							
124	1783	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA M. DI BELFIORE - S. APOLLINARE	117	4	369	1	Diminuzione	X							
125	1653	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA G. CARACCHIO	5	10	484	15	Diminuzione	X							
126	1657	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA G. DEGAN	17	10	593	4	Diminuzione	X							
127	1663	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA G. DEGAN	23	10	593	23	Diminuzione	X							
128	1635	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA F. MANFREDINI	3	5	239	1	Diminuzione	X							
129	1796	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA M. DI BELFIORE - S. APOLLINARE	161	4	426	1	Diminuzione	X							
130	1759	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA I. NIEVO - BUSO	20	18	112	2	Diminuzione	X							
131	1762	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA I. NIEVO - BUSO	22	18	116	1	Diminuzione	X							
132	1987	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIALE G. PUCCINI	3	10	813	21	Diminuzione	X							
133	1946	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA T. TASSO	5	10	813	0060	Diminuzione	X							
134	1998	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VICOLO FORNACE - GRANZETTE	11	11	447	2	Diminuzione	X							
135	1444	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA ARTIGIANATO - BORSEA	6	3	250	4	Diminuzione	X							
136	1446	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA ARTIGIANATO - BORSEA	6	3	250	7	Diminuzione	X							
137	1454	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA ARTIGIANATO - BORSEA	12	3	248	5	Diminuzione	X							
138	1455	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA ARTIGIANATO - BORSEA	12	3	248	6	Diminuzione	X							
139	1963	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIALE ALFIERI	12	10	380	1	Diminuzione	X							
140	1620	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA E. WOLF FERRARI	16	16	1007	7	Diminuzione	X							
141	1541	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA DELLA COSTITUZIONE	8	12	1153	8	Diminuzione	X							
142	1545	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA DELLA COSTITUZIONE	10	12	1154	11	Diminuzione	X							
143	1939	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA SPONTINI	12	16	1084	4	Diminuzione	X							
144	1836	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA MASCAGNI	95	16	1126	14	Diminuzione	X							
145	1841	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA MASCAGNI	101	16	1126	21	Diminuzione	X							
146	1936	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA SAVONAROLA	18/G	7	815	40	Diminuzione	X							
147	1508	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA CONCILIAZIONE - S. APOLLINARE	9	4	939	14	Diminuzione	X							
148	1511	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA CONCILIAZIONE - S. APOLLINARE	11	4	868	9	Diminuzione	X							
149	1503	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA CAVALLETTO - GRANZETTE	58	5	563	14	Diminuzione	X							
150	1477	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA BUSINARO - GRANZETTE	12	5	559	0015	Diminuzione	X							
151	1887	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA S. G. BOSCO - BUSO	8	18	305	1	Diminuzione	X							
152	1892	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	ROVIGO	VIA S. G. BOSCO - BUSO	18	18	312	1	Diminuzione	X							
153	2005	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SALARA	VIA L. PASTEUR	7	8	519	2	Diminuzione	X							
154	2018	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN BELLINO	VIA CODOSA	36/3	4	340	26	Diminuzione	X							
155	2023	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN BELLINO	VIA CODOSA	35/3	4	340	11	Diminuzione	X							
156	2029	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN MARTINO DI VENEZZE	PIAZZA DEL FRUTTETO	56	1	595	21	Diminuzione	X							
157	2030	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN MARTINO DI VENEZZE	PIAZZA DEL FRUTTETO	66	1	595	17	Diminuzione	X							
158	2032	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN MARTINO DI VENEZZE	PIAZZA DEL FRUTTETO	82	1	595	9	Diminuzione	X							

ALLEGATO A DGR nr. 156 del 16 febbraio 2018

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Alloggi inidonei alla riassegnazione	Alloggi da concedere ai sensi delle DDGR n. 1134/2014 n. 143/2015
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/ Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e			
159	2044	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN MARTINO DI VENEZZE	VIA DELLA LIBERTA`	165	9	521	10	Diminuzione	X							
160	2046	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN MARTINO DI VENEZZE	VIA DELLA LIBERTA`	180	9	521	14	Diminuzione	X							
161	2047	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	SAN MARTINO DI VENEZZE	VIA DELLA LIBERTA`	185	9	521	15	Diminuzione	X							
162	2061	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	STIENTA	VIA A. VIVALDI	86/M	11	661	1	Diminuzione	X							
163	2077	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	STIENTA	VIA R. GUTTUSO	45	12	1339	22	Diminuzione	X							
164	2210	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA S. MARCO	53/D	17	499	3	Diminuzione	X							
165	2181	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA MARINA	223/A	9	99	1	Diminuzione	X							
166	2163	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA MARCHE	12	3	162	6	Diminuzione	X							
167	2164	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA MARCHE	14	3	162	9	Diminuzione	X							
168	2169	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA MARCHE	24	3	178	3	Diminuzione	X							
169	2118	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA LAGO MAGGIORE	12/4	20	139	16	Diminuzione	X							
170	2158	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA LAGO TRASIMENO	3	20	439	3	Diminuzione	X							
171	2188	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TAGLIO DI PO	VIA P. NENNI	22	20	446	10	Diminuzione	X							
172	2230	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	TRECENTA	VIA S. FRANCESCO	213	7	991	11	Diminuzione	X							
173	2251	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLADOSE	VIA F.LLI ESALTI	11	15	411	2	Diminuzione	X							
174	2267	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLADOSE	VIA PIO LA TORRE	3	11	259	1	Diminuzione	X							
175	2275	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLADOSE	VIA PIO LA TORRE	21	11	261	3	Diminuzione	X							
176	2278	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLAMARZANA	VIA A. MORO	22	13	374	7	Diminuzione	X							
177	2279	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLAMARZANA	VIA A. MORO	20	13	374	10	Diminuzione	X							
178	2290	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA DEL GHEBBO	VIA I° MAGGIO	10/1	10	28	8	Diminuzione	X							
179	2294	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA DEL GHEBBO	VIA I° MAGGIO	10/5	10	28	12	Diminuzione	X							
180	2295	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA DEL GHEBBO	VIA I° MAGGIO	10/6	10	28	13	Diminuzione	X							
181	2297	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA DEL GHEBBO	VIA I° MAGGIO	12/2	10	812	9	Diminuzione	X							
182	2304	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA MARCHESANA	PIAZZA G. MARCONI	1/C	13	293	3	Diminuzione	X							
183	2307	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA MARCHESANA	VIA DON L. STURZO	12	13	507	2	Diminuzione	X							
184	2310	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA MARCHESANA	VIA DON L. STURZO	6	13	507	8	Diminuzione	X							
185	2314	DGR.1974 del 28/10/13	PSV	VILLANOVA MARCHESANA	VIA GIOVANNI XXIII	3	12	312	4	Diminuzione	X							

NOTE Condizioni di assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014:

a Alloggio che ha perso i requisiti di inclusione nel Piano straordinario di vendita previsti dall'art. 6 della L.R. n. 7/2011.

b Alloggio per il quale sono state esperite tutte le procedure di vendita e le stesse si sono concluse con esito negativo, compresa la mancata accettazione da parte dell'assegnatario della proposta di vendita dell'alloggio entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento della proposta medesima, ai sensi del comma 5, art. 6 della L.R. n. 7/2011.

c Alloggio per il quale è programmato intervento di recupero e/o manutenzione straordinaria da realizzare anche con l'utilizzo di finanziamenti statali, regionali o fondi comunitari, compresi gli alloggi già autorizzati alla vendita ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011.

d Alloggio ubicato in comparto soggetto a programma di riqualificazione o rigenerazione urbana.

e Alloggio inserito in situazione di sopravvenuta condominialità mista di forte minoranza.

(Codice interno: 364239)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 157 del 16 febbraio 2018

Programma Regionale per l' edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009 (P.C.R. n. 72 del 28.10.2008). Interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione e acquisto di alloggi realizzati dalle ATER del Veneto. Aggiornamento dei programmi di finanziamento.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in esito alla ricognizione avviata con nota regionale n. 428178 del 13.10.2017, si dispone l'aggiornamento dei programmi finanziati, con deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 23.03.2010 e in parte rilocalizzati con deliberazione della Giunta regionale n. 2754 del 24.12.2012, in attuazione del "Programma Regionale per l' edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 72 del 28 ottobre 2008.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Provvedimento n. 72 del 28 ottobre 2008, il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009", strumento di programmazione rivolto ad avviare una serie di iniziative nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, tali da dare nuovo impulso alle attività da realizzare nel periodo 2007-2009.

In particolare, il Programma prevede che le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER del Veneto provvedano alla manutenzione straordinaria, al recupero edilizio, alla nuova realizzazione e all'acquisizione di unità abitative di edilizia residenziale pubblica da destinare alla locazione ai sensi della legge regionale n.10/96.

In attuazione di tale Programma, con deliberazione n. 936 del 23.03.2010, la Giunta regionale ha approvato le proposte presentate dalle A.T.E.R. del Veneto per gli interventi di manutenzione straordinaria, recupero edilizio, nuova costruzione e acquisto, ammettendo a finanziamento interventi su n. 225 unità abitative, con un contributo complessivo assegnato pari ad euro 10.000.000,00 a fronte di un costo di realizzazione stimato in euro 16.603.392,41. Il provvedimento ha inoltre fissato al 31.12.2010 il termine per l'inizio dei relativi lavori e al 31.12.2013 quello per la liquidazione agli aventi diritto delle somme assegnate.

Con successiva deliberazione 24.12.2012, n. 2754, la Giunta regionale ha approvato la rilocalizzazione del finanziamento, pari ad euro 1.610.000,00, originariamente assentito all'A.T.E.R. di Padova con la citata DGR n. 936 del 23.03.2010 per l'acquisto di n. 16 alloggi in Comune di Campodoro, destinandolo alla nuova costruzione n. 10 alloggi nel Comuni di Merlara per euro 805.000,00 e alla nuova costruzione n. 8 alloggi in Comune di Torreglia per euro 805.000,00, stabilendo che i programmi dovessero pervenire alla fase di inizio dei lavori entro il 31.12.2013.

Il protrarsi degli effetti della crisi economica e le intervenute difficoltà, a causa dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno, di trasferimento alle Aziende dei fondi regionali assegnati, ha tuttavia causato ulteriori ritardi nell'avvio di un cospicuo numero delle iniziative ammesse a finanziamento.

In tale contesto, al fine di garantire la definitiva attivazione dell'iniziativa e l'utilizzo delle risorse impegnate con il sopra richiamato provvedimento, con nota regionale n. 428178 del 13.10.2017, è stata avviata una ricognizione delle effettive esigenze delle ATER del Veneto in relazione all'aggiornamento del cronoprogramma per l'effettivo avvio e il completamento degli interventi finanziati, ovvero in relazione alla necessità di rilocalizzazione degli stessi, fermo restando, a parità di costo, il raggiungimento dell'obiettivo fisico previsto dal programma originario.

In esito a tale ricognizione sono pervenute alla competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia le proposte di aggiornamento elencate nel seguente allegato:

Allegato A "Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009, - Aggiornamento dei programmi finanziati con DGR n. 936/2010 e in parte rilocalizzati con DGR n. 2754/2012".

Nell'**Allegato B** "Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009", - Stato di attuazione a seguito dell'aggiornamento dei programmi finanziati con DGR n. 936/2010 e in parte rilocalizzati con DGR n. 2754/2012", è quindi riportato lo stato di attuazione dei programmi conseguente agli aggiornamenti proposti.

Con il presente provvedimento, preso atto che la competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia ha verificato l'ammissibilità delle proposte di aggiornamento presentate dalle ATER in quanto le stesse, oltre a non disattendere gli obiettivi prefissati con il "Programma Regionale per l' edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009", permettono di implementare ulteriormente, a parità di risorse, il numero degli alloggi resi disponibili con gli interventi finanziati, si intende pertanto autorizzarne l'attuazione nei termini riportati nell'**Allegato A**.

Eventuali proroghe dei termini di avvio dei programmi, a fronte di eventi eccezionali o cause di forza maggiore, peraltro entrambi non imputabili alla volontà dell'Azienda, potranno essere concesse dalla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia, comunque entro il limite massimo di sei mesi, su presentazione di apposita istanza motivata, corredata da idonea documentazione comprovante i suddetti eventi e le predette cause.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale n. 72 del 28.10.2008;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 936 del 23.03.2010 e n. 2754 del 24.12.2012;

VISTO l'art. 2, comma 2 , lettera g) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. Di approvare l'aggiornamento dei programmi finanziati, con DGR n. 936 del 23.03.2010 e in parte rilocalizzati con DGR n. 2754 del 24.12.2012, in attuazione del "Programma Regionale per l' edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 72 del 28 ottobre 2008, come rappresentato nei seguenti allegati:

   - **Allegato A** "Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009, - Aggiornamento dei programmi finanziati con DGR n. 936/2010 e in parte rilocalizzati con DGR n. 2754/2012";
   - **Allegato B** "Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009", - Stato di attuazione a seguito dell'aggiornamento dei programmi finanziati con DGR n. 936/2010 e in parte rilocalizzati con DGR n. 2754/2012".

2. Di stabilire che eventuali proroghe dei termini di avvio dei programmi riportati nell'**Allegato A**, a fronte di eventi eccezionali o cause di forza maggiore, peraltro entrambi non imputabili alla volontà dell'Azienda, potranno essere concesse dalla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia, comunque entro il limite massimo di sei mesi, su presentazione di apposita istanza motivata, corredata da idonea documentazione comprovante i suddetti eventi e le predette cause.
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
4. Di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto.
5. Di disporre la pubblicazione per intero del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 157 del 16 febbraio 2018**

"Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009"
Aggiornamento dei programmi finanziati con DGR n. 936/2010 e in parte rilocalizzati con DGR n. 2754/2012

DGR	ATER	Prot. Richiesta	Intervento Originale	N. Alloggi	Costo	Nuovo Intervento	N. Alloggi	Costo	Finanziamento	Data inizio lavori	Data rendicontazione finale	Richiesta
n. 2754 del 24.12.2012	PADOVA	n. 170025026 del 20.11.2017	Comune di Merlara	10	€ 1.115.000,00		10	€ 1.115.000,00	€ 805.000,00	270 g. notifica DGR	3 anni da inizio	Richiesta proroga
			Comune di Torreglia	8	€ 1.115.000,00		8	€ 1.115.000,00	€ 805.000,00	270 g. notifica DGR	3 anni da inizio	Richiesta proroga
n. 936 del 23.03.2010	ROVIGO	n. 18004 del 15.11.2017	Comune di Adria	4	€ 600.000,00	recupero ed adeguamento alloggi non locati anche con abbattimento barriere architettoniche (turn over)	50	€ 2.089.000,00	€ 881.000,00	270 g. notifica DGR	3 anni da inizio	Rilocalizzazione
			Comune di Loreo	4	€ 600.000,00							
			Comune vari provincia di Rovigo	25	€ 889.000,00							
n. 936 del 23.03.2010	VENEZIA	n. 33957 del 30.11.2017	Comune di Venezia centro storico ed isole	49	€ 560.000,00		49	€ 560.000,00	€ 391.625,30		180 g. notifica DGR	Richiesta proroga per collaudo
			Comune di San Donà di Piave	12	€ 1.460.000,00	Comune di Concordia Saggitaria	21	€ 1.176.235,00	€ 820.941,00	270 g. notifica DGR	3 anni da inizio	Rilocalizzazione
						Comune di Mestre	64	€ 288.612,00	€ 201.433,70	270 g. notifica DGR	3 anni da inizio	Rilocalizzazione

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 157 del 16 febbraio 2018**

"Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009"
Stato di attuazione a seguito dell'aggiornamento dei programmi finanziati con DGR n. 936/2010 e in parte rilocalizzati con DGR n. 2754 del 24.12.2012

PROVINCIA	ASSEGNATO (€)	TIPOLOGIA D'INTERVENTI	N. alloggi	INIZIO LAVORI D.G.R. N.936/2010	N. alloggi iniziati	N. alloggi finiti	N. alloggi da iniziare al 13.10.2017	N. alloggi aggiornato	N. alloggi da iniziare (aggiornamento)	note
BELLUNO	€ 580.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	8	31.12.2010	8	8		8		COMPLETATO
PADOVA	€ 1.983.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	27	31.12.2013	9	9	18	27	18	AGGIORNATO
ROVIGO	€ 881.000,00	NUOVA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE	33	31.12.2010	0	0	33	50	50	AGGIORNATO
TREVISO	€ 1.198.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	20	31.12.2010	20	20		20		COMPLETATO
VENEZIA	€ 2.345.000,00	RECUPERO ED ACQUISTO	68	31.12.2010	56	56	12	97	85	AGGIORNATO
VERONA	€ 1.557.000,00	ACQUISTO	23	31.12.2010	23	23		23		COMPLETATO
VICENZA	€ 1.456.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	36	31.12.2010	36	36		36		COMPLETATO
TOTALE GENERALE	**€ 10.000.000,00**		**215**		**152**	**152**	**63**	**261**	**153**	
					70,70%	70,70%	29,30%		59,00%	

46aae3a4

(Codice interno: 364308)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 159 del 16 febbraio 2018

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Programma Operativo della Regione del Veneto (POR FESR 2014-2020). Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., e dell'art. 2, comma 2, lett. g), della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e s.m.i.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia il procedimento per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR Veneto 2014-2020, mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

Il Programma prevede, tra gli Assi prioritari di intervento, l'Asse 7 "Assistenza Tecnica" che si articola in cinque Azioni tra cui l'azione "Comunicazione e informazione" per cui l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020 è responsabile dell'elaborazione della Strategia di Comunicazione e dell'attuazione delle relative azioni di informazione e comunicazione al fine di assicurare che le stesse siano conformi alla Strategia e che puntino alla massima copertura mediatica utilizzando forme e metodi appropriati, conformemente a quanto prescritto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 negli artt. 115 - 117 e nell'Allegato XII.

La Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 03/02/2016 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 357 del 24/03/2016. I principali obiettivi della Strategia sono:

1. la piena conoscenza delle opportunità offerte, prima, e dei risultati, poi, del POR FESR 2014-2020; del ruolo dell'UE, dello Stato e della Regione e del valore delle politiche comunitarie per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
2. la costante e adeguata informazione e comunicazione ai cittadini della UE sul funzionamento delle Istituzioni dell'Unione, in modo da svilupparne la conoscenza, l'interesse e la partecipazione alle questioni europee e quindi avvicinarli maggiormente all'Unione, accrescendo in tal modo la democrazia, la trasparenza e l'efficacia delle azioni intraprese;
3. la garanzia del rispetto del principio di trasparenza nella gestione del programma con il fine di accrescere la conoscenza delle possibilità, dei vantaggi, dei processi di valutazione per l'assegnazione dei Fondi, degli obblighi per chi beneficia dei finanziamenti, delle procedure da seguire nel rispetto della normativa comunitaria e dei risultati dei Fondi strutturali per lo sviluppo del territorio.

Per dare operatività alla predetta Strategia, l'AdG ha predisposto, ai sensi dell'art. 116 del Reg. (UE) 1303/2013, i Piani di Comunicazione del Programma per gli anni 2016, 2017 e 2018 informando il Comitato di Sorveglianza sulle attività di comunicazione pianificate nelle diverse annualità.

Tra gli strumenti di comunicazione, informazione e pubblicità indicati dalla Strategia, da attivare sulla base degli obiettivi, dei pubblici da raggiungere, della complessità e del grado di articolazione dei messaggi da trasferire e delle evidenze dell'analisi di

contesto, sono previsti:

Comunicazione on line

- Siti web
- Blog
- Newsletter

Comunicazione di massa

- Identità visiva, logo e immagine coordinata
- Relazioni con i media
- Campagne pubblicitarie

Materiali a stampa e prodotti multimediali

- Materiale divulgativo

Comunicazione interna

- Azioni di comunicazione interna del partenariato
- Partnership selezionate per l'attivazione di strumenti di comunicazione ad hoc

Comunicazione diretta

- Desk, help line e chat
- Eventi e manifestazioni
- Sensibilizzazione su obblighi informativi
- Materiali resi disponibili in formati accessibili a persone con disabilità.

In relazione ai predetti strumenti e all'esigenza di assicurare in tempi brevi la promozione conseguente all'avvio del POR FESR 2014-2020, l'AdG, ad oggi, ha già acquisito, mediante apposite procedure di gara, i seguenti servizi:

- ideazione, progettazione e realizzazione del logo e dell'immagine coordinata del Programma;
- organizzazione di alcuni eventi relativi alla promozione del Programma;
- ideazione e realizzazione di alcune campagne promozionali dei bandi di gara del POR e delle potenzialità e opportunità offerte dall'UE attraverso il Programma stesso.

Con DGR n. 357 del 24/03/2016, l'AdG ha inoltre istituito la Cabina di Regia per la Comunicazione e, con DDR n. 29 del 20/09/2016, il Team di Comunicazione. Infine, ha curato l'aggiornamento e l'implementazione delle pagine web del POR FESR 2014-2020 nel sito internet regionale, la diffusione di newsletter informative, dei documenti di programmazione, della guida del Programma Operativo e del Manuale per l'uso del logo e dell'immagine coordinata del Programma.

Con l'entrata a regime del POR FESR 2014-2020, nella prospettiva di una gestione coordinata delle attività comunicative previste con riferimento ai prossimi 36 mesi, appare ora necessario acquisire il Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione per il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020, in forma integrata, con l'acquisizione delle seguenti prestazioni.

Sul piano intellettuale:

- la predisposizione dei Piani annuali di comunicazione;
- la progettazione di campagne di comunicazione del POR FESR 2014/2020 e la programmazione temporale delle stesse;
- il monitoraggio quali-quantitativo dei predetti interventi di comunicazione e informazione;
- la definizione di manuali, linee guida, brochure, vademecum nonché di strumenti informativi e di comunicazione a favore dei beneficiari;

Sul piano più propriamente operativo:

- la realizzazione di eventi e manifestazioni nell'ambito del Programma e delle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- la produzione di materiali informativi;

- la realizzazione di prodotti promozionali;
- la realizzazione di campagne pubblicitarie su TV, radio, stampa ecc.

Sotto il profilo mediatico, ai fini di una più efficiente veicolazione dei messaggi attuativi della Strategia di Comunicazione, nella scelta degli strumenti maggiormente efficaci per la realizzazione delle azioni di comunicazione del POR FESR 2014-2020, appare utile il coinvolgimento dell'emittenza locale.

In particolare, la comunicazione relativa alle campagne promozionali, da realizzare utilizzando l'emittenza radiotelevisiva nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 "Testo Unico della radiotelevisione" e s.m.i., sarà diretta a tutta la popolazione del Veneto prevedendo una strategia differenziata, con azioni mirate a specifici target group e tenendo in dovuta considerazione anche quelle realtà locali periferiche che, considerata la loro collocazione territoriale, potrebbero subire uno svantaggio di tipo informativo.

Pertanto, nel rispetto del Regolamento 1303/2013, del relativo Allegato XII, ed in linea con gli obiettivi delineati dal POR FESR 2014/2020, le finalità della Strategia di comunicazione saranno perseguite mantenendo un equilibrio fra elementi di carattere qualitativo (messaggi costruiti e indirizzati a specifici target group) e quantitativo (massima copertura della popolazione interessata dalle azioni del POR FESR).

Nel dettaglio, sul piano quantitativo, si ritiene opportuno, da un lato, assicurare la più ampia raggiungibilità della popolazione su scala regionale, con la scelta di emittenti che offrono una copertura regionale riferita alle performances di ascolto derivante dalle rilevazioni Auditel; dall'altro, valutare la possibile rilevanza a livello locale (su scala provinciale o di comunità, qualora aspetti culturali ne impongano una delimitazione di ambito diverso da quello provinciale) dell'apporto fornito da talune stazioni radiotelevisive in termini di innalzamento dei livelli di efficacia della comunicazione basati su peculiarità territoriali e culturali e di superamento di eventuali "svantaggi di tipo informativo".

Oltre a ciò, lo svolgimento delle campagne pubblicitarie dovrà assicurare il pluralismo dell'informazione attraverso il coinvolgimento di canali diversificati nei contenuti, rispettando sempre il tono informativo e istituzionale del messaggio trasmesso nella scelta dei momenti di messa in onda.

Si precisa che la Centrale regionale acquisti per la Regione del Veneto (CRAV), di cui alle DGR n. 2626 del 2014 e n. 1123 del 2016, non ha attivato convenzioni in relazione ai servizi oggetto del presente provvedimento e che i medesimi servizi non rientrano tra le categorie merceologiche di cui DPCM del 24 dicembre 2015 e che, pertanto, alla luce di quanto disposto dalla Legge n. 89 del 23/06/2014, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento da parte del Soggetto aggregatore regionale.

Diversamente, Consip S.p.a, in esecuzione del comma 8 bis dell'art. 9 del D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito in legge 23.06.2014, n. 89, ha attivato una Convenzione finalizzata all'erogazione di servizi di "supporto tecnico" alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 ricomprendendovi le attività di "predisposizione e implementazione della Strategia di comunicazione dei Programmi Operativi nonché la progettazione e l'allestimento di campagne di comunicazione, eventi e convegni sulle opportunità e sui contenuti dei Programmi Operativi".

Tuttavia, considerato che il POR FESR Veneto 2014/2020 già dispone della propria Strategia di Comunicazione e che le attività previste da Consip per la "progettazione e allestimento di campagne di comunicazione, eventi e convegni sulle opportunità e sui contenuti dei Programmi Operativi" hanno natura di supporto tecnico consulenziale e non anche attuativo di eventi e campagne di cui abbisogna la Regione del Veneto, si ritiene opportuno procedere all'affidamento del "Servizio integrato" di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 attraverso la selezione, ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (di seguito Codice dei contratti pubblici), di un operatore economico esterno in possesso di specifiche professionalità e competenze tecniche al fine di garantire un presidio unitario sul contratto complessivamente considerato e di disporre di unico centro di interlocuzione.

Quanto sopra dando atto che la quantificazione della base d'asta, agli atti della struttura, è stata effettuata, per le prestazioni intellettuali oggetto del servizio reperibili in Convenzione, in termini di importi dovuti per compensi giorni/uomo, rispettando, quali limiti massimi, e comunque inferiori, i parametri di prezzo-qualità (c.d. Benchmark) di cui alla citata Convenzione e per le attività operative, tenendo a riferimento, sempre in termini massimi non superabili, i costi sostenuti, nei più recenti affidamenti, per servizi analoghi (eventi, catering, campagne pubblicitarie, ecc.).

Allo scopo di assicurare la più adeguata e completa promozione del POR si intende, pertanto, indire una specifica gara d'appalto sopra soglia europea per la realizzazione del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020.

A tale fine, gli elementi essenziali della procedura che verrà seguita e del contratto che verrà aggiudicato, come individuati dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sono definiti come segue:

- il servizio avrà una durata pari a 36 mesi;
- ai sensi dell'art. 63, c. 5 del Codice, alla scadenza del contratto, l'amministrazione si riserva di procedere alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento per ulteriori 24 mesi e comunque non oltre il 31 ottobre 2023; in tal caso, la stazione appaltante comunicherà la volontà di procedere al nuovo affidamento entro tre mesi prima della scadenza del contratto e i servizi dovranno essere effettuati alle stesse condizioni, patti e modalità fissati nel contratto originario;
- ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, il valore stimato dell'appalto comprensivo dell'opzione di ripetizione di servizi analoghi, è pari ad Euro 2.000.000,00 (IVA esclusa), mentre la base d'asta, considerata congrua a seguito di un'analisi strutturata dei costi connessi al valore dei servizi posti a gara agli atti della struttura, ammonta a complessivi Euro 1.200.000,00 (IVA esclusa);
- i costi connessi alla pubblicità legale di gara e gli altri oneri e adempimenti inerenti alla stessa sono quantificati in un importo approssimativo complessivo di ulteriori Euro 15.000,00, IVA esclusa;
- all'acquisto di spazi pubblicitari sui media, quantificato nella percentuale del 70% della base di gara, dovrà in ogni caso essere assicurato, dagli operatori economici offerenti, almeno la stessa percentuale, secondo la seguente suddivisione conforme al disposto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 177/2005 e s.m.i: il 50% di tale percentuale sarà impegnato a favore di quotidiani locali e periodici, riviste specializzate, comprendendo il comparto della carta stampata ed in particolare l'edizione on line, mentre il residuo riguarderà in misura pari al 5% l'acquisto di spazi sull'emittenza radiofonica ed in misura pari al 45% l'acquisto di spazi sull'emittenza televisiva;
- in relazione alla distribuzione percentualistica del budget da impegnare per l'acquisto di spazi radio rispetto a quello per gli spazi televisivi, si evidenzia che la differenza è giustificata dai minori costi per gli inserti radiofonici, sicché il medesimo rendimento in termini di lanci e passaggi viene comunque garantito nel rapporto tra i due media citati;
- considerato il valore stimato dell'appalto, al fine di garantire la massima partecipazione e la massima qualificazione, ai sensi della normativa vigente, la selezione dell'operatore economico sarà effettuata mediante una gara d'appalto europea a procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016;
- ai fini dell'aggiudicazione si farà ricorso al metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 95 commi 2, 3, lettera b, e 10 bis del Codice dei contratti pubblici. Le offerte saranno valutate attribuendo un peso pari a 70/100 per la componente tecnica, inclusiva di eventuali elementi premianti di natura soggettiva e pari a 30/100 per la componente economica. I criteri di valutazione e di ponderazione saranno definiti dal bando di gara in coerenza con i Criteri di Selezione delle operazioni ex art. 110, comma 2, lett. A del Reg. UE 1303/2013, approvati dal Comitato di sorveglianza del 3 febbraio 2016 e s.m.i.;
- l'Amministrazione regionale si riserva di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata;
- ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, l'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto che sarà stipulato, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La spesa per il servizio oggetto della presente deliberazione troverà copertura a carico dei fondi stanziati per l'Asse 7 "Assistenza tecnica" del POR FESR 2014-2020, e sarà impegnata dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con successivi atti previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali.

Si precisa che la parte della spesa relativa alla tipologia "Pubblicità", che sarà impegnata congiuntamente alle altre spese relative al presente affidamento, non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR 1/2011, in quanto, per la quota di cofinanziamento regionale, stimato in un importo massimo di Euro 180.000,00 sull'importo a base di gara, sarà inserita nel "progetto di comunicazione a carattere pubblicitario" della Regione del Veneto per l'anno di riferimento del futuro impegno e, per la quota residua, sarà finanziata con fondi statali e comunitari.

Ai fini dei successivi adempimenti, si propone di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Infine si dà mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, nella persona del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti, quali, tra gli altri, l'approvazione del bando di gara e dei documenti allegati, la nomina della Commissione giudicatrice, l'approvazione delle risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, l'assunzione dei relativi impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto nelle forme di legge.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo Regionale del Veneto FESR 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA la DGR. 357 del 24/03/2016 di presa d'atto della Strategia di Comunicazione del POR FESR Veneto 2014-2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTI i Criteri di Selezione delle operazioni ex art. 110, c. 2, lettera a) del Regolamento (UE) 1303 del 2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 03/02/2016 e successivamente modificati nelle riunioni del 15/12/2016 e del 14/07/2017;

VISTO il Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 "Testo Unico della radiotelevisione" e s.m.i.;

VISTA la Legge 23 giugno 2014, n. 89 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria" e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 24 dicembre 2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi";

VISTO il Decreto 28 novembre 2017 del Ministero dell'Economica e delle Finanze "Definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di dare atto che la Centrale regionale acquisti per la Regione del Veneto (CRAV), di cui alle DGR n. 2626 del 2014 e n. 1123 del 2016, non ha attivato convenzioni in relazione ai servizi oggetto del presente provvedimento e che i medesimi servizi non rientrano tra le categorie merceologiche di cui al DPCM del 24 dicembre 2015 e che, pertanto, non sussiste l'obbligo di approvvigionamento tramite il Soggetto aggregatore regionale;
3. di dare atto che Consip S.p.A, in esecuzione del comma 8 bis dell'art. 9 del D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito in legge 23.06.2014, n. 89, ha attivato una Convenzione finalizzata all'erogazione di servizi di "supporto tecnico" alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 ma di ritenere conveniente, per le ragioni precisate in premessa, procedere all'appalto esterno del "Servizio integrato" di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria all'indizione di una gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., per l'affidamento del Servizio integrato di cui al precedente punto 3);
5. di dare atto che gli elementi del servizio integrato di cui al precedente punto 3), come individuati dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sono definiti come segue:

    - il servizio avrà una durata di 36 mesi e, ai sensi dell'art. 63, c. 5 del Codice, alla scadenza del contratto, l'amministrazione si riserva di procedere alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento per ulteriori 24 mesi e comunque non oltre il 31 ottobre 2023; in tal caso, la stazione appaltante comunicherà la volontà di procedere al nuovo affidamento entro tre mesi prima della scadenza del contratto e i servizi dovranno essere effettuati alle stesse condizioni, patti e

modalità fissati nel contratto originario;

- il valore stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di ripetizione di servizi analoghi, è stabilito in Euro 2.000.000,00 (IVA esclusa) e la base d'asta in Euro 1.200.000,00 (IVA esclusa) a seguito di un'analisi strutturata dei costi connessi al valore dei servizi posti a gara, agli atti della struttura;
- i costi connessi alla pubblicità legale di gara e gli altri oneri e adempimenti inerenti alla stessa in un importo approssimativo complessivo di ulteriori euro 15.000,00, IVA esclusa;
- l'aggiudicazione del servizio in questione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 commi 2, 3, lettera b, e 10 bis del Codice dei contratti pubblici, riservando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 70 punti e al prezzo il punteggio massimo di 30 punti secondo quanto precisato in premessa;
- l'Amministrazione regionale si riserva di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata;

6. di dare atto che la quantificazione della base d'asta di cui al precedente punto 5), agli atti della struttura, è stata effettuata, per le prestazioni intellettuali oggetto del servizio reperibili in Convenzione, in termini di importi dovuti per compensi giorni/uomo, rispettando, quali limiti massimi, e comunque inferiori, i parametri di prezzo-qualità (c.d. Benchmark) di cui alla citata Convenzione e per le attività operative, tenendo a riferimento, sempre in termini massimi non superabili, i costi sostenuti, nei più recenti affidamenti, per servizi analoghi (eventi, catering, campagne pubblicitarie, ecc.);
7. di dare atto che, all'acquisto di spazi pubblicitari sui media, quantificato nella percentuale del 70% della base di gara, dovrà in ogni caso essere assicurato, dagli operatori economici offerenti, almeno la stessa percentuale, secondo la seguente suddivisione conforme al disposto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 177/2005 e s.m.i: il 50% di tale percentuale sarà impegnato a favore di quotidiani locali e periodici, riviste specializzate, comprendendo il comparto della carta stampata ed in particolare l'edizione on line, mentre il residuo riguarderà in misura pari al 5% l'acquisto di spazi sull'emittenza radiofonica ed in misura pari al 45% l'acquisto di spazi sull'emittenza televisiva;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, l'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto che sarà stipulato, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
9. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
10. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, nella persona del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti, quali, tra gli altri, l'approvazione del bando di gara e dei documenti allegati, la nomina della Commissione giudicatrice, l'approvazione delle risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, l'assunzione dei relativi impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto nelle forme di legge;
11. di dare atto che la parte della spesa relativa alla tipologia "Pubblicità", che sarà impegnata congiuntamente alle altre spese relative al presente affidamento, non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR 1/2011, in quanto, per la quota di cofinanziamento regionale, stimato in un importo massimo di Euro 180.000,00 sull'importo a base di gara, sarà inserita nel "progetto di comunicazione a carattere pubblicitario" della Regione del Veneto per l'anno di riferimento del futuro impegno e, per la quota residua, sarà finanziata con fondi statali e comunitari;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 364241)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 161 del 16 febbraio 2018

Anagrafe regionale delle Locazioni Turistiche. Definizione di nuove procedure telematiche per la Comunicazione di Locazioni Turistiche e per la gestione dei dati relativi agli alloggi, tramite il Sistema Informativo Regionale del Turismo (SIRT). Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11, articoli 13 e 27 bis.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento nell'ambito del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, si definiscono procedure per rendere disponibile una modalità telematica per la compilazione delle comunicazioni di locazione turistica, perseguendo altresì l'obiettivo di ridurre l'attività di registrazione manuale dei dati che compongono l'anagrafe regionale delle strutture ricettive da parte degli uffici presso la Città Metropolitana di Venezia e presso le Province.

L'Assessore Federico Caner di concerto con il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Le locazioni turistiche sono gli alloggi dati in locazione, in tutto o in parte, per finalità esclusivamente turistiche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, e sono strutture ricettive alle quali si applicano solo le disposizioni di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", al fine della conoscenza dell'offerta turistica regionale; in particolare, le locazioni turistiche sono strutture ricettive senza prestazioni di servizi, non aperte al pubblico, né soggette a classificazione, che assicurano esclusivamente:

- la fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda, gas ed eventuale climatizzazione;
- manutenzione dell'alloggio, riparazione e sostituzione di arredi e dotazioni deteriorate;
- pulizia dell'alloggio e, se richiesto, fornitura di biancheria, anche del bagno, entrambi esclusivamente ad ogni cambio dell'ospite.

L'articolo 27 bis della L.R. n. 11/2013 stabilisce che coloro che intendono locare alloggi esclusivamente per finalità turistiche sono obbligati a comunicare alla Città metropolitana di Venezia o alla Provincia di competenza, secondo le procedure definite dalla Giunta regionale, dati di interesse turistico:

a. la localizzazione dell'alloggio, il numero di camere e di posti letto, nonché il periodo durante il quale intendono locare l'alloggio;
b. gli arrivi e le presenze turistiche, raggruppati per provenienza.

- In attuazione dell'articolo 27 bis della L.R. n. 11/2013, la Giunta regionale, con DGR del 13 luglio 2015, n. 881, ha approvato in via sperimentale le prime disposizioni procedurali per la comunicazione dei dati dei soggetti e degli alloggi offerti in locazione turistica; tale provvedimento ha inoltre disposto che i dati turistici vengano comunicati mediante:
- la registrazione dei soggetti e degli alloggi nell'Anagrafe regionale, specificando il periodo di locazione, il numero di camere e di posti letto; tale registrazione è effettuata dalla Città Metropolitana di Venezia o dalla Provincia competente per territorio a cui è stata inviata la comunicazione di locazione turistica;
- la comunicazione in via informatica dei dati degli arrivi e delle presenze turistiche, aggregati per Paese di provenienza a fini statistici; per tale adempimento i locatori vengono accreditati nel sistema informatico regionale e abilitati all'utilizzo della procedura dedicata alla rilevazione.

La D.G.R. n. 881/2015 ha inoltre precisato che è tenuto ai suddetti obblighi di comunicazione qualunque soggetto che concede in locazione uno o più alloggi ai turisti, anche quando il locatore agisce come mandatario, come ad esempio le agenzie immobiliari, le immobiliari turistiche e le associazioni di categoria.

Il relativo modello regionale di comunicazione di locazione turistica, contenente i dati identificativi del titolare e dell'alloggio, è stato approvato con Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo del 31 agosto 2016, n. 53; per i soggetti che non svolgono attività imprenditoriale tale modello attualmente è disponibile solo in forma cartacea, mentre è attualmente disponibile la modalità informatizzata per i soli soggetti imprenditoriali che utilizzano il portale SUAP (Sportello Unico Attività Produttive); questa modalità non prevede però la memorizzazione diretta dei dati di locazione nella banca dati regionale.

A seguito della trasmissione della comunicazione di locazione turistica, attualmente i relativi dati anagrafici vengono registrati manualmente nell'Anagrafe regionale dal competente ufficio della Città Metropolitana di Venezia o della Provincia di riferimento; il locatore turistico, qualora non risulti già accreditato, riceve quindi le credenziali per l'accesso alla procedura regionale dedicata alla rilevazione statistica ISTAT.

Al riguardo, si ricorda che le tre finalità del Sistema Informativo Regionale Turistico (SIRT), come definite dall'articolo 13 della L.R. n. 11/2013 sono:

a. la conoscenza del sistema turistico veneto, anche sotto i profili dell'offerta, della domanda, dei flussi e dell'impatto del turismo sull'economia regionale;
b. il sostegno dell'attività regionale di pianificazione, indirizzo, controllo e valutazione ed al conseguimento degli obiettivi di sviluppo del turismo regionale;
c. il supporto dell'attività amministrativa regionale e provinciale.

Per conseguire le suddette finalità di interesse pubblico, risulta evidente la necessità che le banche dati del settore turismo siano costantemente e rapidamente aggiornate.

Si evidenzia che attualmente sono già registrate in Anagrafe regionale, alcune migliaia di posizioni di titolari di locazioni turistiche, che totalizzano oltre 20.000 singoli appartamenti offerti in locazione; inoltre, poiché tali numeri attualmente sono comunque in crescita e sono frequenti le comunicazioni di variazione e le comunicazioni di chiusura, stagionali o definitive, è necessario intervenire manualmente su moltissime posizioni anagrafiche, con rilevanti carichi di lavoro per gli uffici, in particolare della Città Metropolitana di Venezia.

Si ritiene, pertanto, necessario e urgente rendere disponibile una procedura informatizzata dedicata agli adempimenti di comunicazione di locazione turistica, in conformità al principio di incentivazione dell'uso della telematica nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i privati, di cui all'articolo 3 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241; perseguendo altresì una strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Per rendere disponibile una modalità alternativa all'attuale modulo cartaceo si propone quindi di avviare la definizione di una nuova procedura telematica che consentirà:

a. ai soggetti interessati di comunicare i dati previsti per la locazione turistica compilando un modulo on line conforme ai contenuti del modulo cartaceo, ottenendo un documento in formato file PDF, utile per l'inoltro formale della comunicazione di locazione turistica;
b. ai competenti uffici della Città metropolitana di Venezia e delle Province, di ridurre le tempistiche di registrazione dei dati delle locazioni nell'anagrafe regionale.

Si precisa inoltre che i soggetti iscritti al registro delle imprese continueranno ad utilizzare le procedure SUAP per la comunicazione di locazione turistica; mentre per la compilazione e/o l'aggiornamento dell'elenco degli alloggi avranno la possibilità di utilizzare la nuova procedura on line e ottenere un documento in formato digitale (elenco alloggi in formato file PDF) da utilizzare allo Sportello Unico.

Le procedure telematiche di cui trattasi si affiancheranno alle modalità esistenti che prevedono la possibilità di invio dei dati previsti dalla comunicazione di locazione turistica anche su supporto cartaceo.

Con nota del 17 luglio 2017, prot. 293403, la Direzione Turismo, ha provveduto ad informare la Direzione ICT e Agenda Digitale della specifica esigenza di adeguamento del Sistema Informativo del Turismo, specificando sinteticamente le funzionalità da prevedere nella procedura informatica dedicata.

Con nota del 29 novembre 2017, prot. n. 0500724, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha espresso parere positivo alla richiesta di attivare una modalità telematica per la registrazione diretta da parte degli operatori turistici della "comunicazione di locazione turistica", specificando che le spese di aggiornamento rientreranno nella manutenzione evolutiva delle procedure informatiche del settore turistico.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Turismo, d'intesa con il Direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Come indicato nella citata nota del 29 novembre 2017, prot. n. 0500724 , le spese di aggiornamento del software rientrano nella manutenzione delle procedure informatiche di settore, nella gestione diretta effettuata da parte della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'articolo 1, comma 2, lettera c) della Legge 9 dicembre 1998, n. 431;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 ed in particolare gli articoli 13 e 27 bis;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 ;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 881;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo 31 agosto 2016, n. 53;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte necessaria ed integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi citati in premessa, l'avvio della definizione di nuove procedure telematiche nel Sistema Informativo Regionale del Turismo (SIRT) per mettere a disposizione dei locatori turistici una modalità on line da utilizzare per la compilazione del modulo di comunicazione di locazione turistica e delle successive eventuali modifiche e di dare atto che a regime la procedura consentirà di sostituire integralmente l'utilizzo dell'attuale modulo cartaceo;

3. di dare atto che quando saranno disponibili le suddette procedure per la compilazione della comunicazione di locazione on-line, i locatori turistici iscritti al registro delle imprese, continueranno ad utilizzare le procedure SUAP per la comunicazione di locazione turistica, mentre per la compilazione o l'aggiornamento del proprio elenco alloggi, avranno la disponibilità della nuova procedura on line per ottenere il modulo in formato digitale (file PDF) da utilizzare allo Sportello Unico;

4. di incaricare il Direttore della Direzione regionale Turismo, d'intesa con il Direttore della Direzione regionale ICT ed Agenda Digitale, ciascuno per la parte di propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che le spese di aggiornamento del software rientrano nella manutenzione delle procedure informatiche di settore, nella gestione diretta effettuata da parte della Direzione ICT e Agenda Digitale;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 364310)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 162 del 16 febbraio 2018

Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1443 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore commercio".

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si propone l'ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1443 del 15 settembre 2016, nonché il finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria. Le risorse regionali, pari ad euro 2.000.000,00, sono state stanziate dall'articolo 28 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*".

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale − Parte FESR relativo alla programmazione 2014−2020 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 dell'1 settembre 2015.

Al punto 2.A.6.1 dell'azione 3.1.1 "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*" è prevista l'emanazione di un bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare.

Con la citata azione 3.1.1 si intende rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio e della somministrazione e servizi, con riferimento alle piccole e medie imprese (PMI) che realizzino interventi volti all'introduzione di innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo, all'ammodernamento di macchinari e impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, nell'ottica degli obiettivi previsti dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 *"Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"*.

Con provvedimento n. 1443 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio, con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 *"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-Azione B "Settore commercio"* (di seguito *bando*).

Il bando, al paragrafo 10.1, prevede che le agevolazioni siano concesse sulla base di una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e che l'istruttoria sia effettuata su un numero di progetti a cui corrisponda una richiesta complessiva di contributo pari ad euro 3.900.000,00.

Le domande di contributo potevano essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), a partire dalle ore 10.00 del 19 ottobre 2016, fino alle ore 18.00 del 26 ottobre 2016. Il bando poteva, comunque, chiudersi anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo avesse esaurito l'importo di euro 3.900.000,00 di cui al citato paragrafo 10.1 del bando.

La suddetta piattaforma informativa SIU preposta al ricevimento delle domande ha chiuso lo sportello dopo la presentazione di 589 domande, le quali sono state regolarmente protocollate dallo stesso sistema informativo. Tutte le domande accettate dalla piattaforma informativa SIU e regolarmente protocollate dalla stessa sono state ritenute ricevibili con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 124 del 27 ottobre 2016. Il bando fissa il termine di conclusione dei progetti entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni nel Bollettino Ufficiale della regione e quello per la relativa rendicontazione entro i successivi 30 giorni.

Successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2017"*, all'articolo 78, comma 6, ha stanziato ulteriori 3.000.000,00 di euro di risorse regionali per favorire lo sviluppo del sistema produttivo mediante il finanziamento degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1 *"Aiuti per investimenti in*

macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Sub-azione B "Settore Commercio".

Con deliberazione n. 92 del 31 gennaio 2017 la Giunta regionale ha, pertanto, autorizzato un primo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando ed il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria sino all'importo 3.000.000,00 di euro.

Da ultimo, la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*", articolo 28, comma 3, ha stanziato ulteriori 2.000.000,00 di euro di risorse regionali per il finanziamento degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1 "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Sub-azione B "Settore Commercio*".

Si ritiene opportuno, pertanto, autorizzare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi a procedere allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e al finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo di 2.000.000,00 di euro.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo n. 123 del 1998 si procederà all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle ulteriori risorse finanziarie disponibili. Al fine di consentire la realizzazione dell'intervento entro un congruo arco temporale, per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse all'aiuto il termine ultimo di conclusione del progetto viene fissato al 15 ottobre 2018 e quello di rendicontazione dello stesso al 31 ottobre 2018, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i..

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento, pari a euro 2.000.000,00, è assicurata con le risorse allocate nella Missione 14 "*Sviluppo economico e competitività" - Programma 02 "Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori" - Titolo 2 "Spese in conto capitale*" del bilancio di previsione 2018-2020, nel capitolo di spesa 103268 "*Sviluppo del sistema produttivo Veneto mediante il finanziamento degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.1.1 Sub-azione B "settore commercio" contributi agli investimenti (art. 78, l.r. 30/12/2016 n. 30*)".

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, articolo 78;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, articolo 28;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 10 luglio 2014;

VISTA la deliberazione CR della Giunta regionale n. 77 del 17 giugno 2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 942 del 17 giugno 2013, n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1 settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 1443 del 15 settembre 2016 e n. 92 del 31 gennaio 2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 124 del 27 ottobre 2016;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 35 del 18 maggio 2017;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n 47, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2018 - 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse stanziate dall'articolo 28, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*", pari ad euro 2.000.000,00, allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1443 del 15 settembre 2016, relativo alla Sub-azione B "Settore Commercio";
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi allo scorrimento, con proprio atto e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, dell'elenco delle domande di partecipazione al bando di cui al precedente punto 2. e al finanziamento di quelle che saranno ammesse al contributo a seguito di positiva istruttoria;
4. di determinare in euro 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debiti commerciali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103268 del bilancio di previsione 2017-2019 denominato *"Sviluppo del sistema produttivo Veneto mediante il finanziamento degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.1.1 Sub-azione B "settore commercio" contributi agli investimenti (art. 78, l.r. 30/12/2016 n. 30)"* in riferimento al quale la struttura competente ha attestato sufficiente capienza;
5. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi l'accertamento in entrata, ai sensi dell'articolo 28, commi 1 e 3, della legge regionale n. 45 del 2017, ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;
6. di stabilire che per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse all'aiuto il termine ultimo di conclusione del progetto è fissato al 15 ottobre 2018 e quello di rendicontazione dello stesso al 31 ottobre 2018, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;
7. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1 del 2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 364302)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 163 del 16 febbraio 2018

Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore manifattura".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si propone l'ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016, nonché il finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria. Le risorse regionali, pari ad euro 1.000.000,00, sono state stanziate dall'articolo 28 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*".

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale − Parte FESR relativo alla programmazione 2014−2020 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 dell'1 settembre 2015.

Al punto 2.A.6.1 dell'azione 3.1.1 "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*" è prevista l'emanazione di un bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare.

Con l'Azione si vogliono valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dell'artigianato di servizi veneti, anche aumentando la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio degli stessi. L'Azione sostiene la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi anche nell'ottica degli obiettivi previsti dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese*".

Con il provvedimento n. 1444 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, con una dotazione finanziaria pari a euro 5.000.000,00, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-Azione A "Settore manifattura*" (di seguito *bando*).

Il bando, all'articolo 10, paragrafo 10.1, prevede che le agevolazioni siano concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, come stabilito dall'art. 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e che l'istruttoria sia effettuata su un numero di progetti a cui corrisponda una richiesta complessiva di contributo di euro 6.500.000,00.

Le domande di contributo potevano essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), a partire dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2016, fino alle ore 18.00 del 25 ottobre 2016. Il bando poteva, comunque, chiudersi anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo avesse esaurito l'importo di euro 6.500.000,00 di cui al citato articolo 10, paragrafo 10.1.

La suddetta piattaforma informativa SIU preposta al ricevimento delle domande ha chiuso lo sportello dopo la presentazione di 1220 domande, le quali sono state regolarmente protocollate dallo stesso sistema informativo. Tutte le domande accettate dalla piattaforma informativa SIU e regolarmente protocollate dalla stessa sono state ritenute ricevibili con decreto del direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 123 del 27 ottobre 2016. Il bando fissava il termine di conclusione del progetto al 15 luglio 2017 e quello di rendicontazione al successivo 31 luglio 2017.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2017"*, all'articolo 78, comma 6, ha stanziato ulteriori 7.000.000,00 di euro di risorse regionali per il finanziamento degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1 "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Sub-azione A "Settore Manifattura*".

Con deliberazione n. 93 del 31 gennaio 2017 la Giunta regionale ha, pertanto, autorizzato un primo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria sino all'importo 7.000.000,00 di euro.

Successivamente, con note in data 22 febbraio 2017, prot. n. 72398 e 6 ottobre 2017, prot. n. 417087, la Direzione Programmazione Unitaria comunicava la disponibilità ad aumentare per complessivi 3.000.000,00 di euro, sull'annualità 2018, la dotazione finanziaria iniziale del bando dell'azione 3.1.1. sub A, che poteva così disporre di una dotazione finanziaria complessiva di 15.000.000,00 di euro.

Con deliberazioni n. 962 del 23 giugno 2017 e 2012 del 6 dicembre 2017 la Giunta regionale ha, quindi, autorizzato l'ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria sino al corrispondente importo di 3.000.000,00 di euro.

Da ultimo, la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2018"*, all'articolo 28, comma 3, ha stanziato ulteriori 1.000.000,00 di euro di risorse regionali per il finanziamento degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020, Asse 3, Azione 3.1.1 "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", Sub-azione A "Settore Manifattura*".

Si ritiene opportuno, pertanto, autorizzare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi a procedere allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e al finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo di 1.000.000,00 di euro.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo n. 123 del 1998 si procederà all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle ulteriori risorse finanziarie disponibili. Al fine di consentire la realizzazione dell'intervento entro un congruo arco temporale, per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse all'aiuto il termine ultimo di conclusione del progetto viene fissato al 14 settembre 2018 e quello di rendicontazione dello stesso al 28 settembre 2018, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i..

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento, pari a euro 1.000.000,00, è assicurata con le risorse allocate nella Missione 14 "*Sviluppo economico e competitività" - Programma 01 "Industria e Artigianato" - Titolo 2 "Spese in conto capitale*" del bilancio di previsione 2018 - 2020, nel capitolo di spesa 103239 "*Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo veneto - Contributi agli investimenti (Art. 78, l.r. 30/12/16, n. 30)*".

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, articolo 78;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, articolo 28;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 10 luglio 2014;

VISTA la deliberazione CR della Giunta regionale n. 77 del 17 giugno 2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 942 del 17 giugno 2013, n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1 settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 1444 del 15 settembre 2016, n. 93 del 31 gennaio 2017, n. 581 del 28 aprile 2017, n. 962

del 23 giugno 2017 e n. 2012 del 6 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 123 del 27 ottobre 2016;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 35 del 18 maggio 2017;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n 47, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2018 - 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse stanziate dall'articolo 28, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*", pari ad euro 1.000.000,00, allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 15 settembre 2016, relativo alla Sub-azione A "Settore Manifattura";
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi allo scorrimento, con proprio atto e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, dell'elenco delle domande di partecipazione al bando di cui al precedente punto 2. e al finanziamento di quelle che saranno ammesse al contributo a seguito di positiva istruttoria;
4. di determinare in euro 1.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debiti commerciali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103239, del bilancio 2018-2020, denominato "*Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo veneto - Contributi agli investimenti (Art. 78, l.r. 30/12/16, n. 30)*" in riferimento al quale la struttura competente ha attestato sufficiente capienza;
5. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi l'accertamento in entrata, ai sensi dell'articolo 28, commi 1 e 3, della legge regionale n. 45 del 2017, ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;
6. di stabilire che per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse all'aiuto il termine ultimo di conclusione del progetto è fissato al 14 settembre 2018 e quello di rendicontazione dello stesso al 28 settembre 2018, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;
7. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1 del 2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 364303)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 164 del 16 febbraio 2018

Approvazione del programma e dello schema di convenzione per l'anno 2018 tra la Regione del Veneto e l'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia e previsione dell'impegno del contributo annuo. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. DGR n. 118/CR del 6.12.2017.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio di Arteven, con il presente provvedimento si approva il programma, lo schema di convenzione per l'anno 2018 e si prevede l'impegno del contributo annuo per il funzionamento, la gestione e le attività a favore dell'Associazione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Associazione Arteven è nata nel 1979 come "Associazione Regionale per il Teatro Veneto" e ha sviluppato la propria azione in modo multidisciplinare basando la propria progettualità in una logica di rete e di sistema. Nel 1992 Arteven ha assunto l'odierna denominazione di Associazione regionale per la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete (Arteven). Essa annovera tra i propri soci numerosi Enti locali e soggetti privati e, nel corso degli anni, ha ampliato la propria dimensione operativa giungendo a costituire un centro di riferimento stabile attraverso una razionalizzazione della fase distributiva capace di raggiungere capillarmente gran parte del territorio regionale, proponendosi come uno strumento di servizio essenziale per la promozione e la crescita delle comunità locali del Veneto nel settore delle attività di prosa e coreutiche.

In qualità di Circuito Teatrale Regionale a iniziativa pubblica, riconosciuto e sostenuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo, Arteven si è contraddistinta per il carattere composito ed eterogeneo dei contenuti della propria attività. In data 9 luglio 2015 è stato riconosciuto dal MiBACT come Circuito multidisciplinare, in forza del Decreto ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", che ha previsto la possibilità per i Circuiti di ampliare la propria attività anche all'ambito musicale.

L'articolo 19 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, ha riconosciuto ad Arteven il ruolo di strumento per le politiche regionali di diffusione e promozione dello spettacolo dal vivo nel territorio regionale nei settori della prosa e della danza, nonché per la formazione del pubblico e la sensibilizzazione della cultura teatrale nelle scuole, e ha al contempo autorizzato la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio a tale Associazione. A questa disposizione è stata data attuazione con deliberazione n. 1708 del 3 ottobre 2013 con cui la Giunta medesima ha approvato la partecipazione della Regione in qualità di socio ad Arteven.

La norma prevede altresì che la Giunta regionale è autorizzata a riconoscere ad Arteven di Venezia un contributo annuo per il funzionamento e per la gestione delle attività rientranti nel programma annuale dell'Associazione. Detto programma, comprensivo delle attività sostenute dalla Regione, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della succitata Legge regionale, deve essere sottoposto all'esame della competente Commissione consiliare entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dello stesso.

Operativamente il sostegno e la promozione da parte della Giunta regionale alle iniziative culturali poste in essere dall'Associazione avviene previa sottoscrizione di accordi e convenzioni.

Il programma di attività inviato da Arteven il 30 novembre 2017, acquisito al protocollo regionale nella stessa data al numero 502126, prevede, per l'anno 2018, il coinvolgimento di 81 tra Enti locali e Enti privati, l'utilizzo di 97 spazi, la realizzazione di 700 recite nelle 7 province venete, di 120 rassegne che coinvolgeranno complessivamente 240.000-260.000 spettatori, 185 compagnie in programmazione e 800 titoli di spettacoli proposti. Le previsioni finanziarie correlate alla realizzazione del programma prevedono uscite, a carico dell'Associazione, per un totale complessivo di Euro 5.000.000,00 comprensivi delle attività di laboratorio e di formazione del pubblico.

Detto programma, in base al comma 4 dell'art. 19 della succitata Legge, è stato sottoposto all'esame della competente Commissione consiliare che, per le attività dell'anno 2018, in data 17 gennaio 2018, ha espresso il proprio parere favorevole. Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di approvare il programma di attività 2018 di Arteven, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante.

La Legge regionale di bilancio n. 47 del 29 dicembre 2017 ha quantificato per l'anno 2018 in Euro 315.000,00 il contributo annuo a favore di Arteven.

Considerato il programma presentato dall'Associazione per la cui realizzazione sono previste uscite per Euro 5.000.000,00, qualora nel corso dell'anno fossero stanziate ulteriori risorse a favore di Arteven, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport provvederà con propri atti all'assegnazione delle stesse assumendone le relative obbligazioni di spesa.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare lo schema di convenzione operativa per l'anno 2018, così come previsto dal comma 4 dell'art. 19 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, tra la Regione del Veneto e Arteven, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante, e di prevedere l'impegno della somma relativa all'esercizio finanziario 2018, pari a Euro 315.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 5.04.2013, n. 3;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29.12.2017 che approva il bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5.01.2018 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 81 del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il programma dell'anno 2018 presentato da Arteven acquisito al protocollo regionale al n. 502126 del 30.11.2017;

VISTA la deliberazione n. 118/CR del 6.12.2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare in data 17 gennaio 2018;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma presentato per l'anno 2018 da Arteven, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Arteven per l'anno 2018, di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ivi compresa l'autorizzazione alla stipula della citata convenzione da parte del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
4. di assegnare ad Arteven, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale 5.04.2013, n. 3, Euro 315.000,00 quale contributo per l'anno 2018 per il funzionamento, la gestione e le attività;
5. di determinare in Euro 315.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101856 "Contributo a favore dell'Associazione Arteven di Venezia"del bilancio di previsione 2018 - 2020 con imputazione all'esercizio 2018*;*
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, qualora nel corso dell'anno fossero stanziate ulteriori risorse a favore di Arteven, a provvedere con propri atti all'assegnazione delle stesse assumendone le relative obbligazioni di spesa;

7. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
9. di incaricare Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

arteven
lo spettacolo nelle città

Associazione Regionale
per la promozione
e la diffusione
del teatro
e della cultura
nelle Comunità Venete
LEGGE REGIONALE
N.3 del 5 aprile 2013 Art.19
CIRCUITO REGIONALE
MULTIDISCIPLINARE
DM 1 luglio 2014

PROGRAMMAZIONE REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

PROGETTO ANNUALE
Progetto multidisciplinare anno 2018

DISTRIBUZIONE PUBBLICA ORGANIZZATA

TEATRO DI PROSA
NUOVE DRAMMATURGIE
TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU'
ATTIVITA' DI DANZA
ATTIVITA' MUSICALI-CIRCO CONTEMPORANEO

Sede legale e
Uffici organizzativi
Via G. Querini 10
Uffici amministrativi
Via G. Querini 88
30172 Venezia-Mestre
Tel +39 041 5074711
Fax +39 041 974120
Pec arteven@pec-mail.it
www.arteven.it

Persona giuridica come
da delibera regionale
n. 6701 del 17.11.1987
Iscrizione Tribunale
Venezia n. 264 P.G.
c.f. 94002080276
p.iva 01533840276
n° rea 241361

arteven
lo spettacolo nelle città
Associazione Regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle Comunità Venete

INDICE GENERALE

1. Introduzione generale
2. La crescita numerica della programmazione regionale del Teatro per l'infanzia e la gioventù del teatro di prosa e delle attività di danza e le nuove attività musicali
3. I generi e gli spettacoli della programmazione
   - 3.1 Il Teatro per l'infanzia e la gioventù
   - 3.2 Il Teatro di prosa nazionale e regionale.
   - 3.3 Le attività di danza
   - 3.4 Le produzioni di Teatro Veneto
   - 3.5 Le attività musicali – circo contemporaneo – teatro di strada
4. Obiettivi generali della programmazione regionale teatro, musica e danza
5. Sviluppo e risorse necessarie al progetto
6. Dati preventivi della programmazione 2018
7. Elenco preventivo dei Comuni e dei Teatri* che verranno coinvolti attraverso le attività teatrali e di danza per la programmazione 2018
8. Preventivo Finanziario
9. Compagnie e spettacoli proposti Preventivo finanziario
   - 9.1 elenco produttori e spettacoli 2018

1. INTRODUZIONE GENERALE

ARTEVEN è sorta nel **1979** come l'**A**ssociazione **R**egionale per il **Te**atro **Ven**eto ed ha sviluppato la propria azione sulla base della legislazione in materia di promozione e diffusione culturale con progetti di distribuzione di spettacoli nel settore del Teatro per Ragazzi e nella circolazione dei materiali audiovisivi della cinevideoteca regionale.
Grazie al riconoscimento della Regione e al conseguente affidamento della gestione del settore, ARTEVEN ha ampliato nel corso degli anni la propria dimensione operativa giungendo a costituire un centro di riferimento stabile per la razionalizzazione della fase distributiva e uno strumento di servizio imprescindibile per la promozione e la crescita del variegato tessuto culturale delle comunità locali del Veneto.
Nella stagione 1983/4 si scelse di selezionare e suddividere la programmazione locale in progetti orientati in base alle fasce di età del pubblico e alla diversificazione artistica, professionale e qualitativa delle compagnie teatrali proposte. La stagione successiva (1984/5) ha rappresentato il momento di sostanziale rafforzamento di ARTEVEN, come vero e proprio Circuito regionale di Teatro Ragazzi. In questa stagione il Ministero del Turismo e dello Spettacolo riconosce ARTEVEN quale "Circuito territoriale ad iniziativa pubblica", dotato di stabile ed autonoma struttura amministrativa ed organizzativa, al pari dei maggiori e più rilevanti soggetti responsabili della distribuzione del settore a livello nazionale.
Dalla stagione 1989/90 viene riconosciuto dalla Regione Veneto il ruolo della distribuzione del cartellone regionale di prosa professionale, consentendo di accrescendo ed ottimizzare l'attività di programmazione di spettacoli rivolti ad ogni genere di pubblico e rendendo più efficienti e definite la progettualità articolando la propria capillare presenza regionale, fondata sul convincimento del valore educativo e formativo del teatro.
ARTEVEN ha consolidato il rapporto con le amministrazioni locali, con gli enti e i centri teatrali della regione attraverso una collaborazione continuativa che ha, non solo rispettato, ma anche contribuito a rafforzare le diverse autonomie. Il circuito ad iniziativa pubblica, infatti, adempiendo al proprio mandato statutario, ha operato per realizzare rassegne, e dunque promuovere l'incontro tra domanda e offerta teatrale in realtà comunali spesso penalizzate da un'esigua disponibilità economica, in teatri da riorganizzare o addirittura da attivare completamente, assistendo ad una progressiva diminuzione degli investimenti nel settore della cultura in un territorio dalle grandi difficoltà di ordine topografico.
Con i suoi positivi risultati, la tendenza al consolidamento e alla fiducia che ha caratterizzato gli anni più recenti, ha permesso una espansione delle attività teatrali territoriali.
I dati documentano una forte e crescente adesione del pubblico veneto alle proposte teatrali: ciò rappresenta un successo per gli Enti locali, i Teatri municipali, le compagnie amatoriali e professionali, i Centri di produzione e ricerca.
È un successo di buon auspicio anche per ARTEVEN, che vede confermato il suo ruolo di Circuito per la Distribuzione Pubblica Organizzata, nell'ambito delle scelte della Regione Veneto per il sostegno dello spettacolo dal vivo.

In questo senso permane comunque necessaria un'azione continuativa, articolata in più livelli di intervento e di investimento per poter coadiuvare organicamente con le realtà di produzione e distribuzione regionale.

La distribuzione degli spettacoli teatrali deve, infatti, mantenere un equilibrio nell'offerta delle proposte di compagnie nazionali e regionali, mentre la programmazione a livello locale deve fornire spazio, per quanto possibile, a rassegne di compagnie amatoriali accanto ai cartelloni maggiori delle produzioni professionali.

Inoltre, l'organizzazione delle rassegne deve avere quanto più è possibile un carattere multidisciplinare, garantendo occasioni di ospitalità a tutte le diverse forme e tipologie di spettacolo.

Per troppi anni le attività di danza, per esempio, hanno sofferto la mancanza di un progetto preciso, perdendo lentamente ed inesorabilmente pubblico, spazi e opportunità.

Senza tema di smentita possiamo però asserire che se oggi la danza nazionale e regionale ha uno spazio consolidato lo si deve ad Arteven. Questa, infatti, non è mai stata riconosciuta come mezzo fondamentale d'espressione artistica né di promozione educativa e culturale ma è stata sempre accorpata legislativamente alla musica o ad altre discipline riducendone così il suo potenziale creativo ed espressivo. I nostri risultati e il nostro lavoro di politica culturale è stato determinante per il riconoscimento della funzione educativa della danza e il ruolo di soggetti pubblici per la promozione.

Con questo progetto riteniamo che l'intervento della Regione Veneto garantisca la possibilità di investimento verso la promozione e la diffusione della cultura dello spettacolo, del teatro in genere e della danza in particolare, con obiettivi più ambiziosi e soprattutto con sicurezza di sviluppo.

Dall'anno 2000 la Regione Veneto ha aderito, quale associato, ad Arteven. Un percorso che ne ha determinato un nuovo sviluppo arrivando a divenire una istituzione in grado di realizzare grandi progetti diffusi in osmosi con le caratteristiche territoriali regionali.

Dal 2013 Arteven attraverso la Legge regionale finanziaria n. 3 del 5/04/2013 si irrobustisce sul territorio quale Ente Partecipato dalla Regione. La partecipazione regionale ha per noi un grande valore che va oltre il riconoscimento della funzione ultra trentennale poiché allinea Arteven legislativamente agli altri Organismi Regionali che svolgono le medesime funzioni e sono riconosciuti oltre che dal MIBACT dalle reciproche Regioni.

2. LA CRESCITA NUMERICA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ, DEL TEATRO DI PROSA E DELLE ATTIVITA DI DANZA E LE NUOVE ATTIVITA' MUSICALI.

È utile tracciare una breve storia dello sviluppo negli ultimi anni della circuitazione regionale:

Nelle ultime stagioni la programmazione si è articolata nell'offerta delle migliori produzioni di compagnie nazionali e regionali - professionali e anche le eccellenze non professioniste. Nella stagione **1991/92** ARTEVEN ha curato la programmazione di **560** recite di teatro tra prosa e ragazzi che hanno coinvolto un pubblico complessivo di oltre **147.600** spettatori. La stagione **1992/93** ha riconfermato il positivo avvio di collaborazione tra il Circuito e l'Ente Teatrale Italiano, che si è concretizzata con la programmazione di tre rassegne dedicate al teatro contemporaneo e di ricerca con un numero di 592 spettacoli per **154.000** presenze. Nella stagione **1993/94** ARTEVEN ha curato la programmazione di 611 spettacoli per **160.000** presenze. Nella stagione **1994/95** ha curato la programmazione di 762 recite di teatro tra amatoriale e professionale per l'infanzia e la gioventù che hanno coinvolto un pubblico complessivo di oltre **183.000** spettatori; nella stagione **1995/96** le recite sono state **802 con 189.000** spettatori. Per la stagione **1996/97** ARTEVEN ha consolidato complessivamente le recite, di teatro nei diversi generi, raggiungendo n. **819** per un pubblico complessivo di oltre **208.000** presenze. La stagione **1997/98** ha confermato le **819** recite di teatro con **209.000** presenze.

Come è noto dalla stagione **1998/99** muta il rapporto con la Regione che si è modificato passando da un contributo sull'attività stagionale ad un sostegno triennale per anni solari. Anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha in seguito optato per la triennalità e la solarità della sovvenzione. Non è più possibile creare corrispondenza tra le economie delle stagioni teatrali mentre rimane possibile considerare numericamente gli spettacoli anche per stagione teatrale. Il triennio 1999/2000/2001 deve quindi essere considerato come un unico contributo che sostiene i 5/12 della stagione 98/99; tutte e due le stagioni 99/00 e 2000/2001 e 7/12 della stagione teatrale 2001/2002. Nel complesso, rilevando la competenza degli spettacoli alla data della loro realizzazione, il triennio ha generato la distribuzione, gestione e organizzazione di n. **2.481** recite di teatro e danza (oltre 800 recite all'anno) per n. **617.187**

spettatori complessivi. Per l'anno **2002** ARTEVEN ha aumentato complessivamente le recite, di teatro nei diversi generi, raggiungendo le 865 recite per un pubblico complessivo di oltre **221.000** presenze. Questo progressivo aumento è dovuto anche ad un rafforzamento dell'attività estiva (nei mesi tra giugno e settembre) che vede coinvolgere, negli ultimi anni, altri 40 Comuni ed Enti del territorio della provincia veneziana, veronese e trevigiana. L'anno **2003** conferma i dati perennemente in aumento con **897** recite e **229.000** presenze, come anche per il **2004** con **936** recite e **236.255** presenze. La delega alle Provincie della L.R. 52 da una ulteriore spinta alle programmazioni. Il **2005** è stato un anno con un picco importantissimo in quanto il progetto si è esteso al Teatro Romano di Verona toccando le **995** recite e un numero di presenze di **272.857**. Si tratta di un anno straordinario infatti nel **2006** si tornerà a livelli di crescita normali con **858** recite e **236.874** presenze. Per l'anno **2007** i risultati ottenuti ci fanno pensare ad un nuovo anno importante con **860** recite tra il teatro per ragazzi, la Prosa e la Danza e un relativo aumento del numero di spettatori in **263.869** presenze in teatro e in siti predisposti per lo spettacolo dal vivo nel periodo estivo. Bisogna ricordare che negli anni 2006 e 2007 in aiuto alla diffusione si è inserito anche il Progetto del Terzo centenario della nascita di Goldoni e del secondo centenario della morte di Gozzi pertanto le recite sono state più numerose in termini totali ma trovano riscontro in altri rendiconti Regionali. La chiusura dell'anno **2008**, pur nelle difficoltà del momento di crisi di tutti i settori, si è definita con **1059** recite e un numero di spettatori di **309.697** presenze. Dal **2009** Arteven risente della crisi generale che coinvolge tutti i settori produttivi e chiude con una leggera flessione del numero recite **957** e **282.330** presenze che aumentano percentualmente come numero di persone presenti ai singoli spettacoli segnalando una migliore ottimizzazione dei posti disponibili delle sale. Nell'anno **2010**, Arteven, seppure in presenza ancora più evidente e pressante di una crisi finanziaria ha raggiunto l'obiettivo di **921** recite e **284.881** presenze nei teatri anche raccogliendo i risultati del continuo lavoro di riqualificazione del pubblico investito dalla continua ricerca della qualità delle nostre azioni artistiche. I risultati del **2011** confermano un aumento del numero delle presenze nei teatri organizzati da Arteven arrivando a **288.627** anche grazie a nuovi progetti regionali ideati e realizzati su discipline nuove e con nuove modalità. Il **2012** conferma il dato quantitativo pari a **882** recite e **266.517** presenze. Il **2013** conferma un assestamento quantitativo in **956** recite e **298.696** presenze. Per il **2014** i dati della programmazione sono stati di **875** recite e **254.757** presenze, Il **2015** che ha registrato un totale di **903** recite con un totale di oltre **276.933** presenze e infine il **2016** che ha totalizzato 968 recite per un totale di **281.573** presenze. La parte già effettuata del **2017** sta registrando risultati lusinghieri che ci incoraggiano a proseguire sulle linee consolidate del progetto distributivo più importante d'Italia. Il numero in aumento di spettatori è uno dei dati che permettono la valutazione del nostro sistema regionale.

Prosegue con continuità l'assetto e la crescita del settore della organizzazione e distribuzione teatrale di danza della quale siamo protagonisti riconosciuti in ambito nazionale. Nel 2018 agiremo ancora in quegli ambiti architettonici, naturalistici e culturalmente dinamici dello spettacolo dal vivo ovvero in quei **siti di turismo culturale** mai sottovalutati anche per i piani di promozione e comunicazione da effettuare all'estero. Il Veneto possiede un entroterra ricco di patrimonio culturale visitato annualmente da milioni di persone che spesso preferiscono alla calca della città d'arte più famosa del mondo, un'opportunità di fruizione culturale diversa. Ecco che tutte la progettualità della nostra associazione, concentrata anche nel periodo estivo, diviene un valore aggiunto per il turismo culturale e per il rilancio di aree straordinariamente belle e altrettanto sconosciute. Questo progetto è già ampiamente sviluppato grazie alle numerose esperienze già effettuate. Stiamo elaborando la fase esecutiva di un nuovo progetto estivo 2018 che capillarizzi e qualifichi ancor più l'intervento regionale sul teatro e sulla danza anche prendendo spunto dalle direttive regionali che da tempo si sono spostate sul sistema RetEventi individuando una tematica conduttrice. Alcuni progetti sperimentali e sostenuti con finanziamenti a parte sono divenuti patrimonio di Arteven e troveranno spazio di rendicontazione nel progetto generale. Stiamo citando il lavoro effettuato per il lancio della Danza Contemporanea giovanile, dell'aggiornamento del grande lavoro effettuato con il monitoraggio degli spazi (primo censimento dinamico dei luoghi di spettacolo realizzato in Europa), del sostegno alle compagnie giovani segnalate dai vari concorsi regionali o i progetti di promozione e diffusione legati al territorio che aumentano fortemente la capillarità dell'offerta di grande qualità che permette ai cittadini fuori dai grandi centri di poter usufruire della cultura dello spettacolo dal vivo.

Il grande elemento di novità che ha contrassegnato il 2015 e relativamente ha influenzato le basi del preventivo per l'anno 2016, e 2017 è il passaggio fondamentale di Arteven da organizzatori pubblici del Teatro e della danza a soggetti Multidisciplinari. In verità per la Regione Veneto lo siamo sempre stati dimostrando quanto la regia regionale abbia saputo anticipare tendenze (lo è stato nel 1993 con la danza) che in un secondo tempo hanno condizionato anche l'apparato legislativo. Dal primo gennaio 2015 il sistema teatrale e della danza è diventato multidisciplinare portando a tre discipline la strutturazione della distribuzione regionale. La musica ha bisogno di un grande coordinamento attualmente poco individuabile nelle classiche procedure del sistema teatrale poiché composta da caratteristiche completamente diverse dalla prosa e dalla danza. Questo ci impone di riservare attenzioni particolari al settore musica anche attraverso accordi di strategia (es. OPV). Dal 2015 Arteven è stata riconosciuta per il triennio 15/17 quale soggetto multidisciplinare nel caso la richiesta economica non potesse essere esaudita completamente sarà necessario trovare ulteriori canali di finanziamento pubblico da aggiungere a quelli MIBACT. Nel 2018 il nuovo DM emanato il 27 luglio 2017 (n.48) riassetta il sistema con l'aggiunta di una quarta disciplina ovvero il Circo contemporaneo che troverà posto nelle programmazioni.

3. I GENERI E GLI SPETTACOLI DELLA PROGRAMMAZIONE

3.1 IL TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ.

In continuità rispetto ai progetti di Arteven segnaliamo quanto lo spettacolo per i ragazzi sia un ambito teatrale che si distingue per evidenti caratteristiche peculiari ed esigenze specifiche: a) l'organizzazione del pubblico viene effettuata su iniziativa determinante dell'Ente locale, in necessaria collaborazione con la scuola; b) la fruizione si svolge soprattutto in orario scolastico (anche se ha avuto un enorme successo di pubblico il trasferire i medesimi spettacoli per le famiglie alla domenica pomeriggio nei teatri), all'interno dello spazio dedicato allo studio ed è mediata da aspetti pedagogici legati all'età evolutiva e ai processi di crescita; l'attenzione è posta in primo luogo sui contenuti e sulle tematiche educative dello spettacolo; c) le proposte produttive sono pensate, progettate e allestite appositamente per spettatori di età predefinita e si caratterizzano per una molteplicità di linguaggi espressivi (teatro di figura, musica, danza, mimo).

Nel corso degli anni l'attività di ARTEVEN per il Teatro Ragazzi si è sviluppata e caratterizzata in diversi filoni progettuali che hanno dimostrato di saper reggere il confronto con gli altri mezzi di comunicazione e che si sono indubbiamente rafforzati con lo spostamento di molte occasioni spettacolari per le famiglie e le Lezioni spettacolo per la scuola superiore:

a) **"Il Cartellone regionale del Teatro per Ragazzi".** La distribuzione delle migliori produzioni di spettacoli nel panorama regionale e nazionale avviene attraverso la scelta di formazioni professionali, le cui proposte sono suddivise e riunite attorno ai nessi fondamentali: teatro-educazione (con un'attenzione particolare a linguaggi, temi, stili specifici), teatro-famiglia (riferito all'infanzia non in senso rigidamente anagrafico e in grado di rivolgersi ad un pubblico misto di adulti e bambini), teatro-territorio (la storia e la tradizione culturale delle realtà in cui nascono le iniziative teatrali). Queste rassegne privilegiano le fasce di età della prima infanzia e della scuola dell'obbligo.

b) **"Il Teatro per i Giovani e l'innovazione".** L'attività di ARTEVEN a livello regionale interagisce in modo costruttivo con i progetti di formazioni professionali consolidate. La realtà produttiva veneta annovera importanti gruppi riconosciuti orami a livello nazionale nel genere infanzia. Le proposte delle nostre compagnie residenti in Veneto si rifanno, per lo più, a temi contemporanei e vicini alle tensioni delle giovani generazioni; le loro produzioni, accanto ad analoghe proposte di altri Centri nazionali, danno modo di presentare rassegne dedicate ai giovani nella fascia di età compresa tra i 14 e i 19 anni. La collaborazione delle realtà produttive che dispongono di uno spazio teatrale specializzato, inoltre, ci consente di qualificare la programmazione con linee progettuali di ricerca e sperimentazione più vicine alle attese e ai desideri del pubblico giovanile. Escludiamo da questo progetto la diffusione della creatività contemporanea realizzata in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto poiché sostenuta a parte con progetti finalizzati.

c) "Il **Progetto di Formazione del pubblico".** La attività formativa del pubblico promossa e diffusa, in forma leggera, viene realizzata anche tramite un progetto specifico di laboratori effettuati sul territorio e i numerosi incontri con gli artisti prima o dopo gli spettacoli. Il Progetto di Formazione del pubblico risponde ad una necessità, da non confondere con le attività di formazione al lavoro, sancita dal "Protocollo d'intesa relativo all'educazione al Teatro" dai rappresentanti del Ministero Pubblica Istruzione, l'oramai soppresso Ente Teatrale Italiano e MIBACT. Finalità primaria di ARTEVEN, come promotore del progetto di formazione é fornire un percorso per gli insegnanti che intendono utilizzare il teatro nella scuola nell'intento di creare una base "recettiva" e "qualificata" capace di sviluppare sempre nuove e più approfondite progettualità. Altra finalità, di non secondaria importanza, é quella di creare uno spartiacque nella miriade di proposte, soggetti, interventi che "intasano" la scuola. Definendo la necessità di una formazione si viene a esaltare il valore del teatro nelle sue diverse componenti: didattica, educativa, comunicativa, estetica. Agli allievi delle scuole dell'obbligo sono rivolti i Laboratori di Animazione teatrale che partendo da una dimostrazione ludica degli elementi fondamentali del linguaggio teatrale approfondiscono le regole del gioco, fino a permettere anche l'allestimento di uno spettacolo realizzato dai ragazzi stessi.

Nella rosa delle proposte gli operatori ed amministratori degli Enti locali potranno trovare nella grande varietà di generi e di autori la possibilità di realizzare rassegne ogni volta nuove, capaci di suscitare un autentico confronto tra esperienze diverse, necessario per l'arricchimento del tessuto culturale e l'affinamento del gusto del pubblico.
Vale la pena di accennare alla grande proposta culturale derivante dal Teatro "dei" ragazzi e cioè forme di incentivo per le scuole affinché gli spettacoli vengano realizzati dai ragazzi con tutor invitati da Arteven per aumentare la consapevolezza del valore anche aggregativo determinato dalla realizzazione teatrale.

3.2 IL TEATRO DI PROSA NAZIONALE E REGIONALE

Le produzioni delle compagnie di teatro di prosa nazionale propongono allestimenti dei migliori testi classici e contemporanei nei diversi generi teatrali, con adattamenti fedeli al testo o elaborazioni del tutto originali, anche se in questo momento è difficile prevedere specificatamente quali opere verranno prodotte nel periodo settembre dicembre 2018. Come per il 2017 siamo in grado di proporre scientificamente solo il periodo da gennaio a agosto 2018 proiettando in termini di costi, ricavi e artisti la parte del progetto entro dicembre 2018. Vale appena accennare che il progetto ministeriale al quale sono legate la maggior parte delle Compagnie teatrali viene presentato entro il 31 gennaio 2018 per l'anno solare di riferimento impostando il triennio 2018/20. L'inserimento degli spettacoli in termini di titoli e compagnie da settembre al 31 dicembre 2018 è una costruzione tecnica concertata solo parzialmente con gli EELL. In ogni caso il preventivo presente tiene conto di dodici mesi di programmazione.

Tra le produzioni di prosa in programmazione, come è tradizione, numerose opere del grande repertorio di autori quali Shakespeare, Molière, Pirandello, Goldoni e i prodotti del **TEATRO STABILE DEL VENETO** *(per i progetti dello Stabile la nostra organizzazione da sempre ha aperto ad una grande intesa. Gli spettacoli prodotti dal Teatro Nazionale hanno sempre una corsia preferenziale sul territorio per professionalità, per la nostra innata natura di implementare il PIL regionale e per la qualità della proposta artistica.)*. Non mancheranno allestimenti di testi del Novecento anche di significativi autori regionali, in consolidamento della tendenza alla ripresa di attenzione per la drammaturgia contemporanea. Diversi giovani autori italiani hanno ormai acquisito uno spazio stabile nelle nostre sale coinvolgendo un nuovo pubblico di giovani. Su questo aspetto registriamo e incentiviamo una presenza di alcune compagnie venete che hanno intrapreso un percorso creativo che, con alterne fortune, sta inserendosi nel sistema teatrale regionale. Si tratta di gruppi ancora in fase di evoluzione che nella ricerca di una propria identità stanno conquistando fette di pubblico. Questi spettacoli vengono effettuati in spazi non convenzionali muniti comunque delle autorizzazioni.

Presenti anche gli altri spettacoli prodotti dalle realtà regionali professionali, spesso risultato di un'intensa attività di riflessione, con proposte di testi propri e riletture di testi d'autore. Le proposte di queste compagnie - spesso formate da autori/attori - sono il risultato di uno studio svolto tanto sul piano drammaturgico quanto sul piano della scrittura teatrale, in senso più ampio, frutto di una volontà di rinnovare la tradizione anziché abbandonarla: anche queste formazioni troveranno il consueto spazio nelle programmazioni.

a) Il teatro professionale

Il teatro professionale rivendica l'importanza di una continuità ed organicità della circuitazione, dell'assegnazione di risorse finanziarie adeguate e della stabilità del momento produttivo, distributivo e progettuale.

In questo quadro l'intervento pubblico nel teatro deve identificarsi nella scelta del valore culturale, della qualità, della ricerca drammaturgica e della promozione di un nuovo pubblico. Il grande successo del botteghino spetta di norma solo a quegli spettacoli che mirano esclusivamente all'intrattenimento. Quantità e qualità possono diventare, per gli spettatori più preparati ed esigenti, un binomio di difficile coniugazione.

L'ambito dell'iniziativa pubblica è giustamente vincolato alla scelta di promuovere e valorizzare il teatro d'arte e la ricerca teatrale, in modo da favorire i contatti e gli scambi con altre realtà produttive extraregionali.

b) Il teatro amatoriale o non professionista

Con la distinzione tra teatro professionale e teatro amatoriale si intende rimarcare l'esigenza di un'attenzione specifica per le diverse finalità culturali che i due ambiti possono perseguire, per poi integrarsi eventualmente in un risultato complessivo di promozione del pubblico e del tessuto sociale e culturale. Il teatro amatoriale ha una funzione particolare nella nostra regione, in quanto è un "teatro di comunità" che traccia il segno della permanenza di un tessuto connettivo civile e di una tradizione drammaturgica poco frequentata dal teatro professionale, con un proprio pubblico in gran parte diverso da quello che assiste ad altri tipi di spettacolo. Registriamo però da più parti una sorta di sfruttamento negativo dell'agibilità amatoriale, proprio a discapito di chi fa il teatro per passione senza secondi fini, operato da alcune compagnie anche regionali sulle quali forse varrebbe la pena verificare l'autenticità dei propositi. Questa attività viene considerata "nulla" dal Ministero. Infatti, una quota del finanziamento regionale che andrebbe a sostenere l'area amatoriale deve essere scomputato a consuntivo nei parametri MIBACT. Le attività amatoriali sono quindi selezionate su richiesta dei Teatri e parzialmente sollecitate agli interlocutori territoriali. Ciò non toglie che in alcuni casi vengano inserite compagnie anche amatoriali in un numero fisiologico se raffrontato al totale della distribuzione professionale.

c) La creatività contemporanea e la nuova attività multidisciplinare.

Il Circuito Teatrale Regionale Multidisciplinare ha svolto in questi anni la sua azione di promozione e diffusione della cultura teatrale nel Veneto realizzando alcune iniziative dedicate al **Teatro realizzato da compagnie giovani** e quindi alla promozione e formazione del pubblico.
Anche nel 2018 ARTEVEN organizzerà in diversi centri del Veneto rassegne dedicate alla creatività contemporanea in collaborazione con gli Enti Locali. Tali rassegne porteranno sulle scene delle città coinvolte spettacoli creati tanto su testi letterari quanto su riletture di classici, e comunque allestimenti innovativi e di sicuro interesse che non sempre trovano debito spazio e adeguato riconoscimento nelle tradizionali programmazioni di teatro di prosa. Queste rassegne costituiscono un valido momento di cooperazione, avviato a partire dalla stagione 1991/92. Siamo certi che il fermento teatrale registrato negli ultimi anni nella nostra area sia anche il frutto di una semina continua realizzata dal sistema teatrale e degli investimenti regionali. La nuova fase multidisciplinare si avvierà proprio in questo ambito. Riteniamo infatti sia interessante nell'area della creatività contemporanea impostare il nostro modello. La parte multidisciplinare, non possedendo un budget consolidato, sarà realizzata nel periodo estivo potendo contare su nuovi EELL che concentrano la spesa in quel periodo anche attraverso altri progetti provinciali o della città metropolitana.

Come è stato per la diffusione di spettacoli del Teatro di Innovazione e della creatività contemporanea che oramai in maniera prevalente trova spazio all'interno della comune programmazione di molte stagioni teatrali locali, con lo stesso principio inseriremo le attività giovanili contemporanee: accade frequentemente che proposte inedite e sperimentali siano accettate in accostamento alle produzioni tradizionali, a testimonianza di una accresciuta sensibilità e maturità degli spettatori. In qualche occasione spiace constatare la difficoltà della produzione contemporanea veneta, priva di supporti produttivi Ministeriali, quando rientra comunque in un ambito anche commerciale senza poter ammortizzare i costi e trovandosi quindi in concorrenza con altre compagnie extraregionali che possono accettare cachet molto ridotti grazie ai supporti economici alla fonte.

Attualmente diverse città italiane, pur senza collegamento reciproco, hanno avviato alcuni progetti di rassegne e scambi teatrali con compagnie o orchestre, centri di produzione e festival internazionali multidisciplinari. È una tendenza destinata a crescere, mano a mano che si intensificheranno i legami tra le aree regionali della nuova Europa, dalla parte balcanica e dei paesi dell'Est, dal Mediterraneo ai paesi scandinavi. La grande diversità storico-sociale, la particolarità delle tradizioni filosofiche e letterarie, le

difformi visioni del futuro costituiscono un grave ostacolo - ma anche una sfida - per la diffusione dei multilinguismo, prima risorsa per affrontare seriamente l'inevitabile e più arduo confronto multirazziale. Nel 2018 continueremo ad operare per l'estensione delle proposte anche in ambito europeo.

3.3 LE ATTIVITA' DI DANZA

Le proposte degli spettacoli che saranno presentate agli enti interessati per tutto l'anno 2018 offriranno quanto di meglio vi sia nel panorama regionale, nazionale e internazionale della danza a livello professionale.

Le compagnie regionali professionali proporranno le ultime produzioni che sono il risultato di un'intensa attività di ricerca e di riflessione. Molte delle compagnie regionali affiancano a propri lavori nuove creazioni di coreografi esterni anche di diversa provenienza per consentire quello scambio proficuo di esperienze e di personalità irrinunciabile per i danzatori.

Così l'ambito dell'iniziativa pubblica deve essere giustamente vincolato alla scelta di promuovere e valorizzare la danza d'autore e la ricerca nella danza in modo da favorire i contatti e gli scambi con altre realtà produttive extraregionali.

Nell'intento poi, anche in questo caso, di rinnovare la tradizione senza negarla si cercherà di spaziare nelle rassegne proposte, in molte delle diverse tipologie e possibilità espressive della danza. La tradizione classica dei balletto, scarsamente presente nei cartelloni per problematiche relative agli spazi e all'alto costo degli spettacoli, sarà programmata offrendo titoli del repertorio classico proposto da compagnie di prestigio nazionale ed internazionale. La danza moderna sarà invece inserita come momento indispensabile per la visione di spettacoli di danza contemporanea.

La danza contemporanea sarà rappresentata dalle migliori compagnie regionali i cui coreografi, provenienti da diverse scuole nazionali ed europee, proporranno spettacoli che spaziano dal hip-hop alla danza-etnica come il tango e il flamenco.

La danza più delle altre discipline necessità di un particolare coinvolgimento del pubblico interessato alla fruizione degli spettacoli che non deve essere finalizzata semplicemente allo spazio temporale della serata ma deve prevedere un rapporto diretto tra l'artista - coreografo o/e danzatore- con una preparazione all'evento costruito per una migliore comprensione. La possibilità di interessare anche target di pubblici oggi indifferenti è data dalla disponibilità delle compagnie ad incontrare e a dialogare con i loro fruitori primari. Per questo sono previste all'interno delle rassegne programmate diversi tipologie di incontro tra pubblico e artista: prove aperte, brevi seminari dei coreografi, stages per allievi di scuole di danza, incontri - conferenze e anche tavole rotonde con amministratori pubblici, operatori del settore e pubblico sul futuro della danza nella nostra regione.

Questi incontri e altre modalità di promozione e di informazione del pubblico, da parte di organismi che operano nel campo della promozione e della distribuzione delle diverse forme di spettacolo come ARTEVEN, sono in linea con le nuove "intenzioni" legislative nazionali per una multidisciplinarietà degli interventi di promozione e diffusione di tutto lo spettacolo.

Se oggi il Veneto è letto come una eccellenza per la danza lo si deve senz'altro alla nostra organizzazione che ha saputo recuperare competenze, energie e risorse necessarie per lo sviluppo delle attività coreutiche senza mai pensare di avere ottenuto un risultato finale. Lo stesso MIBACT è stato costretto a legiferare in materia di distribuzione della danza scegliendo Arteven come il soggetto da sostenere con maggiori economie.

In continuità con i progetti precedenti è previsto anche per il 2018, nei limiti delle risorse a disposizione, la realizzazione del progetto **GDA** a sostegno delle giovani compagnie di danza. I progetto ormai consolidato rientrerà nel conto economico complessivo su questo bilancio.

3.4 LE PRODUZIONI DI TEATRO VENETO

Il teatro veneto, grazie al continuo lavoro dei nostri operatori territoriali e della migliorata produzione veneta, sta ritrovando faticosamente la via di un rilancio. Dobbiamo perseguire con continuità questo obiettivo poco considerato, forse per alcuni, perché ritenuto un teatro minore. Non mancano esempi di investimento, in questo momento più progettuali che economici, che ci fanno prefigurare un avvenire più roseo per la nostra drammaturgia o per la sua rivisitazione. Nel tempo le nostre intuizioni si sono trasformate in certezze. Più il sistema ci porta verso una globalizzazione dei processi sociali ed economici più le "comunità" abbisognano di ritrovarsi. Il successo degli allestimenti di autori veneti della tradizione e contemporaneo deve farci riflettere ogni volta quando, assieme ai direttori artistici degli Enti Locali si progettano le nuove stagioni teatrali. Nel nostro "sistema distributivo pubblico" ed in ogni rassegna è sempre presente almeno un testo di drammaturgia legata al territorio o l'inserimento di gruppi residenti che hanno saputo trasformare la propria linea artistica appoggiando il proprio lavoro sui testi della nostra tradizione teatrale o sulla innovazione. Arteven è l'unico soggetto regionale che tiene, con le dovuto proporzioni, in debita considerazione la produzione regionale. E' tempo che sia la distribuzione organizzata che la produzione del territorio reagisca e riprenda la dignità di risiedere in una area geografica che ha determinato la cultura teatrale per secoli. Ecco perché il Teatro di autori veneti trova sempre un inserimento nelle programmazioni del cartellone regionale di ARTEVEN a pieno titolo talvolta non senza la necessità di abbattere pregiudizi anche da parte nei nostri stessi interlocutori. Per quanto riguarda il nostro sistema teatrale si deve continuare a trovare le modalità della collaborazione, come avvenuto e indicato nella convenzione in essere, con il **TEATRO STABILE DEL VENETO** che la distribuzione pubblica riconosce ormai da tempo quale partner ideale per lo sviluppo del territorio ma anche con le eccellenze di natura privata come la Teatri e Umanesimo latino SPA. Queste coproduzioni che abbiamo innescato in tempi non sospetti hanno poi generato ulteriori formule di lavoro. Con i vertici dello STABILE sono già avvenuti numerosi e proficui incontri e siamo in attesa di capire, anche in virtù del cambio strategico dovuto alle nuove indicazioni del DM, su quale linea vorranno spostarsi e se ritengano che le reti distributive non siano sufficienti investendo in altri net work. Auspichiamo, ovviamente, che la produzione pubblica tenga in debito conto le esigenze del territorio e le caratteristiche tecniche anche in virtù della percentuale destinata al territorio propriamente indicata nel DM.

3.5 LE ATTIVITA' MUSICALI/CIRCO CONTEMPORANEO/TEATRO DI STRADA

Il terzo anno del triennio sul piano della multidisciplinarietà è stato il 2017. Le attività musicali soffrono la carenza di fondi in questo progetto che si è visto aggiungere la disciplina musicale dal MIBACT senza corrispondere il necessario aumento delle risorse. Le attività musicali trovano infatti riscontro su altri progetti che la scrivente invierà in seguito dopo aver stabilito con gli EELL a quale modello di sostegno, oltre all'inserimento nei cartelloni classici, vorrà ispirarsi. La musica nel territorio regionale offre già organismi della organizzazione quali Asolo Musica (con il quale esiste un rapporto di partner) e con la migliore produzione musicale grazie all'accordo con OPV siglato e attivato già dal 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di portare la musica quale quarta disciplina in virtù di finanziamenti relativamente bassi se contiamo che le orchestre sono composte minimo da quindici elementi. La terza disciplina sarà il Circo contemporaneo o il teatro di strada (già ampiamente diffuso da Arteven nel tempo). Questo permetterà un migliore equilibrio di bilancio. Anche questa disciplina dovrà essere sostenuta con altri provvedimenti.

4. OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TEATRO E DANZA

Rinnovamento e continuità da sempre.

a) Finalità primaria della programmazione regionale è la valorizzazione della dimensione teatrale e della danza intesa come attività volta all'arricchimento della base culturale dell'intera popolazione.

b) Il recupero e la diffusione del patrimonio teatrale veneto legato alla tradizione e, nel contempo, come ricerca contemporanea e incontro con la dimensione teatrale nazionale sono la via privilegiata per promuovere la circolazione di idee e il confronto necessario all'evoluzione della drammaturgia attuale e per assecondare il ricambio generazionale.

Sviluppare organicamente la rete di programmazione multidisciplinare attraverso la valorizzazione delle peculiarità regionali distintesi per originalità e creatività passa dal coinvolgimento di una vasta fascia di Comuni in tutte le province del Veneto per una sempre più completa circuitazione regionale, particolarmente attenta alle zone decentrate. Se questi due grandi azioni non dialogano in equilibrio il miracolo della distribuzione non funziona. Il Circuito Multidisciplinare è una delle pochissime azioni trasversali tra provincie e città metropolitane sulle quali la Regione può veramente contare. Consolidare i poli di sviluppo territoriale con la partecipazione degli EELL, ma anche dell'associazionismo, è un patrimonio di relazioni inestimabile. Questo può avvenire tramite un'azione di investimento e di convergenza con più Comuni limitrofi in uno spazio teatrale adeguato che garantisca la continuità della programmazione non solo nei periodi estivi.

ARTEVEN intende proporre e programmare i migliori e più qualificati spettacoli prodotti nella nostra regione affiancati dalle più significative produzioni nazionali e ad alcune particolari e prestigiose produzioni internazionali.
Il progetto distributivo e promozionale dell'anno 2018 terrà conto strettamente della peculiarità dei teatri e delle città che li ospitano creando delle specificità di generi, ottenendo così consenso da parte del pubblico e cercando di mantenere, soprattutto, la continuità nell'offerta puntando su parametri qualitativi alti. Questa è la modalità che ha permesso sin ora il successo di Arteven.
Continuerà la particolare attenzione destinata alle discipline più deboli aiutate da quelle consolidate; musica e danza potranno essere inserite nei cartelloni di tutti i teatri in situazioni definitive e, soprattutto, continuative o in specifici progetti o festival dedicati alle attività multidisciplinari.

ARTEVEN, associazione regionale per la promozione del teatro e della cultura nelle comunità venete ha nel proprio statuto la promozione e il sostegno nell'ambito della danza delle iniziative realizzate nelle realtà venete e, proprio per attuare gli scopi statutari, intende proporre e realizzare una programmazione regionale volta a rispondere alle esigenze e le richieste espresse dagli Enti locali e dal pubblico.

Un progetto di distribuzione sul territorio regionale multidisciplinare può acquisire un maggior coinvolgimento del pubblico se comprende e risponde alle diverse esigenze che si possono manifestare; per fare questo c'è bisogno di una continuità che permetta di operare coordinando le realtà produttive venete.

Dopo i recenti accadimenti mondiali dobbiamo riflettere sul valore che può rappresentare lo spettacolo dal vivo senza sottovalutarne la forza aggregativa. Il progetto del 2018 ancora una volta, non potrà prescindere dal grande momento emozionale vissuto da tutte le persone. Gli spettacoli dal vivo sono parte integrante di una comunità. Un nuovo ruolo si prospetta quindi per quelle manifestazioni che riescono a far stare insieme le persone in un momento così particolare per l'intera comunità mondiale. A questa convocazione di artisti e pubblico la responsabilità di essere anche momento di riflessione e solidarietà.

5. SVILUPPO E RISORSE NECESSARIE AL PROGETTO

L'ideazione e la messa in atto del progetto distributivo per il 2018 creerà le condizioni di continuità per il rapporto esistente con le amministrazioni locali. Mentre la distribuzione può essere ritenuta pluriennale il circuito viene di anno in anno "ricostruito" in base all'offerta teatrale regionale e nazionali, cosicché Arteven si trova a divenire soggetto stabile all'interno di molte ed articolate dinamiche instabili.

Evidentemente, in un periodo storico importante per lo sviluppo teatrale, aver avuto la possibilità di progettare triennalmente anche la circuitazione ha avuto i suoi indubbi vantaggi per le pubbliche amministrazioni. Ma le nuove condizioni determinate dal Patto di Stabilità ci hanno riportato ad una progettazione tecnica triennale e una artistica annuale. Segnaliamo che per il 2018 sono già giunte richieste di nuovi teatri colpiti dalla crisi o peggio abbandonati da altri soggetti che non sono stati in grado di ideare una gestione plausibile e corretta. A questi teatri è necessario dare una risposta che non diminuisca la qualità da sempre offerta sul territorio dagli operatori di Arteven. E' importante in questa delicata fase di ri-avviamento di una nuova necessità aggregativa che la Regione non tolga risorse al settore che ha resistito con caparbietà ai tagli grazie alla forza dell'aumento degli spettatori e alla caparbietà dei pubblici amministratori diffusi sul territorio.

In questo momento la nostra proposta è per forza precisa nel periodo gennaio/maggio, molto tecnica per il periodo da giugno a settembre 2018 e teorica nel periodo ottobre/dicembre anche per evidenti sfasature tra la richiesta regionale e quella MIABCT (che va presentata entro il 31 gennaio 2018 per il 2018). La linea di programmazione e la cifra stilistica che non lascia nulla al caso e comprende il maggior numero di discipline si svilupperà in circa nove mesi. Le variazioni saranno essenzialmente determinate dai nuovi soggetti che aderiranno al progetto regionale. La mappa tecnica delle attività teatrali proposte alla Regione del Veneto attraverso lo strumento operativo rappresentato da Arteven, è comunque individuata con grande anticipo.

Il progetto di diffusione degli spettacoli nel territorio regionale, si riconferma con tutte le attività distributive (danza, prosa, infanzia e gioventù) insieme. Questo permetterà a noi di ideare e condividere con l'Ente locale e per il pubblico una proposta che spaziando negli ambiti e discipline crea un'offerta culturale efficace e già sperimentata dal 1979: gli spettatori avranno ancora una volta la possibilità di trovarsi di fronte ad una originale proposta culturale dal vivo. Vogliamo immaginare che il teatro per la scuola sia definitivamente considerato oltre che per i suoi aspetti pedagogici, anche come veicolo di promozione per le attività che i teatri svolgono abitualmente, come strumento atto all'affinamento del gusto, ma soprattutto al raggiungimento della consapevolezza che spendere il proprio tempo libero con la partecipazione allo spettacolo è una scelta consapevole e un investimento culturale. Non è azzardato pensare che se i teatri del veneto hanno percentuali di occupazione, anche su spettacoli poco supportati dallo star system, quasi a tre cifre il merito sia fortemente individuabile nella promozione che Arteven ha realizzato in tutto il territorio.

I nuovi teatri attivati dalle Amministrazioni Comunali cercheranno nell'interlocutore regionale gli strumenti ed i servizi necessari al perseguimento di una corretta e positiva politica di programmazione delle attività teatrali. Quest'incremento della diffusione capillare della cultura nel territorio e la conseguente domanda di servizi, potrebbe innescare un adeguamento dell'organica politica generale per le diverse realtà interessate - enti locali, organizzatori, produzioni - ed adeguamenti anche in ambito statutario per ARTEVEN. E' sempre auspicabile un allargamento della base associativa composta di Enti Locali che credono nella validità di un progetto regionale multidisciplinare; va da se che gli Enti Locali privi di spazi pubblici per lo spettacolo tendono ad aggregarsi tra loro per coniugare al meglio esigenze del territorio e investimenti. Anche nel 2017 ARTEVEN sarà pronta ad assecondare tali aggregazioni.

Sul piano economico avremo, quindi, a fronte dell'attività progettata in questo ambito (restano al di fuori eventuali ulteriori progetti speciali e altre attività che Arteven potrà promuovere per il MIBACT o per l'Unione Europea) entrate previste per **€ 4.500.000,00 e uscite per € 5.000.000,00 con un fabbisogno economico di € 500.000,00** (spesa prevista per i servizi resi agli Enti nell'ambito della realizzazione dei progetti specifici). Ulteriori attività non rientranti nel progetto e inerenti ai servizi resi non trovano rendiconto trattandosi di attività diversa dalla programmazione del cartellone regionale dei teatri associati. In ogni caso il bilancio civilistico di ARTEVEN, reso pubblico attraverso un dossier distribuito annualmente, riporta il volume economico nel suo complesso generale e alle nuove indicazioni di Trasparenza, ha come obiettivo il pareggio di bilancio. Va detto che la momentanea flessione nel 2015 è stata provocata dalla assegnazione regionale decurtata del 20% recuperata in parte nel 2016 integrata in assestamento anche per il 2017. Nel 2018, per garantire il servizio agli EELL veneti, il fabbisogno minimo si assesta sui 500

mila euro. Il fabbisogno standard di Arteven è ormai consolidato a € 500.000,00 e l'aumento dei costi di gestione e dei servizi viene ammortizzato dagli EELL e dagli aumenti del MIBACT. Quote di assegnazione diverse costituiscono problemi che si riversano negli associati ai quali viene relativamente decurtata la necessaria assistenza o negata in caso di nuovi teatri.
Arteven non è solo un mero distributore di spettacoli ma un soggetto intelligente che opera sempre con molteplici obiettivi. Nei mesi considerati da questo progetto troveranno spazio anche i progetti promozionali di continuità bisognosi di aggiornamento: facciamo riferimento al **Monitoraggio degli spazi** attivi sia attraverso il sito da voi linkato regionalmente sia al prodotto cartaceo (quest'ultimo non necessita di aggiornamenti particolari); il progetto è aggiornato sul web.

6. DATI TECNICI PREVENTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE 2018
Periodo 1 gennaio 31 dicembre 2018

6.1. Modalità e tempi di realizzazione della programmazione

L'attività di programmazione si svolgerà nell'arco dell'anno solare.
Periodo di attività solare (in mesi) 12

Enti promotori

REGIONE DEL VENETO – Dipartimento Cultura - Sezione Attività Culturali e Spettacolo

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione generale spettacolo dal vivo

6.2 PREVISIONE ENTI ADERENTI AL PROGETTO PROMOZIONALE 2018

Amministrazioni Pubbliche coinvolte nel programma regionale

*Abano Terme (PD), Adria (RO), Arzignano (VI), Asiago (VI), Badia Polesine (RO), Bassano del Grappa (VI), **Belluno**, Campodarsego (PD), Camponogara (VE), Camposampiero (PD), Castelfranco Veneto (TV), Castelmassa (RO), Cavallino Treporti (VE), Cavarzere (VE), Ceggia (VE), Chioggia (VE), Cinto Cao Maggiore (VE), Cittadella (PD), Cona (VE), Conegliano (TV), Dolo (VE), Este (PD), Fiesso d'Artico (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Jesolo (VE) , Legnago (VR), Legnaro (PD), Lendinara (RO), Martellago (VE), Malo (VI), Marcon (VE), Mestrino (PD), Mira (VE), Mirano (VE), Mogliano Veneto (TV), Monte di Malo (VI), Montecchio Maggiore (VI), Montegrotto Terme (PD), Musile di Piave (VE), Noale (VE), Noventa Vicentina (VI), **Padova**, Portogruaro (VE), Pieve di Cadore (BL), Porto Viro (RO), Pramaggiore (VE), Quinto di Treviso (TV), Rosolina (RO), **Rovigo**, Sanguinetto (VR), San Donà di Piave (VE) San Giorgio delle Pertiche (PD), San Giovanni Lupatoto (VR), Santa Maria di Sala (VE), San Martino Buon Albergo (VR), San Polo di Piave (TV), San Stino di Livenza (VE), Santorso (VI) Scorzè (VE), Sommacampagna (VR), Spinea (VE), Stienta (RO), Strà (VE), Thiene (VI),Trebaseleghe (PD), **Venezia, Verona, Vicenza,** Zero Branco (TV), Città Metropolitana di Venezia.*

Altri Enti coinvolti

*Per Legnago (Fondazione Salieri), Mirano (La Piccionaia-I Carrara), Piove di Sacco (Ass. Nuova scena), Rosolina (Pro loco), Schio (Fondazione Teatro Civico di Schio), **Treviso** (Teatri e Umanesimo Latino SPA), Verona, (Fondazione A.I.D.A.), Vicenza (Fondazione Teatro di Vicenza), San Giovanni Lupatoto (Ass.ne Il Canovaccio), Cavallino Treporti (Pantakin), Belluno (Fondazione Dolomiti), Padova Teatro Verdi (TSV).*

Numerosi Enti Locali saranno coinvolti in attività promozionale per il periodo natalizio o in occasioni di celebrazioni di personaggi storici o avvenimenti legati al territorio regionale.

6.3 Dati tecnici preventivi

Spazi coinvolti complessivamente (Teatri, Auditorium, Sale Polivalenti, Ville, Piazze anche attrezzate per le occasioni di spettacolo dotate di agibilità, ecc.) (*ogni spazio può contenere più iniziative durante l'anno)	**97***
Provincie interessate all'attività	**7**
Comuni ed Enti coinvolti nell'attività	**81**
Recite previste e programmate di compagnie o formazioni attoriali e complessi artistici (professionali nazionali, regionali ed internazionali, amatoriali nazionali e regionali)	**700**
Rassegne programmate	**120**
Presenze previste	**240.000/260.000**
Compagnie in programmazione	**185**
Titoli di spettacoli proposti ai teatri	**800**

7. ELENCO PREVENTIVO DEI COMUNI E DEI TEATRI* COINVOLTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA' TEATRALI E DI DANZA PER LA PROGRAMMAZIONE 2018 (in alcuni teatri le programmazioni sono condivise con i titolari delle gestioni attraverso la presenza dell'EELL associato, realizzata in collaborazione con l'Ente titolare)

PROVINCIA E CITTA'

Provincia di Belluno	
Belluno	Teatro Comunale (collaborazione Fondazione Dolomiti)
Provincia di Padova	
Padova	Ridotto del Teatro Verdi
Padova	Teatro Verdi
Padova	Piccolo Teatro
Padova	Teatro MPX
Abano Terme	Teatro Marconi
Camposampiero	Auditorium Andrea Ferrari
Campodarsego	Centro Congressi Alta forum
Cittadella	Teatro Sociale
Este	Teatro Farinelli
Este	Teatro dei Filodrammatici
Montegrotto Terme	Spazi all'aperto
Mestrino	Spazi all'aperto
Piove di Sacco	Teatro Filarmonico Comunale
S.Giorgio delle Pertiche	Teatro Giardino
Trebaseleghe	Spazi estivi all'aperto

Provincia di Rovigo	
Rovigo	*Teatro Sociale*
Adria	*Teatro Comunale*
Badia polesine	*Teatro Eugenio Balzan*
Castelmassa	*Teatro Cotogni*
Lendinara	*Teatro Comunale Ballarin*
Porto Viro	*Teatro Sala Eracle – Palazzetto dello sport*
Rosolina	*Palazzetto dello sport*
Rosolina	*Auditorium Sant'Antonio*
Stienta	*Teatro Jubilaeum 2000*
Provincia di Treviso	
Treviso	*Teatro Comunale Mario del Monaco (collaborazione TULS)*
Treviso	*Teatro Eden (collaborazione TULS)*
Castelfranco Veneto	*Teatro Accademico*
Conegliano	*Teatro Accademia*
Mogliano Veneto	*Piazzetta Teatro*
Quinto di Treviso	*Spazi all'aperto*
S. Polo Di Piave	*Teatro Don Bosco*
Zero Branco	*Teatro Comisso*
Provincia di Venezia	
Venezia/Mestre	*Teatro Toniolo*
Venezia/Mestre	*Teatro Momo*
Camponogara	*Teatro Dario Fo*
Cavallino-Treporti	*Sala Polivalente*
Cavarzere	*Teatro Tullio Serafin*
Cavarzere	*Spazi estivi all'aperto*
Ceggia	*Spazi all'aperto*
Chioggia	*Teatro Don Bosco*
Chioggia	*Auditorium San Niccolò*
Chioggia	*Museo Civico*
Chioggia	*Spazi estivi all'aperto*
Cinto Caomaggiore	*Teatro Parrocchiale*
Cona	*Spazi estivi all'aperto*
Dolo	*Cinema Teatro Italia*
Fiesso d'Artico	*Spazi estivi all'aperto*
Fossalta di Portogruaro	*Villa Alvisopoli Mocenigo*
Jesolo	*Teatro Antonio Vivaldi*
Martellago	*Spazi estivi all'aperto*
Marcon	*Centro Culturale F. De Andrè*
Mira	*Teatro Villa dei Leoni*
Mira	*Spazi estivi all'aperto*
Mirano	*Teatro Villa Belvedere*
Mirano	*Teatro Città di Mirano*
Musile di Piave	*Spazi estivi all'aperto*
Noale	*Rocca dei Tempesta*
Noale	*Chiesa San Giorgio*

San Donà di Piave	*Teatro Metropolitano Astra*
Santa Maria di Sala	*Spazi estivi all'aperto*
Santa Maria di Sala	*Teatro S. Pertini*
S. Stino di Livenza	*Teatro Romano Pascutto*
S. Stino di Livenza	*Spazi estivi all'aperto*
Spinea	*Spazi estivi all'aperto*
Strà	*Chiesa di san Pietro*
Portogruaro	*Teatro Luigi Russolo*
Pramaggiore	*Spazi estivi all'aperto*
Scorze'	*Spazi estivi all'aperto*
Scorze'	*Teatro Elios – Aldo'*

Provincia di Verona

Verona	*Teatro Nuovo*
Verona	*Teatro Camploy*
Verona	*Teatro Alcione*
Verona	*Teatro Stimate*
Verona	*Teatro Romano*
Costermano	*Spazi all'aperto e sala polivalente*
Legnago	*Teatro Salieri*
Sanguinetto	*Teatro Gaetano Zinetti*
S. Giovanni Lupatoto	*Teatro Astra*
S. Martino Buon Albergo	*Teatro E. Peroni*
Sommacampagna	*Villa Venier*
Sommacampagna	*Auditorium Mirella Urbani*

Provincia di Vicenza

Vicenza	*Teatro Comunale (collaborazione Fondazione Vicenza)*
Vicenza	*Ridotto del Teatro Civico (collaborazione Fondazione Vicenza)*
Arzignano	*Teatro Mattarello*
Asiago	*Teatro Millepini*
Bassano del Grappa	*Teatro Remondini*
Montecchio Maggiore	*Teatro S. Antonio*
Montecchio Maggiore	*Castello di Romeo*
Monte di Malo	*Teatro parrocchiale*
Malo	*Spazi all'aperto*
Noventa Vicentina	*Teatro Modernissimo*
Santorso	*Sala Polifunzionale*
Schio	*Teatro Astra (collaborazione Fondazione Schio)*
Schio	*Teatro Pasubio (collaborazione Fondazione Schio)*
Schio	*Teatro Civico (collaborazione Fondazione Schio)*
Thiene	*Teatro Comunale*

(*) Nella maggior parte dei Teatri e spazi deputati allo spettacolo muniti delle prescritte autorizzazioni Arteven agisce in qualità di gestore complessivo delle attività multidisciplinari con rischio di impresa. Oltre alla programmazione teatrale e di danza generale, si occupa anche di armonizzare e coordinare i servizi necessari allo spettacolo inclusi i nuovi servizi sulla sicurezza nei posti di lavoro (L.81/2008). In altri spazi si tratta di attività dove, su indicazione dell'Ente Locale di riferimento, l'azione viene effettuata in collaborazione con altre istituzioni che si occupano della gestione tecnica già in convenzione con l'Ente Locale o di attività non prevalente rispetto alle normali programmazioni del Teatro (es. Teatro Verdi di Padova sede dello Stabile del Veneto la nostra

azione sarà limitata alle attività di danza così come al Comunale di Belluno Arteven si occuperà del teatro contemporaneo ecc. segnalati a financo dei teatri).
In nessun caso l'azione di Arteven è disarmonica rispetto all'Ente Locale di riferimento o con il soggetto gestore dello spazio che viene sempre indicato e proposto, anche contrattualmente, dall'Ente Locale associato.

8. PREVENTIVO FINANZIARIO
(conto economico con costi comprensivi di Iva e lordi r.a.)

A. ENTRATE

1. Incassi lordi spettacoli direttamente programmati	*€. 1.850.000,00*
2. Sostegni da Comuni e Enti	*€. 1.730.000,00*
3. Contributi da Amm.ne Provinciali	*€. 20.000,00*
4. Contributo Ministero per i Beni Culturali	*€. 600.000,00*
5. Altri Proventi, sponsor privati	*€. 300.000,00*
TOTALE ENTRATE	***€. 4.500.000,00***

B. USCITE

1. Costi Compagnie teatrali e danza	*€. 3.350.000,00*
2. Spese di gestione spazi teatrali	*€. 300.000,00*
3. Costi SIAE diritti agli autori	*€. 300.000,00*
4. Spese tipografiche, pubblicitarie e per l'informazione	*€. 200.000,00*
5. Promozione pubblico teatrale	*€. 60.000,00*
6. Programmazione laboratori per la scuola	*€. 40.000,00*
7. Collaborazioni e Consulenze per l'attività	*€. 60.000,00*
8. Stipendi, TFR, contributi e rimborsi spese personale	*€. 400.000,00*
9. Costi di gestione generali delle attività	*€. 160.000,00*
10. Funzionamento organi interni	*€. 5.000,00*
11. Interessi passivi	*€. 20.000,00*
12. Quote di accantonamento e ammortamento	*€. 40.000,00*
13. Imposte e oneri tributari (IRAP, IRES)	*€ 40.000,00*
14. Progetti promozionali(Monitor,GDA)	*€. 25.000,00*
TOTALE USCITE *(le percentuali sono aumentate per eccesso e considerate obiettivo)*	***€. 5.000.000,00***

RIEPILOGO PREVENTIVO FINANZIARIO

A) TOTALE ENTRATE	*€. 4.500.000,00*
B) TOTALE USCITE	*€. 5.000.000,00*
INVESTIMENTO PREVISTO PROSA/DANZA (FABBISOGNO TERRITORIALE)	***€ 500.000,00***

Il Veneto è una regione molto ampia ed estesa e la capillarità dell'offerta teatrale e culturale diviene originale rispetto ad altre regioni dotate di città con molti abitanti. E' quindi una caratteristica morfologica della nostra regione la

diffusione dei luoghi e relativamente dei cittadini sul territorio con un numero di spazi e teatri possibili da attivare considerevole. Ovviamente in molti casi le vicinanze tra strutture attive costituiscono motivo di competizione che nel tempo sono state motore di azioni culturali fantastiche e migliorative. Il sistema teatrale regionale tiene in considerazione tutte le dinamiche del territorio evitando sovrapposizioni e doppioni degli spettacoli. In nessun caso teatri limitrofi possono avere nei progetti il medesimo spettacolo. In alcune aree, bellunese, è complesso riuscire ad operare con un progetto culturale completo. Il territorio montano può contare solo sul teatro di Belluno che opera con sistemi al di fuori dal circuito anche se negli ultimi anni per azioni culturali poco commerciali è stato richiesto il nostro intervento. Questo ha permesso una ottimale distinzione tra le azioni di natura privatistica da quelle pubbliche con risultati all'interno delle aspettative. Molti spettacoli sono realizzati da gruppi residenti nel territorio veneto costituendo il PIL teatrale. Auspichiamo che la produzione territoriale aumenti in qualità e quantità per poter importare minori spettacoli da fuori regione con aggravio dei costi. Il sistema opera anche per far ottenere contributi MIBACT ai soggetti residenti che all'interno delle proprie regole determinate dal 27 luglio 2017 n.48 hanno l'obbligo di agire all'interno del territorio regionale con percentuali importanti.
Dal 1979 Arteven ha fatto veramente miracoli costituendo, inventando e promuovendo azioni considerate dagli osservatori esterni tra le più interessanti degli ultimi trent'anni. Molte leggi e regolamenti si sono ispirati alle nostre buone pratiche e ancora oggi i nostri teatri sono continuamente monitorati. Non è un caso se anche sul piano politico nazionale la presenza di Arteven sui tavoli di concertazione è sempre ritenuta un valore. Un ulteriore taglio alle attività modifica strutturalmente l'azione verso gli EELL e relativamente verso i cittadini. A differenza delle altre istituzioni ridurre il sostegno economico ad Arteven significa sottrarre ai cittadini quel piccolo wellfare costituito dalle attività aggregative. Non solo. Tagliare è togliere alle comunità la possibilità di stare assieme; significa abbandonare molti centri storici che sono animati, spesso, solo dalle attività culturali generando un fiume di persone che passeggiando per le città in orari serali costituiscono un presidio alla sicurezza. La più grande ronda disarmata del veneto. Il teatro è simbolo delle nostre libertà. Non è un caso che soggetti che vogliono demolire la nostra identità abbiano individuato in un teatro parigino l'efficacia della loro devastante azione. Chi oggi ha la responsabilità politica di questo paese e di questa parte d'Italia ha il diritto e l'obbligo di considerare che un paese alza la testa quando ha possibilità di condividere emozioni. Il teatro, la danza e la musica sono il collante delle comunità. "La cultura è il farmaco per l'intolleranza" (cit. Presidente Mattarella)

9. COMPAGNIE/COMPLESSI ARTISTICI PROPOSTI IN PROGRAMMAZIONE

Le compagnie teatrali e della danza inserite nel progetto vengono selezionate in base ad una indagine di mercato che inizia almeno un anno prima. L'indagine viene realizzata seguendo le linee del nuovo codice degli appalti (dgls 50/2016). Una volta acquisita l'offerta teatrale e della danza regionale, nazionale ed internazionale gli associati possono collaborare alla scelta concertando il progetto, i luoghi, il costo dei titoli di accesso e intervenendo economicamente nel proprio territorio. Nel corso dell'anno gli spettacoli possono essere integrati e inseriti. Non si tratta quindi di un catalogo chiuso ma di una panoramica sempre aperta e on line che permette di realizzare una rotazione dei fornitori molto efficace. Delle circa settemila proposte giunte presso i nostri uffici (verifica 2015) vengono selezionati circa milleduecento titoli prodotti da compagnie pubbliche e private munite delle autorizzazioni, in regola con i pagamenti contributivi, in grado di effettuare i servizi promessi e di controfirmare tutte le richieste e dichiarazioni di legge. Tutte le azioni vengono dotate di CIG e trovano pubblicità nel nostro sito alla voce Amministrazione Trasparente. All'atto della presentazione di questo progetto sono presenti nel sito tutti i gruppi artistici che replicheranno il proprio spettacolo anche nel periodo 2019 e le nuove produzioni che saranno disponibili nel medesimo periodo. Per le attività musicali, essendo il meccanismo completamente diverso da prosa e danza, i gruppi vengono composti appositamente da soggetti autorizzati a seconda del repertorio richiesto dal territorio. Rammentiamo che le stagioni teatrali coinvolgono due esercizi solari iniziano a fine anno e terminando generalmente entro i primi cinque mesi dell'anno successivo. Solo le stagioni coordinate e organizzate nel periodo estivo iniziano e si concludono in un unico esercizio solare. Segnaliamo quindi che la quota settembre – dicembre 2018 influenza la quota gennaio – maggio 2019.
Le panoramiche sono aggiornate quotidianamente e consultabili via web ad uso degli associati, degli operatori e degli Enti Locali associati. Gli spettacoli non inseriti nelle panoramiche possono essere comunque ingaggiati in un secondo tempo se in possesso dei requisiti almeno all'atto della eventuale contrattualizzazione.
Si specifica nuovamente che la compilazione delle panoramiche comprende un periodo solare a scavalco di due esercizi (dal 1 giugno al 31 maggio dell'anno successivo) poiché le tourneè delle compagnie comprendono la fine di un esercizio solare e l'inizio di un altro. Parte degli spettacoli documentati all'interno delle panoramiche andranno a comporre le rassegne dei teatri segnalati nel presente progetto condividendo il programma con gli Associati.
Segnaliamo che molte produzioni non sono ancora definite dai produttori e relativamente è impossibile per la nostra struttura anticipare i cartelloni con la precisione della quota gennaio/maggio 2017. Tecnicamente vengono previsti i

numeri possibili per ogni teatro. L'elenco è in continuo aggiornamento per effetto delle programmazioni non ancora comunicateci dai produttori sia pubblici che privati per sfasamento MIBACT più volte segnalato.

9.1 Produzioni (in ordine alfabetico, spettacoli, ipotesi date 2018

Spettacolo	Rassegna	Rec	Data inizio
A. ARTISTI ASSOCIATI soc.Coop			
MARITI E MOGLI	ARZIGNANO - PROSA 2017/2018	1	20/02/2018
MARITI E MOGLI	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	22/02/2018
MARITI E MOGLI	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	1	23/02/2018
VIKTOR E VIKTORIA	JESOLO - PROSA 17/18	1	06/03/2018
		4	
A.C. Scenario Pubblico Compagnia Zappalà Danza			
PATRIA	VERONA - CAMPLOY DANZA 2018	1	06/04/2018
		1	
A.T.G.T.P. Ass.ne Teatro Giovani Teatro Pirata			
ROBINSON CRUSOE. L'AVVENTURA	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	1	04/03/2018
		1	
ACCADEMIA PERDUTA-ROMAGNA TEATRI			
POLLICINO	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	14/01/2018
IL SOGNO DI TARTARUGA- FIABA AFRICANA	CASTELMASSA - TEATRO	1	17/01/2018
LA GALLINELLA ROSSA	ESTE (PD) DOMENICHE	1	04/02/2018
IL GATTO CON GLI STIVALI	THIENE - DOMENICHE 2017 -	1	25/02/2018
IL GATTO CON GLI STIVALI	SAN DONA' DI PIAVE (VE) -	1	11/03/2018
IL GATTO CON GLI STIVALI	MONTECCHIO MAGGIORE - LE	1	11/03/2018
IL SOGNO DI TARTARUGA	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2018	3	21,22/03/2018
NUOVO SPETTACOLO	COMUNE - ESTIVA 2018	1	LUGLIO 2018
		10	
ACCADEMIA TEATRALE LORENZO DA PONTE			
CYRANO DE BERGERAC	SAN POLO DI PIAVE - PROSA	1	03/02/2018
		1	
ACQUALTA TEATRO Ass. Culturale			
JACK FROST E I GHIACCIOLI VOLANTI!	CONEGLIANO MUSICA - TEATRO	1	15/12/2018
		1	
ALDES Ass.ne Lucchese Danza e spettacolo			
STRASCICHI	MOGLIANO VENETO - DANZA A	1	18/09/2018
		1	
ANFITEATRO			
LA TREGUA DI NATALE	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2018	2	15/01/2018
NUOVO SPETTACOLO	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	11/12/2018
		3	
ARGOT Coop. a.r.l.			
ALBANIA CASA MIA	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	19/01/2018
ALBANIA CASA MIA	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	19/01/2018
ALBANIA CASA MIA	ARZIGNANO - TEATRO	1	05/04/2018
ALBANIA CASA MIA	VARI COMUNI	2	DIC. 2018
		5	
ARMATHAN TEATRO			
COSI' E' SE VI PARE	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	02/03/2018
		1	
ARTEMIS DANZA Ass.ne Cult.			
I BISLACCHI Omaggio a Fellini	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	15/05/2018
IL BARBIERE DI SIVIGLIA	PORTOGRUARO DANZA 2018/19	1	07/12/2018
		2	
ARTESCENICA S.a.s.			
LA VEDOVA ALLEGRA	ROSOLINA - EVENTI AL	1	11/02/2018
LA VEDOVA ALLEGRA	CAVARZERE -	1	31/12/2018
		2	
Ass. Cult. COMPAGNIA VERONICA CRUCIANI			
ACCABADORA	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	08/02/2018

ACCABADORA	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	09/03/2018
		2	
Ass. Cult. Principio Attivo Teatro			
LA BICICLETTA ROSSA	SCORZE - DOMENICA A	2	19/11/2018
		2	
Ass.ne Culturale Compagnia Teatrale MATTIOLI			
UN AMICO ACCANTO	SCORZE' - RAGAZZI E	4	01/03/2018
		4	
Ass.ne Culturale OFFBROADWAYCOMPANY			
LA BELLA ADDORMENTATA	SOMMACAMPAGNA - MUSICA -	1	05/01/2018
		1	
ASS.NE PUPI E FRESEDDE - TEATRO DI RIFREDI			
UN SACCHETTO D'AMORE	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	07/02/2018
UN SACCHETTO D'AMORE	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	08/02/2018
UN SACCHETTO D'AMORE	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	03/03/2018
UN SACCHETTO D'AMORE	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	16/03/2018
I RACCONTI DEL BAR SPORT	CHIOGGIA - PROSA 17/18	1	22/03/2018
I RACCONTI DEL BAR SPORT	LENDINARA – PROSA 18/19	1	22/11/2018
I RACCONTI DEL BAR SPORT	SAN GIOVANNI LUPATOTO	1	24/11/2018
		7	
Ass.ne. Culturale Balletto di Firenze			
CENERENTOLA	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	31/05/2018
CENERENTOLA	BADIA POLESINE - MUSICA -	1	19/11/2018
CENERENTOLA	CAMPONOGARA -	1	06/12/2018
CENERENTOLA	S. STINO DI LIVENZA -	1	16/12/2018
CENERENTOLA	NOVENTA VICENTINA -	1	17/12/2018
CENERENTOLA	CASTELMASSA - PROSA DANZA	1	19/12/2018
		6	
ASSOCIAZIONE CASA DEL CONTEMPORANEO			
DRACULA	PIOVE DI SACCO - TEATRO	2	21/02/2018
DRACULA	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	22/02/2018
DRACULA	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	23/02/2018
		4	
Associazione CIRCO E DINTORNI			
THE BLACK BLUES BROTHERS	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	02/02/2018
		1	
Associazione Culturale ARCA AZZURRA			
CHI E' DI SCENA	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	18/03/2018
CHI E' DI SCENA	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	28/03/2018
CHI E' DI SCENA	SCORZE' - PROSA 2017/18	1	08/04/2018
		3	
Associazione Culturale ATTO UNICO			
LA SCORTECATA	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	27/02/2018
LA SCORTECATA	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	28/02/2018
LA SCORTECATA	VERONA - CAMPLOY PROSA	1	02/03/2018
LA SCORTECATA	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	03/03/2018
		5	
Associazione Culturale Buoni e Cattivi			
CIAO G	CASTELMASSA - PROSA 2017/2018	1	04/02/2018
		1	
Associazione Culturale CANTIERI INVISIBILI			
LUNGA VITA AL RE BEMOLLE	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	09/03/2018
		1	
Associazione Culturale CARGO onlus			
VIVO IN UNA GIUNGLA DORMO SULLE SPINES. STINO DI LIVENZA - PROSA		1	05/04/2018
		1	
Associazione Culturale IMMAGINANDO			
UNO SGUARDO DAL PONTE	SCORZE' - PROSA 2017/18	1	28/01/2018
UNO SGUARDO DAL PONTE	CITTADELLA - PROSA 17/18	1	30/01/2018
		2	
Associazione Culturale LA CASA DEGLI GNOMI			
CAVOLI A MERENDA	MARCON - ESTIVA	1	21/07/2018
CAVOLI A MERENDA	VARI COMUNI	2	NOV. DIC. 2018
		3	

Associazione Culturale L'IPPOGRIFO			
BEATLEMANIA!	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	13/01/2018
		1	
Associazione Culturale MINIMITEATRI			
NELL'INFERNO LE DONNE - Persone e	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	12/05/2018
BALKAN BURGER	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	20/05/2018
		2	
Associazione Culturale Molino Rosenkranz			
LO SPATACCHIO	SPINEA - T. RAGAZZI 2017/18	1	03/05/2018
STORIE DI PAURA	MARCON - ESTIVA 2018	1	04/08/2018
		2	
Associazione Culturale ONDA TEATRO			
AZZURRA E SOLE	CHIOGGIA - ESTIVA 2018	1	23/08/2018
		1	
Associazione Culturale OPUS BALLET			
BOLERO E GAITE PARISIENNE	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	17/05/2018
		1	
Associazione Culturale STIVALACCIO TEATRO			
UCCI UCCI - POLLICINO E ALTRE FIABE	NOVENTA VI -DOM. T. R. UN	1	14/01/2018
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	PORTO VIRO - PROSA 2018	1	17/01/2018
DON CHISCIOTTE. TRAGICOMMEDIA	SOMMACAMPAGNA - MUSICA -	1	19/01/2018
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	ZERO BRANCO - PROSA 2017/18	1	20/01/2018
UCCI UCCI - POLLICINO E ALTRE FIABE	PIOVE DI SACCO - DOMENICHE	1	21/01/2018
LA BELLA E LA BESTIA	SAN DONA' DI PIAVE (VE) -	1	21/01/2018
NUOVO SPETTACOLO	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	4	23,24/01/2018
TUTTI Giù DAL MURO!	MESTRE - TEATRO RAGAZZI	2	24/01/2018
LA BELLA E LA BESTIA	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	2	28/01/2018
UCCI UCCI - POLLICINO E ALTRE FIABE	S. STINO DI LIVENZA - RAGAZZI	1	28/01/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	01/02/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	02/02/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	03/02/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	12/02/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	15/02/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	CAVARZERE - PROSA 2017.2018	1	18/02/2018
LA BELLA E LA BESTIA	FELTRE - DOMENICHE PER	1	25/02/2018
LA BELLA E LA BESTIA	ROSOLINA - DOMENICHE 2018	1	25/02/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	SCORZE' - PROSA 2017/18	1	25/02/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	28/02/2018
LA BELLA E LA BESTIA	ZERO BRANCO - DOMENICHE	1	04/03/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	13/03/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	28/04/2018
ROMEO E GIULIETTA. L'AMORE E'	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	28/04/2018
DON CHISCIOTTE. TRAGICOMMEDIA	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	28/04/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	15/12/2018
IL MALATO IMMAGINARIO	CHIOGGIA - PROSA 17/18	1	16/12/2018
		32	
Associazione Culturale Teatrale DUETTI E 1/2			
L'ULTIMA CENA	PORTOVIRO – DOMANICHE 2018	1	28/01/2018
L'ULTIMA CENA	MESTRE - DOMENICHE	1	18/11/2018
L'ULTIMA CENA	MONTECCHIO MAGGIORE	1	25/11/2018
L'ULTIMA CENA	CHIOGGIA - DOMENICHE	1	02/12/2018
		4	
Associazione Culturale TEATRO BRESCI			
GLI INNAMORATI	CASTELMASSA - PROSA 2017/2018	1	25/02/2018
GLI INNAMORATI	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	03/03/2018
LO SCHIFO.OMICIDIO NON CASUALE DI	PIOVE DI SACCO - TEATRO	2	27/03/2018
		4	
Associazione Culturale TEATRO NECESSARIO			
CLOWN IN LIBERTA'	MONTECCHIO- DOMENICHE	1	14/01/2018
TÊTE À TÊTE	PORTOGRUARO 2017/18	1	21/01/2018
		2	
Associazione Culturale Twain			
LITTLE SOMETHING	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	25/01/2018
		1	
Associazione Culturale ZEBRA			
IL VIOLINISTA DI PRAGA	CAVALLINO TREPORTI -	1	28/01/2018
TAKEYA	MOGLIANO VENETO - DANZA A	1	20/09/2018
		2	

Associazione di Promozione Sociale SlowMachine			
LO ZOO DI VETRO	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	04/03/2018
LO ZOO DI VETRO	CAMPONOGARA - PROSA	1	06/03/2018
		2	
Associazione INDACO			
BOYUNTITLED	MOGLIANO VENETO - DANZA A	1	22/09/2018
421	MOGLIANO VENETO - DANZA A	1	23/09/2018
L'HOMME QUI...	MOGLIANO VENETO - DANZA A	1	24/09/2018
		3	
Associazione LA CORTE OSPITALE			
R.OSA	CITTADELLA - DANZA	1	02/07/2018
MIO EROE	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	19/11/2018
R.OSA	MIRA - PROSA RICERCA 2018/2019	1	31/12/2018
		3	
ASSOCIAZIONE PROXIMA RES			
LA LOCANDIERA	CASTELFRANCO - PROSA	1	28/02/2018
		1	
ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE			
CASA DI BAMBOLA	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	24/01/2018
CASA DI BAMBOLA	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	25/01/2018
CASA DI BAMBOLA	THIENE - PROSA 17/18	3	20,21,22/02/2018
CASA DI BAMBOLA	TREVISO - PROSA 2017/18	3	23,24,25/02/2018
		8	
Associazione TEATRO BOXER			
RAIXE STORTE	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	19/01/2018
SHAKESPEARE@WORK	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	30/01/2018
A MIDSUMMER NIGHT' DREAM	MESTRE - TEATRO RAGAZZI	1	07/04/2018
THE MERRY WIVES OF WINDSOR	PIOVE DI SACCO -	1	12/12/2018
RAIXE STORTE	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	18/12/2018
		5	
ASSOCIAZIONE TEDECA'			
L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	24/01/2018
		1	
Associazione THEAMA TEATRO			
IL VIAGGIO DI RICCIOLI D'ORO	ROSOLINA - DOMENICHE 2018	1	21/01/2018
EL MOROSO DELA NONA	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	02/02/2018
EL MOROSO DELA NONA	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	17/02/2018
ESMERALDA E QUASIMODO	SANTORSO - TEATRO RAGAZZI	1	25/02/2018
FIORE DI CACTUS	CHIOGGIA - PROSA 17/18	1	04/11/2018
ESMERALDA E QUASIMODO	NOVENTA VI - DOM. T. R.	1	20/11/2018
NUOVO SPETTACOLO	VARI COMUNI	2	NOV. DIC. 2018
		8	
BAGS Entertainment S.r.l.			
VORREI ESSERE FIGLIO DI UN PADRE FELICE	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	16/02/2018
		1	
BALLETTO DEL SUD			
ROMEO E GIULIETTA	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	2	20/01/2018
CARMEN	THIENE - DANZA 2017/18	1	08/04/2018
CARMEN	LENDINARA - PROSA E MUSICA	1	10/04/2018
CARMEN	TREVISO - DANZA 2017/2018	1	12/04/2018
		5	
Balletto di Roma C.N.B. Soc. Consortile r. l.			
GIULIETTA E ROMEO	VERONA - CAMPLOY DANZA 2018	1	23/02/2018
LO SCHIACCIANOCI	ADRIA - PROSA 2017/2018	1	01/05/2018
HOME ALONE	VERONA - DANZA CAMPLOY	1	15/12/2018
GIULIETTA E ROMEO	MONTECCHIO - PROSA	1	31/12/2018
		4	
BALLETTO DI SIENA			
THE GREAT PAS DE DEUX	PORTO VIRO - PROSA 2018	1	28/02/2018
THE GREAT PAS DE DEUX	CASTELFRANCO V.TO	1	30/11/2018
		2	
BAM!BAM! TEATRO			
UN SACCHETTO DI BIGLIE	PORTOGRUARO 2017/18	2	30/01/2018
UN SACCHETTO DI BIGLIE	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	2	02/02/2018
		4	
BUBBA MUSIC SRL			
SANGUE	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	11/11/2018

SANGUE	MIRA - PROSA RICERCA 2018/2019	1	30/11/2018
		2	
C.A.M. COOP. Artisti musicale soc. coop. Arl			
TEMPORARY SHOW	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	01/02/2018
TEMPORARY SHOW	SAN POLO DI PIAVE - PROSA	1	25/02/2018
I MIGLIORI DANNI DELLA NOSTRA VITA	CAVARZERE - PROSA 2018.2019	1	31/12/2018
		3	
CARDELLINO S.r.l.			
LACCI	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	15/01/2018
LACCI	TREVISO - PROSA 2017/18	3	16,17,18/02/2018
LACCI	BASSANO DEL GRAPPA	2	01,02/12/2018
		6	
CASELLO 24			
GLI ALLEGRI CHIRURGHI	SAN POLO DI PIAVE - PROSA	1	03/03/2018
		1	
Centro D'Arte Contemporanea Teatro Carcano S.r.l.			
LA PARANZA DEI BAMBINI	VERONA - CAMPLOY PROSA	1	02/02/2018
LA PARANZA DEI BAMBINI	MIRA - PROSA RICERCA 2017/2018	1	03/02/2018
A NIGHT IN KINSHASA	JESOLO - PROSA 17/18	2	21/02/2018
LA PARANZA DEI BAMBINI	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	06/03/2018
LA PARANZA DEI BAMBINI	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	08/03/2018
Il CASELLANTE	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	16/03/2018
A NIGHT IN KINSHASA	ARZIGNANO - TEATRO	1	29/03/2018
		8	
CENTRO FORMAZIONE DANZA e GINNASTICA			
L'ALBA	CHIOGGIA - ESTIVA 2018	1	12/08/2018
		1	
CENTRO TEATRALE BRESCIANO			
IL SECONDO FIGLIO DI DIO. VITA MORTE E	ARZIGNANO - TEATRO	1	08/03/2018
IL SECONDO FIGLIO DI DIO. VITA MORTE E	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	09/03/2018
FURIOSA MENTE	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	16/03/2018
IL VECCHIO E IL MARE	SAN MARTINO BUONALBERGO -	1	20/11/2018
IL VECCHIO E IL MARE	CASTELFRANCO -	1	20/11/2018
LE RELAZIONI PERICOLOSE	BASSANO - PROSA	1	29/11/2018
LE RELAZIONI PERICOLOSE	PIOVE DI SACCO -	1	01/12/2018
LE RELAZIONI PERICOLOSE	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	31/12/2018
		8	
CIRCO BIPOLAR			
CABARET BIPOLAR	ABANO TERME - ESTIVA 2018	1	08/07/2018
CABARET BIPOLAR	FIESSO D'ARTICO - ESTIVA 2018	1	06/07/2018
CABARET BIPOLAR	SANTA MARIA DI SALA - ESTIVA	1	22/07/2018
CABARET BIPOLAR	SCORZE' - ESTIVA 2018	1	25/07/2018
CABARET BIPOLAR	MARTELLAGO - ESTIVA 2018	1	28/07/2018
		5	
COMPAGNIA MAURI STURNO s.r.l.			
EDIPO	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	02/02/2018
EDIPO	LEGNAGO - PROSA 2017/2018	1	03/02/2018
FINALE DI PARTITA	TREVISO - PROSA 2017/18	3	13,14,15/04/2018
FINALE DI PARTITA	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	02,03/12/2018
		7	
COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI			
LA MORTE E LA FANCIULLA	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	03/12/2018
LA MORTE E LA FANCIULLA	ZERO BRANCO - PROSA DANZA	1	31/12/2018
		2	
COMPAGNIA DELLA RANCIA s.r.l.			
VARIAZIONI ENIGMATICHE	Copia di CASTELFRANCO -	1	02/12/2018
		1	
COMPAGNIA DELL'ALBA			
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE	THIENE - DANZA 2017/18	2	16,17/01/2018
		2	
COMPAGNIA NATURALIS LABOR			
EN TUS OJOS / PIAZZOLLA TANGO	CHIOGGIA - DANZA INCONTRI	1	21/01/2018
EN TUS OJOS / PIAZZOLLA TANGO	TREVISO - DANZA 2017/2018	1	07/03/2018
PULCINELLA	CITTADELLA - DANZA	1	01/07/2018
PASION FLAMENCO	CITTADELLA - DANZA	1	03/07/2018
PASION FLAMENCO	TREBASELEGHE - ESTIVA	1	01/08/2018

PULCINELLA	PORTOGRUARO DANZA 2018/19	1	15/12/2018
		6	
COMPAGNIA TEATRALE GIORGIO TOTOLA			
I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE	SAN POLO DI PIAVE - PROSA	1	17/02/2018
		1	
Compagnia UMBERTO ORSINI S.r.l.			
PASTICCERI	CAMPONOGARA - PROSA	1	02/05/2018
		1	
COOPERATIVA TEATRO GHIONE			
L'IDEA DI UCCIDERTI	THIENE - PROSA 17/18	3	13,14,15/03/2018
L'IDEA DI UCCIDERTI	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	16,17,18/03/2018
L'IDEA DI UCCIDERTI	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	20/03/2018
L'IDEA DI UCCIDERTI	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	21/03/2018
L'IDEA DI UCCIDERTI	TREVISO - PROSA 2017/18	3	23,24,25/03/2018
		11	
CORVINO PRODUZIONI s.a.s.			
MICHELANGELO	JESOLO - PROSA 17/18	2	09,10/01/2018
L'ETERNO INCANTO DI VENERE	MIRA - PROSA RICERCA 2017/2018	1	24/02/2018
		3	
DANCE THEATRE OF HARLEM			
DANCE THEATRE OF HARLEM	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	2	07,08/11/2018
		2	
DANIELE CIPRIANI ENTERTAINMENT S.c.			
CARMEN	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	12/05/2018
LO SCHIACCIANOCI	LEGNAGO - DANZA 2018/2019	1	05/12/2018
LO SCHIACCIANOCI	BADIA POLESINE - MUSICA -	1	13/12/2018
LO SCHIACCIANOCI	CONEGLIANO MUSICA - TEATRO	1	14/12/2018
CARMEN	CHIOGGIA - DANZA 2018/2019	1	14/12/2018
LO SCHIACCIANOCI	MESTRE - TONIOLO DANZA verso	1	15/12/2018
LO SCHIACCIANOCI	TREVISO - DANZA 2017/2018	1	16/12/2018
		7	
DANZA E PROMOZIONE VENEZIA COMP. TOCNADANZA			
LE STANZE DI SATIE, 7 QUADRI + 1	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	15/02/2018
		1	
DEDALOFURIOSO soc. coop.			
CAPPUCCETTO ROSSO, IL LUPO E ALTRE	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	04/02/2018
CAPPUCCETTO ROSSO, IL LUPO E ALTRE	CAVALLINO TREPORTI -	1	25/02/2018
		2	
DOC SERVIZI soc. coop.			
ILIADE	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	17/02/2018
ILIADE	CAMPONOGARA - PROSA	1	28/02/2018
SIMONA SERVERINI + SPECIAL GUEST	CAMPONOGARA - PROSA	1	27/03/2018
		3	
DUEPUNTI s.r.l.			
ADAMO ED EVA	SOMMACAMPAGNA - MUSICA -	1	16/02/2018
LA BIBBIA	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	22/02/2018
DONNE NELLA MIA VITA	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	14/03/2018
LA BIBBIA	ARZIGNANO - PROSA 2017/2018	1	19/04/2018
		4	
EASYSHOW Coop			
NUOVO SPETTACOLO	CAVALLINO TREPORTI - ESTIVA	1	09/08/2018
		1	
ELEONORA FUSER			
CUOR	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	02/03/2018
		1	
ELISEO S.R.L - TEATRO NAZIONALE DAL 1918			
L'ANATRA ALL'ARANCIA	CITTADELLA - PROSA 17/18	1	11/01/2018
ROSALIND FRANKLIN. IL SEGRETO DELLA	CITTADELLA - PROSA 17/18	1	20/03/2018
ROSALIND FRANKLIN. IL SEGRETO DELLA	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	21/03/2018
ROSALIND FRANKLIN. IL SEGRETO DELLA	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	22/03/2018
ROSALIND FRANKLIN. IL SEGRETO DELLA	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	23/03/2018
ROSALIND FRANKLIN. IL SEGRETO DELLA	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	24/03/2018
		7	
ELLEDIEFFE s.r.l.			
QUESTI FANTASMI!	THIENE - PROSA 17/18	3	30,31/01 e 1/02/2018

QUESTI FANTASMI!	TREVISO - PROSA 2017/18	3	02,03,04/02/2018
		6	
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE/CSS DI UDINE			
NUOVO SPETTACOLO	CITTADELLA - PROSA 18/19	1	29/11/2018
		1	
ERGO SUM			
UNO, NESSUNO, CENTOMILA	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	12/04/2018
UNO, NESSUNO, CENTOMILA	THIENE - PROSA 18/19	3	DICEMBRE 2018
		4	
ERRETITEATRO30 SRL			
VETRI ROTTI	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	28/02/2018
		1	
ERSILIADANZA Centro Veneto Promozione N.D.S.			
FELICITA' INTERNA LORDA	VERONA - CAMPLOY DANZA 2018	1	05/05/2018
		1	
ESTRAVAGARIO TEATRO			
COLAZIONE DA OCCHIOBELLO (ANCHE DA	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	19/01/2018
		1	
EVOLUTION DANCE THEATER			
NIGHT GARDEN	PORTOGRUARO DANZA 2017/18	1	22/02/2018
		1	
Fond.ne Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa			
FREUD o l'intepretazione dei sogni	VERONA - CONTEMPORANEO	1	31/12/2018
		1	
FONDAZIONE A.I.D.A.			
PIERINO E IL LUPO	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2017/18	2	14/01/2018
IL PICCOLO PRINCIPE	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	2	18,19/01/2018
L'AMICO RITROVATO	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	24/01/2018
MI CHIAMO ANNE FRANK	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	25/01/2018
PIERINO E IL LUPO	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	28/01/2018
UNA STORIA A TEMPO DI JAZZ	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	2	04/02/2018
IL MAGO DI OZ	NOVENTA VI -DOM. T. R. UN	1	11/02/2018
PIERINO E IL LUPO	S. STINO DI LIVENZA - RAGAZZI	1	18/02/2018
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	20/02/2018
PIPPI CALZELUNGHE	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	2	04/03/2018
STORIE RIVOLTANTI E RIVOLTATE	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	18/03/2018
PIERINO E IL LUPO	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	26/03/2018
STORIE RIVOLTANTI E RIVOLTATE	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	26/03/2018
LE 4 STAGIONI e PICCOLO VENTO	VERONA A.I.D.A. - TEATRO	1	09/04/2018
STORIE RIVOLTANTI E RIVOLTATE	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2018	4	10,11/04/2018
		22	
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS			
LUNA DELLE MIE BRAME	SCORZE' - RAGAZZI E	1	14/01/2018
PINOCCHIO	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	14/01/2018
PINOCCHIO	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	2	21/01/2018
PINOCCHIO	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	28/01/2018
MARCO POLO E IL VIAGGIO DELLE	SAN DONA' DI PIAVE (VE) -	1	04/02/2018
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI	PORTO VIRO - DOMENICHE 2018	1	18/02/2018
VA, VA, VA, VAN BEETHOVEN	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	18/02/2018
LUNA DELLE MIE BRAME	LEGNAGO - DOMENICHE E	2	28/02/2018
PINOCCHIO	MONTECCHIO MAGGIORE - LE	1	04/03/2018
PINOCCHIO	PIOVE DI SACCO - DOMENICHE	1	04/03/2018
		12	
GBR. G. Bettucci- H. Shueler Familie Floz			
TEATRO DELUSIO	CITTADELLA - PROSA 18/19	1	14/11/2018
TEATRO DELUSIO	LEGNAGO - PROSA	1	21/11/2018
TEATRO DELUSIO	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	30/11/2018
TEATRO DELUSIO	SAN GIOVANNI LUP.	1	01/12/2018
		4	
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO			
I TRE PORCELLINI (LUPUS IN FABULA)	ZERO BRANCO - DOMENICHE	1	21/01/2018
		1	
GINEVRA MEDIA PRODUCTIONS srl			
DIECI PICCOLI INDIANI ...E NON RIMASE	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	17/02/2018
LA VEDOVA SCALTRA	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	07/03/2018

LA VEDOVA SCALTRA	CHIOGGIA - PROSA 17/18	1	08/03/2018
LA VEDOVA SCALTRA	JESOLO - PROSA 17/18	1	22/03/2018
DIECI PICCOLI INDIANI ...E NON RIMASE	SAN MARTINO B.A. - PROSA	1	24/11/2018
		6	
GIORNALISTI 93 A.S.D.			
PALLA LUNGA E PEDALARE A TEATRO	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	16/03/2018
		1	
GITIESSE ARTISTI RIUNITI			
FILUMENA MARTURANO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	19/01/2018
SORELLE MATERASSI	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	22/02/2018
SORELLE MATERASSI	CAVARZERE - PROSA 2018.2019	1	20/11/2018
FILUMENA MARTURANO	THIENE - PROSA 18/19	3	DICEMBRE 2018
		8	
GLI ALCUNI			
LA REGINA DELL'ACQUA	CHIOGGIA - ESTIVA 2018	1	06/07/2018
		1	
GLI IPOCRITI Soc. coop.			
UNA GIORNATA PARTICOLARE	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	12/01/2018
UNA GIORNATA PARTICOLARE	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	1	13/01/2018
MISS MARPLE, GIOCHI DI PRESTIGIO	ABANO TERME - STAGIONE DI	1	06/03/2018
MISS MARPLE, GIOCHI DI PRESTIGIO	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	1	27/03/2018
MISS MARPLE E IL GIOCO DI PRESTIGIO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	1	28/03/2018
		5	
GOLDENART PRODUCTION s.r.l.			
IL PADRE	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	13/02/2018
IL PADRE	CITTADELLA - PROSA 17/18	1	28/02/2018
IL PADRE	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	07,08,09/03/2018
IL PADRE	LENDINARA	1	DICEMBRE 18
		6	
GRUPPO DANZA OGGI c/o Studio Battistini			
ATTACCHI DI PANE	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	05/05/2018
		1	
GRUPPO KRONOS - C/O Ornella Pegoraro			
ETERNO UGUALE	THIENE - DANZA 2017/18	1	27/04/2018
		1	
GRUPPO TEATRALE LA TRAPPOLA			
UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	16/02/2018
UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE	CHIOGGIA - ESTIVA 2018	1	09/08/2018
		2	
I.SO. S.C.R.L. ONLUS			
RAPERONZOLA	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	07/01/2018
I TRE PORCELLINI	THIENE - DOMENICHE 2017 -	1	21/01/2018
IL MAGO DI OZ	CAVARZERE - SABATO E	1	04/02/2018
IL LUPO E I SETTE CAPRETTI	SCORZE' - RAGAZZI E	1	18/02/2018
		4	
IL FUNARO			
A FURY TALE	PADOVA MPX - PROSA RICERCA	1	02/12/2018
		1	
IL GRUPPO DEL LELIO			
JACK E IL FAGIOLO MAGICO	CAVARZERE - SABATO E	1	21/01/2018
JACK E IL FAGIOLO MAGICO	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	27/02/2018
		2	
IL SATIRO TEATRO Ass. Culturale			
DIVERSAMENTE PETTINABILI	CONA - ESTIVA 2018	1	07/07/2018
		1	
IL TEATRO DELLE DONNE			
VIVO IN UNA GIUNGLA DORMO SULLE SPINE	CASTELMASSA - PROSA 2017/201	1	14/01/2018
		1	
IL TEATRO VIAGGIANTE SNC			
LA FAMIGLIA MIRABELLA	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	2	07/01/2018
LA FAMIGLIA MIRABELLA	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	25/02/2018
LA FAMIGLIA MIRABELLA	CAVALLINO - ESTIVA 2018	1	20/07/2018
LA FAMIGLIA MIRABELLA	SOMMACAMPAGNA ESTIVA 18	1	22/07/2018
		5	

IMARTS MEDIA Srl unipersonale			
MASSIMO E TULLIO SHOW	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	17/01/2018
MASSIMO E TULLIO SHOW	CASTELFRANCO - PROSA	1	31/01/2018
MASSIMO E TULLIO SHOW	PORTO VIRO - PROSA 2018	1	01/02/2018
MASSIMO E TULLIO SHOW	VICENZA - COMUNALE FUORI	1	02/02/2018
		4	
INSCENA S.r.l.			
SUL BEL DANUBIO BLU	MESTRE - TONIOLO - PROSA	1	01/01/2018
SUL BEL DANUBIO BLU	VICENZA - COMUNALE FUORI	1	28/01/2018
GIGI' - INNAMORARSI A PARIGI	VICENZA - COMUNALE FUORI	1	25/02/2018
		3	
International Music And Arts S.r.l.			
TUTU	LEGNAGO - DANZA 2017/2018	1	09/02/2018
TUTU	MESTRE - TONIOLO DANZA verso	1	13/02/2018
TUTU	TREVISO - DANZA 2017/2018	1	22/02/2018
BELLA ADDORMENTATA	LEGNAGO - DANZA 2017/2018	1	16/03/2018
BELLA ADDORMENTATA	TREVISO - DANZA 2017/2018	1	20/03/2018
		5	
INTI Ass.ne Culturale			
CAMMELLI A BARBIANA	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	07/03/2018
		1	
ITC 2000 S.r.l.			
CARTA CANTA	ROSOLINA - EVENTI AL	1	14/01/2018
NEL NOSTRO PICCOLO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	06,07/02/2018
NEL NOSTRO PICCOLO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	08,09/02/2018
NEL NOSTRO PICCOLO	CITTADELLA - PROSA 17/18	1	10/02/2018
NEL NOSTRO PICCOLO	ADRIA - PROSA 2017/2018	1	11/02/2018
PERFETTA	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	28/02/2018
CARTA CANTA	MESTRE - TONIOLO - PROSA	3	06,07,08/04/2018
		11	
JOLEFILM s.r.l.			
TECNO FILO'	CASTELFRANCO - PROSA	1	16/01/2018
TECNO FILO'	CAMPONOGARA - PROSA	1	17/01/2018
LE AVVENTURE DI NUMERO PRIMO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	18,19/01/2018
LE AVVENTURE DI NUMERO PRIMO	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	20/01/2018
LE AVVENTURE DI NUMERO PRIMO	ADRIA - PROSA 2017/2018	1	21/01/2018
LE AVVENTURE DI NUMERO PRIMO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	5	DAL 13/12/2018 AL 17/12/2018
		11	
JUST IN TIME S.r.l.			
NIGHT CIRCUS	PORTOGRUARO- DANZA	1	24/11/2018
NIGHT CIRCUS	CITTADELLA	1	25/11/2018
NIGHT CIRCUS	ROVIGO	1	26/11/2018
		3	
KHORA S.r.l.			
VINCENT VAN GOGH. L'ODORE	MESTRE - TONIOLO - PROSA	5	DAL 24/01/2018 AL 28/01/2018
VINCENT VAN GOGH. L'ODORE	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	23/01/2018
VINCENT VAN GOGH. L'ODORE	TREVISO - PROSA 2017/18	3	06,07,08/04/2018
VINCENT VAN GOGH. L'ODORE	THIENE - PROSA 17/18	3	10,11,12/04/2018
VINCENT VAN GOGH. L'ODORE	ARZIGNANO - PROSA	1	17/11/2018
		13	
KOSMOCOMICO TEATRO Associazione Tra Artisti			
I MUSICANTI DI BREMA	PORTO VIRO - DOMENICHE 2018	1	04/02/2018
		1	
LA BARACCA Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.			
BIANCANEVE	ESTE (PD) DOMENICHE	1	21/01/2018
FUORI GIOCO, UNA STORIA DI BULLISMO	SCORZE' - RAGAZZI E	2	16/02/2018
PETER PAN	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	18/02/2018
UNA STORIA SOTTOSOPRA	PORTOGRUARO 2017/18	1	08/04/2018
		5	
LA BARCACCIA s.r.l.			
EL PORO PIERO	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	12/01/2018
LA CAMERIERA BRILLANTE	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	23/01/2018
		2	
LA BOTTEGA			
LA BOTTEGA DEL CAFFE'	SOMMACAMPAGNA - MUSICA -	1	02/02/2018
		1	

LA CASA DI ARLECCHINO

ARLECCHINO E LA CASA STREGATA	SCHIO – TEATRO RAGAZZI	1	13/02/2018
ARLECCHINO E IL BRAGOSSO FANTASMA	CAVALLINO TREPORTI -	1	18/03/2018
ARLECCHINO E IL BRAGOSSO FANTASMA	SCORZE - ESTIVA 2018	1	12/08/2018
		3	

LA CONTRADA Teatro Stabile di Trieste s.a.s.

QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA STARROVIGO - PROSA 2017/2018		1	28/03/2018
		1	

LA PICCIONAIA S.C.S.

GIROTONDO DEL BOSCO	CITTADELLA - DOMENICHE A	1	21/01/2018
LA BATTAGLIA DEI PEDALI - Gino Bartali. Un	SPINEA - T. RAGAZZI 2017/18	2	01/02/2018
GIRO DEL MONDO IN TANTE FIABE	ROSOLINA - DOMENICHE 2018	1	04/02/2018
GIRO DEL MONDO IN TANTE FIABE	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	1	07/02/2018
GIROTONDO DEL BOSCO	MONTECCHIO MAGGIORE - LE	1	18/02/2018
MACBETH?	SCHIO GRANDE TEATRO -	2	08/03/2018
MACBETH?	MIRA - PROSA RICERCA 2017/2018	1	10/03/2018
GIROTONDO DEL BOSCO	PORTOGRUARO 2017/18	2	13/03/2018
GIROTONDO DEL BOSCO	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	14/03/2018
GIROTONDO DEL BOSCO	PIOVE DI SACCO - TEATRO	2	15/03/2018
MIGNOLINA	MESTRE - TEATRO RAGAZZI	2	15/03/2018
MACBETH?	VERONA - CAMPLOY PROSA	1	15/03/2018
MACBETH?	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	16/03/2018
MIGNOLINA	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	10/04/2018
GIRO DEL MONDO IN TANTE FIABE	ESTE (PD) - ESTIVA 2018	1	05/08/2018
GIRO DEL MONDO IN TANTE FIABE	CHIOGGIA - ESTIVA 2018	1	21/08/2018
GIROTONDO DEL BOSCO	TREBASELEGHE – ESTIVA 2018	1	31/08/2018
NUOVO SPETTACOLO	VARI COMUNI	5	NOV. DIC. 2018
		27	

LA PIRANDELLIANA S.r.l.

UN'ORA DI TRANQUILLITA'	LEGNAGO - PROSA 2017/2018	1	17/01/2018
UN'ORA DI TRANQUILLITA'	ARZIGNANO - PROSA 2017/2018	1	18/01/2018
UN'ORA DI TRANQUILLITA'	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	06,07/12/2018
UN'ORA DI TRANQUILLITA'	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	2	12,13/12/2018
		6	

LAB 121 Ass. Cult.

RITRATTO DI DONNA ARABA CHE GUARDA	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	24/01/2018
		1	

LIVE ARTS Management S.r.l.

BLACK AND LIGHT	PIOVE DI SACCO - PROSA	1	23/02/2018
BLACK AND LIGHT	CHIOGGIA - DANZA INCONTRI	1	25/02/2018
LAGO DEI CIGNI	PORTOGRUARO DANZA 2017/18	1	02/03/2018
IL LAGO DEI CIGNI	CASTELFRANCO -	1	30/12/2018
CENERENTOLA	BADIA POLESINE -	1	31/12/2018
		5	

LU.SCAR PRODUZIONI S.r.l.

TWIST mamma ieri mi sposo!	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	20/02/2018
		1	

MA.GA.MAT s.r.l.

#TaleEQualeAME... AGAIN	CHIOGGIA - PROSA 17/18	1	25/01/2018
#TaleEQualeAME... AGAIN	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	16/02/2018
#TaleEQualeAME... AGAIN	JESOLO - PROSA 17/18	1	12/04/2018
#TaleEQualeAME... AGAIN	CAMPONOGARA - PROSA	1	13/04/2018
#TaleEQualeAME... AGAIN	VICENZA - COMUNALE FUORI	1	14/04/2018
#TaleEQualeAME... AGAIN	CAVARZERE - PROSA 2017.2018	1	15/04/2018
		6	

MD SPETTACOLI S.r.l.

ROMEO E GIULIETTA	MESTRE - TONIOLO DANZA verso	1	13/01/2018
ROMEO E GIULIETTA	BELLUNO - MUSICA E DANZA	1	14/01/2018
ROMEO E GIULIETTA	LENDINARA- MUSICA E DANZA	1	31/12/2018
		3	

MILLELUCI ENTERTAINMENT S.r.l.

NON MI HAI PIU' DETTO TI AMO!	LENDINARA - PROSA E MUSICA	1	07/03/2018
NON MI HAI PIU' DETTO TI AMO!	PORTOGRUARO - PROSA 17/18	1	08/03/2018
NON MI HAI PIU' DETTO TI AMO!	LEGNAGO - PROSA 2017/2018	1	10/03/2018
NON MI HAI PIU' DETTO TI AMO!	ADRIA - PROSA 2017/2018	1	12/03/2018
NON MI HAI PIU' DETTO TI AMO!	THIENE - PROSA 18/19	3	NOV. 2018
		7	

MISMAONDA s.r.l.			
QUESTIONI DI CUORE	CAVALLINO TREPORTI - PROSA	1	25/01/2018
QUESTIONI DI CUORE	CAVARZERE - PROSA 2017.2018	1	28/01/2018
QUESTIONI DI CUORE	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	01/02/2018
QUESTIONI DI CUORE	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1	02/02/2018
QUESTIONI DI CUORE	ZERO BRANCO - PROSA 2017/18	1	03/02/2018
QUESTIONI DI CUORE	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	04/02/2018
		6	
MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY			
PULCINELLA	CHIOGGIA - DANZA 2018/2019	1	31/12/2018
		1	
MOMOM società cooperativa sociale			
RACCONTO ALLA ROVESCIA	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2017/18	1	18/02/2018
		1	
MUSA SRLS			
LA DIVINA	VICENZA - COMUNALE RIDOTTO	1	27/01/2018
		1	
NATA - Nuova Accademia del Teatro d'Arte			
IL SOLDATINO DI STAGNO	ZERO BRANCO - DOMENICHE	1	04/02/2018
		1	
NAUSICAA s.r.l.			
ROBIN HOOD - IL MUSICAL	VICENZA - COMUNALE FUORI	1	10/03/2018
		1	
NUOVA COMPAGNIA TEATRALE			
IL BERRETTO A SONAGLI	PORTOGRUARO 2017/18	1	07/02/2018
		1	
NUOVA TEATRO ELISEO			
L'ANATRA ALL'ARANCIA	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	27/02/2018
		2	
NUOVO TEATRO s.r.l.			
SISTERS - COME STELLE NEL BUIO	THIENE - PROSA 17/18	3	09,10,11/01/2018
QUI E ORA	ESTE - STAGIONE DI PROSA	1	13/02/2018
QUI E ORA	MESTRE - TONIOLO - PROSA	1	14/02/2018
QUI E ORA	CHIOGGIA - PROSA 17/18	1	15/02/2018
QUI E ORA	ZERO BRANCO - PROSA 2017/18	1	17/02/2018
QUI E ORA	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	18/02/2018
DELITTO/CASTIGO	LEGNAGO - PROSA 2017/2018	1	20/02/2018
DELITTO/CASTIGO	MESTRE - TONIOLO - PROSA	5	DAL 21/02/2018 AL 25/02/2018
DELITTO/CASTIGO	TREVISO - PROSA 2017/18	3	09,10,11/03/2018
QUI E ORA	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	17/03/2018
QUI E ORA	CASTELFRANCO - PROSA	2	20,21/03/2018
DELITTO/CASTIGO	THIENE - PROSA 17/18	3	20,21,22/03/2018
QUI E ORA	S. STINO DI LIVENZA - PROSA	1	22/03/2018
FAVOLA DEL PRINCIPE CHE NON SAPEVA	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	27/03/2018
FAVOLA DEL PRINCIPE CHE NON SAPEVA	CITTADELLA - PROSA 17/18	1	04/04/2018
FAVOLA DEL PRINCIPE CHE NON SAPEVA	SAN DONA' DI PIAVE - PROSA	2	05,06/04/2018
NUOVO SPETTACOLO DI PROSA	TREVISO - PROSA	3	03,04,05/11/2018
QUI E ORA	MONTECCHIO - PROSA	1	17/11/2018
FAVOLA DEL PRINCIPE CHE NON SAPEVA	MESTRE - TONIOLO - PROSA	5	DAL 22/11/2018 AL 26/11/2018
		37	
OK MAMA Voices & Music Group			
CENERE E ... MUSICA !	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	2	05,06/01/2018
		2	
OVERLOAD TEATRO			
IL CORAGGIO DI DIRE NO	JESOLO - MEMORIA - RICORDO	2	15/01/2018
		2	
PALCHETTO STAGE			
A CHRISTMAS CAROL	MESTRE - TONIOLO - PROSA	1	26/12/2018
		1	
PANTAKIN DA VENEZIA			
I TRE GOBBI	SAN MARTINO BUON ALBERGO -	1	20/01/2018
I TRE GOBBI	NOVENTA VICENTINA - PROSA	1	21/01/2018
FRAGILE (versione Small)	ESTE (PD) DOMENICHE	1	04/03/2018

IL FAVOLOSO GOLDONI	CAVALLINO TREPORTI -	1	25/03/2018
FRAGILE (versione Small)	FIESSO D'ARTICO - ESTIVA 2018	1	11/07/2018
LA FAMIGLIA SOUFFLE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO -	1	13/07/2018
LA FAMIGLIA SOUFFLE	CAVALLINO TREPORTI - ESTIVA	1	23/08/2018
NUOVO SPETTACOLO	VARI COMUNI	3	NOV. DIC. 2018
		10	

PEEP ARROW ENTERTAINMENT SRL

BILLY ELLIOT	MESTRE - TONIOLO - PROSA	7	DAL 08/05/2018 AL 13/05/2018
		7	

PICCOLO TEATRO CITTA' DI CHIOGGIA

LE BARUFFE CHIOZZOTTE	CAVARZERE - PROSA 2017.2018	1	14/01/2018
LE BARUFFE CHIOZZOTTE	CHIOGGIA - ESTIVA - BARUFFE	5	DAL 01/08/2018 AL 05/08/2018
		6	

PROGETTI DADAUMPA s.r.l.

NUOVO SPETTACOLO	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	13/04/2018
		1	

PROGETTI E REGIE ASSOCIAZIONE

FOIBE - STORIE NELLA STORIA	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	2	07/02/2018
		2	

PROMO MUSIC s.a.s.

ESODO	CASTELFRANCO - PROSA	1	06/02/2018
		1	

R.B.R. DANCE COMPANY

EL TANGO	SCORZE' - PROSA 2017/18	1	11/02/2018
INDACO	VERONA ALCIONE - 2018	1	30/03/2018
		2	

R.C.M. RINASCITA COOPERATIVA MUSICALE

TUTTO INIZIO' CON UN TREMENDO BOTTO!	SANTORSO - TEATRO RAGAZZI	1	25/03/2018
		1	

RAZMATAZ LIVE

LA STRANA COPPIA	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	14,15/11/2018
		2	

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI s.r.l.

GOSPEL SOUL	LENDINARA - PROSA E MUSICA	1	01/01/2018
LOLITA	MIRA - PROSA RICERCA 2017/2018	1	23/03/2018
ESERCIZI DI STILE. LA MUSICA FRANCESCE	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	03/04/2018
MADAMINA IL CATALOGO è QUESTO	JESOLO - PROSA 17/18	1	07/04/2018
		4	

SCARLATTINE TEATRO

MILOeMAYA	PORTOGRUARO 2017/18	1	11/03/2018
MILOeMAYA	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	25/03/2018
		2	

Società PLANETA MOMIX s.l.

NUOVO SPETTACOLO MOMIX	VERONA - ESTATE TEATRALE	14	DAL 25/07/2018 AL 08/08/2018
		14	

SPAZIO DANZA

LA CITTA' SI MUOVE	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	20/05/2018
		1	

SPELLBOUND ASS.NE CULTURALE

PA/ETHOS	PADOVA - PROSPETTIVA DANZA	1	16/05/2018
ROSSINI OUVERTURE	PIOVE DI SACCO -	1	30/12/2018
		2	

SPETTACOLI.PRO SRL

SOTTO IL VESTITO VERNIA	VICENZA - COMUNALE FUORI	1	23/03/2018
		1	

STAR DUST SHOW PRODUCTIONS SRL

TUTTO QUELLO CHE LE DONNE (NON)	CAMPONOGARA - PROSA	1	24/05/2018
TUTTO QUELLO CHE LE DONNE (NON)	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	25/05/2018
		2	

T.T.R. il TEATRO DI TATO RUSSO Coop. A.r.l.

ALLA FACCIA VOSTRA	CAVARZERE - PROSA 2017.2018	1	11/03/2018
ALLA FACCIA VOSTRA	CHIOGGIA - PROSA 18/19	1	25/11/2018
ALLA FACCIA VOSTRA	JESOLO – PROSA 18/19	1	26/11/2018
ALLA FACCIA VOSTRA	NOVENTA VICENTINA – PROSA	1	27/11/2018
		4	

TA-DAA! Studio Associato Artisti Professionisti			
CONCERTO IN SI BE-BOLLE	MESTRE - TONIOLO - PROSA	1	06/01/2018
CONCERTO IN SI BE-BOLLE	THIENE - DOMENICHE 2017 -	1	04/02/2018
UNA MAGNIFICA TEMPESTA	PORTOGRUARO 2017/18	1	25/02/2018
UNA MAGNIFICA TEMPESTA	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	11/03/2018
CONCERTO IN SI BE-BOLLE	CITTADELLA - 2018	1	19/11/2018
CONCERTO IN SI BE-BOLLE	CONEGLIANO - 2018	1	17/12/2018
		6	
TAM TEATROMUSICA soc. coop			
HO UN PUNTO FRA LE MANI	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2017/18	2	08/04/2018
HO UN PUNTO FRA LE MANI	MESTRE – DOMENICA A TEATRO	2	NOV. 2018
		4	
TANGRAM TEATRO			
UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO	CASTELMASSA - PROSA DANZA	1	21/11/2018
		1	
TEATRIA S.r.l.			
STAND UP BALASSO	ROSOLINA - EVENTI AL	1	31/03/2018
DELUSIONIST	ABANO TERME - PROSA	1	08/11/2018
DELUSIONIST	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	09/11/2018
DELUSIONIST	SCORZE' - PROSA 2018/19	1	12/12/2018
		4	
Teatro De Gli Incamminati Soc. Coop.			
SALOME'	ARZIGNANO - PROSA 2017/2018	1	01/02/2018
FIORE DI CACTUS	LENDINARA - PROSA E MUSICA	1	21/02/2018
LA BOTTEGA DEL CAFFE'	SCORZE' - PROSA 2017/18	1	04/03/2018
LA BOTTEGA DEL CAFFE'	PORTO VIRO - PROSA 2018	1	07/03/2018
MEDEA	ROVIGO - PROSA 2017/2018	1	07/03/2018
LA BOTTEGA DEL CAFFE'	MIRANO COMUNALE - PROSA	1	08/03/2018
		6	
TEATRO DEL BURATTO soc.coop a r.l.			
BECCO DI RAME	PORTOGRUARO 2017/18	2	19/01/2018
BECCO DI RAME	LEGNAGO - DOMENICHE E	1	21/01/2018
BECCO DI RAME	SCORZE- DOMENICA A	1	17/12/2018
		4	
TEATRO DELLA GRAN GUARDIA			
FACELESS, una battaglia contro il cyberbullism	THIENE RAGAZZI 2017/18	2	26/02/2018
FACELESS, una battaglia contro il cyberbullism	VARI COMUNI	4	NOV. DIC. 2018
		6	
TEATRO DELLE ALBE			
MARYAM	VERONA - CAMPLOY PROSA	1	16/02/2018
		1	
TEATRO DELLE CORRENTI			
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	20/02/2018
		1	
TEATRO DELL'ELFO S.C. Impresa Sociale			
OTELLO	VICENZA - COMUNALE - PROSA	2	10,11/04/2018
		2	
TEATRO DI ROMA Ass.ne			
RE LEAR	THIENE - PROSA 18/19	3	14,15,16/11/2018
		3	
TEATRO DI SARDEGNA Soc. Coop. a.r.l.			
QUASI GRAZIA	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	16/04/2018
		1	
TEATRO EVENTO soc. coop.			
VARIETA' PRESTIGE. LO SPETTACOLO IN	PIOVE DI SACCO - DOMENICHE	1	18/02/2018
VARIETA' PRESTIGE. LO SPETTACOLO IN	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	19/03/2018
		2	
TEATRO FRANCO PARENTI soc. coop.			
L'UOMO SEME	VERONA - CAMPLOY PROSA	1	25/01/2018
		1	

TEATRO GIOCO VITA			
MOUN portata dalla schiuma e dalle onde	MESTRE - DOMENICA A TEATRO	1	18/02/2018
		1	
TEATRO IMPIRIA			
GIULIA	SAN GIOVANNI LUPATOTO -	1	09/02/2018
		1	
TEATRO LABORATORIO DI VERONA			
CASSANDRA SITE SPECIFIC	VERONA - CAMPLOY PROSA	1	12/04/2018
		1	
TEATRO LABORATORIO SAN LEONARDO / TEATROSFERA			
SOLE	SAN MARTINO BUONALBERGO -	1	04/12/2018
		1	
TEATRO PUBBLICO LIGURE S.r.l.			
DECAMERON - UN RACCONTO ITALIANO IN	BASSANO - PROSA 2017/2018	1	19/03/2018
		1	
TEATRO STABILE DEL VENETO C. GOLDONI			
TONI SARTANA E LE STREGHE DI BAGDAD	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	26/01/2018
SMITH & WESSON	ADRIA - PROSA 2017/2018	1	20/03/2018
SMITH & WESSON	MESTRE - TONIOLO - PROSA	2	21/03/2018
IL DESERTO DEI TARTARI	SCHIO (VI) -TEATRO RAGAZZI	1	06/04/2018
IL DESERTO DEI TARTARI	SCHIO GRANDE TEATRO -	1	07/04/2018
IL DESERTO DEI TARTARI	BASSANO - PROSA	1	NOV. 2018
LE BARUFFE CHIOZZOTTE	VARI COMUNI	5	NOV. DIC. 2018
		12	
TEATRO STABILE DI CATANIA			
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE	MESTRE - TONIOLO - PROSA	5	DAL 08/11/2018 AL 12/11/2018
		5	
TEATRONOVO			
NUOVO SPETTACOLO	CHIOGGIA - ESTIVA 2018	1	08/08/2018
		1	
TERRY CHEGIA			
PICCOLE GONNE	SAN GIOVANNI LUPATOTO	1	05/11/2018
		1	
Terzo Suono Cooperativa Musicale			
FORTUNATO E I TRE CAPELLI D'ORO	PORTO VIRO - DOMENICHE 2018	1	14/01/2018
LA STORIA DI PINOCCHIO	ESTE (PD) DOMENICHE	1	18/02/2018
		2	
Terzostudio Progetti per lo Spettacolo S.r.l.			
PINDARICO	CONEGLIANO MUSICA - TEATRO	1	06/01/2018
GIOCA LA PIAZZA	MUSILE - ESTIVA 2018	1	16/07/2018
		2	
THEAMA TEATRO			
IL VIAGGIO DI RICCIOLI D'ORO	ROSOLINA – DOMENICHE 2018	1	21/01/2018
MISTER GREEN	MONTECCHIO MAGGIORE -	1	25/03/2018
IL VIAGGIO DI RICCIOLI D'ORO	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2018	3	01,02/05/2018
		5	
TEATRO TELAIO			
ROCLO' IL CIRCO SEGRETO DEGLI OGGET	THIENE - TEATRO RAGAZZI 2018	2	05/05/2018
		2	
TIB TEATRO soc. coop.			
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	2	20/03/2018
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE	PIOVE DI SACCO - TEATRO	1	22/03/2018
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE	PORTOGRUARO 2017/18	2	27/03/2018
		5	
TUTTOACCESO SPETTACOLI			
ADAMO E DEVA	SCORZE' - PROSA 2017/18	1	18/03/2018
		1	
UNOTEATRO soc. coop.			
I BRUTTI ANATROCCOLI	CHIOGGIA - TEATRO RAGAZZI E	1	23/01/2018
I BRUTTI ANATROCCOLI	CAVALLINO TREPORTI -	1	07/02/2018
I BRUTTI ANATROCCOLI	SCHIO (VI) - DOMENICHE 2017/18	1	18/03/2018
I BRUTTI ANATROCCOLI	CITTADELLA -TEATRO	2	06,07/12/2018
		5	

VIOLA PRODUZIONI S.r.l.			
LA REGINA DI GHIACCIO - IL MUSICAL	VICENZA - COMUNALE FUORI	2	23/01/2018
		2	
WORLD ENTERTAINMENT COMPANY S.p.a.			
AEROS	ADRIA - PROSA 2018/2019	1	18/11/2018
		1	
ZELDA S.r.l.			
RADIO PEPINITA! La rapa, la terra, la pace	PIOVE DI SACCO – TEATRO RAGA	1	04/04/2018
RADIO PEPINITA! La rapa, la terra, la pace	CHIOGGIA – ESTIVA 2018	2	25/08/2018
		3	

Totale recite previste 700

firma

CIRCUITO TEATRALE REGIONALE arteven S. Lec. Via Querini, 10 - VE - Mestre

466e2cfc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 164 del 16 febbraio 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ASSOCIAZIONE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEL TEATRO E DELLA CULTURA NELLE COMUNITA' VENETE - ARTEVEN - VENEZIA

La Regione del Veneto rappresentata da:

- nato a il , domiciliato per la carica a Venezia, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in nome e per conto della Regione del Veneto - Dorsoduro 3901 -Venezia - codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore responsabile della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a ciò autorizzato con Deliberazione di Giunta regionale n. -- del --;

Arteven rappresentata da:

- nato a e residente in il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven, con sede in Venezia-Mestre - Via Querini, 10, codice fiscale 94002080276 nella sua qualifica di Presidente.

VISTO

-l'art. 19 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3;

PREMESSO

-che Arteven, Associazione alla quale aderiscono Enti locali e Enti privati del Veneto, ha quale scopo primario la promozione e diffusione del teatro e della danza sul territorio regionale al fine di garantire una equilibrata presenza di compagnie professionali, con particolare attenzione sia agli spettacoli di teatro e di danza contemporanei che a quelli rivolti al pubblico dell'infanzia e della gioventù;
-che Arteven, nel perseguimento della propria attività statutaria si avvale di personale professionale stabile e assunto ai sensi delle normative vigenti;
-che avvalendosi di risorse proprie e di contributi statali Arteven si attiva in progetti finalizzati alla formazione del pubblico teatrale attraverso stages, convegni, iniziative laboratoriali e formative;
-che la Regione del Veneto è impegnata a promuovere e sostenere iniziative rivolte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale e coreutica, perseguendo obiettivi di equilibrio e omogeneità nella diffusione degli spettacoli sul territorio regionale;
-che l'art. 19 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 autorizza la Regione a partecipare ad Arteven in qualità di socio e a sottoscrivere accordi e convenzioni operative per la promozione delle attività teatrali e di danza;
-che con Deliberazione n. 1708 del 3.10.2013, la Regione del Veneto ha aderito ad Arteven in qualità di socio, come previsto dall'art. 19 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 e dall'art. 4 dello Statuto dell'Associazione;
-che sulla base di tale normativa Arteven ha elaborato un programma di attività per l'anno 2018 sul quale la Terza Commissione consiliare, in data 17 gennaio 2018, ha espresso parere favorevole;
-che la Regione ritiene il programma presentato, sotto il profilo culturale e organizzativo, rispondente alle esigenze della propria politica regionale nel settore;
-che, in particolare Arteven collabora anche, in modo proficuo, con il Teatro Stabile del Veneto, di cui la Regione è socio;
-che la Regione, da anni, sostiene l'attività di Arteven con un rilevante contributo regionale in considerazione del fatto che rende possibile la realizzazione di stagioni di prosa e spettacoli di danza in molti comuni veneti, altrimenti esclusi;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Oggetto della convenzione.
Arteven, come Circuito Regionale Teatrale ad iniziativa pubblica, si impegna ad attuare e sostenere, così come definito nel programma 2018, la circuitazione di spettacoli prodotti da compagnie professionali teatrali e di danza attive nella regione e delle produzioni del Teatro Stabile del Veneto al fine di ottimizzare la promozione e diffusione della cultura e dello spettacolo sul territorio regionale. Tale azione viene attuata

attraverso sistemi integrati di distribuzione a iniziativa pubblica o misto pubblico-privata come di seguito indicato:
- programmando direttamente la distribuzione degli spettacoli;
- avendo la disponibilità di sale e gestendo teatri agibili;
- valorizzando in particolare le iniziative qualificate ideate o realizzate nel Veneto;
- garantendo un'equilibrata presenza delle varie forme di produzione e di circuitazione delle compagnie prevalentemente professionali;
- volgendo particolare attenzione agli spettacoli di teatro contemporaneo italiano ed europeo, di teatro di innovazione e di teatro ragazzi.

La proposta relativa alle attività coreutiche, che ha lo scopo di valorizzare la danza d'autore e di ricerca, riguarda la distribuzione di spettacoli prodotti da compagnie di danza regionali, nazionali ed internazionali, assicurando un congruo numero di spettacoli di balletto classico.
Arteven si impegna a garantire la realizzazione di un numero minimo di 150 recite nel corso del 2018, attraverso l'organizzazione di stagioni anche in collaborazione con i Comuni del Veneto con cartelloni di:
- teatro per l'infanzia e la gioventù;
- teatro di prosa;
- attività coreutica.

Nei cartelloni teatrali saranno comprese prevalentemente compagnie professionali che devono garantire un adeguato livello qualitativo. La realizzazione del programma potrà essere verificata dalla competente struttura regionale.
Arteven si impegna inoltre a seguire e aggiornare il monitoraggio degli spazi teatrali e delle imprese di spettacolo e di danza nel sito tematico "Spazi e luoghi per lo spettacolo dal vivo" secondo le direttive e nell'ambito degli strumenti di comunicazione istituzionale regionale.

ART. 2 – Durata della convenzione
La presente convenzione ha validità per l'anno 2018.

ART. 3 - Contributo regionale
Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 la Regione riconosce ad Arteven, per l'anno 2018, un contributo onnicomprensivo di Euro 315.000,00.
Qualora nel corso dell'anno fossero stanziate ulteriori risorse a favore di Arteven, l'Associazione si impegna a garantire la realizzazione di ulteriori recite, nell'ambito del programma presentato e approvato, il cui numero sarà individuato, in proporzione alle risorse assegnate, con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

ART. 4 - Modalità di Pagamento
Il contributo di cui al precedente articolo viene liquidato a conclusione delle attività previste, in un'unica soluzione, previo inoltro della relazione sugli interventi realizzati con relativa e adeguata documentazione contabile che dovrà pervenire entro il 30.11.2018. Qualora l'attività concordata rientri in una programmazione generale per la quale Arteven ottiene contributi ai sensi di altre leggi regionali, la rendicontazione dovrà riportare gli importi dei contributi ottenuti e le iniziative cui afferiscono, evidenziando che non vengono cumulati più contributi regionali per la medesima iniziativa.
In caso di mancata o parziale realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione da parte di Arteven, la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del contributo concesso.

ART. 5 - Comunicazione
La comunicazione relativa all'intero programma dovrà evidenziare che trattasi di iniziativa rilevante della Regione del Veneto nel settore oggetto della convenzione, anche mediante l'inserimento del saluto delle autorità regionali. La partecipazione della Regione dovrà essere evidenziata in tutto il materiale realizzato mediante l'apposizione del logo della Regione (logo con barra), che potrà essere richiesto all'indirizzo e-mail: **cominfo@regione.veneto.it**.
Tali indicazioni, dovranno essere rigorosamente osservate dall'Associazione pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

ART. 6 - Norme finali

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso, trattandosi di mera contribuzione; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.
Il presente atto, composto di sei articoli, viene letto articolo per articolo e sottoscritto.

Per Arteven

Per la Regione del Veneto

(Codice interno: 364361)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 165 del 16 febbraio 2018

Concessioni Autostradali Venete S.p.a.. Approvazione dello Schema di primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva del 23.03.2010.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede con l'approvazione dello schema di primo Atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva del 23.03.2010 sottoscritta dalla società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A., in vista dell'assemblea societaria di prossima convocazione.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin di concerto con l'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che *"le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."*

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: *"al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."*

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con nota prot. n. 2358/2018 del 9 febbraio 2018 (prot. RV n. 52666/2018) la Società C.A.V. S.p.a. ha trasmesso ai soci la nota prot. n. 2766 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche MIT) di pari data con la quale lo stesso invitava la Società a rappresentare le definitive valutazioni in ordine alla proposta di Piano Economico Finanziario 2015-2019 e al testo di Atto Aggiuntivo proposto dal Ministero.

Il MIT nella citata comunicazione ha rappresentato che, in caso di perdurare dello stato di inerzia, la Società CAV sarà considerata diretta responsabile del mancato perfezionamento della procedura, con conseguente accollo di tutti gli effetti da esso derivanti.

Pertanto, il Consiglio di amministrazione di CAV s.p.a. ha ritenuto far presente ai soci che al fine di scongiurare responsabilità in capo alla Società, si procederà a convocare entro breve termine l'assemblea degli azionisti che, qualora la stessa non sia tenuta in forma totalitaria, dovrà tenersi con avviso di almeno 15 giorni dalla data prevista per l'adunanza stessa.

Con il presente provvedimento, pertanto, si rende necessario assumere la manifestazioni di volontà del socio Regione del Veneto finalizzata alla partecipazione all'assemblea societaria di prossima convocazione avente all'ordine del giorno l'approvazione dello Schema di primo Atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva del 23.03.2010 sottoscritta dalla società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A.

In relazione a tale argomento, la Società ha trasmesso, in data 5/10/2017 (prot. regionale n. 417253 del 06/10/2017) e successivamente in data 10/11/2017 con prot. n. 17150 lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione ricognitiva ai sensi dell'art. 2, c. 290 L. 27/12/2007 n. 244, corredato dall'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione di C.A.V. s.p.a. del 28/09/2017 (**Allegato A**), dal quale si evince quanto segue.

In data 5/9/2017 è pervenuta la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 15661, con la quale è stata trasmessa la bozza dell'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che recepisce le prescrizioni di cui alla relativa Delibera CIPE n. 17/2017. Contestualmente il MIT chiedeva di trasmettere tutti gli allegati al primo atto aggiuntivo modificati sulla base delle prescrizioni formulate dal CIPE, nonché di quanto convenuto negli incontri intercorsi.

Prima di procedere alla stipula del richiamato atto, la Società CAV s.p.a. deve ottenere, ai sensi dell'art. 18.5 dello Statuto sociale, l'approvazione preventiva dell'Assemblea dei soci in considerazione del fatto che lo stesso prevede nuove clausole e condizioni convenzionali che devono essere valutate ed approvate dai soci medesimi.

Con riferimento all'analisi dei principali aspetti disciplinati nell'Atto Aggiuntivo, si rinvia agli esiti dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali e alle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1871 del 22/11/2017, di partecipazione all'Assemblea dei soci di CAV del 30/11/2017, poi riconvocata per il giorno 14/12/2017, avente il medesimo argomento all'ordine del giorno.

Appare opportuno rammentare che l'Amministrazione Regionale, con nota prot. n. 489642 del 23/11/2017 aveva provveduto ad informare preventivamente il Socio ANAS S.p.a. (sollecitato anche con prot. n. 505123 del 01/12/2017) e la Società CAV s.p.a. delle indicazioni di voto del Socio Regione del Veneto assunte con la DGR n. 1871 del 22/11/2017, notificando il relativo provvedimento e chiedendo un riscontro in merito alle posizioni assunte.

Inoltre, con successiva nota prot. n. 514454 del 07/12/2017 la Segreteria Generale della Programmazione della Regione Veneto ha inviato al MIT e ad ANAS S.p.a. un parere legale *pro veritate* sull'utilizzo delle risorse generate da CAV S.p.a., manifestando le posizioni assunte dalla Regione Veneto in merito al citato Atto Aggiuntivo e auspicando l'apertura di un tavolo di confronto per l'avvio di un percorso nella direzione illustrata dal citato parere.

A seguito di tali comunicazioni non è pervenuto alcun riscontro alle richieste della Regione Veneto in merito alle modifiche proposte all' "*Atto Aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva ai sensi dell'art. 2, comma 290 - Legge 27 dicembre 2007, n. 244*" da parte dei soggetti coinvolti.

Nel corso della richiamata assemblea di CAV S.p.a. del 14/12/2017, il socio ANAS esprimeva parere favorevole allo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva del 23.03.2010, così come proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con comunicazione prot. 15661 del 05/09/2017.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e della necessità di evitare responsabilità in capo alla Società in merito al rapporto di concessione con il MIT, manifestate dalla Società con la richiamata nota del 09/02/2018, si propone di approvare lo "*Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva ai sensi dell'art. 2, comma 290 - Legge 27 dicembre 2007, n. 244*" trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 5 settembre 2017, allineandosi alle manifestazioni di voto espresse dal socio Anas S.p.a. nell'assemblea del 14/12/2017.

Si propone, inoltre, di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di CAV s.p.a. di prossima convocazione sull'argomento di votare secondo le indicazioni del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. 2358/2018 del 9 febbraio 2018 della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.;

VISTO lo Schema di Atto aggiuntivo alla convenzione ricognitiva ai sensi dell'art. 2, comma 290 - Legge 27 dicembre 2007, n. 244 (**Allegato A**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea della C.A.V. s.p.a. di prossima convocazione;

delibera

1. di approvare lo "*Schema di atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva ai sensi dell'art. 2, comma 290 - Legge 27 dicembre 2007, n. 244*" trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 5 settembre 2017 (**Allegato A**);

2. di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di CAV s.p.a. di prossima convocazione sull'argomento di votare secondo le indicazioni del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione dell'allegato sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 364728)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 192 del 20 febbraio 2018

Organizzazione regionale. Sistema degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie. Struttura regionale di indirizzo e coordinamento. Direzione "Partecipazioni societarie ed Enti Regionali". Misure organizzative.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Nell'evidenziare l'importanza, riconosciuta a livello normativo statale, con il d.lgs. 118/11, e regionale di un approccio di governo, sia sul piano strettamente finanziario, sia sul piano della valutazione dell'efficienza, che tenga conto dell'intero sistema regionale, composto sia dall'amministrazione regionale in senso stretto, sia dalla pluralità di soggetti, di natura pubblicistica e privatistica, costituiti, diretti e vigilati dalla Regione, la presente deliberazione, collocandosi sulla scia di altro recente intervento di Giunta regionale, adotta la misura della collocazione della struttura regionale di governo del sistema degli enti e società regionali nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, preposta al controllo sui conti consolidati regionali e alla valutazione della efficienza del sistema predetto.

Il Vicepresidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Ai fini dell'efficace e razionale controllo sulla spesa pubblica e dell'adozione delle più adeguate misure di efficientamento dell'azione delle amministrazioni, anche nell'ottica della promozione delle più avanzate sinergie ed economie di scala, la normativa statale, appropriatamente recepita da quella regionale, ha, tra l'altro, previsto che la gestione contabile deve garantire, come statuito dall'art. 3, comma 2, del d.lgs. 118/11, "*il consolidamento*"dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, riferendo il "consolidamento" medesimo a tutta la gamma di "*enti ed organismi strumentali, aziende, societa' controllate e partecipate e altri organismi controllati*". Il bilancio consolidato è del resto non solo strumento di conoscenza dell'assetto complessivo dell'apparato regionale ma anche mezzo di governo del sistema, essendo evidentemente necessaria la disponibilità di dati oggettivi ai fini dell'adozione delle misure di intervento nell'azione amministrativa. Sotto tale secondo profilo, afferente al profilo del governo dell'apparato regionale che si può definire esterno, la Regione ha adottato previsioni particolarmente incisive e di dettaglio sulle decisioni degli enti e delle società regionali, subordinando al controllo preventivo regionale l'efficacia delle misure adottate dagli enti strumentali.

Quale sviluppo della valorizzazione dell'approccio consolidato ai conti e al governo del complesso della macchina regionale, la Giunta regionale, con deliberazione del 19.12.2017 n. 2100, ha disposto la trasformazione della "temporanea" <<*Struttura di Progetto Piano Straordinario valorizzazione partecipazione societarie*>> e l'istituzione della "permanente" <<*Direzione Partecipazioni societarie ed enti regionali*>>, allargando opportunamente le competenze di quest'ultima rispetto a quelle della struttura provvisoria, in modo, per l'appunto, da concentrare in un unico organismo tutte le funzioni di governo relative all'intera galassia degli enti regionali, sia non economici, sia economici, in aggiunta alle preesistenti competenze relative alle società.

La Direzione va peraltro collocata nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, considerate le competenze in materia di bilancio di cui quest'ultima è investita, le quali, per quanto detto, costituiscono sia il presupposto sia lo strumento di conoscenza fondamentale per l'efficace governo degli enti regionali, non solo sul piano strettamente finanziario ma anche funzionale e delle sinergie ed economie di scala.

Agli effetti esecutivi, va considerato che è stata avviata, in forza della deliberazione del 26.1.2018 n. 60, la procedura volta alla copertura di varie posizioni di Direttore di Direzione, tra le quali quella della appena istituita Direzione sopra considerata, per tutte le quali Direzioni si prevede l'attribuzione dell'incarico entro il 1° marzo 2018. Nel contesto di un processo di assestamento organizzativo, quale quello che riguarda in particolare la Direzione qui in considerazione, appare opportuno rinviare la data di insediamento dei Direttori delle Direzione di cui alla citata deliberazione n. 60 del 26.1.2018, al 30.4.2018, prorogando fino alla medesima data gli incarichi in essere ed il contratto di lavoro a tempo determinato di Direttore della Struttura di Progetto "*Piano Straordinario valorizzazione partecipazione societarie*" in scadenza con il 28.2.2018. E' quindi prorogata anche la vigenza della predetta struttura di progetto *Piano Straordinario valorizzazione partecipazione societarie*", che viene conseguentemente fin da subito collocata presso l'Area Risorse Strumentali, sussistendo già nell'immediato le esigenze illustrate sopra di governo complessivo del sistema regionale. A parziale modifica della deliberazione n. 2100 del 19.12.2017, la trasformazione della struttura di progetto nella Direzione prevista dalla predetta deliberazione n. 2100 opererà dall'insediamento del Direttore della stessa individuato all'esito della procedura avviata in forza della deliberazione n. 60 del 26.1.2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17.4.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 10 della legge regionale 31.12.2012, n. 54, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 19.12.2017 n. 2100;

delibera

1. Di collocare nell'Area Risorse Strumentali la Struttura di Progetto "*Struttura di Progetto Piano Straordinario valorizzazione partecipazione societarie*" a decorrere dalla pubblicazione della presente deliberazione, con conseguente collocazione nella medesima Area anche della Direzione "*Partecipazioni Societarie e Enti Strumentali*" derivante dalla trasformazione della suddetta Struttura di Progetto, a decorrere dalla data di efficacia della trasformazione della Struttura di Progetto stessa, fissata nel successivo punto n. 2);

2. Di disporre, a parziale modifica della deliberazione n. 2100 del 19.12.2017, che la trasformazione della struttura di progetto di cui al punto 1) in Direzione "*Partecipazioni Societarie e Enti Strumentali*", opererà dalla data di efficacia del conferimento dell'incarico dirigenziale conseguente alla procedura volta al conferimento di incarichi di Direttore di Direzione di cui alla deliberazione n. 60 del 26.1.2018, stabilendo, pure a parziale modifica della citata deliberazione n. 60/18, che la procedura predetta deve concludersi con l'affidamento degli incarichi con decorrenza non successiva al 1°.5.2018;

3. Di prorogare fino alla data del 30.4.2018 gli incarichi dirigenziali in essere interessati dalla procedura suddetta nonché il contratto di lavoro di Direttore della Struttura di Progetto "Piano Straordinario valorizzazione partecipazione societarie", assicurando in ogni caso che il conferimento degli incarichi avvenga con effetto non successivo al 1°.5.2018;

4. Di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'attuazione della presente deliberazione;

5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa;

6. Di pubblicare la deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.